GRAZIATO «L'ERGASTOLANO DI VINADIO»: E' LIBERO

CUNEO — Nella quiete di Demonte, capoluogo della valle Stura, insieme alla anziana madre che lo ha trepidamente atteso, Livio Giordano, l'ergastolano oggi quarantasettenne graziato dal presidente Cossiga dopo oltre 20 anni di carcere, sta assaporando i primi giorni della riacquistata libertà. L'uomo, che era detenuto a Saluzzo, ha potuto chiudere il conto aperto con la società il 30 novembre 1966, quando uccise barbaramente per rapina un suo amico, Giovanni Battista Arnaudo, 21 anni, di Valgrana. Per il verificarsi di tre condizioni: ha scontato oltre un quarto di secolo di carcere, ha ottenuto il perdono dei familiari della vittima, il parere degli assistenti sociali sul suo reinserimento nella vita civile è stato pienamente favorevole.

Il suo nome oggi è di nuovo alla ribalta della cronaca, ma l'interessato spera per l'ultima volta, perché essendo tornato un cittadino libero ha riacquistato anche il diritto a essere lasciato in pace. A Vinadio, dove accadde il delitto, come negli altri centri della valle Stura la gente non lo circonda di curiosità. I giovani non sanno nemmeno chi sia e cosa abbia fatto. Coloro che hanno i capelli grigi ricordano

Gianni De Matteis

● SEGUE A PAGINA 8

Livio Giordano

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 80

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 1 Aprile 1987

ANDREOTTI O CHI?

Entro domani Cossiga dà l'incarico. Da Rimini i 3 sì dei socialisti. Perplesso De Mita, deluso Natta

DE MITA A STAMPA SERA: «NON HA SPIEGATO LA CRISI»

ROMA — A chi Cossiga affiderà entro domani il nuovo incarico? Ancora ad Andreotti, oppure a un tecnico (Spadolini)? La crisi è in bilico: potrebbe sfociare in una soluzione positiva, ma anche andare definitivamente nel barattoio delle elezioni anticipate. Ieri l'onorevole Jotti è andata al Quirinale, poche ore prima che Craxi aprisse a Rimini il congresso del partito socialista. Ha detto al Capo dello Stato che c'è ancora uno spiraglio e che è forse possibile ricostituire una maggioranza di pentapartito.

Da Rimini, Craxi ha messo sul piatto della bilancia i tre «sì» dei socialisti: sì alla conclusione della legislatura, al pentapartito, ma anche allo svolgimento dei referendum.

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ma quanto è lungo, questo tavolo da ping pong della crisi: la palla parte da Roma, rimbalza a Rimini, e poi riprende il giro. Sono così distanti i giocatori, che seppur De Mita era ad ascoltare Craxi ieri sera, qui al congresso socialista di Rimini, a trenta metri dal podio dell'amico-nemico, quando infine gli è stato chiesto una personale del discorso tenuto dal leader socialista, ha risposto d'impulso: «*Non sempre è agevole ascoltare. E da dove ero io, l'ascolto era difficile*».

Probabile, onorevole De Mita. Ma da Roma giungono notizie secondo le quali è possibile riunire un governo che in qualche modo si richiami al pentapartito. E Craxi qui ha posto le sue condizioni, che poi sono le stesse presentate già ad Andreotti.

«*Ho colto un tono pacato, quasi sereno, nella ricostruzione che Craxi ha fatto della storia politica della sinistra e delle forze popolari. Ma non è certo una disputa su questi temi, che può creare contrasti*».

Cos'è che non le è piaciuto: il ruolo che Craxi affida ai psi?

«*Il disegno strategico del ruolo socialista mi sembra tutto centrato sul futuro ma senza alcun aggancio con la*

● SEGUE A PAGINA 8

COL PENTAPARTITO E COI REFERENDUM INTERVISTA A CRAXI

RIMINI — Il psi vuole evitare le elezioni anticipate. Lo ha ribadito il segretario del partito, nonché presidente del Consiglio, Bettino Craxi, in una intervista esclusiva al GR1, fatta poco dopo aver concluso la sua relazione introduttiva al 44° Congresso del partito socialista e trasmessa stamane.

— Presidente Craxi, dalla sua relazione viene un impulso positivo alla soluzione della crisi di governo?

«*Questo non lo saprei dire; noi abbiamo tenuto sin dall'inizio una posizione costruttiva e naturalmente ci terremo conto della necessità di rispettare tutte le posizioni di principio. E la questione dei referendum è una questione di principio non solo per noi; dovrebbe esserlo per tutti. Ma siamo anche dell'opinione che siccome la politica è l'arte del possibile, bisognerebbe essere più realisti, prendere atto che la cosa più ragionevole sarebbe quella di fare i referendum, evitare le elezioni anticipate e dare al Paese un nuovo governo; noi socialisti siamo qui per favorire tutte e tre queste cose*».

● SEGUE A PAGINA 2

L'UNITA' CRITICA LA JOTTI

ROMA — Le decisioni cui è arrivata la presidente della Camera Nilde Jotti al termine del suo mandato esplorativo (esistono spiragli, ha riferito al capo dello Stato, per ricostituire un governo a cinque) non piacciono al direttore de «*l'Unità*», Gerardo Chiaromonte. «*Nilde Jotti* — commenta stamane il quotidiano del partito comunista — *non ha prolungato nemmeno di un minuto la sua missione, ha ascoltato ed ha riferito, come era suo dovere. Non spetta a lei indicare soluzioni. Doveva registrare le posizioni dei partiti. Non poteva fare nessun processo alle intenzioni. Noi possiamo e dobbiamo farlo: non riferendoci alle intenzioni che pure ci appaiono chiare ma ai fatti. Per denunciare che si sta, ancora una volta, perdendo tempo in un balletto senza costrutto*».

«*Tutti, da mesi e mesi* — continua Chiaromonte, stroncando praticamente le dichiarazioni di Nilde Jotti al capo dello Stato — *hanno compreso che il pentapartito non esiste più e che, nel suo ambito, non è possibile formare nessun governo che abbia in Parlamento una maggioranza stabile. E così il balletto diventa sempre più incomprensibile, e alimenta sfiducia e distacco dalle istituzioni e dalla politica*».

«*Riteniamo perciò* — commenta il direttore de l'Unità — *che Cossiga compirebbe un atto inutile se affidasse a qualcun altro l'incarico di formare un governo nell'ambito del pentapartito. Il momento è grave. L'imbroglio che hanno costruito sembra inestricabile. Ci sarebbe bisogno che il presidente della Repubblica riuscisse a trovare una soluzione che garantisca sul serio tutti gli italiani ed il nostro regime democratico*».

«*Per questo, a questo punto, assai pessimisti, ci auguriamo ancora che ciò avvenga. E ci auguriamo — conclude Gerardo Chiaromonte — che chi di dovere vi rifletta seriamente, per evitare che questa lunga agonia del pentapartito si trasformi in una profonda crisi della democrazia*».

Colloquio in aereo

WOJTYLA PARLA DI MARCINKUS

«Faremo studiare il caso della richiesta di estradizione»

Papa Wojtyla ieri a Montevideo (Uruguay)

MONTEVIDEO — La Santa Sede, ha detto il Papa, «*prende a cuore*» il caso Marcinkus. E lo stesso Pontefice ha dato incarico al suo segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, di studiare attentamente il caso per dare una documentata risposta alle accuse di concorso in bancarotta fraudolenta mosse contro monsignor Paul Marcinkus in rapporto al crack dell'Ambrosiano.

Ne ha dato notizia il Papa stesso, rispondendo ad una domanda sull'aereo che lo portava in America Latina.

E' stato chiesto al Papa: che cosa pensa sul caso di mons. Marcinkus dopo l'incriminazione da parte della magistratura italiana?

«*Noi lo prendiamo sul serio. Noi siamo convinti che non si può attaccare una persona in modo così esclusivo e così brutale. Con tutta la serietà nel prenderemo il caso e lo faremo studiare dalle autorità competenti. Evidentemente in questo caso c'è il card. Casaroli, che è molto più competente ed è al corrente di tutti i dettagli. Lui potrà spiegare*».

E' la prima volta che il Papa parla del caso del presidente dell'Istituto per le opere di religione, sede della banca vaticana. E lo fa in tono pacato, invitando tuttavia a rivolgersi per altre informazioni al card. Casaroli, il quale però preferisce mantenere il riserbo, almeno durante questo viaggio.

Ad un'altra domanda, sui problemi finanziari che toccano il Vaticano, il Papa ha risposto dicendo la sua opinione e rinviando per i dettagli a Casaroli. Gli è stato chiesto se saranno pubblicati i bilanci della Santa Sede ed ha detto: «*Sono d'accordo che tutto dev'essere chiaro. Ma su questi temi bisogna parlare coi card. Casaroli*». Va ricordato che è ripetuto rinvio del Papa ai card. Casaroli per quanto riguarda i problemi di carattere amministrativo e finanziario al collegio ad una lunga lettera, inviata dallo stesso Pontefice al suo segretario di Stato e resa nota nell'aprile del 1984, nella quale lo delegava a trattare le questioni di ordine temporale, riguardanti lo Stato della Città del Vaticano e le gestioni di affari economici.

● «LA CHIESA DEVE FARE IN CILE QUEL CHE HA FATTO NELLE FILIPPINE»

A PAGINA 10

PIEMONTE-DOMANI 3 MEGA ACQUEDOTTI

Il vertice dei sindaci: ritoccati i limiti di tollerabilità dell'acqua inquinata da diserbanti?

TORINO — Tre grandi bacini spegneranno la sete del Piemonte dagli acquedotti inquinati (da atrazina, molinate e bentazone). Lo hanno deciso ieri sindaci e assessori, in Regione, per fronteggiare la nuova emergenza che ha già fatto chiudere i rubinetti in una decina di Comuni. Ma occorreranno anni (almeno 15) per tradurre in realtà quella che per ora resta un'idea. Un bel sogno cui servono 300 miliardi che il Piemonte chiederà al Fio '87, il Fondo Investimenti Occupazione.

I tre «serbatoi» sono già stati individuati. Si trovano in località Barattina sul Mastellone in Val Sesia, a Pian Telesio in valle Dell'Orco e a Combaluzzera nelle valli di Viù. Da queste vasche partirebbero circa trecento chilometri di tubature in grado di approvvigionare un milione di abitanti. «*E' un progetto* — precisa l'assessore all'ambiente Eugenio Maccari — *ma è anche l'unica strada per affrontare seriamente il problema, evitando inutili rattoppi*». Dalla Barattina l'acqua potrebbe raggiungere Novara, Vercelli, Valenza, Casale; dal Pian Telesio il Canavese e il Chivassese, da Viù il Torinese. «*Saranno gli acquedotti dell'emergenza con la massima garanzia di purezza, la nuova rete idrica del Piemonte inattaccabile anche dai più insidiosi protagonisti dell'inquinamento*». Ancora una volta, dunque, saranno le Alpi a regalare al Piemonte l'acqua pulita. I controlli per verificare la fattibilità dei «grandi bacini» scatteranno subito; seguiranno i progetti e la mole di carte necessaria per poter concorrere al finanziamento Fio.

E intanto? Prima di tutto si tenterà di ripotabilizzare l'acqua con l'uso di filtri a carbonio attivo per trattenere il bentazone; si cercheranno subito, coi soldi del ministero, pozzi più sicuri e maggiori profondità; censimento immediato dei «buchi» per ingrassare le trivellazioni non autorizzate e bloccare «pozzo selvaggio»; richiesta di innalzamento dei limiti di tollerabilità delle sostanze sotto accusa.

Al «gran consulto» per l'emergenza idrica hanno partecipato anche tecnici dell'Enel, del Genio Civile e degli acquedotti di buona parte del Piemonte. Non mancano le polemiche. Dp attacca violentemente la giunta «responsabile di aver lasciato i consumatori alla mercè dell'industria chimica».

Gian Mario Rocciardi

L'UTERO AFFITTATO BABY M AL PADRE

Il giudice ha deciso per la bimba contesa tra la madre naturale e la coppia che l'aveva «commissionata»

Washington. William Stern con la bimba contesa

HACKENSACK (New Jersey) — «*Baby M.*» crescerà con la famiglia Stern e non con quella della madre naturale Marybeth Whitehead. Lo ha deciso un giudice del tribunale di Hackensack stabilendo che «va rispettato» il contratto che gli Stern avevano firmato con la signora Whitehead per far nascere un figlio utilizzando il seme del signor Stern.

La sentenza era molto attesa perché stabilisce un precedente giuridico importante. Il giudice ha precisato che il contratto non è di adozione e non ricade quindi in questa giurisprudenza. Un aspetto questo determinante per il giudizio finale.

Infatti la «*madre per procura*» Marybeth Whitehead aveva obiettato che le leggi dello Stato del New Jersey impediscono la vendita di bambini a fine di adozione. La Whitehead tuttavia ricorrerà in appello.

● SERVIZIO A PAGINA 10

DELLE CHIAIE NELLA CELLA DI AGCA

ROMA — Stefano Delle Chiaie, il presunto terrorista «nero», è rinchiuso in isolamento, da ieri sera, nella stessa cella che, a Rebibbia, ha ospitato Ali Agca (l'attentatore del Papa) e il «fiorentino» Francesco Pazienza.

Delle Chiaie era giunto alle ore 18 all'aeroporto di Ciampino, a bordo di un aereo dell'Aeronautica militare, un Gulf Stream III, scortato dai funzionari della Pubblica Sicurezza e dagli ufficiali dei carabinieri che si erano recati a prelevarlo in Venezuela.

I primi ad incontrare la «primula nera» dell'eversione neofascista sono stati il pubblico ministero Luciano Infelisi, il colonnello Antonio Ragusa, comandante del nucleo dei carabinieri del tribunale, il capo della Digos Francesco Sirleo ed il capo della squadra mobile romana Rino Monaco. Una volta a bordo, il magistrato ha notificato al presunto terrorista gli ordini di cattura che la magistratura romana ha emesso contro di lui negli scorsi anni, i mandati di arresto provvisori di Bologna e Catanzaro, nonché l'ordine di sequestro per una serie di documenti che Delle Chiaie ha portato con sé dal Venezuela.

Completate le prime formalità, il dottor Infelisi ha disposto che il professor Merli, perito del tribunale, sottoponesse Delle Chiaie a visita medica. E' risultato che l'imputato è in perfette condizioni fisiche. Subito dopo, sotto scorta, Delle Chiaie è stato trasferito a Rebibbia, dove sarà interrogato.

Il suo ritorno, com'era lecito attendersi, è stato protetto da capillari misure di sicurezza. Pattuglie dei carabinieri e della polizia hanno presidiato l'aeroscalo sia all'interno sia all'esterno. Per il folto gruppo di giornalisti presenti, tra cui numerosi rappresentanti della stampa straniera, non è stato, in alcun modo, possibile avvicinare Delle Chiaie, ma soltanto assistere, da una certa distanza, alle varie fasi del suo arrivo.

Pochi minuti dopo che il giudice Infelisi si era allontanato, senza fare dichiarazioni, dall'aereo è sceso Stefano Delle Chiaie. Giacca color crema, pantaloni marroni, le manette ai polsi, Delle Chiaie appariva tranquillo. Per lui solo pochi metri: subito è stato fatto salire a bordo di un blindato della polizia con cui, scortato anche da altri mezzi, è stato portato a Rebibbia.

Nel carcere è stato il nuovo sentito da Infelisi. Il colloquio dell'imputato con il pubblico ministero si è concluso dopo circa un'ora. Sembra che per il momento il magistrato abbia impostato l'interrogatorio su linee generali, chiedendo a Delle Chiaie particolari sulla sua lunga latitanza.

Oggi il magistrato dovrebbe tornare a Rebibbia ed è probabile che l'interrogatorio incominci ad affrontare le accuse che i giudici italiani hanno raccolto contro la ex «primula nera».

DOLLARO E BORSA SU

DOLLARO. In rialzo la moneta Usa in apertura: è quotata 1.296 lire.

BORSA A TORINO — Mercato migliore e più attivo. Alcune chiusure: Buton 2640; Perugina ord. 4400, risp. 2281; Cereal 4845, Warrant Cereal 186; Cir ord. 3441, risp. 2300, risp. n.c. 3050; Ifi 27.900; Finarte 2280; Pirelli ord. 3300, risp. 5325, risp. n.c. 3200; Manuli Cavi 3400; Montedison ord. 2902, risp. 1495; Sasa Fibre 2731; Westinghouse 41.900; Fiat ord. 12.820.

Altri prezzi: Assitalia 25.850; Ras ord. 53.500; Italmobiliare 134.000; Generali 135.900; Sme 2230; Bastogi 579; Iniziativa Meta 17.000.

L'handicappato di Collegno morto dopo atroci sofferenze al Cto

SOLO UNA MALEDETTA SFORTUNA?

PREOCCUPAZIONI PER IL DURO LAVORO SVOLTO DALLE COMUNITA'

Interrogazione di pci e sinistra indipendente

GENETICA, UN ISTITUTO IN CRISI SENZA STRUTTURE E PERSONALE

L'anno scorso è stato eseguito soltanto il 30 per cento degli esami richiesti. E solo il 7 per cento di donne partorienti dopo i 35 anni

Sante Bajardi

Il pci chiede che l'amministrazione comunale metta in atto tutte le iniziative possibili per attuare il programma «per la prevenzione in fase prenatale dell'invalidità da malattie ereditarie e da malformazioni congenite» deliberato dalla giunta regionale nel gennaio '85 nell'ambito del progetto tutela materno-infantile.

In un'interrogazione urgente, presentata il 18 marzo scorso, i gruppi pci (con i consiglieri Sante Bajardi, Rosalba Molineri, Renza Volante, Giulio Poli) e sinistra indipendente (Corrado Montefalchesi), rivolgendosi al sindaco e all'assessore competente, sottolineano: l'importanza che riveste l'attuazione di tale programma al fine di diagnosticare l'invalidità fin dalla fase prenatale; l'attuale grave inadeguatezza di tali attività, che costringe l'utenza piemontese a rivolgersi a centri non convenzionati presenti in altre Regioni, e tanto più che anche l'attuale attività «è ora *messa in pericolo a causa della precarietà dell'esiguo personale operante presso l'istituto di genetica medica*».

Dai dati resi noti dal dipartimento di genetica si apprende che sono state circa mille, nel 1986, le richieste di diagnosi prenatali da parte di donne con età al di sopra dei 35 anni. Il numero di esami eseguito nel 1987 è stato di 336.

«Sono *stati eseguiti il 34 per cento degli esami richiesti e solo il 7 per cento nel caso si fosse offerto l'esame a donne dopo i 35 anni, come viene effettuato in tutti i Paesi europei* — si legge in una nota rilasciata dalla sezione di via Santena 19 —. *Al momento attuale si soddisfa solo il 20 per cento delle richieste che pervengono all'ambulatorio di consulenza genetica*».

Secondo una stima, il numero delle diagnosi necessarie in un anno sono: 4930 in Piemonte, di cui 1168 a Torino, per le donne al di sopra dei 35 anni; 1700 nella regione, di cui 403 nel capoluogo, per le madri con più di 38 anni; 668 (150) per le donne oltre i quarant'anni.

Si tenga presente che l'incidenza e rischio che il bimbo nasca mongoloide cresce con gli anni dell'età materna. Se nella popolazione generale delle madri l'incidenza (per la sindrome di Down) è dell'1,5 per mille (corrispondente a 1 su 550), per le donne con oltre 35 anni è del 2,3 per mille (1 su 435), oltre i 38 anni è del 5 per mille (1 su 200), oltre i 40 anni è del 10 per mille (1 su 100), oltre i 43 è del 20 (1 su 50).

«*Quali iniziative* — chiedono i comunisti — *l'amministrazione comunale intende mettere in atto affinché si addivenga il più rapidamente possibile alla definitiva attribuzione del personale del servizio sanitario attualmente operante presso l'istituto di genetica medica dell'Università di Torino, al fine di garantire la continuità del servizio e la salvaguardia della professionalità acquisita, sia all'adeguamento del personale per l'attuazione del progetto?*».

La salma di Paolo Miraglia, deceduto dopo il bagno bollente, sarà trasferita oggi a Mondragone. I risultati dell'esame necroscopico. Silvana Cottino: «Andate a vedere con quanto amore vengono seguiti oggi questi malati»

Umberto Zocca, direttore della cooperativa, con il fratello dell'handicappato morto

La salma di Paolo Miraglia, l'handicappato morto per ustioni dopo un bagno bollente, sarà benedetta oggi. Poi il feretro partirà per Mondragone, in provincia di Caserta.

Ieri il perito Griva ha compiuto l'esame necroscopico e dai primi risultati sembrerebbe certo che a causare la morte siano state le complicazioni dovute all'incidente subito.

Se Paolo avesse potuto parlare, urlare, le assistenti che lo avevano calato di peso nella vasca avrebbero saputo immediatamente che la temperatura era troppo alta. Invece Maria Teresa Campisi e Roberta Ulgelmo si sono accorte troppo tardi che qualcosa non funzionava a dovere. E tornano nel mirino le comunità terapeutiche che, con la legge 180, hanno sostituito i manicomi. Torna l'incubo per quei malati gravi, completamente nelle mani di chi li assiste, incapaci di difendersi, di reagire.

Ma un paragone tra quelle famigerate sacche di follia, dove la sofferenza dei ricoverati si confondeva spesso con le deviazioni di chi viveva accanto a loro, tra i letti di contenzione, le punizioni corporali, le umiliazioni continue e la vita che li conduce, oggi, nelle comunità per la cura dei malati psichici, sarebbe completamente fuori luogo.

Proprio un simile paragone, dopo la drammatica vicenda di Paolo Miraglia, temono coloro che, giorno per giorno, lavorano per rendere più accettabile l'esistenza a chi non può disporre, con libertà, della propria mente.

Già il presidente della cooperativa Loisir di Collegno, dov'è accaduto il fatto, Umberto Zocca, ieri ha parlato di «*tragica fatalità*». Alle sue parole si aggiungono quelle dei responsabili dell'Associazione per la lotta alle malattie mentali.

Nella sede di via Vanchiglia 3, attorno ad un tavolo siedono tre persone: Silvana Cottino, della segreteria, Grazia Armilano, del comitato esecutivo e Pier Giorgio Crosetto, della commissione tutela. Sono addolorati per quanto è accaduto a Paolo. Lo conoscevano bene.

Ma il dolore è misto a preoccupazione. Dice Silvana Cottino: «*Per carità, cerchiamo di non fare passi indietro. Abbiamo lavorato duro in questi anni e molte cose sono cambiate. Andate a vedere come vivono ora questi handicappati, in quale clima, con quanta attenzione vengono seguiti e con quanto entusiasmo si tenta di procurare loro anche il più piccolo progresso*».

«Certo — interviene Grazia Armilano —, *nel caso di Paolo ci sono precise responsabilità da parte delle due assistenti... E la giustizia farà il suo corso. Ma sono certa che non si tratta di negligenza da parte loro, credo che ci troviamo di fronte a quel famoso errore umano di cui s'è tanto parlato dopo Cernobil*».

Pier Giorgio Crosetto, che lavora anche nella cooperativa La Nuova, per l'inserimento nel mondo del lavoro degli ex degenti di manicomi e di comunità, non sa darsi pace: «*Abbiamo fatto decine e decine di controlli. Abbiamo esaminato il cibo, le camere, i servizi, il modo di procedere degli assistenti e degli educatori, persino il modo in cui venivano piegati i vestiti dei degenti. Non sappiamo che dire. E' stata una maledetta sfortuna*». E una notizia che, se i manicomi fossero ancora aperti, forse nessuno avrebbe saputo mai.

Daniela Daniele

Settimo: vittima di un grave incidente stradale

E' MORENTE IL PADRE DELL'INDUSTRIALE «PRIGIONIERO» DI GHEDDAFI

«*Le disgrazie non arrivano mai sole*», dice con le lacrime agli occhi Emilienne Actis Giorgetto. E' la madre del giovane industriale di Settimo ormai «*prigioniero*» da nove mesi del governo libico. Con sola sua villa, in strada San Giorgio, la donna è rimasta sola: il marito Stefano, 80 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso, vittima di un incidente stradale, mentre rientrava a casa.

La sua autovettura è finita contro un camion nei pressi di Verolengo. Lo hanno estratto svenuto dalle lamiere contorte i militi della Croce Verde e all'ospedale i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ha la frattura di cinque costole, una gamba spezzata e un grave trauma cranico: è in coma.

«*Questa nuova tragedia mi ha prostrata* — *aggiunge Emilienne Actis* — *sono senza forze per reagire. All'angoscia per la sorte di mio figlio Angelo si aggiunge ora l'ansia per le condizioni di mio marito*».

Angelo Actis Giorgetto è tenuto come un prigioniero dall'estate scorsa dal governo di Gheddafi perché l'azienda del padre, la carpenteria San Giorgio, ha debiti con la Libia. L'azienda fabbricava laggiù hangar e capannoni: è stata dichiarata fallita il 19 luglio dal tribunale di Torino. Da allora sono cominciate le peripezie di Angelo Actis, che dirigeva il cantiere.

Tutti i suoi dipendenti sono rientrati a poco a poco in Italia ma a lui le autorità libiche hanno sequestrato il passaporto, perché pretendono il pagamento di tasse e oneri sociali per circa 150 milioni, senza tener conto che l'azienda ha crediti di 6 miliardi per lavori fatti.

«*Nessuno ci aiuta, solo qualche lettera di solidarietà del nostro governo e del console di Tripoli. Mio figlio è ridotto allo stremo*», ammette con un filo di voce la madre.

Piero Galasco

Emilienne Actis Giorgetto è disperata: il marito in ospedale, il figlio sequestrato in Libia

Comincia oggi il servizio comunale di noleggio

PRIMO APRILE, BICI PER TUTTI E NON E' IL SOLITO «PESCE»

Non è uno scherzo: proprio il primo aprile ciclocide con la ripristinata distribuzione delle biciclette in dotazione del Comune. Oggi (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 l'orario; tremila lire l'uso per mezza giornata e seimila per quella intera; oltre un migliaio i mezzi disponibili) al Valentino presso il club di scherma e alla Pellerina accanto ai campi di calcio; domani al parco Colletta e venerdì, sempre con le medesime modalità che prevedono la consegna previo il deposito temporaneo di un documento personale, al parco Rignon. Novità di questa primavera, sì di là del simpatico abbinamento tra bici e verde urbano, l'affidamento del servizio a Paolino Schiavon, ex dirigente dell'Atala e per oltre cinque lustri rappresentante della Bottecchia-Carnielli. Toccherà a lui ed alla sua esperienza, è stato deciso, occuparsi d'ora in poi di far pedalare i torinesi nel modo migliore.

Ed ecco il momento giusto per iniziare ad allenarsi in vista del prossimo week-end tra l'11 e il 12 aprile, quando Torino festeggerà su due ruote una gran festa di primavera il cui programma, messo a punto dall'assessore al verde pubblico Marzano in collaborazione con i colleghi Dondona e Guamone, è ormai ufficiale. A partire dalla distribuzione per l'occasione gratuita delle bici comunali consegnate nei quattro parchi, sino a esaurimento, dalle 9 di domenica 12. Mentre chi la bici già ce l'ha per fornire la propria adesione dovrà rivolgersi almeno 11 al club «*Amici della bicicletta*» di corso Matteotti 10, tel. 55.33.05.

L'assessore Marzano in bici

Due i momenti salienti. Sabato sera un gran Ballo di primavera in piazza Vittorio con le Giacomette della Famija Turinèisa, i tamburini del gruppo Pietro Micca, i fioristi della Federfiori e il Ciclo Veteran Club impegnati in un sottofondo di mandolini e di mazzi d'aprile ad applaudire l'accensione del nuovo impianto di luci sotto i portici. E domenica delle Palme, via tutti senza freno. Prima pedalando dai quattro parchi di partenza verso piazza San Carlo dove verranno benedetti i tradizionali rami d'ulivo tra musiche e lanci di palloncini; poi suddivisi in cinque allegri fiumi di biciclette. Uno a zonzo per il centro, gli altri diretti verso ospedali e istituti per anziani in modo da non lasciare nessuno senza un fiore e un augurio di primavera. Alle 12, spuntino di massa in piazza Vittorio su iniziativa del Comando regione Nord-Ovest; nel pomeriggio altre bande, nuove sorprese e l'arrivederci finale sotto una pioggia mista di fiori.

L. r.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Carlo Brunetto Vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palenchi - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico: Ennios La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 DEL 18-10-1950

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cardinal Pole, 28 - Tel. (02) 69.161
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 • AOSTA, v. X° de Maistre, 10 - Tel. 40.661 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.223 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.799; v. Repubblica, 29 - Tel. 366.730 • BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238.626 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.077 • CATANZARO, via M. Greco, 132 - Tel. 44.084 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 382.972 • CUNEO, v. S. Giorgio, 11 - Tel. 50.626 • FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 • FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 041.167 • GENOVA, via C. R. Cecconi, 1/14 - Tel. 541.366 • IMPERIA, via Savoiarda, 1 - Tel. 272.371 • LAMEZIA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 261.826 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uplm) - Tel. 29.30.830 • MODENA, via Pisanello, 3 - Tel. 218.646 • NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 32.341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 778.226 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.206 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 • REGGIO CALABRIA, Tan. Ferrara, 13 - Tel. 20.616 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 3 - Tel. 41.648 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.504 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.949 • SASSARI, v. Formentano, 6 - Tel. 275.426 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.218 • VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60.436

Da domani per dieci giorni una delle rassegne più amate e seguite: Expovacanze 87

MARE, MONTAGNA, SPORT E TANTI VIAGGI

Offerte turistiche per tutti i gusti: imbarcazioni, gommoni, tavole a vela

Rendez-vous a Torino-Esposizioni dal 2 al 12 aprile prossimi con Expovacanze '87, ventunesima edizione del Salone internazionale dedicato a vacanze, turismo, tempo libero e sport. Un argomento carico di suggestioni, un appuntamento con l'ottimismo della bella stagione: ed è appunto su quella linea che la prossima rassegna anticipa una multiforme, policroma vetrina di prodotti e servizi, idee e proposte, in grado di interpretare al meglio quell'irrinunciabile stacco che, lasciate alle spalle la routine quotidiana, tende a coniugare il riposo con la conoscenza di nuovi amici e di nuovi paesi.

Di qui un panorama che ad Expovacanze avrà quale mappa di prima indicazione offerte turistiche per tutti i gusti (dai soggiorni balneari ai viaggi verso l'altro capo del mondo), un «mare» di imbarcazioni, gommoni e tavole a vela, moto sportive di ogni genere, tende e accessori per campeggio su misura per chi cerca un diretto contatto con la natura. Dando per scontato il grande spazio delegato ad abbigliamento, attrezzature e impianti destinati agli sport dell'estate, dalle immersioni subacquee all'alpinismo e dal tennis al trekking.

Punto di partenza, il turismo e le sue ultime novità ospitate nell'ambito della rassegna nel primo e nel secondo padiglione Z. Con il risultato di un bellissimo mondo tra cui spiccano diversi Enti nazionali per la promozione del turismo (fra cui Grecia, Jugoslavia, Spagna e Senegal), regioni europee come la Bretagna o la Normandia oppure località alpine che offrono un'ottima stagione estiva quali il Tirolo (presente tramite un consorzio di operatori del settore), l'austriaca Klagenfurt o la francese Tignes.

Mentre per l'Italia accanto alle Regioni che partecipano direttamente (oltre il Piemonte, Abruzzo e Calabria, Campania e Marche) si affiancano numerose le aziende, gli enti e le organizzazioni preposti alla promozione turistica di intere aree o di singole località. Dai Castelli Romani alle vallate umbre, dalle spiagge del Veneto ai golfi calabresi di Capo Rizzuto; l'affascinante richiamo della terra torinese, del Monregalese e della Valsusa accanto all'aulico richiamo fuori del tempo di stazioni termali al livello di Tabiano e Salsomaggiore. Particolarmente numerose infine le agenzie di viaggi fornite di aggiornatissimi «*pacchetti*» e di «*sorprese*» di ogni genere. In primo piano, nell'atrio d'onore, l'Associazione delle agenzie torinesi.

Infine, dal 9 al 12 aprile, il programma si arricchirà di un'iniziativa di indovinata sintonia con il concomitante fine-settimana che Torino sarà invitato a vivere pedalando in bicicletta tra i fiori, nel corso della gran *Festa di Primavera* varata dal Comune. Tra i punti di riferimento: il quinto padiglione di To-Expo e la sua gran parata di «*moto ecologiche*» esposte in vasta serie di modelli, prototipi e accessori. In abbinamento a questo inedito ed attualissimo «Ciclo *Show*», una speciale rassegna di biciclette «*storiche*» che saranno esposte nella galleria di collegamento.

UN GRUPPO PER L'ARTE TORINO

Si chiama «Gruppo Arte-Incontri '87». L'hanno costituito, a Torino, i tre pittori Hermann, Maneglia e Parise. Scopo, riunire gli artisti torinese e del Piemonte, sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'arte e, naturalmente, organizzare rassegne, mostre, iniziative culturali dedicate alle varie correnti dell'arte contemporanea.

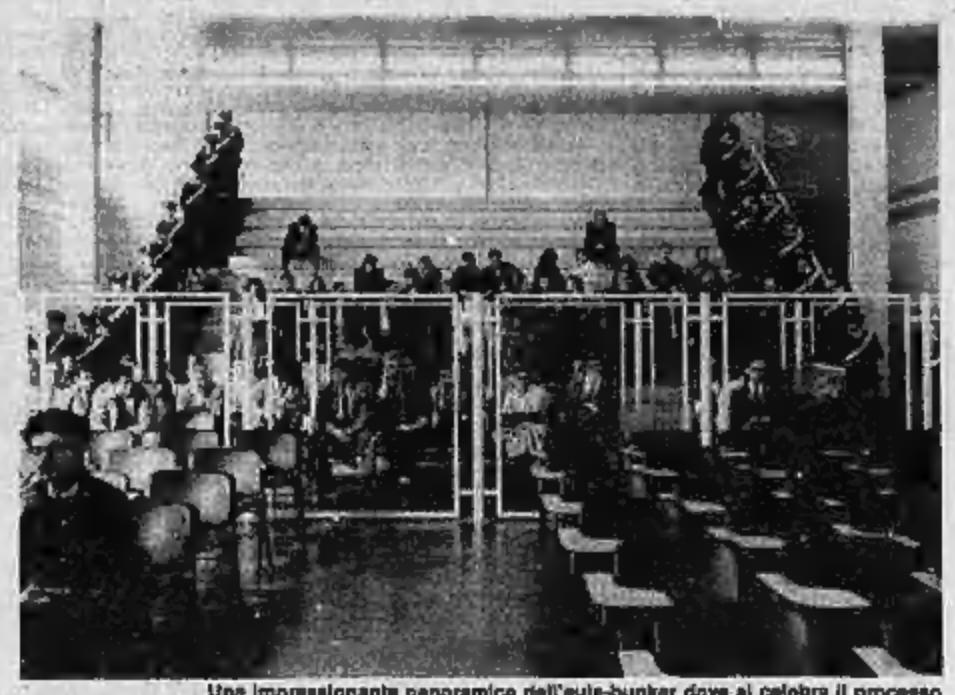
Un occhio attento al presente, quindi, con la proposta di Torino come sede di grandi mostre internazionali. Ma anche al passato, con la valorizzazione del patrimonio artistico piemontese.

«In questo momento — spiega Hermann — alcuni enti privati come Fiat, Cassa di Risparmio, San Paolo sono sponsor sensibili del mondo dell'arte. E' quindi necessario un coordinamento organizzativo del settore».

Un ferimento a Catania, una telefonata minacciosa al giornale

SCENDONO IN CAMPO I KILLER DEI CATANESI PENTITI: SALE LA FEBBRE DELLA PAURA

Lorenzo Catania ha parlato, ma ora vuol fare marcia indietro. Chiede al presidente di non stare insieme ai pentiti. «Mettetelo con me» urla Francesco Finocchiaro, uno dei sicari più spietati



Una impressionante panoramica dell'aula-bunker dove si celebra il processo

Le minacce erano nell'aria e si sono puntualmente concretate. Lunedì sera, dodici ore prima che si iniziasse il processo al clan dei catanesi, è stato compiuto il primo atto per scompaginare le testimonianze dei pentiti. La notizia è stata annunciata in anteprima al centralino de «La Stampa»: *«Ieri sera, a Catania, è stato gambizzato il cognato dell'infame Giuseppe Mutolo. D'ora in poi colpiremo direttamente i pentiti»*.

La vittima è Agatino Pennisi, 41 anni, proprietario di un'officina in via Santa Maria della Catena. Gli hanno sparato dieci colpi alle gambe, quattro dei quali sono andati a segno ferendolo in maniera non grave. Giuseppe Mutolo è uno dei pentiti più inaffidabili. Con le sue dichiarazioni ha messo nei guai alcuni magistrati torinesi, accusandoli di aver favorito alcuni membri del clan. Molte delle sue accuse hanno trovato riscontro nel processo che si è celebrato a Milano.

Nell'estate scorsa si trovava al verde ed aveva ingoiato alcune lamette da barba per indurre gli inquirenti a scucirgli altri soldi. La manovra non aveva funzionato e lui aveva cominciato la marcia indietro arrendendosi. Era esploso, così, la bomba alla rovescia: *«I pentiti mentono»*. Prima che l'episodio assumesse grosse proporzioni Mutolo aveva compiuto un'altra inversione di rotta dicendo che era in atto una manovra per screditare la testimonianza dei pentiti. Tra le persone travolte da questo nuovo cambiamento c'è stato l'avvocato Nino, al quale Mutolo si era appoggiato.

I catanesi non si persi d'animo e, per piegare le resistenze di Mutolo, ora sono passati alle minacce dirette. Non si tratta di minacce del tutto inverosimili. In passato sono stati in grado di far entrare in carcere, rivoltelle, coltelli e, persino, bombe a mano. E' gente che non è abituata a minacciare a vuoto. Un piccolo boss calabrese, Paolo Gattuso, era stato giustiziato per aver mancato di rispetto a don Ciccio Mazza.

Ha capito l'antifona Lorenzo Catania, un altro pentito che si prospetta inamovibile. Ieri ha chiesto al presidente di non essere messo assieme ai pentiti perchè la sua posizione è diventata incompatibile. Francesco Finocchiaro, uno dei più pericolosi killer della banda, ha cominciato subito a gridare: *«Mettetelo con me»*. I carabinieri, però, hanno preferito mettere Catania in una gabbia da solo, onde evitare ulteriori condizionamenti. Catania sa di che cosa sono capaci i suoi compari di un tempo. E' gente che si è lasciata alle spalle una scia di sangue non solo attraverso l'Italia, ma attraverso l'intera Europa. I basisti disseminati nelle varie nazioni segnalavano i colpi e loro facevano i raid.

Il 30 aprile del 1982, presso l'abitato di Farciennes, in Belgio, un commando di cui faceva parte Roberto Miano aveva addirittura investito un furgone che trasportava gli incassi dei supermercati con un'autocisterna. Il grosso automezzo aveva urtato l'auto di scorta su cui viaggiavano due guardie giurate ed un poliziotto. Gli agenti erano balzati a terra ed avevano aperto il fuoco contro i banditi. Secondo il racconto fatto da un altro pentito, Antonino Sala, difeso dall'avvocato Paola, Roberto Miano aveva sparato contro gli agenti con un fucile a pompa uccidendo il poliziotto Pierre Lemeuse e ferendo gli altri due agenti.

Nel frattempo due complici crivellavano di proiettili il furgone portavalori e uccidevano il conducente e il compagno.

Cosimo Manelmi

Lo sostiene gran parte del collegio di difesa

«GIUDICI NON COMPETENTI» UNA BORDATA DI ECCEZIONI

Diminuiscono gli imputati del clan dei catanesi. Due sono morti durante l'istruttoria, dodici non saranno giudicati perché sotto processo a Milano

Francesco Finocchiaro tuona dalla gabbia

I 252 imputati del «clan dei catanesi» diminuiscono. Due sono morti durante l'istruttoria e dodici non verranno giudicati perchè sono sotto processo a Milano con il super-pentito Angelo Epaminonda: non possono comparire, contemporaneamente, anche a Torino. Si tratta fra gli altri, di due dei fratelli Miano, Luigi e Antonio. I fratelli Mauro «carcagnusi» dal tallone robusto, i killer del gruppo siciliano dei «Cursoti» Angelo Fazio e Illuminato Xerra.

Gli avvocati avevano chiesto: insieme alle persone impossibilitate a comparire, siano accantonati per intero gli episodi che li riguardano e, quindi, siano «stralciati» anche tutti gli altri imputati coinvolti in quei fatti. Ciò avrebbe significato che non c'erano più le accuse per una settantina dei «clan» e che il processo sarebbe stato dimezzato.

Si tratta della prima bordata di eccezioni preliminari che testimonia la portata dello scontro legale all'avvio del dibattimento. Gran parte del collegio di difesa sostiene che i magistrati di Torino non sono «competenti» per giudicare. Se è vero — come dice l'ipotesi dell'accusa — che c'era un'associazione mafiosa costruita attorno ai clan dei catanesi, significa che il processo deve svolgersi a Catania. La voce dell'accusa — il pubblico ministero Francesco Saluzzo, affiancato dal sostituto Procuratore della Repubblica Anna Maria Loreto — evidenzia che i delitti più gravi sono stati commessi in Piemonte e, dunque, questa è la sede idonea per la celebrazione del processo.

Battaglia egualmente vivace sarà combattuta attorno alle figure dei pentiti: i «big» Francesco Miano cui compete il titolo di «don Ciccio», Salvatore Parisi, Vincenzo Tornatore, Antonino Sala e quelli di minor rilievo come Peppino Mutolo e Lorenzo Catania che, giusto ieri, si è pentito di essersi pentito hanno detto la verità? Quanta fiducia meritano i verbali (e le accuse) che hanno firmato?

Secondo alcuni, i pentiti e non i giudici conducono il processo. Secondo altri, le confessioni rappresentano soltanto un elemento di prova attorno al quale ci sono una quantità di riscontri e di conferme.

Lorenzo Del Boca

USL: IERI DUE ARRESTI, OGGI TRE MANDATI

L'inchiesta del giudice Cuva sui «rimborsi facili» ha ripreso a mietere vittime

Prelevate stamane tre impiegate di un laboratorio

Ieri due arresti, questa mattina tre mandati di accompagnamento. L'inchiesta del giudice istruttore Cuva sullo scandalo dei *«rimborsi facili»* concessi dall'Usl torinese ha ripreso a mietere «vittime» — gli imputati sono ormai saliti a sessanta — dopo una settimana di pausa in cui il magistrato ha *«riordinato carte ed idee»*.

Ieri sono stati arrestati, con l'imputazione di falso e peculato, il dottor Giovanni Bocchiotti e la moglie Marie-Micheline Mignon. La signora Mignon, per l'anagrafe «casalinga», è l'amministratrice unica del CDC (Centro diagnostico Cernaia), il più grande laboratorio privato d'analisi del Piemonte con le sue 12 sedi sparse tra la città, la provincia e la regione.

Il dottor Cuva ha fatto arrestare moglie e marito perchè, evidentemente, ritiene che a mandare avanti l'istituto d'analisi non fosse tanto l'amministratrice unica, quanto l'uomo. Marie-Micheline Mignon sarebbe in sostanza stata la facciata, anche per motivi fiscali (l'anno scorso è finita sotto processo, e condannata, perchè aveva comprato 200 milioni di fatture false per mascherare gli utili).

I tre mandati di accompagnamento di questa mattina sono invece relativi ad una vicenda già emersa alcune settimane fa, che però ha strettamente che fare con le indagini sul CDC. Gli agenti della Criminalpol hanno prelevato dalle loro abitazioni Rita Felice, Antonia Guarini e Vincenza Amoretti. Sono le tre impiegate amministrative, del servizio accettazione del laboratorio Usl di via San Francesco da Paola, che dirottavano i clienti dalla struttura pubblica agli istituti privati. Sono imputate di corruzione ed interesse privato.

Marie Michelin Mignon, arrestata col marito

Quanto fosse massiccia ed efficace l'opera delle tre donne oggi interrogate dal dottor Cuva traspare da un dato: prima che scoppiasse lo scandalo dei *«rimborsi facili»* in via San Francesco da Paola si eseguivano appena un centinaio di esami al mese, contro circa 600 di altri laboratori pubblici. Dopo l'allontanamento delle tre impiegate, trasferite malgrado le forti resistenze del sindacato cui erano iscritte, e la loro sostituzione, sono eseguiti 600 esami al mese. Addirittura un tecnico radiologo della struttura pubblica, già un anno fa, presentò un esposto alla magistratura perchè grazie all'infaticabile opera delle tre impiegate lui eseguiva appena qualche radiografia al giorno e temeva di *«perdere il posto»* talmente era sottoutilizzato.

Come operavano le tre donne? Ai pazienti che arrivavano in via San Francesco da Paola con la richiesta del medico curante (per una radiografia o un esame del sangue) non si limitavano ad apporre il timbro che li autorizzava a recarsi anche in istituti d'analisi privati. Le donne chiedevano: *«Sapete già dove andare?»*. Dopo di che, secondo la ricostruzione del giudice Cuva, i mutuati erano trasformati in clienti dei laboratori privati Ira, Lanzi e, soprattutto, Istituto Cernaia. Le indagini (anche una amministrativa della stessa Usl) hanno accertato che in via San Francesco da Paola non c'era un responsabile sanitario ed il coordinamento amministrativo era in via Bertola. Con controlli così scarsi il personale riusciva a fare un po' quel che voleva.

Ieri l'interrogatorio di Giovanni Bocchiotti, «eminenza grigia» del CDC, è durato quasi tutto il giorno. La moglie è stata poi sentita dalle 17 a sera. I giudici Cuva e Ganzetti hanno contestato agli imputati la solita irregolarità: sono state eseguite analisi ed esami in sedi non convenzionate con la Regione. Non solo, alcuni dei laboratori del CDC sparsi in regione avrebbero persino funzionato con direttori fantasma. Ad Asti, ad esempio, il laboratorio di patologia clinica di via Prandone aveva solo formalmente un direttore. E quando l'irregolarità era denunciata all'Usl veniva archiviata finendo in un cassetto. Anche questo è un aspetto di cui il giudice Cuva sta per occuparsi.

Marco Vaglietti

A Princeton 5 milioni di volumi disponibili fino a mezzanotte: a Torino un milione, ma consultarli è un guaio

DISAGIO UNIVERSITARIO: CI PENSA IL COMPUTER?

Primi tentativi per collegare le diverse biblioteche con un cervello elettronico

In alcune facoltà scientifiche gli studenti devono correre per spostarsi da una sede all'altra e arrivare in tempo a lezione: a Palazzo Nuovo, a parte il disorientamento delle matricole, ogni anno, nel cercare di capire in quale aula possono rintracciare i professori dei corsi che intendono seguire, accade piuttosto che si debba stazionare al bar, nel corridoio centrale e in biblioteca, quando si vuol studiare, per riempire i tempi morti fra una lezione e l'altra. Si scopre così, in mancanza di spazi per gli studenti, un uso diverso delle biblioteche, che accentua i problemi di funzionalità e di efficienza di quelle strutture.

L'Università ha un patrimonio librario di un milione di volumi e di migliaia di riviste, disperso in 88 biblioteche di facoltà, istituto, dipartimento. Quella centralizzata di Medicina e Chirurgia è ancora per metà un progetto da realizzare, a Palazzo Nuovo si scava nel perimetro del giardino interno per ricavare la sede della biblioteca interdipartimentale «Cicle Solari» con oltre 200 mila volumi in catalogo. *«In meno di un anno i lavori devono essere ultimati»*, dice il rettore Rinaldi. Qualcun altro guarda lontano. *«Un'Università che si rispetti postula l'esistenza di forti strutture di aggregazione dello studio e della ricerca: una grande biblioteca centralizzata delle facoltà umanistiche, per cominciare — confida il sociologo Franco Ferrarotti —. Quest'idea è realizzabilissima: basterebbe collegare il contenitore che si sta costruendo a Palazzo Nuovo con una seconda sede da ricavare nell'attiguo plasmale Aldo Moro, all'interno del progetto in cantiere. Né mancherebbero altri spazi da acquisire nello stesso centro storico dove ha senso che rimanga il polo umanistico»*.

Ferrarotti indica il modello delle grandi Università nordamericane: *«A Princeton la Biblioteca Firestone ha 5 milioni di libri a disposizione di 6 mila studenti ed è aperta dal mattino presto sino alle 23,30. Da noi manca il personale per tenere aperte le biblioteche. E poi ne abbiamo molte più di una con 3 mila volumi in catalogo e un bibliotecario impegnato lì. Concorrono più mezzi, quindi, per concentrare i vari fondi»*. Per la cronaca bibliotecari e aiuto bibliotecari non superano la quindicina di unità in tutto l'ateneo. *«Molto ne occorrerebbero un centinaio, contando anche il personale ausiliario e di vigilanza»*, informa la prof. Olimpia Gambino, del Consiglio di amministrazione. Non ci sono quasi speranze che si ottengano tante assegnazioni, prima o poi, considerato come van le cose a Roma.

Nel frattempo si cerca di fare qualcosa sul fronte dell'automazione: sia per essere rinnovata la convenzione con la Regione per il progetto pilota del Servizio Bibliotecario Nazionale che consiste nell'immissione di riferimenti bibliografici e della collocazione dei titoli in un'unica base di dati (presso il Consorzio per il sistema informativo) e nell'attivazione di una rete integrata di informazioni a Torino, fra la Biblioteca Nazionale, la Civica e due, per il momento, strutture universitarie: la Biblioteca Peano del Dipartimento di Studi matematici e quella di Storia.

«Il Politecnico ha speso mezzo miliardo per informatizzare le sue biblioteche — osserva il dott. Beppe Slaviero, bibliotecario della "Peano" — *decidendo di organizzarsi per proprio conto, e questo credo sia stato un limite. All'Università siamo in ritardo. C'è da verificarne i costi, ma la nostra esperienza suggerisce sia d'uopo di procedere verso il trattamento integrato del libro. Solo così si può razionalizzare la disponibilità di un patrimonio enorme e disperso. Purtroppo, però, la politica di molti istituti e dipartimenti, anche nell'acquisizione dei testi, è dispersiva»*.

C'è però chi auspica addirittura l'integrazione fra fondi pubblici e privati.

Alberto Gaino

(1 - continua)

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. ing. Corrado Egidi per la scomparsa del papà

sig. Aristodemo Egidi

— Torino, 31 marzo 1987.

Amici colleghi, e collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Corrado Egidi per la scomparsa del PAPA':

Giovanni Amato
Gaetano Alberto
Cesare Allioni
Vittorio Alzati
Carlo Amadio
Matteo Ammonio
Edoardo Barbera
Davide Barbiero
Franco Borg
Giuseppe Bellino
Paolo Bellino
Mauro Bonelli
Giuseppe Bosio
Antonio Bralotti
Daniele Bruno
Luigi Bruscoli
Orazio Bruzzone
Giuseppe Burdisso
Antonio Burgio
Aldo Buscetto
Paolo Buzzetti
Giuseppe Caiola
Fulvio Caldera
Sergio Camuffo
Giovanni Canavese
Enrico Cantini
Aldo Castagno
Piero Castelli
Elio Catellani
Francesco Cauda
Bruno Cena
Gianfranco Ceresetti
Guido Chiantelassa
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Giuliano Cossari
Nevio Di Giusto
Giuseppe Dorato
Luigi Elia
Luigi Falzoni
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Ferodio
Elvio Ferrero
Giorgio Filiti
Luigi Filiti
Pierpaolo Frassero
Michele Galdo
Francesco Galletto
Ivo Galzigna
Attilio Gerro
Guido Gesso
Carlo Giachino
Giovanni Gianotti
Marco Giorgi
Carlo Grosso
Luciano Gusaco
Stefano Iampieri
Giuseppe Lisbona
Vittorino Lucca
Guido Lugaro
Antonio Lulacio
Carlo Magnino
Mario Mandi
Renzo Marassero
Giuseppe Marmone
Giorgio Marchesi
Piercarlo Marinello
Brunello Martini
Carlo Mastrazzo
Mauro Mastrogiacomo
Carlo Mattasoglio
Enzo Mella
Calogero Massara
Carmelo Messina
Giancarlo Michelone
Giovanni Minimanni
Riccardo Mongiano
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Valeriano Napolo
Vincenzo Nervi
Dante Odetto
Ivo Olivero
Roberto Ottaviancelli
Mauro Pellito
Carlo Perero
Carlo Pergolo
Silvano Pentuzzi
Ennio Peroni
Giovanni Petelli
Emanuel Pellegrino
Giuseppe Pensato
Domenico Petruccioli
Alberto Piana
Mario Picciriillo
Giuseppe Pittore
Elio Pistavino
Renzo Porro
Sergio Portigliotti
Paolo Revoiras
Antonino Rana
Ezzo Riccardi
Daniele Rizzo
Vittorio Romagnoli
Roberto Romani
Augusto Rosa
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Filippo Rossi
Luigi Ruffino
Piero Saggiotti
Vittorio Saitta
Mauro Sereni
Piercarlo Spadavella
Vanni Stefano
Carlo Stefanio
Bruno Stroppiana
Franco Tedeschi
Giorgio Trebbi
Carmelo Trifiletti
Piergiorgio Trovello
Paolo Tripp
Salvatore Turè
Walter Venesio
Giulio Veroni
Angelo Vianzi
Sergio Vigna
Pompeo Vicario
Renato Zambone
Roberto Zocca

E' mancata

Francesca Massaro

L'annunciano la sorella, cognata, nipoti. Funerali giovedì 2 ore 10,15 cappella interna Casa riposo di corso Casale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Fornasari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Sergio con Rita, Massimo e Alessandra, parenti tutti. Si prega non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alla ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo oggi 1 aprile ore 14,30 nella parrocchia Don Bosco (via Sarpi 117). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1987.

La sorella Bianca con Piero, Laura e Gabriella e rispettive famiglie ricordano con rimpianto il carissimo GIORGIO.

I consuoceri Mirenda e Nina partecipano costernati al dolore di Esa e Sergio per l'immatura scomparsa del caro GIORGIO.

Fulvia, Piero, Annabel e Furio Bessola affettuosamente vicini a Esa e famiglia rimpiangono l'amico di sempre

geom. Giorgio Fornasari

— Torino, 1 aprile 1987.

Franco e Dina Vellini, Fernanda e Walter Jacomis partecipano al dolore.

Partecipano rattristati al grande dolore di Esa, Sergio, Rita gli amici Angelo, Maria Pia, Giuliano Nassetti.

I Condomini e l'Amministrazione del condominio di via Oasia 5/1 partecipano commossi alla perdita del

geom. Giorgio Fornasari

— Torino, 1 aprile 1987.

E' mancato

Cesare Randaccio

Ambano Lenola

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Paola, i nipoti Enrico e Alex, il genero Sergio Romano, Laura, parenti tutti. Funerali parrocchia San Lazzaro Pinerolo giovedì 2 aprile ore 10.
— Pinerolo, 31 marzo 1987.

E' mancato il
COMMENDATOR

Pietro Bonino

anni 81

L'annunciano le sorelle Paola, Bianca, Clotilde, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Alpignano 5.
— San Gillio, 1 aprile 1987.

Il giorno 31 marzo è mancata all'affetto dei suoi

Dada Rollino

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la moglie Nicoletta e la figlia Federica, il figlio Federico con la moglie Giovanna e il figlio Paolo. I funerali avranno luogo a Roma mercoledì 1 aprile alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Frasca.
— Roma, 31 marzo 1987.

E' serenamente mancata

Domenica Mirabile
ved. Mirabile

Ne danno il triste annuncio: i figli Paolo con la moglie Gabriella Gonelli e Sergio, Alessandro con la moglie Maria Theresa Ferrero e Nathalie, Nicole col marito Gianfranco Martinelli, Monica e Stefano, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano l'amico prof. Macchione, il dott. Nelrotti, il cugino dott. Marcello Conti per l'assistenza amorevole prestata. Funerali 2 c.m. ore 10 Osp. Molinette. Funzione religiosa nella Parrocchia interna. La salma sarà tumulata nel cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1987.

Lido Anna Baccelo sono affettuosamente vicini a Paolo.

Carlo Aurelio Villero e Adriana Giselini sono affettuosamente vicini a Mirella e famiglia.

... Eppur, talvolta ciò che si vede non vale così come gli sognavi

Enrico Ramorino

anni 12

Mamma e papà. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia SS. Annunziata. Non fiori ma offerte alla U.I.L.D.M.
— Pino Torinese, 1 aprile 1987.

Gli Alunni della II A della Scuola Media Nino Costa (colonia di Pradilio), il Personale Docente e non Docente ricordano con immenso affetto

Enrico Ramorino

— Pino Torinese, 1 aprile 1987.

Carlo Serafino compagno della II A ricorda il caro ENRICO.

La Direzione Didattica, Docenti e non Docenti della Scuola Elementare di Pino, partecipano al dolore della famiglia Ramorino per la perdita dell'alunno ENRICO.

Partecipazione affettuosa e particolare della sua insegnante Di Tabbia e Analla.

Ciao ENRICO sei sempre nel nostro cuore: nonna Sandra, gli zii Tere, Giovanni, Sandro, Dina e la cugina Anna.

Amici, Condomini, Custode della «Panoramica» sono vicini ad Ernesto e Tosel Ramorino per la perdita del caro ENRICO.

Il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Casa Editrice Loffes prendono parte al dolore di Ernesto Ramorino per la perdita del figlio ENRICO.

Mario, Caterina e Renato Loffes prendono parte al dolore della famiglia Ramorino per la scomparsa di ENRICO.

I Dipendenti tutti della Casa Editrice Loffes sono vicini al rag. Ernesto Ramorino ed alla moglie nel dolore per la perdita del loro ENRICO.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bordignon

di anni 62

Ne danno l'annuncio la moglie Anna con la figlia Marisa e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 aprile alle ore 10 con partenza dall'abitazione dell'estinto, strada Fortino 12 in Asti per la Parrocchia di S. Pietro.
— Asti, 31 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Romana Comoglio
in Donatone

anni 66

La piangono il marito Giovanni, la figlia Patrizia, fratelli Clemente, Michele, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,45 da ospedale Maria Vittoria, ore 15,30 Moncenisio, via Martiri Libertà 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1987.

Giorgio Cabalisti partecipa affettuosamente al dolore di Patrizia per la perdita della MAMMA.

Ha raggiunto nell'eterna pace l'adorato marito PINO

Giuseppina Balcire
ved. Bono

La ricordano il fratello Biagio, le nipoti tutte e relative famiglie, e l'affezionata Angela che le fu vicina con amore filiale. I funerali avranno luogo domani giovedì 2 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà per Rivoli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 1 aprile 1987.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Jole Buttignol
ved. Zaaruolo

La piangono affranti il figlio Enrico con i nipoti Maria, Vincenzo e Giovanna, la nuora Ottavia, la sorella Irene con Domenico, la nipote Maria Teresa con Mitìa e Luigi, la cognata Rosetta con Carlocolo, il cognato Carlo con Santina. Un ringraziamento particolare al dott. Rey e alla infermiera Lelia che con Teresa l'hanno seguita con affetto. Funerali oggi 1° aprile ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 1° aprile 1987.

Carlo e Santina Zaaruolo, Carla e Rosella Avitelli ricordano con affetto e vivo rimpianto la cara cognata

Jole Buttignol
ved. Zaaruolo

— Torino, 1° aprile 1987.

Antonella Eskenazi è affettuosamente vicina ad Enrico in questo momento particolarmente doloroso per la perdita della MAMMA.

Gli amici di JOLE: Ippolito, Gianella, Urbano, Vanna profondamente addolorati partecipano.

Partecipano i cugini Zaaruolo Maria Vittoria Maria Grazia Emilio Barbara Giorgio Giovanelli.

Le famiglie Pagliano e Albertazzi commosse partecipano.

Affettuosamente vicini ad Enrico Lisa Alfio Arianna.

La famiglia Pragna è vicina ad Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Elda Mainella e famiglia partecipano al dolore di Enrico.

Antonio e Roberto sono affettuosamente vicini ad Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Maria Masi Corrado insieme ai figli Sabina e Alberto partecipa al grande dolore di Enrico e Ottavia per la morte di

Jole Zaaruolo

— Torino, 31 marzo 1987.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Enrico e Ottavia gli amici:
Maria e Gabriella Quinto
Roberto, Lubelle e Laura Rey
Roberto e Silvia Sagramoli
Pum e Marisa Volpi

Gli amici Balbi, Casari e Dalfatrani partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Serenamente è mancata la nostra meravigliosa mamma e nonna

Clementina Torchio
ved. Remondino

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli: Franco con la moglie Marisa Gallo e il figlio Roberto; Ines; Rita col marito Mario Gilardi e i figli Giorgio e Laila; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia di Sant'Anna, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cambiano.
— Torino, 30 marzo 1987.

Enrico e Renata Mancuso partecipano sentitamente al grave lutto.

I nipoti Piera Torchio, Anna Torchio in Dagnese e famiglie si uniscono al dolore di Ines, Franco, Rita e famiglie per la perdita della loro cara MAMMA e NONNA.

Lydia Elio Gobetti partecipano al dolore della famiglia Remondino Gilardi.

Consiglio di Circolo, Direttore, Segretaria, Docenti e Operatori della Scuola elementare e materna Padre Gemelli profondamente colpiti per la tragica scomparsa dell'amica e collega

Valeria Cassinali

prendono parte al dolore dei genitori.
— Torino, 1 aprile 1987.

Piangono la tragica scomparsa della cara

Valeria Cassinali

gli amici:
Ezio Mangarello
Patrizia Frash
Rossella Nevi
Remo Macchioni
Giuliana e Girello Aimetta
Laura e Mario Giallombardo
Daniela Borg Vesa
Giorgio Regis Milano
Patrizia Fiandra
Giulio Bosso
Michele Ignarella
Eby Candelighi
Ivo e Michela Friaglia
— Torino, 1 aprile 1987.

Coloro che muoiono, ma, anche morendo, sono ancora capaci di amare, di credere, non sono realmente morti. Seguitano a vivere in coloro che amarono. Gianni, Annamaria e Alberto Mazzoleni ricorderanno con immutato affetto VALERIA.

I Medici della Divisione di Medicina Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano al dolore del collega dottor Massimo Carletti per la perdita della mamma signora

Margherita Castino
ved. Carletti

— Lanzo Torinese, 31 marzo 1987.

I colleghi della Divisione Chirurgica di Lanzo partecipano al dolore del dottor Massimo Carletti per la perdita della mamma

Margherita Castino
ved. Carletti

Eraldo Borgel
Gabriele Ceccomi
Giuseppe Cinzo
Lilla Genesso
Vittoria Fermellone
Beniamino Pralio
Vincenzo Vergara
— Lanzo Torinese, 31 marzo 1987.

Partecipano al dolore del dottor Carletti i colleghi:
Francesco Vallino
Adriana D'Agostino
Carlo Ferrero
Roberto Laterio
Antonio Violi
Vincenzo Saggio
Giovanni Gilardi

Colleghi e personale del laboratorio analisi del Mauriziano di Lanzo partecipano al dolore del dottor Carletti.

Il personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipa al dolore del dottor Massimo Carletti per la scomparsa della MADRE.

Il personale del P.S. Mauriziano di Lanzo partecipa al lutto del dottor Carletti.

La Comunità delle suore dell'Ospedale di Lanzo prega e partecipa al dolore del dottor Carletti.

Luigi Ala e famiglia partecipano al grande dolore del dottor Massimo Carletti per la perdita della MAMMA.

Riccardo e Paola Vitelli sono vicini a Massimo in questo triste momento.

Cristianamente come è vissuta è mancata

Vincenza Brizzi
ved. La Bianca

L'annunciano i figli, nuore e nipoti. Funerali giovedì 2 c.m. ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1987.

Cristianamente è mancato

Amedeo Sierpena

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, il figlio Vanni con la moglie Sandra, l'adorato nipote Paolo con la moglie Gabriella, le sorelle Giovannina, Clementina e Carla Medunani, le cognate Paola coi figli, i cugini Lorenzo e Vanna, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ruggero Crosco.
— Torino, 1 aprile 1987.

La famiglia Alaia sono vicine ad Adele, Vanni e Sandra in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giulio Lanfranco

ex impresario edile
anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina Ammirato, il fratello Magliorino, le sorelle Gina e Selvina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivarolo (Torino) mercoledì 1 aprile alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 1 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cariola

Addolorati l'annunciano la figlia Maria, il genero Sante Vallo, i nipoti Vincenzo, Emilia e Lucia, i fratelli Giovanni e Angelo. La funzione religiosa sarà celebrata mercoledì 1 alle ore 17,45 nella cappella dell'Istituto Piccolo Sorelle, corso Francia 180.
— Torino, 31 marzo 1987.

E' serenamente mancato

Olivero Passerini

Lo annunciano addolorati la moglie Gilda, la figlia Fiorenza e Orietta, fratello e parenti tutti. Ringraziano particolarmente la dottoressa Curseo e l'équipe di geriatria, ospedale di giorno del dott. Fabris, per l'assistenza prestata. Le esequie avranno luogo il 1° aprile alle ore 14,30 nella chiesa del S. Redentore. Non fiori ma offerte per la ricerca anticancro.
— Torino, 31 marzo 1987.

Le famiglie Pigo e Boeri partecipano al dolore.

E' mancata

Celestina Ferrero

L'annunciano i cugini. Funerali giovedì 8,30 S. Giulia.
— Torino, 1 aprile 1987.

Non è più con noi

Dario Bertoni

anni 55

Lo annunciano la moglie Germana, la mamma Agnese, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° aprile alle ore 10 partendo da via Santena 8 (Osp. Molinette). La salma proseguirà per Salette (Ferrara).
— Torino, 1 aprile 1987.

Partecipano al dolore di Germana, famiglie: Bertolini, Richelle, Piazza, Bertolo, Accornero, Vigi.

I Componenti tutti della Concessionaria Nuova Cavallari piangono DARIO, affezionato collaboratore e amico di sempre.

Si uniscono al dolore di Germana e familiari per la scomparsa del caro DARIO gli amici e colleghi:
Alfonso Serra
Giuseppe Fanizza
Riccardo Accornaldi
Sebastiano Di Francesco
Piero Lugoi
Sergio Prinetti
Lorenzo Lustori
Franco Cavalet
Giacomo Ferrarin
Franco Zigolo
Vanda Piterni
Gabriella Ciravegna
Emilio Giuliano
Marilì Passalacqua
Magda Aussello

Gianni Gariotto
Franco Bertello
Walter Revaglia
lo ricordano.

Titolari e Collaboratori della Concessionaria Gianoli S.r.l. partecipano alla perdita di

Dario Bertoni

— Torino, 31 marzo 1987.

La Direzione, i docenti e gli allievi dell'Istituto Dante Alighieri partecipano al dolore di Vito per la scomparsa del padre

Francesco Curello

— Torino, 1 aprile 1987.

Renato e Carlo Gandini partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacinto Negro

— Torino, 1 aprile 1987.

La Bottega ed i collaboratori tutti della farmacia S. Luca partecipano commossi al grande dolore.

Il Presidente, il vice presidente, i consiglieri di amministrazione, il presidente e i membri del collegio dei sindaci partecipano la scomparsa del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ricordandone le alte capacità, il senso del dovere e la leale opera svolta nell'ambito dell'Istituto.
— Roma, 31 marzo 1987.

Il Direttore generale e il personale tutto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale partecipano l'immaturo decesso del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Inps

che nello svolgimento del suo alto incarico ha profuso la sua intelligenza e la sua appassionata opera a favore dell'Istituto.
— Roma, 31 marzo 1987.

Giacinto Militello e Mario Spandonaro partecipano, con profonda commozione, al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

— Roma, 31 marzo 1987.

Luciano Passeri, Gianni Billia, Mario Modesti, Francesco Mirabile sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

— Roma, 31 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Paolo Levati

commossi, ringraziano per la partecipazione al loro dolore.
— Torino, 31 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1984 — 1987

Domenico Bechis

I tuoi cari lo ricordano nell'immutato rimpianto di ogni giorno.

1983 — 1987

Federico
e Rosina Marzanasco

Sempre tra noi.

1986 — 1987

Maria Fiorello
ved. Giordano

Sei sempre nel cuore di sua figlia Anna.

1986 — 1987

Angelo Beraud

Ricordandoti sempre.

1986 — 1987

Vittorio Pitasi

Luminoso ricordo, infinito rimpianto.
— Orbassano, 1° aprile 1987.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bone su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,40).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bone le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Fagottini di carciofi e funghi

6 fogli di lasagne all'uovo in scatola (per pasta al forno), 6 fogli di lasagne verdi in scatola (per pasta al forno), 6 carciofi, 300 gr. funghi coltivati, 300 gr. ricotta, sale, pepe bianco, parmigiano, burro, maggiorana, panna liquida.

Fare lessare in abbondante acqua bollente e salata con due cucchiai d'olio i sei rettangoli di pasta all'uovo. Scolarli bene al dente con il mestolo bucato e passarli un istante in una pentola con acqua fredda. Toglierli dall'acqua fredda e disporli sul piano di lavoro. Mettere a bollire nel frattempo, nella stessa acqua delle lasagne all'uovo, i rettangoli di lasagne verdi e procedere nello stesso modo. Pulire e lavare i carciofi ed i funghi. Eliminare ai carciofi le foglie più dure e tutte le spine, anche interne, e l'eventuale fieno; tagliarli a fettine sottilissime e farle rosolare dolcemente in una padella con burro. Dopo qualche minuto aggiungere i funghi tagliati a fettine sottili, rimestare il tutto, salare, pepare, spruzzare di maggiorana e portare a cottura a fuoco lento.

Lavorare in una ciotola la ricotta con un pizzico di sale e pepe e, quando saranno cotti, aggiungervi i carciofi con i funghi. Girare bene il tutto per ottenere un ripieno omogeneo. Prendere un largo piatto ovale da portata in metallo o porcellana da fuoco, ungerlo di burro e disporvi i fogli gialli delle lasagne all'uovo, tagliati a metà. Si avranno così 12 quadrati di pasta gialla. Su ognuno disporre un grosso cucchiaio di ripieno e ricoprire il tutto con un quadrato di pasta verde disposto sfalsato con le punte al centro del lato giallo. Spolverare di parmigiano grattugiato e su ogni fagottino mettere un fiocchetto di burro. Bagnare con qualche cucchiaio di panna liquida i lati dei fagottini perché la pasta rimanga morbida e mettere solo a scaldare in forno per 10/15 minuti a 150°. Questa ricetta, molto facile da eseguire e di splendido effetto ci è stata portata in trasmissione dalla dottoressa Emilia Bergoglio, consigliere regionale, che, pur ricoprendo una carica così impegnativa, riesce a regalare alla sua famiglia dei pranzetti molto curati. E' anche una appassionata lettrice della nostra rubrica.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA (via Po 43): ore 17,30 Audizioni discografiche Musica e letteratura: Alexandr Puskin (1) a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in Uscendo in casa del «Teatro» di Jakil Tardieu. Apertura cassa ore 12,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.76 / 287.871.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 15, Teatro Popolare di Roma in Erodiade, testo e regia di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti. Ultima replica. Apertura cassa ore 14. Per inf. vedi Adua 400.

ALFIERI (538.440): ore 21 XXXI Festival dell'Operetta, con La danza della libellula. Ultima recita. Da domani Il paese dei campanelli. Ultimi cinque giorni. Pren. cassa.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 2 a sabato 4 il Granbadò presenta Recital. Segue il film Il senso della vita, di Monty Python. Per inf. e pren. tel. giov., ven. e sab. dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» presenta il «Teatro del Seratoio» in Luci rosa, in scena fino al 2/4. Inizio spettacolo ore 21,15. Presso Il Mulino, corso Tassoni 56. Ingresso riservato ai soci. Tessera socio L. 2000. Biglietto L. 10.000. Domani ultima replica. Per inf. e pren. tel. al 741.2679 (16-20).

AUDITORIUM RAI-UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Cecile Licad pianoforte. Musiche di Beethoven, Ravel, Chopin, Bisi. In P. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: dal 4 aprile al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71): la Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli in Il gatto con gli stivali, regia di E. Monti Colla. Recite per le scuole feriali ore 10, scuole dell'obbligo L. 3000. Superiori L. 5000. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in Morte di un commesso viaggiatore, di Arthur Miller, con Marina Bonfigli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.62.46. Il 10 aprile la recita è riservata all'assessorato per la Cultura della Provincia di Torino per il Progetto teatro e territorio.

C.C.T. ABASTO-Carillon, il dramma dei desaparecidos di N. Sbilesy dal 3 al 10 aprile ore 21. Tel. 587.53.05, via Magenta 58/a. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenny Cosa, I McDonald, E. Theis. 3 serate del 1° Festival nazionale del cabaret, 1° aprile ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: oggi ore 21. Le Marionette di Augusto Grilli in Fili, da Giuseppe Giacosa, con Letizia Gariglio e Augusto Grilli. Inf. tel. 530.238.

ISTMO TEATRO SETTIMO: Proiezioni d'arte nel crepuscolo industriale - Settimo Torinese. Salone Casa del Popolo, via Mameli 5. Stasera ore 21 Marocco Marchilaria e Femmes Minces presenta: La corsa, una danza di guerra. Si avvisa il pubblico che si tratta del nuovo spettacolo e non degli studi presentati lo scorso anno. Si consiglia la prenotazione telefonica. Tel. 801.1748.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Si prenota per lo spettacolo di domenica 5/4 con Franco Roberts in España, con la Compagnia Regionale di Danza. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - ITALIADANZA: venerdì e sabato ore 21 Parco Butterfly in Shangai nati, musica del Rinf., cor. V. Bieri - C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo del 10 e 11/4: Schiantemed, nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera ore 21 Laboratorio Teatrale di Cambiano in Addio giovinezza di Sandro Camasio e Nino Oxilia. C.so d'Azeglio, 17.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10 spettacolo per le scuole: Un gatto a Shanghai (Testo segnalato al Premio Zalotto 1986 - Città di Torino). Realizzato dal Teatro Zeta. Regia di Pier Giorgio Gili. Pren. tel.: 257.861 (ore 9-12) e 871.009 (ore 16-18).

SOTTOCOPERTA RISTORANTE: concerto chitarrista Claudio Fiore venerdì 3 ore 21,30. Posti limitati. Pren. tel. 780.65.41. Piazza 1° maggio 12 - Grugliasco.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso la Sede Rai di via Verdi 16, sino al 2 aprile, è in corso la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987, che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 18,30. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16; telefoni (011) 5710, int. 4863 e 4912.

CANDELA FLAMBE': corso di dizione ed uso della voce. Inf. 508.68.16 ore 10-13. 387.784, ore 18,30-20.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000; ore 21 superdiscoteca L. 7000.

AMERICA (via Frejus 37): ore 21 orch. Gil Starjet.

ARLECCHINO: ore 15,15 danza.

BELLE ARTI: 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 La Nuova Idea.

FORTINO: ore 15,30 tecnomusica Amendo. Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica facile dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

TANGO (via Avet 3): ore 21 La Nuova Riforma.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.064): ore 21 discoteca.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Sarleri 3, t. 532.495): Renzo Gelmo, Simon Papa.

Y DISCOTECA (corso Virzaglio 3, tel. 611.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: dance 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli. Ore 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO Rist. Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly (t. 530.546, c. Solferino 16): discoteca. Giov. 2/4 Inaugurazione 3° gara canora.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA (v. Acc. Albertina 6): fino al 5 aprile Mario Calandri. Orario 9-12; 15-18,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 tel. 515.834) incisioni di H. S. Beham (Norimberga 1500 - Francoforte 1550).

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.654): in permanenza Maestri '800-'900: Aimone, Avondo, Bossoli, Bussolino, Calderini, Cattaneo, Cavalleri, Cosola, Delleani, Fabretti, Fattini, Fontanesi, Ganna, Giani, Gilardi, Guarlotti, Lisa, Maggi, Merlo, Pasini, Pinaro, Prina, Ravier, Reycend, Ricciardi, Rolla, Romini, Rossi, Tavernier, Tofano, Vellan, Zandomeneghi, Zolla.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per infor.: tel. 958.1547.

GALLERIA GIANNI CODA (corso Palestro 22, tel. 541.214): presenta opere scelte di Leonardo Stroppa.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.008): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per tanti acquirenti. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA CIAFA (via Giampaoni 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi. Orario 15-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio e per un dono.

IDROGRAMMA (De Gasperi 35): Marino Marini, disegni Anni 40.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Postuma Luigi Roccati, in collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino. Or.: feriali 15,30-19,30; festivi 10-12,30; 15-19,30.

PORTICI (p. Vitt. Veneto 20, tel. 885.476): A. Travaln. Or.: 15,30-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Strazza.

STUDIO LABORATORIO (corso G. Lanza 105, tel. 660.8647): inaugurazione ore 18 Michelangelo Cappa. Orario 15,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Canache.

APPRODO (v. Bogino 17): Chili.

BERMAN: Armando Brignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e sculture.

DAVICO: personale Mario Maffei.

GALLERIA DIABUTTI (v. Juvarra 10): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale.

LA GIOSTRA - Antl Franco Regnoni.

LE IMMAGINI: Francesco Cazzarati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Torinetto.

NARCISO: Orteo Tamburi.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel. 1899-1944.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

VIOTTI: Mostre promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 668.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e: «Silicio per immagini» di Daniele Sanlorenzo (Foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

Muro a due pareti

● Alla sala della giunta regionale di piazza Castello 165, inaugurazione domani pomeriggio alle 17 della mostra «Le due pareti del muro», realizzata dal Centro Kuliscioff e dal Comitato Pace e cooperazione del Comune. La mostra si inserisce nel programma «Il vento di Budapest» che conclude le iniziative promosse nel trentesimo anniversario degli avvenimenti di ottobre-novembre 1956 in Ungheria. L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 aprile, con orario 9-19, domenica chiuso.

Donne salvadoregne

● Domani alle 17, in via del Carmine 4, la Consulta femminile comunale incontra Irma Rodrigues, rappresentante del comitato costitutivo per la Federazione delle donne salvadoregne. Nel corso dell'incontro, sarà illustrata la condizione di vita delle donne nel Salvador nel contesto socioeconomico e politico.

Vita in Eritrea

● «Lomi ab Eritra, cose di vita quotidiana in Eritrea» è il titolo della mostra in corso al circolo Hiroshima mon amour di via Belfiore 24. Nell'ambito della mostra, organizzata in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune, una serie di manifestazioni. Questa sera, alle 21, proiezione di diapositive e video. In programma per i prossimi giorni, spettacolo di danze tradizionali (domenica 5, ore 21) e dibattito sulla «questione eritrea» (sabato 11 aprile, sempre ore 21). L'esposizione all'Hiroshima rimarrà aperta fino al 12 aprile, dalle 15,30 alle 23,30 tutti i giorni.

Diritti umani

● Per la serie di incontri sull'educazione ai diritti umani, organizzata da Amnesty International in collaborazione con l'assessorato per l'Istruzione del Comune, domani alle 15,30 relazione di Edoardo Cupolo, del consiglio nazionale di Amnesty, su «Le violazioni dei diritti umani nel mondo di oggi». Dopo la relazione, un dibattito fra gli intervenuti. Sarà distribuito materiale informativo. L'incontro si tiene nella sede del liceo classico Massimo d'Azeglio, via Parini 8. Amnesty International ricorda agli interessati che i gruppi di Torino si riuniscono ogni martedì alle 20,30 e ogni giovedì alle 18,30 nella sede di via Valgioie 10, telefono 741.3702. Gli incontri sono aperti a tutti.

Magia

● Domani sera alle 21, presso la sede Avis di Venaria, viale Buridani 21, conferenza e dibattito sulla magia. Partecipano Giuseppe Brio e Nadia Nicastri. La serata è organizzata da Piera Bottino nell'ambito del ciclo di conferenze e dibattiti «Indagine sulle vie del mistero». L'ingresso è libero.

Al lavoro per l'arte

● L'assessorato per la Cultura del Comune informa che, in occasione dell'imminente inizio dei lavori di ristrutturazione della Galleria d'Arte Moderna di via Magenta, la direzione dei musei civici e la Galleria proseguono regolarmente la loro attività di studio e di lavoro nella sede provvisoria di via Avellino 6. Biblioteca e archivi sono aperti al pubblico e consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 16.

Peste del 2000

L'AIDS COLPISCE LA RIVIERA NELL'86 SETTE MORTI

IMPERIA — *(s. de.)* In Liguria, l'85% dei neonati (42 su 49) figli di donne sieropositive, sono a loro volta sieropositivi. E' uno dei dati più inquietanti, emersi da un dibattito sull'Aids tenuto a Imperia. E' stata l'occasione per fare il punto aggiornato della situazione in campo regionale e locale.

Dalle statistiche, rese note dagli uffici sanitari della Regione, le categorie più colpite dalla «peste del Duemila» sono, come è risaputo, i tossicodipendenti (2376 su 3723, pari al 63,8%) e i detenuti tossicodipendenti (371 su 563, 63,6%). Seguono, in questa drammatica classifica, gli omosessuali (141 su 452, 31,3%), gli emofilici (5 su 11, 23,8%) e coloro che hanno avuto partners sessuali sieropositivi (40 su 229, 17,5%).

Colpiti, ma in misura minore, anche i detenuti che non sono tossicodipendenti accertati (273 su 3607, 7%) e i soggetti sottoposti a trasfusioni di sangue (17 su 331, 5,3%). Minimi i rischi per i donatori di sangue (ne sono stati trovati sieropositivi 21 su 117.285: 0,03%), e del tutto negativi gli esami per il personale di sorveglianza delle carceri: nessun caso su 140 controllati.

E Imperia? I casi di sieropositività, riscontrati dai laboratori delle Usl di Sanremo e di Imperia, con esclusione quindi dei laboratori privati, sono 220. Nell'86, i decessi per Aids sono stati 7: cinque a Sanremo, e due a Imperia, questi ultimi, comunque, per malattia non contratta sul posto.

Al dibattito, la sala era gremita. Molti i giovani e i giovanissimi, molti i genitori con figli adolescenti. Osserva l'on. Gianna Schelotto, una delle relatrici: «Il pubblico non sarebbe così numeroso, se l'Aids non fosse una malattia mortale. Non bisogna combattere questo morbo con la paura, chiudendosi in se stessi, ma, anzi comunicando il più possibile con gli altri».

Si vuole sfruttare i piccoli salti d'acqua

RISPARMIO ENERGETICO PARTE DA CUNEO UNA NUOVA PROPOSTA

CUNEO — *Non sono stati chiamati a partecipare alla Conferenza nazionale sull'energia, ma avrebbero potuto suggerire una proposta sul risparmio energetico di notevole interesse: utilizzare tutti i salti d'acqua di modesto volume non sfruttati per produrre energia elettrica a disposizione delle piccole utenze.*

A suggerire l'iniziativa è la comunità delle Comunità montane con l'appoggio dell'Amministrazione provinciale la quale ha anche deciso di rivolgersi ai parlamentari della circoscrizione perché presentino al più presto una proposta di legge che modifichi una vecchia norma del 1822 e consenta di aumentare a 10 chilowattora l'esenzione fiscale e delle autorizzazioni burocratiche finora previste solo per gli impianti che producono fino a un chilowattora.

La proposta è stata subito recepita dai deputati e il democristiano Natale Carlotto in collaborazione con il comunista Sergio Soave sta già raccogliendo le firme per la presentazione della richiesta alla Camera.

Nella motivazione della proposta di legge si legge tra l'altro: «La possibilità di impiantare piccoli gruppi elettrogeni, senza vincoli di sorta, costituirebbe soprattutto per le aziende agricole di montagna e collina, o per i piccoli laboratori artigianali, una motivazione importante per la realizzazione di modeste centraline idroelettriche di tipo familiare destinate al completamento del fabbisogno energetico. Si potrebbero così sfruttare innumerevoli piccoli salti d'acqua senza alcun particolare sacrificio per l'erario trattandosi di fonti che al momento non vengono sfruttate in quanto gli adempimenti burocratici sono sproporzionati ai benefici che si possono ricavare».

Un rapido calcolo nelle comunità montane ha già consentito di individuare almeno millecinquecento fra aziende familiari, artigianali, o casolari tuttora sforniti di corrente elettrica che potrebbero produrre energia e utilizzarla a costi bassissimi, qualora la proposta di legge venisse approvata dal Parlamento.

Ovviamente il pur gran numero di piccoli impianti non risolverebbe il problema della produzione di energia drasticamente ridotta con il referendum sul nucleare, ma sicuramente l'esperimento reso possibile in Italia consentirebbe grossi benefici. Ciascuna famiglia o azienda agricola o artigianale interessata a utilizzare il salto d'acqua, che in montagna e in collina si trovano doppertutto, non richiederebbe contributi per la realizzazione degli impianti di produzione in quanto la spesa verrebbe ammortizzata con l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta in proprio. L'Enel non verrebbe in alcun modo danneggiato in quanto si sa che non produce sufficiente energia elettrica e deve importarne dai paesi europei confinanti. Il fisco non dovrebbe avere nulla da obiettare perché le fonti economiche di energia attualmente non sono sfruttate e quindi non ricava alcuna imposta. Forse i soli a doversi lamentare sono i burocrati romani ai cui giudizio macchinoso le pratiche di autorizzazione verrebbero sottratte.

Gianni De Matteis

Il 9 e 10 aprile

A VERBANIA CONVEGNO DEL CNR SU PIOGGE ACIDE

VERBANIA — (a. c.) Promosso dal Cnr, dall'Istituto Italiano di Idrobiologia in collaborazione con l'assessorato all'ecologia e all'ambiente della provincia di Novara, si svolgerà dal 9 al 10 aprile a Verbania un convegno sul problema più che mai attuale delle piogge acide e delle loro conseguenze per acque e foreste. Vi parteciperanno esperti, studiosi, ricercatori italiani e stranieri che proporranno all'attenzione dei partecipanti il progressivo aggravarsi di questa fenomenologia; i risultati dei rilevamenti effettuati in tutta Europa (con particolare attenzione alla regione alpina e mediterranea); le cause e gli effetti di queste precipitazioni e delle conseguenti deposizioni sulle vegetazioni, sulle acque dolci, sull'uomo stesso. Un problema che ormai ha assunto, e ancor più assumerà in avvenire (soprattutto se questa forma di inquinamento non troverà limitazioni), aspetti ambientali, sociali ed economici.

Tra le numerose relazioni alcune interessano direttamente il Piemonte e la Valle d'Aosta (una documentatissima, l'attività alata del lago d'Orta, definito come «uno dei più grandi laghi acidi del mondo») e il Canton Ticino.

E' dedicato agli autori di saggi storici

PREMIO ACQUI PRESENTATA XX EDIZIONE

ALESSANDRIA — Torna, ed è la ventesima edizione, il «Premio Acqui Storia», la manifestazione culturale di risonanza internazionale legata al ricordo della Divisione Acqui massacrata dai nazifascisti a Cefalonia. Il premio organizzato dall'Azienda autonoma di cura di Acqui Terme con il patrocinio e la sponsorizzazione di molti Enti quest'anno sarà potenziato proprio per il suo ventennale.

Intanto al vincitore andranno dieci milioni anziché otto, poi sono previsti premi per «opere prime», quindi, in occasione dell'assegnazione del riconoscimento, si terranno, fra l'altro due convegni, uno sull'acquese Giacomo Bove, un esploratore morto cento anni fa, e uno sull'8 settembre '43 con testimonianze di personaggi che hanno vissuto direttamente quei drammatici giorni.

Al «premio Acqui» possono concorrere testi di autori italiani e stranieri che trattino argomenti di storia contemporanea.

Saranno prese in esame opere che abbiano carattere saggistico o di documentazione e possano alimentare ampio dibattito e interesse per la loro novità e attualità, tenendo conto che, per gli autori stranieri, saranno prese in considerazione opere tradotte e pubblicate in Italia.

I dieci milioni del premio sono stati messi a disposizione dall'Istituto San Paolo di Torino.

Il premio «Opera prima» è stato portato da due a tre milioni e sale da 500.000 lire a un milione il premio «tesi di laurea» in memoria di Davide Lajolo, per anni componente della giuria. Inoltre sarà assegnata una targa dedicata al ricordo di Umberto Terracini.

La giuria è composta da Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Arturo Colombo, Alfredo del Boca, Maurizio Guasco, Mario Lombardo, Geo Pistarino, Emilio Pozzi, Massimo Salvadori e Marcello Venturi. Quest'ultimo è uno scrittore toscano che da anni vive e lavora a Molare nell'Ovadese e ha ideato venti anni fa il premio.

e. ca.

Agricoltore di Castellinaldo morente al Cto

DA' FUOCO ALLE STERPAGLIE E RISCHIA DI BRUCIARE

CASTELLINALDO — Un agricoltore pensionato, Andrea Toppino, 78 anni, è ricoverato in fin di vita al Centro traumatologico di Torino per essersi ustionato nella sua vigna mentre la ripuliva e bruciava alcune sterpaglie.

L'incidente è avvenuto venerdì scorso, nel pomeriggio, in località Patinario di Castellinaldo. Non ne è ancora ben chiara la dinamica, ma pare che l'anziano agricoltore, approfittando del bel tempo, si sia recato nel suo podere per ristemarlo dopo la pausa invernale.

Non si sa come l'uomo sia finito sulle fiamme: probabilmente per un malore o perché stordito dal fumo. Il Toppino è stato soccorso da alcuni vicini accorsi alle sue grida d'aiuto. Trasportato in automobile all'ospedale di Alba, gli sono state riscontrate ustioni di secondo e terzo grado con estensioni sul corpo del 25 per cento.

Vista la gravità delle sue condizioni, i medici del pronto soccorso del nosocomio albese hanno deciso il trasporto al Cto di Torino. La prognosi è, naturalmente, riservata anche per l'età avanzata del Toppino.

m. da.

CUNEO, STANZIATI QUATTRO MILIARDI PER IL PALAZZO DEL PROVVEDITORATO

CUNEO — L'amministrazione provinciale ha deliberato, con il consenso di tutti i gruppi, di costruire la nuova sede del provveditorato agli Studi spendendo circa 4 miliardi. Attualmente gli uffici che sovrintendono all'istruzione scolastica provinciale sono in via Bassignano in un'ala del palazzo che ospita la sede dell'Inps. Da sette anni la Previdenza Sociale chiede però di rientrare in possesso dei locali, che necessitano ai propri compiti istituzionali.

L'assessorato provinciale all'Edilizia, cui compete provvedere alle sedi scolastiche, cosa anche alle caserme dei carabinieri, di fronte agli atti intimativi dell'Inps ha convenuto che il problema non era più rinviabile e andava risolto una volta per sempre. E' stato così preparato il progetto, sono stati cercati i finanziamenti, e ora la pratica portata in consiglio è stata approvata all'unanimità.

La nuova sede del provveditorato agli Studi sorgerà in corso De Gasperi su un lotto di 10 mila metri quadrati che la Provincia acquisterà ad un prezzo giudicato particolarmente favorevole rispetto ai valori di mercato: 36.500 lire il mq. L'assessore all'Edilizia Ermanno Mauro, socialdemocratico, così illustra le caratteristiche principali del progetto: «*Sarà un edificio di sei piani nel quale, oltre a fornire tutti i servizi, potranno ragionevolmente lavorare un centinaio fra impiegati e funzionari. Nel seminterrato sarà ospitato l'archivio, negli altri piani i vari uffici e il salone per le riunioni. La facciata sarà rivestita di marmo ricomposto, il porticato esterno in pietra di Luserna*».

La pratica approvata dal consiglio provinciale affronta ora gli altri adempimenti burocratici che si spera di portare a compimento in pochi mesi, compresa la richiesta e la concessione dei mutui per il finanziamento dei lavori che sarà di 3 miliardi 885 milioni di lire. Il cantiere per dare all'istruzione scolastica provinciale una sede degna delle delicate mansioni che svolge potrebbe già aprirsi all'inizio dell'autunno. Nel 1989 dovrebbe quindi avvenire il trasferimento degli uffici.

Con il nuovo edificio oltretutto l'amministrazione provinciale realizza un consistente risparmio di denaro pubblico in quanto per i vecchi locali l'ente paga annualmente 125 milioni di affitto.

g. d. m.

Un ragazzo sedicenne di Macerata. Era in vacanza

COURMAYEUR, CADE SUL GHIACCIO FINISCE IN UN CANALONE E MUORE

COURMAYEUR — Enrico Andreucci, 16 anni, di Macerata, studente liceale, ha perso la vita precipitando lungo un ripido canalone della zona del Mont Chetif.

Era arrivato da pochi giorni a Courmayeur per un periodo di vacanza con la famiglia: la madre, il padre Adriano architetto e il fratello Riccardo. Nella tarda mattinata di lunedì Enrico aveva sciato col padre e il fratello nella zona dell'Aretù, poi decideva di scendere da solo al Pian Checrouit dove la madre, che non scia, li attendeva per il pranzo. Da quel momento non è più stato visto.

I genitori preoccupati per il mancato appuntamento avvisavano gli inservienti degli impianti e il Soccorso alpino della finanza che fa servizio sulle piste. Ovviamente le ricerche iniziavano soltanto nel tardo pomeriggio a piste chiuse e quando c'era la certezza che il giovane non era rientrato in albergo.

Da una prima accurata ricognizione risultava che non era sulle piste battute. A tarda sera finanzieri, guide, maestri di sci e dipendenti della società funiviaria, partendo dal punto dove il giovane era stato visto per l'ultima volta, battevano tutto il comprensorio senza trovare traccia.

Le ricerche riprendevano alle prime luci dell'alba di ieri. Intervenivano anche l'elicottero della Protezione Civile, ma tutto era inutile. Poi, verso mezzogiorno, un addetto agli impianti, in una zona distante chilometri dal punto della scomparsa, notava una traccia nella neve fresca: più per scrupolo che per altro veniva contattato via radio l'elicottero che proseguiva le ricerche sull'altro versante. Guido Asales, la guida che era a bordo, seguendo dall'alto le tracce individuava un paio di sci piantati nella neve.

La zona è impervia e non è assolutamente frequentata da sciatori. In pratica è il versante del Monte Chetif che si vede percorrendo la Statale per il traforo, oltre Courmayeur; un versante ripidissimo, interrotto da salti di roccia e percorso da canaloni spazzati da piccole slavine.

E proprio in uno di questi canaloni veniva rinvenuto il corpo senza vita dell'Andreucci. Guido Asales con l'elicottero in «stallo» al calava nel vuoto e non il verricello recuperava fallosamente il corpo del ragazzo. Il freddo intenso della notte (in paese il termometro segnava meno 7) non ha permesso al dottor Bassi di stabilire con esattezza l'ora della morte che, però, si fa risalire alla sera di lunedì.

Resta comunque stupefacente come un ragazzo, a detta dei genitori, tranquillo e con poca dimestichezza con gli sci, abbia potuto allontanarsi così tanto dalla pista battuta, affrontando oltre mezzo metro di neve fresca caduta il giorno prima.

Gianluigi Miletto

RAPINA DI BOZZOLE NEGA TUTTO IL BOSS SENTITO AD ALGERI

CASALE MONFERRATO — «*Carpanelli ha negato di aver preso parte all'organizzazione della rapina. L'interrogatorio è però stato molto utile*»: così il giudice istruttore del Tribunale di Casale, Antonio Marezzo, ha commentato la trasferta algerina che la scorsa settimana lo ha visto protagonista con un sottufficiale della polizia.

Il giudice ad Algeri ha interrogato il valenzano Giorgio Carpanelli, 44 anni (abitava in via Bologna 12), considerato dagli inquirenti «la mente» della banda che tre anni fa rapinò a Bozzole gioielli per 350 milioni ad un rappresentante orafo.

Quattro di quelli che sono considerati suoi complici sono già agli arresti da un anno: Carpanelli, invece, è sfuggito all'ordine di cattura spiccato nei suoi confronti rifugiandosi in Algeria.

Caduta nel vuoto una richiesta di estradizione, il giudice italiano ha ottenuto il permesso dagli algerini di interrogare nel Paese africano l'indiziato. «*Le autorità di Algeri in questa occasione hanno per la prima volta applicato nei rapporti con l'Italia gli atti internazionali di assistenza giuridica*», con un interrogatorio per rogatoria, commenta Marezzo.

Nessuna ammissione, però, da parte di Carpanelli. Il valenzano in Algeria attualmente si occupa di oreficeria, come dipendente di una ditta locale del settore. Non può comunque lasciare il Paese perché le autorità, alcuni mesi fa, dopo averlo fermato per quattro giorni, gli hanno ritirato il passaporto.

I giudici italiani sperano sempre, però, che venga accolta la richiesta di estradizione. Nel frattempo l'inchiesta prosegue ed è probabile che si arrivi ad un rinvio a giudizio dei quattro arrestati (il valenzano Giovanni Zambruno, i toscani Paolo Santoni e Lisco Geruti e il romano Vincenzo Murdolo).

m. fa.

SCIENZA & VITA Nuova

Nel numero in edicola:

La NASA ritorna nello spazio
Pippo Baudo è come la mamma
Viaggio fra le stelle più vicine
La verità degli studi sull'AIDS
Salviamo le pitture etrusche
Buone nuove per gli emofiliaci
In natura, rosso è utile
Grattacieli nel deserto
Lipoproteine, spie del cancro
Come si fanno i floppy-disk

È UN PERIODICO RUSCONI

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

Due stabilimenti sfruttano questa ricchezza nella Vallata delle Fonti

AGLIANO, LE ACQUE TERMALI ADATTE PER CURARE FEGATO, INTESTINI E PELLE

AGLIANO — *(p. q.)* Agliano non è solo terra di vini, ma anche di... acqua. E' l'unico posto della provincia di Asti, dove si possono effettuare cure termali, utilissime all'organismo. Presso i due stabilimenti (la «Fons Salutis» e le «Fonti di San Rocco»), che sorgono nella Vallata delle Fonti, sgorgano abbondanti acque cloruro-solfato-sodiche.

Le acque termali erano già note dall'antichità; ebbero il loro momento «magico» ai primi del '900, nel periodo Liberty, quando la cura termale era considerata un po' il toccasana di tutti i mali. Poi vennero parzialmente dimenticate, con l'avvento della nuova farmacologia.

Attualmente l'efficacia delle acque di Agliano ha riacquistato la sua antica rinomanza, in una dimensione proiettata verso il futuro.

In genere l'acqua viene usata sotto forma di bevanda e si presta sia per le cure del fegato e delle vie biliari, sia per le malattie dell'apparato digerente (come la colite, la gastrite cronica, la stipsi), sia per le malattie della pelle (per le quali è ottima sotto forma di bagno).

I due stabilimenti accolgono gli ospiti in un ambiente riposante, con alberghi circondati da un ampio parco. Recentemente inoltre le Terme di Agliano si sono convenzionate con le Usl per le cure termali.

STAMPA SERA
FESTA
dell'OSPITALITA'
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 12 APRILE 1987

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTA'
TEL. INTERVERREMMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Bianca» Via Roma 80 - Torino

L'IMPERIA DI DE AMICIS MANDA LIBRI IN ARGENTINA

Serviranno ai figli dei compatrioti emigrati

IMPERIA — Studieranno con libri spediti loro dal Comune di Imperia gli studenti di una scuola media di Buenos Aires in Argentina: una vicenda di sapore doppiamente deamicisiano perché la scuola è intitolata, appunto, a Edmondo De Amicis, nato ad Imperia.

Tutto ha avuto origine qualche mese addietro quando in Comune è giunta una lettera della «Associazione italiana di mutualità ed istruzione «Unione e benevolenza» di Buenos Aires.

Il presidente, facendo riferimento al proprio stato di discendente di imperiesi da molti anni trasferitisi in Argentina, chiedeva alla città di mandargli dei libri di testo per la scuola media superiore: «*Qui sono carissimi e non si trovano neppure. Forse potrete darci una mano per aiutare questi ragazzi che vogliono continuare a conoscere e parlare la lingua dei loro padri*». La richiesta è stata affidata all'assessore Rina Garibbo Siri ed è così partita una lettera ai presidi delle scuole medie cittadine Bensa-Serra, Sauro, Novaro. La risposta è stata immediata e toccante: sono rapidamente giunti al Comune libri di testo, grammatiche, ed anche una quindicina di enciclopedie scolastiche.

Osserva l'assessore: «*Sono stati tutti veramente bravi, dai professori ai ragazzi. Sarà un piccolo lembo di Imperia che andrà in Argentina per aiutare quei giovani italiani a studiare meglio*».

Raccolti i libri, è sorto un problema, come spedirli. Ancora Garibbo Siri: «*Per via aerea ci hanno chiesto quasi un milione ed inoltre c'è una lista di attesa di qualche mese. Via mare, si dovranno affrontare altre difficoltà e ritardi. Il problema sarà discusso dalla giunta*».

Ma fra Imperia e l'Argentina esistono altri legami: infatti Manuel Belgrano, eroe dell'indipendenza della Repubblica sudamericana, era discendente di una famiglia Belgrano partita da Costa d'Oneglia, frazione d'Imperia, per l'Argentina, verso i primi del'700.

Bruno Viano

BERNA NEUCHATEL
Viaggio in pullman
con accompagnatore
11/12 aprile quota da
L. 120.000
Prenotazioni: Bicasa Viaggi
Via Verpiano, 70 - Torino
Tel. 216.38.44

BERNA NEUCHATEL
Viaggio in pullman
con accompagnatore
11/12 aprile quota da
L. 120.000
Prenotazioni: Rosa Blu
Via Principi d'Acaja 28
Torino - Tel. 747.114

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

SETTIMANA del CANE
dall'1-4-87 al 7-4-87
Ad ogni acquirente OMAGGIO 1 confezione da 6 BA. STONCINI per cani di «pelle di manzo»

Carne congelata pollo, tacchino kg 1	L. 790
Carne congelata manzo, pollo, tacchino kg 1	L. 890
Scatolette cani bocconi gr 400	L. 650
Scatolette cani bocconi kg 1	L. 1390

Inoltre da noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dott. SACCHI
ALPIFOODS - ROYAL CANIN - WHISKAS
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
FRISKIES - HILL'S - BREKKIES
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maestra 32; **MILANO**, via G. Carducci 28; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 63; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Alabardasse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Giovetti 47; direttis presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **4000** la riga. **Rubrica 2:** operai impiegati L. **2000**, tecnici L. **2500** dirigenti L. **3000**. **Rubrica 3 e 11** (domande) L. **2000**. Avvisi urgenti della fase o negativi. Il doppio. Negativi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di brevi abbreviazioni di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Calcolo che desiderano comunque ignoti ai lettori possono utilizzare il semplice cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass S.p.A.**, 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. **500** per decade, cioè un numero di L. **2000** per le spese di recapito corrispondente.

(a **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di accettare o rifiutare quelle ritenute inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate

Per una speciale apertura intercredito con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **669.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 7 giorni a tutti senza protezione che cessino stipendio per ogni emergenza anche con firma singola Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX CAL 1958
771.0626 - 749.6703, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti bancari personali, in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 838.369

A.A. ASSISTOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 850.3061.

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche protesti finanziamo facilmente fino a 15 milioni (anche 24 ore). Minimi documenti. Tel. 353.067

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rinoli tel. 958.6360.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti dipendenti tasso 9% L. 2-10 milioni in 48 ore, tel. 871.561.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grezzo.

A. BALWOLDI bar super conduzione estate 2 persone incasso garantito L. 300 mila L. 90 milioni. Tel. 650.2106.

ALIMENTARI isolate I VI S. Rita zona commerciale buon incasso incrementabile buona attrezzatura. Tel. 545.833.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia nel commerciale zona S. Rita alto reddito cedo. Tel. 839.8676.

AZIENDAL BROKER società immobiliare corso Francia 209, Collegno. Minimo anticipo ottimo incasso. Tel. 720.700.

AZIENDAL MARKET 650.2175 affitta ristorante Limone Piemonte quindicinale avviamento, 70 coperti più camere. Ampie citazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticceria zona Vinovo arredi nuovi, ulile reddito annuo, L. 40 milioni. Direttori.

BAR centralissimo orario corto chiuso festivi incasso L. 500 mila al dì cedo anticipo L. 60 milioni. Tel. 531.2272.

BAR cibi caldi 50 mt via Roma orario corto incasso L. 1 milione al dì cedesi anticipo L. 100 milioni. Tel. 531.2272.

BAR cremeria S. Rita incasso 1 milione 500 mila al dì affare cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.188.

BAR super con alloggio semicentrale centrale 300 mila al dì chiuso sera cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 547.188.

BAR super corso Traiano orario corto 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Affare. Tel. 530.470.

BIANCHERIA tende e arredo casa via Nizza (piazza Bengasi) 40 anni attività cedesi L. 35 milioni. Tel. 580.925.

BIRRERIA ristorante recente zona forte passaggio 80 posti dehor estivo ottimi utili crescenti cedo. Tel. 548.030.

EDICOLA cartolibreria giocattoli Moncalieri centro tabelle XI XIV avviatissima cedesi Terzo-Case 041.838.

FERRAMENTA avviata presso piazza della Repubblica cedesi vero affare causa salute Tel. 781.252 - 771.4043.

FERRAMENTA tabelle XII XIII XIV con 3 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni Studio Grosso Tel. 511.236.

FRUTTA verdura tabella I VI incasso L. 650 mila al giorno L. 40 milioni anticipo L. 25 milioni. Tel. 511.236.

INTERCOM tel. 55.30 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte, Massima professionalità.

INTIMA via Po con 3 tabelle arredo nuovissimo nuova lavorazione buon volume affari L. 65 milioni. Tel. 580.955.

MERCERIA per gravi motivi dopo 30 anni urge cedere Barriera Milano L. 40 milioni. Studio CL tel. 580.955.

MERCERIA tabelle IX X XIV bene avviata zona commerciale L. 45 milioni d'affari. Studio Grosso, tel. 511.236.

NEGOZIO bello centralissimo articoli articoli regalo causa occasione causa malattia. Tel. 518.088, Batma via Sacchi 28.

PASTA fresca e salumeria incasso L. 150 milioni annui zona S. Rita L. 85 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

PASTIFICIO mq 85 affitto nuovo molto attrezzato L. 80 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.236.

RICAMBI accessori auto zona Lingotto negozio 80 mq 5 vetrine officina montaggio Hi-Fi a L. 80 milioni. GH 501.821.

RISTORANTE pizzeria Barriera Milano 150 posti incasso L. 600 mila al dì cedesi anticipo L. 45 milioni. Tel. 531.2272.

RIVENDITA pane tabella I VII buona clientela L. 30 milioni. Sufficiente L. 20 milioni. Studio Grosso 511.236.

STUDIO LB cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 885.317.

4 Terreni

CHIVASSO zona Belvaggio vendo terreno residenziale 700 mq L. 28 milioni. Tel. 566.748 Studio Casa.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi laboratori locali in genere Servela. Tel. 751.459.

offerte

A 50 mt via Mazzini vendonsi mura negozio libero mq 120 - 3 vetrine fronte via L. 150 milioni dilazioni. Tel. 011 510.537.

ADIACENTE corso Vittoria zona Valentino locale commerciale entro nuova libera fronte strada mq 500 su 2 piani 3 vetrine 4 uscite di sicurezza parcheggio 10 auto in corte esclusiva vendesi L. 450 milioni meno mutuo. Tel. 011 510.537.

AFFITTASI Nichelino locale industriale mq 550 uffici servizi con alloggio mq 90 cortile. Tel 606.5880.

ALESSIO(IMMOBIL.) 512.542 vende libero bellissimo laboratorio circa mq 300 2 ascensori montacarichi centrale ed ufficio.

BORGO S. Paolo vendesi locale e ufficio mq 1000 uso magazzino deposito o laboratorio basso canone. Fino 505.691.

CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio-alloggio mq 190 reddito 10% L. 250 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

COMPRO libri antichi moderni arte saggistica Treccani Utet Garzanti Laterza Einaudi. Tel. 839.7730.

EDIFICIO mq 2600 zona S. Rita per attività socio-culturali sportive o servizi costruiamo su misura. Tel. 959.4845.

ESPOCASE 506.208 corso Grosseto altezza Lanzo mq 1500 2 piani centrali L. 2 milioni 500 mila canoni più spese.

FFARE libero corso Palermo negozio con retro L. 38 milioni mutuo L. 25 milioni mutuo S. Paolo. Dimm 511.875.

FROSSASCO fronte statale villetta con negozio e alloggio 2 camere soggiorno cucina bagni soffitta magazzino e ristorante capannone mq 720 G. R. L'immobiliare 011 320.524 - 0121 62.210.

IPI 511.267, affitta via Vespucci 2 negozio di 4 vetrine collegato internamente con 3 ingressi 10 locali e servizi.

MEC CASE 533.595 vende esente da provvigioni area di mq 3000 con capannone di mq 300 prospiciente via P. Cossa adatto esposizione (oltre 90000 veicoli giornalieri) libero per agosto.

NEC CASE 533.089 vende esente da provvigioni in Borgo S. Pietro locale 500 mq uso commerciale con porta vetrine accesso carraio e piccolo cortile proprio.

NEGOZIO con retro libero subito mq 42 via Madonna delle Rose (Torino Sud) ottimo prezzo. Tel 532.080

NEGOZIO con 5 vetrine su corso Regina vicino Giardini Reali con ampio magazzino e abitabile alloggio al 5° piano con 5 vani. Immobiliare 506.001

PERMUTO muri di negozio libero in Collegno viale XXIV Maggio con alloggio in Torino INV. IMM. Tel. 518.293.

S. PAOLO via Palermo semiinterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni volendo abitazione ufficio soprastante mq 95 L. 66 milioni compreso mutuo 21 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

SOGEMI srl 532.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici magazzino negozio, ingresso riservato passo carraio posti auto.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONCESSIONARIA Lancia Torino cerca per propria ingrandita rete 1 addetto auto motivato provata esperienza nel settore auto. Tel. 235.8878-9-0 ufficio

IMPRESA edile assume subito muratori specializzati per lavori in Torino. Tel. 787.822.

IMPRESA edile assume per lavori in Torino assistente di cantiere esperienza decennale libero subito. Tel. 787.831.

PICCOLA industria metalmeccanica corso Cosenza assume fresatori stampisti IV V livello. Tel. 780.0580.

PRIMARIA concessionaria marchio prestigioso ricerca urgentemente capo officina/ accettazione. Si richiede massima esperienza preparazione tecnica avanzata esperienza decennale. Si offre: inquadramento di legge con retribuzione superiore alle reali capacità in ambiente moderno e raffinato. Tel. al n. 837.7075 dalle ore 20 alle 21.30.

impiegati

AFFERMATISSIMA importante immobiliare ricerca 2 funzionari/e (posizione A) e 3 funzionari già esperti settore (posizione C). Assicurasi rapporto estremamente professionale con concreto sviluppo economico e carriera. Inquadramento legge, fisso provvigioni, rimborso spese. Posizione A oltre: qualificato corso mensile formazione con bonus L. 800 mila e successivo inserimento quadri commerciali interni. Posizione C oltre: guadagni molto iniziali L. 1 milione 500 mila L. 2 milioni mensili. Tel. 580.878.

AGENZIA immobiliare assume acquisitrici automunite ottimo fisso più incentivi. Tel. immogesi 638.268.

AGENZIA IMMOBILIARE assume acquisitori acquisitrici automuniti fisso mensile incentivi. Tel. 55.78.725.

AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede: tre mesi di formazione teorico pratica, fisso mensile L. 900 mila più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì mercoledì ore 10/13 - 14/17, corso Sommeiller 23.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino Sud cerca per ufficio tecnico disegnatore/trice meccanico con esperienza triennale e conoscenza lingua e metodi. Mandare/rivere a: «Publikompass 533 — 10100 Torino».

AZIENDA produzione e commercializzazione componenti per automazione ricerca diplomato/a 24-28enne con esperienza triennale in ufficio commerciale. Sede di lavoro Torino Sud, raggiungibile con mezzi aziendali. Scrivere: Publikompass 513 - 10100 Torino.

CASAMANCA società immobiliare via S. Francesco d'Assisi 24, Torino, assume impiegato/a addetto/a alla vendita massimo 30 anni. Si offre stipendio più elevate provvigioni. Presentarsi ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia cerca impiegata/o commerciale esperto/a pratiche auto usate registri P.S. finanziamenti gestione stock, computerizzato con esperienza quinquennale massima serietà concessionaria. Telefonare al 713.113 ore 8,30/10 e 14,30/15.

EDILCASE ricerca funzionario/a commerciale con specifica esperienza nella vendita trasferta di stabili, preferibilmente già fornito di requisiti patrimoniali. Offre fisso mensile più interessanti incentivi. Tel. 548.154.

ESIM ricerca personale di vendita per ampliamento propria rete commerciale. Offresi lavoro stabile nel settore della commercialità immobili previo stage/corso di formazione professionale, ottima retribuzione. Massimo 28 anni, cultura medio superiore, automunito. Tel. per appuntamento 512.012.

ISTITUTO nazionale assicurazioni per collocamento servizi previdenziali e finanziari assume laureato/a e/o diplomati/e minimo 23 anni. Tel. 541.606.

PER collaborazione con primario Istituto Bancario, società di intermediazione finanziaria ricerca 3 giovani minimo 25 anni diploma o laurea, serietà, dinamismo, determinazione. Tel. mattina 011 533.535 (10 linee)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico seleziona, minimo 30enni seriamente motivati collaborazione part-time organizzata possibilità di notevoli guadagni: personale disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zona Rivoli Cascine Vica Collegno Grugliasco Lesna Gerbido Francia corso Francia 182 Cascine Vica oppure tel. 952.3907 per appuntamento.

SELEZIONA 2 funzionari/e, laureati/e, settore immobiliare, acquisizione e vendita immobili anche part-time orario preferenziale settore. Tel. 513.831.

SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come addetti a programmazioni di computers. Presentarsi Cedas, corso P. Oddone 13 - Torino.

SOCIETA' di servizi seleziona diplomati anche 1° impiego automuniti. Offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 881.1824.

8 Rappresentanti

A. INTERAZIENDA 535.540 cerca provetto rappresentante/a automunito anche primo impiego, offresi fisso più incentivi.

AZIENDA assume 1 diplomato/a per contatti previo appuntamento nostri clienti Telefonare 260.505.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizia civile ed industriale cerca magazziniere/geometra cui affidare incarico di agente monomandatario rappresentanza per provincia Cuneo Sud/Orsai ed Asti richiede conoscenza campo specifico dinamismo ed impegno. Tel. 011 971.5813 dalle ore 13 alle 14, dalle ore 19,30 alle ore 20,30.

PRESTIMOSA società nuovi posti di lavoro e rappresentanti per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in fascia, tranquillità economica, minimo garantito, assistenza clientela. Prima produzione. Tel. allo 011 598.513.

SOCIETA' con immagine nazionale nostra per la provincia di Alessandria agenti monomandatari che vogliano intraprendere una carriera professionale in un'azienda moderamente strutturata. Offresi inquadramento di legge, training iniziale, portafoglio clienti, organizzazione del lavoro. Gli interessati con età 23-35 anni possono presentarsi giovedì 25/3 presso Hotel Royal di Alessandria corso C. Marx 16.

SOCIETA' di servizi operante a livello nazionale ricerca agenti età 25/35 anni, con esperienza possibilmente maturata nel settore della vendita di servizi, da inserire nella zona Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi inserimento immediato previo addestramento, inquadramento di legge, remunerazione ai più alti livelli di mercato, composta da provvigioni incentivi e rimborso spese. Per appuntamento telefonare al 683.306.

VENDITORI/TRICI agenti pubblicitari già introdotti cassa edile/mutua ricerca per giornale ragazzi offre fisso e provvigioni per appuntamento. Tel. 218.4582.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 Rt Golf piazza Manno 19 angolo corso Grosseto Tel. 709.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina Corso Umbria 35, tel. 481.074.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847. Sabato aperto.

AUTOTONTONA acquista vetture di ogni tipo media corrente. Massima valutazione. Corso Torbna 9, tel. 871.843.

BMW 524 T.D. 84 Silver full optionals pochi km con garanzia vende permuta reale Fiorauto. Tel. 323.894.

FERRARI 328 GTS - 308 GTS - 308 GTB - GT4 - Mondial 4 V «L'Usato più ... perizia» da Anastasio, Tel. 011 690.150.

GIARDINETTA Alfa 33 4x4 metallizzata unico proprietario Autospecial corso Rosselli 73 Torino Tel. 501.883.

MASERATI B.T. 584 full optionals pochi km con garanzia vende permuta reale Fiorauto corso Turati 13 D.

MERCEDES 300 E ABS pieno metallizzato pelle nera climatizzatore. 190 E blu isola aprile ruote lega 1 anno perfetta da Anastasio. Tel. 011 690.150.

PORSCHE 944/88 luno aprile condizionatore pochi km con garanzia vende permuta «stanza Fiorauto c. Turati 13 D.

PRISMA D 84 quarzo metallizzato pochi km con garanzia vende permuta reale «stanza Fiorauto, tel. 323.894.

RANGE Rover ruote in lega, alle condizioni 1979. Autospecial corso Rosselli 73 Torino 501.883.

SAAB 9007, 85 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta reale «stanza Fiorauto corso Turati 13 D.

SUBARU 4WD '83 full optionals pochi km con garanzia vende permuta reale «stanza Fiorauto, tel. 323.894

WALTER BONDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 328 GTS 1988, Ferrari 412 cambio meccanico 1985, Audi 4 inverno pelle 1982, Opel M 535 1985, Mercedes 190 E 2.3 16 V completamente accessoriata, Jaguar 4.2 Sovereign 1984, Mercedes 380 SE, Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Spyder Europa Pininfarina 1985, piazza Adriano 11 Torino. Tel. 647.4648.

18 Acquisto alloggi

A privati interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contante. Tel. 650.5988.

AFFITTASI alloggio 2-3 camere e servizi (libero entro settembre) comodo di canone disponibili L. 180-200 milioni mese subito. Tel. ore negozio 590.489.

(continua)

BNA per esserti più vicina va sempre più lontano. Ora siamo ad Hong Kong.

Dopo aver aperto 224 sportelli in Italia, le Filiali a Londra e a New York e gli Uffici di Rappresentanza a Francoforte, Los Angeles, Parigi, Tokyo e Zurigo, siamo arrivati ancora più lontano. Inauguriamo oggi la nostra nuova Filiale di Hong Kong, nella città che è un vero punto nevralgico di tutta la regione asiatica e una porta aperta agli scambi tra Oriente e Occidente. Agli operatori italiani faciliteremo così i contatti con il mercato del sud-est asiatico, contribuendo allo sviluppo della loro attività di import-export. Per ogni esigenza, basta rivolgersi al Direttore della nostra Filiale di Hong Kong, Gianfranco Gaffarelli, o al più vicino sportello BNA.

Filiale di Hong Kong: 35° Piano,
One Exchange Square - 8, Connaught
Place - Tel. 00852-5-8421900
Direzione Centrale: Roma,
Via Salaria 231 - Tel. 06/85881

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

RENAULT TRAFIC, RENAULT EXPRESS DOTTORI IN ECONOMIA E COMMERCIO.

I veicoli commerciali Renault sono Dottori in Economia e Commercio perché sanno ottimizzare al massimo il rapporto tra le prestazioni ed i costi di acquisto e di gestione. Infatti offrono delle eccezionali capacità di trasporto unite a dei consumi contenuti, con in più un'abitabilità ad altissimo livello, secondo la filosofia Renault che considera sempre l'uomo come "il carico" più importante.

Renault Trafic.
21 versioni, 1721, 1995 cc benzina o 2068 cc diesel, trazione anteriore, posteriore o quattro ruote motrici. Passo normale o lungo, tetto normale o rialzato, trasporto persone, merci o promiscuo. Una capacità di carico utile fino a 1350 Kg., un volume fino a 7,8 m³.

Renault Express.
La risposta intelligente a chi richiede grande capacità nel trasporto leggero abbinata alla comodità dell'automobile. 1998 cc a benzina o 1595 cc diesel, 5 marce, fino a 545 Kg. di carico per un volume fino a 2,6 m³, completamente attrezzabile grazie alle linee squadrate della carrozzeria. È, unico nel suo genere, Renault Express ha in dotazione "il giardiniere" (la geniale apertura sulla parte posteriore del tetto) che aumenta in altezza la sua già formidabile adattabilità ad ogni tipo di carico. E in più, nella gamma Commerciali Renault, i Van diesel di Supercinque e Renault 11.

Fino al 14 aprile Renault Trafic offre inoltre uno vantaggioso scelto tra diverse modalità d'acquisto, tutte estremamente favorevoli.

10.000.000 in un anno senza interessi

Potete ottenere 10.000.000 di finanziamento in un anno (12 rate) senza interessi (spese forfettarie dossier DIAC, Lit. 150.000).

48 rate al tasso fisso dell'8%.

Oppure, versando solo il 20% di anticipo in contanti potrete rateizzare l'importo residuo in 48 rate mensili al tasso fisso annuo dell'8%. Ad esempio per Trafic furgone normale diesel Lit. 3.805.680 di anticipo e 48 rate da Lit. 472.000.

60.000 Km senza spendere una lira.

O, ancora, optare per il carnet di assistenza globale che vi consentirà di percorrere 60.000 km., fino a 2 anni, senza spendere nulla: né per tagliandi, né per lubrificanti, e neanche per la manodopera.

L'offerta è valida sui veicoli disponibili e non è cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione della DIAC. Iniziativa riservata ai clienti Renault.

COMMERCIALI RENAULT. DA SPECIALISTI PER SPECIALISTI.

Renault sceglie lubrificanti elf

RENAULT
Muoversi, oggi.

IL FUTURO FIAT E' SVILUPPO SELETTIVO

La strategia del Gruppo illustrata a Londra, al Nedc, dal direttore delle attività internazionali Francesco Gallo

LONDRA — La strategia per lo sviluppo futuro della Fiat è stata illustrata a Londra dal direttore delle attività internazionali della società italiana, Francesco Gallo, in una conferenza organizzata dal «Financial Times» dal titolo «Company Success».

Tra i numerosi interventi, tutti di interesse britannico, quello della Fiat è stato l'unico caso di «impresa di successo» internazionale ad essere sottoposto all'esame dei delegati intervenuti alla conferenza, organizzata in occasione del 25° anniversario della creazione del «Consiglio nazionale per lo sviluppo economico» (Nedc).

Dopo l'intervento del direttore generale della Confindustria britannica (CBI), sir Terence Beckett, e del direttore del Nedc, John Cassels, ha preso la parola il cancelliere dello Scacchiere britannico, Nigel Lawson, che ha speso una lancia in favore del suo progetto di «*pays legata ai profitti*» (profit related pay) che solo, a suo avviso, potrà permettere di combattere efficacemente il flagello della disoccupazione.

«*Per molti anni il mercato britannico del lavoro, straordinariamente rigido, è stato il tallone d'Achille dell'economia britannica*», ha detto Lawson, aggiungendo che l'aumento del costo della manodopera è forse uno dei motivi per cui la disoccupazione è rimasta così elevata in Gran Bretagna.

La «ricetta» per il futuro dell'economia, invece, detto dal canto suo il rappresentante della Fiat, si chiamerà «*sviluppo selettivo*», che implica la capacità di consolidare i settori in cui la compagnia è già forte e di sviluppare quelli in cui già esistono le condizioni di base per il successo ma nei quali non sono state ancora raggiunte le dimensioni di sviluppo adeguate.

Siamo consapevoli, ha detto Gallo, che negli anni futuri «*l'industria dell'auto non sarà fra quelle in maggiore sviluppo e che le nuove industrie nel campo delle tecnologie avanzate assorbiranno una porzione sempre maggiore dell'economia dei Paesi sviluppati*». In particolare, ha sottolineato, la Fiat intende sviluppare le proprie capacità nel campo della tecnologia spaziale e dei prodotti per la difesa, delle telecomunicazioni, della bioingegneria e dell'aviazione, ampliare i suoi settori finanziari e rafforzare la sua presenza in Europa che, ha detto, «*consideriamo il nostro mercato domestico*».

Il rappresentante della Fiat ha poi ricordato i passi già compiuti in questa direzione, con la partecipazione nella Westland, la società britannica produttrice di elicotteri, insieme alla United Technologies, l'acquisizione di una quota di controllo della Bnia-Bpd, la joint venture con la Matra e la Hitachi, la joint-venture Iveco-Ford e la recente acquisizione dell'Astra che hanno rafforzato ed ampliato la dimensione europea della società italiana.

In conclusione, ha detto Gallo, la strategia della Fiat in questi ultimi anni ha puntato soprattutto verso un aumento delle innovazioni e il potenziamento dei suoi sistemi di gestione. E per il futuro il rappresentante della Fiat ha manifestato un certo ottimismo.

ATTIVITA' IMMOBILIARI L'UTILE A 8,8 MILIARDI

Contro i 5,1 miliardi del 1985. Dividendo di 125 lire per azione

ROMA — L'Attività Immobiliari S.p.A. (gruppo Fiat) ha chiuso il bilancio al 31 dicembre '86 con un utile netto di 8,8 miliardi contro i 5,1 miliardi del 1985. I dati sono stati esaminati dal consiglio d'amministrazione, presieduto da Francesco Paolo Mattioli. All'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 125 lire per azione (110 lire nell'86), sul capitale aumentato da 30 a circa 50 miliardi di lire al termine della conversione delle obbligazioni II. Paolo rerie speciale attività immobiliari. Il dividendo totale erogato ammonterà così a 6,2 miliardi. Il risultato positivo, sottolinea la società, è dovuto soprattutto all'incremento dei canoni di locazione (+29%) ed ai notevoli margini della gestione finanziaria, per la pressoché totale eliminazione degli interessi passivi verso le banche.

● **Mediocredito.** Le aziende piemontesi che hanno subito danni a causa delle abbondanti nevicate del gennaio scorso potranno ottenere, in attesa dei provvedimenti legislativi, prefinanziamenti per i lavori di ripristino. Il Mediocredito piemontese, infatti, ha deciso di offrire — precisa una nota — una forma di intervento rapida e a costo contenuto. Le operazioni di finanziamento avranno una durata massima di cinque anni, ma potranno essere estinte anche dopo diciotto mesi senza il pagamento di alcuna penale da parte dell'azienda. Il tasso applicato — conclude la nota — sarà inferiore al prime rate dell'istituto (12% annuo) e non verrà richiesto il pagamento delle spese d'istruttoria.

171,9 miliardi

CRT, NELL'86 L'UTILE NETTO CRESCIUTO DEL 180,5%

TORINO — E' cresciuto del 180,5 per cento, raggiungendo i 171,9 miliardi di lire, dopo accantonamenti per cinquanta miliardi al fondo riserva per rafforzamento patrimoniale, l'utile netto conseguito nell'86 dalla Cassa di Risparmio di Torino il cui consiglio d'amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Enrico Filippi, ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al dicembre scorso. Nel corso del 1986 — informa un comunicato dell'istituto di credito torinese — la provvista complessiva ha superato i 13.800 miliardi, registrando un incremento del 12,6 per cento sull'85.

La raccolta da clientela, inoltre, è aumentata dell'8,8 per cento raggiungendo i 10.860 miliardi e la raccolta indiretta è cresciuta del quarantanove per cento risultando di 8065 miliardi.

Gli impieghi economici — prosegue la nota della Cri — sono passati da 3823 miliardi dell'esercizio precedente ad oltre 5175 miliardi nell'85 (più venticinque per cento), permettendo di ridurre il rapporto sofferenze/impieghi al di sotto del cinque per cento.

L'attività con l'estero ha inoltre registrato un aumento del trenta per cento dei finanziamenti all'esportazione e all'importazione, mentre la raccolta in valuta ha toccato i duemila miliardi, di cui cinquecento attraverso la filiale di New York.

Infine la Cassa di Risparmio di Torino — conclude la nota — ha migliorato anche la redditività nei diversi settori di attività: il margine complessivo di contribuzione è salito a 784,3 miliardi (più 28,4 per cento) e i ricavi da intermediazione finanziaria sono ammontati a 271,8 miliardi di lire (più 51,7%).

(Ansa)

Ripercussioni negative per l'industria europea

NELLA GUERRA DEI CHIP TRA USA E GIAPPONE SCONFITTA L'ITALIA

ROMA — I veri sconfitti della guerra dei chip tra gli Stati Uniti e il Giappone rischiano di essere i produttori europei e quelli italiani in particolare. Le eccedenze di capacità produttiva esistenti in Giappone, alle quali gli Usa hanno bruscamente chiuso la porta imponendo dazi fino al 100 per cento, si riverseranno certamente sui mercati europei ed asiatici mettendo fuori mercato i produttori locali. Questi, già a stento riescono a resistere, costretti ad applicare i bassi prezzi imposti dalla agguerritissima concorrenza giapponese, che non esita a ricorrere al dumping (vendite sottocosto) pur di conquistare nuovi spazi commerciali.

Il mercato mondiale dei semiconduttori è stato l'anno scorso di 31 miliardi di dollari dei quali 10 negli Stati Uniti, 5 in Europa e 16 in Oriente. La produzione è ormai per il 45 per cento in mano ai giapponesi, che hanno portato in pochi anni la loro bilancia commerciale dal settore dal passivo all'attivo, mentre gli Usa sono passati al contrario dall'attivo al deficit. Nella graduatoria delle principali industrie mondiali gli americani erano sempre stati in testa e lo scorso anno sono stati spiazzati dai giapponesi. Trattandosi di un settore altamente strategico, nessun Paese è disposto ad alzare bandiera bianca contro l'offensiva giapponese ma le capacità di combattere degli Usa, molto superiori a quelle dell'Europa rischiano di fare di quest'ultima la sola sconfitta.

Alla SGS (gruppo Iri-Stet), che è il principale produttore italiano di semiconduttori, fanno presente che i giapponesi attraverso forti investimenti, impiego di tecnologie d'avanguardia e qualità elevatissima dei prodotti hanno messo fortemente in pericolo la posizione degli Usa.

E la risposta degli americani è stata durissima. Non altrettanto vivace è la risposta della Comunità europea.

SETTIMO, ALLE URNE I LAVORATORI DELLE «BIRO»

SETTIMO TORINESE — I 1500 lavoratori occupati nel settore delle penne a sfera a Settimo, da sempre riconosciuta «capitale italiana della biro», vanno alle urne. Devono approvare attraverso il referendum l'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto nazionale. Votano in tre giorni, oggi e venerdì, poi si conosceranno i risultati.

La prassi di una ampia consultazione dei lavoratori, prima di giungere alla sigla finale di una intesa contrattuale, si sta sempre più allargando a tutti i settori della produzione e del lavoro.

In questo caso, le maggiori aziende interessate sono nomi ben conosciuti anche al di fuori dell'ambito locale o degli addetti ai lavori: l'«Aurora», l'«Universal», la «Wilkie Pen», la «Dobe», la «Genoso» e la «Lecce Pen Company» che esportano in tutto il mondo biro e pennarelli *made in Settimo*.

Si tratta di una produzione di parecchi milioni di pezzi al giorno, per un fatturato che, secondo stime attendibili, si aggira sui 65 miliardi all'anno. E, anche, una occasione di lavoro per molte altre aziende, a partire da quelle che costruiscono le 'sfere'.

Per quanto riguarda questa consultazione della base, votano solo gli operai occupati direttamente nelle aziende, che sono appunto 1500, ma il contratto è valido anche per il vasto settore del lavoro a domicilio, difficilmente quantificabile anche per il sindacato.

Forse, si tratta di altri 1500 addetti, non tutti però sono in regola con il contratto.

«*Con questo referendum, il primo nel nostro settore* — dice Flavia Aiello, segretaria provinciale della Uilta-Uil — *intendiamo consultare il maggior numero di lavoratori, non un 'quorum' preciso ad approvare la piattaforma contrattuale. E' un buon accordo, nelle assemblee tenute in questi giorni i commenti sono positivi: contiamo di portare alle urne almeno mille operai*».

Gli aumenti salariali ottenuti raggiungono le 95 mila lire medie, 91 mila per il terzo livello, «*agganciati dalla logica del costo del lavoro*».

Dice ancora Flavia Aiello: «*E' un contratto senza vincoli e contropartite sul tema della riduzione d'orario, che punta alla gestione articolata degli orari elastici in rapporto all'utilizzo degli impianti e alla flessibilità*».

La segretaria provinciale della Uilta conclude con un impegno: «*Dopo avere raggiunto l'azione unitaria per strappare l'accordo è necessaria ora una ripresa dell'attività del sindacato sulla contrattazione aziendale e sui problemi più generali del fisco, delle pensioni e dell'occupazione*».

Piero Galasco

RISORSE UMANE IN FABBRICA

L'Anipia e l'Acma (Associazione aziende metalmeccaniche e metallurgiche) hanno organizzato per giovedì 9 aprile, alle ore 9 nella Sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino, una tavola rotonda sul tema: «*Le risorse umane nella fabbrica che cambia*». Moderatore sarà il giornalista Dante Ferrari del «*Sole-24 Ore*».

VISITA ALLO CSELT PER INFORMATICI

Il Club dirigenti di informatica ha organizzato per mercoledì 15 aprile, alle ore 15, una visita allo Cselt (Centro studi e laboratori telecomunicazioni), dedicata in particolare ai laboratori di ricerca su: fibre ottiche, optoelettronica, applicazioni di sistemi esperti, sintesi e riconoscimento vocale CAD per VLSI (prenotazioni al n. tel. 8735.203).

COSTANO DI PIU' LE PRATICHE PRA

Da domani, giovedì, costeranno di più le pratiche per il Pubblico registro automobilistico (Pra), gestito dall'Aci. Sulla Gazzetta Ufficiale di sabato sono infatti pubblicate le nuove tariffe, deliberate dal ministero delle Finanze, relative a quanto dovuto all'Automobil Club per ogni singola operazione.

Così la prima iscrizione di un'automobile costerà 15.450 lire, quella di una moto 9400 lire, quella di un trattore agricolo 4600 lire. Stesse tariffe per i cambiamenti delle targhe da una provincia all'altra mentre i passaggi di proprietà costeranno 14000 lire, le radiazioni 3300 lire, i cambi di residenza 4800 lire, la annotazione delle ipoteche dalle 14.000 alle 51.600 lire a seconda dell'ammontare dell'ipoteca stessa.

Queste le tariffe delle principali operazioni alle quali, è necessario sottolineare, vanno poi aggiunti i costi delle altre operazioni necessarie per completare, ad esempio, un passaggio di proprietà o di targhe: compensi per il notaio, diritti di agenzia, costo delle targhe, ecc..

RICERCA IN EUROPA SALONE A MILANO

«L'Italia nell'Europa della Ricerca» è il tema di quest'anno del salone della ricerca che si svolge dal 4 al 12 aprile nell'ambito della Fiera di Milano. Gli espositori del salone della ricerca saranno coordinati in un unico progetto di allestimento nell'ambito della rassegna «Qualità del futuro» che comprende anche

— la mostra «L'immaginario scientifico»
— la Fiera del libro scientifico e tecnico
— la sezione tematica «Energia Europa domani»
— il convegno internazionale «Le piste della ricerca: i traguardi dell'Europa 2000»
— e la prima conferenza nazionale dei ricercatori.

Il convegno «Le piste della ricerca» prevede due tavole rotonde il 6 aprile, rispettivamente sulle barriere alla sfida tecnologica europea e sui successi della cooperazione scientifica.

Sono previsti interventi del premio Nobel Rita Levi Montalcini, del ministro per la Ricerca Luigi Granelli, del presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi, dell'Enea Umberto Colombo e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare Nicola Cabibbo.

Interverranno inoltre il vice presidente della Cee Karl Heinz Narjes, il presidente del comitato scienza e tecnologia della presidenza del Consiglio Luigi Dadda, il presidente del Centro ricerche Fiat Carlo Eugenio Rossi, il direttore Scienza e ricerca della Cee Paolo Fasella.

SERVIZIO GEOLOGICO PASSA A DE LORENZO

Il servizio geologico passa dal ministero dell'Industria a quello dell'Ecologia, di cui è attualmente responsabile nel governo Craxi il senatore liberale De Lorenzo. La relativa disciplina per il trasferimento di persone e beni del servizio è contenuta in un decreto del presidente del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 71.

RESTA NELLE ASSICURAZIONI LA «VOCAZIONE» DELLA SAI (MA CONTINUERA' IL BOOM DEI PRODOTTI FINANZIARI)

TORINO — Nonostante l'esplodere della finanza, la Sai si manterrà entro i limiti della sua vocazione di società assicuratrice, cercando comunque di ampliare i servizi offerti alla clientela anche attraverso il supporto di strumenti finanziari. E' la linea strategica della Sai (gruppo Ligresti), ribadita all'Ansa dall'amministratore delegato, Enrico Piantà.

«*Il nostro obiettivo* — ha affermato Piantà — *è quello di perseguire un ulteriore sviluppo nelle assicurazioni senza comunque trascurare quegli investimenti in attività che possono produrre sinergie con il settore assicurativo*».

«*In questo senso, i prodotti finanziari* — ha continuato l'amministratore delegato — *rappresentano per noi soltanto uno strumento per raggiungere quell'obiettivo. Del resto, la Sai da tempo è presente nel settore del leasing, ha una partecipazione (19 per cento) Eurofond e ha costituito la Saifond che svolge attività di promozione e di collocamento di valori mobiliari abbinati a polizze assicurative*».

All'inizio dell'88 — ha poi ricordato Piantà — «*abbiamo partecipato alla costituzione della Fida, una società con cui amplieremo la nostra presenza nel settore dei servizi finanziari al pubblico e alle imprese collocando prodotti finanziari e gestioni personalizzate a sostegno e completamento di prodotti assicurativi, compresi quelli relativi alla previdenza integrativa*».

Nella strategia elaborata dai vertici della Sai, in sostanza, il ruolo attribuito all'attività nel settore dei servizi finanziari è quello di un puro e semplice strumento di supporto all'attività assicurativa. Così come lo sarà anche la Saifinanziaria, la società interamente detenuta dalla capogruppo che tra breve varerà un aumento di capitale da 1 a 40 miliardi di lire. «*Quei mezzi finanziari* — ha affermato Piantà — *consentiranno alla Saifin di rappresentare un veicolo adeguato per assumere partecipazioni di minoranza qualora il mercato offrisse buone opportunità da cogliere*». La Sai — sottolinea Piantà — «*non è una società di trading. Il nostro principale interesse è rivolto a quelle partecipazioni che da un lato possono incrementare il nostro patrimonio e dall'altro presentano buoni livelli di redditività*».

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2
TEL. 833.686

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MERCOLEDI' 1° APRILE
Volvera h. 16 -19
Bosconero h. 17 -19
S. Giusto C.se h. 17 -20
Verolengo h. 17 -20

GIOVEDI' 2 APRILE
Santena h. 16 -20
Chieri h. 16,30-20
Orbassano h. 16,30-19,30
Bra h. 17 -20

SABATO 4 APRILE
Canelli h. 9 -12,30
Parrocchia S. Giovannino h. 9 -11
Livorno Ferraris h. 16 -19

DOMENICA 5 APRILE
Bra h. 8 -11,30
Scalenghe h. 8 -12
Volpiano h. 8,30-12,30
Verolengo h. 8,30-12
Villarbasse h. 8,30-12,15
Moncalieri Roero h. 9 -12
Rivalta h. 9 -12

Sede Regionale - TORINO - Via Ponza 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

In attesa del sì di Bankitalia

DUE NUOVI FONDI IN ARRIVO DALLA PRIMEGEST

MILANO — La PrimeGest, società di gestione dei fondi d'investimenti PrimeCash, PrimeRend e PrimeCapital si appresta a dare il via a due nuove iniziative.

Il progetto è stato approvato nei giorni scorsi dall'assemblea degli azionisti e si attende ora l'approvazione da parte della Banca d'Italia, che potrebbe giungere — dicono alla PrimeGest — tra un mese o un mese e mezzo. Si dovrebbe trattare di un fondo azionario e di uno obbligazionario, precisano alla società, dove però si vogliono attendere le autorizzazioni del caso prima di illustrare nei dettagli le due iniziative.

Se l'autorizzazione giungerà come si spera entro i termini prefissati, si prevede che i due fondi potrebbero diventare operativi fin dal giugno prossimo.

● **Piano giovani.** Il piano straordinario per l'occupazione giovanile, previsto dalla Legge De Michelis, ha trovato prime concrete applicazioni. Sono stati infatti approvati, informa il ministero del Lavoro, i primi 331 progetti per complessivi 14.160 giovani che verranno assunti con contratto di formazione e lavoro.

Il ministero sottolinea che alla scadenza del 31 gennaio 1986 erano stati presentati ben 691 progetti per complessivi 21.000 giovani da assumere.

A partire dal gennaio 1987 il comitato tecnico di valutazione previsto dalla legge ha finora esaminato circa 660 progetti per oltre 17 mila giovani.

A sostegno dell'imprenditoria

PRESSIONE FISCO PATRUCCO CHIEDE UNA REVISIONE

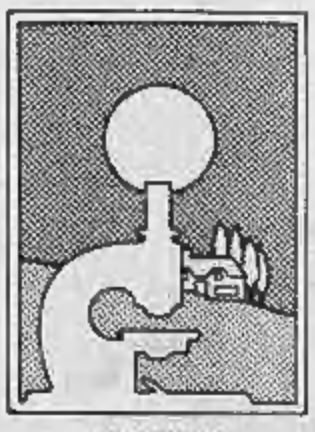
ROMA — Il riequilibrio della pressione fiscale complessiva è un fatto ineluttabile per garantire un miglior e duraturo sviluppo al Paese: proprio sul fronte del fisco peraltro si gioca il futuro della nostra economia a breve, ora che è stata avviata la manovra di risistemazione della spesa pubblica.

Dal momento che uno dei problemi peculiari del settore è quello del rapporto tra imposte dirette ed indirette che in Italia è da sempre sbilanciato a favore delle prime, si potrebbe perciò cogliere l'occasione di un esame dell'intera materia fiscale per ridefinire questo rapporto e studiare anche misure a favore del sistema imprenditoriale in questo ambito.

Questa l'indicazione principale emersa dal dibattito su «*Riforma o riccita fiscale*» organizzato dal Club dell'Economia, che ha visto interventi di Antonio Pedone, Vincenzo Visco, Mario Arcelli e del vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco. Proprio da parte degli imprenditori sono venute le indicazioni più concrete.

Patrucco ha infatti proposto una ridefinizione del carico sociale a vantaggio delle imposte indirette, in modo inoltre da ridurre il peso degli oneri sociali nei confronti delle aziende. Sappiamo — ha detto Patrucco — «*che l'evasione sul fronte delle imposte indirette raggiunge un valore di circa 40 mila miliardi, e questo comporta anche una sorta di concorrenza sleale nei confronti del sistema imprenditoriale*».

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10548101

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 **RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI** RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 **1 MILIONE PER LA TUA AUTO** DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE **CINQUECENTOMILA** PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 **RIDUZIONE DEL PREZZO** PARI AL **SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.**

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 31 TEL. 3181

LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI TRA LORO NE CON ALTRE AGEVOLAZIONI IN CORSO

FIAT | Il Salone dell'Auto Torino | AVAFINCAR

Se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas.-autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto: soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 12.000.000 = al compromesso
L. 18.000.000 = mutuo decenn. semestr. L. 1.375.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 32.000.000 =

BILOCALE 6 posti letto: ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 22.000.000 = mutuo decenn. semestr. L. 2.017.000
L. 8.400.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000 =

Nel prezzo è compreso: ski-box, alloggio condominiale, denuncia catastale, spese di mutuo, arredo corridoio, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da 4/9 milioni (compresa luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334108

Verona appuntamento a

8-13 aprile
1987

VinItaly
21° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE

FAIAL
6ª FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRINDUSTRIA ALIMENTARE

E.A. FIERE VERONA C. P. 525 - 37100 VERONA - Tel. 045/829111 - Telex 480339 FIERVR - Telefax Gruppo 3° 045/592398

Un apparecchio giunto da Torino «romperà» la molecola del bentazone

TRINO DEPURA LA SUA ACQUA USANDO RAGGI ULTRAVIOLETTI

Ma il paese si prepara a costruire un nuovo acquedotto in consorzio con Fontanetto Po e Palazzolo. Potrebbero essere utili i rilevamenti idrici dell'Enel per la centrale nucleare

TRINO — Ad una settimana dall'inizio delle prove di potabilizzazione dell'acqua che dalle vasche di San Genuario di Crescentino viene portata nelle case.

Si tratta di mettere in funzione un'apparecchiatura, fornita dal Comune di Torino, che è in grado di aspirare il bentazone, trattenerlo per mezzo di appositi filtri e rompere la sua molecola grazie ai raggi ultravioletti.

«*E' un esperimento che facciamo perché la concentrazione di bentazone presente nel nostro acquedotto non è eccessivamente alta* — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — *se, una volta tarato e dovere, vedremo che il sistema funziona e la sostanza inquinante scenderà sotto i limiti imposti dalla legge, potremo nuovamente servirci dell'acqua che scende dai rubinetti delle abitazioni ed abbandonare le cisterne*».

Quanto ci verrà prima che i trinesi non debbano più ricorrere ai contenitori in vetroresina che si trovano lungo le vie della città non è facile da stabilire.

«*Se l'esperimento andrà a buon fine e potremo mettere in funzione un vero e proprio impianto di filtrazione, penso che l'acqua possa ritornare potabile nel giro di diciquindici giorni*», conclude Tricerri.

Quella della depurazione dell'acqua oggi inquinata è una soluzione comunque provvisoria. La definitiva sarà indicata dalla commissione regionale istituitasi subito dopo l'incontro con l'assessore Maccari.

I tecnici che compongono la commissione esamineranno in questi giorni l'analisi di una montagna di documenti: gli studi idrologici e geologici compiuti dall'Enel prima di scegliere il sito della nuova centrale nucleare, esperienza compiuta l'anno scorso a Casale, alcuni dati in possesso del Politecnico.

Lo scopo è quello di giungere all'individuazione di tre o quattro aree idonee allo scavo di nuovi pozzi che abbiano una portata sufficiente a coprire i fabbisogni dell'intera zona che va da Crescentino a Villanova Monferrato.

Prende così corpo il progetto proposto ieri pomeriggio dai sindaci di Trino, Palazzolo e Fontanetto Po: un unico acquedotto intercomunale tecnicamente sicuro e che peschi a grande profondità per servire le popolazioni di questi tre comuni, ai quali potrebbero aggiungersi Crescentino e Morano Po.

Di emergenza idrica, bentazone e uso dei diserbanti si parlerà venerdì sera nell'Auditorium delle scuole medie. Con inizio alle ore 21, è in programma un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per le scelte energetiche della «Po Uno» alla quale interverranno docenti universitari ed esperti del settore.

Gianni Gennaro

Il sindaco Nigro ha chiesto l'intervento dell'esercito: «La situazione diventa sempre più drammatica»

ZAMBERLETTI AFFIDA AL PREFETTO DI PAVIA ZIRILLI PIENI POTERI PER L'EMERGENZA IDRICA DI VIGEVANO

PAVIA — Per l'emergenza-acqua in Lomellina il ministro della Protezione Civile, Zamberletti ha conferito ieri sera, a tarda ora, pieni poteri al prefetto di Pavia, Mario Zirilli che dovrà quindi coordinare tutte le operazioni anti-inquinamento servendosi dei fondi dello Stato e ricorrendo, se viene richiesto, all'aiuto dei militari.

Il prefetto potrà avvalersi di tutti gli strumenti e le normative anche a livello regionale per gestire i gravi problemi creati dal «bentazone».

Il sindaco di Vigevano il dc Damiano Nigro, ha chiesto stamane l'immediato intervento dei militari. La richiesta è stata girata dal prefetto alle autorità militari della regione Nord-Ovest, competente per territorio, che in giornata farà conoscere la risposta.

In ogni caso una soluzione dovrà essere trovata: «*I vigili urbani* — ha dichiarato ieri sera il comandante Mario Galassi — *sono impegnati allo spasimo non turni pesantissimi, anche 15 ore di lavoro, per garantire in collaborazione con i carabinieri il servizio di sorveglianza delle cisterne*».

Intanto, purtroppo, come si temeva, altri paesi si aggiungono al lungo elenco di quelli avvelenati: Olevano, Candia, Langosco, Cozzo, Ceretto, Castelnovetto e Zeme. Nei pozzi di questi paesi l'acqua presenta consistenti quantità del fitofarmaco *killer*, il bentazone. E' emergenza idrica, quindi, anche per questi paesi.

Un summit di sindaci è stato indetto per questa sera alle 21 a Garlasco per un esame congiunto della situazione idrica in Lomellina. L'incontro, aperto a tutti gli amministratori pubblici dei Comuni interessati dal problema, si terrà presso la biblioteca civica. L'occasione consentirà di tracciare unitamente alla prefettura e alPASI un comune piano di intervento per contrapporre una serie di adeguate iniziative e rispondere in modo coordinato all'emergenza.

Qualche timore si affaccia però in merito alla potabilità dell'acqua, soprattutto in prospettiva dei prossimi mesi.

Il vice sindaco di Vigevano il socialista, Domenico Leccaro, ieri sera ha dichiarato: «*D'accordo, la situazione per il momento è sotto controllo, ma ci si pone il problema di come agire quando l'acqua stagnante nelle botti sarà sottoposta alle temperature calde. Fra qualche mese il sole sarà caldo e le botti all'aperto faranno bollire l'acqua. Si sta studiando comunque una possibile soluzione*».

Amedeo Lugaro

Giuseppe Zamberletti

GRAZIATO LIVIO GIORDANO L'ERGASTOLANO DI VINADIO

(Segue dalla 1ª pagina)

quasi con fastidio la sgradita notizia che, alla fine del 1960, portò la valle su tutti i giornali e in televisione.

Quando si macchiò del delitto che doveva costargli la condanna al carcere a vita, Livio Giordano aveva poco più di vent'anni. Figlio unico del macellaio del paese, bel ragazzo, non gli mancava nulla: eppure, la sera del 30 novembre '60, ideando un diabolico piano, decise di impossessarsi del denaro contenuto nella cassaforte dell'ufficio postale di Vinadio. Gerente era Giovanni Battista Armando, suo amico. Impossibile la rapina perché l'impiegato l'avrebbe comunque riconosciuto, il giovane non esitò ad attirarlo in una trappola e a ucciderlo per avere le chiavi della cassa e impadronirsi del denaro.

Attirata la vittima nel suo garage, con la scusa di mostrargli una nuova auto, lo aggredì a tradimento e lo uccise con la mazza da macellaio del padre. Con incredibile freddezza nascose poi il cadavere nel bagagliaio e andò a cenare dai genitori come se nulla fosse accaduto. Poi, a notte fonda, nascose la salma in una buca del vecchio forte. Quindi, con le chiavi rubate alla vittima si recò alla posta, aprì la cassaforte ma il bottino fu misero: appena 73 mila lire. Livio Giordano aveva scelto quel giorno convinto di trovare i soldi delle pensioni che invece giunsero solo l'indomani. Aveva ucciso il povero funzionario per poco o niente.

Per una decina di giorni i carabinieri brancolarono nel buio delle supposizioni, sulla scomparsa dell'ufficiale postale. Il 7 dicembre si aprì uno spiraglio che avrebbe consentito di chiarire il mistero. Due contadini che avevano visto Livio Giordano gettare qualcosa nel fiume Stura lo raccontarono ai carabinieri. Questi, raccolto il sacco, vi trovarono la mazza e una coperta insanguinata. Il giovane venne subito fermato. Rese una ampia confessione indicando anche il luogo dove aveva nascosto il cadavere.

Processato dalla corte d'assise di Cuneo, l'assassino di Vinadio fu condannato alla pena dell'ergastolo. Alla lettura del verdetto la folla che gremiva l'aula applaudì i giudici. La sentenza venne poi confermata in appello e dalla Cassazione.

Pochi mesi dopo il primo processo, la notte sul 9 ottobre 1961, Livio Giordano riuscì a evadere in circostanze rocambolesche dal carcere di Cuneo, ma la latitanza durò solo pochi giorni: riconosciuto e denunciato da una ragazza (che aveva visto la sua foto sui giornali) mentre vagava nelle campagne di Salmour. Il giovane fu catturato dai carabinieri il 18 ottobre. L'evasione e il successivo arresto dell'ergastolano furono seguiti dalla televisione con ampi servizi e in un piccolo paese della provincia di Bari una bella ragazza, Anna Maria Pastore, si convinse di essersi innamorata di Livio Giordano, volle conoscerlo, si trasferì successivamente a Vinadio e l'8 luglio 1963 lo sposò nel carcere di Viterbo.

Il matrimonio «bianco» durò contro tutte le previsioni quindici anni, cioè fino a quando — era il 1978 — la donna chiese e ottenne l'annullamento. In tutti quegli anni si era invano battuta per poter avere un figlio dal marito.

Ieri le sorelle della vittima, appresa la notizia della grazia, hanno detto di avere concesso il perdono controvoglia ma «*per chiudere una storia che ci ha fatto molto soffrire*». Livio Giordano negli ultimi anni aveva comunque già ottenuto dei permessi per uscire dal carcere. Ora dovrà cercarsi un lavoro e rifarsi possibilmente una vita. Quarantasette anni non sono poi tanti per ricominciare.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA, FUMI NOCIVI DA UNA DISCARICA UTILIZZATA DAI GENOVESI

ALESSANDRIA — (e. ca.) *Brucia ancora la spazzatura genovese accumulata nella ex discarica della cascina Pulcianetta (a territorio di Castelnuovo Bormida. I miasmi invadono da tempo la periferia Sud della città, sottoponendo la salute di molti anziani a rischi non ancora ben valutabili dato che la popolazione non è mai stata informata circa la natura delle sostanze giacenti nella discarica e sulla eventuale nocività dei fumi.*

Marcello Libener e Mario Bagnasco, rispettivamente esponenti della lega Ambiente e del WWF alessandrini, hanno inviato un esposto al comitato regionale per il controllo sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e alla commissione regionale di indagine sull'inquinamento nel quale si fa presente la ripetuta emissione di fumi provenienti dalla ex discarica e dovuta al processo di fermentazione di rifiuti di natura ignota.

Gli esponenti delle associazioni ambientaliste fanno anche notare come i provvedimenti presi a suo tempo da Provincia, Comune e Usl 70, siano stati unicamente semplici palliativi che non hanno evidentemente risolto il problema: già infatti nell'agosto '86 gli abitanti dei Quartieri Cristo e Pista avevano vivacemente protestato per i disagi provocati dall'inquinamento da odore che proveniva dai dintorni della cascina Pulcianetta. Per un processo di autocombustione oppure per il gesto di un piromane le migliaia di tonnellate di rifiuti scaricati sino a qualche anno fa dal Comune di Genova nella ex discarica avevano cominciato a bruciare sprigionando miasmi fastidiosi alla respirazione.

Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco avevano rovesciato acqua presa in prestito dai contadini (la siccità aveva reso preziosa l'acqua dei serbatoi dei vigili) e tonnellate di terra sui 200.000 metri quadrati di rifiuti. Era evidente allora come oggi che il deposito della cascina Pulcianetta era stato mai gestito e i rifiuti accatastati in anni senza controlli da parte delle autorità competenti.

Ancora oggi il problema dell'inquinamento da odore (e la falda acquifera?) si ripresenta in tutta la sua gravità agli alessandrini.

La requisitoria del p.m. al processo di Palermo

L'ACCUSA CHIEDE 4 ANNI PER DON TANO BUSCETTA

PALERMO — Al maxi processo alla mafia si stringono i tempi della requisitoria, dopo che il p.m. Domenico Signorino ha chiesto quattro anni di reclusione per il superpentito Tommaso Buscetta. Il boss dei due mondi molto probabilmente però, in caso di condanna, non sconterà la reclusione in Italia: ormai è negli Stati Uniti, un'operazione di chirurgia plastica gli ha cambiato il volto, è pagato dai «servizi» statunitensi ed è certo che non tornerà più in Italia.

Dunque quattro anni di reclusione chiesti per don Masino dal rappresentante della pubblica accusa, il quale ha fatto prevalere le attenuanti generiche sulle aggravanti. Il pentito numero uno della mafia nel maxiprocesso è stato rinviato anch'egli per associazione per delinquere di tipo semplice e di tipo mafioso. Il p.m. si è occupato di Buscetta con poche, svelte parole, ricordando che il commissario-imputato si è rivelato estremamente prezioso per la giustizia con le sue rivelazioni sui clan mafiosi che hanno insanguinato la Sicilia.

Il dottor Signorino, che proseguirà oggi e nelle prossime udienze, la requisitoria — oggi si è occupato delle lettere C e D — ha già chiesto nell'udienza di ieri pena per 187 anni di carcere per venticinque mafiosi e presunti tali, per periodi variant da 3 a 20 anni di reclusione. La pena maggiore è stata chiesta per Giuseppe Battaglia, che è accusato anche di traffico di eroina e di armi, violazione di domicilio, sequestro di persona e rapina. Giuseppe Battaglia, con il fratello Antonino, fu chiamato in causa da Gaetano Buscetta.

EPIDEMIA DI AFTA

BERGAMO — «Gli allevamenti zootecnici del bergamasco sono stati decimati negli ultimi mesi dall'epidemia di afta epizootica, che di recente ha reso necessario l'abbattimento di 11.296 suini e 3295 bovini». Lo ha detto ieri l'assessore provinciale all'Agricoltura Bellini.

REGGIO EMILIA — Un nuovo caso di afta ha colpito il territorio reggiano nell'azienda agricola «La Rotta» sono stati abbattuti 800 capi.

Politica, musica e moda dietro le quinte del 44° congresso socialista

E IL GAROFANO PROFUMA DI ROCK

TUTTO FA SPETTACOLO: PER OGNI DISCORSO C'E' UNA REGIA DI LUCI

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Quanto la politica cammini a braccetto con lo spettacolo, spesso finendo col confondersi del tutto, è ormai un dato acquisito, ma in questo 44° Congresso socialista si raggiungono livelli mai visti. E non solo per le tante celebrità del palcoscenico e della tv presenti a Rimini in svariate vesti, ma più ancora per la spettacolarità dell'azione scenica che accompagna il lavoro politico. Anche il pubblico dei delegati lo sa, e dunque si muove da protagonista.

Revolve di andare ad un concerto dei Duran Duran. Stessa folla che si accalca ai cancelli e spintona con foga, i cordoni di polizia che vengono travolti e faticano a mantenere l'ordine pubblico, addirittura gli inviti falsi, come i biglietti contraffatti per i concerti rock. Ieri sera, per sentire Craxi, erano in diecimila, tutti ad agitare il loro buon diritto all'ingresso in un auditorio per soli 4000 posti. Così, per eccesso di folla, è saltata subito quell'immagine di partito informatizzato, tecnologico e superefficiente, che il psi aveva costruito per questo suo congresso. I lavori non erano ancora cominciati, e già le scale mobili si erano bloccate per l'eccessivo peso, gli stands di articoli vari (libri, moda, profumi) esauriti e travolti, i computers impazziti mandavano i dolgati da un albergo all'altro, il servizio d'ordine incanalava i giornalisti tra i delegati e viceversa.

Una baraonda, come nei concerti allo stadio. E per i fortunati riusciti ad entrare, un altrettanto sapiente spettacolo di luci e di suoni. I suoni, in prevalenza, sono quelli classici dei discorsi politici. Ma che sapiente regia, quella che nella penombra della platea accende improvvisamente migliaia di fari quando dal podio si annuncia un passo importante. Il boato di applausi si alza automatico, per poi spegnersi non appena le luci tornano ad abbassarsi, come un applausometro.

Visto nel complesso e a sala piena, per la verità il tanto discusso frontone di tempio greco dell'architetto Pansera rassomiglia di più ai fregi di un palcoscenico col sipario alzato, che raccoglie tutti i protagonisti della politica socialista. Di qua gli attori, di là il pubblico. E il risultato è così forte, che i politici del garofano rubano la scena, fanno ombra agli attori professionisti che pure non mancano.

Sandra Milo, per conquistare un attimo telecamere e fotografi, si è trovata costretta ad inforcare una delle mille biciclette gialle messe a disposizione dal Comune per non intasare la città ma del tutto ignorate dal popolo socialista per via del freddo. Fedelissima, l'attrice ha percorso ogni settore della vasta area congressuale, distribuendo sorrisi e cercando applausi. Sì, lo spettacolo non manca a Rimini. Ora è arrivato anche Pavarotti, che sabato sera terrà un concerto per gli ospiti stranieri del psi, ma dovrà subire la concorrenza di Arbore, anche lui impegnato in contemporanea in uno show per altri invitati. E Vittorio Gassman, che con Ottavia Piccolo presenta uno spettacolo-omaggio a Pertini? Sì, c'è anche Sergio Endrigo e il cantautore De Angelis, c'è Claudia Cardinale e tanti altri. Ovviamente non manca «sua emittenza» Berlusconi, e naturalmente l'esercito milanese degli stilisti, Krizia, Missoni, Versace e Trussardi.

g. p.

E OGGI OMAGGIO A PERTINI

RIMINI — Oggi i lavori del 44° congresso socialista sono dedicati alla commemorazione dei fratelli Rosselli e a un omaggio a Sandro Pertini. Gli attori Vittorio Gassman e Ottavia Piccolo leggeranno brani della vita dell'ex Presidente della Repubblica.

Nel pomeriggio è anche prevista la sessione sulla politica internazionale.

DUE «TRADUTTRICI» ANCHE PER I SORDOMUTI

RIMINI — Craxi è stato accolto ieri dal congresso con un lungo applauso, mentre gli altoparlanti trasmettevano le note dell'Inno d'Italia e dell'Internazionale. Il leader socialista, che indossava un elegante abito grigio scuro, con l'ormai consueta cravatta rossa, è salito sul palco bianco, al centro del pronao greco, l'ormai celebre frontone triangolare largo 25 metri appoggiato su due colonne, con un garofano nel mezzo. Il rosso porpora della tribuna spiccava sul bianco della costruzione ideata dall'architetto Pansera, mentre il resto della sala era sobriamente decorato con il rosso, il bianco ed il verde. Sotto il pronao, ai fianco del palco, si sono alternate due inconsuete «traduttrici» che hanno rappresentato, in gesti, il contenuto della relazione: una sensibilità nei confronti dei sordomuti, evidentemente presenti in sala.

Gli applausi più sentiti e prolungati si sono avuti quando Craxi ha condannato i tentativi di riesumare un'egemonia di tipo bipolare dc-pci, partiti «alternativi» ma sempre pronti al compromesso e all'incontro. Una frase che non sarà certo stata gradita né da De Mita né da Natta.

«Questo è un passato dal quale non solo i socialisti, ma gran parte della società rifugge». Altri applausi si sono avuti quando Craxi ha ricordato una frase di Andreotti: «Il referendum esiste e sarebbe bene non considerarlo ogni volta un fatto traumatico».

Appunto, ha detto Craxi: è quello che dico io. Il consenso convinto dell'assemblea si è avuto quando il leader ha ricordato l'impegno in favore del popolo cileno alla vigilia della visita del Papa in quel paese.

Infine grande commozione ha suscitato il ricordo di due leader socialisti scomparsi dopo l'ultimo congresso di Verona, Riccardo Lombardi e Loris Fortuna, uno dei «padri» della legge sul divorzio.

BOCCIATI SENZA APPELLO DE MITA E SPADOLINI

RIMINI — Applausi ma anche fischi hanno accolto l'ingresso nella sala del congresso socialista delle delegazioni dei partiti. Il primo ad arrivare è stato il segretario del psi Altissimo, lungamente applaudito dalla platea. Molti applausi, ripetuti, anche per Pannella e Nicolazzi. Una bordata di fischi ha invece accolto l'arrivo del leader repubblicano Spadolini, il che ha indotto l'onorevole Angelo Tiraboschi (psi) a richiamare più volte energicamente i delegati e il pubblico, gridando: «*Le delegazioni dei partiti sono ospiti del psi*». Solo così i fischi si sono tramutati in timidi applausi.

La delegazione dc è stata l'ultima a giungere al congresso, ed è stata accolta ancora da fischi e urla. A De Mita è stato chiesto che cosa pensasse di questa «accoglienza»: «*Sempre quando le squadre scendono in campo* — ha risposto — *c'è chi fischia e chi applaude... E chi non capisce*».

Il grande afflusso di pubblico e di fotografi, a un certo punto, ha creato alcuni momenti d'imbarazzo agli organizzatori perché la delegazione dc era rimasta senza posto a sedere. Il liberale Biondi ha commentato scherzosamente: «*E' la prima volta che la dc resta senza sedie...*».

Nella tribuna, alle spalle di quella riservata alle delegazioni dei partiti, alcune personalità di spicco: fra gli altri il presidente del Senato Fanfani, i segretari generali di Cgil e Cisl, Pizzinato e Marini, il presidente dell'Eni Reviglio, il neo presidente di Mediobanca Maccanico.

IL PIU' CITATO? CARLO ROSSELLI CON TURATI, GOBETTI E MAZZINI

ROMA — Il nome più citato da Craxi, nella sua relazione al 44° congresso del partito socialista, è stato quello dell'antifascista Carlo Rosselli, di cui ha ricordato la grande importanza nella tradizione socialista e di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario della morte.

Il nome più applaudito è stato però quello di Sandro Pertini. All'ex Presidente della Repubblica, Craxi, appena ha cominciato a parlare, ha rivolto un caldo ed affettuoso augurio di pronto ristabilimento, ricordando un episodio accaduto nel 1931, quando la sezione di Parigi del partito socialista, iniziando il tesseramento, inviò a Turati la tessera numero uno del partito e gliela offrì quale segno di grande affetto e di altissima considerazione.

Turati — ha ricordato Craxi — ringraziò ma disse che a lui il numero 1 non spettava che come anzianità e che la tessera era meglio cederla ad un assente, Sandro Pertini, in carcere già da alcuni anni. E proprio in questa occasione è scoppiato un boato di applausi.

«Affettuosa» accoglienza anche ai nomi di altri leaders storici del partito citati da Craxi: Nenni, Innamitutto, Fortuna, Lombardi. Nominati anche i leaders della coalizione (Altissimo, Spadolini, Nicolazzi e, per il psi, Martelli) ad eccezione del segretario della dc, De Mita, al quale il leader del psi ha rivolto pesanti critiche. Per la dc Craxi ha invece citato Andreotti per ricordare un suo giudizio sull'opportunità dello svolgimento del referendum.

Non sono mancati riferimenti a personaggi storici: Turati, Gramsci, Gobetti, Mazzini. Non poteva non esserci una citazione di Garibaldi di cui Craxi è notoriamente un grande ammiratore.

ANDREOTTI I TRE SI' DI CRAXI

(Segue dalla 1° pagina)

propria storia. Su queste linee, si si carica di troppe speranze e non si tiene i conti con le difficoltà. Ma resta il fatto che ogni forza politica è libera di disegnare il proprio futuro col massimo delle ambizioni possibili».

Le sta bene quanto Craxi ha detto a proposito della dc?

«Avrei preferito un giudizio più sereno e attento, non tanto sulla storia, quanto sul presente della dc. Nei nostri confronti, il giudizio di Craxi è legato all'emotività e al clima del nostro congresso. Ci sono ancora ostacoli alla comprensione reciproca, ma un dialogo più franco e meno emotivo, potrebbe portare ad un chiarimento delle rispettive posizioni».

Secondo lei, quello di Craxi è un passo avanti verso la riconciliazione?

«La parte più debole della relazione mi è sembrata proprio nella analisi della attuale situazione politica, e nel modo come una maggioranza si forma. Craxi non ha spiegato la crisi».

Eppure ha ribadito le condizioni del psi per risolverla: tre sì. Non bastano? «Questa proposta per uscire dalla crisi è ripetitiva e dunque delude. Perché continuare a ripetere che l'ostacolo maggiore sono i referendum? L'ostacolo è un altro, si tratta di cercare ragioni forti per superare una maggioranza in grado di rispondere anche ai problemi posti dai referendum, ma non solo a questi».

Dunque, lei si riconosce tra gli «irriducibili» indicati da Craxi?

«No, affatto. Anche lui, con la serenità del tono usato, per la prima volta ha riconosciuto che la polemica è inutile. I toni astiosi non costruiscono, e questa è un'indicazione positiva, da raccogliere».

Craxi allora, non è più, così «inaffidabile»?

«Sui giornali le polemiche montano facilmente, quando di un discorso di due ore si isola una sola frase. La realtà noi l'abbiamo spiegata chiaramente in Parlamento, ed è che il pentapartito è entrato in crisi perché gli accordi di luglio sono venuti meno».

Le sembra che Craxi abbia fatto o no, una mossa alla soluzione della crisi?

«Mi sembra che la relazione congressuale di Craxi miri a cristallizzare, e dunque non agevoli la possibilità di superare la crisi. In questo modo, ogni partito resta sulla sua posizione, e finisce con lo schierarsi più in rapporto con l'opinione pubblica, piuttosto che per un sereno impegno di formare una maggioranza di governo».

Gianni Pennacchi

CI SONO ANCHE I MISSINI

RIMINI — Per la prima volta nella storia dei congressi socialisti è presente una delegazione del msi-dn, sia pure semiufficiale. L'onorevole missino Filippo Berselli ha spiegato che gli inviti per il msi sono stati fatti "ad personam". «Infatti» ha aggiunto Berselli che è seduto vicino al segretario del psdi, Nicolazzi «noi non abbiamo la bandierina come gli altri partiti, ma chi se ne importa. Questo è già un passo avanti».

COL GOVERNO PENTAPARTITO E CON I REFERENDUM

(Segue dalla 1° pagina)

— Una posizione possibilista di fronte alla rigidità manifestata dalla democrazia cristiana?

«Non abbiamo posto una questione pregiudiziale, che è sorta poi all'improvviso. Debbo dire che non se la immaginava nessuno. Ed è una pregiudiziale che a mio giudizio deve essere rimossa, anche perché va contro una opinione che è molto diffusa, non solo nel Parlamento ma anche nel Paese. Quindi sarebbe ragionevole rimuoverla, consentire lo svolgimento del referendum e aprire la strada alla formazione di un governo. Ecco» — ha aggiunto Craxi nella sua intervista al Tg1 — *«che si può naturalmente fare, perché un esecutivo che concluda la legislatura può essere fatto, diciamo, con quello che ha; non è un reperto né impossibile né difficile».*

— E' possibile, quindi, che si arrivi ad un nuovo incarico per Giulio Andreotti e che questa volta egli possa andare avanti?

«Io su queste decisioni di incarichi e reincarichi proprio non ci metto becco. Perché è un problema sul quale si debbono esercitare altri e non certamente il sottoscritto».

— Parliamo del futuro del partito socialista. Lei cosa vede nel futuro del psi: l'alternativa, il pentapartito o un ruolo di maggiore dinamismo nel quadro politico italiano abbastanza paralizzato?

«Il partito socialista ha iniziato una lunga marcia ed è in marcia. Insomma, è un partito che ha di fronte a sé dei grandi compiti ai quali deve poter assolvere. Cercheremo di lavorare in modo tale che sia all'altezza. Certo: è un po' più duro a venire, questo; lo si vede a occhio nudo».

Aut. Min. n. 4/43000

METTETELO IN BUONE MANI

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

VOTATE I PROGRAMMI E I PERSONAGGI PREFERITI
POTRETE VINCERE FANTASTICI PREMI

4 FIAT DUNA 60
4 PELLICCE DI VISONE ANNABELLA
4 TELECAMERE VIDEO EXPLORER PHILIPS
4 MOTO CAGIVA ELEFANTRE
4 CRONOLOGI
YVES SAINT LAURENT COLLECTION

LA SCHEDA PER VOTARE È IN TV Sorrisi e Canzoni E NELLE RICEVITORIE totip

COMUNICATO
a tutti i lettori de La Stampa

VOLPE SPORT

CHIUDE DEFINITIVAMENTE

Proponendovi quest'ultima

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

su tutti i capi abbigliamento ed articoli sportivi

con SCONTI sino al 50%

Vi attendiamo numerosi in
P.za Emanuele Filiberto n. 4
Torino (Porta Palazzo)

ATTENZIONE
La merce è in via di esaurimento
AFFRETTATEVI!!!

EFF. COM. LEGGE 80

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

Il Pontefice giunge oggi a Santiago dopo la sosta in Uruguay

IL PAPA: «LA CHIESA SI BATTERA' IN CILE COME HA FATTO A MANILA CON MARCOS»

Giovanni Paolo II ha parlato durante il viaggio in aereo anche della tragica morte del presidente Allende e ha ricordato le differenze esistenti rispetto alla situazione della Polonia

MONTEVIDEO — Dopo la breve sosta a Montevideo Giovanni Paolo II riprende in giornata il suo viaggio pastorale nell'America Latina per giungere a Santiago del Cile, la tappa indubbiamente più attesa e più carica di significati di questa sua missione. Giovanni Paolo II ha parlato con i giornalisti a bordo del Boeing 747 dell'Alitalia che con un solo di dodici ore e mezzo è atterrato a tarda sera a Montevideo sotto una pioggia battente.

Non ha evitato le domande più scottanti sui temi dell'America Latina e dei suoi rapporti coi dittatori, ha accettato un paragone tra il Cile d'oggi e le Filippine di Marcos, ha parlato di differenze con la situazione polacca e ha ricordato padre Popieluszko a proposito dell'uccisione di un prete francese in Cile. Ha detto che «*la stampa italiana è un po' troppo isolata il Cile a proposito di questo viaggio*», ha parlato della tragica morte di Allende e ha espresso infine il suo pensiero sui rapporti tra Vangelo e democrazia.

Come nelle Filippine la Chiesa ha svolto un ruolo nel cambiare la situazione — gli è stato chiesto — potrà accadere lo stesso in Cile?

«*Non solo è possibile, ma è necessario* — è stata la risposta — *poiché i diritti dell'uomo e la giustizia appartengono al contenuto della nostra stessa missione, della missione della Chiesa. Alcuni vorrebbero separarci* — ha aggiunto — *da questa missione. E alcuni vogliono dire: restate in sacrestia. Ma non si devono cercare tanto in Cile o in America Latina costoro, quanto altrove*».

A chi gli ha chiesto se farà una la stessa posizione dell'episcopato cileno, ha osservato: «*Dipende da quali vescovi*». Poi ha aggiunto: «*Il Papa non può avere altra posizione che quella dell'episcopato. Ma quello cileno del resto è parte dell'episcopato mondiale*».

Circa poi il vescovo cileno mons. Carlos Camus, di Linares, che ha distinto in un'intervista tra violenza e violenza, ritenendo giustificata l'opposizione armata, il Papa ha detto: «*I vescovi sono uomini che persone umane, hanno il loro temperamento. Qualche volta dicono cose che poi vorrebbero non fossero state dette*».

Vede il Papa qualche somiglianza tra il Cile d'oggi e la Polonia?

«*Noi andiamo ad incontrare un sistema attualmente dittatoriale, ma questo sistema è, per sua stessa definizione, transitorio*».

Invece, dalla parte polacca?

«*Per lo meno, non ci sono elementi per sperare altrettanto* — ha risposto il Papa — *e così si vede che la lotta di quest'altro popolo è molto più impegnativa e difficile*».

A chi gli chiedeva cosa pensasse del prete francese André Jarlan, ucciso tre anni fa dai «*carabineros*» con la bibbia in mano, il Papa ha detto: «*Mi fa pensare a padre Jerzy Popieluszko*», il sacerdote polacco sequestrato e assassinato da uomini dei servizi di sicurezza.

Pensa che questa visita servirà a costruire la democrazia in Cile?

«*Non sono l'evangelizzatore della democrazia, sono predicatore del Vangelo: al messaggio del Vangelo appartengono naturalmente i diritti umani e se democrazia vuol dire diritti umani, appartiene anche al messaggio della Chiesa*».

Quando lei andò in Polonia parlò dei diritti umani: ed ora?

«*E' vero, è il mio compito anche questa volta. E non è politica*».

Parlare di diritti umani è più difficile di fronte ad un dittatore cattolico o ad uno non cattolico?

«*Debbo dire che il mio interlocutore non è uno solo, ma è il popolo tutto. E questo personaggio appartiene anche al suo popolo*».

Ed infine, meravigliandosi di ricevere solo domande sul Cile e non sull'Argentina o sull'Uruguay, note dello stesso viaggio, ha risposto a questa: pregherà il Papa per Salvador Allende, il presidente morto in tragiche circostanze l'11 settembre 1973 alla «*Moneda*», dato che andrà domani in questo palazzo?

«*Effettivamente la visita è programmata. Ma è stato solamente lui l'assassinato? Si prega per tutti. Vedremo come hanno previsto i vescovi. Io non sono esperto del Cile: sono loro, avendo proposto la visita, ad individuare i gesti, le preghiere, i compiti, tutto quello che si deve fare*».

Le forze del Fronte Farabundo Marti hanno scatenato una nuova offensiva generalizzata

UCCISO NEL SALVADOR CONSIGLIERE USA

Sanguinoso assalto dei guerriglieri di sinistra ad una caserma dell'esercito

San Salvador. I corpi di 7 guerriglieri uccisi durante l'attacco alla base governativa

EL PARAISO (El Salvador) — *C'è anche un consigliere militare americano — il sergente maggiore dei «berretti verdi» Gregory Franius — tra le vittime del violento quanto improvviso attacco che i guerriglieri del «Farabundo Marti» hanno sferrato ieri contro la guarnigione della quarta brigata di fanteria dell'esercito salvadoregno ad El Paraiso, a soli 65 chilometri dalla capitale.*

Questa notizia — secondo quanto ha annunciato «Radio Venceremos», cioè la emittente dei guerriglieri — ha dato il via ad una nuova campagna denominata «per la conquista della pace: pane, lavoro e libertà. Tutto il popolo impugni le armi». E pare che già in queste ore siano in corso nuovi e violenti attacchi in altre zone del Paese. Mancano però notizie sullo sviluppo dei combattimenti.

Sul terreno i soldati regolari, secondo fonti governative, hanno lasciato almeno 43 morti e 35 feriti. «Radio Venceremos» ha detto invece che almeno 309 soldati sono stati uccisi, insieme a 20 ufficiali e 40 sottufficiali. I guerriglieri avrebbero avuto 7 morti.

Il sergente maggiore Franius è il primo consigliere militare americano ucciso in battaglia da quando, sette anni fa, è divampato nel Paese la guerra civile. Aveva 27 anni e risiedeva con la giovane moglie ed un figlio a Panama: era giunto in Salvador il 6 gennaio scorso. Il suo compito era addestrare le truppe salvadoregne della base di El Paraiso e fra tre mesi avrebbe dovuto concludere la missione ritornando a Panama.

L'attacco è stato il più massiccio e violento dopo quello compiuto nel giugno dello scorso anno contro la base governativa di San Miguel, a circa 140 chilometri da San Salvador. In quell'occasione una cinquantina di soldati rimasero uccisi o feriti.

E' indubbio che l'azione degli insorti, che sono riusciti a penetrare in forze nottetempo nella base facendo irruzione negli alloggi occupati dai soldati, ha colto tutti di sorpresa. I guerriglieri, dopo essersi impossessati delle armi, si sono ritirati.

Nella base salvadoregna prestava servizio anche un altro consigliere militare americano che però al momento dell'attacco non era presente.

Il 26 maggio del 1983 il capitano Albert Schaufelberger, altro consigliere militare americano, era stato ucciso da un commando di guerriglieri all'interno della città universitaria di San Salvador, dove era andato per incontrare un amico.

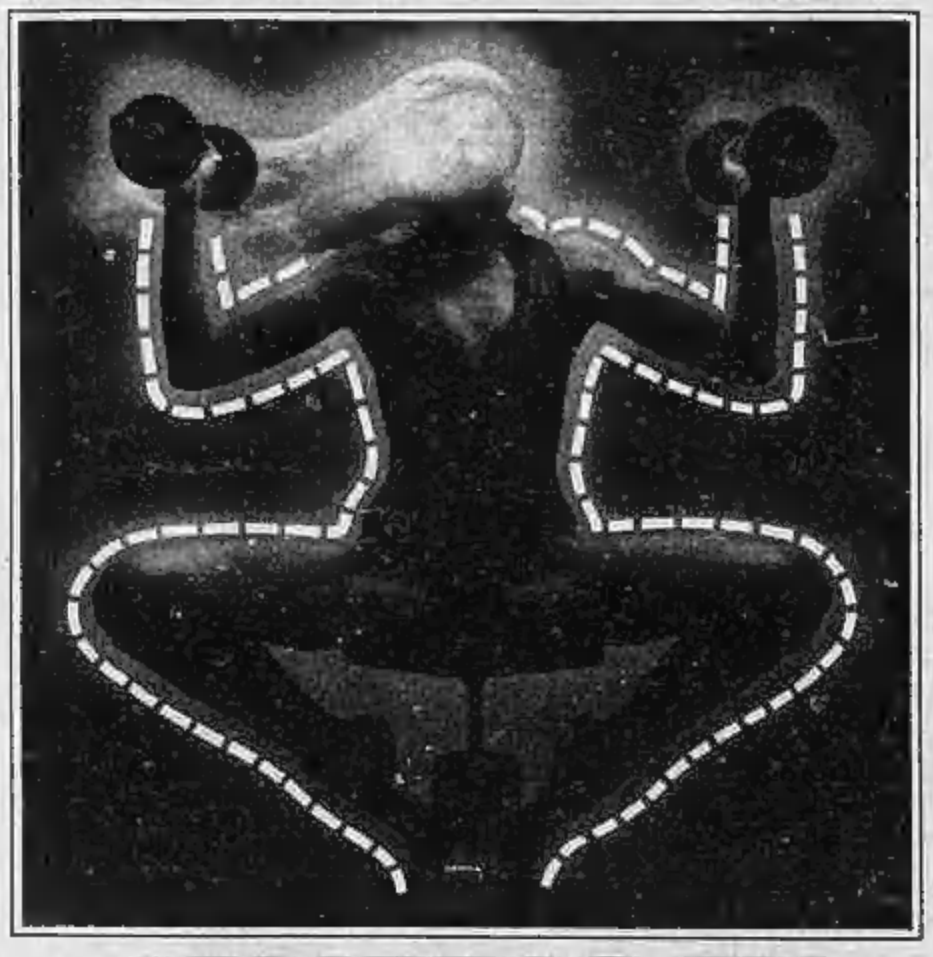
Il 19 giugno del 1985, in una altra azione che il governo definisce di tipo «terroristico» alcuni guerriglieri urbani, saltati giù da un camion, avevano aperto il fuoco contro i clienti di due bar all'aperto di San Salvador uccidendo quattro marines americani in libera uscita e sette civili.

Nel frattempo da Washington si registra una dichiarazione di Ronald Reagan che ha definito una «tragedia» la morte del consigliere militare americano.

Dopo aver ricordato che gli insorti che hanno attaccato la base «sono comunisti» il presidente degli Stati Uniti ha aggiunto: «Voglio sperare che ci si renda conto che è nostra responsabilità fare in modo che i nostri soldati siano inviati lontani dall'emisfero occidentale».

Il numero dei consiglieri militari americani in Salvador, per decisione del Congresso, non potrebbe superare le 55 unità.

TELEFONA
al 37.22.23



AMERICAN
per perdere peso

AMERICAN È ANCHE PALESTRE, GINNASTICA, AEROBICA, BODY BUILDING, PISCINE, SAUNA, SQUASH, TENNIS E TANTE ALTRE ATTIVITÀ.

CORSO TRAPANI 46, t. 37.22.23 - VIA ASSAROTTI 16, t. 51.78.28
CORSO BRAMANTE 58/7, t. 696.49.49 APERTO ANCHE LA DOMENICA

BABY M AFFIDATA AL PADRE

Sentenza al processo per il caso dell'«utero in affitto»

NO ALLE RICHIESTE DELLA MADRE NATURALE

HACKENSACK (New Jersey) — Il contratto per il quale venne concepita e partorita una bambina da una donna appositamente ingaggiata è valido, per cui il bambino viene assegnato al padre. Questa la conclusione della sentenza emessa ieri dal giudice della Corte Superiore, Harvey Sorkow, al processo intentato dal padre della bambina alla madre scelta per procura, la quale aveva intenzione di tenersi la figlia venendo meno ai patti. Un processo che ha appassionato e diviso l'opinione pubblica americana, tra i sostenitori dell'uomo che aveva dato lo sperma e della donna che era stata fecondata artificialmente.

Il giudice Sorkow ha sentenziato che il contratto è valido, «*perché le donne possono decidere cosa fare del loro utero, così come gli uomini possono decidere cosa fare del loro sperma*».

La sentenza oltretutto non riconosce alla madre, Marybeth Whitehead, nemmeno il diritto di rivedere la bambina. Secondo il giudice, William Stern e sua moglie Elizabeth saranno i genitori più giusti per la bambina che adesso ha un anno e i più adatti a spiegarle il suo modo insolito di essere venuta al mondo, quando riterranno di doverlo fare.

In pratica il giudice ha stabilito che il contratto deciso al momento del concepimento era valido. «Tutto per il bene della bambina»

I due coniugi Stern hanno ascoltato la lunga sentenza del giudice (la lettura è durata oltre due ore e mezzo) tenendosi per mano e si sono stretti l'uno all'altra quando la lettura è arrivata all'annuncio dell'assegnazione della bambina al padre.

La Whitehead ha invece atteso in casa sua l'esito del processo, dopo essersi recata a vedere la bambina ed essere passata anche in chiesa per accendere un cero votivo.

Stern aveva chiesto che la Whitehead venisse privata dei diritti di genitrice della bambina, in modo che sua moglie potesse adottarla come figlia propria. Approfittando del fatto che il giudice ha accolto questa richiesta — annullando i diritti della Whitehead sulla bambina come madre — Elisabeth Stern l'ha immediatamente adottata.

I due coniugi Stern hanno pianto di gioia alla lettura della sentenza. La moglie ha espresso anche compassione per la Whitehead affermando: «*Nonostante tutto il male che c'è stato fra noi, da anche la parti, ci ha dato una bellissima figlia*». Gli Stern avevano deciso di ricorrere ad una «*madre per procura*», dopo che la signora Elizabeth aveva scoperto di soffrire di una leggera forma di sclerosi multipla che avrebbe potuto rendere difficoltosa la gravidanza.

La sentenza era molto attesa perché stabilisce un precedente giuridico in un settore in cui la legge non sa ancora bene come muoversi. Il giudice Harvey Sorkow, nelle 120 pagine della sentenza, precisa che il contratto non è di adozione e non ricade quindi in questa giurisprudenza.

La «*madre per procura*» Marybeth Whitehead aveva obiettato che le leggi dello Stato del New Jersey impediscono la vendita di bambini a fine di adozione.

«*Ma questo* — ha precisato il magistrato — *non è un caso di adozione: il contratto, quindi, va rispettato*».

E' comunque sicuro a questo punto che la Whitehead ricorrerà in appello. Ma lei sia gli Stern avevano infatti già annunciato che, se la sentenza fosse stata contraria ai loro desideri, avrebbero proseguito la battaglia legale.

La bimba fino a ieri era stata denominata dai giornali «*Baby M.*»: in parte per tutelare il suo diritto alla «*privacy*», in parte perché tra le due coppie di genitori c'era contrasto anche sul nome da assegnarle. Avendo vinto i coniugi Stern, si chiamerà Melissa: il nome prescelto dal padre.

Negli Usa. «Trascurata ogni misura di sicurezza»

TECNICI SORPRESI A DORMIRE CHIUSA CENTRALE NUCLEARE

NEW YORK — Il governo federale ha ordinato oggi l'immediata chiusura della centrale nucleare situata a Peach Bottom, principale impianto della Philadelphia Electric Co., nello Stato della Pennsylvania, avendo constatato che diversi tecnici e i loro superiori spesso s'erano messi a dormire nella camera di controllo.

«La mancata chiusura della centrale sarebbe un'immediata minaccia per la sicurezza e la salute pubblica», ha detto Victor Stello, direttore tecnico della NRC (Nuclear Regulatory Commission: ente federale preposto al controllo delle attività nucleari), dando l'annuncio a Washington.

«Mettersi a dormire durante i turni di controllo indica una totale mancanza di responsabilità, significa ignorare norme di sicurezza chiaramente adottate per evitare possibili catastrofiche conseguenze. Solo dei paesi irresponsabili possono compiere un'azione di questo tipo».

A sua volta il portavoce della NRC, Frank Ingram, ha chiarito che la centrale nucleare, che si trova in prossimità del confine con lo Stato del Maryland, resterà sicuramente chiusa «almeno fino a nuovo ordine».

Dal canto suo un portavoce della Philadelphia Electric Co. ha assicurato che «intendiamo adottare tutti i provvedimenti che l'ente federale preposto al controllo delle centrali nucleari riterrà necessari per riprendere le operazioni nel pieno rispetto delle norme di sicurezza».

Il drammatico calvario del popolo Yanomami / 3

QUEL BIMBO S'E' AMMALATO?

DROGA, DANZE E COLPI DI MACHETE PER CURARLO

Gli Yanomami dormono completamente nudi nelle loro amache esposte alle correnti d'aria e talvolta alle intemperie notte e solo le brace del focolare li riscalda. Le donne che di norma lasciano per prime le amache per accudire alle faccende domestiche. S'interessano della pulizia della casa, raccogliendo con le mani le immondizie e scopando il suolo con rudimentali scope fatte con foglie di palma, dopo aver cosparso la terra di acqua per non alzare la polvere.

Durante la maggior parte della mattinata lo sciabono resta di dominio di alcune donne, dei bambini e degli anziani. Gli uomini validi sono andati a caccia e le donne al lavoro dei campi. La grande piazza è animata dai giochi dei bimbi che rincorrono una palla fatta con l'guscio di una zucca, mentre alcune donne anziane filano cotone, intrecciano liane per fare cesti e panieri, altre giocano con i piccoli nipotini e gli uomini si dondolano sulle amache.

Il «parice»

Uno strano canto attira la nostra attenzione non appena raggiungiamo il villaggio. E' il parice. Quale senso, quale significato hanno le strane di questi goffi danzatori? Paca Tuba spiega ai giovani la storia della sua tribù, tramandata di padre in figlio nei canti del parice. Aiutato dalla moglie, il vecchio Zebedeo sta adornando si per il parice.

Intanto nel vasto cortile del villaggio un altro capo famiglia attende all'oscuo ancrifica funzione.

Il parice è un miscuglio di danze e canto, tutto eseguito sotto l'influsso dell'ayahuasca. Il danzante giunge improvvisamente, trasformato in un gigante. Un oggetto, una persona, si trasformano per lui un mondo mitologico. Un palo diventa una serra, un uomo, un mistro.

Paca Tuba spiega ai giovani il significato del parice. Propiziarsi gli spiriti perché indichino ai cacciatori il sentiero buono per reperire e abbattere/ preda selvaggina, rappresentare miti storico-religiosi della tribù, evocando antiche leggende. La polvere dell'allucinogeno, inalata profondamente nelle narici di Elca Tuba, comincia presto a produrre il suo effetto. Il volto del capo si trasforma, il suo sguardo è lontano. Che cosa vorrà dirci nel suo parice?

Un gruppo di donne, scortato da tre giovani armati di arco e frecce, parte per il bagnato limitrofo al vecchio sciabono abbandonato anni fa sono dai Karawetari. Ci accodiamo a loro, armati solo di macchine fotografiche e cineprese seminascoste da borse e indumenti.

Il cammino nella foresta è sempre difficoltoso. Tronchi abbattuti dalle intemperie, pozzanghere di fango rossastro, torrentelli seminascosti, radici contorte, parassiti di ogni genere e poi un'afa insopportabile causata dal caldo e dalla grande umidità dovuta ai giornalieri acrosci di pioggia. Un ambiente decisamente nemico all'uomo. Serpenti e giaguari diventano il nostro incubo. Con attenzione e passo cauto procediamo nel cammino, cercando di stare il più vicino possibile agli uomini armati.

Finalmente si giunge al bananeto. Enormi grappoli di platano (grandi banane verdi) danno un'immagine di opulenza al paesaggio. Sceglie il grappolo migliore, che talvolta può pesare anche 30-40 kg, le donne se lo sulla schiena. Alcune loro hanno l'ultimo portato sul fianco sinistro nella bandoliera. Un palo di bambine, che hanno seguito, raccolgono banane più piccoli. Un palo di maschietti con il loro piccolo arco imparano a far buona guardia.

Si riprende il cammino per far ritorno al villaggio. L'afa si fa sempre più opprimente. I piumi devastano le nostre carni, risparmiando gli indi ricoperti di rosso urucù. Strada facendo, le donne già oberate dal peso del casco di banane e alcune di loro anche dal piccolo, non disdegnano di raccogliere rami rinsecchiti per il focolare.

Gruppo di famiglia

Raggiungiamo nuovamente lo sciabono. Non parrà vero, ma ci sembra di essere tornati a casa. Il fragile muro di foglie di palma e pali che recinge il grande spiazzo ci appare come un sicuro e tranquillizzante rifugio.

Le donne sono tornate dalla roça con banane, manioca, patate dolci. Davanti ad un paio di capanne alcune donne stanno sbucciando montagne di tuberi di manioca. Altre cuociono in grossi tori di terra dei cacciatori.

Filmiamo alcune scene della vita comunitaria. Una madre gioca con il proprio bambino di un anno e mezzo circa. Lo bacia, lo solleva, lo scuote, gli solletica il ventre, mentre il piccolo ridacchia ed emette stridule grida di gioia. Poi lo allatta, lo spidocchia e lo passa al padre, che affettuosamente continua questi gesti di tenerezza mentre sua moglie lo spidocchia.

Filmiamo dall'interno di una borsa sperando di inquadrare la dolce scenetta familiare. Il rotolo della cineprese è attutito, ma la teme s'insospettisce, si accorge del nostro interesse, prende il bebè in braccio e scappa dalla sua dimora. E' un momento molto delicato. Dalla sua amaca il padre bambino ci fulmina con uno sguardo truce.

Ci ritiriamo nella nostra capanna per buttar giù sulla macchina da scrivere le ultime impressioni. Il tavolo e lo sedile sono due tronchi tagliati. La pace dura pochi istanti. Giovani, uomini e donne si accovacciano intorno a noi, pieni di curiosità e giocano tentando di spingere il carrello. La affettuosa cerchia di istanti diviene insopportabile. Ci tirano i capelli, si strappano i peli delle gambe e misurano la circonferenza dei nostri polpacci, ci regalano squadre di maxi-pidocchi, palpeggiano le nostre camicie che in un istante si ricoprono del colore rosso con il quale si dipingono.

Io voglio...

anche la quotidiana richiesta. Io voglio. Ci richiedono ogni cosa. La carta per scrivere, la gomma per cancellare, le nostre penne a sfera, la camicia, i pantaloni, la cintura, le riserve alimentari. Non è una preghiera, è pretesa e fa parte intrinseca loro Dobbiamo imparare a la calma.

La richiesta permanente degli oggetti che ci circondano e l'insaziabile curiosità degli Indi mettono a dura prova i nostri nervi, specie quando sono accompagnate da un'aggressività che vuol mettere in evidenza, specie da parte degli uomini, il loro grado di valore.

Se non ci si mostra duri e risoluti nel porre un freno alle incessanti richieste, con amabilità, ma nel contempo con fermezza, aumenta il grado di aggressività e le conseguenze possono diventare anche gravi.

C'è poi il problema igienico. Nonostante la calura opprimente, gli Indi si accalcano intorno a noi, ci toccano con le loro mani che sono sudicie in modo indescrivibile e con le quali a volte si soffiano il naso. Si sdraiano poi nei capelli dove albergano miriadi di pidocchi giganti, per rimetterci subito dopo a palpeggiarci, talvolta affettuosamente, altre volte aggressivamente. Ci liberiamo momentaneamente dall'assedio distribuendo perline colorate. Nessun altro regalo è così ambito. Gli Indi tornano alle loro capanne per infilare le perline ed arricchirsi di una

Il ritorno dei cacciatori

Lo sciabono, che sembrava in letargo, d'improvviso si rianima, anche i primi cacciatori con il ambito preda. Quelli che rimasti a casa accorrono per assistere alla cerimonia della spartizione della selvaggina. Ogni famiglia ha la sua razione preda. subito il crepitar di Le carni abbrustoliscono sui fuochi perennemente accesi. E' festa per tutti. Accompagnate torte di *beijù* e da pappa di la selvaggina rappresenta il pasto ideale per l'indio. Ma non sempre è così. si deve talvolta accontentare bacche e frutta raccolte nella foresta.

Quando scarseggia la cacciagrossa, si ricorre alla caccia minuto. Insetti, larve, vermi degli alberi. Questi ultimi sono le *hoeco* termiti dall'aspetto formiche. Il bottino raccolto nel termitaio viene avvolto in foglie e messo in una ciotola piena d'acqua, in modo che gli insetti non possano più fuggire. croccante testa col piccante stimola l'appetito. Accompagnate da banane abbrustolite o da un boccone di *beijù* costituiscono un pasto non disprezzabile.

Per gli anziani il grosso *huho* è un boccoancino appetitoso; abbrustolito, privato dell'addome e pelato, presenta una carne bianca; non c'è da mangiare, ma il gusto fine perdura. Tre o quattro ragni *huho* rappresentano il piatto forte di una colazione yanomami.

E' fora della

Arriva il mezzogiorno e, il massimo della calura, l'ora della siesta. L'indio si rinuncerebbe per n'altra al mondo. Uomini e donne si dondolano nelle e spidocchiano a vicenda. Gli confabulano sulle loro esperienze di caccia. Solo i bambini continuano i loro giochi, insensibili all'afa pesante.

Lasciamo lo sciabono mesto applaudato. La grande piazza è deserta sotto i dardi del sole picchiano implacabili. Gli occhi fanno male per il grande riverbero.

Andiamo al per un bagno ristoratore. pagnano tre o quattro ragazzini. Godiamo l'acqua fresca del per qualche attimo, ben vicino spaurita. Non possiamo indugiare oltre Piranha e altri terribili pesci potrebbero aggusto. L'impressione di benessere dura poco. Appena usciamo dall'acqua centinaia di mosche ci assalgono punzecchiandoci avidamente tutto il corpo. In un battibaleno ci rimettiamo i nostri vestiti madidi di sudore e rientriamo allo sciabono.

Il caldo grava sulla piccola comunità. Gli Indi riposano loro amache aeree, pazientemente tinteggiati rosso urucù lontano le insetti.

Proviamo a distenderci nelle nostre amache dopo aver ingurgitato il nostro solito pasto energetico e bevuto un buon caffè liofilizzato. Ma il caldo è insopportabile e ci rimettiamo alla macchina da scrivere, approfittando del temporaneo disinteressamento degli indi.

La seduta allucinogena

La pace dura poco. Sta per iniziare la quotidiana seduta allucinogena. I pajé si riuni- capanna di Jonca. Si inalano vicendevolmente l'epena e si iniziano frenetica. S'invocano gli spiriti per propiziare la caccia dei giorni futuri. Alcuni imitano il passo del cinghiale, quello giaguaro. Le donne non interessate, riprendono nelle loro capanne a tessere e fabbricare cesti e canestri.

E' la volta di Paca Tuba che, dopo aver inalato l'epena, si accinge a guarire un bambino malato. Ci sistemiamo dal riprendere la scena perché potrebbero nascere guai. Paca e canta, esorcizzando gli spiriti. Lo si vede letteralmente lottare con essi. Ogni tanto succhia il bambino e sputa ciò che ha aspirato. Mette poi le mani sul corpicino del piccolo malato, come se volesse qualcosa. Con le mani chiuse si avvia al centro della piazza, getta via qualcosa di in e si ripulisce ripetutamente le mani strofinandole l'una l'altra.

Nella pratica del guaritore Paca Tuba si identifica a tal punto con gli *hekurà*, tanto da diventare *hekurà* lui stesso. Adesso ritorna vicino al malato, gli le carni di impugnarne la malattia. Poi, cantando e danzando si rialza, impugna il machete donatogli dai padri salesiani e, fendendo l'aria, vibra colpi a e a cia per fare a pezzi lo spirito della malattia, che poi a grandi gesti fuori dallo sciabono. Il non poter fermare sulla pellicola la pratica Paca Tuba ci lascia insoddisfatti. Ci sentiamo come un raccoglitore di pietre preziose che, trovata la manca sua collezione, la vede, la ammira, ma deve lasciarla là dove l'ha reperita.

Il pomeriggio sta declinando, dalle montagne scende un venticello mentre un rosato s'insinua sotto l'ombra tetti. Filtrando tra le amache. Gli mini sono affaccendati nella preparazione minuziosa di frecce e archi. Altri affumicano carni residue dopo l'impresa venatoria del tino, disponendole poi in al tetto capanna. Alcune on rudimentali fusi filano mentre alcuni improvvisati telai tessono le amache.

I missionari

Arrivano i missionari per serale sciabono. i problemi degli uni e degli altri. Distribuiscono pastiglie, curano i nini-nini (malanni), intervengono da paciari in dispute insorte in seno famiglia o fra gli abitanti dello sciabono. I bambini sono attratti dalle loro folte barbe. E' giocare con loro. «*Yanomamiki, guarda che ti -gio*», dice padre Francesco, e tutti ridono contenti.

Il tic-tac ritmico dell'orologio sorprende; vogliono e vedere il grillo che vi sta nascosto: volta, per cercarlo, ruppero l'orologio. Vedere la figura umana rimpicciolita nel mirino della macchina fotografica. E' riempie di meraviglia. Gli anziani rimproverano i giovani che vogliono in quelle cose: chissà, pensano malattie possono derivare agli Yanomami.

La riprodotta del registratore li spaventa. Stanno a sentire una, due, volte... «*Ma ha fatto quello straniero a rubarmi Pagami il furto che mi fatto Dammi qualcosa ti compenso*». sono soprattutto le caramelle che attirano i bambini, più che gli oggetti strani napé: è una a raccoglierne molte, per poi la gioia di ridistribuirle a chi non ne ha.

Passiamo davanti a una capanna e impariamo che anche a Maracuja per essere eleganti spesso è necessario soffrire. Anche nella foresta vale questa legge. stringe le ginocchia bambina di quattro anni a una spina di nidyporna le praticando le perforazioni rituali: i due lobi auricolari, il libbri inferiore, il setto nasale e le due estremità del labbro un di coraggio sopportato senza il minimo gemito, nel più assoluto silenzio.

In un'altra capanna una madre rinnova la tonsura al figlio. Anche qui l'operazione è dolorosa. Il rasoio, tratto canna di bambù, numerosi taglietti nel cuoio capelluto. Non si lamento.

In altre capanne, mentre gli uomini confabulano stesi sulle amache, le donne stanno preparando la cena. Odori di aromi, di banane e carni bruciacchiate si spandono uscendo dai tetti fumosi.

non ci ritmi di vita, ci sono cupazioni. Gli Indi si poco per vivere. L'ozio pasti non esiste. Ognuno mangia quando crede o quando ha fame. L'importante è lasciarsi cullare al lento dondolio dell'amaca, sognare, fantasticare e digerire bene.

Calo la sera...

Verso sera gli sposi, te divisi durante il giorno da differenti attività, si ricongiungono accanto al Non è solo l'interesse al reciaiuto a tenere la coppia. Essa forma una cellula morale sulla quale l'equilibrio psicologico del gruppo. La sera è piena di canti di uccelli tra le fitte frasche e di voci di bambini che giocano con minuscoli archi e molestano piccoli cani tutti pelle e ossa. Per ogni famiglia c'è il fuoco acceso e il fumo sale sinuoso, sostando pigro tra i tetti silvestri. Il fuoco rimane acceso tutta la notte per riscaldare l'ambiente, allontanare l'umidità terribile che penetra nelle ossa, mantenere lontane le grosse fiere, le miriadi di insetti, i pipistrelli vampiri che e punture anarletiche succhiano decilitri di sangue.

Prima che notte, qualche marito prende la moglie per mano e sparisce nella foresta... qualche famiglia esce al completo per esigenze fisiologiche.

Le luci del giorno stanno scemando, nello sciabono si chiudono gli ingressi dalla foresta e dal fiume.

Giorgio e Fabrizio Re

(3 - Continua)

Un tipico tipico donna yanomami: 30 schiena e l'ultimo braccio. Il un giovane sciamano. Sotto: una tipica bellezza yanomami

Pensioni

CONTRIBUTI FIGURATIVI ECCO QUALI VENGONO ACCREDITATI D'UFFICIO

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare una volta sulla questione dei contributi figurativi di al suo articolo di qualche mese over letto in tale occasione che alcuni di contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri presentando un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che lei aveva fatto e non purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole dunque ritornare sull'argomento?*».

Rag. Antonio Mosca, Saluzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici e sindacali. Si rammenta infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi

Naturalmente una volta raggiunta la soglia di anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare una volta sulla questione dei contributi figurativi di al suo articolo di qualche mese over letto in tale occasione che alcuni di contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri presentando un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che lei aveva fatto e non purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole dunque ritornare sull'argomento?*».

Rag. Antonio Mosca, Saluzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici e sindacali. Si rammenta infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi

Naturalmente una volta raggiunta la soglia di anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare una volta sulla questione dei contributi figurativi di al suo articolo di qualche mese over letto in tale occasione che alcuni di contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri presentando un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che lei aveva fatto e non purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole dunque ritornare sull'argomento?*».

Rag. Antonio Mosca, Saluzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici e sindacali. Si rammenta infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi

Naturalmente una volta raggiunta la soglia di anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare una volta sulla questione dei contributi figurativi di al suo articolo di qualche mese over letto in tale occasione che alcuni di contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri presentando un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che lei aveva fatto e non purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole dunque ritornare sull'argomento?*».

Rag. Antonio Mosca, Saluzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici e sindacali. Si rammenta infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi

Naturalmente una volta raggiunta la soglia di anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare una volta sulla questione dei contributi figurativi di al suo articolo di qualche mese over letto in tale occasione che alcuni di contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri presentando un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che lei aveva fatto e non purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole dunque ritornare sull'argomento?*».

Rag. Antonio Mosca, Saluzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici e sindacali. Si rammenta infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi

Naturalmente una volta raggiunta la soglia di anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad un nel mese di gennaio del corrente ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di* Giulio Cesare. *Per la cosa mi sono rivolto ad un patronato che mi ha fatto compilare il modulo per la denuncia trimestrale dei contributi. Ora, dopo tre mesi, mi sono accorto che la domestica non ha ancora ricevuto il libretto per il versamento dei contributi. Come mai?*».

Lettera firmata, Torino

Il libretto viene rilasciato dall'Inps solo dopo che il datore di lavoro ha versato i contributi relativi al primo trimestre di lavoro. Se la domestica non ha ancora ricevuto il libretto, vuol dire che il versamento non è stato ancora effettuato. Si rivolga pertanto al patronato che ha compilato la denuncia per sollecitare l'Inps.

«*Ho fatto richiesta al mio* — scrive P. G. Polzi di Torino — *per stipulare uno polizza valida il giorni (dovevo spostare l'auto in campagna, dove ne faccio uso solo nei mesi estivi), ma la rifiutata è stata negativa. Eppure qualche anno fa, un commerciante di auto mi aveva rilasciato un "polizzino" valido, appunto, cinque giorni. Perché a me lo hanno rifiutato?*».

Il polizzino valido 5 giorni può solo, infatti, rilasciato ai commercianti di veicoli che abbiano, naturalmente, le carte in regola per poterlo fare. Sembra un'incoerenza ma, in effetti, l'agente di assicurazioni non può rilasciare di nessun altro caso quasio comodo documento.

«*Ho due polizze di assicurazione* — scrive Angela L. Rolfi di Torino — *una per il furto, l'altra per l'incendio. Tutte e due riguardano casa mia. Poiché ho subito due furti, la compagnia non mi ha più rinnovato l'assicurazione. Decido a cambiare compagnia, ho chiesto all'agente di annullare anche quella relativa all'incendio, ma ricevuto un netto rifiuto.*

«*Ho comunque di chiedere a un'altra compagnia di assicurarmi il furto ma mi è stato detto che questo potesa fare se, nello stesso stipulato anche la polizza per il rischio d'incendio. pare siano, se non altro, ricattato*».

La prima compagnia evidentemente ha preferito liberarsi sua polizza. Per correttezza, che la polizza relativa all'incendio. La seconda compagnia, informata situazione, ha gitato, forse, questo curioso pretesto per non assicurare un'abitazione presa di mira dai ladri.

Assicurazioni

UNA FOLATA CONTRO I DANNI DEL VENTO UNITI IN AGRICOLTURA?

Un lettore scrive Alessandria: «*Ho letto sui giornali la triste notizia delle acque impregnate veleni che anche fra molti anni continueranno a costituire un pericolo. Chissà se politici, organizzazioni di agricoltori e imprenditori della chimica erano o no a conoscenza di questa grave situazione? E' per bonificare il territorio dovrà, sempre, attendere decenni?*

«*Perché studiano forme di assicurazione (come quella per la grandine) contro queste calamità? Con i risarcimenti si potrebbe operare molto in fretta*».

una buona idea, ma di non facile attuazione. Per poter sostituire l'intervento statale con un sistema assicurativo, andrebbe studiata legge.

Le polizze per i rischi da inquinamento sono già, ma valgono soltanto quando il ministro sia per occidentali e non per un diffuso malcostume. Il rischio è che l'agricoltore possa ragionare così: «Inondo il terreno di diserbanti altamente inquinanti. succede qualcosa scatterà la polizza assicurativa».

P. L. Torino scrive: «*Gli operai di un'impresa che lavorano al dal mio condominio hanno lasciato nella mobile appoggiata mia finestra per l'intera notte. Io fuori casa e i ladri hanno avuto tutto il tempo e il modo di introdursi nel mio appartamento rubando, purtroppo, alcuni valori. Segnalo l'accaduto alla compagnia di assicurazione che, senza battere ciglio, mi comunica che per questo furto troppo facile non sono assicurata. E' una bugia, oppure è la verità?*».

Molto probabilmente la società ha applicato una delle regole previste dalla polizza («Quando le aperture suolo o da ripari praticabili dall'esterno, sono a mano di quattro metri...») per cui la garanzia non vale. La lettrice potrebbe, però, rivalersi sull'impresa che ha abbandonato la scala: in pratica, è proprio leggerezza che è avvenuto il furto.

«*Ho fatto richiesta al mio* — scrive P. G. Polzi Torino — *per stipulare uno polizza valida il giorni (dovevo spostare l'auto in campagna, dove ne faccio uso solo nei mesi estivi), ma la rifiutata è stata negativa. Eppure qualche anno fa, un commerciante di auto mi aveva rilasciato un "polizzino" valido, appunto, cinque giorni. Perché a me lo hanno rifiutato?*».

il polizzino valido 5 giorni può solo, infatti, rilasciato ai commercianti di veicoli che abbiano, naturalmente, le carte in regola per poterlo fare. Sembra un'incoerenza ma, in effetti, l'agente di assicurazioni non può rilasciare di nessun altro caso quasio comodo documento.

«*Ho due polizze di assicurazione* — scrive Angela L. Rolfi di Torino — *una per il furto, l'altra per l'incendio. Tutte e due riguardano casa mia. Poiché ho subito due furti, la compagnia non mi ha più rinnovato l'assicurazione. Decido a cambiare compagnia, ho chiesto all'agente di annullare anche quella relativa all'incendio, ma ricevuto un netto rifiuto.*

«*Ho comunque di chiedere a un'altra compagnia di assicurarmi il furto ma mi è stato detto che questo potesa fare se, nello stesso stipulato anche la polizza per il rischio d'incendio. pare siano, se non altro, ricattato*».

La prima compagnia evidentemente ha preferito liberarsi sua polizza. Per correttezza, che la polizza relativa all'incendio. La seconda compagnia, informata situazione, ha gitato, forse, questo curioso pretesto per non assicurare un'abitazione presa di mira dai ladri.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» [illegible] mensili di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi [illegible]ero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

[illegible] si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, [illegible] giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

BINGO 6

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, [illegible] perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- ***TV-Color 20 pollici [illegible] telecomando***
- ***Videoregistratore VHS 30 canali [illegible] telecomando***
- ***Forno microonde [illegible]***
- ***Radioregistratore stereo [illegible] separabili***

[illegible] a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al [illegible] anticipo [illegible] cambiali.

SERTETTO

questa settimana sono in palio

Da sinistra: Gamaliso Gilardi, Maria Carla Almanso e Raffaele Mazzucca domenica hanno vinto buoni acquisto di «Chiesa & Chiesa». Quello della signora valeva 1 milione e 200 mila. Gli altri due valevano 500 mila lire

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

2 [illegible] acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servelti

Questa settimana sarà in palio un buono [illegible] da L. 3.250.000

GIOCO N° 2 (2ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

73	77	2	81
43	18	25	69
37	23	64	83

Se hai fatto [illegible] telefona [illegible] 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

D.M. 4/4/2123

YIO. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

Dal [illegible] Marzo al 6 Aprile su decine di prodotti.

SCONTO 20% CONTI

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBIRDONAMI con urgenza causa trasferimento in Torino 2-3 camere tinello in casa decorosa. Tel. 510.603.
ACQUISTASI signorile salone 3 camere cucina doppi servizi qualunque zona Torino pagamento entro maggio. Tel. 481.114.
ACQUISTASI 2 camere tinello o cucina eventuale signorile recente in Torino. Tel. 481.114.
ACQUISTEREI da privato in zona semicentrale 1-2 camere tinello purché casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.
ACQUISTO in Moncalieri o dintorni alloggio libero recente di 2-3 camere cucina servizi box. Tel. ore pasti 647.0687.
ACQUISTO urgentemente 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contante. Tel. 696.857.
ACQUISTO villa o appartamento signorile in palazzina con giardino preferibile di Torino Moncalieri. Tel. 606.8142.
BANCARIO acquista solo da privato alloggio zona signorile Crocetta centro da mq 140 a mq 200. Tel. 606.1136.
CASAMERCATO 55.88. Pagabileincontanti alloggi subito villa ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato domenica.

CONSULEDILE

533.322 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, ruderi. Pagamento immediato in contanti.

DIRETTORE importante azienda cerca in acquisto appartamento signorile in zona residenziale anche cantiere composto di alloggio soggiorno 2-3 camere letto cucina doppi servizi. Esamina anche proposte di affitto. Scrivere «Publikompass 598 - 10100 Torino».
DIRIGENTE acquista contanti zona centro o Crocetta salone 3-4 camere cucina biservizi box. Tel. 268.943.
GEOMETRA acquista in Torino libero 2/3 camere servizi casa decorosa anche da restaurare. Tel. 747.075 ore ufficio.

GRIMALDI ELITE

servizio compravendita immobili di prestigio corso Re Umberto 64. Tel. 505.915.

MAISON REGALE

architettura d'interni ricerca per selezionata clientela alloggi 150-300 mq Crocetta precollina. Telefonare 541.541.

PRIVATO acquista zona S. Rita recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 760.9520.
PRIVATO trasferimento a Torino acquista alloggio signorile di mq 150-200 pagamento per contanti. Tel. 728.334.
RICERCASI anche da ristrutturare 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 473.0110.
SANPAOLO IMMOBILI cerca per acquisto appartamenti stabili ville in Torino e 1ª cintura. Tel. 606.000 - 543.200.
STUDIO CODONI 581.1257 ricerca alloggio libero 200 mq piano alto corso Re Umberto - Einaudi - Stati Uniti.
URGE camera tinello con servizi pagamento immediato. Tel. 473.0110.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 600.600 libero corso Brunelleschi spazioso 2 camere tinello servizi cantina mq 75 L. 72 milioni.
A.A. AFFARE corso Brunelleschi libero piano alto panoramico camera tinello servizi L. 48 milioni. Fidalcase 500.600.
A.A. PIAZZA Solferino nel prestigioso libero mq 180 salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ascensori. Abitel 749.3535.
A. CENTRO Via Po libero bilingresso salone 4 camere cucina servizi mq 200 L. 115 milioni permute. Degim 446.453.
A Collegno complesso «I Boschi» anno 1980 libero saloncino 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Sis 519.977.
A conclusione vendita 1-2 camere tinello servizi liberi/occupati in Settimo Torinese via Torino facilitazioni pagamento. Immobiliare Sis 532.060.
A km 2 da Rivoli sulla strada per Villarbasse eleganti ville in complesso a schiera, sono ultimissime costruzioni dotate di ampi giardini privati con superficie abitabile completamente indipendenti tra loro. Informazioni Sis 522.062.
A prezzo sconvolgente nuovo soggiorno 2 camere cucina mansarda box. Muri perfetti verde meraviglie. Visite sabato ore 10-12 in via Monti 11 Orbassano. Sis 510.077.
ADIACENTE corso Traiano libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 60 L. 90 milioni. Tel. 696.7518.
AFFARE Cit Turin libero signorile spazioso saloncino camera cucina bagno cantina L. 67 milioni. Mutuicasa 534.124.
AFFARE in via Bolmo si trovano in stabile alloggi liberi di 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina ascensore da L. 49 milioni 600 mila, 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina ascensore da L. 76 milioni 800 mila. Tel. 437.796.
AFFARE Madonna Campagna libero via Gubbio camera tinello bagno L. 6 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero ed arredato zona Viberti elegantissimo salone 2 letto cucina doppi servizi ed ingresso piano alto box multiplo.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero centralissimo ufficio mq 230 stabile signorile piano 3° soluzione prestigiosa.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero adiacenze corso U. Sovietica piccolo camera tinello cucinino bagno.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno via Canelli privato vende. Tel. 532.604.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino e bagno via Lioni privato vende. Tel. 532.604.
ALLOGGIO libero camera cucina e bagno 4° piano senza ascensore privato vende L. 28 milioni. Tel. 532.604.
ALLOGGIO libero mq 170 in villa bifamiliare residenza Ulivo Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 2 poggioli giardino. Sis 519.977.
ALPIGNANO nuova costruzione 2-3 camere cucina servizi box giardino liberi dilazioni. La Torre tel. 220.1998.
ATTICO Cit Turin libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo completamente ristrutturato L. 65 milioni. La Cittadella 519.260.
ATTICO in corso Marconcelli di grande ampia cucina studio 3 camere terrazza di 40 mq doppi servizi. Tel. 606.5986.
ATTICO libero via Borgaro recente 3 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 50 milioni. Tel. 521.4780.
ATTICO presso largo Francia libero recente camera soggiorno cucinotta bagno terrazzo L. 85 milioni. Saim 447.1238.
BARRIERA di Milano vende alloggio libero piano 2° di camera tinello cucinino L. 52 milioni. Tel. 037.7082.
BELLISSIMI alloggi 100-300 mq in villa bifamiliare zona collinare vista panoramica giardino box. Tel. 504.265.
BENECASA 502.773 via XX Settembre libero panoramico saloncino con camino camera cucinotta, mq 80 L. 85 milioni.
BENECASA 502.773 c.so Tassoni presso libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta box mq 120 L. 130 milioni.
BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o cambio tinello mutuo Agi Due 650.7020-650.6883.
CASABIANCA libero zona piazza Vittorio alloggetto ristrutturato camera cucina bagno L. 20 milioni. Tel. 531.000.
CASABIANCA libero via Saluzzo ampio 3 camere cucina servizio piano 3° L. 38 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero corso Sebastopoli camera cucina servizio ascensore L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Porta Nuova camera cucina servizio L. 12 milioni totalmente rateabili. Tel. 531.000.

CASAMERCATO A 5588 (Crocetta) corso De Gasperi libero piano alto luminoso ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Uffici di Casamercato aperti sabato e domenica.

C A S A M E R C A T O

5588 libero (S. Rita) corso Orbassano in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno cantina (recentemente controsoffittato). Mutuo S. Paolo fino al 75%.
5588 (S. Salvario) via Ormea libero in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.
5588 (Lingotto) corso Traiano libero luminoso in stabile signorile appartamento composto da ingresso saloncino camera cucina bagno ripostiglio cantina.
5588 (Mirafiori) via Campiglie appartamento libero rifinito con ottimi materiali composto da ingresso living su salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto.
5588 (S. Rita) via Gorizia libero mansardato 6° piano appartamento ingresso salone con caminetto camera cucinotta bagno riscaldamento autonomo a metano.
5588 (Regio Parco) via Tarino alloggio libero soleggiato piano composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ripostiglio in stabile decoroso.
5588 (Cascina Vica) via Giotto [redacted] libero piano alto composto da ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ottimamente rifinito.
5588 (Mercati Generali) via Artisetto libero piano alto luminoso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore.
5588 (Madonna Campagna) Strada Lanzo appartamento libero al 3° piano molto ben tenuto composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
5588 (S. Rita) via Tirreno stabile decoroso, molto ben tenuto monocamera libero con angolo cottura e cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.
5588 (Collegno) via Venaria casetta libera da ristrutturare unifamiliare composta da 5 camere cucina doppi servizi giardino posto auto.

CASAMERCATO 2 5588 (Pozzo Strada) via Crissolo alloggio ingresso camera cucina bagno doppi servizi cantina. Uffici di Casamercato aperti sabato e domenica.

CASAMERCATO 55.88 libero via Nizza (Molinette) piano alto ingresso [redacted] cucina bagno soffitta.
CASAMERCATO 55.88 libero str. S. Vincenzo (Cavoretto) monolocale con bagno in casa d'epoca con giardino.
CASAMERCATO 55.88 libero c. Ferrucci (Cenisia) ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.
CASASTANDAR 547.860 libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino casa 65 L. 30 milioni e rate L. 360 mila.
CASASTANDAR 661.1756 libero via Madama Cristina piano alto in casa 85 camera tinello bagno 33 milioni + mutuo.
CASASTANDAR 546.344 libero via Bologna monoalloggio di 2 camere cucina servizi L. 18 milioni e rate L. 180 mila/mese.
CASASTANDAR 661.1756 libero via Genova 3 camere cucina bagno mq 90 L. 39 milioni e rate L. 326 mila/mese. Altare.
CASASTANDAR 547.860 libero presso corso Traiano camera tinello cucinino bagno termo ascensore 27 milioni mutuo.
CASATRE libero via Lanzo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore facilitazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Gottardo ingresso camera tinello cucinino ampio bagno casa recente. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacente via Genova ingresso 2 camere cucina bagno cantina ampie rifiniture. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacente Mercati Generali ingresso camera tinello cucinino bagno aperto il sabato. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacente corso G. Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo, dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE [redacted] libero adiacente piazza Sofia camera cucina bagno cantina prezzo interessante mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero adiacente corso G. Cesare ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Aperto il sabato. Tel. 539.953.
CENTRALE via Garibaldi libero ingresso 2 camere cucina servizi centro pagamento dilazionato. Tel. 831.061.
CENTRALISSIMO ufficio libero mq 210 stabile signorile totalmente ristrutturato ottimo investimento. GH 501.621.
CENTRO 200 mq libero da ristrutturare con possibilità di diverse suddivisioni prezzo valido vende GH 501.621.
COLLEGNO centro vendo elegante alloggio occupato casa recente 3 camere cucina L. 60 milioni. Tel. 937.7081.
COLLEGNO corso Francia libero signorile saloncino 2 camere cucinotta biservizi L. 138 milioni. Tel. 800.7511.
COLLEGNO Terracorte in palazzina signorile salone 3 camere tinello doppi servizi box. Grimaldi, tel. 955.2832.
CONSULEDILE 533.322 corso Svizzera: 5 camere di cui 2 libere, servizio, L. 40 milioni dilazionabili.
CORSO Cosenza panoramico prestigioso bilingresso soggiorno 4 camere studio cucina abitabile biservizi Agi 65.20.
CORSO Francia (via Principi d'Acaja) alloggio libero da ristrutturare 120 mq 3 arie L. 69 milioni. Tel. 508.484.
CORSO Grosseto [redacted] liberi appartamenti ingresso camera tinello cucinino servizi minimo anticipo Agi 65.20.
CORSO [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino servizi (100 mq) 2 arie L. 63 milioni. Tel. 508.484.
CORSO Regina Margherita via Saluzzo camera tinello cucinino vuoto L. 48 milioni. Aulis 596.667 - 597.774.
CORSO Sebastopoli adiacenze nuovo in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 399.706.
CORSO Traiano fronte Fiat recente 6° piano camera cucina ingresso bagno L. 37 milioni 500 mila rateo L. 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. 521.4780.
CRIMEA sas 541.355 libero corso Gasparo camera tinello cucinino bagno 2 arie 2 balconi cantina molto spazioso mq 65.
CROCETTA c. Re Umberto libero medio signorile salone camera cucina biservizi ristrutturato mq 110. Finci 505.691.
CROCETTA corso G. Ferraris libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box libero. Cai 537.602.
CROCETTA liberi 70/90 mq soggiorno 1/2 camere cucina servizi stabile decoroso prezzi validi vende GH 501.621.
CROCETTA via Torricelli da ristrutturare alloggio 4 camere cucina termo bagno L. 58 milioni. Tel. 521.4780.

ECCOCASA tel. 544.388 ville libere a Bangano zona centrale ottime stato composte da 8 vani 3 servizi box auto e mq 650 di giardino L. 195 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Nichelino impresa vende alloggi di soggiorno 2 camere servizi box mutuo Ceo. Tel. 292.257.

ELITE CASE 502.919 vende ben arredato via Galandra in casa epoca ristrutturata monocamera con bagno.
ELITE CASE 502.919 vende vicinanze corso Matteotti ingresso saloncino camera cucinotta soggiorno bagno mq 130.
ERBAS in villa bifamiliare recente vende alloggio panoramico 300 mq su 3 piani giardino box. Tel. ufficio 649.330.
ESIM libero campeile (Giardini Reali) signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi piano alto ottima vista. Tel. 612.012.
ESIM libero [redacted] via Carpeli ampio ascensore tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 612.012.
ESIM libero S. Rita camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni disponibili. Tel. 612.012.
ESIM libero via Lancia 2 camere cucina abitabile servizi L. 55 milioni. Tel. 612.012.
ESIM occupato S. Rita ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 612.012.
EXPOCASE 505.208 via Madama Cristina libero ristrutturato spazioso 2 camere cucina servizi.
EXPOCASE 505.208 corso Cosenza libero e occupati 2-3 camere tinello cucinino servizi stabile civile da L. 53 milioni.
EXPOCASE 506.456 - 504.293 via Rovereto signorile panoramico 3 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero riscaldino presso corso Casale Motovelodromo come nuovo spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 88 milioni.
FERRUCCI corso vicinanze nuova cittadella qualificata uso ufficio o abitazione, alloggio mq 76. Tel. 541.541.
FIMM 590.887 libero S. Rita decoroso 2 camere cucina bagno piano alto L. 15 milioni contanti e mutuo agevolato 9,5%.
G.E.A. vende libero zona Barca salone 2 camere cucina doppi servizi e garage. Tel. 541.464.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi zona G. Salvario.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende Vanchiglia libero ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno adiacenze c. Francia 3 camere cucina servizi piano alto termo ascensore.
GIVOLETTO a 18 km da Torino libera villa bifamiliare indipendente su 2 piani rialzata giardino L. 200 milioni. Dilazioni e permute. Esim 612.012.
G.B.I. 650.0088 vendesi libero ottimo stato via Vigliani (piazza Bengasi) piano alto 4 camere cucina.
G.B.I. 650.0088 vendesi libero ristrutturato via Cristi (adiacente corso Polonia) 1 camera cucina bagno cantina.
G.B.I. 650.0088 vendesi libero via Tiziano alloggio di 1 camera soggiorno angolo cottura ristrutturato coppia giovane.
IN Santena libero arredato mq 95 salone letto cucina servizi box auto molto bello. Studio CL. tel. 380.856.
IPI 511.387, corso Buscona 87, ultimi appartamenti prezzi affare ingresso 1 o 2 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.387, Crocetta via Caboto 47 in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Mutuo 50%.
IPI 511.387, libero corso Ferraris 153 panoramico ristrutturato: salone sala pranzo cucina 3 camere biservizi terrazzo abitabile. Ovvero auto.
IPI 511.387, libero corso Rosselli 125h ingresso soggiorno camera cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.387, via Pioboel 32 ingresso 2-3 camere tinello cucinino bagno, luminosi. Ottimi prezzi. Mutuo 50%.
IPI 511.387, via Vinadio 19: ingresso 3 camere cucina abitabile bagno balcone. Possibilità mutuo 50%.
LA GINEVRA 447.5651 Borgata Parella libero camera tinello angolo cottura termo bagno ascensore facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona Barriera di Milano libero 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina bagno rifiniture di pregio possibile mutuo.
LERRO alloggio 1° piano 3 camere soggiorno cucinotta servizio ripostiglio cantina box. Casa-Nova 920.9705.
LIBERA A mansarda panoramica monolocale con bagno bella casa ascensore L. 7 milioni e mutuo. Tc Immobili 472.498.
LIBERA A villetta Orbassano 150 mq tavernetta e terreno 5000 mq casa '80 L. 70 milioni mutuo. Tc Immobili 488.972.
LIBERO A corso Francia (Rivoli) salone 2 camere cucinotta bagno casa '66 L. 40 milioni mutuo. Tc Immobili 473.498.
LIBERO A corso G. Cesare 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. Tc Immobili 488.972 - 489.789.
LIBERO A Grugliasco camera tinello cucinino bagno recente ascensore L. 10 milioni mutuo. Tc Immobili 489.789.
LIBERO A piazza Bengasi (Mirafiori) 4 camere cucina 2 bagni box nuovo L. 45 milioni mutuo. Tc Immobili 488.972.
LIBERO a S. Rita 2 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello mutuo Agi Due 650.7020 - 650.6883.
LIBERO A via Brandizzo (Barriera Milano) camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. Tc Immobili 488.789.
LIBERO A via Garibaldi (centro) 2 camere cucina servizi interni L. 6 milioni mutuo. Tc Immobili 488.972 - 489.789.
LIBERO c. Milano 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello mutuo Agi Due 650.7020 - 650.6883.
LIBERO camera cucina servizi con ascensore vicinanze c. Peschiera L. 37 milioni e 11 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO corso Dante recente signorile salone studio 3 camere cucina biservizi ingresso box. Tel. Commit 585.076.
LIBERO in casetta via Germano Chiesa salone 35 mq camera cucinino bagno Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO isola 61 recente 3 camere tinello o 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Agi Due 650.7020 - 650.6883.
LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento Edilducale 613.653.
LIBERO presso via Turati camera tinello cucinino bagno casa del '60 L. 45 milioni. Dilazionabili. Benn 519.801.
LIBERO S. Rita ottima ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permuta Casamercatoquattro 390.505.
LIBERO tutto nuovo presso piazza Statuto ingresso camera cucina bagno affare Casamercatoquattro 390.505.
LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1 camera cucina bagno stesso casa geometra Sena vende. Tel. 544.100.
MEC CASE 548.428 vende libera monocamera arredata con servizi piazza Hermada in stabile completamente ristrutturato solamente a L. 23 milioni esente da provvigione.
MINI alloggio zona Mirafiori libero, 6 anni recente adatto alto reddito L. 25 milioni meno mutuo. Consulcase 740.852.
MIRAFIORI Sud via Roveda libero 4 camere cucina bagno box 20 milioni più 1 milione mese. Tel. 661.1394 ore.

(continua)

Torino – Germania: Voli raddoppiati. Collegamenti con tutto il mondo.

Dal 29 marzo 2 voli al giorno per Francoforte con immediate coincidenze per le più importanti città europee e di tutto il mondo. Dodici voli alla settimana per Monaco ■ 10 per Stoccarda operati da Lufthansa e dai suoi Partners, uniscono ancora di più Torino alla rete mondiale della Lufthansa.

Lufthansa

I Volks.

Capaci di tutto.

Capaci, soprattutto, di rendere più leggero il vostro lavoro. I Volks, infatti, vi offrono alta manovrabilità, abitabilità ■ confort a livello automobilistico, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, grazie alle avanzate tecnologie costruttive, un costo chilometro inferiore alla concorrenza.

E un numero altissimo di versioni e modelli (oltre 400), dal furgone al camioncino all'autotelaio alla giardinetta, diesel, turbodiesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro), per tutti i gusti, tutti i pesi e le esigenze dei più svariati settori di lavoro.

In breve, i Volks vi offrono un grado di redditività senza confronti. Si chiamano TL, Transporter ■ Caddy ma tutti ormai li chiamano familiarmente i Volks per dire, con una sola parola, ciò che realmente sono: capaci di tutto.

Venite a vederli e ■ provarli dal più vicino concessionario Volkswagen.

Sì, perchè i Volks sono Volkswagen, il che significa che c'è da fidarsi.

VOLKSWAGEN c'è ■ fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

950 punti di vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

La Roma, che considera già suo il giovane difensore, offre Baldieri (tre miliardi [redacted] mezzo) [redacted] Baroni (due miliardi [redacted] mezzo). La società granata prenderà [redacted] giorni una decisione. C'è da risolvere in settimana anche il caso Dossena. Intanto si pensa di lanciare i giovani dell'ottimo vivaio

C'E' L'ASSALTO AL TORO PER RUBARGLI FRANCINI

Francini: il granata è al centro di un tourbillon di richieste

Dossena

Baroni

Baldieri

Il nuovo Torino comincerà a prendere forma nei primi giorni [redacted] p[redacted]na. Entro [redacted]rcoledì infatti ci sarà una serie di colloqui chiarificatori, che [redacted]ranno a delineare meglio la strate[redacted] della società granata. Questo non significa [redacted] ora ci sia l'immobilismo più assoluto, ma le [redacted]e di classifica hanno [redacted] un certo senso frenato i programmi. Quindi prima i due punti di impor[redacted] vitale da strappare al Brescia, poi arriverà il momento di trattare concretamente i casi più scottanti, [redacted] centro dei quali stanno i [redacted] giocatori che [redacted] magnetizzano l'attenzione non soltanto dei tifosi ma anche di molte società impegnate nelle operazioni di rafforzamento e alludiamo naturalmente al giovane Francini e a Dossena.

Moggi conferma l'obiettivo della [redacted] che è quello di non perdere né l'uno né l'altro, ma dalle intenzioni ai fatti il passo è ancora parecchio lungo. Per il terzino, il direttore generale granata nega che siano arrivate richieste ufficiali [redacted] parte del procuratore Beppe Bonetto. Francini è svincolato, quindi libero di scegliersi la destinazione migliore. Prima però farà le sue richieste [redacted] Torino ([redacted] non saranno briciole), dopodiché, [redacted] la controfferta [redacted]derà. L'impressione [redacted] un accordo [redacted] molto difficile, perché il [redacted] non intende [redacted] per trattenere il terzino azzurro.

Dove [redacted]. (Intra quindi Francini, [redacted] ha un parametro [redacted]cato alto (6 miliardi e mezzo)? Moggi allarga le [redacted] e [redacted] contatti con [redacted] Roma ed Inter [redacted] tra le [redacted] più interessate ad [redacted] il terzino. Entrambe potrebbero [redacted] a conguaglio giocatori [redacted] come Baldieri, Baroni e [redacted] parte, Mandorlini e Cucchi [redacted]altra. Comunque [redacted]pria in virtù del [redacted] che il Torino ha esigenze [redacted] bilancio [redacted] rispettare, il sacrificio di Francini potrebbe servire per ricostruire una squadra destinata a soffrire di meno.

[redacted]. [redacted] lui si incontrerà con Moggi [redacted] la settimana. Farà richieste ben [redacted] ed attenderà [redacted] altrettanto precise o sollecite. Adesso lo cercano anche [redacted] (Moggi smentisce, ma con un sorriso malizioso), però ha più probabilità del compagno di rimanere.

[redacted] Moggi: *«Dipenderà tutto dall'incontro già programmato per l'inizio della prossima settimana tra Radice ed il presidente Rossi»*. Un incontro che potrebbe anche trasformarsi in [redacted] addio. Il tratto [redacted] tecnico [redacted] fine del [redacted] campionato, [redacted] da [redacted] particolari si intuisce [redacted] la [redacted] potrebbe avvenire subito. [redacted] Junior e Kieft [redacted] implicitamente [redacted]. La risposta do[redacted], ma anche sulla conferma di [redacted]no. In questo momento Rossi crede forse più nel brasiliano che nel tecnico. Chissà dirà a quattrocchi?

[redacted] di Junior invece, aprirebbe la [redacted] ad un [redacted] straniero [redacted] affiancare a Kieft. Moggi s[redacted] rassegnato: *«Ogni giorno ce ne [redacted] uno [redacted]. Siamo già arrivati a quota dieci. Smentire [redacted] serve più a nulla»*. Il [redacted] granata è pronto ad [redacted] eventualità. Non ci sono in atto [redacted] concreti, [redacted] è [redacted] siano stati fatti molti [redacted] esplorativi, [redacted] perché ci [redacted]re di mezzo le famose esigenze di bilancio [redacted] tenere ben presenti. Un discorso realistico, ma difficile da far capire al tifoso, giustamente deluso (anche se in Coppa Uefa il Torino è andato forse aldilà delle previ[redacted] ed è stato eliminato in maniera rocambolesca) e desideroso di vedere nascere al più presto una squadra più competitiva.

Unica certezza in questo momento, il ritorno alla base di giovani molto in[redacted] stanno facendo la fortu[redacted] delle squadre in cui sono stati [redacted]ati per crescere e [redacted]rare. Brambati, Pusceddu, Picci, Argentesi, Benedetti ed Cr[redacted] a fine stagione torneranno a Torino. Alcuni potrebbero essere addirittura promossi [redacted] secondo [redacted] politica [redacted] giovani che il Torino non dimentica mai, altri entrare in ipotetiche trattative. Ma prima devono arrivare [redacted] quasi vitali contro il Brescia. Solo allora sca[redacted] l'operazione Torino 1987-88.

Fabio Vergnano

[redacted] «QUEL [redacted]» E VUOLE [redacted]

ROMA — E' tempo di mercato e la Roma è costretta a stringere i tempi, visti i clamori con cui la concorrenza ha sbandierato i nuovi acquisti. Viola è sereno, tranquillo. Afferma di operare nel pieno rispetto dei regolamenti. «E' proibito in questo periodo stipulare contratti — afferma deciso —, io mi vanto del fatto che in circolazione non esiste alcun pezzo di carta con sopra la mia firma».

Va bene senatore, ma ci dica poi chi glielo spiega che la Roma è rimasta all'asciutto solo perché si è attenuta alle regole?

«La Roma, come sempre del resto, è vigile sul mercato. Annuncerò quindi prima due grossi colpi — dice Viola — e la tifoseria rimarrà soddisfatta».

Vediamo allora di anticipare le mosse del presidente giallorosso e sveliamo il nome dei due giocatori. Tutto lascia intendere che saranno il granata Francini e l'empolese Ekstroem. I fiori all'occhiello della campagna acquisti di Viola. Francini a fine campionato sarà svincolato, ma il suo parametro è alto: 6-7 miliardi il costo del cartellino. Ora, vista la ritrosia con cui Viola spende il denaro, siamo convinti che si arriverà ad uno scambio. La Roma ha molti giocatori in soprannumero e fra questi Baldieri e Baroni, che piacciono tanto alla società granata. Valutando Baldieri tre miliardi e mezzo e Baroni due miliardi e mezzo, ecco che la cifra per il parametro di Francini sarebbe raggiunta. Fra l'altro tale accordo lascerebbe soddisfatte entrambe le parti.

L'arrivo di Francini potrebbe significare anche la partenza di Nela. Un sacrificio che s'impone per il raggiungimento di Serena. L'Inter potrebbe starci, ma occorrerà aspettare che Trapattoni dia il benestare. Il Trap, infatti, attende notizie dall'estero per [redacted] potrà rinunciare a [redacted] leggero ed una punta.

Diciamo che l'altro acquisto giallorosso ormai sicuro è Ekstroem. Lo svedese in pratica è giunto in Italia proprio su suggerimento della Roma, che lo ha parcheggiato ad Empoli in attesa che s'ambienti. La rinuncia a Voeller, che si è rifiutato di sottoporsi ad una visita fiscale che accertasse le sue reali condizioni fisiche, ha anticipato di una stagione l'acquisizione del centravanti della nazionale svedese.

Ovviamente l'arrivo di Ekstroem comporterà l'inevitabile partenza di uno dei due stranieri in forza alla Roma. Attualmente il maggior candidato a fare le valigie è Zibì Boniek, sempre più isolato dal resto della squadra. Il polacco, che comunque continua a sostenere di esser sicuro di rimanere a Roma, potrebbe finire all'Inter, dove ritroverebbe Trapattoni, il vecchio maestro mai dimenticato.

Qualora invece la Roma riuscisse ad ingaggiare un'altra punta straniera, dopo Allen, Johnston, Elkjaer e lo stesso Voeller, anche Berggreen finirebbe sul mercato. Per ora è tutto qui e all'orizzonte non si vedono altri movimenti importanti. Un po' poco per una squadra che, anche in questa stagione, non è riuscita a raggiungere alcuno di quegli obiettivi che si era prefissa.

Mauro Ferri

[redacted] AMBIZIOSA CHIAMA BARCELLONA PER AVERE [redacted]

GENOVA — Otto partite ancora da disputare [redacted] la Sampdoria vuol fare almeno otto punti in questi ultimi otto incontri. La squadra blucerchiata ha tre [redacted] da giocare in ca[redacted] contro Udinese, Avellino e Torino. C'è un fattore campo da sfruttare al [redacted].

«Abbiamo gli stessi punti dello scorso anno all'ultima giornata, [redacted] incontri [redacted] giocare. Quindi possiamo arrivare benissimo alle Coppe [redacted].

Così il presidente Mantovani sintetizza la situazione dopo la vittoria a San [redacted] contro il Milan. Un Milan che dovrà sudare [redacted] tornare in Europa. [redacted] traguardo che la Sampdoria oramai si è prefissa per questa stagione. La squadra di Boskov, quindi, vuole ritornare nell'*élite* del calcio europeo e Mantovani sta già pensando a come rafforzare la squadra in vista di questo traguardo. Prima di tutto ingaggiando un giocatore straniero e questo giocatore dovrebbe essere, o potrebbe essere, Gary Lineker, il centravanti inglese [redacted] Barcellona «re» del Mundial [redacted]co con sei gol.

La Sampdoria, quindi, sta rivolgendo [redacted] sue attenzioni al [redacted] iberico, ma non [redacted] puntare [redacted] giocatori spagnoli, bensì su Lineker, un goleador che potrebbe [redacted] utilissimo [redacted] blucerchiati nelle Coppe europee. Ma [redacted] è detto [redacted] la Samp[redacted] debba cambiare così per [redacted]. I blucerchiati hanno [redacted] stelle «europee» o meglio «mondiali» nelle loro file. [redacted]gel e Cerezo. Briegel, ovviamente, sarà confermato. [redacted] che con la squadra ge[redacted]se [redacted] un contratto che scade alla fine di questa stagione, potrebbe [redacted] che lui. Boskov [redacted] che Cerezo sta disputando un grosso campionato. E allora perché cambiare soltanto per il gusto [redacted] cambiare?

Ma indubbiamente la Sampdoria alle Coppe europee ancora non è arrivata, anche se il traguardo, dopo la vittoria [redacted] domenica [redacted] a [redacted] Siro, si è fatto [redacted] più vicino.

«Non è certo che Milan, Roma e Juventus — dice il presidente Mantovani — *riescano ad andare avanti in C[redacted] I[redacted]. I loro risultati negli incontri di [redacted]data non sono stati positivi. Le nostre possibilità per arrivare alle Coppe europee, quindi, diminuiscono di [redacted]. Non è detto che basti [redacted] sesto posto in campionato per giocare la prossima stagione [redacted] Coppa Uefa. [redacted] servire la quinta posizione. E arrivare al quinto posto sarà difficile, anche se [redacted] impossibile. [redacted] i prossimi tre incontri, quelli con [redacted] in casa, Ascoli in trasferta e Avellino ancora [redacted] casa, per arrivare ad affrontare poi Juventus e Roma [redacted] trasferta e Torino in [redacted] nella situazione migliore. Non dovremo arrivare agli ultimi [redacted] incontri con l'obbligo di vincerli a tutti i costi, bisognerà mettere prima di queste [redacted] partite molto fieno in cascina».*

Mantovani è insomma fiducioso, ma al tempo stesso prudente, come Boskov, che aggiunge: *«Domenica incontreremo l'Udinese che ha dieci punti, che [redacted] realtà sono 19, considerando la penalizzazione. E' una buona squadra, come dimostra la vittoria sulla Roma, per cui dovremo affrontarla con la massima concentrazione».*

Giorgio Bidone

Lineker, scarpetta d'oro in [redacted] al Barcellona

Liedholm è passato indenne nella bufera milanista. Ha ottenuto per il momento la conferma, ma a fine stagione farà le valigie

IRROMPE ANCHE IL MILAN OFFRE HATELEY O GALDERISI

Per Francini, Berlusconi è disposto a cedere un altro giocatore, da scegliere fra Evani, Manzo, Bortolazzi e Filippo Galli. A fine [redacted] Liedholm potrebbe andare alla Fiorentina oppure al Torino. Favorito il club viola, poiché il tecnico svedese pretende 700 milioni all'anno.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — In piena bufera, il Milan non trova la forza per smentire o confondere le idee. Il «paron» Berlusconi è a Parigi, ha problemi importanti da risolvere. Il Milan verrà poi, anzi domani quando il dottore incontrerà i giocatori a Carnago.

Galliani, poveretto, poco abituato a simili bufere, quando smentisce finisce per confermare o viceversa. La [redacted] cerca più di get[redacted] cortine fumogene sul nome di Sacchi: oramai il *mister* del Parma è in comproprietà col [redacted] più avanti, a fine stagione. [redacted] Liedholm ha accusato il colpo, ma ha troppa esperienza per andare kappaò. Così [redacted] assorbito con disinvoltura le «voci», abilmente manipolate in via Turati, secondo le quali [redacted] sarebbe stato esonerato con la promozione di Capello «ad interim» in panchina. Chissà, (forse speravano che [redacted] a dimettersi. [redacted] Nils fosse [redacted] tipo da rinunciare ad una borsa di quattrini: la sua tenuta [redacted] Monferrato necessita [redacted]mente di investimenti (i vitigni piangono), semmai Liedholm avrebbe bisogno [redacted] ritoccata allo stipendio.

Ieri la sceneggiata è proseguita col secondo atto: classico copione, tutto [redacted]. *«E chi si è mai messo in testa [redacted] discutere il signor Liedholm?»* chiedeva l'amministratore delegato Galliani guardandosi attorno con lo sguardo rapace e [redacted] la sua fronte b[redacted] sguarnita. Farà una bella coppia con Sacchi: con la pelata che si ritrovano sembreranno gemelli. Galliani, ex geometra del Comune di Monza, ex antennista, ex dirigente del [redacted] brianzolo, cerca ora di reggere il ruolo di «boss» del Milan ma non sempre ci riesce. Buon per lui [redacted] ha davanti a sé una primadonna [redacted] Liedholm ed un sorriso che incanta: quello di Cesare Cadeo non della Ruta, suo valido collaboratore fuori dalle scene.

Ora il Milan, a forze ed intenti riuniti, si rituffa nel campionato: questa storia dell'esonero comincia a scoc[redacted] è iniziata praticamente ad agosto a Barcellona. Qual[redacted] sperava [redacted] a forza di [redacted] «al lupo, al lupo» qualcosa succedesse, ma è rimasto deluso. Liedholm è ben saldo al timone della navicel[redacted]: certo, se [redacted] perdere anche [redacted] Avellino, lunedì si riaprirebbe lo stesso copione, si accenderebbero [redacted] luci ed i [redacted] sparerebbero i soliti titoli: Nils, addio. Lo svedese ieri [redacted] precisato che ci tiene alla vecchiaia: sa[redacted] lavorando si [redacted]ni, per cui ha anticipato che intende andare ancora in panchina. Visto che il [redacted] lo confermerebbe [redacted] direttore tecnico, ne [redacted] andrà via: Fiorentina o Torino? I bene informati assicurano che Radice [redacted] rimarrà con [redacted] e [redacted] ne andrà. La Fiorentina [redacted] allettata [redacted] ritorno ed in tale caso verrebbe libera la panchina del Torino: Liedholm la scalderebbe volentieri se non ci fosse un piccolo particolare, il solito volgare denaro. Nils pretende una montagna di biglietti da diecimila, naviga sui 700-800 milioni netti per stagione... Il presidente Rossi sta tentennando per Francini che chiede mezzo miliardo, come potrebbe [redacted] Liedholm?

Le strade di Torino e Milan, comunque, [redacted] destina[redacted] incrociarsi. Rimanga a mano lo svedese, Berlusconi sta convincendo Virdis a re[redacted] per [redacted] coppia [redacted] Van Basten. Un miliardo per stagione, firma [redacted] anni. Galderisi o Borgonovo diventerebbero quasi inutili, senza dimenticare Hateley. Berlusconi intende allettare il Torino [redacted] Francini: lui non ha problemi a sganciargli mezzo miliardo. [redacted] darebbe un paio di giocatori da scegliere fra Evani (già promesso all'Udinese), Hateley, Manzo, Bortolazzi, Galderisi, lo stesso Filippo Galli. Dunque, non uno specchietto per le allodole ma un grosso affare su cui varrebbe la pena di meditare anche se spiace lasciar [redacted] partire un giovane del vivaio e [redacted] bravo da meritarsi la Nazionale.

Giorgio Gandolfi

Centro Commerciale

Lagrange 15

FORMULA ADV-TO

il Centro Commerciale Lagrange 15

Vuole TE!

Se Sei un operatore commerciale di successo, intraprendente e autorevole...

Se Hai una clientela di classe che esige il meglio...

Se Vuoi valorizzare la tua attività, eccoti una buona "chance".

Sull'onda [redacted] il CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 ha deciso l'ampliamento della propria struttura e rende disponibili le ultime aree, site nell' elegante complesso di Via Lagrange 15, nel centro storico di Torino. È l'occasione giusta per emergere, per ottenere risultati notevoli, per raggiungere [redacted] sempre più prestigiosi.

Se sei un operatore [redacted] successo l'elegante [redacted] ti vuole!

Inviare richieste [redacted] a: CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - Amministrazione
Via Lagrange 15 - [redacted] TORINO.

N.B.: I locali sono disponibili esclusivamente per il trasferimento di autorizzazioni commerciali già attivate nel territorio [redacted] Comune di Torino e [redacted] per nuove aperture.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Calcio (e chiacchiere) a Coverciano

MA IL MERCATO DISTRAE L'AZZURRO

DAL NOSTRO [illegible]

FIRENZE — A Coverciano si parla più dello scudetto virtualmente assegnato al Napoli, di calcio-mercato e di superingaggi, che secondo il presidente della Lega Matarrese sarebbero una delle rovine del nostro calcio vicino al collasso, che di Nazionale. Eppure questo raduno è stato voluto da Azeglio Vicini per rilanciare il discorso azzurro, ed un mese e mezzo dalla vittoriosa trasferta di Lisbona, in [illegible] dell'«amichevole» del 29 aprile con la Germania Ovest a Colonia.

Ditelo a rischiarare la vita [illegible] gruppo, Vicini sta provando schemi, punizioni e cross d'angolo per arricchire il repertorio della [illegible] ne Italia. Domani pomeriggio (ore 14,30) contro gli [illegible] Fiorentina collauderà la formazione [illegible] opporre ai tedeschi di Beckan- [illegible] » Francini [illegible] vice Cabrini, [illegible] Matteoli regista al posto di Giannini infortunato e [illegible] Bagni a [illegible] Napoli in staffetta nel ruolo di mediano: com'è noto, Bagni verrà squalificato e non potrà giocare il 3 giugno a Stoccolma contro [illegible], partita [illegible] importante e forse [illegible] per la qualificazione europea degli azzurri a Monaco '88!

[illegible], l'ultimo arrivato, sta facendo ambientamento [illegible] intende inserire per gradi il vantaggio terzino del Napoli (che da [illegible] Roma, unico in famiglia, [illegible] la Juventus e poi ha [illegible] e per riempire nella [illegible] del diciotto il vuoto temporaneo la- [illegible] da Cabrini, [illegible] pervato [illegible] De Agostini, prendendolo [illegible] dall'Olimpica [illegible] Zoff [illegible] dopo lo piegio Vicini e la notizia [illegible] ha certo entusiasmato Nela che già [illegible] vincere [illegible] difficile convivenza di Francini.

Francini aspetta le [illegible]oni di Vicini ed anche la risposta del To- [illegible] alle sue richieste economiche [illegible] il rinnovo del contratto: per tre anni avrebbe chiesto 1 miliardo e 800 milioni e al rientro in sede si metterà [illegible] terzo [illegible] [illegible] anche Cesarini, che [illegible] re- [illegible] granata, deve discutere la [illegible] posizione.

Tornando alla Nazionale, Ferra- [illegible] non rivendica il [illegible] «Vorrei però [illegible] a lungo [illegible] *i giocatori*». Ragioniere, secondo [illegible] di [illegible] Roberto [illegible] Paola, Ferrara [illegible] il napoletano Verde (zona Verneri). Ha vivendi un momento da sogno ma pensa di recarsi insieme con Bagni e De Napoli a trovare [illegible] in sala in una clinica sui colli fiorentini: «Ha lavorato molto per la costruzione di un Napoli da scudetto. In 60 anni il Napoli ha [illegible] vinto niente di importante. Speriamo che questo con resti un fatto episodico». E lui spera che questa convocazione non sia fine a se stessa.

«Rimpiazzare ringiovanendo — ripete Vicini — con coraggio e pru- [illegible]. Non si può scegliere. Solo perché, in assenza di Gior- [illegible] non ho ritenuto opportuno convocare Romano che, tra l'altro, conosco bene».

Nel gruppo è rientrato anche Mancini: non aveva partecipato alla trasferta in Portogallo perché squalificato. Mancini, come Vialli, è augurio [illegible] la Sampdoria entri in «zona [illegible]», [illegible] che il [illegible] Mantovani, in [illegible] caso, [illegible] per [illegible] [illegible] squadra. [illegible] [illegible]re uno dei [illegible] «giocatti» Vialli è il più indicato, con [illegible] reazione Juventus. Il [illegible] però, ribadisce che se la Sampdoria lo [illegible] dovrà [illegible] la cifra juventina, ai tratti della Juventus, del Napoli o della Fiorentina.

Altobelli, che non segna in [illegible] pionato da cinque giornate, non riesce finire il duetto con Virdis: «Il [illegible] favorito ma posso rifarmi e segnare. M'era già capitato nell'Inter di Radice di avere un lungo digiuno. Mi riprenderò. Con il Torino ci [illegible] andato vicino. L'Inter sta [illegible] un ottimo momento. Purtroppo è tardi per il primato che il Napoli strameritа. Non è un caso storico delle grandi [illegible] un tempo ma il rivalemento [illegible] nomico che consente a molte società di sfruttare acquisti di primissimo. Lo scudetto del Napoli è più bello perché programmato».

Bruno Bernardi

[illegible], l'azzurro molto richiesto sul mercato, il [illegible] dei migliori registi [illegible] torneo

«Sportobello»

di Ormezzano

IL PIEMONTE LANCIA PIU' MINISTRI CHE CENTRATTACCHI

Girando il mondo, si verifica [illegible] facilmente una [illegible] positiva per Torino e Piemonte e per lo sport torinese e piemontese: grazie a loro cantieri, squadre, imprese, la città e la regione godono, all'estero, [illegible] una buona, [illegible] ottima pubblicità.

Ci spieghiamo: in [illegible] dice magari soltanto Juventus, ma nel mondo si dice Juventus [illegible] Turin, Juventus of Turin, Juventus (o Juventud) [illegible] Torino. Quasi regolarmente, il nome della squadra è accoppiato a quello della città, sovente quasi a formare [illegible] parola unica: Juventustorino. Così come [illegible] praticamente [illegible] parola [illegible] gli statunitensi quando indicano il loro posto [illegible] e intanto lo Stato di cui fa parte: «*Phoenixarizona*», «*Montecentenna*». Lo stesso Torino Calcio gode talora dell'identificazione completa, anche se è più complicata: A.C. Torino, dicono molti (in inglese [illegible] quasi la stessa pronuncia, pressappoco «ari», in inglese la «a» iniziale si dice quasi «ei», in francese c'è accento sulla «é». A.C. Torino e poi aggiungono Torino, come quelli di New York dicono New York-New York, per [illegible] che sono di quella città [illegible] di quello Stato.

Ma questi [illegible] esatere soltanto dettagli tecnicali, curiosi e magari simpatici finché si vuole però dettagli. Importante è in realtà che allo sport sia accoppiata l'immagine della città, in qualche modo. O della regione. Il [illegible] si verifica da sempre, e con regolarità. In Italia è [illegible] che Livio Berruti venga [illegible] «*il torinese*» o «*il piemontese*», all'estero avveniva e accora avviene regolarmente. Lo stesso Fausto Coppi è stato [illegible] volte, nella stampa francese [illegible] lui devotissima, «*le Piémontais*». Come Giampiero Boniperti. Come Pierino Gros, per arrivare quasi ai nostri giorni.

[illegible] «Londra «i piemontesi», i canottieri [illegible] Fiat Aviazione che da anni gareggiano sul Tamigi. E' «il torinese» (the man of Turin) il giocatore di pallavolo americano che sta nella nostra città. Talora sono «*i piemontesi*», a anche «*the men of Piedmont*» perfino i valdostani: Pramotton è stato piemontese su un bel po' di giornali francesi, così come lo era stato, a suo tempo, l'ostacolista Ottoz (il quale fra l'altro è nato in Francia, a Mandelieu, presso Cannes).

Interessante, tutto ciò, e significativo [illegible] di [illegible] considerano e di [illegible] non siamo considerati. E non si dice che in Italia non è necessario o quanto meno opportuno un certo tipo di identificazione, visto che [illegible] tutti italiani. [illegible] pure all'estero...

[illegible] Torino e [illegible] Piemonte c'è poi una sorta di pudore a sciorinare la propria etnia in maniera chiara. Un test: chiedere a gente [illegible] città, della regione, quanti sono i ministri piemontesi (ci riferiamo all'ultimo governo). Il novantacinque per cento degli interpellati [illegible] [illegible] pochi [illegible] è comunque non ricorderà i nomi. Questo mentre i ministri piemontesi sono tanti: Scalfaro, Goria, Nicolazzi, Romita, Zanone, Donat-Cattin... In proporzione ci sono assai più ministri piemontesi che calciatori piemontesi di serie A...

Pallavolo e [illegible]

[illegible] se qualcuno ha [illegible] caso [illegible] di Platini, la settimana [illegible] [illegible] televisione privata, [illegible] dove lui [illegible] il calciatore Romano, del Napoli, che tempo faceva nella città partenopea, temendo ancora una volta terreno fangoso, clima «bagnato». Platini ha in [illegible] [illegible] le previsioni. Juventus-Napoli ha avuto un clima diciamo nordico.

Diciamo nordico perché questo è il campionato delle [illegible] interrotte a [illegible] ed a Lecce [illegible] la neve, del freddo [illegible]e a Napoli in occasione del match con la Roma, dei tanti problemi di praticabilità dei campi in tutto il Centro-Sud. Questo è il campionato che si è spostato a Napoli come *leadership*, ma che intanto ha spostato a Napoli un bel po' di quel clima [illegible]lo, definito «*fangrante*», [illegible] il quale sembra che nello sport non si possano fare le [illegible] sul serio (qualcuno ricorda le molle cose dette a proposito del ponentino romano, che avrebbe vietato alla squadre dell'Urbe una quantità di scudetti?).

Donat-Cattin

Anche questa è una rivoluzione, [illegible] alla meteorolo- [illegible] forse per [illegible] generali, al calcio deve interessare per studi speciali, o anche per l'abbandono di certi luoghi comuni: per cui, ad esempio, le squadre meridionali hanno bisogno dei terreni asciutti, dei climi caldi per esprimersi al meglio.

E adesso dovrebbe finalmente arrivare il caldo: che è troppo tardi per Platini, che magari lascerà l'Italia senza avere mai visto a Napoli, in tutti i sensi, un raggio di sole.

Di recente il Napoli-calcio ha avuto occasioni assortite di sperimentare il razzismo del Nord, in forme assortite. A San Siro, per Inter-Napoli, è uscito forse la striscione più emblematico di questa rassegna dell'imbecillità: «*Milano saluta i campioni del Nord Africa*».

Nella [illegible]a partenopea hanno fatto l'elenco di qua- [illegible] «interventi», collegando i cartelli, gli striscioni di Milano ad iniziative, come dire?, tipografiche a Verona ed a Bergamo (dove ci sono anche stati altri episodi, [illegible] razzismo diciamo così manuale, tattile, palpabile: [illegible] gressioni, cioè). Bene, [illegible] piacere (un piacere molto ma molto relativo, però talvolta bisogna [illegible]rsi [illegible] consolarsi) che Torino [illegible] fuori [illegible] questa elencazione di posti brutti, di posti tristi. Torino dove pure il Napoli quest'anno ha [illegible] quasi- [illegible] punti, Torino che pure vede il Napoli eversore di [illegible] calcistici subalpini. Ma anche Torino dove è probabilmente nato, proprio perché [illegible] anche sul posto, un grosso rispetto di cosa il meridionale fa, quando fa, quando ha l'occasione di fare.

[illegible] Torino, dove tanti [illegible] ridionali lavorano, e bene. Il Napoli [illegible] miracoloso, più logico che in altre città. Si può persino pensare che Torino ritenga [illegible] avere dato a Napoli, al Sud qualcosa, di questi tempi anche sul piano dell'esempio trasportando e trasportato altrove, non solo sul piano dell'accoglienza «in sede». [illegible] altre parole, [illegible] scudetto eventuale del Napoli disturba meno [illegible] Torino che in altre città. [illegible] questo «meno» assume uno speciale valore se si pensa che lo scudetto [illegible] tolto proprio a Torino, alla Juventus. Cosa accadrebbe [illegible] [illegible] tolto all'Inter, al [illegible] [illegible] (fantascienza) all'Atalanta, al Verona?

Gian Paolo [illegible]

Selezioni dilettanti, ultimo test

A BIELLA SI SPECCHIA IL CALCIO PIEMONTESE

[illegible] — Prova generale per le due rappresentative dilettanti del Piemonte impe- [illegible] [illegible] settimana prossima nel [illegible] quadrangolari di qualificazione [illegible] «Speranza» e «Regioni». Oggi alle 15,30 allo [illegible] Lamarmora [illegible] infatti il Piemonte-Liguria [illegible] [illegible] e il Piemonte [illegible] [illegible] se in una gara che costituirà l'ultimo banco di prova prima delle sfide ufficiali.

Dopo le molteplici «amichevoli» dell'ultimo mese, è venuto il momento di tirare le somme per i due tecnici, Roberto Gori e Franco Scalmani. Il primo, allenatore della rappresentativa che raccoglie i giovani più promettenti del girone A interregionale, ha ormai le idee chiare e per questa sfida in famiglia ha convocato 19 giocatori: Barone (mediano) e Belvedere (attaccante) dell'Albenga, De Tommaso (centrocampista) e Teisaforo (mediano) dell'Acqui, Mazzia («libero») e Pippa (portiere) della Biellese, i difensori Calandra del Cuneo e Bottini della Juve Domo, Sinni (centrocampista) e Ubertelli (attaccante) del Levante, Bortot (jolly), Cavalieri (centrocampista) e Piolato (centrocampista) del Moncalieri, Del Pietro (attaccante) e Panuone (portiere) del Nizza Millefonti, Musio (difensore) del St. Vincent, Panucci («libero»), Zuliani (centrocampista) e Quartaroli (attaccante) del Sa rzana.

In teoria, dovrebbero essere solo 18 i componenti della squadra impegnata in Puglia da giovedì 9 aprile ma Gori ha preferito [illegible] un giocatore in più [illegible] fronteggiare [illegible] [illegible] dell'ultimo istante. Dice l'allenatore: «*In base alle risultanze della partita deciderò lo schieramento per l'esordio. Dovendo disputare tre gare ad alto livello [illegible] i giorni la squadra [illegible] [illegible] intercambiabile. Ecco perché ai Lanzi vorrei su un telaio-base effettuerò specie nella ripresa degli incontri*».

Le precedenti gare hanno visto scendere in campo formazioni molto diverse tra di loro e sembra quindi probabile che l'undici iniziale costituisca la formazione tipo della rappresentativa.

Problemi più difficili devono fronteggiare l'allenatore del Piemonte di Promozione, Ciachetti e il direttore sportivo Scalmani che all'ultimo istante hanno dovuto rivoluzionare la lista dei convocati. In conseguenza dell'infortunio patito domenica [illegible] gallinarese Diego Pagani (sospetta frattura di una mano), non si conosce addirittura il nome di chi difenderà la porta giallorossi (in ballottaggio vi [illegible] il militare Canova del Rivarolo e Bertolino del Gassino).

A far parte del Piemonte sono inoltre stati chiamati tre esordienti: l'albese [illegible] Bano Campisi ed i [illegible] Adriano Zurlini ed [illegible] Trepiccioni che faranno quadrato con Carlo Del Ponte e Augusto Riva del Borgomanero, Bernardino Balocco dell'Albese, Sandro Angeli (Carmagnolese), Riccardo Quirino (Gassino), Davide [illegible] (Origliasco), Mauro Cattaneo (Mezzomerico), Antonio Severino (Montanaro), Filippo Panicco (Orbassano), Marco Vittone (Baluffo), Andrea Cervato (Strambinesi), Stefano Zola (Stresa), Franco Perrero e Silvano Ambrosi della Trecatese.

Roberto Eynard

I pallavolisti della [illegible] duramente sconfitti [illegible] Parma

PERDE LA PARTITA, RITROVA LANFRANCO

Per il prossimo campionato la società torinese ha sogni di grandezza

Questa [illegible] alla [illegible] proprio [illegible] re. Tre giorni dopo l'ottima prestazione fornita contro la Juvitano Agrigento coronata dal [illegible] punteggio- [illegible] della [illegible] del play-off-scudetto [illegible] [illegible] perdere [illegible] 45-9), i pallavolisti torinesi [illegible] ripiombati nella mediocrità ieri sera a Parma nel match di andata dei quarti di finale cedendo di schianto alla Santal in tre set su tre con un passivo (9-15, 5-15 e 10-15) che è il più pesante mai subito [illegible] squadre di Prandi nella fase [illegible] del campionato.

Non è certo la [illegible] sorprende (la [illegible] sta girando a mille e con il giovane Montali in panchina non ha ancora perso una partita) banal il modo in [illegible] maturata. Tutti si attendevano una maggior [illegible] sferza da parte della Bisetani ed invece i [illegible] sono seriamente [illegible] la gara soltanto [illegible] primo set (lo si è 4-4 a [illegible] quando [illegible] riuscita a [illegible] re- [illegible] sti parmigiani fino al 9-8 prima [illegible] arrendersi definitivamente alla [illegible] di Gustafson, Zorzi e compagni.

Sotto tono Powers (il cattolichino ha [illegible] l'infortunio alla caviglia sinistra, ma ieri ha nuovamente accusato dolori ad un ginocchio), sufficienti soltanto Rebaudengo e Blanchart, lo [illegible] [illegible] mancato soprattutto a livello psicologico, combattendo [illegible] scarsissima convinzione contro una [illegible] che il pronostico dava chiaramente favorita ma che [illegible] avrebbe dovuto immaginare vittoriosa in maniera tanto [illegible].

Dopo una batosta del genere diventa assai ardua [illegible] un ribaltamento della [illegible] nel ritorno [illegible] e giocherà [illegible] a Torino (l'inizio [illegible] gara è stato spostato dalle ore 17 alle 18,30) i marcatori nella pallavolo non sono all'[illegible] del giorno e realisticamente la Santal oggi ha tutto (organico, condizioni fisiche e morali) a suo favore. Con ogni probabilità, dunque, il Cus Torino [illegible] per la [illegible] volta non ce la farà a r[illegible] [illegible] [illegible] semifinali del play-off.

Il [illegible] di via Braccini, però, non è [illegible] stare impotente alla lotta per la conquista dello [illegible] detto. Mentre Rebaudengo e compagni [illegible] [illegible] sperare in [illegible] stagione [illegible] più che anche, la dirigenza cussina si è già [illegible] al lavoro per completare la costruzione di uno [illegible] in grado di rinverdire i fasti di Klopen a Napoli [illegible] quest'anno con l'in[illegible]aggio di Powers e Da Roit, la conferma [illegible] di De Luigi ed il ritorno dello stesso Rebaudengo.

Ieri sera a Parma [illegible] Bisetani ha infatti ufficializzato un'altra clamorosa rimpatriata (che [illegible] altro era nell'aria da parecchio tempo) alla corte di Prandi torna infatti nella prossima stagione Gianni Lanfranco, 218 presenze in [illegible], quattro scudetti e tre Coppe Campioni tra Cus Torino e Santal, [illegible] [illegible] sera ottobre aveva annunciato il suo ritiro dalla scena agonistica.

Le Bisetani [illegible] gli argomenti giusti [illegible] convincere [illegible] «golden boy» del volley italiano a cambiare idea e così [illegible] [illegible] in campo già in questo finale di stagione disputando i play-out con la [illegible] Fontanafredda e nel campionato 87-88 sarà nuovamente «torinese» a tutti gli effetti e potrà aiutare il Cus a rientrare tra le «big».

Roberto [illegible]

Rebaudengo, punto di [illegible] [illegible]

Si è conclusa la fase eliminatoria dei Giochi della Gioventù di atletica

PER QUINDICIMILA SCOLARI TORINESI QUESTI SONO I GIORNI DELLA GLORIA

Due mesi e mezzo ininterrotti di atletica leggera, [illegible] quarto e quinto elementari torinesi coinvolti, una cinquantina di giornate di «gloria» sportiva per tutti i ragazzini e anche, perché no, per molti genitori ed insegnanti. Questi in sintesi i Giochi della Gioventù di Torino, organizzati per il settimo anno consecutivo dagli assessorati allo sport e all'istruzione in collaborazione con la Fidal, sotto la «volta» del sempre più funzionale Palavela di via Ventimiglia.

La manifestazione propria in questi giorni ha superato la prima fase, quella eliminatoria, con l'ammissione alla successiva di 40 delle 56 rappresentative iscritte. I sedicesimi di finale prevedono dieci giornate di gara, in ognuna delle quali si affronteranno quattro squadre. Le migliori due di ogni giornata accederanno al turno successivo assieme alle prime quattro escluse. Le 24 rappresentative scolastiche selezionate saranno ridotte alla metà nel corso dei quarti di finale, mentre le due semifinali designeranno le sei finaliste, impegnate in un unico incontro il 16 maggio.

Dietro a tanta «impotenza» si sviluppa (e non potrebbe essere altrimenti) una macchina organizzativa ormai collaudata. I numerosi addetti ai lavori, la gran parte dipendenti comunali, hanno assimilato ormai alla perfezione le finalità e la filosofia della manifestazione, a tal punto che molti di essi hanno deciso spontaneamente di seguire corsi di specializzazione per cronometristi e giudici di gara.

Riccardo D'Elicio, direttore tecnico della [illegible] precisa [illegible] propositi: «Il [illegible] rito della crescita dell'importante rassegna, [illegible]ile soprattutto [illegible] progressivo, di anno in anno, [illegible] adesioni, è in gran parte merito loro». E a questo punto D'Elicio indica ad uno ad uno tutti i collaboratori, una ventina in tutto, personale del Comune, ma anche giovani [illegible] e [illegible] Fidal.

Prosegue il tecnico federale: «Le nostre armi? Innanzitutto la passione, quindi la fortuna di possedere una struttura fissa (dicono com'è il Palazzo a Vela. In terzo luogo uno sponsor, la Cassa di Risparmio di Torino, che ci ha permesso di sostenere alcune spese indispensabili, come l'acquisto di numerosi attrezzi e delle tute per tutti gli addetti ai lavori. C'è collaborazione da parte di tutti: ai trasporti, ad esempio, provvede l'assessorato all'istruzione che ogni giorno si fa carico di collegare le scuole interessate con il Palavela».

Ma il successo della manifestazione ha altri risvolti importanti: da quest'anno, ad esempio, è stato organizzato il primo corso di aggiornamento per insegnanti, al quale hanno aderito 60 tra maestri e maestre torinesi. In cattedra sono saliti illustri dell'atletica italiana: da Gandino a Canova ad Antrua, a Stefano Chiari.

Conclude D'Elicio: «E' stata un'esperienza positivissima che avviatasi intendiamo ampliare già dal prossimo anno. In effetti soltanto sensibilizzando gli insegnanti si può ottenere un immediato avvicinamento dei ragazzi allo sport».

Piero Abrate

Volley, serie C1 femminile: la squadra condannata dal quoziente-set

VOLUNTAS ASTI, RETROCESSA PER CINQUE CENTESIMI DI PUNTO

Due sono i modi più crudeli per perdere un campionato: un infini- [illegible] scarto nella [illegible] a [illegible] quozienti reti, set e punti od una [illegible] di misura subita nell'ultimo decisivo match sono «disgrazie» che, quando riescono a far sfumare una promozione oppure a provocare una retrocessione, lasciano amarezze e recriminazioni [illegible]

Sabato nel campionato pallavolistico di C1 femminile giunto alla [illegible] giornata conclusiva [illegible] squadre piemontesi ha provato a raggiungere il «top» dell'autostima [illegible] mescolando queste due nostre ideali del [illegible] «naturista» il dell'inedito cocktail ne è sortita una delle retrocessioni più rocambolesche [illegible] [illegible] re- [illegible] del volley regionale.

Protagonista [illegible] [illegible] involontario [illegible] esploit negativo è stata la Voluntas.

La squadra astigiana [illegible] dapprima sciupato l'occasione [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] perdendo [illegible] gara casalinga [illegible] [illegible] (15-17 al quinto set) ed ha poi sfiorato del 3-0 sigillo del Mobil Valenza sulle Cappriati Novara, [illegible] la [illegible] al terzo posto per soli cinquecentesimi di punto di differenza nel quoziente-set [illegible] confronti [illegible] valenzana.

[illegible] di Guinetti tornano [illegible] in C2 in compagnia [illegible] Ba.Fa e Cappriati dopo un [illegible] campionato di C1.

Identico triste finale di stagione l'hanno vissuto nei tornei maschili la Libertas Vercelli (scesa dalla B alla C1 dopo lo 0-3 interno patito [illegible] [illegible] Polenghi Asti) e l'Horno Borgomanero (da tempo [illegible] residua [illegible] girone A [illegible] C1).

In [illegible] sono invece riusciti a [illegible] l'ammissione [illegible] play-off-salvezza il [illegible] Genio (B maschile) e il Finanziessing [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Varese nel drammatico spareggio [illegible] Vale (C1 [illegible] girone A).

Ora e [illegible] e Finanziessing [illegible] altre cinque formazioni piemontesi [illegible] non hanno [illegible] [illegible] [illegible] il «vuoto» [illegible] i prossimi play-off.

Ecco in dettaglio i prossimi impegni [illegible] nostre [illegible] rappresentanti [illegible] nell'ultima [illegible] [illegible] pionato.

B femminile promozione: Il Pinerolo di Mina giocherà dal 10 al 12 aprile una poule a tre con Mogliano e Fulgor Fidenza. [illegible] [illegible] gironi B e C.

La vincente vedrà poi la Gipo Cassano (nona classificata della A2) per tentare il [illegible] nella serie cadetta.

B - C1 maschile: Di Nova e Fiocchetta Novi (seconde in C1) si contenderanno nei giorni 4, 11, e 14 aprile un posto in serie B.

La perdente avrà ancora l'opportunità di centrare la promozione affrontando il Lasalliano Genova (nona classificata della serie B).

B - [illegible] femminile: le [illegible] della Solvesal hanno due possibilità per salire in B: [illegible] il Volta Mantovana nello spareggio tra le seconde della C1 oppure, in caso di sconfitta, imporsi sul Vidano Casale, quart'ultimo classificato in serie B.

C1 retrocessioni: i valsusini del Finanziessing e la valenzana [illegible] Masini tornano in campo [illegible] sabato rispettivamente contro [illegible] [illegible] inglesina Vicenza.

Eliminando (eccani e [illegible] le [illegible] [illegible] assicurate per [illegible] le formazioni.

In caso contrario resterebbero altre due «chances» per evitare il C2 avvio gli scontri con la perdente dei match tra le quartultime dei gironi C e D ed ancora questo con una [illegible] tra formazioni salite sul podio del campionato «Open».

P. B.

Cathay Pacific Roma-Hong Kong non-stop.

Chi non si ferma arriva più in forma.

Cathay Pacific vi offre l'unico volo non-stop da Roma a Hong Kong. Così non perdete tempo negli scali intermedi ■ in circa 12 ore siete arrivati ■ Hong Kong. Inoltre Cathay Pacific vi offre un servizio di bordo estremamente raffinato, con la ■razia e la bellezza delle hostess di 10 Paesi orientali, che per tutto il viaggio vi colmeranno di gentilezze. Cathay Pacific, la linea aerea di Hong Kong, vi assicura da Hong Kong una rete vastissima per le principali destinazioni in Asia e Australia. Cathay Pacific: meno ore in volo ■ più cura nel servizio di bordo. Arriverete più in forma.

Arrive in better shape
CATHAY PACIFIC
The Swire Group

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI Piazza libero in palazzina 2 camere cucina salvin ripostiglio cantina ristrutturato. Ormeggi 640.332/8.

MONTICASE vende libero a Brandizzo salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso-cantina-mansarda. Tel. 544.654.

MONTICASE vende Ottimamente alloggio completamente ma Roma stessa casa vista montagne mutuo ristrutturato garage interessante. Consegna 60 giorni, tel. 544.654.

M.T. SERVICE Tel. 818 Collegno cedesi Francia 3 camere cucina servizi termo autonomo box panoramici.

PARELLA locale 3 camere cucina posto cucina/e locale casa o camera studio mutuo Agi Due 650.7020 - 650.8883.

PIAZZA Benefica (via Susa) recente appartamento camere tinello cucina bagno ristrutturato A. Gusso 748.044 - 788.847.

PIAZZA Massaua Via De Sanctis stabile signorile camere tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Agenzia 596.607 - 697.774.

PINO ultima porzione villa uni e bifamiliare ultimate signorile possibilità di mutuo ventennale ristrutturata. Tel. 840.421.

PINO palazzina due alloggi liberi ognuno piano 1-3 camere tinello terrazzo bagno 2 box L. 160 milioni. Tel. 521.4780.

PRECOLLINA Madonna del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 ascensore ripostiglio mq 90 vuoto L. 250 milioni. Agenzia 596.607 - 697.774.

PRECOLLINA Moncalieri-Revigliasco-Pino alloggio in palazzina giardino terrazzi tavernetta garage. Tel. 642.101.

PRECOLLINA prossi strada Valsalice libero subito 3 camere cucina ingressi box terrazzo. Tel. 80 561.2001.

PRESTIGIOSO Crocetta recente libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi box valenza garantita SAIM 445.480.

PRESTIGIOSO vero via Valgioie piano alto ascensore 3 camere cucina 3 servizi più mansarda di 80 mq Saim 447.1230

REGIO Parco grande recente ultimi alloggi abitabili mq 49 L. 28 milioni mq 150 L. 87 milioni. Permute e dilazioni Tormatore. Tel. 503.934

S. GILLIO libera entrata a schiera in signorile complesso residenziale salone 3 camere cucina servizi ampia mansarda tavernetta box giardino. Saim 517.012.

S. PAOLO libero 2 camere bagno tinello cucinino, ascensore camere tinello bagno mutuo Agi Due 650.7020 - 650.8883.

S. RITA via Gradisca piano alto occupato camere cucina doppio bagno termo ascensore L. 35 milioni. Saim 519.801

S. SALVARIO libero 2 camere bagno tinello cucinino e camera tinello mutuo Agi Due 650.7020 - 650.8883.

S. SALVARIO stessa casa recente ultimi alloggi liberi e occupati permute disponi Tormatore. Tel. 502.834.

S. SALVARIO via Pedrotti libero 3° piano appartamento di 100 mq ristrutturato e posto auto L. 160 milioni. Tel. 506.464.

SETTIMO ultima palazzina villa a schiera doppia cucina 3 camere bagni mansarda garage tavernetta mq 2%. Tel. 800 706

SONCINI vendesi ultimi alloggi nuovi adiacenti Gran Mercato via Sestri 38/42 composti da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi con giardinetto privato o mansarda. Tel. 0 51 850.2060.

SUDEM srl 532.444 vendesi prestigioso appartamento panoramico collina Cavoretto mq 200 autorimessa a servizio.

SUDEM srl 532.444 vendesi adiacenze piazza Statuto splendida villetta d'epoca indipendente 2 piani 14 vani corte autonoma ristrutturata adatta uffici rappresentanza alto rappresentanza.

STABILE libero prossi lungo Po Antonelli 36 camere da ristrutturare con progetto approvato prima pesatura Tel 512.012.

STATUTO 521.4760 Alpignano villa due alloggi 3 camere sopra cucina bagno/i cascinale, garage, scoperto, giardino.

TAIT 2 zona Crimea libera villa d'epoca padronale su 3 piani con pertinenza ad angolo lavoro eccezionale. Tait Corso Siani Lines 33 Telefono 543.931.

TAIT 513.631 libero in corso Duca degli Abruzzi signorile con buoncamini soleare 4 camere cucina 2 servizi.

TAIT 513.931 libero (presso corso G. Sella) in palazzina ristrutturatissima soleare 2 camere cucina bagno ad angolo box.

TECNOCASA 545.882 via M. Criscia 4 vano nuova camera cucina bagno libero autonomo piano 1° L. 47 milioni.

TECNOCASA 545.882 corso Francia Aemilia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo abitabile.

TESORIERA prossi libero subito ingresso camere tinello servizi cortile bagno soleare L. 33 milioni. Gli 561.2001.

TORINO vendesi ultimi alloggi nuovi adiacenti Autostrada Marjorl via Delle Maddalene 8/6 tre di soggiorno 2-3 camere cucina mutuo agevolato 0.9.1. 650.8883.

UTIP 547.828 libero adiacenze piazza Carducci stabile signorile 2 camere cucinetta bagno L. 69 milioni 000 mila.

UTIP 547.828 vendo centrale via Cavour (di sparlamento) 2 camere cucina bagno L. 70 milioni mutuo a disposizi.

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino vendo casa o camera studio mutuo Agi Due 650.7020 - 650.8883.

VENARIA vendo alloggio libero piano 2° soggiorno camera cucina e bagno molto spazioso L. 90 milioni. Tel. 537.7082.

VENDONSI villa signorile in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 045.1354 - 0121 74.845.

VIA Bertola (via Parrone) libero mini alloggio camera cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni Le Cittadelle. Tel. 518.280.

VIA La Thuile nuova costruzione tre 2% 2-3 vani box terrazzi autonomo mutuo 80% permute Nasi & Negro. Tel. 656.2122.

VICINANZE via G. Reni vendo alloggio libero piano rialzato soleare 3 camere cucina doppi servizi più box Tel. 537.7082.

VILLA nuova signorilmente libera con mq 5000 terreno soleggiato su collina di Chieselo. Rintra 546 832 - 536.211.

VILLA ultima posizione panoramica giardino termini garage tavernetta alloggio custode comodi mutui Tel. 842.101.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 320 milioni Agenzia 596.607 - 697.7774.

VILLE a schiera lussuriosamente indipendenti con giardino arredo magazzino alte m 3 soleare cucine 3 camere bagni/o mansarde da L. 175 milioni meno mutuo, dilazioni, permute Venaria Bs 532.080 a Precasco strada statale Lanzo 81. Ufficio aperto sabato ore 15/17.30, domenica 10-12 / 15-17. Tel. 906.7173

[redacted] a schiera zona Barca soleare 2 camere cucina ristrutturata tavernetta garage verde. Tel 503.900

VOLPIANO in palazzina **[redacted]** recente soleare 2 camere cucina ristrutturata box nuovissimo a L. 98 milioni meno mutuo Milano Tel 823

VOLVERA libero recente palazzina con giardino 2 camere cucina bagno L. 48 milioni Tel 631.4780.

20 Domande affitto

A.A.A. A.A.A. AFFITTO velocemente da alloggio vuoto o arredato no agenzie canone e garanzia vostre spese Tel. 521.1764.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cittadini per dirigenti stranieri Tel 331.840

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamento mq 60/100 per propri funzionari Tel 502.918.

PRIVATO referenziatissimo ricerca in casa signorile ristrutturata di pregio alloggio di circa 250 mq (più servizi box anche in aquo condom. Graditi intermediari. Telefonare ufficio 545.507.

SUDEM srl 532.444 cerca in affitto prestigiosi appartamenti città, per dirigenti e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina cucinino via Pallida corso Giulio Cesare L. 450 mila più spese. Aurea 547.774.

AFFITTASI villetta casa (zona centro Crocetta) ufficl signorili e alloggi arredati. Capece 480.202 - 480.002.

AFFITTASI ufficio strada Cuneo mq 100 piano 3° L. 300 mila mensili più spese. Tel. 597.774 - 698.597

AFFITTO C. Massa cascina di 5 camere cucina box magazzino e giardino solo uso commerciale. Tel. 279.5087.

ALBERGHI IMMOBILI 512.647 ufficio arredato mq 50 adiacenze via Sampione L. 350 mila mensili.

NI 511.383, affitta [redacted] uso ufficio in corso Vittorio Emanuele 119: ingresso 5 camere servizi.

NI 511.383, affitta piazza Bodoni adiacentissimo uso ufficio doppi ingressi salone studio 4 camere biservizi.

PIAZZA Peyron prossi corso signorile appartamenti uffici ingresso 3 vani servizi e ripostiglio. Fleni 505 681 - 503.311.

PRECOLLINA vuoto 3 camere cucinotta servizio giardino contratto 4 anni L. 450 mila mensili. Tel. 518 418 - 681.1802.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Sestriere 7 (Centro direzionale Fiat) 011 331.310 ultimi arredati ogni confronti.

SANPAOLO (MIRAFIORI) 500.000 ultimi adiacenze corso Inghilterra (nuovo Tribunale) ufficio signorile 5 vani ampio ingresso biservizi disponibile subito.

SETTIMO Torinese vuoto in palazzina ristorante camere cucina bagno L. 350 mila mensili con partita IVA. Tel. 870.426.

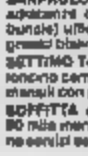
SOFFITTA ultimi vuoti mq 80 mila mensili più cauzione no abitazione no servizi esterni. Tel. 966.7984.

SUDEM s.r.l. 532.444 affitta prestigioso appartamento zona Cit Turin: soleare 4 camere bagno adatto ufficio rappresentanza piano rialzato.

SUDEM s.r.l. 532.444 affitta stesso stabile alloggi arredabili: ingresso 3 camere cucina bagno, uso transitorio [redacted] Settembre.

STUDIO [redacted] 530.071 interessante gruppo arredato soggiorno camera bagno via Lagrange 27, 500.000 + spese.

24 Mobili, arredi



BAROVERO mobili di qualità, armadi componibili e classici, soggiorni e salotti, progettare in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia e lampade design e moderne. Prezzi imbattibili. Pagamento agevolati. Spedizioni. Via Battitore 45 angolo via Valperga Caluso.

CENTRALI ufficl moderni arredati vendesi occasione parcheggio interno segnalazioni sale riunioni telex telefax adatti legali. Tel. 55.811

CHIERI affittasi in palazzina ristrutturata splendido soggiorno 2 letto cucina arredata bagno. Tel 537.222.

CORSO Cosenza vuoto signorile splendido camera cucina servizi L. 400 mila con condutiva. Tel 510.419 - 531.1609.

DI SALVATORE 587.163 affitta zona Crocetta arredato salone 2 letto cucina servizi, uso foresteria o rappresentanza.

DI SALVATORE 587.163 - 587.655 affitta bilo 2-3-4 vani servizi zona centralis stazione ceppi Nizza subito.

ELITE CASE 602.918 affitta prestigiosi appartamenti 4vani e arredati di 1-2-3-4 camere e servizi stesse case.

ERPOCASE 505.208 affittasi uso ufficio ristrutturati zona centrale casa signorile 4-5 vani servizi L. 850 mila.

ERPOCASE 536.455 via Tripoli affittasi signorile 2 camere bagno palazzo servizi uso ufficio e/o abitazione.

A.A. GARINO direzioni centrale valdipendente 5 camere servizi stufa fondo arte classiche. Tel. 448.453.

A. AVIGLIANA casetta soleare cucina 6 camere tavernetta cortile privato box acqua metano Casalfan 88.12.

A. BARRA Via di Susa rustico indipendente 3 lati posizione panoramica terreno mq 500 Casalfan 88.12.

A. CAMAVERE rustico vuoto 3° piano 10 locali adatto terreno acqua luce metano articolo L. 3 milioni Casalfan 88.12.

A. PRIMO Avigliana rustico abitabile subito soggiorno 4 camere cucina bagno box cantina L. 48 milioni Casalfan 88.12.

A. VICINO Avigliana di vetusta signorile proprietà privata 3 camere tinello angolo cottura servizi Casalfan 88.12.

A. 3 km Torino villetta signorile ottima posizione prezzo interessante meno chiacchiere Casalfan 88.12.

ADLIANO Torino stupendo alloggio soleare cucina 2 camere bagno terrazzo cantina L. 82 milioni. Esim AT 0141 354.078.

ANDORA impresa vende direttamente alloggi vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel 0182 88.088.

ANDORA vicino mare impresa vende monolocali da L. 47 milioni e da L. 73 milioni. Pagamento 24 mesi. Trattabilissimo. Tel. 011 788.115 - 0182 85.350.

BUSSANA vecchia S. Vincenzo villetta con giardino panoramicissimo vera occasione Saima. Tel. 011 546.806 - 548.534.

BORGNOMERA impresa vende mono-bilocali impianto autonomo box piscina mutuo tvs 9%. Tel 0144 58 444 - 50 140

BORGOFRANCA via Torino lavori lussuose [redacted] recente 2 camere cucine bagno terrazzo cantina box 011 547 328

BRUSASCO ampio rustico panoramicissimo ristrutturato 3 piani 26.000 mq seminativo vendesi chiamasi Esim 512.012.

CASA con giardino vicinanze Pinerolo in nuda proprietà 2 camere bagno [redacted] L. 42 milioni Tel 0121 71.821.

CASA 6 vani cucina con bellissimo cortile di 2 vani cantina 30 km Torino L. 18 milioni a 39 milioni mutuo. Tel. 380 445.

CASABIANCA villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 a Villanova d'Asti L. 165 m. non-trattabili. Tel. 531.006.

CASANOVESO 55.89 Pappagnocannaro vendo casetta sasso terreno vista ogni zona. Aperto sabato pomeriggio

CASETTA indipendente 6 camere stalla ampi portoghi orto Bricherasio Pinerolese L. 40 milioni Tel. 0121 214.55.

CASETTA tutta ristrutturata Nelva Conea su 2 piani 4 vani box terreno 12.000 mq. Casamercato equativo 380.505.

COAZZE villa signorile, ristrutturata su 2 piani di linoli 230 mq ed annesso garage e giardino. Tel. 011 913.031.

COURMAYEUR impresa vende mono-bilocali box tvs 2%. Tel. 0144 54 444 - 55.140.

COURMAYEUR signorile grande villetta soleggiata 2 camere doppi servizi ingresso separato cucina 2 camere biservizi più mansarda box cantina giardino privato G. R. L'Immobiliare 011 320 534.

DIAVENO centro splendida posizione elegante villa bifamiliare con mq 7000 terreno Tel. ore ufficio 027 7067.

DIAVENO paese villa di salone 2 camere cucina pagno mansarde di sopra 2 camere bagno L. 200 mutuo Agi 65.20.

IMMOBILIARE LA TOUR Valle Cervina La Magdeleine nuovi bilocali 55 milioni, acconto promozione 0165 43.741

L. 300 mila mensili a Giaveno palazzo, nuovo di 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino Agi 65.20

MEC CASE 648.439 vende Lido degli Scacchi Lidi Ferraresi 2 camere soleare angolo cottura bagno giardino ingresso indipendente + posto a L. 45 milioni eventuale permutiamo.

MEC CASE 648.439 vende Sanremo nel prestigioso Hotel des Anglais 2 camere con bagno adiacente collegabile con possibilità di fare una stupenda suite di tutto a L. 69 milioni esenti da provvigioni. Nostra vendita è completa in compromesso notarile del prezzo della metà sale e salone

MONCALIERI quarto di 4 camere cucina bagno cortile giardino box tenda L. 115 milioni Mutuo Credioni Agi 65.20.

MONCALVO contratto antico casale 9 vani cantina portico fienile 600 mq piano terra L. 58 milioni. Esim AT 0141 354.078.

NOLE Canavese villa recente 3 vani alla cucina doppi servizi mansarda box terreno mq 750 cintato. Casa Nova 920.9705

OCCASIONISSIMA a Lesa lacustre splendida posizione impresa vende villini 2 piani mq 600 più seminterrato per maggiori 4 garage posizione panoramica. Terreno mq 12.000 piante, recintato, per lo trattenere a comunità vuole L. 300 milioni. Asaia 596.607 - 697.774.

RIVALBA Bt 4 km da Torino casa d'epoca 4 piani mq 600 più seminterrato per maggiori 4 garage posizione panoramica. Terreno mq 12.000 piante, recintato, per lo trattenere a comunità vuole L. 300 milioni. Asaia 596.607 - 697.774.

RIVIERA Ligure imperia ad Arbenga sul mare imprenditore vende piccoli gruppi con [redacted] e prezzi di realizzo affari a prezzi interessantissimi, occasione, dilazioni, mutuo Tel (0182) 81 770 serali 50.951

RIVIERA ligure acquisto appartamento arredato vicino mare pagamento contanti. Tel. 011 596 037

SAINT-VINCENT zona Tennis alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi a Lire Diciotto milioni. Tel 011 644 808 - 644.534

[redacted] Bella Cadenave in piccolo complesso a 30 m dalla spiaggia vendesi villette con giardino a partire da L. 84 milioni. Tel 011 587.014

SONCINI Moncalieri, bellissimi appartamenti in villini, giardino, tennis, golf, L. 3 milioni anticipo mutuo ventennale. Telefonare 02 345 2084.

TORRE PELLICE libero recente monolocali ingresso camera cucinetta bagno. Gli R L'Immobiliare 011 339 0481.

VIGONE casa recente composizione 4 vani doppi servizi terreno giardino recintato L. 68 milioni. Tel 0175 3-63 248

VILLAFRANCA Asti colonica civile 5 ampie camere 2 bagni cantine portico terreno L. 50 milioni. Esim 0141 354.078.

18.000.000 Pratolino nuovissima indipendente con mq 1500 di piano + Rustico vendo + autorimessa. Tel. 933.512

28 km Torino casa campagna ristrutturata 4 vani bagno terreno mutuo 70% Nasi & Negro vendo. Tel 011 696 2122.

43.500.000 Atlanta (Via Susa) casetta indipendente parzialmente abitabile con mq 2000 di terreno + Rustico vende Tel. 933.512

47.000.000 cascinale indipendente dei 4 lati 3000 mq terreno a 30 minuti da Torino palazzinabile. Tel. 618.551.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 200 mila a settimana appartamento centralissimo Albenga mare spiaggia box giardino incantato. Residence Il Cigno 0182 542 200 oppure ore 51.929.

BORGHETTO Ag. Italia 0182 971.071 affitta al mare alloggi vacanze da 5 posti letto anche settimanalmente. Da aprile a settembre prezzi interessanti.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 200 mila a settimana appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino incantato. Residence Il Cigno 0182 542 200 oppure ore 51.929.

Informazioni

ALLA Sirigo investigazioni condotte riservate indagini civili/penali. Via Alessandria 38, tel. 850.4887.

EUGENIO cercasi infedeltà, indagini di servizi, pervizi di sicurezza. Investigazioni civili/penali. Via Maddalena 3, tel. 332.479.

Varie

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro: argento, monete preziose, stelloncini di 500.0641. Vi daremo proposte in qualsiasi momento presso nostra gioielleria Corso Re Umberto 47

CHICK dove vi trovi [redacted] la persona amata, magia bianca d'amore, consulenze, affari. Via Marziari 13, tel. 696.5772.

LETTINI cartoccine, pos, poggiatori, semirotelle, vasto assortimento per Fontanella [redacted] Torino 95, telefono 726.013.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi ■

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 / 29.361
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560/565.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/358.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - [redacted] (0183) [redacted] 971
[redacted] Sanremo — Via Giuberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Finalmente due vittorie italiane al «Fila Trophy»

PRIMA CANE' BATTE CASH POI CLAUDIO PANATTA LO IMITA CON KRISHNAN

Il bolognese [illegible] in azione: [illegible] si aspettava che [illegible] riuscito a [illegible] Cash?

MILANO — Finalmente [illegible] Trophy» sorride [illegible]. Dopo le eliminazioni di Colombo, Bottazzi e Colombini, ieri due vittorie: [illegible] battendo l'australiano Cash, Adriano Panatta dal canto [illegible] è riuscito ad imporsi sull'indiano Krishnan.

Canè, che in Coppa [illegible] a Prato aveva sconfitto prima Pernfors e [illegible] Wilander (fra [illegible] a risultato finale acquisito) stavolta ha [illegible] il suo [illegible] colpi pesanti, favorito dalla debolezza con cui [illegible] spesso rispondeva da sotto rete.

Nel primo set, Cash [illegible] quasi irriconoscibile: [illegible] numero incredibile [illegible] errori a rete dell'australiano, con [illegible] che gli strappava il servizio al quarto game, per poi mantenerlo a [illegible]. Nel secondo [illegible] Canè ha fatto subito [illegible] (2/1 [illegible] terzo game), sostenuto da un pubblico [illegible] meroso e appassionato. La strada sembrava [illegible] ormai in [illegible] perchè l'australiano [illegible] [illegible] errori [illegible] sposte. Ma [illegible] è cambiata quando l'australiano [illegible] cominciato a muoversi bene [illegible] fondo [illegible] e ad indovinare [illegible]. Canè si è rilassato, e [illegible] 5/3 per Canè si giunti [illegible] per Cash.

L'australiano, su [illegible] Canè, [illegible] è portato [illegible] 30-40, [illegible] reazione Canè ha conquistato il [illegible], [illegible] tie-break, equilibrio fino sul punteggio [illegible] 4/4, poi Canè [illegible] vinto.

Anche Claudio Panatta, come si è detto, ha superato il [illegible] turno [illegible] torneo, battendo in [illegible] l'indiano Ramesh [illegible] nati, trentesimo nella classifica Atp. E' stata [illegible] gara [illegible] per lunghi tratti [illegible] noiosi palleggi, e [illegible] di errori da una [illegible] e dall'altra. A Panatta va il [illegible] merito di averci messo la grinta al momento giusto, vale a dire nel terzo set, quando [illegible] [illegible] punto di cedere. Nel secondo turno se la vedrà con Sanchez.

200 concorrenti

CICLISMO A SETTIMO HA VINTO IL POLACCO SANTISIAK

[illegible] — [illegible] 200 concorrenti hanno preso parte a Settimo [illegible] terza [illegible] del «Gran [illegible] Sport e [illegible] Decentramento», organizzata dalla Ciclistica Settimese presieduta da Salvetti.

Nella gara più importante, quella riservata alla categoria junior e senior, si è imposto un polacco, Henric Santisiak, da tempo residente in Italia, che ha battuto allo sprint tutto il gruppo.

Il vincitore, appartenente al G. S. Revello di Cuneo, ha percorso i 75 km alla notevole media di quasi 45 chilometri orari.

Più combattuta la gara riservata ai gentlemen, dove otto corridori sono andati in fuga dopo venti chilometri e non sono stati più raggiunti. Ha vinto in volata Luciano Brignolo, [illegible] Ciclistica Nebiolo di Asti, che ha percorso i 75 chilometri alla media [illegible] orari.

Queste le classifiche. Categoria junior e senior: 1. Henric Santisiak (Ciclistica Revello Cuneo); 2. Corrado Vici (G. S. Coda Gios Torino); 3. Walter Gualdi (Giavanese); 4. Mario Regaldo (Pavimenti Piemontesi Novara); 5. Paolo Cioccolo (Giovanetti Biella); 6. Valerio Zuliani (Canellese).

Categoria gentlemen: 1. Luciano Brignolo (Nebiolo Asti); 2. Renato [illegible] (Oliero Chivasso); 3. Leonardo Di Giovanni (Ciclolinea Torino); 4. Giorgio Bortolato (Hansino Torino); 5. Giuseppe Vicario (G. S. Trapezio Varese); [illegible] Galletti (Ciclistica Settimese).

MARCIA - La cinese Xu Yongjiu è la nuova detentrice dal record del mondo nei [illegible] metri di [illegible] con il tempo di [illegible] minuti, [illegible] e cinque [illegible] ha migliorato di sei secondi il primato stabilito nell'agosto scorso [illegible] sovietica Elena Kurnetsova. Nel [illegible] della gara [illegible] la seconda classificata, Jin Binglie, ha concluso con un tempo inferiore al vecchio record.

E' proprio vero: Moser ha fatto marcia indietro

«IL GIRO NON MI PIACE MA I MIEI TIFOSI MI HANNO CONVINTO»

Moser voleva dire a Torriani un clamoroso «no», ma [illegible] gli hanno [illegible] idea

MILANO — Allora è proprio [illegible]: [illegible] ser, contrariamente a quanto aveva dichiarato quando il Giro d'Italia era [illegible] presentato, [illegible] la corsa. Lo ha comunicato ieri a Milano: [illegible] al Giro [illegible] vamente, no al Tour.

Perché [illegible] marcia indietro? Ha spiegato Moser: *«Il percorso ideato da Torriani non mi piaceva prima e non mi piace neppure [illegible]: ci sono troppe salite per me. Ma le pressioni dei miei tifosi e quelle del mio sponsor mi hanno convinto a cambiare idea. D'altra parte, al Tour i partecipanti saranno oltre duecento: troppi per correre [illegible] strade strette e difficoltose [illegible] continuamente il rischio di essere coinvolti in cadute. Devo comunque fare [illegible] appunto a Torriani: avrebbe dovuto allestire cinque tappe di montagna e cinque a cronometro. Solo in questo [illegible] avrebbe [illegible] più appinzonte [illegible] corsa, evitando di favorire nettamente gli scalatori a discapito dei passisti»*.

Ha aggiunto Moser: *«Anche la cronometro in discesa [illegible] contraria, come [illegible] contrari quasi tutti i corridori. Del resto, anche se una doveste rischiare [illegible] tutto [illegible] tutto, finirebbe [illegible] guadagnare sui diretti avversari [illegible] mancia [illegible] secondi. Che [illegible] mettere a repentaglio le proprie incolumità [illegible] ottenere un vantaggio [illegible] esiguo!»*.

[illegible] Tour, com'è nota, la «Supermercati Brianzoli» andrà ugualmente: la squadra [illegible] guidata [illegible] Corti. Cioè verrà seguito il programma che [illegible] stato stabilito inizialmente.

In merito ai suoi programmi futuri, Moser ha detto: *«Valuterò l'opportunità di rinunciare al mondiale su strada di Villach [illegible] partecipare a quello di inseguimento a [illegible]. Comunque, per ora è prematuro parlarne. Deciderò il da farsi dopo [illegible] conclusione [illegible] Giro»*.

Pallanuoto - Salvezza più difficile

ED ORA LA TORINO '81 E' DI NUOVO NEI GUAI

La Torino '81 è di nuovo nei guai. Dopo la vittoria di due settimane fa [illegible] Bari Nantes Napoli, [illegible] i [illegible] di Mattia [illegible] [illegible] battuti (13-9) [illegible] casa dei Medical Systems Bisuta che [illegible] può continuare a mantenersi in una tranquilla posizione di classifica. Un vero peccato per i piemontesi, che avevano iniziato molto bene la gara portandosi subito in vantaggio di quattro lunghezze, dando anche l'impressione di essere perfettamente in grado di controllare la situazione. Invece nella seconda parte della gara l'attacco-mitraglia della formazione giallobl'ù si è inceppato ed i ligari ovviamente ne hanno subito approfittato per risollevare le sorti dell'incontro e poi addirittura per vincere.

Alla Torino '81 invece è rimasta soltanto l'amarezza per un'altra sconfitta, determinata dai troppi errori commessi, complice anche un po' di sfortuna, [illegible] condizioni di superiorità numerica, [illegible] dieci [illegible] poi un arbitraggio assai severo che ai pochi [illegible] ha privato [illegible] squadra di elementi importanti come Cavallo, Brotto, Macchia e Hinek, [illegible] usciti [illegible] [illegible] per raggiunto limite [illegible] falli.

Una sconfitta che indubbiamente può molto sul morale dei piemontesi e che, unita all'incredibile vittoria del Bologna sulla capolista Voltorno, rende ancora più difficile il loro cammino verso la salvezza. Nulla è perduto, è ovvio, visto che [illegible] ancora molto tempo alla conclusione del campionato di A2 di pallanuoto, [illegible] è chiaro che adesso per la Torino '81 non è più possibile sbagliare.

Parnisi e soci insomma hanno l'obbligo di vincere tutti gli scontri diretti e magari anche di andare a cercare dei punti preziosi fuori casa per rimediare ad una situazione che si è fatta preoccupante, visto che ora la squadra piemontese si trova in terzultima posizione in compagnia del Bologna, a tre punti dal Calidarium.

Ciò significa quindi che già da sabato prossimo, quando riceverà la visita del Cagliari, la Torino '81 dovrà assolutamente ricordarsi di come è in grado di giocare a pallanuoto e, senza più commettere errori, dovrà dare ancora una volta un bel calcio alla sfortuna e conquistare due punti p[illegible] per [illegible] tolmi per la salvezza, sperando [illegible] un [illegible] regalo del [illegible] rio Como che andrà [illegible] a giocare in [illegible] dal Bologna con l'intenzione di vincere per proseguire il suo inseguimento alla capolista Voltorno.

In serie [illegible] intanto la formazione degli [illegible] '81 Biella ha perso lo scontro al vertice con il Comelsa '85 (1-5) e così ha dovuto rallentare [illegible] sua [illegible] I ligari invece viaggiano a punteggio pieno in compagnia dell'Arona [illegible] è andata a vincere senza troppi problemi (17-10) [illegible] campo del Vimercate. Primo successo anche per [illegible] Torino [illegible] Libertas Dino Bora: i ragazzi di Pasquale Romi si [illegible] imposti di misura sull'Elah Pegli (11-10), quelli [illegible] Davide Godina hanno battuto fuori casa (11-8) il Marassi Carrega.

Maurizio Pignata

I cestisti torinesi sono impegnati a Pavia contro l'Annabella

LA BERIONI STASERA VUOL CHIUDERE LA PORTA IN FACCIA AD UNA RIVALE NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Un po' di fortuna (indiretta) anche per la Berioni? Pare di sì, visto che Lingenfelter, uno dei cardini della Pepper Mestre, si è infortunato domenica scorsa nel match contro l'Ocean Brescia e non potrà più giocare nei playout. [illegible] colpo per la squadra di Gianni Asti, forse un'avversaria in meno per la formazione di Danna, che è tornata alla vittoria domenica, in casa, contro la Spondilatte Cremona. Ma per [illegible] diventa fondamentale non «perdere l'abitudine» al [illegible] questa [illegible] a Pavia.

L'Annabella, partita lanciata nella regu[illegible] è poi finita senza eccessiva gloria [illegible] un tandem di [illegible] neri americani, l'ex varesino Hordges e Orange, che potrebbero [illegible] grossi problemi sotto [illegible] piazze a Vecchiato, Garnett e compagnia (non è un caso che la Spondilatte sia stata spazzata via nella lotta sui rimbalzi: a [illegible] te Singleton, nessuno ha [illegible] re, sul piano fisico e dei centimetri, i torinesi).

Danna comunque spera che la prima vittoria nei playout abbia soprattutto ridato fiducia ai suoi: *«Avevamo bisogno di un successo che ci convincesse di essere la squadra da battere. Ora dobbiamo continuare, senza presunzione ma consapevoli [illegible] [illegible] nostro forza»*.

Federico [illegible] il coach della Berioni

La corsa-promozione, ovviamente, [illegible] fatta sull'Ocean Brescia, che dopo aver vinto a Mestre diventa la grande favorita. L'altra pretendente, la Pepper, [illegible] [illegible] essere uscita definitivamente [illegible] scena, mentre [illegible] difficile [illegible] alle possibilità dell'Alno Fabriano, nonostante sia [illegible] a punteggio pieno, dopo aver battuto [illegible] Berioni ed [illegible] a vincere proprio a Pavia. Ma alla prima sconfitta i marchigiani dovrebbero arginarli. Puori causa la Spondilatte, resta ancora proprio l'Annabella, ancora a quota 0, e proprio per questo diventa importante per la Berioni [illegible] a Pavia e chiudere la porta in faccia ad una rivale.

Nelle [illegible] degli ottavi del playoff, stasera, tre incontri [illegible]. [illegible] a Pesaro (e in tivù) tra Scavolini e Bancoroma: marchigiani favoriti [illegible] romani in grado di fare il colpaccio, [illegible] come il Benetton potrebbe riuscire a violare [illegible] campo dell'Alli[illegible] Livorno. [illegible] invece casalingo per Olimo-Liberti: è vero che i fiorentini stanno vivendo [illegible] momento di particolare esaltazione, ma la Olimo di Dallapegic, a Venezia, non [illegible] nulla a [illegible].

Guido Ercole

C'è anche un calcio senza divi / Il Caselle

SI ALLENAVANO SULLE STRADE

Un club destinato ad avere sempre l'acqua alla gola

[illegible] campionato di promozione ha superato [illegible] ventesima giornata e anche quest'anno il Caselle (vittorioso domenica col Rivarolo) si trova nella zona medio-bassa della classifica. Che effetto fa stare alla guida di [illegible] squadra che si salva sempre per il [illegible] della cuffia?

«Sapevamo [illegible] partenza che avremmo dovuto lottare fino all'ultima partita per non retrocedere — afferma l'allenatore Marco Bertone — *Io però parto da [illegible] presupposto diverso: [illegible] campionato [illegible] promozione per [illegible] forse come Caselle è un lusso, per questo è più importante esserci».*

[illegible] i problemi della s[illegible]

«Sono quelli di tante [illegible] cietà: i soldi [illegible] primo luogo — risponde Bertone —. *L'U.S. Caselle è una società seria, piena di gente [illegible] buona volontà, ma i mezzi finanziari [illegible] quelli che [illegible]. Da [illegible] anni abbiamo come [illegible] un [illegible] locale, [illegible] MDR Mobili, ma [illegible] contribuito [illegible] basta a coprire tutte le spese».*

Il pubblico vi segue?

«Sì, quest'anno [illegible] so; stranamente più [illegible] roso in trasferta che in casa. Sono stati i ragazzi locali arrivati in prima squadra a smuovere l'ambiente. [illegible] non possiamo lamentarci».

Quali sono i gioielli dell'U.S. MDR Caselle?

«Parlare di gioielli non è [illegible] caso: diciamo buoni giocatori — risponde [illegible] —. *Citerei allora le due punte, Fabrizio [illegible] e Salvatore Ferraggina, due calciatori veloci, che giocano [illegible] palla [illegible] prima, grande classe ma ancora [illegible] po' acerba».*

E' una squadra giovane. [illegible]

«Il telaio è giovane, [illegible] 3 o 4 vecchi: mi riferisco al portiere Emilio Carino, 33 anni, a Mauro Cipliano, l'uomo d'ordine del centrocampo, [illegible] difensori Pierluigi Golfetti ed Adriano Ruppero ed a Gianfranco Pinarello, classe 1948, il calciatore più anziano [illegible] tutta la promozione piemontese, la bandiera della squadra [illegible] esempio per tutti, allenatore compreso».

«In più tra gli anziani citerei anche Sergio [illegible] Vecchi — conclude l'allenatore — *anche se con i [illegible] 26 [illegible] anziano [illegible] è. Per noi però [illegible] Vecchi è un insostituibile: sono 15 anni che veste la casacca dell'U.S. Caselle».*

Qual è il calciatore più pazzo della squadra?

«Certamente Marco Ca[illegible] genio e sregolatezza, un [illegible]

[illegible] Rondenin, centrocampista del Caselle

atleta di grosse doti, capace di invenzioni sublimi e poi [illegible] sciocchezze assurde, [illegible] e il contrario di tutto».

Rispetto allo [illegible] sono vi siete rafforzati?

«Sono arrivati Cigliano, Carina, Ferraggina; altri [illegible] [illegible]. Complessivamente posso dire che siamo più forti, ma [illegible] è elevato anche il tono medio del girone».

La neve vi ha dato [illegible] problemi?

«La sospensione [illegible] 40 giorni dei campionati ci ha dato [illegible] grossi problemi: il [illegible] campo è comunale, e qui stendiamo [illegible] [illegible] pietoso sul Comune, che non c'è certo stato d'aiuto. Per un mese abbiamo dovuto allenarci per strada e sul prato della fiera, finché i soci di [illegible] [illegible] hanno spalato il campo da gioco. [illegible] grazie a questo [illegible] sforzo della società abbiamo potuto riprendere l'attività puntualmente, anche se la preparazione ne [illegible] risentito».

Obiettivi?

«Chiudere bene il campionato, conquistando la salvezza [illegible] una certa tranquillità, [illegible] modo [illegible] poter immettere altri giovani in prima squadra. Dal prossimo [illegible] infatti la Federazione ha abbassato ulteriormente il limite di età fino a 25 anni, non solo [illegible] fuori-quota. Per questo diventa sempre più importante poter attingere dal vivaio».

E voi a vivaio [illegible] siete?

«Abbiamo sette formazioni, dai mini-pulcini alla «under», per complessivi 150 [illegible] catori. Da un paio d'anni a questa parte [illegible] è fatto un grosso sforzo in questo senso, grazie al lavoro [illegible] vicepresidente Mario Bergonzi che ha voluto la rifondazione del settore giovanile. Ci sono stati tempi in cui il vivaio [illegible] a[illegible] [illegible] po' dimenticato, poi l'U.S. Caselle ha capito quale doveva [illegible] il vero ruolo di una società dilettantistica ed i primi frutti [illegible] questo [illegible] di tendenza si stanno vedendo».

«Sono quasi tutti ragazzi del paese — conclude Bertone —; *alcuni sono già qualche [illegible] [illegible] più di una promessa, e mi riferisco al centrocampista Giuseppe Uzzia, al portiere Stefano Esposito, al difensore Angelo Guercini. L'allenatore della «under». Raffaele Cioce, li tiene costantemente sotto pressione ed anch'io li ho già utilizzati più di una volta in prima squadra. Il futuro del Caselle passa di qui».*

Marco Sannazzaro

YESTERDAY

ANTIQUARIATO

MOBILI DAL XVIII AL [illegible] SECOLO
PORCELLANE EUROPEE E [illegible]
OLD SHEFFIELD E ARGENTI

Unica sede [illegible] Petrarca 11 - Tel. 650.3319 - Torino

Mostra Antiquariato - Stand 11

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni [illegible]

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SA

Secol-Art
antichità

Alta epoca - Dipinti
vetri - Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, [illegible] TORINO

Visitate la galleria in:
Via S. Francesco [illegible] Paola 12 - Tel. 011/839.7873 - TORINO
Via Maria Vittoria 25 (esposizione) - TORINO

Comune [illegible] Torino
Assessorato Commercio

Provincia [illegible] Torino
Assessorato Attività Economiche
Assessorato Cultura

Regione Piemonte
Assessorato Artigianato e Commercio
Assessorato Cultura

MOSTRA
NAZIONALE
D'ANTIQUARIATO
DI TORINO

Palazzo Nervi 28 marzo - 12 aprile 1987
Orario: sabato [illegible] domenica 10/23 - feriali 16/23

Organizzazione Promark in collaborazione con
l'Associazione Piemontese Antiquari

Con il patrocinio [illegible]

BNL
locafit [illegible] ifitalia
Assitalia
Agenzia [illegible] Torino
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Segreteria: PROMARK S.p.A. - C.so Traiano 82/84 - 10135 Torino - Tel. 011/612.612 - Telex 224321

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM: 1 - [illegible] - AUTOBUS: 2 - 17 sbarr. - 35 - 43 - 74

A Palazzo Nervi la IV Mostra dell'antiquariato

LO SPETTACOLO DELLA RELIQUIA FRA SPADE E GIOIELLI

A Palazzo Nervi è nuovamente tempo di antiquariato, di oggetti raffinati e preziosi, di incontri fra quanti, collezionisti e appassionati, seguono l'evoluzione della Mostra Nazionale d'Antiquariato, giunta [illegible] quarta edizione, [illegible] Promark, Torino appare, quindi, malgrado alcune definizioni, un polo d'attrazione sempre vitale e si colloca nell'ambito delle maggiori manifestazioni (da Milano [illegible] Firenze) [illegible] questo settore.

Facilitato [illegible] un razionale allestimento, che unisce antico e moderno, il visitatore [illegible] in grado di accostarsi a [illegible] numero rilevante [illegible] «pezzi» che rappresentano gli aspetti caratterizzanti di un itinerario che va dall'alta epoca [illegible] Novecento. Articolata su un [illegible] a nuclei, [illegible] quali incentrato su una «planimetria» intitolata [illegible] reggia sabauda (Castello [illegible] Rivoli, [illegible] di Moncalieri, [illegible] di Venaria, Piazza Palazzo Carignano, Castello di Agliè, [illegible] di [illegible] di Stupinigi, [illegible] di Racconigi), l'esposizione si [illegible] attraverso una scelta [illegible] pregevoli opere come i gioielli di Bulgari [illegible] plastiche sculture [illegible] Enrico Greco che campeggiano al [illegible] del palazzo, i preziosi mobili di Rossi, [illegible] del periodo [illegible] a.C., in ceramica dipinta [illegible] cultura Kansu e le figure in terracotta smaltata «Tang» di Giorgio Colombari, la prestigiosa «commode» Luigi XV di Ghigo Dani e il «Vaso con fiori» di Jan van Huysum (Amsterdam 1682-1749), proveniente dalla reale [illegible] estiva degli Zar, da Caretto, l'«Adamo ed Eva» (1500) di Düer alla «Salomè».

Proseguendo nella visita s'incontrano la coppia di dipinti con «Scena mitologica» del fiammingo Valentin Lefebvre, che lavorò a Venezia recuperando nel Seicento le cadenze di il Veronese [illegible] Rubens, proposta da Zabert, mentre [illegible] fiorentina Galleria Bellini si ammira la [illegible] Tempio» [illegible] Giovanni Charraca e il tondo del senese Domenico Beccafumi, già esposto alla National Gallery [illegible] Art [illegible] Washington. Mobili, argenti, orologi preziosi (Pagnola, Cartier e Zurletti), diademi [illegible] brillanti e rubini del [illegible] fino del [illegible] secolo (San Federico); raffinati tappeti come il [illegible] cavalcavalo Bennah di Ghalibaf e quelli di Citione, Cohen, Campana, il suggestivo Tappeto Cinese, tessuto [illegible] lana, della [illegible] del XIX [illegible] esposto [illegible] Bottiglioni, permettono di rinnovare il senso di una ricerca qualificata di opere.

L'antiquario Pozzallo si segnala con la terracotta policroma «Madonna con bambino e angeli», del Gotico internazionale, [illegible] la significativa ancona lignea scolpita, un trittico raffigurante S. Leo[illegible], [illegible] con bambino e santi, Santo Papa Gregorio, di tradizione piemontese della fine del XV secolo. Certo è che la successione degli oggetti finemente elaborati (13 zuccheriere in argento del 700 e 800 e la caffettiera [illegible] da Cassarelli), le [illegible] tra le quali [illegible] giapponese, il [illegible] [illegible] (tempera [illegible] [illegible] carta) [illegible] («i segni») offrono, [illegible] una volta, altrettanti punti di [illegible] intorno [illegible] [illegible] mercanti dell'antico che, ha scritto Paolo Levi in catalogo, «*con le loro botteghe grandi, o piccole che siano, attraggono chiunque desideri possedere almeno una reliquia antica*». In questa direzione si muove un collezionismo che deve però essere tutelato dalla serietà della valutazione e delle attribuzioni, dal livello di conoscenza e dalla specifica documentazione che accompagna un dipinto o un mobile, uno smalto o una scultura.

Si auspica perciò una sempre maggiore definizione del «pezzo», la sua provenienza, lo stato di conservazione. Al di là di queste considerazioni, che appaiono naturalmente determinanti per la riuscita di mostre ad alto livello, si deve convenire che [illegible] antiquari hanno «ricevuto, e sono in condizione [illegible] trasmettere [illegible] loro eredi, una cultura, una profonda conoscenza degli oggetti. Per [illegible] sto motivo la loro autenticità, sovente, viene alla luce grazie [illegible] a un rapido colpo d'occhio, frutto di un'attenta osservazione ed esperienza».

[illegible] hanno così recuperi quali la scena di battaglia di Pietro [illegible]ambone, i rassicuranti paesaggi di Vittorio [illegible] Cignaroli, la [illegible] [illegible] del Codde, la [illegible] [illegible] con bambino, S. Giuseppe dormiente o angioletti» di Francesco [illegible] proposti [illegible] Sapori, le sculture del Segala, l'elegante scrittoio «Boulle», intarsiato in ottone e tartaruga, con disegni fantastici e cineserie di gusto Bergin, la bella libreria dell'antichità Bartolazzi e la Biblioteca-Archivio attribuita a un [illegible] [illegible] Bartolomeo Ammannati della milanese Longari.

I cassettoni, le credenze in legno laccato, le sedie con intarsi in avorio e argento del XVIII secolo, la ribaltina Luigi XVI, lastronata in noce contraddistinguono le presenze della Antichità Romano e di Combi, di Capellotti e di Palbert (con tavolino della Bottega del Bonzanigo e una tela del Sala), i broccati di Avigdor e ancora Cristiani, le incisioni de «Il Calamo»; le sculture lignee alla «Campolmi», Ragusi, il Cristo di Isola, «La vita [illegible] Gesù» in smalto lomosino della Galleria Barbetini, Il Turlo, Previtali, le vedute di Carlevarijs e una scena [illegible] Granieri all'antichità Lampronti di [illegible] Si hanno [illegible] Negrini di [illegible] e Savio [illegible] Trino [illegible] «Scena di Costume» della [illegible] dei Longhi, Tribolati. Antinori con un armadio Carlo X, [illegible] spille Deco della Galleria XX Settembre, Aries e i mobili piemontesi di Girard, il gatto in maiolica di Galli da Signatti, Damiano, l'antichità Valente di Asti, Lazzari, il Cassetto della Nonna, [illegible] di Sestriere, Pellegrino e il legno di arte [illegible] Roberto [illegible] Clemente, il [illegible] Fulchieri e la floriera [illegible] Yesterday, Ajassa, [illegible] Benappi.

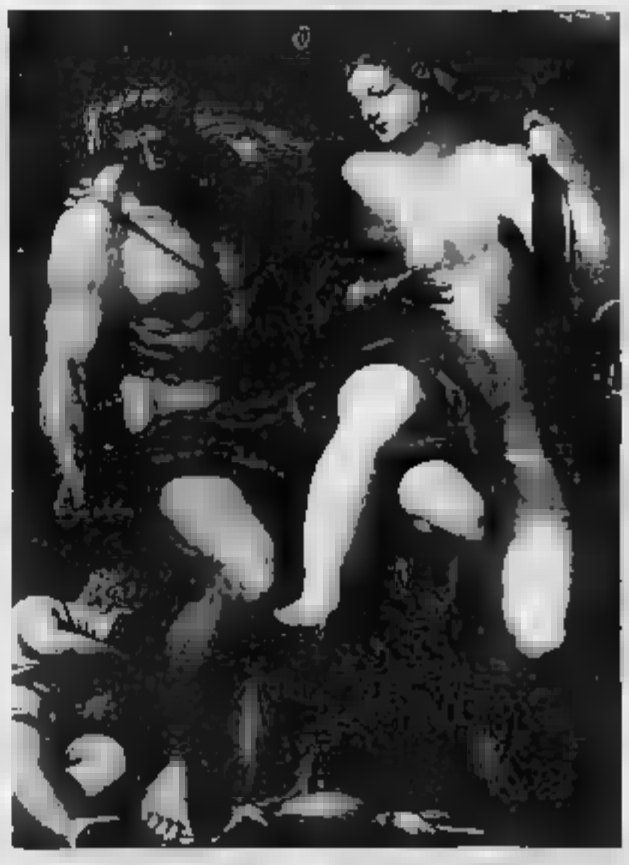
Concludiamo [illegible] la pittura dell'Ottocento connotata, alla galleria [illegible] Prisma», [illegible] omaggio a Zandomeneghi, un intimista «controluce» di Fontanesi, una laguna di Fragiacomo e [illegible] scena orientale [illegible] che troviamo anche [illegible] «Bilbaomeglio» insieme [illegible] delicata figura [illegible] «Oltre il muro» dipinta [illegible] Filippo Palizzi.

La Galleria «La Stamperia» ha portato il «Bosco» di Puccini e una storica tela di Cesare Ciani: «L'Officina» del 1898. Da «Parronchi» si possono ammirare «Signorini», «Il porto di Carrara», ricco di colore, eseguito dal Nunellini e «L'Arno in Cosentino» del Panerai; la «Berman» spazia dai papaveri di Lupo all'«Alpeggio» di Maggi, dall'interno del «Teatro Carignano» [illegible] Pollonera alla «Popolana con boccetta di profumo», realizzata da Mancini nel 1897 ed esposta al Palazzo Augusteo di Roma nel [illegible].

Allo «stand» [illegible] Amici dell'Arte e dell'Antiquariato si può osservare, infine, una tempera [illegible] [illegible] raffigurante un Vescovo Santo, di area piemontese-lombarda [illegible] riminescente toscano. Una testimonianza che s'inserisce nel programma di questa associazione torinese che intende «diffondere [illegible] e stimolare gli studi, [illegible] ricerche e le esperienze personali in [illegible] di arte e di antiquariato». E questa è [illegible] sede [illegible] l'arte [illegible] [illegible] ricerca di opere di qualità.

Angelo Mistrangelo

Sopra: l'«[illegible] scolpita raffigurante San Leonardo, San Gregorio Papa e la Madonna col [illegible] (Piemonte, XV secolo). Sotto: dipinto del fiammingo Valentin Lefebvre (XVII secolo).
A fianco i gioielli di Bulgari: (dall'alto in basso) collier settecentesco, cofanetto [illegible] [illegible] e abatjour, candelieri d'argento [illegible]



I costi, gli orari, le iniziative, le collezioni della [illegible]

ECCO LA MINI-GUIDA

● **La Mostra N[illegible]** d'Antiquariato è organizzata dalla Promark in collaborazione con l'Associ[illegible] Piemontese Antiquari, su iniziativa del Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte; patrocinata dalla Banca Nazionale del Lavoro, Locafit, Interbancaria Investimenti, Ifitalia, Assitalia, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. L'idéazione della mostra è di Franco Casarotti, la realizzazione [illegible] Studio Architetti Associati di Torino, [illegible] Il catalogo è della Giorgio Mondadori & Associati. Aperta ieri al 12 aprile a Palazzo Nervi (via Ventimiglia 21, tel. 011/612.612 - 577.065), questa manifestazione presenta 62 espositori, un terzo dei quali proviene da Firenze, Roma, Milano, Bergamo, Spoleto, Terni, Verona, Varese, Brescia.

Orario — Sabato e domenica dalle ore 10 alle 22; feriali dalle ore 16 alle 23.

Biglietto d'ingresso — Intero L. 6000; ridotto L. 3000.

● **Stampa tecnica** — Nell'ambito della rassegna si possono visitare gli «spazi» riservati alle associazioni [illegible] alla stampa specializzata del [illegible] antiquariale: Umberto Allemandi, [illegible] Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, [illegible] Italiana Mercanti Tappeti Orientali, Associazione Piemontese Antiquari, Associazione Piemontese Restauratori d'Arte, Conde Nast, Editrice Edam, [illegible]a, F.M.R. Editore, Il Quadrante, Giorgio Mondadori & Associati, Unicel.

● **Asta per la lotta al cancro** — Al Teatro Carignano, venerdì 6 aprile alle ore 21, si [illegible] un'asta il cui ricavato sarà devoluto [illegible] Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Organizzatore Giorgio [illegible] lombari, [illegible] Finarte con opere donate dagli antiquari, catalogo [illegible] Edizioni. In apertura un breve concerto con musiche di Vivaldi e Scarlatti.

● **Antologica di Greco** — Venti sculture di Emilio Greco costituiscono un [illegible] l'opera dell'autore delle [illegible] del Duomo di Orvieto e del monumento a papa Giovanni XXIII in San Pietro.

● **Collezione Bulgari** — Per la prima volta in Italia una collezione di antichi [illegible], [illegible] a gioielli di produzione [illegible]

MAROTTA
ANTICA DITTA

Presenta la «MAROTTA [illegible] s.a.s.»

TAPPETI ORIENTALI
INGROSSO

Importazione diretta:

ANATOLICI - CAUCASICI - AMERICANI - CINESI - PERSIANI
INDIANI - PAKISTANI - RUMENI - KILIM - STUOIE

in strada Carpice 22 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 646.165 - 646.031

Da domani all'Auditorium con l'Orchestra sinfonica Rai

FESTIVAL PER BERG E SCHUMANN

SETTE CONCERTI CELEBRANO «I MUSICISTI PARALLELI»

Con una punta di civetteria culturale l'orchestra sinfonica della Rai di Torino si rivolge al pubblico domandandogli: «Amate voi Berg o Schumann?». Se la risposta è sì (i dissenzienti dovrebbero essere pochissimi, i soliti guastafeste) potete compiacervi: a partire da domani sera perché nell'Auditorium della Rai inizia la prima stagione sinfonica di primavera caratterizzata ad un binomio; perché non dire anzi che con questa iniziativa comincia nella nostra città il ciclo delle vite parallele dei musicisti?

Berg e Schumann possegg affinità e complementarietà tali da giustificare il loro accostamento in una serie di ben sette concerti che si protrarrà fino al 22 maggio? Gli argomenti per sostenere ed illustrare tali affinità non mancano ma preferiamo lasciare all'ascoltatore intelligente ed appassionato il piacere di scoprire da sé queste interferenze o analogie. Limitiamoci per ora a notare che si tratta in entrambi i casi di musicisti popolari e al tempo stesso mal conosciuti, e la cosa è paradossalmente più vera per Robert Schumann che per Alban Berg. Quest'ultimo infatti se si prescinde dalla diffidenza che suscita sempre di meno) la sua modernità, è un compositore la cui produzione viene interamente eseguita. per dare un'idea, considerare la f con la da qualche anno ci viene ta concertisti la pianoforte l. opera finché si vuole ma certo priva di dire tranquillamente che le grandi pagine orchestrali Berg siano ormai anni trionfalmente accolte tutti i repertori: per violino

Linda Evans (qui con Leslie Ann Down) è l'ospite della quinta puntata dello sceneggiato «Nord e Sud» che andrà in onda su Canale 5 domenica 5 aprile

che a Torino proposto nella interpretazione di Christiane Edinger, bellissimi ed ultraespressionistici *Tre Pezzi per orchestra op. 6* che apriranno la rassegna nella serata di domani in un concerto diretto da Mitiades Caridis, della sinfonia ricavata alcuni frammenti dell'opera *Lulu*, *Kammerkonzert* che ascolteremo la direzione Giampiero Taverna la partecipazione violinista Irvin Arditti e pianista Alexander Lonquic dell'Aria da concerto *Der Wein* (su testi poetici di Baudelaire) che il maggio sotto la direzione Ferdinand Leitner con la partecipazione del soprano Agnes Habereder. Nella stessa serata, la partecipazione di altri cantanti, si potrà anche ascoltare l'esecuzione dell'intero atto dell'opera *Wozzeck*.

Berg, compositore dodecafonico integralista e capace di struggenti nostalgie romantiche, dunque e oggi. incombe sull'opera Robert Schumann. Di questo musicista amatissimo dal pubblico e dagli interpreti si potrebbe stendere una scandalosamente lunga di capolavori di opere dotate enorme che quasi vengono gratificate da un'esecuzione. Che cosa infatti ci è abitualmente ascoltare di fuori quattro sinfonie, Concerto pianoforte e orchestra, di quello per violoncello e di un paio di ouvertures? (quelle della *Genoveva* e *Manfred*). Torneremo nella nostra stagione primaverile ad ascoltare queste opere note ed amatissime ma il vero interesse della rassegna — si potrebbe parlare di rivelazione — verrà dato dall'esecuzione di quelle rare e splendide nelle quali come in scrigno stanno alcune emozioni più intense la sensibilità romantica sia di

Già concerto iniziale potremo ascoltare *Sacrpers Fluch* (La maledizione cantore), ovvero la sconosciuta ballata op. 139 e orchestra. Altre ci verranno offerte il 16 aprile con per coro e orchestra e col delicatissimo *Requiem fuer Mignon* 98b soli, e orchestra su Goethe. concerto del 24 aprile proporrà invece due opere strumentali che godono di scarso seguito; l'*Introduzione e allegro appassionato* 92 pianoforte e orchestra e op. per violino e trio. Ultima le opere rare di Schumann a venire eseguita sarà rose *Pilgerfahrt* pellegrinaggio della rosa) op. per soli coro e orchestra.

La qualità dei solisti e direttori e la collaudatissima esperienza dell'orchestra e del coro, istruito Mino Bordignon, sembrano promettere una primavera musicale illuminata da questo festival Schumann che merita da parte del pubblico la massima attenzione.

Enzo Restagno

Julie & Jill

Dopo Maria's lovers

ROMA — fra le attrici più amate ed dal pubblico cinematografico internazionale, Julie Andrews e Jill Clayburgh, sarà le protagoniste di altrettanti film che il regista Konchalovsky girerà negli Stati Uniti la Cannon.

Il cinquantenne cineasta venne rivelato nel «Siberiade» cui vinse il gran premio della giuria al Festival di Cannes e successivamente ha firmato lovers», interpretato da Nastassia Kinsky e più recentemente «A trenta secondi dalla fine».

I film che Konchalovsky si prepara a portare sullo schermo, pur diversi per il tessuto narrativo, hanno in comune il problema dei loro personaggi alle prese con i gravosi stress della società contemporanea. «Duet one» con Julie Andrews, Alan e Von Sydow è un dramma passionale mentre un appassionante intrigo fa da perno a «Shy people» con Jill Clayburgh e Herphey.

Questo film racconta di una donna newyorkese che improvvisamente avverte su di sé e sulla figlia le negative della vita metropoli. Per costringendo la figlia a fuggire, di cercare rifugio gli «shy people» (paurosi nella traduzione letterale) una comunità che in tempi passati aveva già rinnegato la modernità per ritirarsi nelle paludi della Louisiana.

Parenti perduti e ritrovati in queste terre spettrali, tra cui una matriarca interpretata da Barbara Hershey, le due donne in un universo insolito e fatto di violenza, rancori e pregiudizi. «shy people» vedranno le loro vite irrevocabilmente modificate q e dai drammatici conflitti che solleva.

L'uscita di questo film è prevista per settembre di quest'anno e dopo Konchalovsky inizierà la ripresa di «Investigation» scritto da Paul Schrader e interpretato da Al Pacino.

Il dramma con Giulio Bosetti in scena al Carignano

IL COMMESSO VIAGGIATORE

COMMUOVE ANCORA IL PUBBLICO DI ARTHUR MILLER

Arthur Miller ha oggi settant'anni ed è rappresentato a Broadway.

Uomo di spettacolo e di cronaca (il ritiro del passaporto per sospetto comunismo, il matrimonio con Marilyn Monroe), viene considerato un critico sincero del sogno americano, soprattutto per merito di *Morte di un commesso viaggiatore*, un titolo pieno diritto repertorio dei classici contemporanei.

come sempre di avere unicamente dramma alla psicologia del personaggio. Non gl'interesserebbe tanto l'attacco alla società opulenta che stronca il protagonista Willy Loman, né la profezia della contestazione in chiave ecologica rappresentata ribellismo del figlio maggiore Biff.

C'è dubbio che Arthur Miller censuri la sua stessa ispirazione, se è vero che un primitivo accenno allo sventurato «Commesso» si rintraccia in un inedito giovanile dove ricorda con orrore il suicidio d'un certo Schönemann che si buttò sotto il treno della metropolitana. Schönemann e Loman indicavano una realtà negativa della società americana negli Anni Trenta. La commedia non risulta campata in aria.

Naturalmente, quando lo spettacolo andò in prima nel '49, la meditazione lirica di Arthur Miller l'aveva strappato al dato contingente, al suicidio del poveraccio stroncato dai debiti e dalle delusioni. Eppure un attacco ai falsi ideali si coglie proprio nelle convinzioni sbagliate del protagonista, quando dispera contro i figli gli slogan di David Carnegie del tipo «*come conquistarsi amici ed esercitare influenza*».

D'accordo, non facciamo della sociologia spicciola né dalla nostalgia ricordando che Willy Loman fu in Italia evocato tra gli applausi Paolo Stoppa e Tino Buazzelli. L'importante si direbbe che il testo funzioni sia quale richiamo quale spunto pubblico, del Carignano sera ha confermato non si tratta fama usurpata.

Il commesso viaggiatore, quando ha invano battuto l'America per una vita intera, si ferma e si perde. Non si è mai contemplato permesso che la moglie Linda, anima della famiglia, occupasse il posto che le competeva. Si affidava purtroppo alle proprie illusioni e alle proprie capacità. Un fallimento totale.

Nel secondo figlio, mediocre amante e tipico manovratore di promesse, egli vede inesorabilmente proiettato se stesso. Forse il primogenito Biff, un campione nello sport ma un ripetente in matematica, potrebbe trovare una carriera trascinan non si rifiutasse all'esistenza in

Giulio Bosetti «Commesso viaggiatore» ieri sera al Carignano

Colpa d'una tale smania di distruzione, l'avere scoperto il padre in flagrante con un'amichetta.

Licenziato senza una parola di solidarietà dal giovin signore che ha visto nascere, Willy Loman intuisce di valere qualcosa in più da morto piuttosto che da vivo. Tenta più volte il suicidio e, quando vi riesce, rimane il grottesco estremo sospetto che l'assicurazione non ne paghi alla famiglia il tariffario convenuto.

Arthur Miller non dice nemmeno che cosa contiene la valigia del commesso viaggiatore. Non si dichiara innamorato di Freud per quanto gli sia vicinissi. Non si scaglia la fallace ideologia del vendere per piacere, del vendere per acquistare. Inventa semplicemente una drammatica che avvicini presente e passato in una dimensione commossa.

La macchina teatrale funziona tuttora alla perfezione, salvo che per il continuo ricorso all'emotività. Il regista Marco Sciaccaluga non mette sullo sfondo i «trasparenti» per ampliare la dimensione realistica né concede eccessiva solidarietà al fallimentare protagonista. Nella scena e con i costumi di Hayden Griffin si agi un'umanità perdente rebbe inutile compatire.

pagnia misura lo — con Bonfigli, Claudio Bigli Gusso, Giorgio Locuratolo e Alberto Ricca — grinta e ritmo. La musiche di Arturo Annecchino ne accompagnano il successo.

Piero Perona

A Bordighera

POST SCRIPTUM: IL TUO GATTO E' MORTO

BORDIGHERA — Il personaggio si chiama Jimmy Zoola, è un attore trentottenne perseguitato dalla sfortuna: Broadway gli ha chiuso le porte. Il ruolo che interpretava in «serial» televisivo è stato soppresso e l'unica copia manoscritta del suo romanzo è stata rubata. Una parte autobiografica?

«*Affatto. E' proprio perché non voglio fare come lui, e attendere al telefono che arrivi una scrittura, che mi sono dato completamente al teatro*», spiega Saverio Marconi, che di «*Post scriptum: Il tuo gatto è morto*», divertente commedia di James Kirkwood, l'autore di «*A Chorus line*», è il protagonista.

La brillante «pièce» è in «tournée» da alcuni mesi. La Compagnia della Rancia l'ha proposta anche a Sanremo e Bordighera. Con Marconi, recitano Edy Angelillo («*Hotelplan*» con Nichetti, «*Ma* c'è *stasera*» con Noll, «*In viaggio con papà*» con Sordi e Verdone), Michele Renzullo e Boccì.

Marconi, nato con la prosa al «*Metastasio*» di Prato (è stato diretto da Enriquez e Trionfo), si è poi rivelato con il cinema, e lo ha fatto alla grande. Il suo «curriculum» è un carnet di tutto rispetto: «*Padre padrone*» e «*Il prato*» dei fratelli Taviani, «*Voltati Eugenio*» di Comencini, «*Ogro*» di Pontecorvo.

Ma poi, dopo questa parentesi di gloria, è tornato al teatro, l'antico amore. Perché? Risponde Marconi: «*Mi considero un attore fortunato. avuto, giovane, parti importanti. Ho vinto anche qualche premio. ho perso il mito del cinema, e ho voglia fare esperienze. Non abito più a Roma*». a lavorare

per la Rai e (è apparso in numerosi sceneggiati, e in due serie consecutive «Giallo sera»). ma, precisa ade sso, «*non è quello che voglio fare*». E così, assieme ad di aniel, è tornato nella sua Tolentino, Marche, ed ha una scuola di recitazione «*per avvicinare i ragazzi al teatro*».

Da qui alla compagnia, fondata tre anni fa, il passo è stato breve. Racconta Marconi: «Ho curato anche regie: dell'*Arlecchino* innamorato» da Marivaux, di *"Perché, perché Mari"* di Affede e di un atto unico di Achille Campanile, *"Centocinquanta la gallina canta"*. E nei *"Dialoghi delle Carmelitane"* di Bernanos mi sono occupato di scene e costumi».

E' un gruppo molto affiatato, «*di gente che ha lavorato nelle cantine e che ora intende dedicarsi non più alla sperimentazione*, ad un teatro che sia piacevole e moderno». Il maggiore problema è quello dei testi: «*E' difficile trovarne di validi, dove si vede che il meccanismo funziona, e bene*».

Da qui, la scelta di «*Post scriptum: Il tuo gatto è morto*». «*Appena l'abbiamo letta, questa commedia ci è piaciuta molto, e abbiamo deciso di rappresentarla*», ricorda Marconi. E per il futuro? «*Stiamo facendo progetti, ma non ancora definiti. Il filone sarà sempre lo stesso, ma non vogliamo esagerare, con gli americani*».

Stefano Delfino

REPOSI

PAUL NEWMAN vincitore del Premio Oscar come miglior attore protagonista.

DORIA

MARLEE MATLIN vincitrice Premio Oscar come miglior attrice protagonista.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

L'OPERETTA
Continua all'Alfieri

Cinema

De Palma. Al King Kong Cinese, per la rassegna dedicata al regista De Palma alle 16,30: «Ciao America!», con Nino e Jonathan Warden; alle 18,30: «Hi, Mom!», con R. De Niro, Jennifer Salt, Allen Garfield.

Stars Stripes and Movies. Per la rassegna dei film in lingua originale inglese «Stars Stripes Movies» organizzata dagli Oxford Institutes italiani, alle ore 20,30 e 22,30, va in scena il film «Real defense» (la miglior difesa è... la fuga), di W. H Lyck.

Videomontaggisuino. Al Museo Nazionale della Montagna al Cappuccini vengono proposti a continuo. Fino al 12 aprile nella sala video del museo verrà trasmesso «Monte Bianco Tetto Europa», immagini tesi delle guide a La Sizze; servizio giornalistico interviste a Bonatti dopo la scalata alle Grandes Jorasses e a Casarotto reduce dal 1982.

Teatro

Il Mulino. Presso sala Il Mulino di Tessoni nell'ambito rassegna «Inedito» va in 21.15 lo spettacolo di marionette croniche «Luci »; ideato e realizzato Gilardo del Barattolo. Il un'ucronia ravvisabile nel mondo dei burattini.

Teatro Agua. Alle ore 20,45, Agua 400), il Gruppo Rocca una produzione titolo «Fuori in casa», dal «Teatro» di Jean Tardieu. I testi sono tradotti da Gian Renzo Morteo. Interpreti: Loredana Alfieri, Dorotea Giovanni Soci, Luigi Castellon, Giorgio Lanza, Ireneo Petruzzi, Lino Spadaro. Repliche fino al 5 aprile, feriali, lire 10 mila; ridotti, lire 13 mila.

Il del alle ore 21, domani alle ore 10 e 21, al teatro Gianduja, Sala Giacometta, per la rassegna *Il Gioco del Fil*, debutta lo spettacolo di e con Letizia Gariglio e Augusto Grilli: «Fili». Giuseppe Giacosa, con regia Francesco Conturri. — *Lo spettacolo si sviluppa tema metafora del «filo» che tutti per la festa e si muoviva appunto come marionette. In quel filone «grottesco». Protagonisti della vicenda dunque un'attrice, un re, sullo sfondo del circo del varietà, insieme a collezione di Augusto Grilli.* Biglietti a lire 10 mila; ridotti, lire 8 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentina. ore 21 per la IX Rassegna regionale di teatro e cultura popolare Il Laboratorio Teatrale di Cambiano propone Giovinezza!», di Sandro Camasio e Nino Oxilia, con Maurizio Balbuin, Minna Gachis, Walter Falseni, Katty Frenkel, Patrizia Gianoglio, Patrizia Landucci, Francesca Isabella Rutilio, Claudia Sandri, Fabrizio Scarpa, Tornesi, Nanni Tornesi, Sergio Vassallo Regia Sergio Vassallo.

Aqua 200. ore 21, Adriana Innocenti propone lo spettacolo «Erodiade»; testo e regia di Giovanni Testori. Intan, 15 mila; ridotti, lire 13 mila Ultima replica.

Festival dell'Operetta. Fino al 9 aprile al Teatro Alfieri si svolge il XXXII Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana rotta che propone stasera alle ore 21: «La danza delle libellule», con Franco Barbero, Nadia Fulton, Rizzo, Amanda Tullio, Antonio Carangelo, Loretta Rei, Nanci, Colombo, Carini, Claudio Pellegrini, Carla Cavalli, Merni, Perdichizzi, Maurizio Turano e Finamational Dancers di Piera. Regia di Pietro. Ma operetta in programma: Il del campanelli e venerdì 3 aprile; rinviamento La vedova allegra, sabato 4 e 5 aprile alle . Poltrona platea, lire 23 mila; poltronena platea, lire mila; poltrona ria, lire 14 mila

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, la Compagnia Giulio presenta Giulio Bosetti in «Morte di un viaggiatore», di Arthur Miller, con Marina Bonfigli, Claudio Bigagli, Giorgio Gusso, Giorgio Locatelolo, Alberto Ricca. Regia di Marco Sciaccaluga. Repliche fino al 12 aprile. Domenica 5 aprile spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Posto unico, lire 22 mila.

Le Serre. A Settimo, nel salone Casa del popolo di via Matteotti 6, la Compagnia teatrale «Marcido Marcidorjis e Famosa Mimosa» di Torino mette in scena fino al 3 aprile «Le serve, una danza di guerra», dalla borazione da Jean Genet di Marco Isidori. Progetto negrafico di Dal

Concerti

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Cecile Ucelli al brani di (Sonata in do minore op. 13/Patetica), (La tambaru da Couperin), Chopin (Venticuattro Preludi op. 28). Biglietti per non abbonati: poltrone di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Accade

Varrisanze. Alle ore 22, in via 36, presso l'Istituto di Biosenergetica, della «Da Turin» organizzata dall'Arci Kids, con la di Luciano Dalmazio, designer, Maria Teresa Tazzoni, pittrice, Vincenzo Beade, designer.

In poltrona davanti alla TV

DELON PILOTA
Contro Pozzetto & Celentano

Raiuno

— **Ore 7.20: Uno** immagini dicotta nel cuore cratere Vesuvio. Una troupe scenderà nel vulcano per registrare l'attività delle fumarole assieme ri- dell'osservatorio vesuviano e gli speleologi del Centro Scientifico mano.

Nei cinque successivi collegamenti, oltre alle immagini dell'ultima eruzione avvenuta nel 1944 e filmata dagli americani, vedremo anche come si evolge il lavoro di prevenzione e informazione per la sorveglianza sismica.

Raitre

Ore : Delta. Il servizio di apertura il che a il proseguimento del percorso mistico nelle grandi religioni orientali e occidentali. Il filmato s'incentra su una grandissima personalità mistica cristiana: Santa D'Avila, interviene la paoloanalista Aldo Carotenuto. Un altro è vista lusinga nucleare.

Raidue

Ore 17,40: Più più Puntata di Capire il uomo della di clinica ortopedica il Medicina dell'Università di Napoli che risponderà a diverse domande: come mai la schiena è spesso sede di più di di schiena: le a gli uomini? E perché? Vi sono professioni occupazioni particolarmente Il menù prevede anche il primo appuntamento con «Anziano viaggio attraverso le regioni d'Italia la condizione socio- degli è di Toscana). In anche a quattro appuntamenti con il viaggiato Gil Cagné darà consigli un trucco adatto alle non più giovani.

Airport . Quarto capitolo della di film realizzati tra il 1970 e il 1980 a dedicato catastrofismo aereo in cesempio alle regole del il film presenta un cast di tutto rispetto: Alain Wagner, Susan Blakely, Sylvia Kristel, George Kennedy, Sibi Andersson. L'eroe della situazione è Delon, pilota di un Concorde preso di mira da una banda di trafficanti d'armi. A bordo dell'aereo c'è la solita compagnia umanità nel consueto intrecciarsi di umorismo, impennate d'erotismo e sentimentali. Tra i passeggeri la lista comprende una giornalista in possesso documenti dimostrano come uno degli industriali più del mondo, anche lui a , sia un trafficante d'. Il Concorde Washington a Mosca Parigi: a bordo di una pista di neve in dovrà affrontare valanghe e perfino missili.

Italia 1

20,30: OK, il prezzo è giusto! Fra i premi in palio: un'automobile, un visone, una cameretta, un tappeto, una cucina, una motocicletta, dieci di lire, un camino. Le vallette finali offrono poi questi soggiorno, family, un lettino abbronzante pellicola.

Eurotv

Ore 20,30: L'ultima cabriolet. Negli Anni Trenta Franklin D. Roosevelt aveva un'automobile presidenziale: una Packard cabriolet poi finita dalle autorimesse presidenziali in varie altre mani. Le vicende dei successivi proprietari, visti attraverso quelle dell'automobile costituiscono l'ossature della miniserie in due lunghe puntate in onda oggi e domani. Tratto dall'omonimo romanzo di Anthony Myrer, l'intreccio, in sé non originale, richeggia «Carnet du bal», famoso film Duvivier del 1937, e, su un altro piano, «Dieci una volta un biglietto da mille», rivista musicale di Mi- tre anni . Il grande regista francese e Michele recentemente più o la stessa storia a base vicende vute attraverso il carnet d'una signora parigina, i piccoli musicali visti attraverso un biglietto mille che cambia continuamente di mano. I personaggi dell'«Ultima cabriolet» studenti americani entrati in in epoche della storica automobile . I protagonisti sono Perry King e Deborah fin. Sullo sfondo amore e seconda guerra mondiale.

Canale 5

Ore 20,30: Lui è peggio di me. Per un film con Celentano e Pozzetto si ride abbastanza. Ridono i bambini, e poiché l'indagine Auditel ha appurato che sono loro i veri padroni del video alla sera, questo film dovrebbe raggiungere il top di oggi. La ragazza è sconosciuta, Kelly Van Velden. amiconi concessionari e noleggiatori di automobili andare d'e finché una dei non di una bellissima, promessa ad un tale, e la replica a poche ore mondo. Finale inaudito; no .

Ore L'enigma nu- Terza e ultima puntata ai problemi dell'energia . al fusione nucleare. Al progetto lavorando i migliori ricercatori mondiali, tra i gli italiani Rubbia e Bruno Coppi. Una inchiesta dimostrata la fattibilità dei progetti relativi (e gli ottimisti sostengono che ci verranno almeno quindici anni) l'umanità avrà a disposizione una fonte praticamente inesauribile. Jas Gawronski prende anche in esame le diverse energie alternative attualmente disponibili, in particolar modo quelle solari, eoliche e

Raiuno

ore 21,30

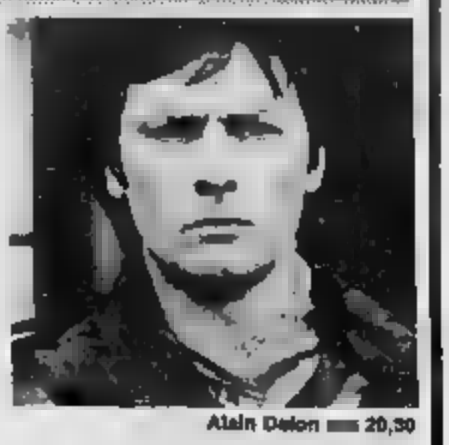
12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi e premi Borlaccino. Per partecipare telefonare numero
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15 — **Se sei saggio ridi: Pulcinella e gli altri**, documenti
15,30 **L'audiovisivo professionale, documenti La pubblicità**
16 — **La baia dei Cedri**, telefilm
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Gambalesta**, documentario
17,30 **Tao Tao**, cartoni animati
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18,30 **Pippi Calzelunghe**, telefilm **Viaggio nella notte**
19 — **Aeroporto Internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Volonghi e la partecipazione di Aldo Giuffrè, Roberto Bisacco, Milena Vukotic: il
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Due assi per un turbo: Piazza Gogol n. 5**, miniserie. Con Philippe Leroy, Jinny Steffan, Renato D'Amore, Paola Corazzi
21,30 **Casa** nido, nonnat, miniserie. Con Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Incrocci, Nando Gazzolo
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, I che vedremo gran-
Mercoledì sport.
— **Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano**
0,15 **Tg1**

Raitre

13 — **Fibre, tessuti, moda: i tessuti**, documenti
13,30 **Follow** lingua inglese
14 — **S. O. S. 8618 — Un** per i compiti a casa, in diretta Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,25 **La telefonista**, Nunzio con Pola, Mimì Aylmer. Italia
16,50 **Tutto di noi: Gigi e Andrea**, due comici in rietà
18 — **Stilistius**, varietà
19 — **Tg3**
19,35 **Italia delle regioni**, settimanale d'informazione regionale
20,05 **Sogno** — **L'educazione** documenti
FILM 20,30 **Ivanhoe**, di Douglas Camfield, Anthony Andrews, James Mason. Usa 1982 film per la tv — *Dal romanzo romanzo di Sir Walter Scott: nell'Inghilterra del 1194, divisa dalle lotte intorno tra i Sassoni e i Normanni, re Riccardo Cuor di Leone viene fatto prigioniero fratello Giovanni, che ne usurpa il trono. cavaliere Ivanhoe, seguace Riccardo, tutto per salvare il re e il suo potere*
— Nell'intervallo (ore 21,40):
22,55 **Delta**, rotocalco scientifico
23,35 **Tg**
0,05 **Alterno** mi- . Quinto episodio: Il sale nella ferita. Con Laurence Olivier, Claire Bloom

Raidue

13 — **Tg2 ore**
13,25 **Tg2 I libri**, attualità
13,30 **Quando si** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da zio e Stefania Bettola con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare ro 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— Ferro, cartoni animati
16,50 **Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Blù sexi**, nale medicina estetica
17,55 **Spazio libero — I programmi dell'accesso**, attualità Coldiretti
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Una folle idea**
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
FILM 20,30 **Airport 80**, di David Lowell Rich, con Alain Delon, George Kennedy, Sylvia Kristel. Usa drammatico 1979 — *Un Concorde parte da Washington diretto verso Mosca. A bordo c'è anche una giornalista che porta con sé documenti scottanti e la cosa fa sì che succeda di tutto poiché un loco trafficante d'armi ha deciso di sabotare il velivolo per vendetta. Il Concorde è costretto anche a ingaggiare una battaglia aerea con un missile «intelligente»*



Alain Delon 20,30

Tribuna Politica: inchiesta sulla crisi di governo. Partecipano pci; msi-dn; sinistra indipendente; psi; dp
23 — **Tg2 - Stasera**
23,30 **Tg2 studio**
— **Meteo 2 - Previsioni tempo**
FILM **Sabato tragico**, Fleischer, con Victor Mature, Lee Marvin, Sylvia Sidney, Borgnine. Usa drammatico 1955 — *Malumori segreti in provincia: il figlio del proprietario di una miniera di rame attraversa una prova crisi coniugale; il direttore della banca, pur sposato, s'innamora di un'infermiera; il pacifico Shelley scopre che il figlio ha dovuto fare a pugno con i compagni a causa del suo «pacifismo». Una rapina alla banca locale risolve tutte e tre le difficili situazioni*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Nido di serpenti**, telenovela
15 — **Dr John**, telefilm
16 — **I maestri**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
— **Mirai e le ragazze della pallavolo**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Il baseball**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
18 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Nero Wolfe**, telefilm
FILM 20,30 **L'ultima cabriolet**, film per la di Perry King, con Deborah Raffin, Bruce Boxleitner. Usa commedia 1979 — **Prima parte:** *mentre George Virdon, quarantenne benestante, pulisce l'automobile, un amico di sua figlia lo avvisa e gli domanda chi è il vero padre della ragazza. E George incominciò a ricordare: erano in cinque studenti...*
FILM 23,15 **Interceptor lit**, di Bellamy, con Joe Don Baker, Robert La Loggi. avventuroso 1977
1,15 **Certo, certissimo, probabile**, di Mard Fondato, con Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Catherine Spaak. Italia

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
— **Jury peperino** to, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'Incorreggibile Lupin**, cartoni animati
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia dolce Licia**, telefilm
20,30 **OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 **Lupo solitario**, varietà Antonio . Con i melli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
23,30 **Controcorrente**, settimanale di attualità a cura di Indro Montanelli
0,15 **Al limiti dell'incredibile**, telefilm
1,10 **Toma**, film

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Carosello matrimoniale**, di Walter Lang, con Susan Hayward, James Mason, Julie Newman. Usa commedia 1960 — *Un professore di antropologia innamoratissimo della moglie gelosa vede la sua assenza, turbata dall'arrivo, come ospite in casa sua, di una splendida svedese che pretende di avere un figlio da lui*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, con Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Kelly Van Der Velden. Italia commedia 1984 — *Due amici pazzerelloni e amanti della bella vita gestiscono insieme un autosalone. Un giorno arriva una richiesta di noleggio della macchina più bella per un matrimonio, e Celentano, che si è offerto anche come autista, s'innamora della sposa e semplicemente la rapisce. Il più dignitoso fra i film del genere. Finale stranissimo*
23,30 **L'enigma nucleare**, documenti. Con Jas Gawronski.
23,15 **Mississippi**, telefilm
0,15 **Missione Impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Sul monti con Annette**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, nella pallavolo, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **Il valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Spenser**, telefilm
FILM 23,10 **Zazza Mary, pazzo Gary**, di John Houg, con Peter Fonda, Susan George. Usa avventuroso 1974 — *Un corridore automobilistico disoccupato pensa di tirar su un po' di soldi con un sequestro di persona. Assieme al suo ex meccanico e ad una ragazza un po' matta mette a segno un bel colpo. Ma la polizia è subito addosso a lui*
0,50 **Ironside**, telefilm
1,40 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Federico Biagione e Barbara Marchand presentano Speciale via Asiago Tenda. Con Nino Frassica
14 — Master City
15 — L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Il Paginone: Soul, conosce Toscanini?
17,30 Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi jazzman
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica per voi
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinella Fava
19,55 La raccolta dei silenzi del dottor Merlo, di Heinrich Böll. Prosa
21,03 I grandi amori
21,30 Tuttobasket
22 — Stanotte la tua voce per intervenire telefonare al numero 02/34.62.236

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrama
23 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-15,30 Sauzi, ha visto il pomeriggio?? Attualità. In sommario:
15 — [illegible] tutti [illegible] in [illegible] sull'io e di vita di [illegible]
16 — Di comune interesse, attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
18 — Il racconto dei Vangeli
18,30 Le ore della musica
19,55 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue sera jazz: Original jazz classics
21,30 [illegible] [illegible] conduce [illegible] 3131 notte per intervenire telefonare al numero [illegible]
[illegible]
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] quattro
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

15,30 Un certo [illegible] attualità
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21 — Il giardino e l'arlecchino. Le melodie da camera di Gabriel Fauré
21,35 Festival d'Olanda 1986. Orchestra del XVIII secolo
22,30 America coast to coast, cultura e società negli Usa
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

[illegible]ica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 16,45 Un rapimento quasi perfetto, di Gary Nelson, con Gary Coleman, Paul Le Mat. Usa drammatico 1983
16,30 Il paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,15 Sale, [illegible] e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, [illegible] vela
19,15 TMC News
19,25 Calcio: cronaca dell'incontro Austria-Spagna valevole per la qualificazione al campionato del mondo in diretta da Vienna
FILM 21,20 Bronk, di Richard Donnery, con David Birney, Tony King. Usa film poliziesco per la tv 1975
22,40 Notte News
22,55 Tmc Reporter Speciale: Petrolio, navigando verso la vittoria, documenti
FILM 23,50 La pappa reale, di Robert Thomas, con Annie Girardot, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1964
1,30 Tmc sport

Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, [illegible]
17,45 Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 [illegible] promozionale
19,00 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 Matt Houston, [illegible]
21,20 TTT, temi, [illegible] e [illegible] Il diavolo
22,30 [illegible]
24 — Telegiornale

Capodistria

14,10 Parola mia
15,30 Cartoni animati
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Un altro varietà, spettacolo di Antonello Falqui
21,35 Autoscuola, documenti
22,15 I cavalieri del cielo, telefilm
23 — Istria nobilissima, documentario

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

9,30 New Scotland Yard
16,30 Telefilm non stop
17 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19,10 GRP monitor, attualità
FILM 20,30 Ehi gringo, scendi dalla croce, di Peter Harrison, con Michael Rivers, Barbara Carson. Spagna western 1971 — *Il proprietario di una piccola fattoria uccide un fuorilegge e sbaraglia la sua banda*
22,10 The detectives, telefilm
23,30 Grp Monitor, attualità
FILM 24,40 Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Film
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,20 Tua per sempre, di Frank Ryan, con Deanna Durbin
18,20 Honey West, telefilm
19 — I giovani verso Cristo, incontro tra il [illegible] Bellestrero e un gruppo giovanile
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 [illegible]
22,30 Filo diretto: quale potere nell'editoria oggi?, rubrica con ospiti in studio
23,30 Il regionale, attualità

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Giungla umana, di Joseph M. Newman, con Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco 1963
17,30 Redazionale
17,45 Robottino, cartoni animati
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Canterbury proibito, di Italo Alfaro, con Femi Benussi. Italia commedia 1972 —
22,30 Canavese oggi
22,45 Charlie, telefilm
24 — Sloane, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

15,25 Per i ragazzi, cartoni animati, telefilm e documentari
18 — I cento giorni di Andrea,
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Un altro varietà, spettacolo
22,20 I cavalieri del cielo, telefilm
23,30 Istria nobilissima, documentario

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, [illegible]
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie
18,30 Qui sci club Sestriere
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile [illegible]
23,30 Vi[illegible]le
24 — Il pericolo è il mio mestiere [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Monjna, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Il sommergibile più pazzo del mondo, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. Italia commedia 1982 — *Sfida in alto mare fra due navi, una americana e l'altra italiana per la conquista di un vecchio e malandato sommergibile. Gli americani sono mostri di efficienza. Gli italiani sono asini di disorganizzazione*
23 — Victoria Hospital, telefilm
FILM 24,30 Koreng, la terrificante bestia umana, con Roger Park, Anne Levine. Spagna horror 1975 — *Un medico famoso nel tentativo di salvare il figlio lo opera dandogli il sangue e il cuore di un gorilla. Il giovane, trasformato in un mostro feroce compie ogni sorta di delitti e solo alla fine, venendo ucciso, riacquista sembianze umane*

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Il giustiziere del passato, di Matt Cimber, con Rat Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. Usa drammatico 1983 — *Un reduce della seconda guerra mondiale dedica la sua vita alla disperata ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di sua moglie. Da un racconto di Mario Puzo*
22,45 Affari di cuore, telefilm
FILM [illegible] L'uomo dal colpo perfetto

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible] Isaura, telenovela
13,15 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donne oggi
16 — [illegible] ricetta del giorno (ogni giorno [illegible] Stampa Sera trovate la [illegible] illustrata in tv da Anna Bono)
18,15 La [illegible] [illegible], telenovela
17,15 Cartoni [illegible]
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Won ton ton, il cane che salvò Hollywood
23,35 Videocar
FILM 1 — L'ultimo bambino, con Van Heflin, [illegible] Cole. Usa film [illegible] per la tv 1971

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il [illegible]to di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
16 — Malombra, sceneggiato, *prima puntata*
17,30 Spqr, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di [illegible] attualità
19,30 TG4 dizzolino di Telecupole
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese in diretta presentato da Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
FILM 0,30 L'isola [illegible] [illegible] bere, [illegible] telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Tutti per uno, botte per tutti, di [illegible] Corbucci, [illegible] Timothy Brent, George Eastman, Karin Schubert Italia
15 — Cartoni animati e telefilm non stop
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
22,30 Parliamone... in diretta dallo studio rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Mascioccia
FILM 23,30 Quando dico che ti amo

Quinta Rete Canale 47

14 — Carmin, telenovela
15,10 [illegible] Linda, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Il giustiziere del passato, di Matt Cimber, con Rat Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. Usa drammatico 1983 — *Un reduce della seconda guerra mondiale dedica la sua vita alla disperata ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di sua moglie. Da un racconto di Mario* [illegible]
22,45 [illegible] di [illegible] telefilm
FILM 23,55 L'uomo dal colpo perfetto

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroDigit

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mentre vi dedicherete con impegno ad una impresa di successo con fortuna scadenza, un colpo di fortuna improvviso vi metterà in agitazione. Siate calmi, evitate di tavoleggiare e [illegible] serenamente questa giornata così brillante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] lungimiranti in materia e [illegible]oni favorevoli attor[illegible] con impegno e sensibilità. Il tutto si traduce in un sicuro successo [illegible]lavorativo. Durante il pomeriggio e le ore serali, cercate di controllare la tensione nervosa.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Durante la mattinata vi sentirete [illegible] stravolti [illegible] avvenimenti [illegible] piacevoli, vivrà nelle attività [illegible] nelle e[illegible] impe[illegible] dopo mezzogiorno, con abilità funambolica, tenete valere il vostro [illegible] e i vostri diritti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le amicizie sincere e gli amori reciproci potrebbero indurvi a fantasticherie un po' irreali e alla sopravvalutazione di chi vi sta intorno. Tenete i piedi sulla terra e potrete godervi la vostra fortuna senza incorrere in delusioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tensione [illegible] compromettente [illegible] corso [illegible] [illegible]. Nel pomeriggio vi [illegible] bento che l'arroganza non [illegible] divenercete più diplomatici e riuscirete ad ottenere vantaggi [illegible] addirittura impensati. [illegible] ventimenti nelle [illegible] serata.

[illegible] /23 agosto - 22 set.) Se [illegible] agire o prendere delle decisioni, lasciti prima di mezzogiorno. [illegible] fantasia e la vostra volontà [illegible] vincenti [illegible] pomeriggio [illegible] in [illegible] [illegible] l'immobilismo, [illegible] [illegible] [illegible] interiore i rapporti [illegible] amicizie [illegible] [illegible].

[illegible] (23 set. - 22 ott.) Le prime ore di questo giovedì sembrano caratterizzate da superficialità pericolose che inducono ad errori di valutazione e di comportamento: meglio, allora, preferire l'immobilismo. Pomeriggio e sera vissuti con originalità vincente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tanto per non perdere l'abitudine di tormentarvi, cavalcherete sentimenti almeno fino a mezzogiorno. Poi gli avvenimenti positivi riusciranno a coinvolgervi e voi, finalmente, godrete il pieno successo, nella attività come in amore.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) La [illegible]sibilità di un [illegible] soltanto in [illegible]: cer[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] giorno se volete [illegible] fortuna accanto a voi. Nei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]coli e problemi nella attività, vi sarete è l'amore che [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Dovrete ancora fare qualcosa per rimediare a quell'errore che sapete, altrimenti correte il rischio di perdere una importante protezione. Agite nel corso della mattinata, perché la Stella [illegible] particolarmente propizia.

ACQUARIO (21 genn - 18 febbr.) Ancora incoerenza e vaghezza di comportamento nelle ore del mattino, particolarmente teso e nervoso. Lo stato d'animo cambia in meglio nel pomeriggio: diventa possibile interessarsi di qualcosa di nuovo e vivere ore brillanti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio lento e caratterizzato da sensibilità a livelli superiori. Sono le prove continue di amore e di amicizia a rendervi euforici. Ma nel pomeriggio riemerge un [illegible] problema e forse sarà necessario accettare una sconfitta.

Temperatura a Torino ore 8 +2 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno. Visibilità ottima. Vento calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: lieve graduale aumento.

Regioni ore 8

Aosta	—2
Alessandria	+ 3
Asti	+ 1
Cuneo	+ 5
Novara	—1
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+ 8
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 5
Ancona	+ 8
Roma	+ 4
Napoli	+ 3
Bari	+ 3
Reggio C.	np
Palermo	np
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	+10	+19
Berlino	—1	+10
Bruxelles	+ 3	+10
Buenos Aires	+21	+23
Ginevra	+ 2	+ 5
Lisbona	+ 7	+17
Londra	+ 7	+11
Mosca	+ 1	+ 5
New York	+15	+18
Parigi	+ 7	+ 8
Tokyo	+ 8	+15

Successo ieri al Colosseo: si replica fino a giovedì

VITO CATOZZO SUPERMACCHIO

GIORGIO FALETTI: QUANDO IL CABARET SCENDE IN PLATEA

Dì «giumbotti» spessi così, uno sopra l'altro, scarpe da ginnastica, abbronzatura da frequentatore delle «isole Lampadine», arriva e va diritto al banco dei panini. «E' quello Giorgio Faletti? — una ragazza —. Nei manifesti è ben più carino».

Sera, per il spettacolo al teatro Colosseo, c'era il pienone delle grandi sioni (tutti esauriti i biglietti per la replica di questo cui è aggiunta, all'ultimo ta, giovedì): un pubblico di adulti, innamorati del cabaret più autentico, e di ragazzini conquistati in tempi recenti con le macchiette di «Drive In».

E' arrivato da Milano, dove era impegnato con le registrazioni, ed è po' «stonato»: cerca accende la sigaretta con lo spray deodorante, ride nello specchio e sospira: «Ah, la popolarità...».

ne dice Pippo Baudo? Non la sua supervisione di Berlusconi?

«No, non voglio fasciarvi la testa prima di essermela rotta, e in fondo Baudo non è un 'babau'. Anzi, quasi sono contento, perché con lui ho sempre lavorato benone».

Ma non c'è un po' di malcontento, per questa nomina, tra voi di «Drive In»?

«C'è un po' di preoccupazione, ma per ora è cosa generica. Staremo a vedere se sarà poi il caso di localizzarla».

E la Carrà le piace?

Giorgio un personaggio: il langarolo

«Le devo il mio debutto televisivo e mi piace, anche se qualche volta mi fa ridere suo malgrado. E poi io non ho veleni contro nessuno, mi diverto moltissimo a fare faccio e quello è sufficiente».

Le battute, dice, gli vengono in mente quando guida l'automobile, «e certe volte rido talmente che devo fermarmi per non andare fuori strada». In fondo, aggiunge, il mestiere del comico è simile a quello dell'inventore: «Edison diceva che l'inventore è uno che scopre cose che la gente ha sotto gli occhi tutti i giorni».

A «Drive In», fin dalla nascita della trasmissione, Faletti è forse quello che più ha saputo conquistare, fin dalle prime puntate, anche i più raffinati («uno minatori è Alberoni», mania soddisfatta). Il predicatore, il mascherato, C il ragazzo del giumbotto, Suor Dulisa, il poliziotto Vito Catozzo, hanno contagiato, in questi ultimi anni, il linguaggio dei ragazzini. Personaggi e battute che si sono avvicendati a velocità vertiginosa, perché la televisione procura la grande popolarità ma brucia in fretta tutte le novità.

Sul palcoscenico del Colosseo Faletti ripropone, oltre a un godibilissimo monologo in dialetto langarolo (la trama del film «Lo squalo» raccontata da un contadino), che è forse la cosa più bella — e meno accessibile — di tutto lo spettacolo, il suo predicatore: una macchietta nata proprio negli anni in cui persino i giovani sembravano affascinati da un diffuso ritorno al moralismo e al perbenismo («E poi siamo in Italia, qui le battute sul sesso funzionano sempre, chissà perché poi...»), e che a sua volta ha influenzato altri comici e altre trasmissioni (nel trate di «Quelli della notte», che storpia le parole, non c'è forse qualcosa di questo predicatore?).

Poi arriva Carlino, il personaggio più popolare: «Quasi tutti hanno conosciuto almeno uno 'scemo del villaggio': se non vi è mai capitato, allora è probabile che lo scemo del villaggio siate proprio voi». Infine, Vito Catozzo, poliziotto privato fiero della sua primitiva mascolinità, che confida: «Sono soprannominato atto marzo perché la festa delle donne sono io...» e anche questo caso Faletti dimostra un tempismo, perché è vero che c'è nell'aria un «machismo» di ritorno, non privo di volgarità.

Un repertorio che il pubblico conosce a memoria («Beh, se ridete sulla fiducia, prima nacorsi che io abbia cominciato, allora posso anche tornare a casa»), giocato intorno a una vecchia ma sempre efficace chiave: «E' vero che io sono qui a dire cretinate, ma voi pagate per venirle a sentire». E per «dire cretinate» Faletti, astigiano di nascita, ha chiuso in un cassetto la laurea in giurisprudenza e ha voltato le spalle a una carriera pubblicitario. La scuola, quella del cabaret degli della miglior tradizione, c'è e si sente: «Il rimpianto, semmai, è quello di essermi accorto in ritardo che con il cabaret avrei potuto comprare senza problemi».

L'esibizione di Faletti, più di un'ora di monologo senza sosta e senza momenti di stanca, occupa tutto il secondo tempo dello spettacolo. E' la terza serata del «Festival Nazionale del Cabaret» organizzato dal Teatro Colosseo, con la scenografia di Giancarlo Quaglia.

Prima di lui, si sono alternati sul palcoscenico i torinesi «Mc Donald», Antonio Cota (con lo stereotipo dello «stigato»), e il divertente Janki (premio speciale all'ultimo festival Loano Cabaret), un milanese piccolo e nero con un grande senso del ritmo, sta conquistando la sua popolarità con l'imitazione dei vecchi cartoni animati che hanno fatto la storia della comicità a fumetti, da Paperino a Braccio di Ferro.

Divertenti gli interventi, tra un numero e l'altro, di Ernst Thole, che nel finale trascina il pubblico con la barzelletta della scimmietta che guida l'aeroplano (la soluzione la fa Faletti), mentre a presentare lo spettacolo è Ernesto Bagnoli.

Stefania Miretti

Ernst Thole: l'altro volto del presentatore

Newman e Caine al lavoro

«Sono eccitato», ha detto Paul Newman a un gruppo di giornalisti che sono riusciti avvicinarlo mentre si accingeva in uno studio newyorkese dove da giorni è impegnato nelle fasi conclusive il montaggio di «Zoo di

ha vinto l'Oscar per il miglior attore protagonista con «Il colore dei soldi» dopo essere stato in ben sette volte a partire dal lontano 1958. Con quell'avventura Newman il centesimo di a Los Angeles «per scaramanzia», ma anche a causa dei limiti di tempo posti da «Zoo di vetro». mentre «Ho seguito il cerimoniale le tv preparando la cena Joanne».

Del cast suo Caine, che ha vinto l'Oscar per il miglior attore non-protagonista con «Hannah e le sue sorelle» — era la sua quarta chance — stava dando la caccia al largo delle isole Bahamas ad un gigantesco pescecane meccanico per «Jaws 4» (la quarta puntata dell'omonimo film di successo al suo tempo realizzato da Steven Spielberg). Poco dopo le 23 di lunedì, Caine ha ricevuto una telefonata dal suo agente, Jerry Pam, ma aveva già appreso di aver vinto l'Oscar ascoltando la radio.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ RICCHISSIMO ●●●●
★★★ CONSIGLIO ●●●
★★ DISCRETO ●●
★ SCARSO ●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

200 corso G. Cesare 67 Tel. 859.021
Vedi teatri

ADUA corso G. Cesare 67 Tel. 866.021
Vedi teatri

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.997
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.997
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. Drammatico
14,40, 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 ★★/●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 687.186
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Coccodrilli di coccodrilli super mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
16,25, 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Domenico 34 Tel. 542.694
Sonny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori) — Durissimo mestiere quello del domatore con un superiore fiasco d'accademia. Si organizza l'invasione di Grenada e il duro mostra cose se fare. Guerra
15,20; 17,35; 20; 22,25 ★/●●●●

CENTRALE via C. Alberto 27 Tel. 545.118
L'amore stregone, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol (Spagna-Colori) — Candela, vedova dell'infedele José, deve liberarsi del fantasma del marito.
18,40; 18,40; 20,30; 22,30 Prime visione
Ore 15: Senza tetto né legge, di Agnès Varda. Ingr. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 541.366
Il giorno prima, di Giuliano Montaldo, con Burt Lancaster, Ben Gazzara, Zeudi Araya (Italia-Colori) — Vita di un gruppo di persone rinchiuse in un rifugio antiatomico. Da un soggetto di Piero Angela. Drammatico
Ore 18,30; 18,35; 20,40; 22,40 ★★

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.365
Trio [illegible] di David Byrne, con b. Byrne, J. Bloodlian (Usa-Colori) — Bum (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads». Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO via Cotta 6 Tel. 694.71.80
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
15,10; 17,40; 20; 22,30 Riedizione 1972

DORIA via Cavour 9 Tel. 503.002
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) Drammatico
16,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 647.8341
Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

BLU piazza Sabotino Tel. 647.8341
A scuola con papà, di Alan Metter, con Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Ned Beatty (Usa-Colori) — Milionario quando il figlio al college ha problemi d'inserimento s'iscrive anche lui, fa il pazzo per un anno e conquista una bella prof. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 647.8341
Wanted - Vivo o morto, di Gary Sherman, con Rutger Hauer, Gene Simmons (Usa-Colori) — A Los Angeles lotta all'ultimo sangue tra un ex agente Cia divenuto cacciatore di taglie e un terrorista arabo Thriller
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●

[illegible] corso Trapani 57 Tel. 372.557
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non visto Thriller
18,45; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO via G. Colombo 31 Tel. 660.798
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
15,30; 17,45; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●●

IDEAL corso Racconigi 4 Tel. 531.42.18
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scorbutico si nasconde in parrucca con una bellissima ragazza da un criminale sanguinario. E alla fine il criminale e la polizia di due Stati Avventuroso
16,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.78.83
«Voglia d'estate» - Brian De Palma, il fantasma della cinefacia.
Ore 15,30: Dio America, con Robert De Niro
Ore 18,15: Il fiore, con Robert De Niro. Ingr.
Ore 20,10; 22,30: Brazil, di T. Gilliam, con Robert De Niro (Usa-G.B.-Colori). Ingr. 7000 Alace 4000

LILLIPUT via XX Set[illegible]
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.303
Capricole, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Grandiosa sessuale e panoramica di due coppie, cornificate grazie ad uno stesso desiderio. Viet. 18. Commedia erotica
15,10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.116
Rimini, Rimini, di Sergio [illegible], con S. Grandi, E. Brignacci, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di romagna con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 532.445
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo [illegible] a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione 1972

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 532.445
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non visto. Thriller
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via 24 Settembre 16 Tel. 521.400
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «squalo» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.143
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Arsoni 2 Tel. 530.521
My beautiful Laundrette, di Stephen Frears, con Saed Jaffrey, Day Lewis (G. B.-Col.) — Omar [illegible] della zia e deve vedersela con un ragazzo gay, l'ex fidanzata e una partita di cocaina. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 226 Tel. 511.709
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ne ha mai avuti, l'altra l'ha appena lasciato e la terza gli ha addirittura sparato. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30

ZETA D'ESSAI via Cottolengo 12 Tel. 788.2807
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il turbido dell'amore (vincitore di 3 Oscar) Commedia
20,15; 22,30 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Saluzzo 17 Tel. 287.167
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. Giallo storico
20,10; 22,30 ★★/●●●●

FARO via Po 30 Tel. 835.718
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate al circolo «The Stand In»
Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. 655.560
[illegible] cinecircoli «Il Pungolo», «The Stand In»

MASSAUA piazza Massaua 6 Tel. 790.280
[illegible] teatri

NUOVO via Nizza 5 Tel. 749.2788
FX Effetto mortale, di Robert Mandel, con Bryan Brown, Brian Dennehy, Marina Gehman, Diane Venora (Usa-Colori) — Esperto di effetti speciali viene ingaggiato per inscenare un omicidio e si ritrova [illegible] mafia e polizia. Non visto. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●

[illegible] corso Belgio 53 Tel. 674.171
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ARMELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Vedi teatri

[illegible] (via Nizza 59, tel. 687.483)
Beat delorne (La miglior difesa è... la fuga), di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore. Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Commedia

[illegible] (via Tirreno 20, tel. 262.16.85)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.124)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.12.82)
Sabato. Fuori orario, di M. Scorsese

VITTORIO AMEDEO II (c. Cosenza 66, tel. 368.630)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 325.056)
Tutte colpa del Paradiso, con Francesco Nuti, Ornella Muti. Ore 20,45. L. 3000 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Cecchi 16, tel. 511.293)
Super super femmine, con Olinka Hardiman (Usa 1986). Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Cesare 31, tel. 484.521)
Fantastic sexstumate, con Caroline Lane, Betty Duck — Anal delight. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 851.467)
Anal freudian (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 821.6440)
Sesso erotico stellare, con Seka (Hanno fatto per noi). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
La signora dei cornetti, con Gina Carrara, Sharon Mitchell, Jane Gillis. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MADDI (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Le prestazioni di Vanessa. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 560.64.70)
Pissari erotici di Moana, ragazza in calore, con Moana Pozzi, Mark Shannon. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO NOT DI NOTTE (via Milano 8, tel. 530.355)
I vizi di Marilyn (Marilyn my love) n. II, con Cinzia Hardiman — Io, una donna... le mie bestie (Animal love) a grande richiesta. Non stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 2500, rid. 2000, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9951)
Ricordi di sesso, con Karin Schubert (Cicciolina a richiesta). Novità. Ap. 14,30; ult.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fantasia per corpi sconvolgenti. V. 18.
MARGHERITA: A mezzanotte circa.
CIRIE'
ITALIA: Big Banana, vier. 18.
CHIERI
SPLENDOR: Agnese di Dio.
IVREA
POLITEAMA: Body Building per maggi in calore.
MONTANARO
VITTORIA: Caldo notti di Teresa - Trasgressi furiosi. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Amarsi mezzanotte.
RITZ: Un fiore nel deserto.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
[illegible]
PRATEVE: [illegible]
VALPERGA
ARMIRA: Le confessioni di Mary Lian e Bessie. V. 18.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 530.986)
Super super bestia (Usa), con Brigitte Lahaye — Corpi d'amore perso, con Elisabeth Bure. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA SUD (v. S. Donato 40, t. 417.766)
Ciclofilm Festival 2 film Clarke bollenti: con Ilona Staller, [illegible] Lynn, Tracy Adams (super [illegible]). ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Top models superporno (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucchi 8, tel. 530.353)
Vanessa Maid Marchesini, con Vanessa [illegible] Rio, Brooke Fields, Eric Edwards. ore ult. Non stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)
Centralinista superdotata — Inquietante morbosa di una moglie. Non stop dalle 14 alle 24.

NUOVO
Sala Valentino
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21
LABORATORIO TEATRALE DI CARMAGNOLA
«Addio giovinezza!»
di Sandro Camasio e Nino Oxilia

TEATRO GIANDUJA
Il gioco del 1° APRILE !!!!
giovedì ore 21, domani ore 16 e 21
Lattuada Gariglio e Augusto Grilli in
«FILI»
[illegible] da

STAMPA SERA
dossier

[redacted] responsabile
Michele Terra

Inserto redazionale del n° 88
di Stampa Sera
del 1° aprile 1967

IO, MUSSOLINI

Si saluta romanamente e si abolisce il «lei»...

di GIUSEPPE MAYDA

C'è chi sostiene, fra gli [redacted] studiosi [redacted] stume mussoliniano, che il primo e [redacted] segno della fascistizzazione dell'Italia andrebbe ricercato nella sostituzione [redacted] saluto romano [redacted] vecchia e universalmente adottata stretta di mano [redacted] Starace aveva giudicato come una forma *emeno estetica e meno igienica, residuo del mondo borghese*». Pare, in realtà, che quella del saluto romano fosse una vecchia ubbia [redacted] Mussolini, covata fin dalla fondazione [redacted] combattimento quando si sprofondava ogni tanto in letture di classici greci e [redacted] (e questa una mania di infatuarsi [redacted] vecchie usanze lo portò a ridicoli eccessi. Un giorno corren[redacted] il gennaio [redacted] '38 lesse sul «Corriere della Sera» un elzeviro di Bruno Cicognani che il direttore del giornale [redacted] in pagina soltanto dopo lunghi ripensamenti e insistenti sollecitazioni dell'autore perché, a parer suo, [redacted] un articolo prolisso, noioso e francamente privo [redacted] interesse in quell'elzeviro lo [redacted] toscano sosteneva che usare il «lei» era segno di antiche servitù e di abiezioni medioevali, che gli italiani dovevano tornare al più presto al nobile [redacted] della [redacted]ma cesarea e Mussolini si innamorò immediatamente di quella [redacted] palata tesi, [redacted] giù da Cicognani [redacted] con non tanta convinzione; volle e pretese che da quel momento si [redacted] il «voi»: [redacted] rivista femminile intitolata «Lei» ed edita da Rizzoli, a scanso di equivoci [redacted] trasformò in «Annabella» e una circolare [redacted] fissò l'ordinanza per cui [redacted] *iscritti al p.n.f. viene abolito* [redacted] *"lei" e adottato il "tu"*»).

[redacted] saluto romano [redacted] propagandato in Italia, e anche all'estero, come *«un gesto superbamente estetico, un saluto fascista, invidiato e imitato in* [redacted] *il mondo»*, tanto che i [redacted] fanatici presero l'abitudine di salutare [redacted] tutte [redacted] volte che, a qualsiasi titolo, veniva pronunciato il nome di duce (ma accadde anche che qualche imprudente fotografo [redacted] nasse Mussolini mentre non poteva rifiutarsi di stringere la mano, in privato, a [redacted] dignitario straniero: e allora [redacted] censura aveva il [redacted] gran daffare a cancellare accuratamente le [redacted] di quei «crimini»).

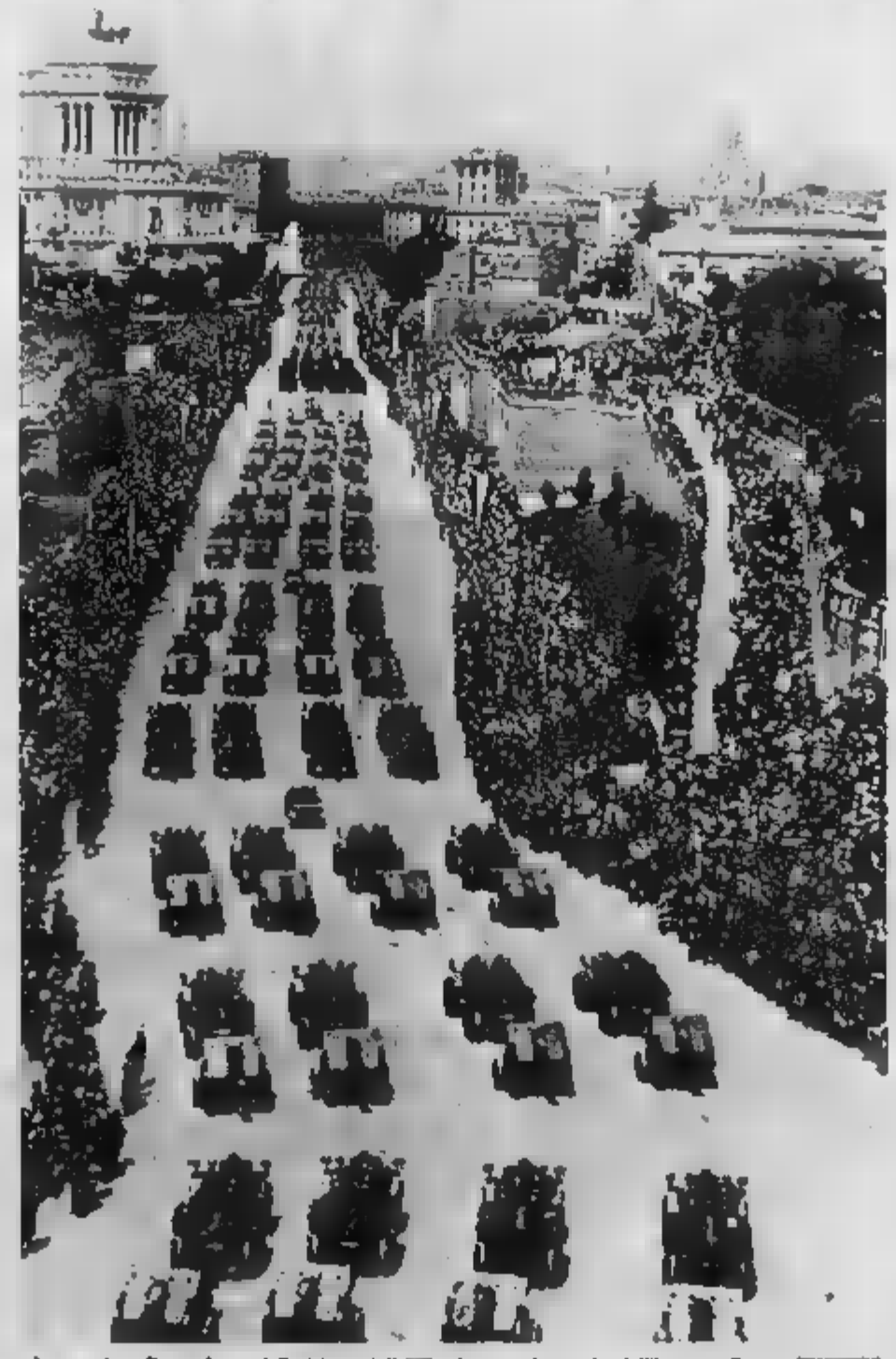
La fascistizzazione dello Stato cominciò, in pratica, negli stessi anni [redacted] cui Mussolini salì al potere, quando predicava di essersi attribuito il compito principale e più impegnativo del nuovo regime, quello [redacted] plasmare una classe dirigente [redacted] migliore che [redacted] nel tempo a passo di carica con lo slogan di «largo [redacted] giovani». Sosteneva infatti che, per sradi[redacted] dalle menti (e anche dai cuori) il vecchio ordine dell'odiata democrazia libe[redacted] occorreva mettere al lavoro, ovunque possibile, i fascisti della generazione più giovane: quelli che ave[redacted] [redacted] le prime battaglie del fascismo, quelli che avevano fatto la marcia su Roma erano or[redacted] vecchi e dovevano avere *«il pudore della vecchiaia»* (e, per appoggiare questa sua singolare tesi, sosteneva che [redacted] tra i migliori Primi Ministri di tutta la [redacted] inglese [redacted] [redacted] a [redacted] anni).

Nel '32, decennale della conquista [redacted] potere, Mussolini affermò che *«è necessario fascistizzare ancora di più quelli che io chiamo "angoli morti" della vita nazionale»*. Da quel momento non vi fu più alcuno spazio che riuscisse a sottrarsi al controllo dell'elefantiaco Stato mussoliniano. Anche [redacted] intellettuali (pur [redacted] [redacted] una qualche propensione per la discussione e l'anticonformismo [redacted] la nutriva) vennero [redacted] in linea, istruiti debitamente [redacted] clima [redacted] romanità sicché non c'era più [redacted] [redacted] nera nei giornali, [redacted] notizie dei suicidi [redacted] al bando perché l'Italia doveva essere, anche *obtorto collo*, un Paese felice e [redacted] problemi neppure personali; tutti i drammi si concludevano, volesse o [redacted] l'autore, [redacted] lieto fine e sparirono [redacted] [redacted] italiani ubriachi o criminali: che George Bernard Shaw l'avesse fatto apposta non è da credere ma quando [redacted] in [redacted] il suo «Cesare e Cleopatra» che mostrava un dittatore calvo la censura fascista vietò [redacted] dramma e in Italia [redacted] venne [redacted] presentato.

Gli insegnanti furono costretti a giurare fedeltà a Mussolini e al suo regime e nel '31 [redacted] [redacted] giuramento [redacted] imposto ai professori universitari e quelli che si fossero rifiutati avrebbero perduto la cattedra (ma un gruppetto con Levi Della Vida e Martinetti disse fermamente «no»). [redacted] fascistizzazione raggiunse tutti i settori della cultura e Mus[redacted] [redacted] lusingatissimo ve[redacted] l'anziano, panciuto Mascagni, in orbace e imbracciando [redacted] il moschetto, montare la guardia alla Mostra [redacted] rivoluzione fascista. Furo[redacted] inquadrati progressivamente i giornalisti (che per il [redacted] lo [redacted] suti fin dal primo istante, e parecchi con molto entusiasmo), gli avvocati, gli architetti, i commercialisti, i magistrati, i medici, gli ingegneri [redacted] so, su, lungo tutta la scala sociale: [redacted] loro [redacted] divennero corporazioni chiuse per [redacted] nelle quali, secondo un costume di pretta marca poliziesca, bisognava [redacted] prove di «buona condotta [redacted] e politica».

Mussolini voleva (per il vero, sperava) che [redacted] fascismo, impadronendosi dei cittadini, del loro cervello e [redacted] loro cuore, riuscisse in qualche modo a trasforma[redacted] il [redacted] degli italiani: li voleva duri, implacabili, odiosi, egoisti, crudeli, [redacted] lenti; in una parola, dei padroni più prussiani dei prussiani. *«Questo popolo* — diceva a Ciano che [redacted] lo riscriveva [redacted] diario — *bisogna tenerlo inquadrato e in uniforme dalla mattina alla sera. E ci vuole bastone, bastone, bastone»* (e durante la guerra dirà, molto più prosaicamente, [redacted] *«gli italiani bisogna portarli al combattimento anche a calci nel culo»*).

Per fascistizzare l'Italia fino in fondo, per ripulire i famosi «mangolini», Mussolini finirà per compiere il passo sbagliato, che sarà quello [redacted] attaccare la borghesia, definendo la mentalità borghese [redacted] tutto quello che era anderoico, [redacted] e umanitario. Proprio contro questa classe eletta a nemico progetterà anche la famosa «terza ondata» in cui, [redacted] fosse stato necessario, avrebbe fatto ri[redacted] [redacted] i campi di [redacted] tramento. [redacted] questo suo abbandonarsi [redacted] collera cieca, che più d'uno diagnosticherà [redacted] un [redacted] «spostamento a sinistra», ad alienargli — negli [redacted] che seguiranno — l'appoggio di [redacted] vasto strato [redacted] italiani. Ma nel decennale della marcia su Roma, forte del consenso acquistato in patria e all'estero, Mussolini poté cominciare a cullarsi [redacted] progetti imperiali, a muoversi nel campo [redacted] regimi autoritari come «il padre dei dittatori», a [redacted] i primi passi verso [redacted] Stato guerriero che [redacted] va sempre sognato [redacted] creare e guidare.



La parata a Roma lungo i Fori imperiali [redacted] primo anniversario dell'Impero. Sopra: [redacted] con De Bono [redacted] [redacted] nel centenario della fondazione dei bersaglieri

Quelle donne di Benito, pioggia di lettere rosa a Palazzo Venezia ma lui scelse Claretta Petacci...

Claretta Petacci in vacanza al mare. A sinistra: Mussolini con la moglie Rachele e i nipotini. La Petacci si recava ogni pomeriggio a Palazzo Venezia, ma il duce non si mostrò mai in pubblico al suo fianco

Da quando Mussolini si insediò a Palazzo Venezia molte furono le che lo amò e che a lui maga- impazienti per pochi minuti l'uomo potente e trionfante. Ma di questi amori il più concreto, il più duraturo — perché continuò anche dopo gli anni felici — fu quello con Claretta Petacci che, secondo biografo, era di Mussolini dall'adolescen- a guardarlo da lontano e leggeva avidamen- tutte le cronache che lo riguardavano. Fu, quello per Claretta, l'unico amore» di Mussolini? Con ogni probabilità sì. E altrettanto deve dire il biografo di lei.

Quando si conobbero casualmente, nell'aprile del '32, lei si appena fidanzata col tenente d'aviazione Riccardo Federici, «un molto affascinante — de la sorella Myriam — con donne sapeva fare, un di cui si poteva essere orgoglio-. Claretta e Federici si sposarono a Roma il 2 giugno nella chiesa San Marco, proprio Ve-. Le partecipazioni vano: «Il dottor Francesco Saverio Petacci e la moglie Giuseppina Persichetti annunciano il matrimonio della loro figlia Clara il tenente Riccardo Federici».

La sposa era in abito bianco. I suoi testimoni erano il presidente della dei Conti, Gasperini e il duca Rivera (mentre per Federici erano il colonnello dell'Aeronautica e d'Oro Cuppini). Celebrava uno gli artefici della ne, il cardinal Gasparri (e va detto che al ricevimento nu- dato lini Petacci vi fu sfoggio di cattivo gusto, dall'esposizione di un quadro-dono formato da biglietti da a quattro poliziotti privati che la guardia splendido anello con solitario, regalo di non si sa chi).

Bastarono tuttavia quattro per all'atto il matrimonio Federici-Petacci. in dono nozze appartamento di sei stanze in viale Angelico a Roma ma, dopo la luna miele in Grecia e Turchia, gli sposi andati ad abitare a dove Riccardo prestava servizio. presto scoppiò il dissidio: «Clara — confidò Federici a un amico, il colonnello Luca Sanvitali — è ammalata di "mussolinite"! si sente in esilio, sospira il ritorno a Roma e rende vita impossibile». La Petacci, infatti, conduceva una vita stranissima, sfoggiando strani abiti di gusto dannunziano, sospirando e sbadigliando fi- casa, alzandosi a mezzogiorno e trascurando completamente il marito.

La madre di Clara si precipitò ad Orbetello riprendendosi la figlia e accusando Federici di essere un prepotente e un donnaiolo: «Ric — dirà Sanvitali — si comportò da gentiluomo. Non ri- neppure quando le indagini Petacci giustificare un tentativo divorzio di Claretta risultarono infondate. Si arruolò volontario in squadriglia che partiva per l'Etiopia». E quando, anno dopo, telefonò alla suocera per sapere quali fossero le inten della moglie, la signora Giuseppina gli rispose «Mia figlia, ormai, ha un uomo degno lei». Era Mussolini sicché quando Federici, di lì qualche tempo, chiese la separazione legale, gli subito accordata. partì per l'Estremo Oriente, quale addetto militare a Tokyo e in una normale carriera — senza né aiutato né danneggiato dalla sua vicenda militare — divenne generale aviazione: nel '46 era comandante dell'aeroporto di Ciampino. ebbe incarichi di collegamento con il comando della Nato in Europa.

E', quella della coppia Petacci-Federici, una delle sto- sentimentali che, a tratti, vita Mussolini. Durante regime, il duce tollerò sempre il fanatismo delle donne (perché quello di Claretta fu altro che fanatismo). A Riccio-, un giorno, Mussolini tutto per una nuotata e immediatamente un nugolo di donne, forse cinquanta, forse cento, si lanciarono in acqua per seguirlo. Poiché molte di loro erano completamente vestite, si videro veli e borsette galleggiare sull'acqua. Tre signorine ripescate in precinto di giorno un'ondata di lettere e di telefonate abbattev- su . «Le telefonate», spiega il cameriere Navarra, «erano di donne già conosciute Mussolini; le lettere invece erano per massima parte di sconosciute che scrivevano parole ardenti e chiedevano appuntamenti». Perciò, relazioni note, certamente Mussolini ne altre, rimaste ancora «segrete».

nelle memorie Ilari l'affetto del marito verso di «non è mai cambiato da quando l'ho seguito la prima volta, spinta dall'amore e da quelle sue ardenti minacce. Quando cominciammo nostra vita in comune, non che quindici lire e la nostra giovinezza. Egli fu sempre premuroso verso me, anche in se- apprezzò in ogni tempo mio pratico. Un giorno che parco della Rocca Camminate erano raccolte dei no- nipotini nel loro vistosi costumi Benito mi disse, sedendosi su di "Solo noi due siamo rimasti quelli di una volta". E, parlando delle avventure galanti del marito, spiegò: «Non nego che ne abbia avute; ma, il che in sua persona ispirava, erano ben comprensibili, ed egli era sempre il primo a parlarmene, talvolta con comica contrizione». Nella famosa ultima lettera alla moglie, scritta alla vigilia della morte, Mussolini, dopo averle chiesto perdono per tutto il male che «involontariamente» le aveva fatto, le confessò: «Ma tu sai sei stata per me l'unica donna ho amato. Te lo giuro davanti a Dio e al nostro Bruno in questo momento supremo».

Dopo il 25 luglio Cla- arrestata e rimase in durante i quarantacinque giorni di Badoglio. Poi il generale delle Karl Wolff la portò a Gar- per incarico di Hitler. E la relazione con Benito ri-. «Come potrei abbandonarla. che ha patito il carcere per me?», si confidò Mussolini con la sorella Edvige. Ma i due amanti si videro rado e di nascosto per non irritare e non sospetti in donna Rachele, che era all'erta. Dopo la cat- di a Donigo, Claretta chiese ed ottenne di poter essere ricongiunta a lui. Mussolini e Petacci passarono insieme le loro ultime ore in casa dei contadini De Maria a Bonmarigo. Varie e contrastanti sono ancora le versioni intorno circo- precise della morte di Mussolini e della sua fedelis- Le sponta- volato nel momento sorgli nel momento della disgrazia. Questo slancio di dedizione amorosa illuminò gli ultimi del dittatore. Lui avvenne a Giulino di Mezzegra, al mausoleolo fiancheggia il della villa to.

I migliori storici fasciamo i dei suoi Silvio Bertoldi (autore «Vittorio Emanuele III», «Mussolini tale e quale», «I tedeschi in Italia», «La guerra parallela», «Il giorno delle baionette», «Badoglio», «Balbo» e «Contro Balbo») conta che Mussolini peso eccessivo alle avventure femminili; le considerava passatempo, e ba- Questo, l'unica eccezione di Claretta Petacci, il «suo . profondo amore». Tuttavia era geloso, forse perché nella maniera più completa senso del ridicolo e paradossalmente, di quello lo: non sapeva, insomma, «vedersi».

Bertoldi riferisce il racconto di una donna che ebbe una certa intimità con Mussolini e ne emergono elementi interesse dal punto di psicologico: «Questa si- non nomino — scrive Bertoldi — mi ha detto che, sapendola colta, forse per far colpo su di lei, Mussolini si abbandonò una volta a una lunga disertazione sul teatro greco e sull'unità tempo, di luogo e di azione. "A me, invece, parve che fosse di cultura modesta; mi capitava di coglierlo in qualche sfrafalcione, da Mi disse che leggeva, in quel periodo, Malaparte e Monelli e mi citava, qua e là, frasi di classici greci. Aveva una memoria di ferro, quella memoria che lui stesso definirà "da elefante". Arrivava al punto di ricordarsi decine e decine di numeri telefonici ormai scaduti da anni"».

Per questo notava nella sua mente il comportamento di coloro che avevano avuto qualcosa da lui. «Vedi quella porta?», disse un giorno a questa amica, indicandole l'in- della sala del Mappamondo: «Sono entrati in tanti a chiedere, mai nessuno a ringraziare». A lei parve molto buono, con un carattere — in fondo — semplice e con manifestazioni perfino fanciullesche. Osservò che non teneva in nessun conto il denaro: «Gli piaceva lo sport, la musica. Aveva molte cautele per la propria salute. Si nutriva parcamente, soffriva il freddo, le correnti d'aria. Si faceva ogni giorno sulla un vassoio di frutta e ne mangiava frequentemente. Beveva molto latte e molta acqua minerale. Portava gli da prelato e gli seccava. Le divise lo entusiasmavano. Il segretario nazionale del partito Achille gliene tante, fino a farsi volgere ridicolo, perché Mussolini gradiva quel genere «mascherate» e l'usciere Mussolini, Navarra, narra che dette lui stesso le direttive a un disegnatore russo per la divisa dei suoi moschettieri).

Racconta questa signora a Bertoldi che Mussolini non parlò mai, con lei, di ritirarsi: né quando della gloria, né quando era prostrato nella Mostrò, con lei, sempre defe- e affetto per il re, rispetto delle forme: «Andava a cambiarsi d'abito e indossava quello di circostanza, ogni volta che si recava in udienza». Questa signora ebbe modo di accorgersi, anche, che Mussolini non accettava i pareri di nessuno e che le critiche «gli facevano l'effetto di acqua fresca. In fondo, s'era come spento. Non più Non parlava mai del passato. considerava morto e il futuro lo interessava, né lo eccitava nulla. Non aveva nemmeno rimpianti. Provava una profonda stanchezza, che era già disgusto della vita».

Il 1930 fu anche l'anno matrimonio di Edda Mussolini con Ciano, figlio primogenito di Costanzo che, in quel ricopriva la carica di ministro delle Comunicazioni. Più volte il duce aveva all'opportu- di la figlia, il cui temperamento bizzarro, indocile, inclina ai colpi di te- aveva fatto attribuire in famiglia il soprannome di «cavallina matta».

Il nome di Galeazzo Ciano, giovane diplomatico di buon aspetto fisico, è fatto a Mussolini dal fratello Arnaldo. Il giovane Ciano, nato nel 1903 a Livorno, è stato giornalista, critico, autore di saggi letterari e teatrali, poco attaccato alla politica e con qualche at- o fino Il fascismo. Poi ha abbracciato la carriera diplomatica, passando da Rio de Janeiro a Buenos Aires, a Pechino, ritorno dalla Cina è apparso completamente , al punto da sottoscrivere una dichiarazione di vecchi squadristi toscani (completamente falsa) secondo cui avrebbe fatto parte, all'epoca della Marcia su Roma, della famosa «Disperata».

Conosciuto Galeazzo, Edda se ne innamorata. aprile 1930, figlia delle nozze. Il padre ha offerto un ricevimento a villa Torlonia alle autorità, alcuni stranieri, ai giornalisti e agli amici di famiglia, presentando personalmente i fidanzati a tutti gli invitati. Alla figlia, ha regalato magnifica perla orientale, dicendole, tono un po' impacciato: «Ho to "coso" per te». Passando da una mano all'altra, la perla è finita dimenticata su toaglia, e solo a fatica la si ritrovera dopo la festa. Per l'occasione, briele D'Annunzio, si è detto «trattenuto dal pudore senile dal parteciparvi», inviato in dono alcune pitture e una veste giapponese per Edda. I fiori sono tanti Rachele decide di mandarne quattro autocarri ricolmi all'ossario dei Caduti in guerra, al Verano.

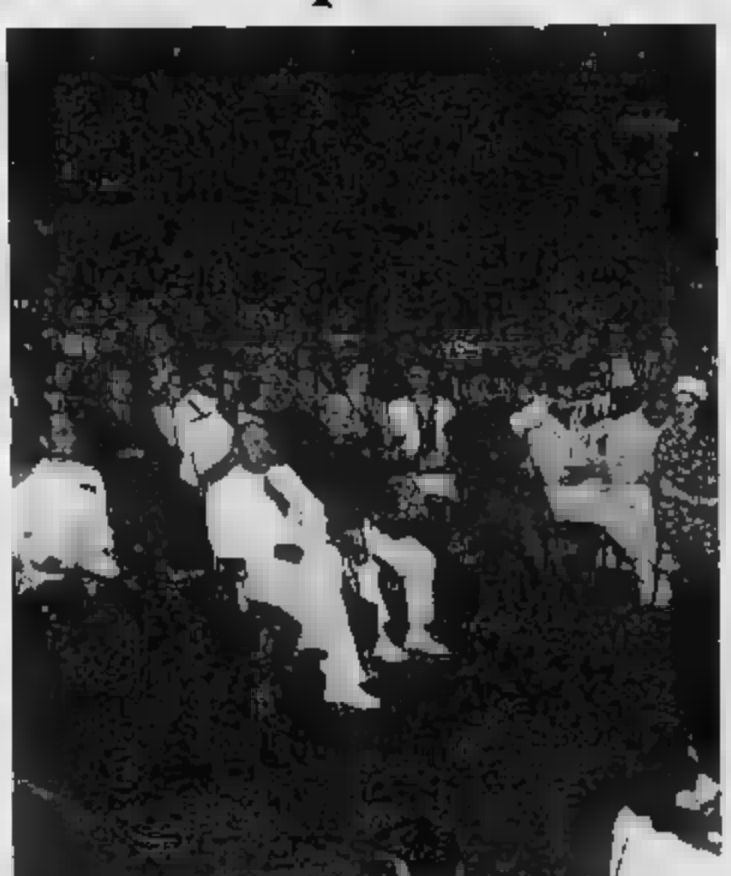
Giovacchino Forzano, a Borgo San Lorenzo nel 1884, fu autore di libretti d'opera e commedie, anche Il. Qui a fianco: Mussolini assiste all'operetta «Il paese dei campanelli», dal dopolavoristi di Terni

Un presagio balenò in mente a Forzano «Il re manderebbe quattro carabinieri...»

La sera del 20 dicembre 1929 al teatro Argentina di Roma si rappresenta per la prima volta il dramma «Campo di maggio», di Giovacchino Forzano. Mussolini è presente con la moglie, Ida- le, e i figli Vittorio e Bruno. Il dramma ha successo; un successo del resto sempre ottenuto dalle opere di Forzano. Pochi sanno che l'idea essenziale del dramma e anche il primo abbozzo sono di Mussolini che, riferisce Ojetti, è rimasto in fondo al palco ad ascoltare e sembrava «un giovane autore, contava le chiamate, criticava gli attori».

Il dramma sintetizza la vicenda napoleonica dei Cento giorni, e parlamento capi politici e militari francesi dopo Waterloo la condanna morale dei profittatori della dell'imperatore, i quali, poi, lo abbandonano nella sfortuna servendosi dell'ordinamento parlamentare riconosciuto, appunto, nell'assem- del Campo di maggio. Fedele fino all'ultimo, invece, il popolo; fedeli i vecchi combattenti. Forse Mussolini si augurava di fare una fine simile? E' possibile.

Nella sua carriera teatrale, Giovacchino Forzano aveva incontrato parecchi uomini politici, compreso Lenin. Nel 1912, risentito per un accenno del socialista Mussolini a una sua rivista satirico-politica, aveva manifestato l'intenzione di sfidarlo a duello, ma poi vi aveva rinunciato perché l'avevano convinto che si trattava di un «esaltato senza seguito». Giunto Mussolini al potere, Forzano lo incontrò la volta al e in seguito a teatro. I due si incontrarono ufficialmente a Palazzo Venezia e, in quell'occasione, Mussolini confidò allo scrittore che il Napoleone di Ludwig gli aveva ispirato l'idea di un dramma che poteva mettere in risalto concordia napoleonica degli Uniti



roga.

Alcuni mesi dopo Forzano decise di realizzare questo progetto e lo portò avanti consultandosi spesso con il «consultore». Durante uno di questi incontri di lavoro, si svolse fra i due un singolare colloquio rivelato in seguito dallo stesso drammaturgo.

Forzano: «L'amore dei popoli per chi comanda finanche che le cose vanno bene».

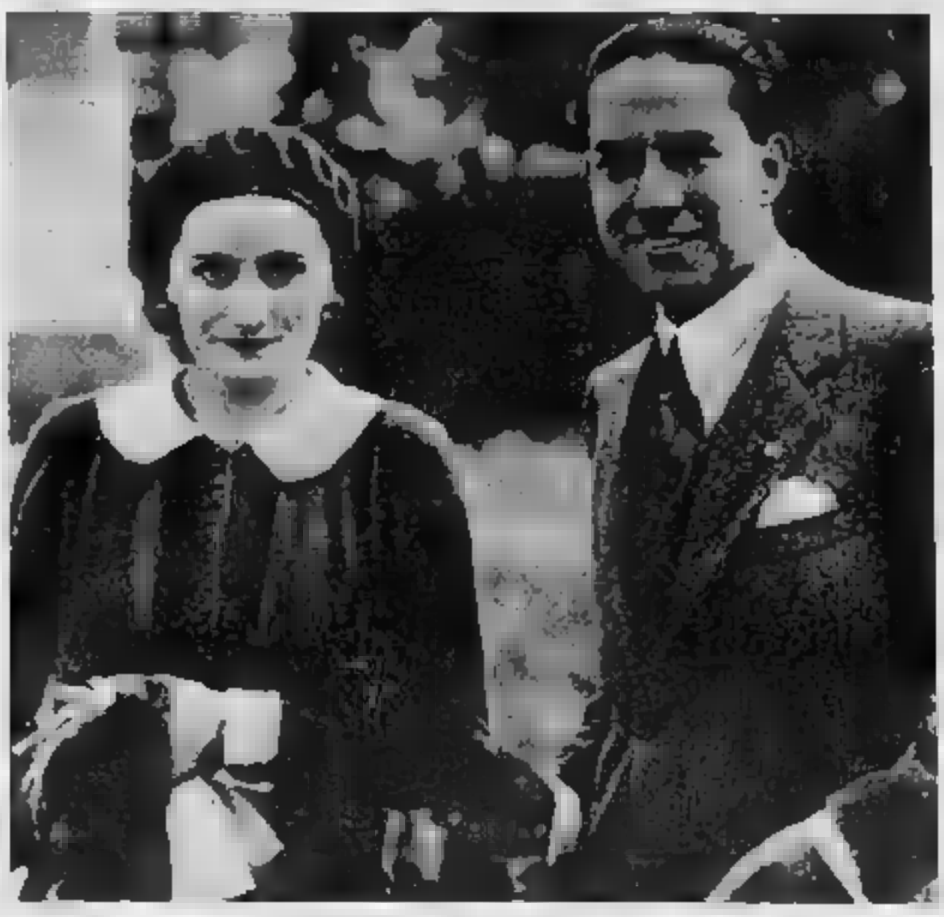
Mussolini: «Allora pensate accadrebbe se a me, un giorno, le dovessero mafie?».

(con un tempo incredibile prontezza): «Io manderebbe a Venezia, il segretario del partito si .

Il copione «Campo di maggio» fu ultimato, Forzano lo portò a Mussolini che di aggiunse le parole rivolte da Napoleone alla madre: «Voi avete veduto che il contagio del tradimento ha preso tutti. Quante anime sono rimaste insudiciate in questo buio che ho d'intorno? Ora tutti coloro che sono stati ai miei piedi, che hanno cantato i miei inni, che hanno profittato della mia fortuna, che io ho acceso con qualche favilla perché luce propria essi non avevano, tutti coloro che mi devono tutto, ora non troveranno fango sufficiente nelle paludi della Francia per scagliarmelo contro: ogni ingegno di scrittore verrà agguzzato nelle più perfide infamie coprire questo mostro, finalmente lontano e incatenato».

«Campo di maggio» ebbe notevole successo in Italia e all'estero. A Parigi venne rappresentato col titolo: «Les cent jours». Ovunque, fuori confine, fu annunciato coi nomi di Forzano e Mussolini; in Italia, al preferì attribuirne Forzano.

Edda si sposa con Galeazzo Ciano L'éra fascista entra in calendario All'estero dicono di Mussolini...



Edda [illegible] e Galeazzo [illegible] si unirono in matrimonio il 24 aprile [illegible]. Qui a fianco: gli sposi in viaggio di [illegible]. Ciano fu [illegible] della Stampa e propaganda nel 1935, poi [illegible] degli [illegible] al [illegible]lo [illegible]

Il rito religioso avviene il 24 aprile nella chiesa di San Giuseppe, dove Edda entra condotta dal padre. Nessuno poteva immaginare, in quei momenti, i tragici giorni che attendevano la giovane coppia. Solo Rachele sembra avere una [illegible]le di presentimento, a quello che scriverà nelle memorie. «La mia attenzione è concentrata sul viso pallido di Edda, affettuosamente, dolorosamente, perché so che la perdo, almeno in gran parte. Tutta la sua adolescenza mi riappare quando lei, piccina, era l'unico conforto [illegible] nostra vita movimentata. Sono incapace di pregare le mille Madonne [illegible] mi sorridono fra gli ori. [illegible]: "Signore, fa che sia felice" e [illegible] triste. Anche Benito [illegible]: ma ne accorgo [illegible] una [illegible] ruga verticale che gli solca la fronte, [illegible] di una volta [illegible] il mio sguardo, e io lo comprendo. Dopo qualche [illegible] Galeazzo fu nominato [illegible] le generale a Shanghai, e la giovane coppia partì per la [illegible]. L'allontanamento di Edda rattristò me e suo [illegible]. Con l'andare [illegible] egli aveva sempre accresciuto l'affetto per la prima figliola, che sotto tanti aspetti gli somigliava. Le notizie degli [illegible] si [illegible] lente a giungere, [illegible] grande pena. Ma nel 1931, partecipando al [illegible]monio della sorella di Galeazzo, Maria, col dottor Magistrati, incontrai Guglielmo Marconi che mi preannunciò una gradevole sorpresa: "Presto vi farò parlare con vostra figlia a Shanghai" egli mi disse. Non ho mai tanto applaudito il genio applicato alla vita pratica come quando quel grande inventore mi permise effettivamente di parlare con Edda. Sapevo che mia figlia era per dare alla luce il primo bambino e poter comunicare con lei attraverso migliaia di chilometri mi [illegible]onò molto».

Era cominciato per Galeaz[illegible] il lungo [illegible] che lo avrebbe [illegible] a morire, per [illegible] «tradito» il duce, a Verona, davanti a [illegible] plotone di [illegible]cuzione.

Nel [illegible] il fascistizzazione dello Stato apparve logico a molti che, con un decreto [illegible] dicembre [illegible] il fascio littorio diventasse emblema [illegible]. Il 31 dicembre, [illegible] l'anno stava per chiudersi, una [illegible] circolare di Mussolini ai ministri stabiliva che, agli atti ufficiali, alla data del calendario fosse aggiunta quella dell'anniversario fascista, datato a partire [illegible]

Da quel momento in [illegible] gli italiani impararono a contare gli anni due volte: a partire dalla nascita di [illegible] e a cominciare dall'arrivo di [illegible] al potere. Entrò [illegible] nella [illegible] corrente, [illegible] formula: «Anno.. [illegible] fascista». La soggezione [illegible] gante portò a [illegible] questa formula anche sui giornali e nelle pubblicazioni in genere. [illegible] vi fu per esempio nemmeno un editore che osasse [illegible] uscire [illegible] libro privo [illegible] doppia data.

All'inizi del 1927 il sottosegretario [illegible] Guerra, [illegible] le Cavaliere, [illegible] [illegible] nissero resi gli onori militari alle insegne della milizia e dei fasci, oltre che alle bandiere dell'esercito. Nel marzo dello stesso anno, l'emblema del fascio veniva introdotto sugli aeroplani da guerra. Fu l'epoca in cui sulle giacche degli italiani incominciarono ad apparire con sempre maggiore frequenza i distintivi fascisti, quelli che un giorno verranno spregiativamente definiti «le cimici». Si pensò anche di inserire il fascio nella bandiera [illegible] il tricolore che per il momento recava [illegible] centro la croce di Savoia. Poi ci si rinunciò, pare per l'opposizione del Re. Tuttavia, [illegible] prova di [illegible] di senso della misura e [illegible] ridicolo, [illegible] «Gazzetta dello Sport» intitolò [illegible] a piena pagina, la vittoria del cavallo [illegible] in [illegible]: «Nearco [illegible] fascista / trionfa al Gran Premio del Principi».

La fascistizzazione del Paese si esemplificò anche nell'introduzione del saluto romano, al posto della stretta di mano, giudicata da Mussolini «decadente», simbolo dei vecchi tempi, ormai tramontati, se [illegible] nella coscienza di qualche inguaribile nostalgico». Una circolare precisò nei dettagli che cosa si intendeva con questo genere di saluto: «Il braccio verrà portato di scatto in avanti, la palma della mano tesa in giù, con le dita riunite. Il braccio dovrà compiere un arco leggero verso l'alto, e il gesto rappresentare carattere di sfida. [illegible] tale modo ci si saluta fra camerati, memori di un'impresa vittoriosa, la Marcia su Roma, e di altri tempi gloriosi, in cui le romane genti portavano luce di civiltà ovunque per il mondo».

Il trasferimento di Mussolini a Palazzo Venezia era avvenuto nel settembre 1929 poiché ormai erano stati completati i grandi lavori di restauro e di arredamento della nuova residenza destinata al capo del governo. Capo dei servizi d'anticamera rimase Quinto Navarra che, insieme all'autista Boratto, ebbe residenza fissa nel palazzo. Gli addetti ai servizi, tutti giovani fisicamente prestanti e provenienti dalla polizia, indossavano una speciale uniforme. Nei giorni di importanti cerimonie, ricevimenti o riunioni, montavano la guardia i neri moschettieri del duce. Nel palazzo — man mano sgombrato dagli uffici di varie istituzioni [illegible] che vi avevano [illegible] in precedenza — Mussolini prese l'abitudine [illegible] entrarvi dall'[illegible] secondario, presso [illegible] facciata della chiesa [illegible] Marco, dove un ascensore gli era riservato.

Prima [illegible] dei Mappamondo, dove il duce riceveva i visitatori, servivano da anticamere altre quattro [illegible], compresa quella del [illegible] Consiglio, ed alcune [illegible] minori per i visitatori in [illegible] e [illegible] il personale. Dopo il [illegible]do, si aprivano [illegible] Sala delle Battaglie e quella vastissima detta Reggia, capace di accogliere tranquille persone in piedi. Passando per altri ambienti si accedeva all'appartamento privato, detto Cybo, dal nome del cardinale che lo aveva fatto costruire. Nelle altre numerose sale era ordinato un ricco museo d'arte.

Nell'angolo di sinistra, in fondo alla Sala del Mappamondo, era posto il tavolo di Mussolini. Così lo storico Duilio Susmel descrive l'atmosfera che vi regnava: «Un diffuso silenzio accresceva la sospensione d'animo dei visitatori, già soggiogati dalla personalità dell'uomo, che però li accoglieva con modi aperti, spesso affabili e incoraggianti, [illegible] confidenziali. Dava a lui ciascuno [illegible] compenso [illegible] cui nelle [illegible] e salette d'anticamera aveva atteso il turno del sempre puntuale ricevimento. Mille volte giornalisti, scrittori, artisti, personaggi celebri di tutto il mondo hanno descritto quella trepidazione d'attesa, [illegible] traversata della sala, l'emozione [illegible] colloqui sotto il lampeggiare degli occhi di Mussolini e l'alternarsi dei toni [illegible] e profondi, talora vibranti e metallici [illegible] sua voce; davanti al [illegible] sorridere o al suo irrigidirsi, e davanti a certi significativi silenzi». [illegible] ancora: «La [illegible] quella [illegible]lare architettura, crebbe con gli anni [illegible] [illegible] dine dell'uomo, il suo [illegible] dagli stessi collaboratori, [illegible] [illegible] lo visitavano ogni giorno, [illegible] ogni giorno lo visitavano [illegible] di italiani e [illegible] stranieri».

Circolavano aneddoti che denunciavano [illegible] vanità istrionica [illegible] Mussolini, il suo [illegible] petulante, i [illegible] tratti grotteschi; ma chi era ricevuto [illegible] [illegible] di solito credeva [illegible] scoprire [illegible] uomo [illegible] amabile, persino (cosa incredibile) timido, [illegible] tratto esitante. In [illegible] alle descrizioni che udivano, si attendevano di doverlo trovare seduto [illegible] [illegible] tavolo a un capo della vasta [illegible] troppo fastosa Sala del Mappamondo, [illegible] li guardava accigliato [illegible] avanzavano su una ventina [illegible] [illegible] di pavimento [illegible] oppure ignorava la loro presenza e continuava a scrivere.

Persino ai sentivano dire che sarebbero dovuti [illegible] [illegible] due file di pugnali tenuti a braccio teso da militi in camicia nera a [illegible] lame sinistre; e a qualcuno anche accadde. [illegible] pochi [illegible]. Per [illegible] più la [illegible] si [illegible] come la [illegible] [illegible] ministro inglese Duff Cooper [illegible] [illegible] visita nel 1934: [illegible] scenografia istrionica. E non dovette attraversare [illegible] [illegible] [illegible] per raggiungerlo [illegible] [illegible] tavolo [illegible] lavoro, come [illegible] avvenne [illegible]. Venne [illegible] alla porta [illegible] poi mi riaccompagnò. In quella conversazione ci [illegible] vanimo d'accordo sulla necessità del riarmo; rise quando gli [illegible] [illegible] dire che gli armamenti significano la guerra è stupido come pretendere [illegible] gli ombrelli cautelino la [illegible] [illegible] mi [illegible] l'impressione [illegible] [illegible] [illegible] senso dell'umorismo [illegible] [illegible] dispose a credere [illegible] [illegible] anche altre buone qualità... Mi lasciò un'ottima impressione».

La lasciò anche a molti altri: anzi furono ben pochi coloro che non si lasciarono impressionare favorevolmente dal [illegible] incontro. Gli [illegible] no disarmati fin dal momento che [illegible] vedevano avvicinarsi [illegible] suo passo elastico un po' da gatto, con [illegible] ne amabile. Persino chi come Lord Vansittart lo giudicò un uomo «che [illegible] evidentemente interessantissima la sua [illegible]pria compagnia» (e disse [illegible] era simile «a un pugile in una vestaglia sgargiante, che stringe la mano a se stesso») ammise che l'incontro con Mussolini gli era riuscito piacevole: «Soprattutto — scrisse Vansittart — non è affatto ridicolo, non è per nulla il burattino che dipingono i suoi nemici». Mussolini parlava [illegible] voce profonda; possedeva ottime qualità di [illegible]. Aveva la parola facile, spesso sapeva trovare l'espressione incisiva, qualche volta aveva [illegible] la [illegible] [illegible] spirito, e i suoi [illegible] [illegible] immagini inconsuete [illegible] di rado inappropriate e da una sua caratteristica [illegible] [illegible] nomiare parole nuove.

Ciano, [illegible] ministro degli Esteri, disse [illegible] lui: «Quando il duce [illegible] in vena di parlare, può essere molto brillante. Non [illegible] mai conosciuto nessun altro che trovasse delle metafore [illegible] ricche e [illegible] originali». Come tanti buoni parlatori, [illegible] non [illegible] peva ascoltare. Qualche volta nel corso di una conversazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] su e già, [illegible] parlando. Ma quando riceveva degli stranieri si sforzava di vincere questa tendenza; faticava a stare fermo [illegible] [illegible] — forse per colpa dell'ulcera — ma ugualmente appariva attento: [illegible] [illegible] le braccia appoggiate al tavolo e [illegible] punte delle dita [illegible] due mani unite. Rideva [illegible] rado; il suo [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] po' ironico, [illegible] vi [illegible] [illegible] quel che di meccanico da uomo che cerca di mostrarsi divertito. Ma sulla sua faccia, di solito grave, ogni tanto passava un sorriso compiaciuto e incoraggiante.

Il francese Aristide Briand disse: «Non è [illegible] un grande [illegible], [illegible] un [illegible] di cuore». Il ministro nazista [illegible]: [illegible] Papen, dopo averlo incontrato nell'estate del 1933 quando [illegible] a Roma per la firma [illegible] concordato tra il Vaticano e la Germania, confidò di aver trovato «nel dittatore italiano un uomo di [illegible] ben diverso da Hitler... E' piccolo di [illegible] ma il suo aspetto è imponente, la forma massiccia della testa vi [illegible] l'impressione di un uomo fortemente volitivo. [illegible] [illegible] prossimo [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] obbedire, [illegible] è [illegible] gentile... Hitler ha sempre una [illegible] aria indecisa, pare sempre che cerchi la sua strada a tentoni; invece Mussolini è calmo e composto, e si mostra sempre [illegible] drone dell'argomento in discussione. Parla [illegible] bene il francese e il tedesco».

Anche tra gli americani c'era chi lo lodava senza parsimonia. [illegible] Lord Rothermere lo paragonò a Napoleone, il presidente [illegible] Columbia University lo avvicinò a Cromwell e disse che il fascismo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di governo [illegible] assolutamente splendido». Il banchiere Otto Kahn non [illegible] [illegible] [illegible]; in [illegible] discorso tenuto [illegible] studenti [illegible] Wesleyan University parlò [illegible] [illegible] [illegible] di un «genio». [illegible] il [illegible] O'Connell, arcivescovo di Boston, disse: «Mussolini è un governante di genio che Dio ha dato all'Italia perché quella nazione continui la sua [illegible] guida [illegible] verso destini di gloria». L'arcivescovo [illegible] Chi[illegible] [illegible] [illegible] Roma, parlò di [illegible] [illegible] [illegible] il «personaggio [illegible] significativo del [illegible] tempo». Fiorello La Guardia, sindaco di New York, disse, in analoghe circostanze, che augurava di [illegible]re al duce ogni [illegible] e che tra lui e Hitler [illegible] [illegible] niante di comune.

Tito Zaniboni tratto in arresto per aver progettato di uccidere Mussolini il 4 novembre 1925. Qui di fianco: il duce ferito al naso da Violet Gibson. Sbuffo al nuovo attentato, egli s'imbarcò per effettuare una visita alla Libia

Gli attentati alla vita del «duce» Il linciaggio del giovane Zamboni

Nel giro di un solo anno la morte sfiorò per tre volte Benito Mussolini: tre attentati e tutti falliti per poco. Il 4 novembre 1925 l'ex deputato socialista Tito Zaniboni decide di uccidere il capo del fascismo. Zaniboni si procura un fucile americano a cannocchiale e prende alloggio in una camera dell'albergo Dragoni che fronteggia il balcone di Palazzo Chigi dal quale Mussolini, di lì a poche ore, si affaccerà per commemorare il giorno della vittoria: Zaniboni è convinto di poter colpire il duce utilizzando l'arma di precisione attraverso le persiane. Il piano però avrà successo ma, poche ore prima che Mussolini si affacci al balcone, gli agenti irrompono nella camera di Zaniboni, mettono a soqquadro la stanza e scoprono nascosto nell'armadio il fucile. Zaniboni viene arrestato.

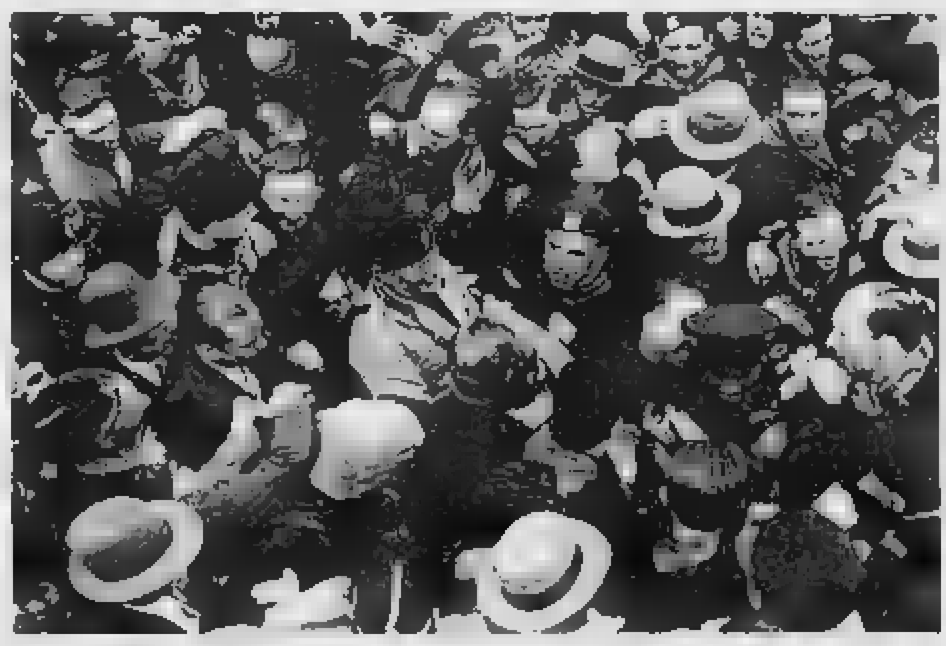
Il 7 aprile 1926, al mattino, Mussolini si reca nel palazzo del Campidoglio per inaugurare un congresso di chirurgia. Quando esce, al termine della cerimonia, il duce, vestito in borghese con una camicia bianca con il colletto alto e la cravatta nera, sosta un attimo per rispondere alle acclamazioni della folla, circondato dalla più alta solerzia. Si muove per raggiungere la macchina ed è in quell'istante che, per pura fortuna, scorge una pistola puntata verso di lui e si tira indietro di colpo, evitando il proiettile sparatogli in piena faccia. La pallottola gli fa un graffio sulle pinne nasali e finisce lontano.

A sparare è stata una signorina irlandese di 50 anni, Violette Gibson, un viso sparuto, capelli bianchi raccolti sulla nuca, figura esile. Nasce una confusione incredibile. L'attentatrice è immediatamente bloccata e trascinata via. Mussolini rientra in Campidoglio e ne esce poco dopo con un vistoso cerotto sul naso. Violette Gibson sarà dichiarata semiinferma di mente.

L'11 settembre '26 un giovane marmista di Carrara, Gino Lucetti, si apposta vicino alla casa di Mussolini e aspetta che [illegible] [illegible] per salire frettolosamente sull'auto. Lucetti scaglia una bomba a mano che colpisce prima il tetto della macchina e quindi esplode a terra ferendo alcuni passanti. Non una sola scheggia raggiunge il duce. Anche Lucetti, come la Gibson, viene immediatamente catturato. Quando lo interrogano e insistono per sapere perché abbia compiuto il gesto, Lucetti risponde di aver maturato il proposito da solo per vendicare i massacri di cui si erano resi responsabili gli squadristi tornati nel dicembre '22.

Il quarto attentato il 31 ottobre '26 a Bologna dove Mussolini arriva per inaugurare il nuovo stadio sportivo battezzato «Il Littoriale». Dall'alto del cavallo che dovrebbe avvicinarlo alla figura di qualche milite condottiero romano, Mussolini riceve le entusiastiche acclamazioni dei fascisti dell'Emilia-Romagna. Finita la cerimonia il corteo delle auto si dirige verso la stazione. A un tratto dalla folla parte un colpo di pistola e il proiettile lacera la sciarpa dell'Ordine Mauriziano indossata dal duce. L'autista preme l'acceleratore e prosegue a tutta velocità.

Quello che avviene alle spalle di Mussolini è una scena selvaggia, spaventosa. Italo Balbo alla testa di un gruppo di squadristi si lancia sul presunto attentatore linciandolo. Quello che i fascisti ritengono il colpevole è un ragazzo di quindici anni, Anteo Zamboni, che proviene da una famiglia anarchica. Gli sono addosso, lo calpestano, lo colpiscono con le pugnalate, gli sparano un colpo di rivoltella e lo finiscono stringendogli le mani intorno alla gola. Ma davvero è stato Anteo a sparare? Per i fascisti non ci sono dubbi, ma l'episodio rimane avvolto nel mistero. In certi ambienti si mormora che l'attentato sia frutto di un complotto maturato nella fronda del fascismo milanese. C'è chi sospetta di Farinacci e di Balbo, di Arpinati o di Federzoni.



Il duce passa in rivista un reparto dei suoi moschettieri. A sinistra: [redacted] Lombardia, [redacted] 1934, all'adunata [redacted] diecimila volontari di guerra. [redacted]: Roma, nel 1940, Mussolini a una parata militare in piazza Venezia

Le [redacted] i [redacted] pugnali

In quella calda estate del '43 i «moschettieri» svanirono La milizia finì in archivio

F[redacted] a decretare la fine dei «Moschettieri del Duce», ch'erano stati la sua guardia del corpo [redacted] un ventennio. [redacted] mattina di mercoledì 22 luglio [redacted] a [redacted] Venezia, [redacted] generale Enzo Emilio Galbiati, capo [redacted] Stato Maggiore della Milizia, che [redacted] presentato a rapporto per chiedere se doveva [redacted]are in servizio i Moschettieri per l'imminente riunione del Gran Consiglio [redacted] fascismo (quella stessa che [redacted] poi sanzionato il crollo del regime) Mussolini, senza esitare, rispose che era meglio di no: «In questi giorni non è il caso. Ne parlerebbe tutta Roma, e forse, anche tutta Berlino — spiegò —. Sarà sufficiente una centuria della vostra Milizia». E così fu.

In realtà, [redacted] quasi due anni i «Moschettieri [redacted] Duce» non comparivano [redacted] nelle cerimonie [redacted]: la «Guardia nera» — [redacted] veniva chiamata sotto voce fra gli [redacted] gradi dell'esercito e in certi ambienti di Corte — sembrava caduta in disgrazia [redacted] limitava a sfilare durante le [redacted] militari frammiste alle altre rappresentanze d'arma, [redacted] divenute [redacted] molto [redacted] a [redacted] della guerra e [redacted] ripetersi [redacted] sconfitte militari: l'ultima apparizione dei Moschettieri, infatti, risaliva addirittura [redacted] novembre [redacted] due loro squadre, a Roma, [redacted] montato la guardia d'onore al monumento del [redacted] dove il duce aveva tenuto un breve [redacted] celebrare i caduti garibaldini del [redacted]. Come si riseppe più tardi, la [redacted] Moschettieri dalle [redacted] ufficiali era stata decisa proprio da Mussolini che riteneva — come avrebbe dichiarato a Pavolini durante un colloquio avvenuto alla vigilia del Natale '42 — «del tutto superato il loro tempo».

L'ideatore del [redacted] dei «Moschettieri del Duce» era stato un singolare e balzano tipo di squadrista romano, Gino Calza-Bini, nato nella capitale nel 1896, un uomo brutale e violento — malgrado qualche sua pretesa intellettuale — che nel primo dopoguerra era molto conosciuto [redacted] frequentatori dell'«Aragno» soprattutto per [redacted] sapeva [redacted] sugli alberi imitando le scimmie.

Calza-Bini, fratello di Alberto, architetto abbastanza noto in Italia a quell'epoca, era stato chiamato [redacted] al 1920 da Bottai — futuro governatore [redacted] Roma e futuro ministro fascista dell'Educazione [redacted] — a far [redacted] direttorio [redacted] fascio [redacted]mano, ma [redacted] presto si era rivelato [redacted] e radicale intransigente: all'inizio del [redacted] infatti — in vista [redacted] per la Camera fissate al [redacted] di quell'anno — Calza-Bini aveva clamorosamente rifiutato la candidatura [redacted] un gesto di pubblico disprezzo verso il Parlamento e verso il suffragio universale. Ancora poco dopo la [redacted] qui[redacted] del potere, nel [redacted] '22, Calza-Bini era [redacted] ribalta dello squadrismo più estremista per [redacted] preso parte con Bottai alle spedizioni punitive nel quartiere [redacted] di San Lorenzo e contro i [redacted] del Trionfale che [redacted] uno sciopero, provocando incidenti gravissimi che si erano conclusi con il tragico bilancio di sette morti e diciotto [redacted].

Il 15 dicembre [redacted] Mussolini — che era presidente [redacted] Consiglio [redacted] poco più di un [redacted] — convocò [redacted] Grand Hotel di via delle Terme e [redacted] (il fascismo non possedeva ancora [redacted] sede [redacted] per i «plenum» del vertice dell'organizzazione) il [redacted] centrale del partito con Acerbo, Finzi, De Vecchi, De Bono, Bianchi, Bastianini, [redacted] Sansanelli, Gaetano Postiglione, Rossoni, Finzi, Massimo Rocca, Cesare Rossi e Calza-Bini: lo scopo era quello di far «entrare nella legalità, conservandone in[redacted] lo spirito e l'ardimento, le squadre d'azione fasciste» e di costituire il primo nucleo di una «milizia per la sicurezza nazionale» che sarebbe [redacted] posta agli ordini diretti del duce. L'incarico di [redacted]rare un progetto in [redacted] senso Mussolini lo affidò a Balbo, De Vecchi, De Bono, Finzi e Teruzzi che di lì a due giorni presentarono le loro conclusioni [redacted] un lungo e dettagliato documento.

Il risultato fu [redacted] meno di un mese dopo, il 12 gennaio 1923, anno I dell'Era Fasc[redacted] il decreto legge n. 31 dichiarò sciolte entro quindici giorni tutte le squadre d'azione e il loro ingresso in [redacted] organismo, [redacted] Milizia Volontaria per la [redacted] (M.V.S.N.), fissando altresì le norme per gli squadristi che avessero voluto arruolarvisi.

Ma [redacted] nuovo corpo [redacted] che [redacted] in contrapposizione [redacted] polizia ed ai carabinieri (anche perché il progetto stabiliva non solo che la Milizia «è [redacted] ordini del [redacted] del governo» ma avrebbe giurato fedeltà al Paese, non espressamente alla persona del Re; e la formula di giuramento recitava infatti: «Nel nome [redacted] Dio e dell'Italia, nel [redacted] tutti i Caduti per la grandezza dell'Italia, giuro di [redacted] tutto e [redacted] pre al [redacted] dell'Italia») non bastava evidentemente agli estremisti [redacted] Calza-Bini: questi, subito [redacted]po, portava alla discussione del [redacted] centrale fascista [redacted] appelli che [redacted] più parti erano giunti negli [redacted] tempi al partito per la costituzione di una «nuova guardia armata» — sul modello di quella regia appena abolita — [redacted] espressamente di proteggere la [redacted] di Mussolini.

Quali prove di queste pressanti richieste, Calza-Bini e Balbo presentavano decine di messaggi e di lettere firmate da ex combattenti (soprattutto, arditi e aviatori); fra questi documenti il più notevole era un telegramma spedito al duce all'inizio del gennaio [redacted] '23 da quattrocento ufficiali (nelle firme, al primo posto, c'era quella del quadrumviro Emilio De Bono) [redacted] quale si offrivano come componenti di [redacted] pattuglia [redacted] morte» [redacted] primi «ad uccidere per Mussolini», quanto a [redacted] e anche a morire» per l'affermazione della fede fascista.

Il progetto [redacted] Calza-Bini e di [redacted] per questa [redacted] guardia [redacted]» — che doveva agire nei termini in cui avrebbero agito [redacted] quei mesi nella Germania di Weimar, [redacted] «Stosstrupp» che avevano [redacted] compito di proteggere Hitler durante i suoi primi e [redacted] comizi nelle bir[redacted] di Monaco e della [redacted]viera, non fu però visto [redacted] particolare favore dai [redacted] alti dirigenti [redacted] partito. [redacted] Bini aveva già provveduto a crearsi una specie di guardia personale, l'«Alfa» — e cioè «Associazione laziale fascisti arditi» — che, composta anche da delinquenti comuni e con scopi assai poco politici, imperversava nel Lazio: sembrava legittimo il sospetto che, propugnando una guardia del corpo per Mussolini, Calza-Bini volesse soprattutto legalizzare la propria (e su questa polemica, nella primavera del '23, Calza-Bini entrò in conflitto prima con Bottai e poi con i dirigenti del fascismo romano: a luglio di quell'anno, poiché con le armi e la violenza si opponeva [redacted] or[redacted] dall'alto, venne espulso [redacted] partito e [redacted] ritirò a vita privata, fondando con altri dissidenti una associazione culturale e dedicandosi a scrivere commedie e poesie).

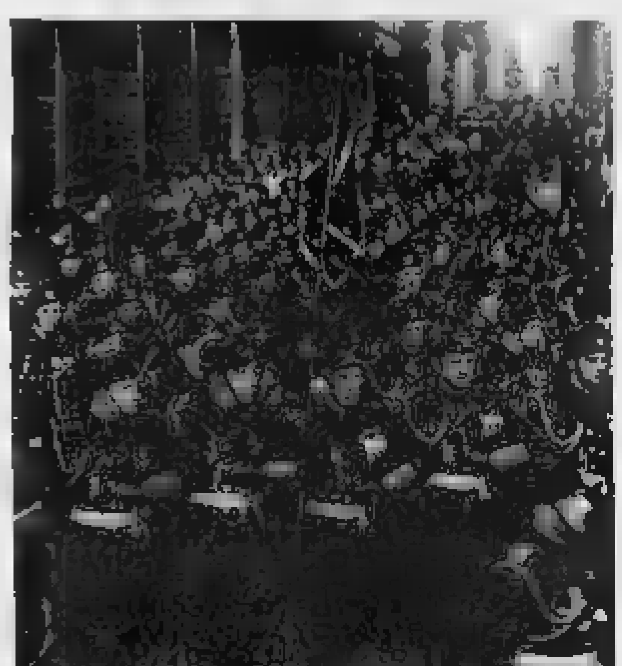
Dell'idea di Calza-Bini se ne impadronì [redacted] Mussolini il quale aveva appena [redacted]minciato a costruire attorno a sé e alla propria persona quelle strutture [redacted] dovevano metterlo — negli onori e nel prestigio [redacted] — [redacted] pari di Vittorio Emanuele III: e [redacted] potrebbe [redacted] diarchia, [redacted] propria [redacted] qui. Fino ad allora, nelle cerimonie [redacted] ufficiali, i presidenti del Consiglio erano stati tenuti [redacted] disparte rispetto al [redacted] che simboleggiava [redacted] Stato, compreso quindi l'esecutivo; ora, secondo il [redacted] decreto legge [redacted] 16 dicembre '27 — VI, nr. 2210 e successive modifiche — il duce del fascismo e capo del [redacted] doveva [redacted] «primo» nell'ordine delle pre[redacted] a Corte e [redacted] pubbliche funzioni». Dietro di [redacted] venivano i «cugini [redacted] re», cioè i cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata. Al quinto posto, dietro il duce, [redacted] ai ministri e preceduto [redacted] presidente del [redacted] e [redacted] quello della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, vi era il segretario del partito fascista.

Dello [redacted] livello di quelli resi al re o a uno dei suoi legittimi successori dovevano essere, poi, tutti gli onori riservati al duce quando andava in visita ufficiale: picchetto d'onore della forza di un plotone [redacted] musica e intervento di tutti gli ufficiali del presidio non occupati [redacted] ser[redacted], mentre lo [redacted] picchetto [redacted] trovarsi [redacted] stazioni ferroviarie di fermata del treno su [redacted] viaggiava il duce; salve [redacted] artiglieria di venti colpi all'arrivo e alla partenza, se la città era sede di comando di corpo d'armata, esclusa Roma; la parata delle truppe lungo tutto [redacted] percorso; una scorta d'onore di almeno un capitano e quattro carabinieri a cavallo che doveva seguirlo sempre; la guardia d'onore (un plotone) dove prendeva alloggio; l'inalberamento della bandiera nazionale sugli uffici militari.

Non solo: poiché il ritratto del re veniva appeso in tut[redacted] le aule [redacted]he [redacted] regno e in tutti i [redacted] pubblici, quel[redacted] del duce non tardò a [redacted]guirlo e fu disposto che venisse collocato [redacted] sua de[redacted] assieme [redacted] crocifisso. E ancora, [redacted] che ogni [redacted] e febbraio, Vittorio Emanuele III riceveva a Corte, [redacted] cerimonia solenne, una copia della ristampa [redacted] albertino, [redacted] le[redacted] che [redacted] avesse diritto alla tessera [redacted] del partito fascista e che gli veniva consegnata il 30 ottobre di ogni anno dal segretario del partito e [redacted] componenti del Direttorio nazionale.

Pari [redacted] re in tutto, Mussolini pretese [redacted]indi di avere anche una guardia del corpo che corrispondesse ai corazzieri del sovrano nei loro caratteri più appariscenti: la personalità sociale (tutti i corazzieri del re provenivano da famiglie nobili o altolocate) e [redacted] straordinaria eleganza della [redacted]. Poiché Calza-Bini [redacted] arrivato a pensare all'eventuale denominazione di questo corpo di pretoriani, il duce, [redacted] momento [redacted], chiese più di un consiglio. Il [redacted]resciallo De Bono suggerì [redacted] chiamarli «dragoni»; [redacted] sottosegretario Finzi propose il latino «legionari del capo», il professore Pericle Ducati, docente [redacted] cheologia all'Università di Bologna e che [redacted] un attentato durante la repubblica di Salò, consigliò «alfieri di Mussolini», ma l'esistenza di un gerarca [redacted] lo stesso nome — Dino Alfieri, futuro ministro [redacted] Cultura popolare — indusse a scartare l'idea. Al[redacted] fine, dopo parecchie meditazioni, [redacted] si ispirò a Dumas e [redacted] suoi moschettieri, convinto che questo nome, legato ai celebri soldati d'élite di Luigi di Francia e di Richelieu, richiamasse immediatamente alla memoria un impero e [redacted] sue grandezze.

I «Moschettieri [redacted] Duce» — la cui [redacted] denominazione burocratica [redacted] in realtà «guardia [redacted] e d'onore» — dipesero [redacted]ficio I del capo di Stato Maggiore [redacted] e [redacted] scelti, così come i corazzieri, fra i giovani dell'aristocrazia e dell'alta borghesia romana: tutti, però, dovevano possedere almeno il grado di ufficiali della Milizia (ma vi fu qualche eccezione) ed essere di alta statura e di portamento atletico. Mussolini si occupò personalmente del problema [redacted] loro [redacted] e ne discusse durante un Gran Consiglio del Fascismo: a vestirli in grigio-verde, così come avrebbe voluto Balbo, si sarebbero confusi sia con l'esercito che con la Milizia; l'azzurro — allora colore di moda nelle forze armate — era già quello dell'aviazione e, in parte, della Marina. Fu accolta con immediato e unanime consenso la proposta di Bottai. Il nero dell'orbace, ch'è — disse — «il colore della [redacted] rivoluzione [redacted]la e permanente».



[redacted] a fianco: i *moschettieri* con l'insegna del duce sfilano a Torino, nel [redacted], in [redacted] Alberto.

Sotto: panoramica [redacted] saggio ginnico del 1938, a Roma, degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica

Si seppe in seguito che i bozzetti dell'uniforme, dopo parecchie prove degli stilisti dell'Unione Militare, li aveva disegnati [redacted] di origine russa (o bulgara); Mussolini, comunque, li approvò aggiungendo al fez un grosso teschio d'argento, alla maniera delle SS hitleriane, attraversato da due lame di pugnale. Per il vero, l'uniforme fu sempre [redacted] curata e anche se negli [redacted] successivi subì parecchie modifiche e perfezionamenti (l'aggiunta di distintivi, nastrini, pugnali, fiocchetti) rimase fondamentalmente [redacted]sa: pantaloni alla [redacted] stivali rigidi fin sotto il ginocchio, giubba a collo doppio, camicia [redacted] senza cravatta, berretto, o fez, con un soggolo che per [redacted] veniva portato [redacted] al mento, cinturone altissimo, [redacted] desca, con pugnale d'argento [redacted] fianco sinistro (che [redacted] impugnato costantemente e saldamente durante le sfilate a «passo romano»), guantoni alla moschettiera lunghi fin quasi al gomito e che erano invidiati da tutti i reparti speciali (e bisogna aggiungere che per far risuonare meglio il loro passo alle parate, cosa che piaceva moltissimo a Mussolini, i «Moschettieri del Duce» erano stati autorizzati ad applicare ai bordi delle suole dei loro stivali una placca d'acciaio che mandava uno schiocco secco specie quando i tacchi si congiungevano con forza nell'assumere la posizione di «attenti!»).

[redacted] che i «Moschettieri [redacted] Duce» [redacted] quasi tutti centurioni (grado della Milizia corrispondente al capitano dell'esercito o al tenente di vascello della Marina) il loro comandante era un console generale, [redacted] generale di divisione. L'[redacted] reparto — costituito [redacted] variante di unità ma che [redacted] aggirava sui centocinquanta-duecento uomini — portava la [redacted] personale [redacted] duce: [redacted] drappo nero frangiato d'oro, [redacted] fascio littorio in oro che campeggiava in mezzo a un gallone tricolore innalzato su una lancia di cavalleria. La bandiera dei Moschettieri, invece, era nera e quadrata, largamente bordata d'argento, con al centro un fascio littorio rosso.

Quando il duce era a Palazzo Venezia, dove vi era anche la sede-caserma dei Moschettieri, [redacted] loro bandiera veniva esposta nell'atrio con due militi di guardia. Spesso Musso[redacted] mostrava ai visitatori [redacted] riguardo perché di questo coreografico [redacted] ne [redacted] sempre fierissimo, almeno nei primi anni. Quando si recò per una visita in Libia, subito dopo l'attentato della Gibson, e vide che Balbo si faceva seguire da un reparto di cavalleria araba, gli «spahis» avvolti in rossi mantelli, disse ridendo al quadrumviro: «Anche tu ti sei fatto i moschettieri ma i miei sono molto più belli».

[redacted]grado i «Moschettieri del D[redacted]», nominalmente, prestassero servizio volontario e pertanto [redacted] ricevessero uno stipendio [redacted] limitava a distribuire q[redacted] onorificenza e [redacted] offrire alla sua guardia, negli intervalli [redacted] Gran Consiglio, i «buffet» freddi a base di panini, dolci e vermuth) [redacted] fu [redacted] corsa spietata e affannosa in tutta Italia all'incorporamento nel reparto che partecipava a tutte le cerimonie [redacted] importanti del regime e che era [redacted] a stretto contatto con il duce. Uno dei primi [redacted]danti dei Moschettieri fu scelto da Mussolini perché, secondo lui, [redacted] famiglia discendeva addirittura da Giulio Cesare: si trattava dell'ex segretario del fascio di New York, Don Piero Colonna, [redacted] principi di Paliano, che diverrà poi governatore [redacted] 1936, al posto [redacted] Bottai, e che morirà nel gen[redacted] 1939. L'ultimo comandante del reparto fu il marchese Achille Mario d'Havet, decorato [redacted] due medaglie di bronzo, e che [redacted] camicia nera si [redacted] fatto ricamare il motto «Con Mussolini, fino alla morte» (ma non fu così).

Durante la seconda guerra mondiale parecchi «Moschettieri [redacted] Duce» [redacted] — [redacted] — di arruolarsi fra le truppe combattenti; spesso, però, [redacted] trattò di un ripiego per risiedere qualche tempo [redacted] in «zona di operazioni» e guadagnarsi così, senza eccessivi pericoli e disagi, il diritto di fregiarsi del nastrino relativo. Due Moschettieri moriranno al fronte, Andrea Berlingieri, tenente pilota, caduto [redacted] il [redacted] settembre '40, e Francesco Azzarello. Un altro moschettiere, Vittorio Emanuele Boeri, verrà dato per disperso. La stampa [redacted] — [redacted] fin quando [redacted] si giunse [redacted] la guerra alla «prova della verità» — esaltò sempre i [redacted] quale «dimostrazione [redacted] della potenza militare [redacted]mo». Il periodico «Gerarchia» giunse a paragonarli ai «grognards» napoleonici, ai militi della Legione Straniera, ai «comitagi»: «... tutte le virtù, quelle più appariscenti e quelle più profonde, del "grognard", del "legionnaire", dei ribelli macedoni li ha in sé il Moschettiere del Duce».

Ben presto tuttavia ditirambi del genere provocarono, qui e là, qualche sommessa polemica. La [redacted] «Dottrina Fascista» rispose indi[redacted] a «Gerarchia» scrivendo che «la vera Camicia Nera», cioè il vero fascista, «non ama gli ori né [redacted] orpelli, neanche quelli ammissibili in tutte [redacted] forze [redacted]mate del mondo. Non gusta [redacted] le aquile auree, né le gran[redacted] uniformi; ma obbedisce quando è comandato di adornarsi [redacted] tutte quelle [redacted]. Non predilige [redacted] cerimonie, né le riviste e parate, né i servizi d'onore: [redacted] vi partecipa, e nel migliore modo, quando vi è comandato».

Tanto sfoggio di divise, di bandiere, di sfilate, di coreografia, insomma, piacquero a Mussolini finché i rovesci mi[redacted] e le prime, timide [redacted] all'interno del regime non lo costrinsero — a co[redacted] già dalla campagna di Grecia dell'ottobre '40/aprile '41 — all'autocritica e a un volontario autoridimensionamento. I primi a pagare un'operazione [redacted] genere furono i «Moschettieri [redacted] Duce». Al segretario del partito, Scorza, che [redacted] mobilitati nell'estate '43 per scortare il duce che era andato a trascorrere qualche giorno in Romagna alla Rocca delle Caminate, Mussolini disse recisamente di revocare l'ordine e fece altrettanto qualche gi[redacted] dopo sia [redacted] Galbiati che con [redacted] quando stabilì la data del Gran Consiglio: la sera del 24 luglio '43 il ministro Grandi, entrando a Palazzo Venezia per la riunione, notò che il cortile era interamente occupato dalla milizia armata e in assetto di guerra mentre in occasioni simili il servizio era stato sempre disimpegnato dai moschettieri.

Poche ore più tardi, con l'annuncio dell'arresto di Mussolini, i «Moschettieri del Duce» si dispersero senza neppure tentare una qualsiasi resistenza (e soltanto qualcuno di loro ricomparirà a Salò ma quel reparto prenderà la denominazione di «guardie del Duce»). Non fu proprio una conclusione gloriosa: il 27 luglio '43 il loro comandante, d'Havet, si presentò a Badoglio in abiti perfettamente borghesi e fece professione di obbedienza e fedeltà al re.

15. Continua

Il dolore d'una infermiera per l'atroce fine dell'handicappato di Collegno

«AVREI VOLUTO MORIRE AL POSTO DI PAOLO...»

TORINO — L'invio di comunicazioni giudiziarie per il caso dell'handicappato morto dopo un bagno troppo caldo sarebbe imminente. Ancora non si conoscono i capi d'imputazione, anche se quello per «omicidio colposo» pare il più probabile. Maria Teresa Campisi, una delle due assistenti ritenute responsabili dell'accaduto, è accorata e attende in casa le decisioni del magistrato. «Avrei preferito morire io», ci ha dichiarato e ha ricostruito i movimenti di quel sabato 21 marzo, quando insieme con Roberta Ligorio aveva preparato il bagno per Paolo Miraglia. Immobilizzato sulla carrozzella, «la mia vita è cambiata — ha detto ancora la donna —. Da quel sabato questi metelli e i miei assistiti non si sono più tolti neppure un grembiule. Non so come sia potuto accadere. Sono disperata. Vorrei parlare con la famiglia, spiegare...».

● SERVIZIO A PAGINA 2

Paolo Miraglia

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 69 NORMA 7 QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126 ARRETRATI IL - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì 1 Aprile 1987

Venerdì a Santiago

WOJTYLA INCONTRA I NEMICI DI PINOCHET

Papa Wojtyla ieri a Montevideo (Uruguay)

MONTEVIDEO — Nel corso del suo soggiorno in Cile Giovanni Paolo II incontrerà una delegazione in rappresentanza delle principali forze d'opposizione al regime del generale Pinochet. Lo confermano autorevoli fonti vaticane precisando che l'incontro avrà luogo probabilmente venerdì sera presso la residenza del nunzio apostolico a Santiago.

La delegazione faranno parte i rappresentanti dei partiti che si riconoscono nell'«Acuerdo Nacional» e gli esponenti politici della coalizione di ispirazione marxista nota come «Movimento Democratico Popular».

Dopo la breve sosta a Montevideo Giovanni Paolo II riprende in giornata il suo viaggio pastorale nell'America Latina per giungere a Santiago del Cile, la tappa indubbiamente più attesa e più carica di significati di questa sua missione. Giovanni Paolo II ha parlato con i giornalisti a bordo del Boeing 747 dell'Alitalia che con un volo di dodici ore e mezzo è atterrato a tarda sera a Montevideo sotto una pioggia battente.

Non ha evitato le domande più scottanti sui temi dell'America Latina e dei suoi rapporti coi dittatori, ha accettato un paragone tra il Cile d'oggi e le Filippine di Marcos, ha parlato di differenze con la situazione polacca e ha ricordato padre Popieluszko a proposito dell'uccisione di un prete francese in Cile.

Come nelle Filippine la Chiesa ha svolto un ruolo nel cambiare la situazione — gli è stato chiesto — potrà accadere lo stesso in Cile?

«Non solo è possibile, ma è necessario — è stata la risposta — poiché i diritti dell'uomo e la giustizia appartengono al contenuto della nostra stessa missione, della missione della Chiesa. Alcuni vorrebbero [illegible] — ha aggiunto — da qui[illegible] alcuni vogliono dire: restate in sacrestia. Ma non si devono cercare tanto in Cile o in America Latina cortoe, quanto altrove».

SANTIAGO DEL CILE — La società cilena vive una «grave crisi morale, politica e sociale a causa di un governo autoritario e militare», secondo quanto ha dichiarato ieri il vescovo ausiliare di Santiago Jorge Hourton Poisson, alla vigilia dell'arrivo del Papa.

«Abbiamo perduto la democrazia, è il nostro dramma, la nostra tragedia» ha aggiunto il vescovo, interrogato dall'agenzia «France Presse». Di famiglia originaria della Francia, mons. Hourton, che ha 60 anni, giunse in Cile 38 anni fa, insieme con i suoi sette fratelli, e ha ora la cittadinanza cilena. Nella visita in Cile il vescovo si aspetta che il Papa «riaffermi il suo insegnamento su diversi problemi che preoccupano gravemente i cileni» come il rispetto dei diritti umani. «Il Papa sarà forse meno diretto di me, ma sarà più efficace».

CITTA' DEL MESSICO — Hortensi Busai, vedova di Salvador Allende, ha detto oggi che non si aspetta «miracoli» dalla visita del Papa in Cile, «che peraltro potrà avere utili positivi, se Giovanni Paolo II chiederà al generale Pinochet di mettere fine alla repressione che esercita contro il popolo».

In Cile, ha concluso la signora, «esiste una certa speranza per la visita del Papa, che potrà ora verificare di persona fino a che punto Pinochet viola i diritti umani dei cileni».

«HA GOVERNATO BENE» PERTINI SCRIVE DI CRAXI

Telegramma a Rimini. Raccomanda l'unità del psi e «rapporti fraterni con il pci»

RIMINI — Non ha fatto a[illegible] al congresso del [illegible] partito. Nonostante i desideri, le promesse e le minacce, i medici hanno costretto Pertini al riposo. Non può lasciare Roma, lo strapazzo e le emozioni, [illegible] certamente avrebbero vissuto a Rimini, [illegible] per la salute dell'ex Presidente.

Malvolentieri, Pertini si è arreso, e per questa mattina, [illegible] il popolo socialista [illegible] dedicato proprio a lui, ha mandato [illegible] messaggio [illegible] Vassalli, che [illegible] ha letto tra gli applausi della platea con[illegible]. «Mi rammarico di non [illegible] tra voi — ha [illegible] detto Pertini — come [illegible] mia intenzione. Desidero però [illegible] ho molto apprezzato il modo in cui il [illegible]segno Craxi ha diretto per q[illegible] governo del [illegible]. Egli si [illegible] risultato [illegible]

Ma oltre al ricompedimento dei marili del segretario, Pertini non ha tralasciato di dare le sue indicazioni politiche al congresso: «*Raccomando in primo luogo* [illegible] *pra ogni cosa l'unità del partito. Raccomando anche caldamente di non perdere mai di vista l'esigenza dell'unità della classe lavoratrice. I rapporti con i comunisti debbono tornare i rapporti fraterni di un tempo e, pur nelle autonomie delle rispettive posizioni, devono essere evitate le tensioni, le aspre polemiche e le divisioni. Viva l'unità della classe lavoratrice, viva il socialismo*».

Quando Vassalli ha terminato, informando sulle condizioni dell'ex Presidente, [illegible] tribuna è salito Vittorio Gassman, [illegible] con l'aiuto di un'allieva della sua scuola di [illegible], ha letto brani di vari scritti pe[illegible]. Il primo, [illegible] ha commosso l'intera platea congressuale, era [illegible] confessione resa dopo il primo arresto [illegible] parte del fascismo, in cui Pertini si assumeva ogni responsab[illegible] [illegible] aver scritto, stampato e diffuso, «[illegible] *di alcun altro*», un giornale [illegible]

Mattinata di commemorazioni, questa, se già in precedenza il professor Spini aveva illustrato la figura e [illegible] dei fratelli Rosselli, [illegible] i quali ricorre il cinquantenario dell'assassinio. Ma[illegible] la pausa congressuale, almeno per quanto riguarda la politica più immediata. I leaders [illegible] aspettano che parli il Quirinale.

E infatti gli echi della crisi di governo sono puntualmente rimbalzati al congresso. A Rimini, stamattina, erano rimaste al gran completo soltanto le delegazioni socialdemocratica e radicale. De Mita e Forlani sono tornati a Roma assieme ai capigruppo (Forlani però dovrebbe tornare), Spadolini è a Milano, i liberali non si sono ancora visti; Natta è ripartito stamattina lasciando a Rimini Macaluso. Al centro dell'attenzione ci sono soprattutto gli sviluppi della crisi e i politici presenti a Rimini si tengono in contatto con la capitale. Nicolazzi in mattinata ha sentito per telefono il presidente Cossiga. Anche il vicesegretario socialista [illegible] ha [illegible] colloquio telefonico [illegible] il Capo dello Stato.

Nuovo giro di consultazioni? [illegible] lo esclude. Il comunista [illegible] confer-

● SEGUE A [illegible]

COSSIGA RICHIAMA GIULIO ANDREOTTI?

«L'Unità» critica Nilde Jotti

ROMA — [illegible] già stasera, [illegible] più [illegible] domani, il Capo [illegible] [illegible] affiderà [illegible] [illegible] incarico per la [illegible] del [illegible] [illegible] la presidente d[illegible] Camera, Nil[illegible] Jotti, [illegible] riferito a [illegible] che «forse è possibile ricostruire una maggioranza di pentapartito».

La domanda che gli osservatori [illegible] p[illegible]gono [illegible] è legata al nome dell'uomo a cui Cossiga domanderà il non facile compito di evitare le elezioni anticipate: sarà di nuovo Giulio Andreotti, che ebbe analogo incarico prima di Nilde Jotti, oppure sarà la volta di un laico (Spadolini)?

Per il vicepresidente del più e presidente della commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama, Salvatore Valitutti, «la soluzione più logica di questa crisi è un reincarico ad Andreotti. La presidente della Camera [illegible] Jotti ha portato ieri a Cossiga le conclusioni [illegible] suo mandato che hanno — ha precisato il senatore liberale — una [illegible] logica, sostenendo che esistono le premesse per la formazione di un nuovo governo ed entrando [illegible] in dissenso con il suo partito. L'uomo più adatto, a questo punto — ha concluso —, è Andreotti».

Il [illegible]ci pci-Jotti, cui ha fatto cenno Valitutti, è sottolineato stamane [illegible] direttore [illegible] «l'Unità», Gerardo Chiaromonte. «*Nilde Jotti* — commenta stamane il quotidiano [illegible] partito comunista — [illegible] *prolungato* [illegible] di un minuto [illegible] *silenzio, ha ascoltato* [illegible] [illegible] *riferito, come* [illegible] *suo dovere. Non* [illegible] *a lei indicazioni. Doveva registrare* [illegible] *posizioni* [illegible] *partiti. Non poteva fare nessun processo alle intenzioni,* [illegible] *possiamo e dobbiamo farlo: non riferendoci alle intenzioni che pure ci appaiono chiare ma ai fatti. Ha denunciare che* [illegible] [illegible] *ancora una volta, perdendo tempo in un balletto senza costrutto*».

«*Tutti, da mesi e mesi* — continua Chiaromonte —, *hanno compreso che il pentapartito* [illegible] *esiste più e che, nel suo ambito, non è possibile formare nessun governo che abbia in Parlamento* [illegible] *stabile.* [illegible] *così il balletto diventa sempre più incomprensibile, e alimenta sfiducia e distacco dalle istituzioni e dalla politica*».

«*Riteniamo perciò* — commenta il direttore dell'Unità — *che Cossiga compirebbe un atto inutile se affidasse a qualcuno altro l'incarico di formare un governo nell'ambito del pentapartito. Il* [illegible] *è grave. L'imbroglio* [illegible] *hanno costruito* [illegible] *inestricabile. Ci* [illegible] *bisogno che il presidente della Repubblica* [illegible] *a trovare una* [illegible] *che garantisca sul serio tutti gli italiani*».

«*Per quanto, a questo punto, assai pessimisti, ci auguriamo anche che ciò avvenga. E ci auguriamo* — conclude Chiaromonte — *che chi* [illegible] *dovere ci rifletta seriamente, per* [illegible] *che questa lunga agonia del pentapartito si trasformi in una profonda* [illegible] *della* [illegible].

De Mita risponde a «Stampa Sera»: «Avrei preferito un giudizio più sereno e attento sul presente della dc»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ma quanto è lungo, questo tavolo da ping pong della crisi: la palla parte da Roma, rimbalza a Rimini, e poi riprende il giro. Sono così distanti i giocatori, che seppur De Mita era ad ascoltare Craxi ieri sera, qui al congresso socialista di Rimini, a trenta metri dal podio dell'anfiteatro, quando infine gli è stato chiesto cosa ne pensasse del discorso tenuto dal leader socialista, ha risposto d'impulso: «*Non sempre è agevole ascoltare. E da dove ero io, l'ascolto era difficile*».

Probabile, onorevole De Mita. Ma da Roma giungono notizie che forse è possibile ricucire un governo che in qualche modo si richiami al pentapartito. E Craxi qui ha posto le sue condizioni, che poi sono le stesse presentate già ad Andreotti.

Lei vede qualche novità?

«Ho colto un tono pacato, quasi serena, nella ricostruzione che Craxi ha fatto della storia politica della sinistra e delle forze popolari. Ma non è certo una disputa su questi temi, che può creare contrasti».

Cos'è che non le è piaciuto, il ruolo che Craxi affida al psi?

«Il disegno strategico del ruolo socialista mi sembra tutto costruito sul futuro ma senza alcun aggancio con la propria storia. Su questa linea, ci si carica di troppe speranze e non si fanno i conti con le difficoltà. Ma resta il fatto che ogni forza politica è tiberà di disegnare il proprio futuro col massimo delle ambizioni possibili».

Le sta bene quanto Craxi ha detto a proposito della dc?

«Avrei preferito un giudizio più sereno e attento, non tanto sulla storia, quanto sul presente della dc. Nei nostri confronti, il giudizio di Craxi è legato all'emotività e al clima del nostro congresso. Ci sono ancora ostacoli alla comprensione reciproca, ma un dialogo più franco e meno emotivo, potrebbe portare ad un chiarimento delle rispettive posizioni».

Anche perché i tempi della crisi ormai stringono, e Cossiga deve prendere una decisione. Secondo lei, quello di Craxi è un passo avanti verso la riconciliazione?

«La parte più debole della relazione mi è sembrata proprio [illegible] della attuale situazione politica, e nel modo come una maggioranza si forma. Craxi non ha spiegato la crisi».

Eppure ha ribadito le condizioni del psi per risolverla: sì al referendum, sì al completamento di questa legislatura, sì ad un governo che nasca nei confini del pentapartito. Non è sufficiente questo, per la dc?

«Questa proposta per uscire dalla crisi è ripetitiva e dunque debole. Perché continuare a ripetere che l'ostacolo maggiore sono i referendum?

Gianni Pennacchi

■ [illegible] ■ PAGINA 8

I tre sì di Craxi da Rimini: sul pentapartito e sul referendum. Una intervista

RIMINI — Il [illegible]to socialista italiano vuole evitare le elezioni anticipate e dare subito un governo al [illegible]. Lo ha ribadito il segretario del partito, [illegible]nè presidente del Consiglio. Bettino [illegible] in [illegible] intervista esclusiva al GR1, rilasciata poco dopo [illegible] la sua relazione introduttiva [illegible] quarantaquattresimo Congresso del partito socialista e trasmessa stamane dal giornale radio. Questo il testo integrale dell'intervista.

— Presidente Craxi, dalla sua relazione al congresso del [illegible] partito [illegible] un impulso positivo [illegible] soluzione [illegible] questa difficile crisi [illegible] governo?

«*Questo* [illegible] *lo vorrei dire:* [illegible] *abbiamo tenuto* [illegible] [illegible] *posizione costruttiva e naturalmente* [illegible] [illegible] [illegible] *necessità* [illegible] *rispettare tutte le posizioni* [illegible] *principio.* [illegible] *questione del referendum è una questione di principio non* [illegible] *per noi;* [illegible] *esserlo per tutti.* [illegible] *siamo anche dell'opinione* — ha aggiunto il leader [illegible] [illegible] partito socia[illegible] sollecitato dal suo intervistatore — *che la politica è l'arte del possibile,* [illegible] *guarebbe* [illegible] *più realisti, prendere atto che la cosa più ragionevole sarebbe quella di fare i referendum, evitare le elezioni anticipate e dare al Paese un nuovo governo; noi siamo qui per favorire tutte e tre queste cose*».

— [illegible] una posizione «possibi[illegible] di [illegible] alta rigidità es[illegible] dalla de[illegible] cristiana?, [illegible] chiesto l'intervistatore al presidente [illegible]

«*Non abbiamo posto* [illegible] *socialisti questa pregiudiziale, che è sorta poi all'improvviso. Debbo dire che non se la immaginava nessuno.*

SCIOPERO DEL RANCIO

Riprende l'agitazione nelle caserme

[illegible] — [illegible] astensione dalla mensa e il 7 aprile giornata del silenzio: queste le nuove forme di protesta dei militari annunciate dal Cocer. Domani quindi i militari diserteranno la mensa nelle caserme, nelle capitanerie di porto, sulle navi e negli aeroporti. Il 7 aprile, invece, giornata in cui la commissione Difesa si occuperà del decreto Spadolini e dei relativi emendamenti, i militari svolgeranno i loro servizi in silenzio.

La battaglia del Cocer quindi prosegue mirando ai suoi obiettivi. «Primo fra tutti — sottolineano i sindacalisti militari — affermare il ruolo negoziale del Cocer e non di sola rappresentanza». Tra le altre richieste del Cocer figurano l'indennità militare e la omogeneizzazione degli stipendi.

Per l'indennità militare i sindacati chiedono una cifra uguale per tutti: centomila lire mensili. «[illegible] società post-industriale come la nostra — sostengono — [illegible] soprattutto sui servizi deve [illegible] se avere un "vero" esercito o [illegible] [illegible] primo [illegible] deve compensare i cittadini chiamati a svolgere questo compito, militari di leva inclusi». L'omogeneizzazione degli stipendi vuole invece eliminare la differenza

Una giornata positiva

MILANO +1,7% DOLLARO 1296

MILANO — Dopo quattro sedute consecutive in ribasso, l'indice della Borsa di Milano ha segnato alle 11 di questa mattina un rialzo del 2,3% (sul 57% dei titoli). La tendenza Mibtel, confermando i prezzi registrati nel dopolistino di ieri, hanno segnato un prezzo di apertura di 17.450 lire. In rialzo sono risultate anche le Montedison, salite dell'1,71%.

La Fiat hanno chiuso a 12.830 lire con un rialzo del 2,8%; il titolo privilegiato ha messo a segno un progresso del 2,6% terminando a 7930 lire, dell'1,2% il titolo di risparmio con un prezzo di chiusura di 6060 lire. Le ill privilegiate hanno chiuso a 27.300 lire.

Alle ore 12 l'indice generale si è attestato su +1,8%, alle ore 13 su +1,7% (sull'80% del listino; +0,8% indice tendenziale).

DOLLARO. In rialzo la mezza ora: in chiusura è stato quotato a 1296,05 contro le 1287 lire del listino precedente.

Parla una delle due assistenti dell'handicappato morto al Cto

«AVREI PREFERITO MORIRE IO»

«L'ACQUA L'AVEVO PROVATA, LA TEMPERATURA ERA GIUSTA»

La salma di Paolo Miraglia, l'handicappato morto per ustioni dopo un bagno bollente, sarà benedetta oggi. Poi il feretro partirà per Caserta.

Se Paolo avesse potuto parlare, urlare, le assistenti che lo avevano calato di peso nella vasca avrebbero saputo immediatamente che la temperatura era troppo alta. Invece Maria Teresa Campisi e Roberta Digeino si sono accorte troppo tardi che qualcosa non [illegible] a dovere.

La testa fra le mani, il volto pallidissimo, [illegible] Teresa Campisi rivela nello sguardo i segni della tensione. Piange. «*Avrei preferito morire io al posto suo...*». Conosceva «Paolino», come lo chiamavano tutti in comunità, dal dicembre scorso. Da quando cioè l'assistente aveva incominciato a lavorare con la cooperativa Loisir.

«*Il bagno glielo facevo tutti i giorni* — racconta con un *filo* di voce —, *perché Paolino aveva bisogno di essere continuamente lavato, per le sue condizioni. Erano gesti automatici. Versavamo il bagnoschiuma, poi apriamo i rubinetti dell'acqua calda e di quella fredda, quindi la adagiavamo nella vasca...*».

Quel sabato 21 marzo, però, l'acqua aveva raggiunto una temperatura insopportabile. Paolo Miraglia era stato estratto dalla vasca con [illegible] gambe aggredita da ustioni profonde. Com'è potuto [illegible]

Maria Teresa scuote la testa, sfinita. Mormora: «*Non so...non so spiegarmi...L'acqua l'avevo provata, la temperatura era giusta. L'avevo provata a mani nude. Poi, quando abbiamo adagiato lui, il calore s'è [illegible] addirittura attraverso i guanti [illegible] gomma che mettiamo per igiene e l'abbiamo subito sollevato. E' stata una questione di pochi secondi*».

Se è vero che le assistenti avevano controllato l'acqua, come si spiega, allora, l'[illegible] temperatura?

«*Giuro che non lo so. Ricordo soltanto che un fatto mi ha lasciata stupita: il flessibile, con la doccia, era dentro alla vasca, invece di essere sopra al blocco dei rubinetti. [illegible] l'acqua calda è [illegible] di lì...*».

Forse, sovrappensiero, qualcuno ha creduto di aver chiuso i rubinetti, mentre aveva soltanto spostato la leva della doccia che ha continuato a far uscire acqua bollente sotto la superficie [illegible] sabbiuma.

«*Comunque sia* — commenta *Piero Passerino, responsabile a Collegno della Loisir* —, *si è trattato di negligenza. Una negligenza [illegible] gettare il discredito sulla [illegible] cooperativa. [illegible] davvero [illegible] grave ingiustizia*».

E tornano nel mirino le [illegible] munità terapeutiche che, [illegible] legge 180, hanno sostituito i manicomi.

Torna l'incubo per quei malati gravi, completamente nelle mani di chi li assiste, incapaci di difendersi, di reagire. Ma un paragone tra quelle famigerate vasche di follia, dove la sofferenza dei ricoverati si confondeva spesso con le deviazioni di chi viveva scontando a loro, tra i letti di contenzione, le punizioni corporali, le umiliazioni [illegible] e [illegible] vita che si [illegible] duce, oggi, nelle comunità per la [illegible] malati psichici, [illegible] completamente fuori luogo.

Proprio un [illegible] na, dopo la drammatica vicenda di Paolo Miraglia, [illegible] colore che, giorno per giorno, lavorano per rendere più accettabile l'esistenza a chi [illegible] può disperare, con libertà, della propria mente.

Già il presidente della cooperativa Loisir di Collegno, dov'è accaduto il fatto, Umberto Zocca, ieri ha parlato di «*tragica fatalità*». Alle sue parole si aggiungono quelle dei responsabili dell'Associazione per la lotta alle malattie mentali.

Nella sede di via Vanchiglia 3, attorno ad un tavolo siedono tre persone: Silvana Cottino, della segreteria, Grazia Armitano, [illegible] comitato [illegible] esecutivo e Pier Giorgio Crosetto, della commissione tutela. Sono addolorati per quanto è accaduto a Paolo.

Ma il dolore è misto a preoccupazione. Dice Silvana Cottino: «*Abbiamo lavorato duro in questi anni e molte cose sono cambiate*».

«*Certo* — interviene Grazia Armitano —, *nel caso di Paolo ci sono precise responsabilità da parte delle due assistenti, ma sono certa che ci troviamo di fronte a quel fenomeno errore umano di cui s'è tanto parlato dopo* [illegible]

Daniela Daniele

[illegible] Zocca, [illegible] la cooperativa, [illegible] il fratello dell'handicappato [illegible]

Conferenza stampa dell'opposizione in Municipio

MORALITA', AMBIENTE E LAVORO SINISTRE ALLEATE IN COMUNE

A Palazzo Civico l'opposizione di sinistra si allea su alcune priorità. Non è [illegible] proprio vero e programma contro quello della maggioranza, ma qualcosa che gli assomiglia, con lo scopo di «*costruire le condizioni di una svolta a partire dai contenuti*».

E' stato anche sottolineato come sia significativo che questa volontà venga espressa in un periodo in cui si parla di probabili [illegible]ni anticipate.

[illegible] prossimi mesi poi, sinistra indipendente, democrazia proletaria e lista verde [illegible] sutteranno una serie di iniziative comuni, di denuncia e di proposta che riguarderanno in particolare: la questione morale e istituzionale, la politica territoriale e ambientale, il lavoro, i servizi e la solidarietà sociale.

Stamane, nel corso di una conferenza stampa, i capigruppo Carpanini (pci, 23 consiglieri), Guidetti Serra (dp, 1), Francone (lista verde, 1), Montefalchesi e Tartaglia (sinistra indipendente, 5) — la rappresentanza di 32 degli [illegible] consiglieri [illegible] — hanno sottolineato [illegible] loro convergenza su alcuni [illegible] qualificanti per la città e per la popolazione sia diventata un'esigenza di fronte a una maggioranza che ha «*eretto un muro* [illegible] *stre proposte*», che ha «*interessi diversi dai nostri*», che «*rivela seme di ordini dall'alto*».

E le critiche al pentapartito sono state anche più pesanti: «*incapacità di governare*», «*sofferente di centrismo miri e verifiche*», «*amministrazione inamovibile*», «*subalterno a interessi esterni*». Un pentapartito «*da superare*», insomma.

«*E se qualcuna di queste forze dicesse forse di governare in futuro* — ha detto il capogruppo del pci Carpanini —, *sarà ancorata alla proposta oggi esposta*».

Il fuoco incrociato dei quattro gruppi consiliari è sulle cose non fatte: per l'emergenza ambientale, per i trasporti, per la casa, per gli strumenti urbanistici, per la sanità, per la questione morale.

«*E' mancata in questi* [illegible] — dicono i capigruppo dell'opposizione di sinistra — [illegible]stiani *iniziativa tendente alla riforma della macchina comunale, alla trasparenza delle procedure e delle scelte, alla distinzione dei ruoli* [illegible] *partiti e istituzioni, alla valorizzazione della società civile. L'emergenza morale sta aprendo un'emergenza istituzionale e una* [illegible] *rale*».

Quali proposte?

La convocazione di un consiglio comunale aperto, con i consigli circoscrizionali, sullo stato del decentramento; un progetto (in parte già presentato) sull'informazione e la trasparenza in materia di nomine, appalti, [illegible] informatico ai dati; [illegible] per l'istituzione del referendum consultivo sulle scelte di politica comunale.

Particolare attenzione viene riservata alla lotta [illegible] disoccupazione attraverso il sostegno alla cooperazione, l'uti[illegible] del [illegible] per un progetto di recupero ambientale, nuove forme di lavoro giovanile, modifica del regime degli orari di lavoro e limitazione degli straordinari. Altri temi: controllo dell'inquinamento atmosferico, raccolta differenziata [illegible] rifiuti, sistema di trasporto pubblico, risanamento [illegible] centro storico, progetto per affrontare i problemi del carcere, piano [illegible] edilizia scolastica superiore.

Corteo il 3 aprile

LIBERTA' PER IL CILI

E' stata presentata questa mattina, a Palazzo Cisterna, la manifestazione pubblica «Libertà per il Cile», indetta a Torino per il 3 aprile in [illegible] della visita del Papa in quel Paese. Alle 20,30, da piazza Arbarello, partirà un corteo. Alla stessa ora, in piazza San Carlo, concerto [illegible] «I Nomadi» e poi interventi [illegible] Castiraghi, presidente della Provincia, in rappresentanza delle istituzioni, Luciano Marengo, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, e Ricardo Nunez, segretario del partito socialista cileno. All'iniziativa aderiscono Regione, Provincia e Comune di Torino, i Comitati per la pace, i Gruppi di solidarietà del Piemonte, liste verdi e tutti i partiti dell'arco costituzionale ad esclusione [illegible] movimento sociale.

Settimo: vittima di un grave incidente stradale

E' [illegible] IL PADRE DELL'INDUSTRIALE «PRIGIONIERO» DI GHEDDAFI

«*Le disgrazie* [illegible] *arrivano mai sole*», [illegible] con [illegible] lacrime [illegible] occhi [illegible] Actis Giorgetto. E' la madre dell'[illegible] industriale di Settimo [illegible] «prigioniero» da nove mesi dei [illegible] Ora nella sua villa, in strada San Giorgio, la donna [illegible] ricevuto [illegible]: il marito Stefano, 60 anni, è ricoverato in gravi [illegible] all'ospedale di Chivasso, vittima di [illegible] incidente stradale, mentre rientrava a [illegible]

La sua autovettura [illegible] finita contro un camion [illegible] presso Verolengo. Lo hanno [illegible] avvertito dalle lamiere [illegible] contorte i militi [illegible] Croce Verde [illegible] all'ospedale i medici [illegible] hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ha la frattura di cinque costole, [illegible] gamba spezzata [illegible] grave trauma cranico: è in coma.

«*Questa nuova tragedia mi ha prostrata* — *aggiunge Emilienne Actis* — *sono senza forze per reagire. All'angoscia per la sorte* [illegible] *mio figlio Angelo* [illegible] *aggiunge* [illegible] *l'ansia per le condizioni di mio marito*».

Angelo Actis Giorgetto è tenuto come un prigioniero dall'estate scorsa dal governo di Gheddafi perché l'azienda del padre, la carpenteria San Giorgio, ha debiti con la Libia. L'azienda fabbricava [illegible] luminari e capannoni: è stata dichiarata fallita il 10 luglio dal tribunale di Torino. Da allora sono cominciate le peripezie di Angelo Actis, che dirigeva il cantiere.

Tutti i suoi dipendenti sono rientrati a poco a poco in Italia ma a lui le autorità libiche hanno sequestrato il [illegible] porto, perché pretendono il pagamento di tasse e oneri [illegible] per circa 250 milioni, senza tener conto che l'azienda ha crediti di 6 miliardi per [illegible]

«*Nessuno ci aiuta, qualche lettera di solidarietà del nostro governo e del consolo di Tripoli. Mio figlio è ridotto alla fame*», ammette con un filo di voce la madre.

Piero Galasso

Emilienne Actis Giorgetto è disperata: il marito in ospedale, il [illegible] sequestrato in Libia

Comincia oggi il servizio comunale di noleggio

PRIMO APRILE, BICI PER TUTTI E NON E' IL SOLITO «PESCE»

Non è uno scherzo: proprio il primo aprile coincide con la ripristinata distribuzione delle biciclette in dotazione del Comune. Oggi (dalle 9 alle 12.30 e [illegible] 14,30 alle 19 l'orario; tremila lire l'uso per mezza giornata e seimila per quella intera; oltre un migliaio i mezzi disponibili) al Valentino presso il club di scherma e alla Pellerina accanto ai campi di calcio; domani al parco Colletta e venerdì sempre con le medesime modalità che prevedono la consegna previo il deposito temporaneo di un documento personale, al parco Rignon. Novità di questa primavera, al di [illegible] del simpatico abbinamento [illegible] tra bici e [illegible] urbano l'affidamento [illegible] servizio a Paolino Schiavon, [illegible] dirigente dell'Atala e per oltre cinque lustri rappresentante [illegible] Bottecchia-Carnielli. Toccherà a lui ed [illegible] sua esperienza, a [illegible] decine, occuparsi d'ora in poi [illegible] pedalate [illegible] torinesi nel modo migliore.

[illegible] ecco il momento giusto per iniziare ad allenarsi in vista [illegible] prossimo week-end tra l'11 e il 12 aprile, quando Torino festeggerà su due ruote una gran festa di primavera. Il [illegible] programma, messo a punto dall'assessore al verde pubblico Marzano in [illegible] con i colleghi Deodona e Guazzone, è ormai ufficiale. A partire dalla distribuzione per l'occasione gratuita [illegible] bici comunali consegnate nei quattro parchi, sino a esaurimento, dalle 9 di domenica 12. Mentre chi la bici già ce l'ha per fornire la propria adesione dovrà rivolgersi sabato 11 al club «*Amici della bicicletta*» di corso [illegible] 10, tel. 55.33.05.

L'assessore Marzano in bici

Due i momenti [illegible] bato sera un gran Ballo di primavera in piazza Vittorio con le Ciaconette della Famija Turinèisa, i tamburini del gruppo Pietro Micca, i floriati della Federfiori e il Club Veteran Club impegnati in un sottofondo di mandolini e di mazzi d'aprile ad applaudire l'accensione del nuovo impianto di luci sotto i portici. E domenica delle Palme, via tutti senza freno. Prima pedalando dai quattro parchi di partenza verso piazza San Carlo dove verranno benedetti i tradizionali rami d'ulivo tra musiche e lanci di palloncini; poi suddivisi [illegible] cinque allegri fiumi di biciclette. Uno [illegible] sono per il centro, gli altri diretti verso ospedali e istituti per anziani in modo da non lasciare nessuno senza un fiore e un augurio [illegible] primavera. Alle 13, spuntino [illegible] in piazza Vittorio su iniziativa del Comando regione Nord-Ovest; nel pomeriggio altre bande, nuove sorprese e l'arrivederci finale sotto [illegible] pioggia [illegible] rea di fiori.

l. r.

[illegible] SERA

Iniziativa Torre direttore responsabile
Carlo Brenarda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzo - Amministratori Ernesto Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mottola - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dellarole, Giovanni Perdonino

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 001 002 19-10-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 80 991
TORINO, c. Mt. d'Angelo, 80; via Roma, 80; via Maroncini, 32 - Tel. (011) 88 211
Filiali: ALBA, c. Mt. Cosino, 9 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 44 343 ● ACQUI, v. R. da Madorno, 10 - Tel. 32 661 ● ANCONA, v.le Giordano, 60/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 31.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.764 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228.624 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 933 577 ● CATANZARO, via M. Grondo, 108 - Tel. 44 006 ● CORMEZZA, c.so Roma, 180 - Tel. 390 973 ● CUNEO, v. le Gramsci, 11 - Tel. 66 822 ● FIRENZE, v. Gramsci, 56 - Tel. 37 66 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681 192 ● GENOVA, via C. R. Casanova, 1/14 - Tel. 541 548 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 628 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uges) - Tel. 29 30 80 ● MODENA, via Rainondi, 3 - Tel. 218 846 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.le Cadorna, 13/B - Tel. 119.324 ● PALERMO, v. Marchese Ugdina, 190 - Tel. 334 626 ● PARMA, v. le Mentana, 6 - Tel. 36 862 ● REGGIO CALABRIA, Tem. Paratia, 13 - Tel. 30 516 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbeveratoia, 2 - Tel. 41 846 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.804 ● SAVIGLIANO, v. Garibaldi, 47 - Tel. 38 439 ● SAVONA, v. Paraggia, 9 - Tel. 271 426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36 310 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 56 425

Da domani per dieci giorni una [illegible] rassegne più amate [illegible] seguite: Expovacanze 87

MARE, MONTAGNA, SPORT E TANTI VIAGGI

Offerta [illegible] per [illegible] i gusti: imbarcazioni, gommoni, [illegible]

Rendez-vous [illegible] Torino-Esposizioni [illegible] dal 12 aprile prossimi con *Expovacanze '87*, ventunesima edizione [illegible] Salone Internazionale dedicato a vacanze, turismo, tempo libero e sport. Un [illegible] mento carico di suggestioni, un appuntamento con l'ottimismo della bella stagione: ed è appunto su questa linea che la prossima rassegna anticipa una multiforme, poli[illegible] vetrina di prodotti e servizi, [illegible] e proposte, in grado di interpretare al meglio quell'irrinunciabile stacco che, [illegible]ta alle spalle la [illegible] quotidiana, tende a coniugare il riposo con la co[illegible] [illegible] nuovi paesi.

Di qui un panorama che ad *Expovacanze* avrà [illegible] mappa [illegible] prima indicazione offerta turistiche [illegible] tutti i gusti (dai soggiorni balneari ai viaggi verso l'altro capo del mondo), un «mare» [illegible] imbarcazioni, gommoni e tavole a vela, [illegible] sportive di ogni genere, tende e accessori per campeggio su misura per chi cerca un diretto contatto con la natura. Dando per scontato il grande spazio delegato ad abbigliamento, attrezza[illegible] e impianti destinati agli sport dell'estate, [illegible] immersioni subacquee all'alpinismo e dal tennis al trekking.

Punto di partenza, il turismo e [illegible] sue ultime novità ospitate nell'ambito della rassegna nel primo e nel secondo padiglione B. Con il risultato di un bellissimo mondo [illegible] cui spiccano [illegible] Enti [illegible] per la promozione [illegible] turismo (fra cui Grecia, Jugoslavia, Spagna e Senegal), regioni [illegible] [illegible] Bretagna o la Normandia oppure località alpine che offrono un'ottima stagione estiva quali il Tirolo (presente tramite un [illegible] di operatori [illegible] settore), l'austriaca Klagenfurt e la francese Tignes.

Mentre per [illegible] accanto [illegible] Regioni che partecipano direttamente (oltre il Piemonte, Abruzzo e Calabria, Campania e Marche) si affacciano numerose le aziende, gli enti e le organizzazioni preposti alla promozione turistica di intere aree o di singole località. Dal Castelli Romani alle vallate umbre, dalle spiagge del Veneto ai golfi calabresi, di Capo Rizzuto; l'affascinante richiamo della terra torinese, del Monregalese e della [illegible] fuori del tempo [illegible] termali [illegible] lio di [illegible] e [illegible] maggiore. Particolarmente numerose infine [illegible] agenzie di viaggi fornite di aggiornatissimi «pacchetti» e di «sorprese» di ogni genere. In primo piano, nell'atrio d'onore, l'[illegible] sociazione delle agenzie torinesi.

Infine, dal 9 al 12 aprile, [illegible] programma [illegible] arricchirà [illegible] un'iniziativa in [illegible]dividuata sintonia con il concomitante fine-settimana che Torino sarà invitato a vivere pedalando in bicicletta tra i fiori, [illegible] corso della gran [illegible] di Primavera varata dal Comune. Tra i punti di riferimento: il quinto padiglione di Torino e la sua gran parata di «ruote ecologiche» esposte in vasta serie di modelli, prototipi e accessori. In abbinamento a questo inedito ed attualissimo «Ciclo Show», una speciale rassegna di biciclette «storiche» che saranno esposte nella galleria di collegamento.

[illegible] GRUPPO PER L'ARTE TORINO

Si chiama «Gruppo Arte-Incontri '87». L'hanno costituito, a Torino, i tre pittori Hermann, Maneglia e Parise. Scopo, riunire gli artisti torinesi e del Piemonte, sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'arte e, naturalmente, organizzare rassegne, [illegible], iniziative culturali dedicate alle varie correnti dell'arte contemporanea.

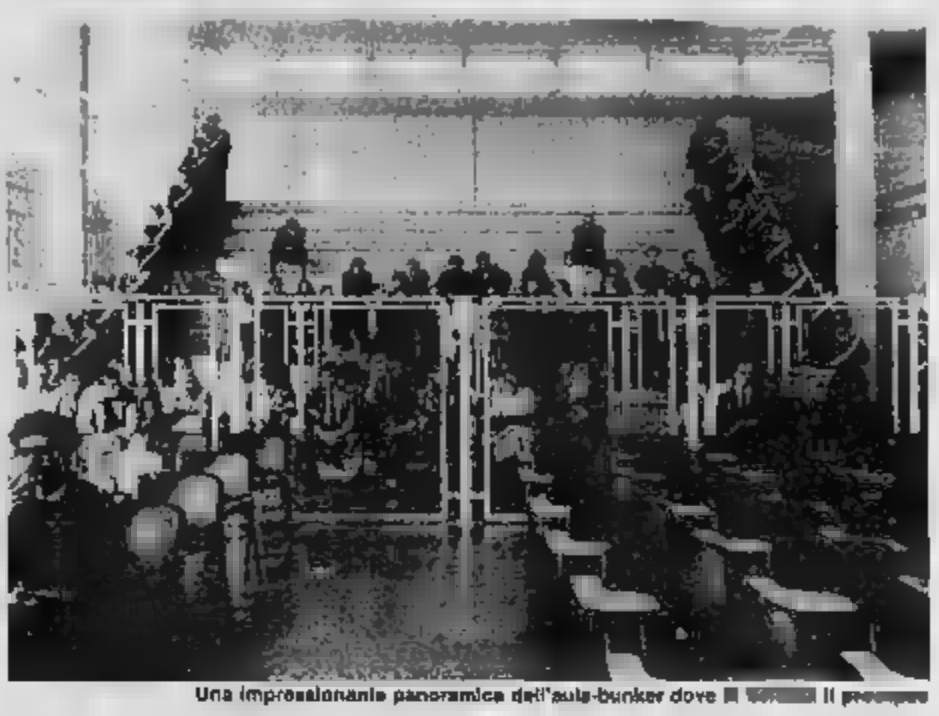
[illegible] occhio attento [illegible] presente, quindi, con la proposta di Torino come sede di grandi mostre internazionali, [illegible] anche al passato, con la valorizzazione del patrimonio artistico piemontese.

«In questo momento — spiega Hermann — alcuni enti privati come Fiat, Cassa di Risparmio, San Paolo sono sponsor sensibili del mondo dell'arte. E' quindi necessario un coordinamento organizzativo del settore».

Un ferimento a Catania, una telefonata minacciosa al giornale

SCENDONO IN CAMPO I KILLER DEI CATANESI PENTITI: SALE LA FEBBRE DELLA PAURA

Lorenzo Catania ha parlato, ma vuol fare marcia indietro. Chiede al presidente di non stare insieme ai pentiti. «Mettetelo me» urla Francesco Finocchiaro, uno dei sicari più spietati



Una impressionante panoramica dell'aula-bunker dove il processo

Le nell'aria e si sono puntualmente concretate. Lunedì sera, dodici ore prima che si iniziasse il processo al clan dei catanesi, è stato compiuto il primo per scompaginare le testimonianze dei pentiti. La notizia è stata annunciata in anteprima al centralino de «La Stampa»: *«Ieri sera, a Catania, è stato gambizzato il cognato dell'infame Giuseppe Mutolo. D'ora poi colpiremo direttamente i pentiti».*

La vittima è Agatino Pennisi, 41 anni, proprietario di un'officina in via Catania. Gli hanno sparato dieci colpi alle gambe, quattro dei quali sono andati a segno ferendolo in maniera non grave. Giuseppe Mutolo è uno dei pentiti più instabili. Con le sue dichiarazioni ha messo nei guai alcuni magistrati torinesi, accusandoli di aver favorito alcuni membri del clan. Molte delle sue hanno trovato riscontro nel pro- che si è celebrato a

Nell'estate scorsa si trovava al verde ed aveva ingoiato alcune lamette da barba per indurre gli inquirenti a scucirgli altri soldi. La manovra non aveva funzionato e lui cominciato la marcia indietro annunciata. L'esplosa, così, la bomba alla rovescia: *«I pentiti mentono».* Prima che l'episodio messe grosse proporzioni Mutolo compiuto un'altra inversione di dicendo era in atto una manovra per screditare la testimonianze dei pentiti. Tra le persone travolte da questo nuovo cambiamento c'è stato l'avvocato Nisi, al quale Mutolo si era appoggiato.

non si persi d'animo e, per piegare le di Mutolo, ora sono passati alle minacce dirette. Non si tratta di minacce del tutto inverosimili. In passato sono stati in grado di entrare in , rivoltelle, e, persino, bombe a mano. E' gente che non è abituata a minacciare a vuoto. Un piccolo boss calabrese, Gattuso, è stato giustiziato per aver mancato di rispetto a don Ciccio Miano.

Ha capito l'antifona Lorenzo Catania, un altro pentito che si prospetta manovrabile. Ieri chiesto il presidente messo assieme pentiti perché la sua posizione è diventata incompatibile. Francesco Finocchiaro, uno dei più pericolosi killer della banda, ha cominciato subito a gridare: *«Mettetelo con me».* I carabinieri, però, hanno preferito mettere Catania in gabbia da solo, onde evitare ulteriori condizionamenti. Catania sa cose sono capaci i suoi compari tempo. E' gente che si lasciata spalle scia di sangue non solo l'Italia, ma attraverso l'intera Europa. I banditi seminati nelle varie nazioni segnalavano i colpi e loro facevano i raid.

Il 30 aprile del presso l'abitato di Parcienness, in Belgio, un commando cui faceva parte Roberto Miano aveva un furgone che trasportava gli incassi dei supermercati con un'autocisterna. Il grosso automezzo aveva urtato l'auto su cui viaggiavano due guardie giurate ed un poliziotto. Gli agenti erano balzati a terra ed avevano aperto il fuoco contro i banditi. Secondo il racconto fatto da un altro pentito, Antonino Sala, difeso dall'avvocato Paola, Roberto Miano aveva sparato contro gli agenti con un fucile a pompa uccidendo il poliziotto Pierre Lemaire e ferendo gli altri due agenti.

Nel frattempo due complici crivellavano di proiettili il furgone portavalori e uccidevano il conducente e il compagno.

Massimo Mancini

Lo sostiene gran parte del collegio di difesa

«GIUDICI NON COMPETENTI» UNA BORDATA DI ECCEZIONI

Diminuiscono gli imputati del dei catanesi. Due sono morti durante l'istruttoria, dodici non saranno giudicati perché sotto processo a Milano

Franco Finocchiaro tuona dalla gabbia

I 242 imputati del «clan dei catanesi» diminuiscono. Due sono morti durante l'istruttoria e dodici non saranno giudicati perché sono sotto processo a Milano con il super-pentito Angelo Epaminonda: non possono comparire, contemporaneamente, anche a Torino. Si tratta, fra gli altri, di due dei fratelli Luigi e Antonio, i fratelli Marzano «carcagnusi» dal rubato, i killer del siciliano del «Corleonesi» Angelo Epaminonda illuminato

Gli avvocati avevano chiesto: insieme alle persone imposibilitate a comparire, stralciati per intero gli atti che li riguardano e, quindi, siano «stralciati» anche tutti gli altri imputati coinvolti in quei fatti. Ciò avrebbe significato che non c'erano più le accuse per una settantina del «clan» e che il processo sarebbe stato dimezzato.

Si tratta della prima bordata di eccezioni preliminari che testimonia la guerra scontro legale all'avvio del dibattimento. Gran parte del collegio di difesa sostiene che i magistrati di Torino non sono «competenti» per giudicare. Se è vero — come dice l'ipotesi dell'accusa — che c'era un'associazione mafiosa costruita attorno al clan dei catanesi che il processo deve svolgersi a Catania. La voce dell'accusa — il pubblico ministero Francesco Saluzzo affiancato dal sostituto Procuratore della Repubblica Anna Maria Loreto — evidenzia che i delitti più gravi sono stati commessi in Piemonte e, comunque, questa è la sede idonea per la celebrazione del processo.

Battaglia egualmente vivace sarà attorno alle figure dei pentiti: i «big» Francesco Miano cui compete il titolo di «don Ciccio», Salvatore Vincenzo Tornatore, Antonino Sala e quelli di statura minore come Peppino Mutolo e Lorenzo Catania che, giusto ieri, si è pentito di essersi pentito hanno detto la verità? Quanta fiducia meritano i verbali (e le accuse) che hanno firmato?

Secondo alcuni, i pentiti e non i giudici conducono il processo. Secondo altri, le confessioni rappresentano soltanto un elemento di prova attorno al quale ci sono una quantità di riscontri e di conferme.

Lorenzo Del Boca

USL: FERMATA UN'IMPIEGATA PER CORRUZIONE

Dal giudice stamane tre addette all'accettazione di un laboratorio d'analisi

NEL POMERIGGIO IL FERMO TRASMUTATO IN ARRESTO?

La prima uscire dall'ufficio del dottor Cuva, oggi a mezzogiorno, è stata Antonia Guarini. Con altre due impiegate del laboratorio Usl di via San Francesco Da era stato prelevata a casa, stamane alle sei, dagli agenti della Criminalpol. La Guarini è ritornata in questura il accompagnamento di fermo per corruzione. dopo l'entrata nell'ufficio di Cuva Vincenza Amoretti accompagnata dal legale, Pulcianarla. quella Felice, si nel pomeriggio, a seconda piega prese dall'interrogatorio. Non si esclude che scattino tre nuovi mandati di cattura.

Ieri il dottor Cuva ha effettuato due arresti, oggi ha spiccato mandati di accompagnamento. L'inchiesta sullo scandalo «rimborsi facili» concessi torinesi ha ripreso a mietere «vittime» dopo una settimana di pausa in il magistrato ha *«riordinato carte ed idee».*

Gli arrestati di ieri sono il dottor Giovanni Bocchiotti e la moglie Marie-Micheline Mignon. Sono imputati di falso e peculato. La signora Mignon, per l'anagrafe «canadese», è l'amministratrice unica del CDC (Centro diagnostico Cernaia), il più grande laboratorio privato d'analisi del Piemonte con le sue 13 sedi sparse tra la città, la provincia e la regione.

L'impiegata Antonia Guarini stamane in

Il dottor Cuva ha fatto arrestare moglie e marito perché, evidentemente, ritiene che a svanti l'istituto non tanto l'amministratrice unica, quanto l'uomo. Marie-Mi- Mignon sarebbe stata la facciata. Anche per motivi fiscali (l'anno scorso è stata processata, e condannata ad un anno con condizionale, per aver comperato 200 milioni fatture false per mascherare gli utili).

I tre mandati di accompagnamento di invece vicemanca ancora l'ultima che *deve* strettamente a che fare con le indagini sul CDC. Gli agenti hanno prelevato dalle loro Rita Felice, Antonia Guarini e Vincenza Amoretti in quanto, come impiegate amministrative del servizio accettazione del laboratorio Usl di via San Francesco da Paola, dirottavano i clienti dalla struttura pubblica agli istituti privati.

Quanto fosse massiccia l'opera delle tre donne traspare da un dato: prima che scoppiasse lo scandalo dei «rimborsi facili» in via San Francesco da Paola si eseguivano un centinaio di esami al contro circa 500 di altri pubblici. Dopo l'allontanamento delle tre impiegate, trasferite malgrado le forti resistenze del sindacato cui erano iscritte, vengono eseguiti 500 esami al mese. Addirittura un tecnico radiologo struttura pubblica, un fa, presentò un esposto magistratura perché grazie all'infaticabile opera delle tre impiegate lui eseguiva qualche diografia al giorno e di «perdere il posto» talmente era sottoutilizzato.

Come operavano le tre donne? Ai pazienti che arrivavano in via San Francesco da Paola con la richiesta del medico curante non si limitavano ad il che li autorizzava a recarsi in istituti d'analisi privati. le donne chiedevano: *«Sapete già dove andare?».* Dopo che, la ricostruzione del giudice Cuva, i mutuati trasformati in clienti dei laboratori privati Ica, La- e, soprattutto, Istituto indagini (anche una della Usl) che in via da Paola c'erano scarsi controlli ed il personale riusciva a fare un po' quel che voleva.

Ieri l'interrogatorio di Giovanni Bocchiotti, «entrambi *grigio»* CDC, è durato quasi tutto il giorno. La egli è stata poi sentita dalle 17 a sera. I giudici Cuva e Caminiti hanno contestato imputati la solita irregolarità: sono state eseguite analisi ed esami in sedi non con te con la Regione.

Marco

UN SUCCESSO

Tristano Bolelli

LINGUA ITALIANA CERCASI

DOPO DILETTANTI UN LINGUISTA CI PARLA DELL'ITALIANO D'OGGI

LONGANESI & C.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

A Princeton 5 milioni di volumi disponibili fino : a Torino un milione, ma consultarli è guaio

DIGIUNO UNIVERSITARIO: CI PENSA IL COMPUTER?

per collegare le diverse

In alcune facoltà scientifiche gli studenti devono correre per spostarsi da una all'altra e arrivare in tempo a lezione; a Palazzo Nuovo, a parte il disorientamento delle matricole, ogni anno, nel cercare di capire in quale aula possano rintracciare i professori dei corsi che intendono seguire, accade piuttosto che si debba stazionare al bar, nel corridoio centrale e in biblioteca, quando si vuol studiare, per riempire i tempi morti fra una lezione e l'altra. Si scopre così, in mancanza di spazi per gli studenti, un uso diverso delle biblioteche, che accentua i problemi di funzionalità e di efficienza di quelle strutture.

L'Università ha un patrimonio librario di un milione di volumi e di migliaia di riviste, disperso in 66 biblioteche di facoltà, istituto, dipartimento. Quella centralizzata di Medicina e Chirurgia è ancora per metà un progetto da realizzare, a Palazzo Nuovo si scava nel perimetro del giardino interno per ricavare la sede della biblioteca interdipartimentale «Gioele Solari» con oltre 200 mila volumi in catalogo. *«In mano di un anno i lavori essere ultimati»*, dice il rettore Dianzani. Qualcun altro guarda lontano. *«Un'Università che si rispetti postula l'esistenza di forti strutture di aggregazione dello studio e della ricerca: una grande biblioteca centralizzata delle facoltà umanistiche, per cominciare* — confida il sociologo Franco Ferrarotti —. *Quest'idea è realizzabilissima: basterebbe collegare il contenitore che si sta costruendo a Palazzo Nuovo con una seconda sede da ricavare nell'attiguo piazzale Aldo Moro, all'interno del progetto in cantiere. Né mancherebbero altri spazi da acquisire nello stesso centro storico dove senso che rimanga il polo umanistico».*

Ferrarotti indica il modello delle grandi Università nordamericane: *«A Princeton la Biblioteca Firestone ha 5 milioni di libri a disposizione di 6 mila studenti ed è aperta dal mattino presto sino alle 23,30. Da noi manca il personale per tenere aperte le biblioteche. E poi ne abbiamo molte più di una con 2 mila volumi in catalogo e un bibliotecario impegnato lì. Concorrono più motivi, quindi, per concentrare i vari fondi».* Per la cronaca bibliotecari e aiuto bibliotecari non la quindicina di unità in Palazzo. *«Mentre ne occorrerebbero un centinaio, contando anche il personale ausiliario e di vigilanza»*, la prof. Olimpia Gambino, del Consiglio di amministrazione. Non ci sono quasi speranze che si ottengano tante assegnazioni, prima o poi, considerato van le a Roma.

Nel frattempo cerca di fare qualcosa sul fronte dell'automazione; sia per essere rinnovata la convenzione con la Regione per il progetto pilota del Servizio Bibliotecario Nazionale che nell'immissione di riferimenti bibliografici e della collocazione dei titoli in un'unica base di dati (presso il Consorzio per il sistema informativo) e nell'attivazione di rete telematica per informazioni. a Torino, tra la Biblioteca Nazionale, la Civica e due, per il momento, strutture universitarie: Biblioteca Peano del Dipartimento di matematici e quella di Storia.

«Il Politecnico ha mezzo milione per informatizzare le sue biblioteche — osserva il dott. Giuseppe Gaviglio, bibliotecario della "Peano" — *decidendo di organizzarsi per proprio conto, e questo credo sia stato un limite. All'Università siamo in ritardo, da verificarne i costi, ma la nostra esperienza suggerisce ora d'ora di procedere verso il trattamento integrato del libro. Solo così si può razionalizzare la disponibilità di un patrimonio enorme e disperso. Purtroppo, però, la politica di molti istituti e dipartimenti, anche nell'acquisizione dei testi, è dispersiva».*

C'è però chi auspica addirittura l'integrazione fra fondi pubblici e privati.

Alberto Gaino

- continua

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Sena su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 18,40).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vostri piatti della memoria e della natura. Indirizzare a «Ricette del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Sena le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Fagottini [redacted] carciofi e funghi

8 fogli di lasagne all'uovo in scatola (per pasta al forno), 8 fogli di lasagne verdi in scatola (per pasta al forno), 8 carciofi, 300 gr. funghi coltivati, 300 gr. ricotta, sale, pepe bianco, parmigiano, burro, maggiorana, panna liquida.

Fare lessare in abbondante acqua bollente e salata con due cucchiai d'olio i sei rettangoli di pasta all'uovo. Scolarli bene al dente con il mestolo bucato e passarli un attimo in una pentola con acqua fredda. Toglierli dall'acqua fredda e disporli sul piano di lavoro. Mettere a bollire nel frattempo, nella stessa acqua delle lasagne all'uovo, i rettangoli di lasagne verdi e procedere nello stesso modo. Pulire e lavare i carciofi ed i funghi. Eliminare ai carciofi le foglie più dure e tutte le spine, anche interne, e l'eventuale fieno; tagliarli a fettine sottilissime e farle rosolare dolcemente in una padella con burro. Dopo qualche minuto aggiungere i funghi tagliati a fettine sottili, insaporire il tutto, salare, pepare, spruzzare di maggiorana e portare a cottura a fuoco lento.

Lavorare in una ciotola la ricotta con un pizzico di sale e pepe e, quando saranno cotti, aggiungervi i carciofi con i funghi. Girare bene il tutto per ottenere un ripieno omogeneo. Prendere un largo piatto ovale da portata in [redacted] o porcellana da fuoco, ungerlo di burro e disporvi i fogli gialli delle lasagne all'uovo, tagliati a metà. Si avranno così 12 quadrati di pasta gialla. Su ognuno disporre un grosso cucchiaio di ripieno e ricoprire il tutto con un quadrato di pasta verde disposto sfalsato con le punte al centro del lato giallo. Spolverare di parmigiano grattugiato e su ogni fagottino mettere un fiocchetto di burro. Bagnare con qualche cucchiaio di panna liquida i lati dei fagottini perché la pasta rimanga morbida e mettere solo a scaldare in forno per 10/15 minuti a 150°. Questa ricetta, molto facile da eseguire e di splendido effetto [illegible] è stata portata in trasmissione dalla [redacted] Emilia Borgoglio, consigliere regionale, che, pur ricoprendo una carica così impegnativa, riesce a regalare alla sua famiglia dei pranzetti molto curati. E' anche una appassionata lettrice della nostra rubrica.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA (via Po 43): ore 17,30 Audizioni discografiche Musica e letteratura. Alexandr Puskin (1) a cura di Corrado Rosin. Ingresso libero.

ACUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in Uccelli in festa dal «Teatro» di Jean Tardieu. Apertura cassa ore 18,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso 7 Acua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.78 / 287.871.

ACUA 300 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 16 Teatro Popolare di Roma in Sradicate, testo e regia di Giovanni Testori con Adriana Innocenti. Ultime repliche. Apertura cassa ore 14. Per inf. vedi Acua 400.

ALFIERI (536.440): ore 21 XXXII Festival dell'Operetta, con La danza delle libellule. Ultime repliche. Da domani il paese dei campanelli. Ultimi cinque giorni. Pren. cassa.

[redacted] - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 2 a sabato 4 il Granteatro presenta Recital. Su quel [illegible] il senso della vita, di Monty Python. Per inf. e pren. tel. [illegible] dalle 16 alle 18,30 al 331.784.

ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» presenta il «Teatro del Sortilegio» in Luci viola, in scena fino al 2/4 [redacted] spettacolo ore [redacted] Presso il Mulino, corso Tassoni 56. Ingresso riservato ai soci. Tessera socio L. 2000. Biglietto L. 10.000. Domani [redacted] replica. Per inf. e pren. tel. al [redacted] (16-20).

AUDITORIUM RAI-UNIONE MUSICALE: ore 21 (peri) Cecilia Licad pianoforte. Musiche di Beethoven, Ravel, Chopin, Begi. In P. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE-TORSAT: dal 4 aprile al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) la Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli in Il gatto con gli stivali, regia di E. Monti Colla. Recite per le scuole feriali ore 10, scuole dell'obbligo L. 3000. Superiori L. 5000. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Giulio Bosetti in Morte di un commesso viaggiatore, di Arthur Miller, con Marina Bonfigli. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.62.46. Il 10 aprile la recita è riservata all'assessorato per la Cultura della Provincia [redacted] di Torino per il Progetto teatro e territorio.

C.C.T. ABASTO-Carillon, il dramma da accapararsi di R. Salovey dal 3 al 10 aprile ore 21. Tel. 557.53.58, via Magenta 58/a. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenny Cola, I McDonald, E. Thole. 3 serate del 1° Festival nazionale del cabaret. 1° aprile ore 21. Prev. [redacted] teatro ore 15-18. Tel. [redacted]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Il gioco dei [redacted] ore 21. Le Marionette di Augusto Grilli in Pel. da [redacted] Giacobba, con [redacted] Gerigio e Augusto Grilli [redacted] 630.236.

ISTRIO TEATRO SETTIMO: Professioni d'arte nel programma teatrale - Settimo Torinese. Salone Casa del Popolo, via Matteotti 6. Stasera ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta La terra, una danza di guerra. Si invita il pubblico che si reca del nuovo spettacolo a non dargli studi presentati le scene ome di consiglia la prenotazione telefonica. Tel. 801.1746.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per lo spettacolo di domenica 5/4 con Franca Roberta in Sapelle, con la Compagnia Regionale di Danza C. d'Azeglio 17.

NUOVO - ITALIADANZA: venerdì e sabato ore 21 Parco Butterfly in Shangai [illegible], musica dei Pink [illegible], [illegible] V. Sieni - C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 10 e 11/4 Sabbiaconsolo, nuovo allestimento della Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera ore 21 Laboratorio Teatrale di Cambiano in Addio giovinezza di Sandro Camasio e Nino Oxilia. C.so d'Azeglio, 17.

TEATRO MARIANA BORGHIERE (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10 spettacolo per le scuole. Un gusto e Mapicotti (Testo segnalato al Premio Zafferio 1986 - Città di Torino). Realizzato dal Teatro Zeta. Regia di Pier Giorgio Gili. Pren. tel.: 257.861 (ore 9-12) e 871.009 (ore 16-19).

[redacted] RISTORANTE: concerto chitarrista Claudio Fiore venerdì 3 ore 21,30. Posti limitati. Pren. tel. 790.86.41. Piazza 1° maggio 12 - Druento.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987, presso la Sede Rai di via Verdi 16, sino al 7 aprile, è in corso la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Pri[redacted] 1987, che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato dalle 10 alle 13,30 e dalle 15 alle 18,30. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni (011) 5710, int. 4863 e 4612.

CANDELA FLAMENCO: corso di danza ed uso delle nacc. Inf. 538.06.18 ore 10-13, 387.794, ore 15,30-20.

[redacted]

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000, ore 21 superdiscoteca L. 7000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 orch. Gli Starter.

ARLECCHINO: ore 15,15 danze.

BELLE ARTI: 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 La Nuova Idea.

FORTINO: ore 16,30 Nazionale Armando. Ingresso libero.

GARDEN (strada Vassalos 4/A): Nino Gatto invita ai pomeriggi di discomusica tutti dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Gal Musette.

TANGO (via Avet 3): ore 21 La Nuova Riforma.

FRENZY - Avas (tel. 0125 230.084): ore 21 discoteca.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Bonadi 3, t. 532.482). Renzo Gallino, Bir on Pape.

Y DISCOTECA (corso Viareggio 3, tel. 611.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: dalle 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli. Ore 0,15, 1,30, 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO Rist. Danze Valentino. La Piana's Trio e Albertina.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly (t. 538.548, c. Settembrini 18): discoteca. Giov. 2/4 Sensazione 2° gara canora.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA (v. Accademia Albertina 6): fino al 5 aprile Mario Calandri. Orario 9-12; [redacted]

ARTE ANTICA (L') (via [redacted], 5 tel. 515.834): incisioni di H. S. Beham (Norimberga 1500 - Francoforte 1550).

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE 121 (via Nizza [redacted], tel. 697.864): in permanenza Maestri '800-'900: Antonio Avondo, Bazzaro, Bussolino, Calderini, Camerana, Cavalieri, Cocola, Delleani, Follini, Fontanesi, Gamba, Grandi, Guardi, Guarlotti, Lisa, Maggi, Marini, Pasini, Pittara, Priora, Raffaele, Reycend, Ricciardi, Rollo, Romiti, Rosai, Tavernier, Tolenoi, Vellan, Zandomeneghi, Ziem.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per inf. tel. 958.1547.

GALLERIA GIANNI COSSA (corso Peschiera 22, tel. 547.814): presenta opere scene di Leonardo Strappa.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare di più alla vostra parete. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA GIARA (via Bumgaten 8, tel. 541.2763): Adriano Bandi. Orario 15-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Marina Marini disegni. Anni 40.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Pittura Luigi Roccati in collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino. Or. feriali 15,30-19,30; festivi 10-12,30; 15-19,30.

PORTICI (p. Via [redacted], tel. 865.478): A. Trovato. Or.: 15,30-19,30.

[redacted] **PO:** Strappa.

STUDIO [redacted] (corso [redacted] Lanza 105, tel. 660.6847): inaugurazione ore 18 Michelangelo Capra. Orario 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Cereche.

APPRODO (v. Bogino 17): Chia.

BERMAN: Armando Brignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e sculture.

DAVICO: personale Mario Madia.

GALLERIA BIASUTTI (v. Avvarro 16): Collettiva. Ore 15-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale.

LA GIOSTRA - Artisti Franco Regnani.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Tunnetto.

NARCISO: Orisa Tenbouri.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Edouard Chagall 1889-1944.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

[redacted] **DI CASA SAVOIA.** Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19. Domenica 10-13, 14-19. Lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno», rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario dal martedì al sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 15 aree. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12, 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotointernational. Dal 14 febbraio al 3 aprile «Nervosamente Artificiale» di Marco Giardino (Feyer fiore grande) e «Storie per immagini» di Daniela Sancioranzo (Feyer Bella Valentino).

appuntamenti in città

Muro a due pareti

● Alla sala della giunta regionale di piazza Castello 165, inaugurazione domani pomeriggio alle 17 della mostra «Le due pareti del muro», realizzata dal Centro Kuliscioff e dal Comitato Pace e cooperazione del Comune. La mostra si inserisce nel programma «Il vento di Budapest» che conclude le iniziative promosse nel trentesimo anniversario degli avvenimenti di ottobre-novembre 1956 in Ungheria. L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 aprile, con orario 9-19, domenica chiuso.

[redacted] salvadoregne

■ Domani alle 17, [redacted] via del Carmine 4, la Consulta femminile comunale incontra Irma Rodriguez, [redacted] tante del comitato costitutivo [redacted] la Federazione delle donne salvadoregne. Nel corso dell'incontro, sarà illustrata la condizione [redacted] vita delle donne nel Salvador nel contesto socioeconomico e politico.

Vita in [redacted]

● «Lomi [redacted] Eritre, [redacted] di vita quotidiana in Eritrea» è il titolo della mostra in corso al circolo Hiroshima mon amour di via Belfiore 24. Nell'ambito della mostra, organizzata in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune, una serie di manifestazioni. Questa sera alle 21, proiezione di diapositive e video. In programma [redacted] i prossimi giorni, spettacolo di danze tradizionali (domenica 5, ore 21) e dibattito sulla «questione eritrea» (sabato 11 aprile, sempre ore 21). L'esposizione all'Hiroshima rimarrà aperta fino al 12 aprile, dalle 18,30 alle 23,30 tutti i giorni.

Diritti umani

● Per la serie di incontri sull'educazione ai diritti umani, organizzata da Amnesty International in collaborazione con l'assessorato per l'Istruzione del Comune, domani alle 15,30 relazione di Edoardo Cupolo, del consiglio nazionale di Amnesty, su «Le violazioni dei diritti umani nel mondo di oggi». Dopo la relazione, un dibattito fra gli intervenuti. Sarà distribuito materiale informativo. L'incontro si tiene nella sede del liceo classico Massimo d'Azeglio, via Parini 8. Amnesty International ricorda agli interessati che i gruppi di Torino si riuniscono ogni martedì alle 20,30 e ogni giovedì alle 18,30 nella sede di via Valgioie 10, telefono 741.2703. Gli incontri sono aperti a tutti.

Magia

● Domani sera alle 21, presso la sede Avis di Venaria, viale Buridani 22, conferenza e dibattito sulla magia. Partecipano Giuseppe Erio e Nadia Nicastri. La serata è organizzata da Piera Bottino nell'ambito del ciclo di conferenze e dibattiti «Indagine sulle vie del mistero». L'ingresso è libero.

Al lavoro per l'arte

● L'assessorato per la Cultura del Comune informa che, in occasione dell'imminente inizio dei lavori di ristrutturazione della Galleria d'Arte Moderna di via Magenta, la direzione dei musei civici e la Galleria proseguono regolarmente la loro attività di studio e di lavoro nella sede provvisoria di via Avellino [redacted] 6. Biblioteca e archivi sono aperti al pubblico e consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 16.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. ing. Corrado Egidi per la scomparsa del papà

sig. Aristodemo Egidi

— Torino, 31 marzo 1987.

Amici colleghi, e collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Corrado Egidi [redacted] del PAPÀ

Giovanni Aceto
Giuliano Alberto
Cesare Altavilla
Vittorio Alzati
Carlo Amedeo
Matteo Amerio
Edoardo Barbero
Davide Barbiero
Franco Borg
Giuseppe Bottino
Paolo Bollino
Mauro Bonelli
Giuseppe Bosco
Antonio Brancia
Renato Bruno
Luigi Brunetti
Oreste Bruzzone
Giuseppe Burdisso
Antonio Burzio
Aldo Busnelli
Paolo Buzzelli
Giuseppe Calda
Felice Cantore
Sergio Canuto
Giovanni Caramella
Enrico Cartari
Aldo Castagno
Piero Castelli
Elio Caudana
Francesco Cavalli
Giulio Cena
Gianfranco Ceronetti
Guido Chiambretto
Felice Comandini
Salvatore Corso
Giuliano Cossari
Renato Di Giusto
Giuseppe Donda
Luigi Elia
Luigi Falconi
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Favetto
Elvio Ferrero
Giorgio Fillet
Luigi Filon
Rinaldo Frassone
Michele Galdo
Francesco Galletta
Ivo Galoppini
Attilio Garra
Guido Gatta
Carlo Giacolino
Giovanni Gianotti
Marco Giorgi
Carlo Grassi
Luciano Guzzonato
Stefano Iampaoli
Giuseppe Lisanza
Vittorino Lotto
Silvio Lugaro
Antonio Luisiola
Carlo Maggiore
Mario Mainì
Renzo Mantovani
Giuseppe Manzetti
Giorgio Marchesi
Florindo Martinella
Brunello Martini
Carlo Mastrosso
Mauro Mazzapicchio
Carlo Mattonaglia
Enzo Mattio
Calogero Messina
Corrado Messina
Giancarlo Michelotti
Giovanni Mimmaco
Rosanna Mongiana
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Valentino Negrin
Vincenzo Nervi
Danilo Odello
Ivo Olivero
Roberto Ottaviani
Mauro Pallis
Carlo Panero
Carlo Pangalla
Ettore Pavese
Renato Pavese
Giovanni Pavia
Emanuel Pellegrino
Giuseppe Penasso
Domenico Perrone
Alberto Pesce
Mario Pezzotta
Giuseppe Pollaro
Ugo Pochettino
Renato Porro
Sergio Portigliotti
Paolo Romano
Antonino Rana
Sergio Ricardi
Daniele Ricci
Vittorio Rossignoli
Roberto Romani
Augusto Rosso
Ernesto Rovetto
Carlo Rossi
Filippo Rossi
Luigi Ruffino
Piero Saglietti
Vittorio Saltin
Mauro Savoia
Ferruccio Scarpinato
Vasco Scattone
Carlo Siciliano
Bruno Stragapede
Franco Tamburini
Giorgio Tosini
Corrado Trifiletti
Piergiorgio Trotta
Paolo Traye
Salvatore Tuvè
Walter Vassallo
Giulio Verzè
Angelo Vianzi
Sergio Vigna
Pompeo Viscardi
Renato Zambrino
Roberto Zanon

E' mancato

Francesco Mascaro

L'annunciano la sorella, cognato, nipoti. Funerali giovedì 2 ore 10,15 presso la interna Casa riposo di corso Casale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 marzo 1987

Improvvisamente è mancato

Giorgio Fornaseri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Sergio con [illegible], Massimo e Alessandra, parenti tutti. Si prega non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alla ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo oggi 1° aprile ore 14,30 nella parrocchia Don Bosco (via Sarpi 117). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1987

La sorella Bianca con Piero, Laura e Gabriella e rispettive famiglie ricordano con rimpianto il carissimo GIORGIO.

I consuoceri Rinaldo e Mina partecipano commossi al dolore di Sas e Sergio per l'immatura scomparsa del caro GIORGIO.

Paola, Piero, Annalisa e Furio Baccolo affettuosamente vicini a Ilse e famiglia rimpiangono l'amico di sempre

geom. Giorgio Fornaseri

— Torino, 1 aprile 1987

Franco e Dina Vallini, Fernanda e [redacted] ter Jeanette partecipano al dolore.

Partecipano affranti al grande dolore di Sas, Sergio, Ana gli amici Angela, Mario Pia, Giuliana Rossetti.

I Condomini e l'Amministratore del condominio di via Sacchi 4/1 partecipano commossi alla perdita del

geom. Giorgio Fornaseri

— Torino, 1 aprile 1987

E' mancato

Cesare Randaccio

Antonio Lusso
anni 71

Addolorati ne annunciano la moglie Maria Paola, i nipoti Enrico e Alex, il genero Giorgio Romeo, Laura, parenti tutti. Funerali parrocchia San Lazzaro Pinerolo giovedì 2 aprile ore 10.

— Pinerolo, 31 marzo 1987

E' mancato il
COMMENDATOR
Pietro Bonino
anni 81

L'annunciano le sorelle Paola, Gianna, Giuliana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Alessandro 6.

— San Gillio, 1 aprile 1987

Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi

Dede Rollino

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con la moglie Maurizia e la figlia Federica, il figlio Federico con la moglie Giovanna e il figlio Paolo. I funerali avranno luogo a Roma mercoledì 1 aprile alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Prisca.

— Roma, 31 marzo 1987

E' serenamente mancata

Domenica Mirabile ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio: i figli Renata con la moglie Gabriella Gastaldi e Sergio, Alessandro con la moglie Maria Theresa Ferrari e Raffaella, Gianna con marito Gianfranco Martinelli, Monica e Stefano e fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i dottori prof. Mazzitelli e dott. Nevalli, il cugino dott. Marcello Cona per l'amorevole assistenza prestata. Funerale 2 c.m. ore 10 Osp. Mauriziano. Funzione religiosa nella Parrocchia interna. La salma sarà tumulata nel cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1987

Lidia Anna Saccola sono affettuosamente vicini a Paola.

Carlo Aurelio Villoro e Adriana Gastini sono affettuosamente vicini a Mirella e [redacted]

... Eppur, tutto lo che al vento non vedesti anche con gli squallori.

Enrico Ramorino

anni 13

Mamma e papà. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia SS. Annunziata. Non fiori ma offerte alla U.I.L.D.M.

— Pino Torinese, 1 aprile 1987

Gli Alunni della II A della Scuola Media Nino Costa insieme a Franklin, ai Personali Docente e non Docente ricordano con immenso affetto

Enrico Ramorino

— Pino Torinese, 1 aprile 1987.

Carla Serafino compagna della 1 dove perdi il caro ENRICO.

La Direzione Didattica, Docenti e non Docenti delle Scuole [redacted] di Pino, partecipano al dolore della famiglia Ramorino per la perdita dell'adorato ENRICO.

Partecipazioni affettuose e partecipiamo dalla sua insegnante Di Taddeo e Acella.

Ciao ENRICO sei sempre nel nostro cuore; nonna Sandra, gli zii Tere, Giovanni, Sandro, Dino e la cugina Anna.

Amici, Condomini, Custode della via [illegible] sono vicini ad Ernesto e Tesca Ramorino per la perdita del caro ENRICO.

Il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Casa Editrice Loescher prendono parte al dolore di Ernesto Ramorino per la perdita del figlio ENRICO.

Mario, Caterina e Rosalia Loffino prendono parte al dolore della famiglia Ramorino per la scomparsa di ENRICO.

I Dipendenti tutti della Casa Editrice Loescher sono vicini al rag. Ernesto Ramorino ed alla moglie nel dolore per la perdita del loro ENRICO.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è ritornato all'affetto dei suoi cari

[redacted] Bordignon

di anni 88

Ne danno l'annuncio la moglie Anna con la figlia Marilia e parenti tutti. Funerali mercoledì 1 aprile alle ore 15 con partenza dall'abitazione dell'estinto, strada Fortino 12 in Asti per la Parrocchia di S. Pietro.

— Asti, 31 marzo 1987

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Romana Comoglio in Donatone

anni 66

La piangono il marito Giovanni, la figlia Patrizia, i nipoti Giannetto, Mariana, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,45 da ospedale Maria Vittoria, ore 15,30 Montanaro, via Martiri Libertà 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1987

Giorgio Camossa partecipa affettuosamente al dolore di Patrizia per la perdita della MAMMA.

Ha raggiunto nel cielo pace l'adorato marito PINO

Giuseppina Balestra ved. Bono

La ricordano il nipote Enzo, la nipote Mirella e relativa famiglia, e l'affezionata Angela che la fu vicina con amore. Il funerale avranno luogo domani giovedì 2 aprile alle ore 9,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà per Piscina dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 1 aprile 1987

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Jole Buttignol ved. Zaaruolo

La piangono affranti il figlio Carlo con i nipoti Mario, Vincenzo e Gervasina, la nuora Olanda, la sorella Irene con Giuseppina, la nipote Maria Teresa con Nilla e Luigi, la cognata Rosetta con Carlotta, il cognato Carlo con Sandina. Un ringraziamento particolare ai dott. Ray e alle infermiere. Lutto ore dott. Tornese Fraterni, seguita con affetto. Funerali oggi 1° aprile ore 14,30 parrocchia San'Anna.

— Torino, 1° aprile 1987

Carla e Stefano Zaaruolo, Giulia e Rosella Avitatti ricordano con affetto e vivo rimpianto la cara cognata

[redacted] Buttignol [redacted] Zaaruolo

— [redacted], 1° aprile 1987

Antonella Eklemal e affettuosamente vicina ad Enrico in questo momento particolarmente doloroso per la perdita della MAMMA.

Gli amici di JOLE: Ippolita, Gianella, Urbana, Vesna profondamente addolorati partecipano.

Partecipano i cugini Zaaruolo Maria, Vittoria, Maria, Grazia, Guido, Gustavo, Giorgio Giovanelli.

La famiglia Pagliana e Albertani addolorata partecipano.

Affettuosamente vicini ad Enrico Lisa Adila Arizona.

La famiglia Pragna è vicina ad Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Elda Mattiolo e famiglia partecipano al dolore di Enrico.

Antonio e Roberta sono affettuosamente vicini ad Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Maria Nardi Carosio insieme ai figli Sabina e Alberto partecipa al grande dolore di Enrico e Chiara per la morte di

Jole Zaaruolo

— Torino, 31 marzo 1987

Sono affettuosamente vicini al dolore di Enrico e Chiara gli amici:
Mario e Gabriella Galline
Roberto, Luisella e Laura Ray
Roberta e Silvio Seymandi
Paul e Marisa Vaiani

Gli amici Baldi, Casali e Goffetti partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Serenamente è mancata la nostra meravigliosa mamma e nonna

Clementina Torchio ved. Remondino

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli, Franca con la moglie Marisa Gallo e il figlio Roberto, Ines, Rita col marito Mario Gilardi e i figli Gianni e Lalli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia di Sant'Anna, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carmagnola.

— Torino, 30 marzo 1987.

Carlo e Renata Mazza [redacted] partecipano al grave lutto.

I nipoti Piera Torchio, Anna Torchio la Borghese e famiglie si uniscono al dolore di Ines, Franco, Rita e famiglie per la perdita della loro cara MAMMA e NONNA.

Lydia Elle Bellotti partecipano al dolore della famiglia Remondino Olanzi.

Colleghi di Civolo, Direttore, Segreteria, Docenti e Operatori della Scuola elementare e materna Pietro Gonella profondamente colpiti per la tragica scomparsa dell'amica e collega

Valeria Cassinati

prendono parte al dolore dei genitori

— Torino, 1 aprile 1987

Piangono la tragica scomparsa della loro

Valeria Cassinati

gli amici
Enia Giampaolo
Fabrizia Fresh
Rossella Nasi
Paola Giordano
Giuliana e Gianni Minola
Laura e Mario Gimbarnacca
Daniela Berg Teoa
Giorgio Paolo Milano
Fabrizia Fiorino
Giulia Suppa
Michele Isnardi
Ede Caldarazzo
Ivo e Michela Fringillo

— Torino, 1 aprile 1987

Coloro che muoiono, ma anche morendo, sono ancora capaci di amare, di credere, non sono realmente morti. Seguiranno a vivere in coloro che amarono. Mauri, Leonardo e Alberto Mangialardo ricorderanno con immutato affetto VALERIA.

I Medici della Divisione di Medicina Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano al dolore del collega dottor Massimo Carletti per la perdita della mamma signora

Margherita Castino ved. Carletti

— Lanzo Torinese, 31 marzo 1987

I colleghi della Divisione Chirurgica di Lanzo partecipano al dolore del dottor Massimo Carletti per la perdita della mamma

Margherita Castino ved. Carletti

Ersilia Burgel
Gabriella Cotardi
Giuseppe Crova
Lilla Gervasio
Vittorio Forgellone
Gualtiero Prelle
Vincenzo Volpini

— Lanzo Torinese, 31 marzo 1987

Partecipano al dolore del dottor Carletti i colleghi
Francesca Tallino
Adriana D'Agostino
Carlo Ferrero
Roberto Lalafa
Antonio Vieli
Vincenzo Sagale
Giovanni Gilardi

Colleghi e personale del laboratorio analisi del Mauriziano di Lanzo partecipano al dolore del dottor Carletti.

Il personale tutto del Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipa al dolore del dottor Massimo Carletti per la scomparsa della MADRE.

Il personale del P.S. Mauriziano di Lanzo partecipa al lutto del dottor Carletti.

La Comunità delle suore dell'Ospedale di Lanzo prega e partecipa al dolore del dottor Carletti.

Luigi Ala e famiglia partecipano al grande dolore del dottor Massimo Carletti per la perdita della MAMMA.

Riccardo e Paola Vitelli sono vicini a Massimo in questo triste momento.

Cristianamente come è vissuto è spirato

Vincenzo Brizzi ved. La Bianca

L'annunciano i figli, nuora e nipoti. Funerali giovedì 2 c.m. ore 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1987

Cristianamente è mancato

Amedeo Starpone

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, il figlio Vasco con la moglie Giulia, i nipoti Paolo con la moglie Gabriella, la sorella Giovannina, Costantino e Carla Marchetti, le cognate, Paola col figli, i cugini Lorenzo e Vanna, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ruggero Cresto.

— Torino, 1 aprile 1987

La famiglia Allais sono vicine ad Adele, Vasco e famiglia in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giulio Lanfranco

da Imprenditore edile
anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina Accomasso, il fratello Maggiorino, le sorelle Gina e Bettina, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà luogo in Rivalta (Torino) mercoledì 1 aprile alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 1 aprile 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Carlola

Addolorati l'annunciano la figlia Nadia, il genero Renato Valle, i nipoti Vincenzo, Emilio e Lucia, i fratelli Giovanni e Angelo. La funzione religiosa sarà celebrata mercoledì 1 alle ore 17,45 nella cappella dell'Istituto Piccolo Seraphico, corso Francia 180.

— Torino, 31 marzo 1987

E' serenamente mancato

Oliviero Passerini

Lo annunciano addolorate la moglie Ebe, la figlia Fiorenza e Orlando, fratello e parenti tutti. Ringraziano particolarmente la dottoressa Cuneo e l'équipe di geriatria, ospedale e giorno del dott. Fabris, per l'assistenza prestata. Le esequie avranno luogo il 1° aprile alle ore 14,30 nella chiesa del S. Redentore. Non fiori ma offerte per la ricerca anticancro.

— Torino, 31 marzo 1987.

La famiglia Pigo e Bassi partecipano al dolore.

E' mancata

Celestina Ferrero

L'annunciano i cugini. Funerali giovedì 8,30 S. Giulia.

— Torino, 1 aprile 1987

Non è più con noi

Dario Bertoni

anni 56

Lo annunciano la moglie Giovanna, la mamma Eugenia, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° aprile alle ore 10 partendo da via Bertone 9 (Osp. Molinette). La salma proseguirà per Bondeno (Ferrara).

— Torino, 1 aprile 1987

Partecipano al dolore di Giovanna, la mamma, Bertoldi, Michelle, Franca, Gabriella, Annamaria, Vidi.

I Componenti tutti della Commissione Rapporti Cavalleri partecipano DARIO, affettuoso collaboratore e amico di sempre.

Si uniscono al dolore di Giovanna e famiglia per la scomparsa del caro DARIO gli amici e colleghi
Alfonso Berra
Giuseppe Fantino
Riccardo Amministri
Saturnino Di [redacted]
Pino Lucci
Biagio Pravetti
[redacted] Lazzeri
[redacted] Cecchi
Giovanni Ferrando
Franco Zipoli
[redacted]
Gabriella Cravagno
Emilia Giuliano
Giulio Pescelongue
Biagio Arnaudo

Giulia Gabriella
Franco Garbetta
Walter Rovaglio
le ri[redacted]

Titolari e Collaboratori della Commissionaria Manzoni S.r.l. partecipano alla perdita di

Dario Bertoli

— Torino, 31 marzo 1987.

La Direzione, i docenti e gli allievi dell'Istituto Dante Alighieri partecipano al dolore di Vico per la scomparsa del padre

Francesco Curelle

— Torino, 1 aprile 1987

Renzo e Carla Gandini partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacinto Negro

— Torino, 1 aprile 1987

La Sidaco ed i collaboratori tutti della farmacia S. Luca partecipano commossi al grande dolore.

Il Presidente, i vice presidenti, i consiglieri di amministrazione, il presidente e i sindaci del collegio sindacale partecipano la scomparsa del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ricordandone le alte capacità, il sereno del dovere e il [illegible] operato svolto nell'ambito dell'Istituto.

— Roma, 31 marzo 1987.

Il Direttore generale e il personale tutto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale partecipano l'immatura dipartita del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Inps

che nello svolgimento dei suoi alti incarichi ha profuso le sue intelligenze e la sua appassionata opera a favore dell'Istituto.

— Roma, 31 marzo 1987

Giovanni Militello e Gisella Sparatore partecipano, con profonda commozione, al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del

dr. Francesco Di Visto

vice presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

— Roma, 31 marzo 1987

Luciano Pasqui, Gianni Billia, Maria Manfredi, Francesco Mirabile sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. [redacted] Di Visto

[redacted]

— Roma, 31 marzo 1987

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Paolo Levati

commossi, ringraziano per la partecipazione al loro dolore

— Torino, 31 marzo 1987

[redacted]

1986

Domenico [redacted]

I tuoi [redacted] [redacted] rimpiangono di ogni giorno

[redacted]

[redacted]

e Rosina [redacted]

Sempre tra noi

1987

Maria Fiorello ved. Giordano

Sei sempre nel cuore di tua figlia Anna.

1986 1987

Angelo Beraud

[redacted]

1986 1987

Vittorio [redacted]

Lumnese moroso, Intrecci sorgenze.

— Orbassano, 1° aprile 1987.

Peste del 2000

L'AIDS COLPISCE LA RIVIERA NELL'ORA SETTE NANI

IMPERIA — (a. de.) In Liguria, l'88% dei neonati (42 su 48) [illegible] di donne sieropositive, sono a loro volta sieropositivi. [illegible] uno dei dati più inquietanti, emer[illegible] [illegible] un di[illegible] sull'Aids tenuto a Imperia. E' stata l'occasione per fare il punto aggiornato della situazio[illegible] in campo regionale e locale.

Dalle statistiche, rese note dagli uffici sanitari della Regione, le [illegible]e più colpite dalla «peste del Duemila» sono, come è risaputo, i [illegible] codipendenti (3378 su 3726, pari [illegible] 83,6%) e i detenuti tossicodipendenti (371 su [illegible]). Se[illegible] in drammatica classifica, [illegible] (141 su [illegible] 31,2%), [illegible] su 21, 23,8%) e coloro che hanno avuto partners sessuali sieropositivi (40 su 229, 17,5%).

Colpiti, [illegible] in misura minore, anche i detenuti che non sono tossicodipendenti accertati (676 [illegible] 16%) e i soggetti sottoposti a trasfusioni [illegible] sangue (17 su 321, [illegible]. Minimi i rischi [illegible] i donatori di [illegible] (ne [illegible] stati trovati sieropositivi 21 su 117.255: 0,03%), e dal tutto negativi gli [illegible] per il personale di sorveglianza delle [illegible] controllati.

E imperia? I casi [illegible] sieropositività, riscontrati [illegible] laboratori delle [illegible] di [illegible] e di Imperia, con esclusione quindi dei laboratori privati, sono 230. Nell'86, i deceduti per [illegible] sono stati 7: cinque a Sanremo, e due a Imperia, questi ultimi, comunque, per malattia non contratta sul posto.

Al dibattito, la sala era gremita. Molti i giovani e i giovanissimi, molti i genitori con figli adolescenti. Osserva l'on. Gianna Schelotto, una delle relatrici: «Il pubblico non sarebbe così numeroso, se l'Aids non fosse una malattia mortale. Non bisogna combattere questo morbo con la paura, chiudendosi in se stessi, ma, anzi comunicando il più possibile con gli [illegible]».

GRAZIATO LIVIO GIORDANO L'ERGASTOLANO DI VINADIO

CUNEO — [illegible] quiete [illegible] Demonte, capoluogo della valle Stura. Insieme alla anziana madre che lo ha trepidamente atteso, Livio Giordano, l'ergastolano oggi quarantasettenne graziato dal [illegible]te Ossiga dopo oltre 26 anni di carcere, [illegible] assaporando i primi giorni della riacquistata libertà. L'uomo, che era detenuto a Saluzzo, ha potuto chiudere il conto aperto con la società il 30 novembre 1960, [illegible]do uccise barbaramente per rapina un suo amico, Giovanni Battista Armando, 27 anni, di Valgrana, per il verificarsi di tre condizioni.

Ha scontato oltre [illegible] quarto [illegible] secolo di carcere, ha ottenuto il perdono dei familiari [illegible] della vittima. Il parere de[illegible] assistenti sociali sul suo reinserimento nella vita civile è stato pienamente favorevole.

Il suo nome oggi è di nu[illegible] alla ribalta della cronaca, [illegible] l'interessato spera per l'ultima volta, perché essendo tornato un cittadino libero ha riacquistato anche il diritto a essere lasciato [illegible] [illegible]. A Vinadio, dove [illegible] il delitto, come negli altri centri [illegible] valle [illegible] la gente [illegible] [illegible] circonda [illegible] curiosità. I giovani [illegible] [illegible] nemmeno chi sia e [illegible] abbia [illegible]. Coloro che hanno i capelli grigi ricordano quasi con fastidio la sgradita notorietà che, alla fine del 1960, portò la valle su tutti i giornali e in televisione.

Quando si [illegible] del delitto che doveva costargli la [illegible] al carcere a vita, Livio Giordano aveva poco più di vent'anni. Figlio unico del macellaio del paese, coi ragazzo, non gli mancava nulla; eppure, la sera del 30 novembre '60, ideando un diabolico piano, decise di impossessarsi del denaro contenuto [illegible] cassaforte dell'ufficio postale di Vinadio. Gerente era Giovanni Battista Armando, suo amico. Impossibile la rapina perché l'impiegato l'avrebbe comunque riconosciuto. Il giovane non esitò ad attirarlo in una trappola e a ucciderlo per avere [illegible] della cassa e impadronirsi del denaro.

[illegible] [illegible] vittima [illegible] suo

Livio Giordano

[illegible] con la [illegible] di mostrargli [illegible] [illegible] auto, lo aggredì a [illegible] e lo uccise con la mazza da [illegible]laio del padre. [illegible] incredibile freddezza [illegible] [illegible] il [illegible] davvero [illegible] bagagliaio e andò a cenare [illegible] genitori [illegible] se nulla [illegible] accaduto. Poi, la notte finita, nascose la [illegible] [illegible] una buca del [illegible] forte.

Quindi, [illegible] [illegible] chiavi rubate [illegible] vittima si recò alla posta, aprì la cassaforte ma il bottino fu [illegible]: appena 73 mila lire. [illegible] aveva scelto quel giorno [illegible] di trovare i soldi delle pensioni che invece giunsero [illegible] l'indomani. Aveva ucciso il povero [illegible] funzionario per [illegible] o [illegible].

Per una decina di giorni i carabinieri [illegible] nel buio delle supposizioni. [illegible] scomparsa dell'ufficiale postale. Il 7 dicembre si aprì uno spiraglio che avrebbe consentito di chiarire il mistero. Due contadini che avevano visto Livio Giordano gettare qualcosa nel fiume Stura lo raccontarono ai carabinieri. Questi, raccolto il sasso, vi trovarono la marsa e una coperta insanguinata. Il giovane venne subito fermato. Rese una ampia confessione indicando anche il luogo dove aveva nascosto il cadavere.

Processato [illegible] [illegible] d'assise di Cuneo, l'assassino di Vinadio fu condannato alla pena dell'ergastolo. Alla lettura del verdetto la folla che gremiva l'aula applaudì i giudici. La sentenza venne poi confermata in [illegible]llo e dalla Cassazione.

[illegible] mesi dopo il primo [illegible], la notte sul 9 ottobre 1961, Livio Giordano riuscì a evadere in circostanze rocambolesche dal carcere di Cuneo, [illegible] [illegible] durò solo pochi giorni: riconosciuto e denunciato da una [illegible] [illegible] [illegible] visto la sua foto sui giornali mentre [illegible] nella campagne di Dalmour. Il giovane [illegible] catturato dai carabinieri il [illegible] ottobre. L'evasione e il successivo arresto dell'ergastolano furono seguiti dalla televisione con ampi servizi e [illegible] un piccolo paese [illegible] provincia di Bari [illegible] bella ragazza, Anna Maria Pastore, [illegible] convinse di esserci [illegible] di Livio Giordano, volle conoscerlo, si trasferì successivamente [illegible] Vinadio e [illegible] luglio 1963 [illegible] sposò nel [illegible] di [illegible].

Il matrimonio «bianco» durò contro tutte le previsioni quindici anni, cioè fino a quando — era il 1978 — la donna chiese e ottenne l'annullamento. [illegible] [illegible] quegli anni si era invano battuta per poter avere un figlio [illegible] marito.

Ieri [illegible] sorelle della vittima, appresa la notizia della grazia, hanno detto di [illegible] concesso il perdono controvoglia ma «per [illegible] una storia che ci ha fatto molto soffrire».

Gianni De [illegible]

Agricoltore di Castellinaldo morente al Cto

DA' FUOCO ALLE [illegible] E MUORE IN OSPEDALE

CASTELLINALDO — Un agricoltore pensionato, Andrea Toppino, 73 anni, è ricoverato in fin [illegible] [illegible] Centro traumatologico [illegible] To-rino [illegible] essersi ustionato nella sua vigna mentre la ripuliva e bruciava alcune sterpaglie.

L'incidente è avvenuto venerdì scorso, [illegible] pomeriggio, in località Patinario di Castellinaldo. Non [illegible] è ancora ben chiara [illegible] dinamica, [illegible] che l'anziano agricoltore, approfittando del [illegible] tempo, si sia recato nel suo podere per ripulirlo dopo la pausa invernale.

Non si sa come l'uomo sia finito sulle fiamme: probabilmente per un malore o perché [illegible] dal fumo. Il Toppino è stato soccorso da alcuni vicini accorsi alle sue grida d'aiuto. Trasportato in automobile all'ospedale di Alba, gli [illegible] riscontrarono [illegible] ustioni [illegible] [illegible] e terzo [illegible] con estensioni sul corpo del [illegible] per cento.

Vista la gravità delle sue condizioni, i medici [illegible] pronto soccorso del nosocomio albese hanno deciso il trasporto al [illegible] di Torino. La prognosi è, naturalmente, riservata anche per l'età [illegible] ta [illegible] Toppino.

m. da.

CUNEO, STANZIATI QUATTRO MILIARDI PER IL PALAZZO DEL PROVVEDITORATO

[illegible] — [illegible] provin[illegible]no deliberato, con il consenso [illegible] tutti i gruppi, [illegible] costruire la [illegible] sede del provveditorato [illegible] [illegible] spendendo circa 4 miliardi. Attualmente gli uffici che sovrintendono all'istruzione scolastica provinciale [illegible] in via Bassignano in un[illegible] del palazzo che ospita la sede dell'Inps. Da sette anni la Previdenza Sociale chiede però [illegible] rientrare in possesso [illegible] locali, che necessitano [illegible] propri compiti istituzionali.

L'assessorato provinciale all'Edilizia, cui compete provvedere alle sedi scolastiche, [illegible] [illegible] alle caserme [illegible] carabinieri, di fronte agli atti intimativi dell'Inps ha [illegible] che il problema non era più [illegible] e andava risolto una volta per sempre. E' stato così preparato il progetto. [illegible] stati cercati i finanziamenti, e [illegible] la pratica [illegible] in consiglio [illegible] [illegible] approvata all'unanimità.

La [illegible] [illegible] del provveditorato agli Studi sorgerà in corso De Gasperi su un terreno di 10 mila metri quadrati che la Provincia acquisterà ad un prezzo giudicato particolarmente favorevole rispetto ai valori di mercato: 28.500 lire il mq. L'assessore all'Edilizia Ermanno Mauro, socialdemocratico, [illegible] illustra le caratteristiche principali [illegible] progetto: «*Sarà un edificio* [illegible] *sei piani* [illegible] *quale, oltre a fornire tutti i servizi, potranno comodamente* [illegible] *un centinaio fra impiegati e funzionari.* [illegible] *seminterrato sarà ospitato l'archivio, negli altri piani i vari uffici e il* [illegible] *per le riunioni. La facciata* [illegible] *rivestita di marmo ricomposto, il porticato esterno in pietre di Lasserra*».

[illegible] pratica approvata [illegible] consiglio provinciale affronta [illegible] gli [illegible] adempimenti burocratici che [illegible] spera di [illegible] a compimento in pochi [illegible], comprese la richiesta e la concessione dei mutui per il finanziamento dei lavori che sarà di 3 miliardi [illegible] milioni [illegible] lire. Il cantiere per dare all'istruzione scolastica provinciale una sede degna delle delicate mansioni che svolge potrebbe già aprirsi all'inizio dell'autunno. Nel 1989 dovrebbe quindi avvenire il trasferimento degli uffici.

Con il [illegible] edificio oltretutto l'am[illegible] provinciale realizza un consistente risparmio di denaro pubblico in quanto per i vecchi locali l'ente pag[illegible] 125 milioni di affitto.

g. d. m.

Un ragazzo sedicenne di Macerata. Era in vacanza

COURMAYEUR, CADE SUL GHIACCIO FINISCE IN UN CANALONE E MUORE

COURMAYEUR — Enrico Andreucci, 16 anni, di Macerata, studente liceale, ha perso la vita precipitando lungo un ripido canalone della zona del Mont Chetif.

Era arrivato da pochi giorni a Courmayeur per un periodo di vacanza con la famiglia: la madre, il padre Adriano architetto e il fratello Riccardo. Nella tarda mattinata di lunedì [illegible] sciava col padre e il [illegible] nella [illegible] dell'Aretù, poi [illegible] [illegible] scendere da solo [illegible] [illegible] Checrouit dove la madre, che [illegible] [illegible] il attendeva per il pranzo. Da quel momento [illegible] [illegible] più stato visto.

I [illegible]tori preoccupati per il mancato appuntamento avvisavano gli inservienti degli impianti [illegible] il [illegible] alpino della finanza che [illegible] servizio sulle piste. Ovviamente [illegible] ricerche iniziavano soltanto [illegible] tardo pomeriggio a piste chiuse e quando c'era la certe[illegible] [illegible] il giovane [illegible] era rientrato in albergo.

[illegible] una prima accurata ricognizione risultava [illegible] [illegible] era sulle piste battute. A [illegible] da [illegible] finanzieri, guide, maestri di sci e dipendenti della società funiviaria, partendo dal punto dove il giovane era stato visto per l'ultima volta, battevano tutto il comprensorio senza trovare traccia.

Le ricerche riprendevano [illegible] prima luci dell'alba di [illegible]. Intervaniva anche l'elicottero della Protezione Civile [illegible] tutto era inutile. Poi, [illegible] mezzogiorno, [illegible] addetti [illegible] impianti, [illegible] una zona distac[illegible] [illegible] dal punto della scomparsa, notava una traccia nella neve fresca: più per scrupolo che per altro veniva contattato via radio l'elicottero che proseguiva la ri[illegible] sull'altro versante. [illegible] Azalea, la guida che era a bordo, seguendo dall'alto le tracce individuava un palo di sci piantati nella neve.

La zona è [illegible] e non è assolutamente frequentata [illegible] sciatori. In pratica è lì ver[illegible]sante [illegible] Monte Chetif che [illegible] vede percorrendo la Statale per il traforo, oltre Courmayeur: un versante ripidissimo, interrotto da salti di roccia e percorso da [illegible] spazzati da piccole slavine.

E proprio in uno di questi canaloni veniva rinvenuto il corpo senza vita dell'Andreucci. Guido Azalea con l'elicottero in «stallo» [illegible] calava [illegible] vuoto e con [illegible] verricello recuperava faticosamente il [illegible] [illegible] ragazzo. [illegible] freddo intenso [illegible] notte (in paese il termometro segnava meno 7) non ha permesso [illegible] dottor Bassi di stabilire con es[illegible]sa l'ora della morte che, però, si fa risalire alla sera di lunedì.

[illegible] comunque stupefa[illegible] [illegible] un ragazzo, a detta dei genitori, tranquillo e con poca dimestichezza [illegible] sci, abbia potuto allonta[illegible] così tanto [illegible] pista battuta, affrontando [illegible] mezzo m[illegible] di neve fresca caduta il gio[illegible] prima.

Gianluigi Miletto

RAPINA DI BOTTIGLIE NEGA TUTTO IL BOSS SENTITO AD ALGERI

CASALE MONFERRATO — «*Carpanelli ha negato di aver preso parte all'organizzazione della rapina. L'interrogatorio è però stato molto utile*»: così il giudice istruttore del Tribunale di Casale, Antonio Marozzo, ha commentato la trasferta algerina che la scorsa settimana lo ha visto protagonista con un sottufficiale della polizia.

Il giudice ad Algeri ha interrogato il valenzano Giorgio Carpanelli, 44 anni (abitava in via Bologna 12), considerato dagli inquirenti «la mente» della banda che tre anni fa [illegible] a Bozzole gioielli per 350 [illegible] ad un rappresentante [illegible].

Quattro di quelli che sono considerati suoi complici [illegible] già agli arresti [illegible] un [illegible] Carpanelli, invece, è sfuggito [illegible] di [illegible] spiccato nei suoi confronti rifugiandosi in Algeria.

Caduta nel vuoto una richiesta [illegible] estradizione, il giudice italiano ha ottenuto il permesso [illegible] algerini di interrogare nel Paese africano l'indiziato. «Le [illegible] di Algeri in *questa occasione hanno per la prima volta applicato nei rapporti con l'Italia gli usi internazionali di assistenza giudiziaria*», con [illegible] [illegible] gatorio [illegible] rogatoria, [illegible] menta Marozzo.

Nessuna ammissione, però, da parte di Carpanelli. Il [illegible] tenzano in Algeria attualmente [illegible] occupa di oreficeria, come dipendente di una ditta locale del [illegible]. Non può [illegible] lasciare [illegible] [illegible] perché la autorità, [illegible] mesi fa, dopo averlo [illegible] per quattro giorni, [illegible] hanno ritirato il passaporto.

I giudici italiani sperano sempre, però, che venga accolta la richiesta di estradizione. Nel frattempo l'inchiesta prosegue [illegible] è probabile che si arrivi ad un rinvio [illegible] dei quattro [illegible] [illegible] [illegible] Zambruno, i toscani Paolo [illegible] ni e Liseo Garuti e il romano Vincenzo Murdolo).

m. fa.

SCIENZA & VITA nuova

Nel numero [illegible] edicola:

La NASA ritorna nello spazio
Pippo Baudo è come [illegible] mamma
Viaggio fra le stelle più vicine
La verità degli studi sull'AIDS
Salviamo le pitture etrusche
Buone nuove per gli emofiliaci
In natura, [illegible] è utile
Grattacieli nel deserto
Lipoproteine, spie del cancro
Come si fanno i floppy-disk

È UN PERIODICO RUSCONI

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
[illegible] DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

Due stabilimenti sfruttano questa ricchezza nella Vallata delle Fonti

AGLIANO, LE ACQUE TERMALI ADATTE PER CURARE FEGATO, INTESTINO E PELLE

AGLIANO — (p. g.) Agliano non è solo terra di vini, ma anche di... acqua. E' l'unico posto della provincia di Asti, dove si possono effettuare cure termali, utilissime all'organismo. Presso i due stabilimenti (la «Fons Salutis» e le «Fonti di San Rocco»), che sorgono nella Vallata delle Fonti, sgorgano abbondanti acque cloruro-solfato-sodiche.

Le acque termali erano già note dall'antichità; ebbero il loro momento «magico» ai primi del '900, nel periodo Liberty, quando la cura termale era considerata un po' la toccasana di tutti i mali. Poi vennero parzialmente dimenticate, con l'avvento della nuova farmacologia.

Attualmente l'efficacia delle acque di Agliano ha riacquistato la sua antica rinomanza, in una dimensione proiettata verso il futuro.

In genere l'acqua viene usata sotto forma di bevanda e si presta sia per le cure del fegato e delle vie biliari, sia per le malattie dell'apparato digerente (come la colite, la gastrite cronica, la stipsi), sia per le malattie della pelle (per le quali è ottima sotto forma di bagni).

I due stabilimenti accolgono gli ospiti in un ambiente riposante, con alberghi circondati da un ampio parco. Recentemente inoltre le Terme di Agliano si sono convenzionate con le Usl per le cure termali.

STAMPA SERA
FESTA dell'OSPITALITA'
[illegible] AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 12 APRILE 1987

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTA'
TEL. INTERVERRANNO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA «[illegible]»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POSTA 2
TEL. 511441

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MERCOLEDI' 1° APRILE
Volvera h. 16 -19
Bosconero h. 17 -19
S. Giusto C.se h. 17 -20
Verolengo h. 17 -20

GIOVEDI' 2 APRILE
Santena h. 16 -20
Chieri h. 16,30-20
Orbassano h. 16,30-19,30
Bra h. 17 -20

[illegible] 4 [illegible]
Canelli h. 9 -12,30
Parrocchia S. Giovannino h. 9 -11
Livorno Ferraris h. 15 -19

DOMENICA 5 APRILE
Bra h. 8 -11,30
Scalenghe h. 8 -12
Valperga h. 8,30-12,30
Verolengo h. 8,30-12
Villarbasse h. 8,30-12,15
Monteu Roero h. 9 -12
Rivalta h. 9 -12

Sede Regionale - TORINO - Via Posta 2
PRELIEVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

[illegible]
BERNA NEUCHATEL
Viaggio in pullman
con accompagnatore
11/12 aprile quote da
L. 120.000
Prenotazioni Birago Viaggi
Via Verolengo, 75 - Torino
Tel. 215.36 44

[illegible]
Viaggio in pullman
con accompagnatore
11/12 aprile quote da
L. 120.000
Prenotazioni: Rosa Blu
Via Principi d'Acaja 26
Torino - Tel 747.114

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293
[illegible] CANE
dall'1-4-87 al 7-4-87
[illegible] acquistando D[illegible] 1 confezione da 8 [illegible]
STONCINI [illegible] di «pelle di manzo»
Carne congelata pollo, tacchino kg 1 L. 700
Carne congelata [illegible], pollo, tacchino kg 1 L. 900
[illegible] bocconi [illegible] L. 650
Scatolone [illegible] bocconi [illegible] 1 L. 1300
inoltre da noi troverete
[illegible] prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dott. SACCHI
ALPIFOODS - [illegible] - WHISKAS
GOURMET - [illegible] STELLE - [illegible]
[illegible] - HILL'S - BREKKIES
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Mazzini 54; GENOVA, via Ceccardi 1/10; IMPERIA, via Sordelo 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mordana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino; il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 8 operai, impiegati L. 2000, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o festivi, il doppio. Neretto urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano mantenere l'anonimato ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se recapitate a mano.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2184 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche. Ha cessioni anticipo per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziario direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 740.8203, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamento fiduciari personali in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonate subito allo 011 835.389.

AAA. ABBISOGNANDO [redacted] finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3901.

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche statali finanziamo istantaneamente fino a 15 milioni (anche 24 ore). Minimi documenti. Tel. 333.987.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati [redacted] anche il sabato. Rivoli tel. 959.6308.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti dipendenti tasso 9% L. 2-10 milioni in 48 ore, tel. 871.881.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. SALVOLDI bar super conduzione affitta 2 persone incasso garantito L. 300 mila L. 90 milioni. Tel. 650.2185.

ALIMENTARI tabelle I VI B. Bra zona commerciale buon incasso ottime attrezzature ottima attrezzatura. Tel. 545.832.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia via commerciale zona 0. Fisso alto reddito, cedo. Tel. 339.5570.

AZIENDAL BROKER vende minimarket corso Francia 309, Collegno. Minimo anticipo ottimo incasso. Tel. 720.703.

AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo ristorante Langhe Piemonte quindicinale avviamento, 70 coperti più camere. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pellicceria zona Vinovo arredi nuovi, utile netto annuo. L. 40 milioni. Dilazioni.

BAR contrattazione diretta corso chiuso festivi incasso L. 500 mila al dì cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 531.2272.

BAR tipi celli 50 mq via Roma orario corto incasso L. 1 milione al dì cedesi anticipo L. 100 milioni. Tel. 521.2272.

BAR cremeria S. Rita incasso 1 milione 500 mila al dì affare cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 647.189.

BAR super con alloggio sovrastante centrale 300 mila al dì chiuso sera cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 647.189.

BAR super corso Trieste orario corto 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Affare. Tel. 530.470.

BIANCHERIA tende e arredo casa via Nizza (piazza Bengasi) 40 anni attività cedesi L. 28 milioni. Tel. 580.855.

BIRRERIA redditizia recente zona forte passaggio 80 posti dehor estivo ottimi utili crescenti cedo. Tel. 549.330.

EDICOLA cartolibreria giocattoli Moncalieri centro tabelle XI XIV avviatissima cedesi Tenen-Case 841.836.

FERRAMENTA avviata presso piazza della Repubblica cedesi vero affare causa salute. Tel. 751.252 - 771.4040.

FERRAMENTA tabelle XII XIII XIV con 2 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni Studio Grosso. Tel. 511.238.

FRUTTA verdura tabella I VI incasso L. 650 mila al giorno L. 40 milioni sufficiente L. 25 milioni. Tel. 511.238.

INTERCOM tel. 65.70 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTIMA via Po con 3 tabelle arredo nuovo stupendo nuova locazione buon volume affari L. 65 milioni. Tel. 580.855.

MERCERIA per gravi motivi dopo 30 anni urge cedere Barriera Milano L. 40 milioni Studio CI, tel. 580.055.

MERCERIA tabella IX X XIV bene avviata zona commerciale L. 45 milioni dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.238.

NEGOZIO bello centralissimo articoli sanitari regalo cedesi occasione causa malattia. Tel. 518.068, Gamma via Sacchi 28.

PASTA fresca e salumeria incasso L. 150 milioni annui zona S. Rita L. 85 milioni. Studio Grosso, tel. 511.238.

PASTIFICIO mq 65 affitto nuovo ceduto attrezzato L. 00 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.238.

RICAMBI accessori auto zona Lingotto negozio 80 mq 8 vetrine officina montaggio Hi-Fi a L. 60 milioni. GH 301.621.

RISTORANTE pizzeria Barriera Milano 180 posti incasso L. 500 mila al dì cedesi anticipo L. 45 milioni. Tel. 821.2272.

RIVENDITA pane tabelle I VII buone chiusure L. 30 milioni. Sufficienti L. 20 milioni. Studio Grosso 511.238.

STUDIO LB cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 085.317.

4 Terreni

GIAVENO zona Selvaggio vendo terreno residenziale 700 mq L. 28 milioni. Tel. 899.749 Studio Casa.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini capannoni locali in genere. Serietà. Tel. 761.488.

offerte

A 50 m via Mazzini vendonsi muri negozio libero mq 120 - 3 vetrine fronte via L. 150 milioni dilazione. Tel. 011 510.537.

ADIACENTE corso Vinzaglio zona Valentino locale commerciale come nuovo libero fronte strada mq 500 su 2 piani 3 vetrine 4 uscite di sicurezza parcheggio 10 auto in cortile esclusivo vendesi L. 450 milioni mezzo mutuo. Tel. 011 510.537.

AFFITTASI Nichelino locale industriale mq 850 uffici servizi con alloggio mq 90 cortile. Tel. 606.5880.

ALESSIOIMMOBILI 613.842 vende locale bellissimo laboratorio circa mq 300 2 servizi riscaldamento, centrale ed ufficio.

BORGO S. Paolo affittasi locale e uffici mq 1000 uso magazzino deposito o laboratorio posto carraio. Finci 605.691.

CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 150 reddito 10% L. 295 milioni. Austa 506.807 - 597.774.

COMPRO libri antichi moderni arte saggistica Treccani Utet Garzanti intere biblioteche. Tel. 830.7720.

EDIFICIO mq 3500 zona S. Rita per attività socio-culturali sportive o servizi. Costruiamo su misura. Tel. 659.4645.

EXPOCASE 506.208 corso Giacomo Alfilo interessa mq 1300 2 piani carrai L. 2 miliardi 300 mila mercati per sposi.

FFARE libero corso Palermo negozio con retro L. 38 milioni meno L. 25 milioni mutuo 8 Paolo. Sinea 841.075.

FROSSASCO fronte statale villetta con negozio e alloggio 2 camere soggiorno cucina biservizi soffitta magazzino e retrostante capannone mq 720 G. R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 52.210.

IPI 511.362, affitta via Vespucci 2 negozio di 4 vetrine collegato internamente con 3 ingressi 10 locali e servizi.

MEC CASE 533.025 vende stanza da provvigioni area di mq 3000 con capannone di mq 300 prospiciente via F. Cossa adatta esposizione (oltre 90000 transiti giornalieri) libero per agosto.

MEC CASE 533.025 vende usanze da provvigioni in Borgo S. Pietro locale 500 mq uso commerciale con porte vetrine accesso carraio a piccolo cortile proprio.

NEGOZIO con retro libero subito mq 47 via Madonna della Rosa (Torino Sud) ottime prezzo. Sre 532.080.

NEGOZIO con 5 vetrine su corso Regina vicino Giardini Reali con ampio magazzino e abbinabile alloggio al 5° piano con 5 vani. Invappilado 508.001.

PERMUTO muri di negozio libero in Collegno viale XXIV Maggio con alloggio in Torino INV. 1984. Tel. 618.263.

S. PAOLO via Pomaretto semiinterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni vendesi abbinabile ufficio soprastante mq 65 L. 68 milioni compreso mutuo 21 milioni. Austa 506.807 - 597.774.

SOCIM tel 532.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici magazzino negozio, ingresso riservato posto carraio posti auto.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONCESSIONARIA Lancia Torino Sud bot ricerca per proprio organico n. 1 elettrauto motorista provata esperienza nel settore auto. Tel. 335.8878 ore ufficio.

IMPRESA edile assume subito muratori specializzati per lavoro in Torino. Tel. 767.827.

IMPRESA edile assume per lavori in Torino assistente di cantiere esperienza decennale libero subito. Tel. 767.931.

PICCOLA industria metalmeccanica zona corso Allamano assume fresatori stampisti IV V livello. Tel. 780.0939.

PRIMARIA concessionaria marchio prestigioso ricerca urgentemente capo officina/accettatore. Si richiede massima esperienza preparazione tecnica inerente la esperienza decennale. Si offre: inquadramento di legge con retribuzione equiparata alle reali capacità in ambiente moderno e tranquillo. Tel. al n. 927.7076 dalle ore 20 alle 21.30.

impiegati

AFFERMATISSIMA finanziaria immobiliare ricerca 2 funzionari/e (posizione A) e 2 funzionari già esperti settore (posizione C). Assicurasi rapporto estremamente professionale con continuo sviluppo economico e carriera. Inquadramento legge; fisso provvigioni, rimborso spese. Posizione A offresi qualificato corso mensile formazione con borsa L. 800 mila e successivo inserimento quadri commerciali interni. Posizione C offresi: guadagno medio iniziale L. 1 milione 500 mila, L. 7 milioni mensili. Tel. 560.078.

AGENZIA immobiliare assume acquisitori/trici automuniti ottimo fisso più incentivi. Tel. immogest 836.158.

AGENZIA IMMOBILIARE assume acquisitori acquisitrici automuniti fisso mensile incentivi. Tel. 55.74.725.

AGENZIA MOTTA commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede: tre mesi di formazione teorico pratica, fisso mensile L. 900 mila più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì mercoledì ore 10/13 - 14/17: corso Sommeiller 23.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino Sud cerca per ufficio tecnico disegnatore/trice meccanico con esperienza biennale e conoscenza tempi e metodi. Manoscrivere a: «Publikompass 633 — 10100 Torino».

AZIENDA produzione e commercializzazione componenti per autoveicoli ricerca diplomato/a 24-28enne con esperienza triennale in ufficio commerciale. Sede di lavoro Torino Sud, raggiungibile con autobus aziendali. Scrivere Publikompass 619 - 10100 Torino.

CASABIANCA società immobiliare via S. Francesco d'Assisi 24, Torino, assume impiegato/a addetto/a alle vendite massimo 30 anni. Si offre appoggio più elevate provvigioni. Presentarsi ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia cerca impiegato commerciale esperto/a persona auto usate registri P.S. finanziamenti gestione stock computerizzato con esperienza quinquennale minimata presso concessionarie. Telefonare al 715.113 ore 8.30/10 e 14.30/16.

EDILCASE ricerca funzionario commerciale con specifica esperienza nella vendita nazionale di stabili, preferibilmente già munito di regolare patentino. Offre fisso mensile più interessante incentivi. Tel. 548.154.

ESIM ricerca personale di vendita per ampliamento proprio rete commerciale. Offresi lavoro stabile nel settore delle compravendite immobili livello signorile, corso di formazione professionale, ottima retribuzione. Massimo 28 anni, cultura medio superiore, automunit. Tel. per appuntamento 512.012.

ISTITUTO nazionale assicurazioni per collocamento servizi previdenziali e finanziari seleziona laureati/e e/o diplomati/e minimo 23 anni. Tel. 541.808.

PER collaborazione con primario Istituto Bancario, società di intermediazione finanziaria ricerca 5 elementi minimo 25 anni diploma o laurea, serietà, dinamismo, determinazione. Tel. mattina 011 533.835 (10 linee).

PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento proprio organico selezionati, ricerca 30enne fortemente motivato collaborazione part-time organizzazioni possibilità di notevoli guadagni, potalo- [illegible] disponibili ore pomeridiane. Si richiede residenza zone Rivoli Cascine Vica Collegno Grugliasco Leinì Gerbido. Presentarsi corso Francia 183 Cascine Vica oppure tel. 955.2007 per appuntamento.

SELEZIONA 3 funzionari dirett. capaci, settore stima, acquisizione e vendita immobili anche part-time gradita provenienza settore. Tel. 513.931.

SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come addetti o programmatori di computers. Presentarsi: Cedal, corso R. Oddone 1? - Torino.

SOCIETA' di servizi seleziona diplomati anche 1° impiego automuniti. Offresi fisso provvigioni incentivi, [redacted]

8 Rappresentanti

A. INTERAZIENDA 526.540 cerca giovane volenteroso/a automunito anche primo impiego, offresi fisso più incentivi.

AZIENDA assume 1 diplomato/a per contatti previo appuntamento nostri clienti. Telefonare 390.805.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizio civile ed industriale cerca ingegnere/geometra cui affidare incarico di agenti monomandatari rappresentanti per provincia Cuneo Sud/Ovest ed Asti richiede conoscenza campo specifico dinamismo ed impegno. Tel. 011 971.8613 dalle ore 13 alle 14, dalle ore 19.30 alle ore 20.30.

PRESTIGIOSA società offre nuovi posti di lavoro a rappresentanti per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in residenza, tranquillità economica, minimo garantito, assistenza clientela. Prima produzione. Tel. allo 011 598.513.

SOCIETA' con immagine nazionale ricerca per la provincia di Alessandria agenti monomandatari che vogliano intraprendere una carriera professionale in un'azienda modernamente strutturata. Offresi inquadramento di legge, training iniziale, portafoglio clienti, organizzazione del lavoro. Gli interessati con età 22-35 anni possono presentarsi giovedì 28/3 presso Hotel Royal di Alessandria corso C. Marx 18.

SOCIETA' di servizi operante a livello nazionale ricerca agenti età 25/35 anni, con esperienza possibilmente maturata nel settore della vendita di servizi, da inserire nelle zone Piemonte e Valle d'Aosta. Offresi inserimento immediato previo addestramento, inquadramento di legge, remunerazione ai più alti livelli di mercato, composta da provvigioni incentivi e rimborso spese. Per appuntamento telefonare al 485.306.

VENDITORI/TRICI spaz. pubblicitari già introdotti case editrice ricerca per giornale ragazzi offre fisso e provvigioni per appuntamento. Tel. 216.4542.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata semestrali e lussi strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.974.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 326.647. Sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 524 T.D. 84 Sener full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio. Tel. 323.894.

FERRARI 328 GTS - 305 GTS - 308 GTB - GT4 - Mondial 4 v. «L'Usato più... perfetto» de Anastasio. Tel. 011 690.150.

GIARDINETTA Alfa 33 4x4 metallizzata unico proprietario. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.883.

MASERATI 8 T. 384 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13 D.

MERCEDES 300 E ABS pianna metallizzato pelle nera climatizzatore, 190 E blu tetto apribile ruote lega 1 anno perfetto de Anastasio. Tel. 011 690.150.

PORSCHE 944/85 tetto apribile condizionatore pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio c. Turati 13 D.

PRISMA D 84 quarzo metallizzato pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, tel. 323.894.

RANGE Rover ruote in lega, aria condizionata, 1978. Autospeciali corso Rosselli 73 Torino 501.883.

SAAB 900 T. 85 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13 D.

SUBARU 4WD '83 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, tel. 323.894.

WALTER BORGESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 328 GTS 1986, Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Audi 4 interno pelle 1982, Bmw M 635 1985, Mercedes 190 E 2.3 16 V completamente accessoriata, Jaguar XJ Sovereign 1984, Mercedes 300 SE, Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Spider Europa Pininfarina 1985, piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.8545.

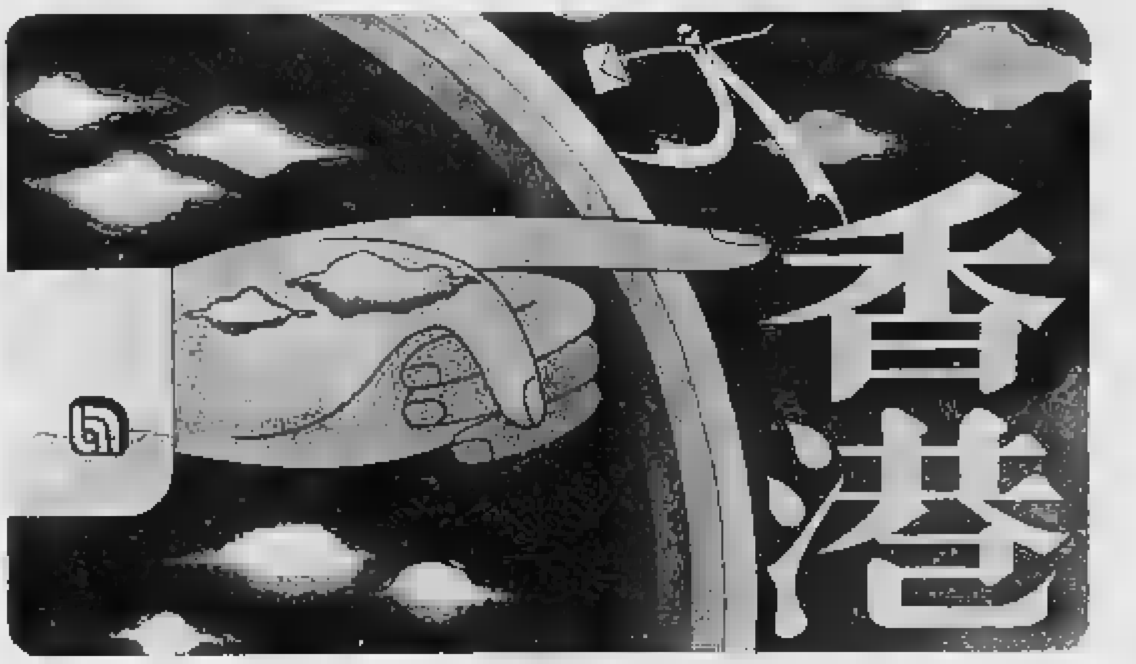
18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contante [redacted] 650.5965.

ARMSCOMA alloggio 2-3 camere e servizi (libero entro settembre) comodo al centro disponibili L. 150-200 milioni Matteuzzi. Tel. ore negozio 598.488.

(continua)

BNA per esserti più vicina va sempre più lontano. Ora siamo ad Hong Kong.



Dopo aver aperto 224 sportelli [redacted] Italia, [redacted] Filiali a Londra [redacted] New York e gli Uffici [redacted] Rappresentanza a Francoforte, Los Angeles, Parigi, Tokyo e Zurigo, siamo arrivati ancora più lontano. Inauguriamo oggi la nostra nuova Filiale di Hong Kong, nella città che [redacted] un vero punto nevralgico di [redacted] la regione asiatica [redacted] una porta aperta agli scambi tra Oriente e Occidente. Agli operatori italiani faciliteremo così i contatti con [redacted] mercato del sud-est asiatico, contribuendo allo sviluppo della loro attività di import-export. Per ogni esigenza, basta rivolgersi al Direttore della [redacted] Filiale [redacted] Hong Kong, Gianfranco Gaffarelli, [redacted] al più vicino sportello BNA.

Filiale di Hong Kong: 35° Piano, One Exchange Square - 8, Connaught Place - Tel. 00852-5-8421900
Direzione Centrale: Roma, Via Salaria 231 - Tel. 06/85881

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

RENAULT TRAFIC, RENAULT EXPRESS DOTTORI IN ECONOMIA E COMMERCIO.

I veicoli commerciali Renault sono Dottori in Economia e Commercio perché sanno ottimizzare al massimo il rapporto tra le prestazioni ed i costi di acquisto e di gestione. Infatti offrono delle eccezionali capacità di trasporto unite a dei consumi contenuti, con in più un'affidabilità ad altissimo livello, secondo la filo- [redacted] Renault. [redacted] considera [redacted] l'uomo come "il carico" più importante.

Renault Trafic.
21 versioni, 1721, 1995 cc benzina o 2068 cc diesel, trazione anteriore, posteriore o quattro ruote motrici. Passo normale o lungo, tetto normale o rialzato, trasporto persone, merci o promiscuo. Una capacità [redacted] carico utile fino a 1350 Kg., un volume fino a 7,8 m³.

[redacted] Express.
La risposta intelligente a chi richiede grande capacità nel trasporto leggero abbinata alla comodità dell'automobile. 1108 cc a benzina o 1595 cc diesel, 5 marce, fino a 545 Kg. di carico per un volume fino a [redacted] m³, completamente utilizzabile [redacted] alle linee squadrate della carrozzeria. E, unico nel suo [redacted] Express [redacted] in dotazione "il girafono" (la geniale apertura sulla parte posteriore del tetto) che aumenta in altezza la sua già formidabile adattabilità ad ogni tipo di carico. E in più, nella gamma Commerciali Renault, i Van diesel di Supercinque e Renault 11.

Renault sceglie lubrificanti elf

COMMERCIALI RENAULT. DA SPECIALISTI PER SPECIALISTI.

Fino al 14 aprile Renault Trafic offre inoltre una vantaggiosa scelta fra diverse modalità d'acquisto, [redacted] estremamente favorevoli.

10.000.000 in [redacted] anno senza interessi

Potete ottenere 10.000.000 di finanziamento in un anno (12 rate) [redacted] interessi (spese forfettarie dossier DIAC, Lit. 150.000).

48 rate al tasso fi[redacted] dell'8%.

Oppure, versando solo il 30% di anticipo in contanti potrete dilazionare l'importo residuo in 48 rate mensili al tasso fisso annuo dell'8%. Ad esempio per Trafic furgone normale diesel Lit. 3.805.680 di anticipo e 48 rate da Lit. 422.000

60.000 Km senza spendere una lira.

O, ancora, optare per il carnet di assistenza globale che [redacted] di percorrere 60.000 km., fino a 2 anni, senza spendere nulla: né per tagliandi, né per lubrificanti, e neanche per la manodopera.

[redacted] Muoversi, oggi.

TORINO

Giornata attiva

TORINO — Il mercato ha vissuto una giornata molto attiva con posiitve che hanno praticamente interessato tutti i settori del listino, salvo gli elettrotecnici che hanno registrato anche oggi una lieve perdita, —0,41 per cento.

A fine seduta l'indice è riuscito a recuperare moltissimo del terreno perduto nei giorni scorsi, quasi la totalità, infatti il progresso medio è dell'1,13 per cento. Variazioni al rialzo si sono avute praticamente tutti i comparti con maggiore incisività hanno assicurativi che recuperano l'1,37 per cento, i meccanici che sfiorano quasi il 2 per cento, il settore dei cartari +1 per cento e quello degli +0,83 per cento.

Una seduta dinamica gli scambi che sono notevolmente aumentati rispetto all'andamento cauto dei giorni scorsi. I compratori si sono infatti presentati sin dalle fasi iniziali sul mercato facendo lievitare le quotazioni che con il passare delle ore segnavano progressi sempre maggiori. Sono stati soprattutto i valori più rappresentativi del listino ad essere interessati dalla corrente di acquisti ed in particolare negli assicurativi le Generali, le Toro e le Sai e nei meccanici le Fiat e la Olivetti.

Ma si sono comportati bene anche i valori del comparto dei finanziari, che mediamente registrano un guadagno dello 0,64 per cento. Anche i valori bancari hanno seguito la tendenza generale con un recupero però più contenuto, +0,31 per cento: in ripresa sono apparsi soprattutto Mediobanca e le tre Banche di interesse nazionale. La corrente di acquisti ha interessato anche i valori locali trascurati in quest'ultimo periodo che hanno registrare miglioramenti abbastanza estesi fra scambi dinamici ed animati.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 4380, risp. 4700, Snia risp. ne 3900; Sip 2680; Sip Warrant 2670; Sip risp. 2775; Stet 2645; Stet Warrant 1745; Stet risp. 2600; Fiat 12.830, priv. 7910, risp. 8065.

MILANO

Reazione positiva

MILANO — Reazione positiva oggi in a Milano dopo la fase piuttosto negativa che ha prevalso in questi ultimi giorni.

Il tono è ancora prudente, comunque nuovi ordini hanno interessato in giornata i valori assicurativi e i titoli industriali.

Le Italcementi sono salite sino a 69.100, molto ben tenuti gli altri titoli del settore. Nei finanziari la Mediobanca ha aperto a 276.500 per poi scendere leggermente: ancora migliori le Iniziativa Me. Ta. Migliori le Unipol a 27.500, in apertura.

Anche il gruppo Fiat si è mosso pian piano alla ripresa, le Montedison hanno superato quota 2800 e molto scambiate le Assitalia, terminando a 25.060.

In complesso, il mercato si è presentato migliore con diversi recuperi ma con volume di scambi ancora ridotto in alcuni settori.

L'indice generale di Borsa a metà seduta è salito +1,7 per cento, rispecchiando il mutamento di tendenza, nonostante il perdurare delle difficoltà politiche. Ben tenute anche le Bilos, che hanno guadagnato leggermente terreno a 1850. Migliori infine le due Toro e le Sai.

Ultime battute sempre con prevalenza di leggero denaro. Alle ore 12 l'indice generale di Borsa ha toccato quota +1,6 per cento, sul 64 per cento del

Dopoborsa molto resistente, quasi stabile. Nel settore del reddito fisso molto attivi i Buoni del Tesoro triennali, obbligazioni convertibili scambiate con oscillazioni sempre irregolari.

Prezzi: Generali 134.950, 13.500; Fiat 12.830, 12.790 - 12.780; Fiat privilegiate 7930, 7900; Montedison 2802, 2780 - 2795; Viscosa 4780, 4790 - 4780; Olivetti 13.000, privilegiate 7970; Toro 32.100, privilegiate 18.999; Sai 32.995, risparmio 22.940; Ifi 27.300; Burgo 13.460, privilegiate 10.111.

Cambi bancari

Quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1384,25-1386
Sterlina	2075-2078
Marco tedesco	712,60-712,76
Franco svizzero	862,50-863
Franco francese	214,10-214,25
Franco belga	34,41-34,43
Fiorino olland.	631-631,25
Scellino	101,23-101,36
Dracma	8,69-8,71
Peseta	10,13-10,14
Escudo	8,21-8,23
Yen	8,8278-8,8285
Dcu	1479-1479,50

IL FUTURO FIAT E' SVILUPPO SELETTIVO

La strategia del Gruppo illustrata a Londra, al Nedc, dal direttore delle attività internazionali Francesco Gallo

LONDRA — La strategia per lo sviluppo futuro Fiat è stata illustrata a Londra dal direttore attività internazionali della società italiana Francesco Gallo, in una conferenza organizzata dal «Financial Times» dal titolo «Company Success».

Tra i numerosi interventi, tutti di interesse britannico, quello della Fiat è stato l'unico caso di «impresa di successo» internazionale ad essere sottoposto all'esame dei delegati intervenuti alla conferenza, organizzata in occasione del 25° della del «Consiglio lo sviluppo economico» (Nedc).

Dopo l'intervento del direttore generale della Confindustria britannica (CBI, sir Terence Beckett), e del direttore Nedc, John Cassels, ha preso la parola il cancelliere dello Scacchiere britannico, Nigel Lawson, che ha spezzato una lancia in favore del suo progetto di «paga legata ai profitti» (profit related pay) che solo, a suo avviso, potrà permettere di combattere efficacemente il flagello della disoccupazione.

«Per molti anni il mercato britannico del lavoro, straordinariamente rigido, è stato il tallone d'Achille dell'economia britannica», ha detto Lawson, aggiungendo che l'aumento del della manodopera è forse uno dei motivi per cui la disoccupazione è rimasta così elevata in Gran Bretagna.

La «ricetta» per il futuro dell'economia, ha detto dal canto suo il rappresentante della Fiat, si chiamerà «*sviluppo selettivo*», implica la capacità di consolidare i settori in cui la compagnia è già forte e di sviluppare quelli in esistono le condizioni di base per il successo nei quali non siamo stati ancora raggiunte le dimensioni di sviluppo adeguate.

Siamo consapevoli, ha detto Gallo, che negli anni futuri «*l'industria dell'auto non sarà tra quelle in maggiore sviluppo e che le nuove industrie nel campo delle tecnologie avanzeranno una porzione sempre maggiore dell'economia dei Paesi sviluppati*». In particolare, ha sottolineato, la Fiat intende sviluppare le proprie capacità nel campo della tecnologia spaziale e dei prodotti per la difesa, delle telecomunicazioni, della bioingegneria e dell'aviazione, ampliare i settori finanziari e rafforzare la sua presenza in Europa che, ha detto, «*consideriamo il nostro mercato domestico*».

Il rappresentante della Fiat ha poi ricordato i passi già compiuti in questa direzione, con la partecipazione nella Westland, società britannica produttrice di elicotteri, insieme alla United Technologies, l'acquisizione di quota di controllo nella Ehia-Bpd, la joint venture con la Matra e la Hitachi, la joint-venture Iveco-Ford e la acquisizione dell'Astra che hanno rafforzato ed ampliato la presenza della società italiana.

In conclusione, ha detto Gallo, la strategia della Fiat in questi ultimi anni ha puntato soprattutto verso un innovazioni e il potenziamento dei suoi sistemi di gestione. E per il futuro il rappresentante della Fiat ha manifestato un certo ottimismo.

171,9 miliardi

NETTO AUMENTO DEL 180,5%

TORINO — E' cresciuto del 180,5 per cento, raggiungendo i 171,9 miliardi di lire, dopo mesi per cinquanta miliardi al fondo riserva per rafforzamento patrimoniale, l'utile conseguito nell'88 dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il consiglio d'amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Enrico Filippi, ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al dicembre scorso. Nel corso del 1986 — informa un comunicato dell'istituto di credito — la provvista complessiva ha superato i 13.900 miliardi, registrando un incremento del 12,8 per

La raccolta da clientela, inoltre, è aumentata dell' 8,8 per cento raggiungendo i 10.660 miliardi e la raccolta indiretta è salita del quaranta per cento risultando di miliardi.

Gli impieghi ... proseguono la nota della Cri — sono passati da 3920 miliardi dell'esercizio precedente ad oltre 5175 miliardi nell'86 (Ansa)

E A PARIGI RITIRA IL PREMIO «SUCCESSO COMMERCIALE»

TORINO — E' stato assegnato alla «*Fiat Auto France*» il premio per il 1986 della «*Réussite commerciale*» (successo commerciale) annualmente conferito dall'associazione della stampa automobilistica francese, che conta 400 membri, alle case automobilistiche che hanno registrato nel corso d'anno il miglior incremento di vendite.

Il premio, che è stato ritirato da Paolo Bernardelli, direttore commerciale della Auto, è stato infatti assegnato alla filiale francese della casa automobilistica torinese sulla base dei brillanti risultati ottenuti nel corso dell'86.

La «*Fiat Auto France*» ha registrato l'anno scorso un aumento delle vendite di circa il 30 per cento rispetto all'85: le immatricolazioni hanno infatti raggiunto le 98.111 unità, pari al 5 per cento del mercato, contro le 74.447 dell'anno precedente.

● **Attività Immobiliari SpA.** L'Attività Immobiliari SpA. (gruppo Fiat) ha chiuso il bilancio al 31 con utile netto di mil contro i 5,1 miliardi del 1985. I dati sono stati esaminati dal consiglio d'amministrazione, presieduto da Francesco Paolo Mattioli. All'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 135 lire per azione (110 lire nell'86), il capitale aumentato da 30 a circa 50 miliardi di lire al termine della conversione delle obbligazioni S. Paolo serie speciale attività immobiliari. Il dividendo totale erogato ammonterà così a 6,2 miliardi. Il risultato positivo, sottolinea la società, è dovuto soprattutto all'incremento dei canoni di locazione (+29%) ed ai notevoli margini della gestione finanziaria.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/4	31/3
ALIMENTARI		
Alivar		
Eridania	4720	
Eridania risp.	2820	
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.		36000
C. Ass. Milano risp.	21500	21000
ord.	14600	14500
Lloyd Adriatico	8990	8800
Lloyd Adriatico risp.		24400
		13600
Ras		
Ras risp.	40250	
Sai ord.	33600	327
Sai risp.	31000	29000
Toro Ass. ord.		31500
Toro Ass. priv.		18100
Toro Ass. risp.	18000	17700
BANCARI		
Italiana	3800	3800
B. Naz. Agr. ord.		
B. Naz. Agr. priv.	3850	
B. Naz. Agr. risp.	3300	
Banco di Roma	13300	
Credito Italiano	2280	2260
Credito Italiano risp.	2300	2300
Mediobanca		276000
N. Iniz. Ambr. ord.	3450	3450
N. Iniz. Ambr. risp.	2050	2000
CARTARI - EDITORIALI		
	13400	
	18100	9800
Burgo risp.	13300	13000
Gruppo ed. Fabbri priv.	2008	1950
CEMENTI		
Cementeria di Augusta	5540	5000
Unicem ord.	20500	20000
risp.		
Chimici		
Caffaro		
Mira Lanza	26500	
Montedison	2790	
Montedison risp.		1486
Pierrel ord.		
Pierrel risp.	1380	1300
	8220	8200
Saffa risp.	8150	
risp. n.c.	8980	8900
Saiag	2880	2870
Saiag risp.	1375	1385
Snia Bpd ord.	4220	4780
	4780	4690
Snia Bpd risp. n.c.		2800
Sorin		11300
Rinascente ord.	1290	1245
Rinascente priv.	886	870
Rinascente risp.	730	713
Bilos	2040	2000
Bilos ord. 1/1/88	1690	
Bilos risp. n.c.	1490	
COMUNICAZIONI		
Alitalia ord. A	965	945
Alitalia priv.	795	785
Telecom To-Mi	13400	13400
risp.		
Sip ord.		2670
Sip Warrant	2670	2650
Sip risp.	2775	2770
FINANZIARI		
Bastogi ldm	670	660
Cir ord.		6350
Cir risp.		6350
Cir risp. n.c.		3850
Cofide		
Cofide risp.	2000	2000
Consu Finanziaria		4200
Consu Warrant	187	187
Finanziaria Quia	41800	41800
Ferrovie Torino Nord	1460	1460
Fidis		
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	2280	2200
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	1290	1200

Titoli	1/4	31/3
Fiscambi risp.		
Gim ord.	7900	7900
Gim risp.		
gil priv.	27300	28500
gil ord.	5500	5500
gil risp.	3060	3060
Ipi	2330	2200
Italmobiliare	3600	3800
Pirelli & C.	7150	7150
Pirelli & C. risp.	4740	4740
Pirelli Spa ord.	5330	5340
Pirelli Spa risp.	5320	5300
Pirelli Spa risp. n.c.	3210	3210
Subalpina Finanziaria	3300	
risp. n.c.	1800	
Zucchi		2640
Zucchi risp.		1500
Kerdi	7000	
	801	
	2280	
Beni ord.		2720
Beni risp.		2450
Buzzi	5300	5300
Cini ord.		3850
Cini Warrant		1750
Cini risp.	3000	3000
diversi Listo		
Attività Immobiliari		5530
I.p.i.		4170
Rinasam. Napoli ord.	13200	15200
Rinasam. Napoli risp.	10500	
Zitta	6450	
Zitta risp.	5100	5050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerit Lamet	6800	6800
Castagnetti	5300	5500
Fiat ord.	12830	12615
Fiat priv.	7910	7780
Fiat risp.	8065	7990
Gilardini	20000	20000
Gilardini risp.	14800	14000
Magneti Marelli ord.	4790	4700
Magneti Marelli risp.	4700	4700
Saes Getters priv.	6780	6780
Tecnost	2850	2800
Olivetti ord.	13100	12900
Olivetti priv.	7850	7600
Olivetti risp.	13100	12900
Olivetti risp. n.c.	7700	7700
Pininfarina ord.	18000	17700
Pininfarina risp.	18000	17700
Savio	4750	5700
Savio priv.	4600	4600
Savio risp. n.c.	4150	4150
Westinghouse	41600	41600
METALLURGICI		
Calmine	360	350
Talco Grafite	31900	31900
Talmeccanica	2700	2700
Valeo	8260	8310
TESSILI		
Bassetti	16350	16350
Cantoni	8100	8100
Cantoni risp.	8100	8100
Fisac ord.	8800	8800
Fisac risp.	8800	8800
Fisac risp. ex. god. 1/7/86	7600	7600
DIVERSI		
Acque Potabili	8220	8220
Elga Holsia	4950	4950
Elga Holsia risp. n.c.	2300	2300
Fochetti	248	244
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1360	1340
Bonetto 6,50% 84/91	101	100
Cartagenni 13,5% 82/91		350
Cir 10% 85/92	133	133
Eridania 10,75% 85/90	124	122
Italgas 14% 82/89		
Mediobanca 14% 83/98		3150
Medio Subalpina 7% 86/96	104	104
Medio Sviluppo 14% 82/88	158	158
Mira Lanza 14% 82/87	394	394
Pirelli 13% 81/91	370	370
Sai 10,25% 86/92		116
Snia 10% 83/93	268	268
Stet 13,50% 83/88	136	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/4	31/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/98	110 20	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/98	110	110
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 80	
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110	110
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 20	100 20
C. Cr. 1-6-87	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-6-88	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 45	101 45
C.C.T. 1-8-88	101 45	101 45
C.C.T. 1-9-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-10-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-88 II		98 80
C.C.T. 1-12-88	100 60	
C.C.T. 16-12-88	99	99
C.C.T. 1-1-91		100 80
C.C.T. 17-1-91 II		98 35
C.C.T. 1-2-91	100 70	100 70
C.C.T. 16-2-91 II	98 80	98 80
C.C.T. 1-3-91	100 70	100 70
C.C.T. 16-3-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-91		
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-7-91	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-8-91		101 45
C.C.T. 1-8-91	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-91	101 75	101 65
C.C.T. 1-11-91	101 70	
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-92	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	97 80	97 80
C.C.T. 1-4-88	97 85	97 85
C.C.T. 1-5-88		97 80
C.C.T. 1-6-88	97 80	97 80
C.C.T. 1-7-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-88	99 75	99 75
C.C.T. 1-9-88	99 75	99 75
C.C.T. 1-10-88	99 70	99 70
C.C.T. 1-11-88	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-88	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-89	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-89	99 30	
B.T.N. 12% 1-10-87	101 50	101 50
B.T.P. 1-2-88	102	102 10
B.T.P. 1-2-88 12,50%	102	102 35
B.T.P. 1-3-88	102	102 20
B.T.P. 1-5-88	103	103 10
B.T.P. 1-7-88	103 20	103 20
B.T.P. 1-10-88	103 80	103 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	101 90	101 50
Enel 82/89 Indicizzato	107	107
Enel 82/89 II Indicizzato	106 10	106 10

Titoli	1/4	31/3
Enel Indicizzato	107 80	107 50
IV Indicizzato	107 40	107 60
I Indicizzato	106	106
Enel 83/90 II Indicizzato	106	106
III Indicizzato	106	106
I Indicizzato	110	110
Enel 84/93 II Indicizzato	106 80	106 80
Enel 84/93 III Indicizzato	106 80	106 70
Autostrade 8% 83/93 I	98	99 50
Autostrade 8% 86/96	93	93 70
Autostrade 7% 72/92	99 50	99 50
C.C. Ord. Pp. 8%	96 50	
C.C. Oo. Pp. 8,5%	96 25	
C.C. Oo. Pp. 8%	96 50	96 15
C.C. Oo. Pp. 7%	97 30	97 30
C.C. Oo. Pp. 8% 74	98	98
C.C. Int. Bt. 8% 88 III	96 40	96 40
C.C. Int. Bt. 8% 88 IV	96	95 25
C.C. Int. Bt. 8% 89 V	94 50	94 50
C.C. Int. Bt. 7% 78 I	95 20	95 20
C.C. Int. Bt. 7% 71 II	94	94
Aut. 7% 78 I	97 50	97 50
C.C. Aut. 7% 72 II	97 40	97 40
FF.SS. 8% 78	96	96
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	94 90	94 90
Asem. FF.SS. 7% 79	96 80	96 80
Asem. FF.SS. 8% 87/97	98 50	98 50
Asem. FF.SS. Indicizz.	105 45	105 45
Asem. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	105 40	105 40
Asem. FF.SS. 84/93	107 60	107 60
Asem. FF.SS. 85/93 Indicizz.	102 30	102 30
ICIPU vent. 6%	96 60	96 60
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 65
IMI 87/97 XXVI 8%	99	99
IMI 88 XXVII	98 90	98 90
IMI 81/88 Indicizzato	114	114
IMI 82/89 VII opt. Indicizz.	104	104
IMI-CN 79/87 II	98	98
IMI-CN 73/88 IV 7%	93	
IMI-CN 78/88 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	98 90	87 60
IMI-Aut. 72/83 II 8%	96	96
Mediobanca 14,5% 78	105	105
Olivetti 83/87 Indicizzato	100	100
Pininfarina 8%	98	98
8%	99	
Sip 8%	97	97
Int. S. Paolo To 8%	97 90	98 50
Int. S. Paolo n. conv. 8%	91 15	91 35
Int. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo Oo. Pp. 8% ex 9%	85 10	84 65
S. Paolo Oo. Pp. 8%	85	
ECU 8%	126	126
S. Paolo Oo. Pp. 81 19° Indic.	103 10	103 10
S. Paolo Oo. Pp. 81 21° Indic.	102 90	102 80
S. Paolo Oo. Pp. 81 23° Indic.	102 75	102 75
S. Paolo Oo. Pp. 81 23° Indic.	103	103
S. Paolo Oo. Pp. 81 24° Indic.	103	103
S. Paolo Oo. Pp. 82 21° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 8%	88 60	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. Piem. V.A. Oo.Pp. 7% 74	80 60	80 50

AZIONI A MILANO

Titoli	1/4	31/3
ALIMENTARI		
Alivar	10600	10580
Bonifiche Ferr.	35220	35200
Buitoni		
Buitoni r. n.c.		
Buitoni r. n.c. 1-7		4170
Eridania		
Eridania r.		
Perugina		
Perugina r. n.c.		
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.		82000
Alleanza r.		
Milano Ass.	35700	35000
Milano Ass. r. n.c.	21950	21050
Ass. Latina	14900	14900
Generali		
		20650
L'Abeille		135200
La Fondiaria	85500	84700
La Previdente	37400	36000
Lloyd Adriatico	26300	24410
Ras	62800	62010
Sai	32900	32500
Sai p.	22950	22700
Toro	32100	31520
Toro p.	18500	
Toro r.	18500	18070
Unipol p.	26400	25900
BANCARI		
Banco Cali. Veneto		8020
Banco Comm. Ital.		3790
B.		
Bna	5900	5910
Bna p.	2951	2951
Bna r. n.c.		2891
Bnl r. n.c.		20000
B. Chiavari	8975	8975
Banca Toscana	7450	7395
Banco Roma	12300	12280
Banco Lariano	4450	4400

Titoli	1/4	31/3
Credito Comm.	6220	6150
Cr. Fondiario	2190	2150
Credito Italiano	2300	2250
Credito Ital. r. n.c.	2304	2304
Cred. Varesino	3600	3505
Cr. Varesino r. n.c.	2810	2750
Interbanca p.	19100	19000
Mediobanca	278000	277100
Nba	3530	3449
Nba r. n.c.	3040	3031
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3490	3485
Burgo	13460	13050
Burgo p.	10111	9849
Burgo r.	13300	13060
Ed. Espresso	31500	31100
Fabbri p.	2000	2030
Mondadori	18250	17845
Mondadori p.	13500	12400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3290	3150
Ferfin	3250	3185
Ferfin r. n.c.	1210	1210
Italcementi	69100	68510
Italcementi r. n.c.	53250	51900
Unicem	20910	19870
Unicem r. n.c.	13570	13710
CHIMICI - GOMMA		
Bpcr	6460	6490
Caffaro	1330	1319
Caffaro r.	1291	1305
F.M.C.	3090	3040
Farmitalia-Erba	10660	10570
Farmit.-Erba r. n.c.	7200	7150
Fidenza Vet.	11800	11670
Ilugas	3096	3000
Manuli Cavi	3450	3405
Mira Lanza	39500	38500
Montedison	2802	2755
Montedison r. n.c.	1488	1478
Montefibre	1875	1853

Titoli	1/4	31/3
Montef. r. n.c.	1428	1393
Perlier	1950	1950
Pierrel	1843	1801
Pierrel r. n.c.	1178	1150
		5320
r.		5310
Pirelli Spa r. n.c.	3300	
Recordati	10460	10500
	8750	8750
Rol		
Saffa		
Saffa r.		9145
Sinsalgema		30000
Sinsalgeno r.		
Snia	4780	4711
Snia r.		4650
Sorin Siom.		11450
UCB	1800	1775
COMITES		
La Rinascente		1231
La Rinascente p.		875
La Rinascente r. n.c.		718
Sifat Genova	2010	2030
Standa	12810	12810
Standa r. n.c.		6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	965	965
Alitalia p.		788
Autofiliare		6700
Autostrade To-Mi		13220
Italcable	20450	21000
Italcable r. n.c.	15150	
Selm	3620	3598
Selm r.	3440	
Sip		2620
Sip p.		
Sip r. n.c.		
Stet		10850
Sondel	1864	
Tecnomasio	1360	
FINANZIARI		
Acque Marcie		3015
Agricola	2485	2440
Bastogi	672	658 50
Bastogi Sisis	33500	

Titoli	1/4	31/3
Brioschi	1186	1100
Buton	2560	2551
Cem. Fir.	2360	2300
Cir	6441	6250
Cir r.	6380	6170
Cir r. n.c.	3660	3644
Cofide	4180	4100
Cofide r. n.c.	2080	2050
Dalmo	4340	4215
	188	187
	3916	3800
Eurogest r.	1480	1420
Eurogest r. n.c.	1440	940
Euromobiliare	12035	11950
Euromobiliare r. n.c.		4810
Fidis		18000
Finpar	1880	1781
Finarte		2800
Fin. Meta	11300	10990
Finrex		1300
Finrex r. n.c.		
	7130	7120
Fiscambi r. n.c.		2720
	3479	2435
Gim	7700	7800
Gim r. n.c.		3725
Ifi p.	27200	26800
Ifil	8471	8456
Ifil r. n.c.		
Iniz.MeTa		
Iniz. MeTa r. n.c.		
		132400
		760
Kernel		
Partec. Piagge.		
Pirelli & C.		
Pirelli & C. r.	6775	
Rejna	10800	
Rejna r. n.c.	10400	
Riva Finanz.	11810	11550
Sabaudia	2345	2310
		2840
Sasa r.	1531	1510
Sasa gest. p.	6810	6770
Schiapparelli		601 50

Titoli	1/4	31/3
Sem		
Serfi	7780	7785
Sifa		
Sifa r. n.c.		
Sme	2572	2199
Smi	2780	2748
Smi r.		
Sogefi		
Sogefi r. n.c.	1645	
Stet	3026	
Stet risp.	3699	3690
Stet warrant	1785	1775
Stet warrant Sip	1080	1080
Tecno Acqui	3600	3600
Tripcovich	7680	7402
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	1180	1
Immobiliari		3511
Calcestruzzi		9035
Cogefar		7330
Del Favero	2040	
Imm. Imm. I.	3625	3601
Imm. Imm. I. r.		
	10800	10880
Visconti	4880	
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
	4380	4145
Alpuia	2285	2220
Castelli & C.	6810	6600
	3660	4015
Fiat	13030	12810
Fiat p.		7711
Fiat r.	6958	
Fochi Filippo	2300	
Franco Tosi	28700	
Gilardini	19430	19810
Gilardini r. n.c.	14800	14199
		2226
Magneti M.		4700
r.	4700	4700
		3845
Necchi r.		3650
Olivetti		13290
	7870	7580

Titoli	1/4	31/3
	19000	12899
Olivetti r. n.c.	7870	7750
Pininfarina	17800	17730
Pininfarina r.	18000	17730
Saipem	4800	4820
Savio	7000	6700
Savio p.	6900	6480
	4180	4189
Telemecanp	2748	2715
Valeo	8300	8310
Westinghouse	41500	41600
Worthington	1818	1830
MINERARI - METALLURGICI		
Cander. Metall. Rel.	4413	4331
Dalmine	377 50	371
Falck	7300	7200
r.	7400	7800
Falck r. 1-1	8240	8240
La Metalli Ind.	1870	1085
	9450	9820
	ex	ex
TESSILI		
	16300	16350
	8040	8030
Cantoni n.	8040	8300
Cucirini	1785	1851
Eliotrio	2680	2950
Fisac		8580
Fisac r.	8400	8890
Linificio	1845	1848
		1820
	8200	8300
Marzotto r.	8250	8295
		3990
Polsinelli	15000	15900
S. R. Marzotto	13500	13990
Zucchi		4480
DIVERSI		
Ass. De Ferrari	3200	3170
A. De Ferrari r. n.c.		
Acque Potabili		6220
Ciga	4551	4435
Jolly Hotel	11500	11500
Jolly Hotel r.	11500	11600
		242

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE
SALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
ANCHE IL SABATO MATTINA

1 **RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI** RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 **1 MILIONE PER LA TUA AUTO** DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE **CINQUECENTOMILA** PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 **RIDUZIONE DEL PREZZO** PARI AL **SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.**

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 0511

FIAT | AVAFINCAR

Se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (cas. autosil. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 70 KM DI PISTE TRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 - 1 posti letto: soggiorno, angolo cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 17 000 000 - al compromesso
L. 18 000 000 - mutuo decennale semplice L. 1.319.000
L. 6 000 000 - in 24 rate mensili da L. 250 000
L. 23 000 000

BILOCALE 5 posti letto: ingresso soggiorno con divano letto attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15 000 000 - al compromesso
L. 22 000 000 - mutuo decennale semplice L. 2.017.000
L. 8 400 000 - in 24 rate mensili da L. 350 000
L. 45 400 000

Nel prezzo è compreso: allacciamento luce, acqua, riscaldamento, fognatura, canalizzazione, spese di cortile, armadio corridoio, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da 6-8 milioni (compreso luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801605 - 805931
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334105

Verona appuntamento

8-13 aprile
1987

Vinitaly

21° SALONE INTERNAZIONALE ATTIVITÀ VITIVINICOLE

FAIAL

FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRINDUSTRIA ALIMENTARE

E.A. FIERE VERONA C.P. 525 - 37100 VERONA - Tel. 045/8298111 - Telex 480284 FIERVR - Telefax Gruppo 3° 045/8293288

E' stato deciso ieri in Regione. Saranno chiesti i finanziamenti del Fio

PER IL PIEMONTE DEL FUTURO 3 NUOVI MEGA-ACQUEDOTTI

Ma occorreranno anni prima della loro realizzazione. I sindaci dei Comuni «al bentazone» hanno proposto un ritocco dei limiti di tollerabilità dell'acqua inquinata dai diserbanti

TORINO — Tre grandi bacini spegneranno la sete del Piemonte dagli acquedotti inquinati (da atrazina, molinate e bentazone). Lo hanno deciso ieri sindaci e assessori, in Regione, per fronteggiare la nuova emergenza che ha già fatto chiudere i rubinetti in una decina di Comuni.

Ma occorreranno anni (almeno dieci) per tradurre in realtà quella per ora resta un'idea. Un bel sogno cui servono trecentomiliardi che il Piemonte chiederà al Fio '87, il Fondo Investimenti Occupazione.

I tre «serbatoi» sono già stati individuati. Si trovano in località Barattina sul Mastellone in Val Sesia, a Pian Telesallo in valle Dell'Orco e a Combanero nelle valli di Viù. Da queste vasche partirebbero circa trecento chilometri di tubature in grado di approvvigionare un milione di abitanti. «*E' un progetto* — precisa l'assessore all'ambiente Eugenio Maccari — *ma è anche l'unica strada per affrontare seriamente il problema, evitando inutili rattoppi*». Dalla Barattina l'acqua potrebbe raggiungere Novara, Vercelli, Valenza, Casale; dal Pian Telesallo il Canavese e il Chivassese, da Viù il Torinese. «*Saranno gli acquedotti dell'emergenza con la massima garanzia*

Assessore regionale Maccari

di purezza, la riserva idrica *del Piemonte inattaccabile anche dai più insidiosi protagonisti dell'inquinamento*». Ancora una volta, dunque, saranno le Alpi a regalare al Piemonte l'acqua pulita. I soldi per verificare la fattibilità dei «grandi bacini» scatteranno subito; seguiranno i progetti e la mole di lavoro necessaria per poter usufruire del finanziamento Fio.

E tutto il tempo di tutto il tenterà di ripotabilizzare l'acqua con l'uso di filtri a carbone attivo per trattenere il bentazone: si cercheranno subito, coi soldi del ministero, pozzi più sicuri a maggiore profondità; censimento immediato dei «buchi» per arginare le trivellazioni non autorizzate e bloccare «pozzo selvaggio»; richiesta di innalzamento dei limiti di tollerabilità delle sostanze sotto accusa.

Al «gran consulto» sull'emergenza idrica hanno partecipato anche tecnici dell'Enel, del Genio Civile e degli acquedotti di buona parte del Piemonte. Non è mancata la polemica. Dp attacca violentemente la giunta «responsabile di aver lasciato i consumatori in mercè dell'industria chimica».

Gian Paolo Bleciardi

TRINO DEPURA LA SUA ACQUA CON I RAGGI ULTRAVIOLETTI

TRINO — Da una settimana esatta dall'inizio dell'emergenza idrica e dopo l'incontro di ieri pomeriggio in Regione, si stanno profilando le prime soluzioni per risolvere la situazione di disagio nella quale si trovano a vivere i cittadini di Trino Vercellese.

Questa mattina sono incominciate delle prove di potabilizzazione dell'acqua dalle vasche di Sant'Anna di Crescentino portata nelle case.

Si tratta di mettere in funzione un'apparecchiatura, fornita dal Comune di Torino, che è in grado di aspirare il bentazone, trattenerlo per mezzo di appositi filtri e rompere la sua molecola grazie ai raggi ultravioletti.

«*E' un esperimento che facciamo perché* il contrario *che si verifichi nel nostro acquedotto non è escluso* — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — *se, una volta tanto a dovere, vedremo che il sistema funziona e il bentazone inquinante scenderà sotto i limiti imposti dalla legge, potremo nuovamente servirci dell'acqua che scende dai rubinetti delle abitazioni ed abbandonare le cisterne*».

Quanto ci vorrà prima che i trinesi non dovranno più ricorrere ai contenitori in vetroresina che si trovano lungo le vie della città non è facile dirlo.

«*Se l'esperimento andrà a buon fine e potremo mettere in funzione non vero e proprio impianto di filtrazione, penso che l'acqua possa ritornare potabile nel giro di dieci-quindici giorni*», *conclude Tricerri.*

Quella depurazione dell'acqua oggi inquinata è una soluzione comunque provvisoria. La definitiva, sarà indicata dalla commissione regionale istituitasi subito dopo l'incontro con l'assessore Maccari.

I tecnici che compongono la commissione inizieranno in questi giorni a spulciare montagna di documenti: gli studi idrologici e geologici compiuti dall'Enel prima di scegliere il sito della nuova centrale nucleare, esperienza compiuta l'anno scorso a Casale, alcuni pozzi in possesso del Politecnico.

Lo scopo è quello di giungere all'individuazione di tre o quattro aree idonee a scavo di nuovi pozzi che abbiano una portata sufficiente a coprire i fabbisogni dell'intera zona che va da Crescentino a Villanova Monferrato.

Prende così corpo il progetto proposto ieri pomeriggio dai sindaci di Trino, Palazzolo e Fontanetto Po: un unico acquedotto intercomunale tecnicamente sicuro e che peschi a grande profondità per servire le popolazioni di questi tre comuni, ai quali potrebbero aggiungersi Crescentino e Morano Po.

Di emergenza idrica, bentazone e uso dei diserbanti si parlerà venerdì sera nell'Aula delle scuole medie. Con inizio alle ore 21, è in programma un'assemblea pubblica indetta dal Comitato per le scelte energetiche della «Po Uno» alla quale interverranno docenti universitari ed esperti del settore.

Gianni Gennaro

Il sindaco Nigro ha chiesto l'intervento dell'esercito: «La situazione diventa sempre più drammatica»

LAMORGESE AFFIDA AL PREFETTO DI PAVIA ZINOLI POTERI PER L'EMERGENZA IDRICA DI VIGEVANO

PAVIA — Per l'emergenza idrica in Lomellina il ministro della Protezione Civile, Zamberletti ha conferito ieri sera, a tarda ora, pieni poteri al prefetto di Pavia, Mario Zinoli che dovrà, quindi coordinare tutte le operazioni anti-inquinamento servendosi dei fondi dello Stato e ricorrendo, se viene richiesto, all'aiuto dei militari.

Il prefetto potrà avvalersi di tutti gli strumenti e le normative anche a livello regionale per gestire i gravi problemi creati dal «bentazone».

Il sindaco di Vigevano Nigro, ha chiesto stamane l'immediato intervento dei militari. La richiesta è stata girata dal prefetto alle autorità militari della regione Nord-Ovest, competente per territorio, che in giornata farà il rapporto.

In ogni caso una soluzione dovrà essere trovata: «*I vigili urbani* — ha dichiarato ieri sera il comandante Mario Lovati — *sono impegnati allo spasimo con turni pesantissimi, anche di ore di giorno, per garantire in collaborazione con i carabinieri il servizio di sorveglianza delle cisterne*».

Intanto, purtroppo, come si temeva, altri paesi si aggiungono al lungo elenco di quelli avvelenati: Olevano, Candia, Langosco, Cozzo, Ceretto, Castelnovetto e Zeme. Nei pozzi di questi paesi l'acqua presenta consistenti quantità di atrazina, terbutilazina e bentazone. E' una strage idrica, quindi, anche di questi paesi.

Un summit di sindaci è stato indetto per questa sera alle 21 per un confronto della situazione venutasi in Lomellina. L'incontro, aperto a tutti gli amministratori pubblici dei Comuni interessati dal

Giuseppe Zamberletti

problema, si terrà nella biblioteca civica. L'occasione consentirà di tracciare una linea di intervento per contrapporre una serie di adeguate iniziative e rispondere in modo coordinato all'emergenza.

Qualche timore si affaccia però in merito alla potabilità dell'acqua, soprattutto in prospettiva dei prossimi mesi.

Il vice sindaco di Vigevano il socialista, Donato Lotumo, ieri sera ha dichiarato: «*D'accordo, la situazione per il momento è sotto controllo, ma ci si pone il problema di come agire quando l'acqua stagnante nelle botti sarà sottoposta alle temperature col... giugno mese di sole sarà caldo e le botti all'aperto faranno bollire l'acqua. Si sta studiando comunque una possibile soluzione*».

Amedeo Lugaro

ALESSANDRIA, NUOVI INCENDI DA UNA DISCARICA UTILIZZATA DAI GENOVESI

ALESSANDRIA — (c. m.) *Brucia ancora la spazzatura genovese accumulata ex discarica della cascina Pulcianella in territorio di Castellazzo Bormida. I miasmi infestano da tempo la periferia Sud città, sottoponendo la salute di molti anziani a rischi non ancora valutabili che la popolazione mai stata informata circa delle sostanze giacenti nella discarica e sulla eventuale nocività dei fumi.*

Marcello Libener e Mario Bagnasco, rispettivamente esponenti della lega Ambiente e del WWF alessandrini, hanno inviato esposto al comitato regionale per il controllo sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e alla commissione regionale di indagine sull'inquinamento nel quale si fa presente la ripetuta emissione di fumi provenienti dalla ex discarica e dovuta al processo di fermentazione di rifiuti di natura ignota.

Gli esponenti delle associazioni ambientaliste fanno anche notare come i provvedimenti presi a suo tempo da Provincia, Comune e Usl 70, siano stati unicamente simplici palliativi che non hanno evidentemente risolto il problema: già infatti nell'agosto '86 gli abitanti dei Quartieri e Pista vivacemente protestato i disagi provocati dall'inquinamento da odore che proveniva dintorni cascina Pulcianella. Per un autocombustione per il gesto di un piromane migliaia di tonnellate di rifiuti sino a qualche fa dal di Genova nella ex discarica avevano cominciato a bruciare sprigionando miasmi fastidiosi respirazione.

Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco rovesciato acqua in prestito contadini (la siccità aveva prezioso l'acqua dei serbatoi vigili) e tonnellate di terra sui 200.000 metri quadrati rifiuti. Era evidente allora come oggi il deposito della cascina Pulcianella era stato mal gestito e i rifiuti accatastati in anni senza da parte delle autorità competenti.

Ancora oggi il problema dell'inquinamento da odore (e la falda acquifera?) si ripresenta in sua gravità agli alessandrini.

Il presunto terrorista nero interrogato da Infelisi

DELLE CHIAIE E' A ROMA NELLA CELLA CHE FU DI ADCA

ROMA — Stefano Delle Chiaie, il presunto terrorista «nero», è rinchiuso in isolamento, da ieri sera, nella stessa cella che, a Rebibbia, ha ospitato Agca (l'attentatore del Papa) e il «falsario» Francesco Pazienza.

Delle Chiaie era giunto alle ore all'aeroporto di Ciampino, a bordo di un aereo dell'Aeronautica militare, un Gulf Stream III, scortato dai funzionari della Pubblica Sicurezza e dagli ufficiali carabinieri che si erano recati a prelevarlo in Venezuela.

I primi incontrare lo «primula nera» dell'eversione sono stati il pubblico ministero Luciano Infelisi, il colonnello Antonio Reguzzi, del nucleo dei carabinieri del tribunale, il capo della Digos Francesco Straco e il della squadra mobile romana Rino Monaco. Una volta a bordo, il magistrato ha notificato al presunto terrorista gli ordini di cattura che la magistratura romana ha emesso contro di lui negli scorsi anni, i mandati di arresto provvisori di Bologna e Catanzaro, nonché l'ordine di sequestro per una serie di documenti che Delle Chiaie ha portato con sé dal Venezuela.

Completate le prime formalità, il Infelisi ha disposto che il Mario, perito del tribunale, sottoponesse Delle Chiaie a medica. E' risultato che l'imputato è perfetta salute. Subito dopo, scorta, Delle Chiaie è stato trasferito a Rebibbia, sarà interrogato.

Il suo ritorno, com'era facile attendersi, è stato protetto da capillari misure di sicurezza. Pattuglie dei carabinieri e della polizia hanno presidiato l'aeroporto sia all'interno che all'esterno. Per il folto gruppo di giornalisti presenti, tra numerosi rappresentanti stampa straniera, non è stato, in alcun modo, possibile avvicinare Delle Chiaie, soltanto da una certa distanza, alla vista del suo arrivo.

Pochi minuti dopo che il giudice si era allontanato, senza fare dichiarazioni, dall'aereo è Stefano Delle Chiaie. Giacca color cammello, pantaloni marroni, le maniche al polso, Delle Chiaie appariva tranquillo. Per lui solo pochi metri subito è fatto salire a bordo di un blindato della polizia con cui, anche da altri aerei, è stato portato a Rebibbia.

è stato nuovo da . Il colloquio dell'imputato con il pubblico ministero si è concluso dopo circa .

Politica, musica e moda dietro le quinte del 44° congresso socialista

E IL GAROFANO PROFUMA DI ROCK

TUTTO FA SPETTACOLO: PER OGNI DISCORSO C'E' UNA REGIA DI LUCI

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Quanto la politica cammini a braccetto con lo spettacolo, [illegible] (lasciando col [illegible] indietro del tutto, è ormai un dato acquisito, ma in questo 44° Congresso socialista si raggiungono livelli mai visti. E [illegible] solo per le tante celebrità del palcoscenico e della tv, presenti a Rimini in [illegible] riate vesti, [illegible] più [illegible] per la spettacolarità dell'azione scenica che accompagna il lavoro politico. Anche il pubblico [illegible] delegati lo sa, e dunque si muove da protagonista.

Sembra di andare [illegible] un [illegible] dei Duran Duran. Stessa folla che si accalca ai cancelli e spintona con foga i cordoni di [illegible] che [illegible] travolti e faticano a tenere l'ordine pubblico, addirittura gli [illegible] falsi, come i biglietti contraffatti per i [illegible] rock. [illegible] sera, per sentire Craxi, [illegible] in diecimila, tutti ad [illegible] il loro buon diritto all'ingresso [illegible] anfiteatro [illegible] posti. Così, per [illegible] di folla, è saltata subito quell'immagine di partito informatizzato, tecnologico e supereff[illegible]ente, che il pci aveva costruito per [illegible] suo con-

gresso. I [illegible] erano [illegible] cominciati e già le scale mobili si [illegible] bloccate per l'eccessivo [illegible] stand e articoli [illegible] (libri, [illegible] profumi) assaliti e travolti. I computers impazziti mandavano i delegati da un albergo all'altro, il servizio d'ordine incanalava i giornalisti tra i delegati e viceversa.

Una baraonda, come [illegible] concerti allo stadio. E [illegible] i fortunati [illegible] [illegible] entrare, un altrettanto sapiente spettacolo di luci e di suoni. I suoni, in prevalenza, sono q[illegible] classici dei discorsi politici. Ma che sapiente regia, quella che nella penombra della platea, accende improvvisamente migliaia di fari quando dal podio si annuncia un passo importante. Il boato di ap[illegible] e [illegible] automatico, per poi spegnersi non appena le luci tornano ad abbassarsi, come un applausometro.

Visto nel complesso e a sala piena, per la verità il tanto [illegible] [illegible] tempio greco dell'architetto Paniecca rassomiglia [illegible] più [illegible] fregi [illegible] un palcoscenico col sipario alzato, che raccoglie tutti i protagonisti della politica socialista. Di qua gli attori, di là il pubblico. E il risultato è [illegible] forte, [illegible] i politici del garofano rubano la scena, fanno ombra [illegible] attori professionisti che pure non mancano.

Sandra Milo, per conqui[illegible] un [illegible]mo telecamere e fotografi, è trovata costretta ad inforcare una delle [illegible] biciclette [illegible] a disposizione [illegible] Comune per [illegible] la [illegible] ma [illegible] tutto ignorate [illegible] popolo [illegible] per [illegible] freddo. Pedalando, l'attrice ha per[illegible] ogni [illegible] della [illegible] area congressuale. [illegible] tiendo [illegible] e cercando [illegible] piausi. Sì, lo spettacolo non manca a Rimini. Ora è arrivato [illegible] Pavarotti, [illegible] bato [illegible] terra, un concerto per gli ospiti [illegible] del pci, [illegible] dovrà subire [illegible] [illegible] Arbore, anche lui impegnato in contemporanea in uno show [illegible] altri invitati. E Vittorio Gassman, che con Ottavia Piccolo presenta uno spettacolo-omaggio a Pertini? Ma [illegible] Sergio En[illegible] e [illegible] De Angelis, c'è [illegible] e tanti altri. Ovviamente [illegible] manca [illegible] emittenza. Berlusconi, e nemmeno l'esercito milanese degli stilisti, Krizia, Missoni, Versace e Trussardi.

g. p.

E OGGI POLITICA ESTERA

RIMINI — Oggi i lavori del 44° socialista sono [illegible] alla commemorazione [illegible] fratelli Rosselli e a [illegible] omaggio a Sandro Pertini. Gli attori Vittorio [illegible] e Ottavia [illegible] leggeranno brani della vita dell'ex Presidente [illegible] Repubblica.

Nel pomeriggio è anche prevista la sessio[illegible] sulla politica inter[illegible]

«TRADUTTRICI» ANCHE PER I SORDOMUTI

RIMINI — [illegible] è stato accolto ieri [illegible] congresso con un lungo applauso, mentre gli altoparlanti intonavano le note dell'Inno d'Italia e dell'Internazionale. Il [illegible] socialista, che indossava un elegante abito grigio [illegible], con l'ormai c[illegible] cravatta rossa, è salito sul palco bianco, al centro del [illegible] greco, l'ormai [illegible] triangolare largo 25 metri appoggiato su due colonne, con un garofano nel mezzo. Il rosso porpora della tribuna spiccava sul bianco della costruzione ideata dall'architetto Panseca, mentre il resto della sala era sobriamente decorato con il [illegible], il bianco ed il verde [illegible] Il proscenio, il fianco [illegible] palco, il [illegible] due inconsuete «traduttrici» che hanno rappresentato, in gesti, il [illegible] [illegible]: una sensibilità nei confronti di sordomuti, evidentemente presenti in [illegible]

Gli applausi più sentiti e prolungati si sono [illegible] quando Craxi ha condannato i tentativi di [illegible] un'egemonia di tipo bipolare dc-pci, partiti «alternativi» ma sempre pronti al compromesso e all'incontro. Una [illegible] certo [illegible] ta gradita né [illegible] Mita né [illegible]

«Questo è un passato del quale [illegible], ma gra[illegible] parte [illegible] società rifugge». Altri applausi si sono avuti quando Craxi ha ricordato una frase di Andreotti: «Il referendum [illegible] è [illegible] bene [illegible] considerarlo [illegible] volta un fatto traumatico».

Appunto, ha detto Craxi: è quello che dico io. Il consenso convinto dell'assemblea si è avuto quando il leader ha ricordato l'impegno in favore del popolo [illegible] alla vigilia della visita [illegible] Paja in quel paese.

Infine grande commozione ha suscitato il ricordo di due [illegible]der [illegible] scomparsi dopo l'ultimo congresso di Verona. Riccardo Lombardi e Loris Fortuna, uno dei «padri» della leg[illegible] sul divorzio.

BOCCIATI SENZA APPELLO DE MITA E SPADOLINI

RIMINI — Applausi [illegible] anche fischi hanno accolto l'ingresso nella sala del congresso socialista delle delegazioni dei partiti. Il primo ad arrivare è stato il segretario dei psi Altissimo, lungamente applaudito dalla platea. Molti applausi, ripetuti, anche per Pannella e Nicolazzi. Una bordata di fischi ha invece accolto l'arrivo del leader repubblicano Spadolini, il che ha indotto l'onorevole Angelo Tiraboschi ha richiamare più volte energicamente i delegati e il pubblico, gridando: «*Le delegazioni dei partiti sono ospiti del psi*». Solo così i fischi si sono tramutati in timidi applausi.

La delegazione dc è stata l'ultima a giungere al congresso, ed è stata accolta ancora da fischi e urla. A De Mita è stato chiesto che cosa pensasse di questa «accoglienza»: «*Sempre quando le squadre scendono* [illegible] campo — ha risposto — *c'è chi fischia e chi applaude...* [illegible] *chi non capisce*».

Il grande [illegible] pubblico e di fotografi, a un certo punto, ha [illegible] alcuni momenti d'imbarazzo [illegible] organizzatori perché la delegazione dc era rimasta [illegible] posto a sedere. Il [illegible] Biondi ha commen[illegible] schierzosa[illegible]: «*E' la prima volta che io dc resto senza [illegible]...*».

Nella tribuna, alle spalle [illegible] quella [illegible] alle delegazioni dei partiti, alcune personalità di spicco: [illegible] gli [illegible] il presidente del Senato Fanfani, i segretari generali [illegible] Cgil e Cisl, Pizzinato e Marini, il presidente dell'Ent Regista, il neo presidente [illegible] Macca[illegible]

IL PIU' CITATO? CARLO ROSSELLI CON TURATI, GOBETTI E MAZZINI

ROMA — Il nome più citato da Craxi, nella sua relazione al 44° congresso [illegible] partito socialista, è stato quello dell'antifascista Carlo [illegible] di cui [illegible] ricordato la [illegible] importanza nella tradizione socialista e di [illegible] que[illegible] ricorre il 60° anniversario della [illegible]

Il nome più applaudito è [illegible] però quello [illegible] Sandro Pertini. All'ex Presidente [illegible] Repubblica, Craxi, [illegible] ha cominciato a parlare, ha rivolto un [illegible] affettuoso augurio di pronto ristabilimento, ricordando [illegible] episodio accaduto nel 1931, quando la sezione [illegible] Parigi del partito socialista, inviò a Turati la tessera [illegible] del partito e gliela offrì quale [illegible] di grande affetto e di altissima considerazione.

[illegible] — ha [illegible] Craxi — ringraziò ma disse che a [illegible] [illegible] non spettava che [illegible] anzianità e [illegible] la tessera [illegible] meglio vederla [illegible] un assente, [illegible] Pertini, in [illegible] [illegible] da alcuni anni. È proprio in questa [illegible] è scoppiato un boato [illegible] applausi.

«Affettuosa» accoglienza anche [illegible] nomi di altri leaders storici [illegible] partito [illegible] da Craxi: Nenni, innanzitutto, Fortuna, Lombardi. Nominati anche i leaders della coalizione (Altissimo, Spadolini, [illegible] e, [illegible] il psi, Mar[illegible] ad eccezione del segretario della dc. De [illegible]. Il [illegible] il leader del psi ha rivolto pesanti critiche. Per la dc Craxi ha invece citato Andreotti per ricordare un suo giudizio sull'opportunità dello svolgimento del referendum.

Non [illegible] mancati [illegible] a personaggi storici: Turati, Gramsci, Gobetti, Mazzini. Non poteva non esserci [illegible] citazione di Garibaldi di cui Craxi è [illegible] [illegible] grande ammiratore.

«HA GOVERNATO BENE...» TELEGRAMMA DI PERTINI

(Segue [illegible] 1ª pagina)

mia [illegible] dopo l'esplorazione Jotti il Capo [illegible] naturalmente sentire soprattutto democristiani e socialisti, ma può farlo benissimo attraverso canali informali. Di questa opinione anche l'unico esponente della delegazione dc rimasto a Rimini, il segretario dell'Emilia, Castagnetti.

«Alla delegazione dc ieri sera — ha detto — non risultava la possibilità di nuove consultazioni. *Perché se è vero che l'esplorazione Jotti ha dato certi risultati, è anche vero che successivamente* [illegible] *nella vita* [illegible] *ha confermato tutte le posizioni dei pri sul referendum*».

Sugli sviluppi della crisi, il presidente dei deputati socialisti, Lelio Lagorio, è stato di[illegible] [illegible] confronti della [illegible] [illegible] *dipende dalle* [illegible] *riflessioni che in queste ore si faranno in casa dc, perché mai si sa che Andreotti* [illegible] [illegible] *molto vicino al traguardo. Craxi è stato più che chiaro nella sua relazione,* [illegible] *ora è stato importante il tono an*[illegible] [illegible] *la sostanza è rimasta immutata.*

«*Noi, d'altra parte, giudichiamo positivamente* [illegible] *larga disponibilità* [illegible] *sull'ultima direzione* [illegible] *durata circa quattro ore, senza la fobia della polemica*».

Pessimista sull'evoluzione della crisi il vicesegretario [illegible] pri Gunnella.

«*La situazione è complicata e ritengo che il Capo dello Stato non possa non tentare un ulteriore passo dopo i risultati dell'esplorazione Jotti.* [illegible] *forse si rinvia di qualche giorno per poi constatare probabilmente l'impossibilità di un* [illegible]».

Ora la prossima mossa tocca a Cossiga.

CI SONO ANCHE I MISSINI

RIMINI — Per la pri[illegible] [illegible] nella storia [illegible] congressi socialisti è presente [illegible] delegazione del mai-dri, sia pure semiufficiale. L'onorevole milanese Filippo Berselli [illegible] spiegato che gli inviti per il mai sono stati fatti "ad personam". «Infatti» ha aggiunto Berselli che è seduto vicino al segretario del psdi, Ni[illegible] «noi non abbiamo [illegible] bandierina come gli [illegible] partiti, ma chi [illegible] ne importa. Questo [illegible] già un [illegible] avanti».

DE MITA A STAMPA SERA «UN GIUDIZIO PIU' SERENO»

(Segue dalla 1ª pagina)

L'ostacolo è [illegible] [illegible] tratta di cercare ragioni forti per costruire una maggioranza in grado di rispondere anche ai problemi posti dal referendum, ma non solo a questi».

Dunque, lei si riconosce tra gli «irriducibili» indicati da Craxi?

«No, affatto. Anche lui, con [illegible] serenità del tono usato, per la prima volta [illegible] riconosciuto che la [illegible] è [illegible] tile. I toni astiosi [illegible] costruiscono, [illegible] è [illegible] positiva, da raccogliere [illegible] parte nostra la raccoglierà».

«Mi [illegible] che [illegible] relazione congressuale [illegible] Craxi miri a cristallizzare, e dunque non agevola la possibilità di superare la crisi. In questo modo, ogni partito resta [illegible] posizione, e finisce con lo [illegible] più [illegible] rapporto con l'opinione pubblica, piut[illegible] che per un [illegible] im[illegible] di formare una [illegible] maggioranza di governo».

Questa mattina il [illegible]dente della Repubblica Cossiga, ha rispos[illegible] [illegible] messaggio inviatogli ieri [illegible] congresso [illegible]. «Ringrazio il congresso del partito».

Gianni Pennacchi

Aut. Min. n. 4/43009

METTETELO IN BUONE MANI

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

VOTATE I [illegible] E I [illegible] PREFERITI
POTRETE [illegible] FANTASTICI PREMI

4 FIAT [illegible] 60
4 PELLICCE [illegible] VISONE [illegible]
4 [illegible] VIDEO [illegible] PHILIPS
[illegible] ELEFANTRE
4 OROLOGI
YVES SAINT [illegible] COLLECTION

LA SCHEDA [illegible]
È IN [illegible]

TV

totip

COMUNICATO
[illegible] de La Stampa

VOLPE SPORT
CHIUDE DEFINITIVAMENTE
Proponendovi quest'ultima
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] tutti i capi abbigliamento ed articoli sportivi
[illegible] SCONTI sino al 50%
Vi attendiamo numerosi [illegible]
P.za [illegible] Filiberto n. [illegible]
Torino (Porta Palazzo)
ATTENZIONE
La merce [illegible] in via [illegible] esaurimento
AFFRETTATEVI!!!

EFF. [illegible] LEGGE 80

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - [illegible] - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

La «Tass» sostiene che il virus è scaturito da un errore umano

L'AIDS CREATO IN LABORATORIO?

Secondo i ricercatori Usa chiamati in causa l'ipotesi è «ridicola»

l'agenzia sovietica «Tass», il virus dell' sarebbe stato «fabbricato» *laboratori della base americana di Detrick, nel Maryland. La «Tass» non attribuisce la creazione e la successiva diffusione dell'Aids ad una precisa volontà, ma solo ad un imprevisto incidente. Le fonte il bollettino militare la «Morbal», secondo il quale il «fabbricato* sarebbe sfuggito al controllo dei ricercatori nel 1977.

Le autorità della base americana da parte loro dichiarano di considerare «assolutamente ridicola» questa notizia e precisano che «nessun virus è mai fuggito dalle provette riversandosi nell'atmosfera». Il portavoce dei ricercatori di Fort Detrick ha tuttavia ammesso che nei laboratori si lavora attivamente sul virus del terribile morbo.

Secondo lo stesso portavoce, la base del Maryland è da sempre «obiettivo di ipotesi fantasiose dato che in passato a Fort Detrick furono condotte sperimentazioni segrete di guerra batteriologica».

Le stesse ipotesi, sulla provenienza sperimentale da laboratori degli Stati Uniti, del micidiale Aids, era stata fatta circa un anno fa da un giornale britannico e nelle scorse settimane vi aveva fatto cenno anche il leader libico Gheddafi precisando che alla base della diffusione del virus vi era una precisa volontà parte della Cia.

Reagan dichiara ai giornalisti che la migliore prevenzione è «quella dell'astinenza»

WASHINGTON — Ronald Reagan è favorevole nelle scuole americane di una specifica educazione contro l'Aids, ma ritiene che ai ragazzi sia necessario fare soprattutto presente che l'astinenza resta il modo più sicuro per evitare di contrarre il terribile morbo.

«Vogliamo campagna a tappeto»: ha Presidente i giornalisti al banchetto in onore premier francese Jacques Chirac.

Quando gli è stato chiesto se a suo avviso i ragazzi debbano essere messi in guardia sui pericoli diffusione Reagan testualmente ha risposto: «Sì, credo sì: sempre che insegnato che una delle soluzioni è costituita dall'astinenza».

Affermando che educazione che non si basi sui valori giusti è dannosa, Reagan è è soffermato dell'astinenza ai giovani è spiegare «non come farlo, ma come non farlo».

In precedenza il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, detto che il Presidente segue con attenzione gli sviluppi dell'Aids, preferisce non entrare dibattito in misure preventive. Ma Reagan lo ha rapidamente smentito accettando di rispondere domande dei giornalisti. In questa occasione dunque il Presidente non ha tenuto conto del proponimento, e delle dichiarazioni di Fitzwater.

Evidentemente il Presidente degli Uniti ha voluto dare ai giornalisti una piccola anticipazione quello che sarà il del suo discorso odierno: il primo discorso presidenziale sul tema dell'Aids (in programma a Filadelfia, presso il collegio dei medici).

Ancora il portavoce presidenziale ha spiegato ai giornalisti: «Molti e diversi sono i pareri che possono essere forniti su questo tema: l'amministrazione ha espresso comunque ufficialmente il proprio punto di vista per bocca del ministro della Sanità, Everett Koop, del ministro dell'Istruzione, William Bennett, e di altri».

In mattinata Reagan e Chirac, sempre in merito alla questione della prevenzione del diffondersi del morbo, avevano annunciato il raggiungimento di un accordo sulla disputa legale tra Stati Uniti e Francia per il brevetto test che consente di accertare la presenza del virus nel sangue.

Personalmente Reagan ha spiegato in dettaglio che il ministero della Sanità americano e l'istituto «Pasteur» di Parigi hanno risolto anche il contenzioso su chi per primo avesse scoperto il virus della malattia del sistema immunitario. Sia i ricercatori dell'istituto «Pasteur» che quelli dell'istituto dal canto rivendicano infatti questa scoperta.

Per giunto, americani e francesi si impegnano a usare l'ottanta per cento dei benefici economici derivanti dalla scoperta del virus — cioè i diritti che deriveranno dalla vendita dell'eventuale vaccino — per creare una internazionale contro un vaccino o un farmaco antiAids. Il restante venti cento delle «royalties» sarà invece diviso a metà tra le due parti.

Reagan ha spiegato che fondazione tenterà di giere anche contributi privati e spenderà il 25 per per la lotta contro l'Aids nei Paesi Terzo Mondo.

A giudizio del del premier francese la cooperazione nel campo anti-Aids è dimostrazione di quanto siano buoni i rapporti tra Stati Uniti e Francia.

Le forze del Fronte Farabundo hanno scatenato nuova offensiva generalizzata

UCCISO NEL SALVADOR CONSIGLIERE USA

Sanguinoso assalto dei guerriglieri di sinistra ad una caserma dell'esercito

San i corpi di guerriglieri uccisi durante alla base governativa

EL PARAISO (El Salvador) — *C'è anche consigliere militare americano — il serpente maggiore «berretti verdi» Gregory Franius — fra le vittime del violento quanto improvviso attacco che i guerriglieri del «Farabundo Marti» hanno sferrato ieri contro la guarnigione della quarta brigata di fanteria dell'esercito salvadoregno ad El Paraiso, soli 65 chilometri capitale.*

Questa azione — secondo quanto ha annunciato «Radio Venceremos», la emittente dei guerriglieri — ha dato il via ad una campagna denominata «per la conquista pace: pane lavoro e il popolo impugni armi». E pare che già in queste ore siano in corso nuovi e violenti attacchi in altre dal Paese. Mancano però notizie sullo svilupp dei combattimenti.

Sul terreno i soldati riportati, fonti governative, lasciato almeno morti e 35 feriti. «Venceremos» ha detto invece che almeno soldati sono stati uccisi, insieme a 20 ufficiali e 40 sottufficiali. I guerriglieri avrebbero avuto 7 morti.

Il maggiore Franius è il primo consigliere militare americano ucciso in battaglia da quando, sei fa, è divampata nel Paese guerra civile. Aveva 27 e risiedeva con la giovane moglie figlio a Panama: giunto in Salvador il gennaio. Il suo compito era addestrare le truppe salvadoregne della di El Paraiso e fra mesi avrebbe dovuto concludere la missione ritornando a Panama.

L'attacco è il più e violento dopo quello compiuto nel giugno dello scorso anno contro la base governativa di San Miguel, 140 chilometri da San Salvador. In quell'occasione cinquantina di soldati rimasero uccisi o feriti.

E' indubbio che l'azione degli insorti, che sono riusciti a penetrare in dieci minuti nella base facendo irruzione negli alloggi occupati dai soldati, ha colto tutti di sorpresa. I guerriglieri, dopo essersi impossessati armi, si ritirati.

Nella base salvadoregna prestava servizio anche un altro consigliere militare americano che però al mento dell'attacco non presente.

Il 26 maggio il capitano Albert Sahanfelberger, altro consigliere militare americano, era stato ucciso un commando di guerriglieri all'interno città universitaria Salvador, dove era per incontrare un amico.

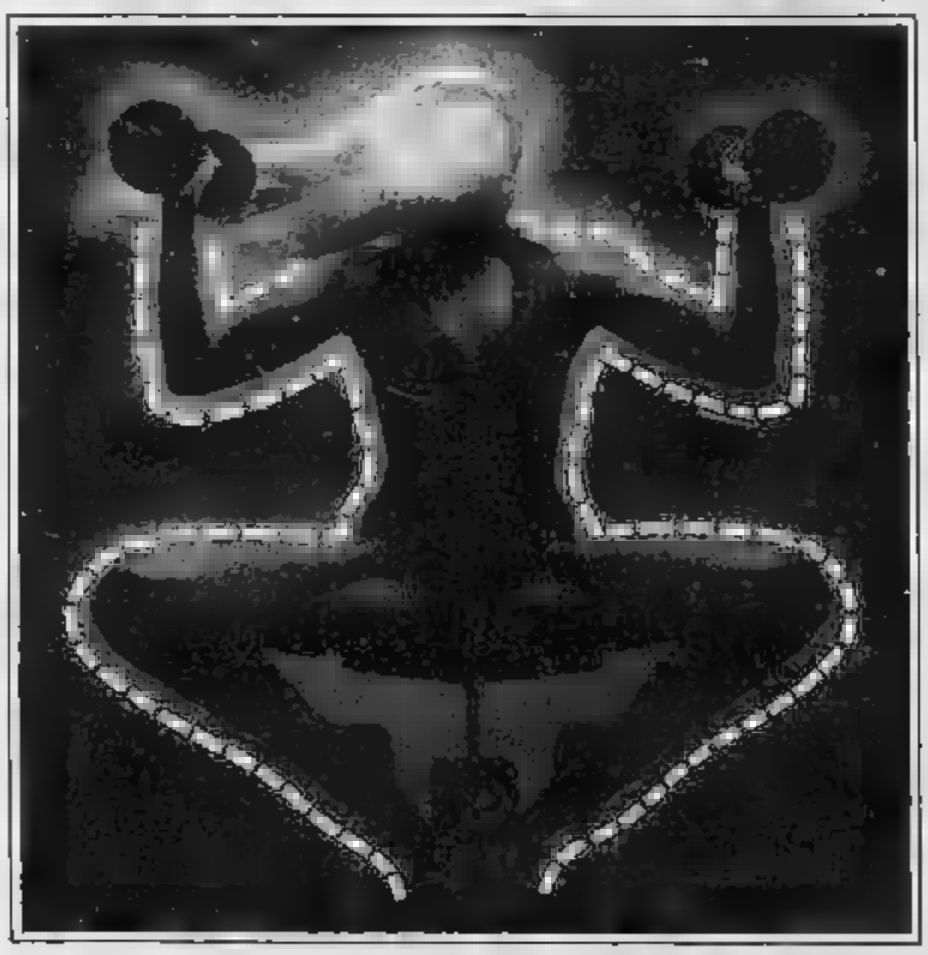
Il 19 giugno del 1985, altra azione che il definire tipo «terroristica» alcuni guerriglieri urbani, saliti da camion, avevano aperto il fuoco contro i clienti di due bar all'aperto di San Salvador quattro marines americani liberi uscita e nove civili.

Nel frattempo Washington si registra una dichiarazione di Ronald Reagan che ha definito una «tragedia» la morte consigliere militare americano.

Dopo aver ricordato che tiscrti che hanno attaccato la base «sono comunisti» il presidente degli Stati Uniti ha aggiunto: «Voglio che ci si renda conto che è nostra responsabilità fare in modo che i comunisti siano tenuti lontani dall'emisfero occidentale».

Il dei consiglieri militari americani in Salvador, decisione del Congresso, non potrebbe essere le 55 unità.

TELEFONA
al 37.22.23



AMERICAN
per perdere peso

AMERICAN È PALESTRE, GINNASTICA, AEROBICA, BODY BUILDING, PISCINE, SAUNA, SQUASH, TENNIS E TANTE ATTIVITÀ.

CORSO TRAPANI 46, t. 37.22.23 - VIA ASSAROTTI 18, t. 51.76.28
CORSO 58/7, t. 696.49.49

«Gorbaciov e Thatcher baciano nel parco»

TUTTI I PESCI D'APRILE

Silenzi in Belgio e in Gran Bretagna

LONDRA — Se per caso alcuni lettori lo avessero dimenticato i giornali del Regno hanno pensato bene loro che oggi è il primo d'aprile pubblicando una serie di serio di «*notizie-pesce*».

Il «*Guardian*» annunciato in prima pagina il ritrovamento della più antica fotografia del mondo, che sarebbe stata scattata dallo scienziato «*ribelle*» Yorimoto Hishida, nel 1783. Poco importa che le prime notizie relative ai esperimenti di fotografia, condotti in Europa, risalgano solo a mezzo secolo dopo: in seguito all'eccezionale ritrovamento avvenuto sulle montagne di «*Outer Focus*» (Fuori Fuoco) la storia dovrà essere riscritta.

In un'inserzione pubblicitaria all'interno del quotidiano la foto è stata anche riprodotta: è in bianco e nero e mostra un dignitario nipponico in kimono. I contorni sono tuttavia poco chiari.

«*The Indipendent*» ha replicato con la rivelazione di una scoperta ancora più sensazionale: quella delle braccia della Venere di Milo, rinvenute sull'isola di Melos da un contadino greco il cui nome è tutto un programma, Apriliou Moros.

Sotto scorta della polizia le parti mancanti della più celebre statua del mondo sono già state portate al Louvre e riattaccate, Apriliou Moros è stato proposto per un'onorificenza.

Infine il «*Daily Mirror*» ha svelato un nuovo aspetto delle relazioni fra Est ed Ovest, molto meno tese di quello che sembra, a giudicare dalle pose in cui i fotoreporter del quotidiano riusciti a riprendere Margaret Thatcher e Mikhail Gorbaciov.

La «*lady di ferro*» ed il leader del Cremlino si baciano teneramente sulla panchina di un parco e passeggiano abbracciati.

Non si tratta tuttavia di un grande «scoop» ma solo di un abile fotomontaggio con il quale il quotidiano ha voluto dimostrare il «*profondo grado di comprensione raggiunto dalla Thatcher e da Gorbaciov*» durante i colloqui al Cremlino.

«*Le foto spiegano per quale motivo il premier britannico, per questo storico vertice (a Ufa, ndr) preferito lasciare a casa il marito Denis*» afferma il giornale.

BRUXELLES — Stamane, primo aprile, i giornali radio

Secondo «The Indipendent» contadino greco, Apriliou Moros, avrebbe ritrovato le parti mancanti della Venere di Milo («le braccia sono già state portate al Louvre»)

in Belgio hanno aperto con la notizia che Robert Hersant, magnate della stampa francese, aveva acquistato la Rtbf, la televisione belga di lingua francese, un ente di Stato. La notizia era corredata da un'intervista, e sembra che qualcuno ci sia caduto.

In realtà, in Belgio, quella del d'aprile è una festa nazionale molto viva. Lo testimoniano le prime pagine dei principali quotidiani.

«*Le Soir*», il più diffuso giornale in lingua francese, apre la prima pagina con la notizia che il municipio di Bruxelles ha deciso di far ritirare bus e metrò tra le 12 e le 14 per motivi di economia.

Sulla prima pagina della «*Libre Belgique*» si legge che alcune unità militari saranno privatizzate, operazione che sarà condotta, viene precisato, sotto la supervisione Nato.

«*La Cité*», quotidiano a formato tabloid, dedica quasi tutta la prima pagina a questo titolo: «*Pesce d'aprile: Marlene censura*», nel sommario si spiega che un decreto del premier belga, impedisce alla stampa di utilizzare alcuni temi, e si citano quelli di maggiore attualità in questi giorni in Belgio, quali aborto e rifugiati, come pretesti per pesci d'aprile.

Sul «*Morgen*», quotidiano in lingua fiamminga, campeggia questo titolo: «*Chili con Papa*». Il riferimento al pontificio è ovvio, ma alla lettera significa chili (cioè il cibo messicano) con patate.

Quotidiano «truccato» stamane nelle edicole

«E' CROLLATO PALAZZO VECCHIO»

FIRENZE — «E' crollato Palazzo Vecchio. Si chiude così la polemica su Piazza della Signoria. Il tremendo schianto è avvenuto alle 4,21».

Con questo titolo a tutta pagina riproducendo nello stile, nella impaginazione, nel formato, firma, una edizione del quotidiano fiorentino «Il periodico «Metrò», che si occupa di arte e cultura cittadine, è uscito questa mattina nelle edicole con una «edizione straordinaria» dedicata al «pesce d'aprile».

Nel «pesce» del primo aprile alcuni fiorentini son caduti acquistando la «copia» (un po' costosa: duemila lire che peraltro è il «Metrò») che apre con il «fondo» del direttore dal titolo «D'altra parte il nome lo faceva prevedere» (Palazzo Vecchio) e articoli di cronisti su «tutto il crollo minuto per minuto»; ci sono poi riferimenti alla «Fiorentina» con un «Ritorna Socrates: farà grande la Fiorentina»; ed ancora l'assegnazione del concorso «superbingo» a personalità politiche.

Sotto la testata riferimenti all'ora legale; alle chiusure dei musei (quasi «chiusi») e così via.

«pesce d'aprile» fiorentino l'annuncio che il famoso ritrattista regine, Pietro Annigoni, avrebbe dipinto, pubblicando Dona Stallier a Palazzo Strozzi all'interno «Seicento fiorentino» che, peraltro, è

Il drammatico calvario del popolo Yanomami / 3

QUEL BIMBO S'E' AMMALATO?

DROGA, DANZE E COLPI DI MACHETE PER CURARLO

Gli Yanomami dormono completamente nudi nelle loro amache esposte alle correnti d'aria e talvolta alle intemperie della notte e solo la brace del focolare li riscalda. Sono le donne che di norma lasciano per prime le amache per accudire alle faccende domestiche. S'interessa della pulizia della casa raccogliendo con le mani le immondizie e scopando il suolo con rudimentali scope fatte con foglie di palma, dopo aver cosparso la terra di acqua per non sollevare la polvere.

Durante la maggior parte della mattinata lo sciabono è di dominio di alcune donne, dei bambini e degli animali. Gli uomini sono andati a caccia e le donne al lavoro dei campi. La grande piazza è animata dai giochi dei bimbi che rincorrono una palla fatta con il guscio di una noce, mentre alcune donne anziane filano cotone, intrecciano liane per fare cesti e panieri, altre giocano con i piccoli nipotini e gli uomini si dondolano sulle amache.

Il «pariché»

Uno strano canto attira la nostra attenzione non appena raggiungiamo il villaggio. E' il pariché. Quale senso, quale significato hanno le strane movenze di questi goffi danzatori? Paca Tuba spiega ai giovani la storia della sua tribù, tramandata di padre in figlio nei canti del pariché. Aiutato dalla moglie, il vecchio Zebedeo sta adornandosi per il pariché.

Intanto nel vasto cortile del villaggio un altro capo famiglia attende alla sua onorifica funzione.

Il pariché è un insieme di danze e canto, il tutto eseguito sotto l'influsso dell'epena. Il danzante si sente improvvisamente trasformato in un gigante. Un oggetto, una persona, si trasformano per lui in un mondo mitologico. Un palo diviene una serra, un uomo, un mostro.

Paca Tuba spiega ai giovani il significato del pariché. Propiziarsi gli spiriti perché indichino ai cacciatori il sentiero buono per reperire e abbattere molta selvaggina, rappresentare miti storico-religiosi della tribù, evocando antiche leggende. La polvere dell'allucinogeno, inalata profondamente nelle narici di Paca Tuba, comincia presto a produrre il suo effetto. Il volto del capo si trasforma. Il suo sguardo è lontano. Che cosa vorrà dirci nel suo pariché?

Un gruppo di donne, scortato da tre giovani armati di arco e frecce, parte per il bananeto limitrofo al vecchio sciabono abbandonato anni or sono dai Karawetari. Ci accodiamo a loro, armati solo di macchine fotografiche e cineprese seminascoste da borse e indumenti.

Il cammino nella foresta è faticoso. Tronchi abbattuti dalle intemperie, pozzanghere di fango rossastro, torrentelli semiasciutti, radici contorte, parassiti di ogni genere e poi un'afa insopportabile causata dal caldo e dalla grande umidità dovuta ai giornalieri acrosci di pioggia. Un ambiente estremamente nemico all'uomo. Serpenti e giaguari sono il nostro incubo. Con molta attenzione e passo cauto procediamo nel cammino, cercando di stare il più vicino possibile agli uomini armati.

Finalmente si giunge al bananeto. Enormi grappoli di *platanos* (grandi banane verdi) danno un'immagine di opulenza al paesaggio. Scelto il grappolo migliore, talvolta può pesare 50 kg, le donne se lo caricano sulla schiena. Alcune di loro hanno l'ultimo nato portato sul fianco sinistro nella cotolliera. Un paio di bambine, che ci hanno seguito, raccolgono caschi di banane più piccoli. Un paio di maschietti con il loro piccolo arco imparano a far la guardia.

Si riprende il cammino per far ritorno al villaggio. L'afa si fa opprimente. I piani devastano le nostre carni, risparmiando gli indi ricoperti di rosso urucù. Strada facendo, le donne già oberate dal peso del casco di banane e alcune di loro anche del piccolo, non disdegnano di raccogliere rami rinsecchiti per il focolare.

Gruppo di famiglia

Raggiungiamo nuovamente lo sciabono. Non pare vero, ma ci sembra di essere tornati a casa. Il fragile muro di foglie di palma e pali che recinge il grande spiazzo ci appare come un sicuro e tranquillizzante rifugio.

Le donne sono tornate dalla roga con banane, manioca, patate dolci. Davanti ad un paio di capanne alcune donne anziane stanno sbucciando montagne di tuberi di manioca. Altre cuociono sul fuoco torte di beijù in attesa del rientro dei cacciatori.

Filmiamo alcune scene della vita comunitaria. Una madre gioca con il proprio bambino di un anno e mezzo circa. Lo bacia, lo solleva, lo scuote, gli solletica il ventre, mentre il piccolo ridacchia ed emette striduli gridi di gioia. Poi lo allatta, lo spidocchia e lo passa al padre, che affettuosamente continua questi gesti di tenerezza mentre sua moglie lo spidocchia.

Filmiamo dall'interno di una borsa sperando di inquadrare la dolce scenetta familiare. Il rocchio della cinepresa è attutito, ma la madre s'insospettisce, si accorge del nostro interesse, prende il bebè in braccio e scappa dalla sua dimora. E' un momento molto delicato. Dalla sua amaca il padre del bambino ci fulmina con uno sguardo truce.

Ci ritiriamo nella nostra capanna per buttar giù sulla macchina da scrivere le ultime impressioni. Il tavolo e lo sgabello sono due tronchi tagliati. La pace dura pochi istanti. Giovani, uomini e donne ci accerchiano intorno a noi, pieni di curiosità e giocano tentando di spingere il carrello. La affettuosa ricerca di istanti diviene insopportabile. Ci tirano i capelli, ci strappano i peli delle gambe e delle braccia, misurano la circonferenza dei nostri polpacci, ci regalano squadre di maxi-pidocchi, palpeggiano le nostre camicie che in un istante si ricoprono del colore rosso con il quale si dipingono.

Io voglio...

Inizia anche la quotidiana richiesta. Io voglio, mi richiedono ogni cosa. La carta per scrivere, la gomma per cancellare, le nostre penne a sfera, la camicia, i pantaloni, la cintura, le riserve alimentari. Non è una preghiera, è una pretesa e fa parte intrinseca della loro mentalità. Debbiamo imparare a mantenere la calma.

La richiesta permanente degli oggetti che ci circondano e l'inesauribile curiosità degli indi mettono a dura prova i nostri nervi, specie quando accompagnate da un'aggressività che vuol mettersi in evidenza, specie da parte degli uomini. Il loro grado di valore.

Se non ci si mostra duri e risoluti nel porre un freno alle incessanti richieste, con amabilità, ma nel contempo con fermezza, aumenta il grado di aggressività e le conseguenze possono diventare anche gravi.

C'è poi il problema igienico. Nonostante la calura opprimente, gli indi si accalcano intorno a noi, ci toccano con le loro mani che sono sudicie in modo indescrivibile e con le quali a volte si soffiano il naso. Le sciagurate poi nei capelli dove albergano miriadi di pidocchi giganti, per rimetterci subito dopo a palpeggiarci, talvolta affettuosamente, altre volte aggressivamente. Ci liberiamo momentaneamente dall'assedio distribuendo perline colorate. Nessun altro regalo è così ambito. Gli indi tornano alle loro capanne per infilare le perline ed arricchirsi di una nuova collana.

Il ritorno dei cacciatori

Il sciabono, che sembrava in letargo, d'improvviso si rianima. Rientrano anche i primi cacciatori con le ambite prede. Quelli che erano rimasti a casa accorrono per assistere alla cerimonia della spartizione della selvaggina. Ogni famiglia ha la sua razione di preda. E subito è un crepitar di focolari. Le carni abbrustoliscono sui fuochi perennemente accesi. E' festa per tutti. Accompagnate da torte di beijù e da pappa di banane, la selvaggina rappresenta il pasto ideale per l'indio. Ma non sempre è così. Ci si deve accontentare di banche e frutta selvatiche nella foresta.

Quando riesce la caccia grossa, si ricorre alla caccia di insetti, larve, vermi degli alberi. Questi ultimi sono le *hoone alo*, termiti dall'aspetto di grasse formiche. Il bottino raccolto nel terminaio viene avvolto in foglie e messo in una ciotola con d'acqua, in modo che gli insetti non possano più fuggire. Il croccante testa col piccante acido formico stimola assai l'appetito. Accompagnate da banane libbrustolite o da un boccone di torta di beijù hanno un gusto non disprezzabile.

Per gli anziani il grosso *halo* è un bocconcino appetitoso: abbrustolito, privato dell'addome e polato, presenta una carne bianca; non c'è molto da mangiare, ma il gusto è fine perdura nella bocca. Tre o quattro ragni *halo* rappresentano il piatto forte di una colazione yanomami.

E' l'ora della siesta

Arriva il mezzogiorno e, con il massimo della calura, l'ora della siesta. L'indio vi rinuncerebbe per nessun'altra cosa al mondo. Uomini e donne si dondolano nelle amache e si spidocchiano amorevolmente a vicenda. Gli uomini confabulano sulle loro esperienze di caccia. Solo i bambini continuano i loro giochi, insensibili all'afa opprimente.

Lasciamo lo sciabono messo appisolato. La grande piazza è deserta sotto i dardi del sole che picchiano implacabili. Gli occhi fanno per il grande riverbero.

Andiamo al fiume per un bagno ristoratore. Ci accompagnano tre o quattro ragazzini. Godiamo l'acqua fresca del Mallattàioló per qualche attimo, ben vicino alla sponda. Non possiamo indugiare oltre. Piranha e altri terribili pesci potrebbero essere in agguato. L'impressione di benessere dura poco. Appena usciamo dall'acqua centinaia di mosche ci assalgono punzecchiandoci avidamente tutto il corpo. In un battibaleno ci rimettiamo i nostri vestiti madidi di sudore e rientriamo allo sciabono.

Il caldo grava sulla piccola comunità. Gli indi riposano nelle loro amache nere, pezzi di stoffa tinteggiati e usati per tener lontano lo sciame di insetti.

Proviamo a distenderci nelle nostre amache dopo aver tugurgitato il nostro solito pasto energetico e bevuto un buon caffè liofilizzato. Ma il caldo è insopportabile e ci rimettiamo alla macchina da scrivere, approfittando del temporaneo disinteressamento degli indi.

Il fungo allucinogeno

La pace dura poco. Ita per iniziare la quotidiana seduta allucinogena. I pagé si riuniscono davanti alla capanna di Jonca. Si inalano vicendevolmente l'epena e alcuni intonano una danza frenetica. Invocano gli spiriti per propiziare la caccia dei giorni futuri. Alcuni imitano il passo del cinghiale, quello del giaguaro. Le donne non intervengono riprendono nelle loro capanne a tessere e fabbricare cesti e canestri.

E' la volta di Paca Tuba che, dopo aver inalato l'epena, si accinge a guarire un bambino malato. Ci avviciniamo per riprendere la scena perché potrebbero essere gli ultimi. Paca Tuba danza e canta, esorcizzando gli spiriti. Lo si vede letteralmente lottare con essi. Ogni tanto annusa il bambino e sputa ciò che ha aspirato. Mette poi le mani sul corpicino del piccolo malato, come se estirpasse qualcosa. Con le mani chiuse si avvia al centro della piazza, getta via qualcosa di invisibile e si ripulisce accuratamente le mani strofinandole l'una contro l'altra.

Nella pratica del guaritore Paca Tuba si identifica a tal punto con gli *hekurà*, tanto da diventare *hekurà* egli stesso. Adesso soffia vicino al malato, gli spreme le carni, cerca di impugnarne la malattia. Poi, cantando e danzando, si rialza, impugna il machete donatogli dai padri salesiani e, fendendo l'aria, vibra colpi a destra e a manca per fare a pezzi lo spirito della malattia, che poi a grandi gesti caccia fuori dallo sciabono. Si non poter fermare sulla pellicola la pratica di Paca Tuba ci lascia insoddisfatti. Ci sentiamo come un raccoglitore di pietre preziose che, trovata la pietra che manca alla sua collezione, la vede, la ammira, ma deve lasciarla là dove l'ha reperita.

Il pomeriggio sta declinando, dalle montagne scende un venticello ristoratore, mentre un sole rosato s'inabissa sotto l'ombra dei tetti, filtrando tra le amache. Gli uomini sono all'accendasi nella preparazione minuziosa delle frecce e archi. Altri affumicano le carni residue dopo l'impresa venatoria del mattino, disponendole poi appese in alcuni letto della capanna. Alcune donne su rudimentali tubi filano cotone, mentre altre improvvisati tessono le amache.

I missionari

Arrivano i missionari per la consueta visita serale allo sciabono. Parlano ai problemi degli uni e degli altri. Distribuiscono pastiglie, i mini-mini (malanni), intervengono da pacieri in dispute insorte in seno alla famiglia o fra gli abitanti [illegible]. I bambini sono attorno loro e barbe. E' bello giocare con loro. «Yanomeiki, guarda che ti mangio», dice padre Francesco, a tutti ridono contenti.

Il tic-tac ritmico dell'orologio li sorprende: vogliono sentire e vedere il grillo che vi sta nascosto: volta per cercarlo, ruppero l'orologio. Vedere la figura umana rimpicciolita nel mirino della macchina fotografica. Il riempie di meraviglia. Gli anziani rimproveranno i giovani che vogliono mettere in naso in quelle cose: chissà, guai no, quali malattie possono derivare agli Yanomami.

La voce riprodotta del registratore li spaventa. Stanno a sentire una, due, tre volte... «*Ma come ha fatto quello straniero a rubarmi la voce? Pagami il furto che mi hai fatto. Dammi qualcosa in compenso*». Ma sono soprattutto le caramelle che attirano i bambini, più che gli oggetti strani carpe: è una gara a raccogliere molte, per avere poi la gioia di ridistribuirle a chi non ne ha avute.

Passiamo davanti a una capanna e impariamo che anche a Maraoiá per essere eleganti spesso è necessario soffrire. Anche nella foresta vale questa legge. Una norma stringe fra le sue ginocchia una bambina di quattro anni e con una spina di milyoma le sta praticando le perforazioni rituali: i due auricolari, il labbro inferiore, il setto nasale e le due estremità del labbro. E' un atto di coraggio sopportato senza il minimo gemito, nel più assoluto silenzio.

In un'altra capanna una madre strinova la tonsura al figlio. Anche qui l'operazione è dolorosa. Il raschio, tratto da sottile canna di bambù, provoca numerosi tagliuzzi nel cuoio capelluto. Non si ode un lamento.

In altre capanne, mentre gli uomini confabulano stesi sulle amache, le donne stanno preparando la cena. Odori aromi, di banane e carni bruciacchiate spandono uscendo dai tetti fumosi.

Qui non ci sono ritmi vita, né vere preoccupazioni. Gli indi si accontentano di vivere. L'ora pasti non esiste. Ognuno mangia quando crede o quando ha fame. L'importante è lasciarsi cullare al lento dondolio dell'amaca, sognare, fantasticare e digerire bene.

Cala la sera...

Verso sera gli sposi, sovente divisi durante il giorno da differenti attività, si ricongiungono accanto al focolare. Non è solo l'interesse al reciproco aiuto a tenere unita la coppia. Essa forma una cellula morale sulla quale posa l'equilibrio psicologico del gruppo. La sera è piena di canti di uccelli tra le fitte frasche e voci di bambini che giocano coi archi e molestano piccoli tutti pelle e ossa. Per ogni famiglia c'è il fuoco acceso e il fumo sale azzurro, restando pigro tra i tetti silvestri. Il fuoco rimane acceso tutta la notte per riscaldare l'ambiente, allontanare l'umidità penetra nelle case, mantenere lontane le grosse fiere, le miriadi di insetti, i pipistrelli rampini che con una puntura anestetica succhiano decilitri di sangue.

Prima che cada la notte, qualche marito prende la moglie per mano e sparisce nella foresta... qualche famiglia esce al completo per esigenze fisiologiche.

Le luci del giorno stanno scemando, nello sciabono si chiudono gli ingressi dalla foresta e dal fiume.

Giorgio e Fabrizio Re

(1 - Continua)

Pensioni

CONTRIBUTI FIGURATIVI ECCO QUALI VENGONO ACCREDITATI D'UFFICIO

«*La ringrazio anticipatamente nel caso volesse ritornare ancora una volta sulla questione dei contributi figurativi di cui Lei ha scritto un suo articolo di qualche mese fa. Ricordo di aver fatto in tale occasione che alcuni di tali contributi vengono registrati direttamente dall'Inps mentre per altri occorre presentare un'apposita domanda... Non ricordo bene la suddivisione che Lei aveva fatto e non sono purtroppo più in possesso del suo articolo. Vuole d'unque ritornare sull'argomento?*».

Antonio Mineo, Galuzzo

Ecco quali contributi figurativi vengono accreditati d'ufficio dall'Inps: disoccupazione indennizzata, malattie tubercolari, cassa integrazione guadagni. Occorre, al contrario, la domanda degli interessati per l'accredito dei seguenti contributi: servizio militare, gravidanza e puerperio, malattia (superiore ai 7 giorni), persecuzione politica o razziale, carica elettiva pubblica e incarico sindacale, risoluzione del rapporto di lavoro per motivi politici o sindacali. Le rammento infine che i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (ad eccezione di quella per il trattamento speciale di disoccupazione agricola) non sono utili per il diritto alla pensione di anzianità (cioè per raggiungere i fatidici 1820 contributi settimanali).

Naturalmente una volta raggiunta la soglia dei 35 anni di contributi tale contribuzione viene considerata per la misura della pensione stessa.

«*Ho assunto una domestica ad ore nel mese di gennaio del corrente anno ed ho subito fatto regolare denuncia all'Inps di corso Giulio Cesare. Per la verità, la dota di sensazione e la richiesta dei bloccheto di moduli conto corrente postale, è trascorso un lasso di tempo di quindici giorni, tanti quanti ne sono occorsi alla colf per avere il suo certificato di nascita indispensabile per presentare la relativa richiesta. In questi giorni la domestica si è licenziata senza che io abbia ancora potuto effettuare i versamenti dato che non sono venuta in possesso dei bollettini. Poiché i nostri rapporti sono giunti al quarto, la donna mi ha fatto chiedere dal marito la prova del versamento ed alle mie spiegazioni ha ribattuto che si rivolgerà al sindacato... Non vorrei essere del partito ma non come comportarmi...*».

M.C.M., Torino

La nostra lettrice non ha nulla più di quanto ha fatto. Non resta che attendere l'invio da parte dell'Inps dei moduli per effettuare i prescritti versamenti. Se poi dovesse farsi vivo il sindacato l'esibizione della ricevuta comprovante la regolare effettuazione del rapporto di lavoro domestico dovrebbe essere sufficiente a dimostrare il corretto comportamento della lettrice. Non appena ricevuti i bollettini sarà comunque opportuno effettuare subito i versamenti, tenendo presente che in caso di licenziamento della lavoratrice è possibile anticipare il versamento rispetto alla normale scadenza.

Ancora un'avvertenza: da gennaio di quest'anno i contributi dovuti a favore della colf hanno subito un aumento: la nostra lettrice potrà informarsi sui singoli importi direttamente presso una sede qualsiasi dell'Inps, ovvero presso un ente di patronato e di assistenza sociale.

A cura di
Mario Siratta

Assicurazioni

UNA POLIZZA CONTRO I DANNI DEI VELENI USATI IN AGRICOLTURA?

Un lettore ci scrive da Alessandria: «*Ho letto sui giornali la triste notizia delle acque impregnate di veleni che anche fra molti anni continueranno a costituire pericolo. Chiedo se politici, organizzazioni di agricoltori e imprenditori della chimica erano o no a conoscenza di questa grave e tragica situazione? E se per bonificare il territorio dovrà, come sempre, attendere decenni?*

«*Perché non ci studiano forme di assicurazione (come quella per la grandine) contro queste calamità? Con i risarcimenti si potrebbe operare molto in fretta*».

Potrebbe essere una buona idea, ma di non facile attuazione. Per poter sostituire l'intervento statale con un sistema assicurativo, andrebbe studiata una legge.

Le polizze per i rischi da inquinamento ci sono già, ma valgono soltanto quando il sinistro sia avvenuto per cause accidentali e non per un diffuso malcostume. Il rischio è che l'agricoltore possa ragionare così: «Inondo il terreno di diserbanti altamente inquinanti. E se succede qualcosa scatterà la polizza assicurativa».

P. L. di Torino scrive: «Gli operai di un'impresa che lavorava ai balconi del mio condominio hanno lasciato la scala mobile appoggiata alla mia finestra per l'intera notte. Il mio fuori casa e i ladri hanno avuto tempo e il di introdursi nel mio appartamento rubando, purtroppo, alcuni valori. Segnalo l'accaduto alla compagnia assicuratrice che, senza battere ciglio, mi comunica che per questo furto troppo facile non sono assicurato. E' una bugia, oppure è la verità?».

Molto probabilmente la compagnia ha applicato una delle regole previste dalla polizza («Quando le aperture dal suolo o da ripiani praticabili dall'esterno, sono a meno di quattro metri...») per cui la garanzia non vale. La lettrice potrebbe, però, rivalersi sull'impresa che ha abbassato la scala: in pratica è proprio per questa leggerezza che è avvenuto il furto.

«*Ho fatto richiesta al mio assicuratore* — scrive M. G. Polzi di Torino — *per stipulare una polizza valida 3 giorni (dovrebbe spostare l'auto in campo ogni 3 e faccio uso solo 3 mesi estivi), ma risponde è stata negativa. Eppure qualche anno fa, un commerciante di auto mi rilasciò un "polizzino" valido, appunto, cinque giorni. Perché a me lo hanno rifiutato?*».

La polizza valida 5 giorni può solo, infatti, essere rilasciata ai commercianti di veicoli che abbiano, naturalmente, le carte in regola per poterlo fare. Ecco un'incoerenza ma, di effetti, l'agente assicurazioni può rilasciare in nessun altro caso questo comodo documento.

«*Ho due polizze* — scrive Angela L. di Torino — *una per il furto, l'altra per l'incendio. Tutte e due riguardano casa mia. Poiché ho subito due furti, la compagnia non mi ha più rinnovato l'assicurazione. Decisi di cambiare compagnia, ho all'agente di annullare quella relativa all'incendio, ma ho ricevuto un netto rifiuto.*

«*Ho deciso comunque di chiedere a un'altra compagnia di assicurarmi il furto ma mi è stato detto questa è potrà fare so, nello stesso tempo, non stipulare anche la polizza per il rischio d'incendio. Mi pare di essere, se non altro, ricattata*».

La prima compagnia evidentemente ha preferito liberarsi della sua polizza. Per correttezza, avrebbe dovuto annullare che la polizza relativa all'incendio. La seconda compagnia, informata della situazione, ha escogitato, forse, questo curioso pretesto per non assicurare un'abitazione presa di mira dai ladri.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.
«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alla settimana di gioco).
Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 886.6272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.
Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).
In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».
Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo.
I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).
Al termine del gioco 18, dal 27 al 8 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza.
Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.
Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

BINGO 6

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- ***TV-Color 20 pollici con telecomando***
- ***Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando***
- ***Forno microonde con timer***
- ***Radioregistratore stereo con casse separabili***

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

questa settimana sono in palio

Da sinistra: Gamaliso Gilardi, Maria Carla Almasso e Raffaele Mazzucca domenica hanno vinto buoni acquisto di «Chiesa & Chiesa». Quello della signora valeva 1 milione e 200 mila. Gli altri due valevano 500 mila lire

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

■ buoni acquisto ■ L. ■ per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 3.250.000

GIOCO N° 2 (2ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

73	77	2	81
43	18	25	69
37	23	64	83

Se ■■ BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ■■ di sabato)

D.M. 4/4/2123

YTO. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

SCONTO 20% CONTI

Dal ■■ Marzo al 4 Aprile su decine di prodotti.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBRESCIAMI con urgenza cedo bilocale ristrutturato in Torino 2-3 cortili fronte ai casa decorosa. Tel 510 603

ACQUISTASI signorile salone 3 camere cucina possibili qualunque zona Torino pagamento entro maggio. Tel 481 114

ACQUISTASI 3 camere ingresso e cucina veramente signorile zecchina in Torino Tel 481 114

ACQUISTEREI da privato in zona panoramica 1-2 camere ingresso purchè casa decorosa per contanti Tel. 510.603.

ACQUISTO in Moncalieri o dintorni alloggio libero recente di 2-3 camere cucina servizi box. Tel. ore pasti 647 0887.

ACQUISTO urgentemente 2-3 camere ingresso e cucina con servizi pagamento contanti Tel. 339 057

ACQUISTO villa o appartamento signorile in palazzina con giardino piccolina di Torino Nizza/Lingotto. Tel. 865.5142.

MERCATO signorile solo da privato alloggio zona signori Crocetta corso da mq 140 a mq 200 Tel. 690.1136

CASAMERCATO 55.55 Pagheresecontanti alloggi piazza villa ogni zona d. M. D'Azeglio 23 Aperto sabato pomeriggio.

CONSULENZE

532.392 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti

DIRETTORE importante azienda cerca in acquisto appartamento signorile in zona residenziale anche centralissima composto di ampio soggiorno 3-5 camere letto cucina doppi servizi. Esamina anche proposte di prima. Scrivere «Fiat» via Cigna 598 - 10100 Torino.

DIRIGENTE acquista quinquani zona centro o Crocetta salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 280.942.

GEOMETRA acquista in Torino libero 2/3 camere servizi casa decorosa anche da ristrut. Tel. 747.875 ore ufficio.

IMMOBILSI ELITE

servizio completo immobili di prestigio corso Re Umberto 54 Tel. 508.919.

MAISON REGALE

[illegible] signorile alloggi 150-200 mq Crocetta precedenza Tarantasca 541.541.

PRIVATO acquista zona G. Reg. splendido signorile salone 3 camere cucina materiale vista. Tel. 780.9600.

PRIVATO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile di mq 150-200 pagamento per contanti. Tel 738 336.

RICERCASI anche da ristrutturare 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 473 0196

SANPAOLO IMMOBILE cerca per acquisto appartamento stabili vie vi Torino e 1ª cintura. Tel. 505 000 - 503 700.

STUDIO CODONI 561 1252 ricerca alloggio salone 200 mq piano alto corso Re Umberto - Einaudi - Stati Uniti.

URGE cerchiamo trilocali con balconi basamento termoautonomo Tel 473 0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FOALCASE 506.608 libero corso Brunelleschi adiacenze 2 camere libertà servizi cantina mq 75 L. 72 milioni

A.A. AFFARE corso Duca degli Abruzzi libero piano alto garantito camera letto salone L. 48 milioni Foalcase 506.608

A.A. PIAZZA Solferino nel grattacielo libero mq 160 salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ascensori Abitel 749.3535

IL CENTRO Via Po libero lungoviale saloni 4 camere cucina servizi mq 200 L. 195 milioni permute Segre 448.453

A Collegno completo al piano primo 1980 libero soggiorno 2 camere cucina bagno ultimi finiture 9x12 9.977.

A Candiolo vendesi 1-2 camere libero subito libero/occupati in Settimo Torinese ve ne Torino tecnicamente pagamento interessantissimo 5-8 532.380.

A km 3 da Nizza sulla strada per Villafranca elegante villetta completamente autonoma soleggiatissima esposizione doppia da anni giardino privato con sufficiente abitabile completamente indipendente per tipo. Informazioni 5/8 532.080

A prezzo sconfitto nuova soggiorno 2 camere cucina mansarda box. Muri maestri rame metanizzato Visita subito pre. 10-12 e via Venti 11 Grugliasco. 5x8 919.917

ADIACENTE corso Trieste libero 2 camere letto cucina bagno ripostiglio mq 80 L. 90 milioni. Tel. 884 7518

AFFARE Di Turin libero signorile spazioso salone/ne camera cucina bagno cantina L. 87 milioni. Multicase 834 152

AFFARE in via Spano ai Italia in stabile alloggi liberi da 1 camera letto cucinino termo bagno cantina accessorio da L. 48 milioni 500 mila; 2 camere letto cucinino termo bagno cantina accessorio da L. 78 milioni 500 mila. Tel. 637.766.

AFFARE Madonna Campagna libero via Gaidon camera letto bagno L. 8 milioni più mutuo Tel. 487 761

ALESSANDRIMMOBILI 512 642 vende libero ed arredato zona Viberti elegantissimo salone 2 letto cucina doppi servizi ad ingresso piano alto con ascensore.

ALESSANDRIMMOBILI 512 642 vende libero cambiamo affitto mq 230 stabile signorile piano 2° soluzione prestigiosa.

ALESSANDRIMMOBILI 512.642 vende ripeto adiacenze corso Q. Sonnino 4 camere letto cucina bagno.

ALLOGGIO libero camera letto cucinino bagno [illegible] privato verde. Tel. 532.604.

ALLOGGIO libero camera letto cucinino e bagno in Luserna privato verde. Tel. 532.604

ALLOGGIO libero camera cucina e bagno 4° piano ultimi decoratori privato verde L. 30 mensili Tel 532.604.

ALLOGGIO libero mq 170 in villa artistica residenza Unico Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto giardino. 5x8 518 977.

ALPIGNANO nuova costruzione 2-3 camere cucina servizi box giardino libero dicembre. La Torre, tel. 220.1806.

ATTICO Cit Turin libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno servizi completamente ristrutturato L. 83 milioni La Cittadella 319.260.

ATTICO in corso Matteotti di signorile stabile cucina abitabile 3 camere terrazza di 40 mq doppi servizi. Tel. 508.5855.

ATTICO libero via Bayard recente camera letto cucinino servizi ampio terrazzo L. 50 milioni. Tel 321.4760.

ATTICO presso largo Francia libero recente camere soggiorno cucinetta bagno terrazzo L. 85 milioni Sipre 447.1738.

BARRIERA di Milano vendo doppio posto piano 3° di camere livello cucinino L. 52 milioni Tel. 857.7082.

BELLISSIMI alloggi 130-300 mq in villa bifamiliare zona collinare vista pendenza giardino box Tel. 504.265.

BENECASA 502 773 via XX Settembre libero panoramico soleggiato con camere cucina doppi mq 80 L. 95 milioni.

BENECASA 502 773 p.zza Teresa Propat libero ingresso soleggiato 3 camere servizi mansarda box mq 130 L. 150 milioni

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno letto cucinino come casa e camera libero mutuo AGI Due 650.7020-650 6883

CASAMERCATO libero zona piazza Vittorio alloggetto ristrutturato camera cucina bagno L. 28 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO libero via Saluzzo ampio 3 camere cucina servizio piano 3° L. 58 milioni rateabili. Tel. 531.510.

CASAMERCATO libero corso Sebastopoli camere cucina servizio ascensore L. 33 milioni ristrutturabili. Tel 531.310.

CASAMERCATO libero zona Porta Nuova camere cucina servizio L. 12 milioni rateizzabili. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A (Crocetta) corso Re Umberto libero, piano alto luminoso ingresso, 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 8. Paolo fino all'75%.

CASAMERCATO 55.55 libero via Filzzi (Vittoria) piano alto ingresso camere cucina bagno servizi.

CASAMERCATO 55.55 libero via Vincenzo (Crocetta) monolocale con bagno in casa di epoca con giardino.

CASAMERCATO 55.55 libero c. Ferrucci (Centrale) ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina

CASASTANDAR 547.800 libero corso Tassoni 2 camere cucinino come casa 85 L. 28 milioni + rate L. 250 mila.

CASASTANDAR 561.1755 libero via Madama Cristina piano alto in casa 63 camere letto bagno 3 milioni + rateo.

CASASTANDAR 548 344 libero via Belfiore monolocale di 2 camere cucina servizi L. 18 milioni + rate L. 186 mila/mese.

CASASTANDAR 561.1755 libero via Genova 3 camere cucina bagno mq 90 L. 29 milioni + rate L. 326 mila/mese. Affare

CASASTANDAR 547 800 libero piazza Carlo Tavazza camera letto cucinino bagno termo recentissima 27 milioni mutuo.

CASATRE libero via Lanzo ingresso camera letto cucinino bagno semiarredato termoautonomo ascensore 27 milioni mutuo.

CASATRE libero via Gottardo ingresso camera letto cucina abitabile bagno cantina. Tel. 539.953.

CASATRE libero adiacenze via Genova ingresso 2 camere cucina bagno cantina ampie ristrutturazioni. Tel. 539.953

CASATRE libero adiacenze Mercato Generali ingresso camera letto cucinino bagno aperto il sabato. Tel. 539.953.

CASATRE adiacenze corso Q. Casare ingresso camera letto cucinino bagno. Mutuo, affittasi. Tel. 539.953.

CASATRE libero adiacenze piazza Solferino camere cucina bagno cantina prezzo interessante mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero adiacenze corso Q. Casare ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Aperto il sabato. Tel. 539.953

CENTRALE via Barbaroux libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina particolarmente curato. Tel. 831.041.

CENTRALISSIMO ufficio libero mq 210 totalmente signorile internamente ristrutturato gestione riscaldamento GH 501.831.

CENTRO 700 mq libero da ristrutturare con possibilità di diverse suddivisioni prezzo vedi vendo GH 501.831.

COLLEGNO centro vendo elegante alloggio occupato casa recente 3 camere cucina L. 65 milioni Tel. 957.7062.

COLLEGNO corso Francia libero signorile salone 2 camere cucinotta biservizi L. 130 milioni. Tel. 698.7516.

COLLEGNO Terracorta in palazzina signorile salone 3 camere ingresso doppi servizi box Grimaldi. tel. 953.2832.

CONSULENZE 531.392 corso Vittorio 5 locali di cui 2 liberi, servizi, L. 40 milioni ristrutturabile.

CORSO Cosenza panoramico proteggiale bilocale soggiorno 4 camere studio cucina abitabile biservizi Agi 65.20

CORSO Francia (via Principi d'Acaja) alloggio libero da ristrutturare 120 mq 3 anni L. 68 milioni. Tel. 506.484

CORSO Quadrato libero ogni ogni appartamento ingresso camere livello cucinino servizi massimo splendore Agi 65.20

CORSO Polonia splendido ingresso 3 camere livello cucinino servizi (100 mq) Tarifa L. 83 milioni. Tel. 506.484.

CORSO Regina Margherita via Baldissera camere livello cucinino ripeto L. 48 milioni Aurea 598.807 - 597.774.

CORSO Sebastopoli adiacenze nuovo ingresso soleggiato 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 506.709

CORSO Trapani fronte Parco recente 6° piano camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni 500 mila mutuo L. 4 milioni 500 mila mutuo. Tel 521 4780

CRIMEA via 541.858 libero corso Brescia camere livello cucinino bagno 2 gite 2 balconi cantina molto soleggiato mq 80.

CROCETTA c. Re Umberto libero metà signorile ingresso camera cucina biservizi ristrutturato mq 110. Finca 626.804.

CROCETTA corso G. Ferraris libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box Imm. Gai 637.802.

CROCETTA ideal Turbo mq soggiorno 125 camere cucina servizi stabile decoro prezzi vedi vendo GH 501.831.

CROCETTA via Torricelli da ristrutturare stabile 4 camere cucine terzo bagno L. 80 milioni. Tel. 531.4760.

ECCOCASA tel. 596.259 via Ibleria a Sangano zona centrale primo piano composta da: 6 vani 3 servizi box auto e mq 550 di giardino L. 195 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Nichelino impresa vende alloggi di soggiorno 2 camere servizi box mutuo Ceo Tel 793 257.

ELITE CASE 502 918 vende con arredo via Calandra in casa epoca ristrutturata monolocale con bagno.

ELITE CASE 502.918 vende signorile corso Matteotti ingresso salone/no camera cucinotta soggiorno bagno mq 130.

EREMO in villa bifamiliare recente vendo alloggio panoramicissimo 300 mq su 6 piani giardino box. Tel. ufficio 649.530.

ERM libero centrale (Gaidano Real) signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi piano alto ottima vista. Tel. 512.012.

ERM libero Partella via Caboto ampio camere livello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

ERM libero S. Rita camere livello cucinino bagno L. 33 milioni dilazionabile. Tel. 512.012

ERM libero via Lanzo 2 camere cucina abitabile servizi L. 65 milioni. Tel. 512.012

ERM occupato S. Rita ultimo stabile soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato semivuoto. Tel. 512.012.

EXPOCASE 505.206 via Madama Cristina libero ristrutturato spazioso 2 camere cucina servizi.

EXPOCASE 502.208 corso Cosenza ristrutturato 2-3 camere livello cucinino servizi ampia casa da L. 53 milioni.

EXPOCASE 500.402 - 504 953 via Rivoli signorile panoramico 2 camere livello cucinino servizi L. 68 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2574 libero prestigiosa palazzo ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagni L. 85 milioni.

FERRUCCI nuova vicinanza nuova clinica ginecologica loc villetta o abitazione, soggiorno 16 Tel. 541.541.

FIERA 500 867 vicino S. Rita decoroso 2 camere cucina bagno piano alto L. 15 milioni mutuo ventennale a tasso agevolato 8,5%.

G.E.A. vendo libero zona Dante salone 2 camere cucina doppi servizi e garage Tel. 541 454.

GENERALE IMMOBILIARE 55.20 vende signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi zona S. Salvario.

GENERALE IMMOBILIARE 55.20 vende Vanchiglia libero ingresso camera letto cucinino servizi ristrutturati

GENERALE IMMOBILIARE 55.20 Collegno adiacente c. Francia 3 camere cucina servizi posto auto termo autonomo.

GIOLETTO a 15 km da Torino Rivoli villa bifamiliare indipendente su 3 piani ristrutturata giardino L. 200 milioni. Olivieri e parmuto. Glen 517.019.

G.S.I. 650.9088 vendesi libero ottimo stato via Vighani (piazza Bengasi) piano alto 4 camere cucina.

G.S.I. 650.9088 vendesi libero ristrutturato via Cuneo (adiacente corso Potenza) 1 camera cucina bagno cantina.

G.S.I. 650.9088 vendesi libero via Tiziano soleggiato di 1 camera soggiorno angolo cottura ristrutturato doppia proprietà.

IN Semeria libero arredato mq 55 saletta letto cucina servizi box auto molto bello. Studio Ck. tel. 540.955.

IPI 511.382, corso Siracusa 99, ultimi appartamenti prezzi affare: ingresso 1 o 2 camere letto cucinino bagno.

IPI 511.382, Crocetta via Cagliari 17 in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Mutuo 50%.

IPI 511.382, libero corso Ferrara 145 ristrutturato soleggiato; salone con parco cucina 3 camere disbrighi terrazzo lavatoio. Classe auto.

IPI 511.382, libero corso Rosselli 123 in palazzo signorile camere cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Principi 92 ingresso 2-3 camere livello cucinino bagno; luminosi. Ottimi prezzi. Mutuo 50%.

IPI 511.382, via Vinadio 10 ingresso 3 camere cucina abitabile bagno balcone. Dilazionabile mutuo 50%.

LA GINEVRA 447.5651 Borgata Parella libero camere livello ampia cottura terrazzo bagno ascensore facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 zona Barriera di Milano libero 3 camere cucina ingresso bagno nuovo ascensore facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina bagno miniloro di prego possibile mutuo.

LEINI alloggio 1° piano 2 camere soggiorno cucinotta ripostiglio cantina box. Casa Nova 920.9705

LINEA A mansarda semiarredata monolocale con bagno bella casa signorile L. 7 milioni + mutuo Tc Immobil 472.498.

LINEA A villetta Collegno 150 mq inverniata + terreno 5000 mq case '80 L. 70 milioni mutuo. Tc Immobil 488.972.

LIBERO A corso Francia (Rivoli) salone 2 camere cucinotta bagno case '65 L. 40 milioni mutuo Tc Immobil 472.498.

LIBERO A corso G. Cesare 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni + mutuo. Tc Immobili 488.972 - 488.788.

LIBERO A Druentasco camere livello cucinino bagno recente affarone L. 10 milioni mutuo Tc Immobil 489.738.

LIBERO A piazza Bengasi (Vittoria) 4 camere cucina 2 bagni lusso nuove L. 45 milioni mutuo. Tc Immobili 488.972.

LIBERO a S. Rita 2 camere bagno livello cucinino bella casa e camera livello mutuo Agi Due 650.7020 - 650 6883

LIBERO A via Buenaiuto (Barriera Milano) camere livello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. Tc Immobili 489.738.

LIBERO A via Garibaldi (centro) 2 camere cucina ampi infissi L. 8 milioni mutuo. Tc Immobili 488 972 - 488.788.

LIBERO S. Antonio 2 camere bagno livello cucinino ottima casa a camera livello mutuo Agi Due 650 7020 - 650 6883.

LIBERO camere cucina servizi con separato ingresso C. Peschiera L. 33 milioni + 11 milioni mutuo. Tel. 363.443.

LIBERO corso Duca regione signorile palazzo piano 3 camere cucina biservizi ingresso box. Tel. Comerci 636.378.

LIBERO in casetta via Damiano Chiesa salone 35 mq camere cucinino bagno. Casalmarapuguano 200.505.

LIBERO Rivoli 61 recente 3 camere livello 2 camere livello cucinino bagno mutuo Agi Due 650-7020 - 650.6883.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere livello cucinino servizi facilitazioni di pagamento Edilcasa 613.883.

LIBERO presso via Turati camere livello cucinino bagno case dal '60 L. 45 milioni. Dilazionabili Beltra 816.801.

LIBERO B. Rita ottimo ingresso camere livello cucinino bagno mutuo permute Casalmarapuguano 380.505.

LIBERO tutto nuovo presso piazza Bengasi ingresso camere cucina bagni ottimo Casalmarapuguano 380.505.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1 camere cucina bagno vendesi casa pecorara. Berra vendo. Tel. 544.100.

MEC CASE 548.439 vende libera monocamera arredata con servizi palazzo Hercolani in stabile completamente ristrutturato solamente a L. 35 milioni esenti da convenzione.

MPM [illegible] zona Madonna Liberazione recentissimo [illegible] ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 28 milioni mensili. Consulenze 740.882.

MPM [illegible] via Rovasda libero 4 camere cucina bagno box 20 milioni più 1 milione mese. Tel. 681.1364 ore.

(continua)

Torino – Germania: Voli raddoppiati. Collegamenti con tutto il mondo.

Dal [illegible] marzo 2 voli al giorno per Francoforte con immediate coincidenze per le più importanti città europee e di tutto il mondo. Dodici voli alla settimana per Monaco e 10 per Stoccarda operati da Lufthansa e dai [illegible] Partners, uniscono ancora [illegible] più Torino alla rete mondiale della Lufthansa.

Lufthansa

I Volks. Capaci di tutto.

Capaci, soprattutto, di rendere più leggero il vostro lavoro. I Volks, infatti, vi offrono alta manovrabilità, abitabilità e confort [illegible] livello automobilistico, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, grazie alle avanzate tecnologie costruttive, un costo chilometro inferiore alla concorrenza.

E un numero altissimo di versioni [illegible] modelli (oltre 400), dal furgone al camioncino all'autotelaio alla giardinetta, diesel, turbodiesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro), per tutti i gusti, tutti i pesi e le esigenze dei più svariati settori di lavoro.

In breve, i Volks vi offrono un grado di redditività senza confronti. Si chiamano TL, Transporter e Caddy ma tutti ormai li chiamano familiarmente i Volks per dire, con una sola parola, ciò che realmente sono: capaci di tutto.

Venite a vederli [illegible] provarli dal più vicino concessionario Volkswagen.

Sì, perchè i Volks sono Volkswagen, il che significa che c'è da fidarsi.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

850 punti di vendita e Assistenza in Italia.
Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle [illegible] voce Autoveicoli

La Roma, che considera già suo il giovane difensore, offre Baldieri (tre miliardi e mezzo) e Baroni (due miliardi e mezzo). La società granata prenderà a giorni la decisione. C'è da risolvere in settimana anche il caso Dossena. Intanto si pensa di lanciare i giovani dell'ottimo vivaio

C'E' L'ASSALTO AL TORO PER RUBARGLI FRANCINI

Francini: il granata è al centro di un turbine di

Dossena

Baroni

Baldieri

Il nuovo [illegible] comincerà a prendere forma [illegible] prima giorno [illegible] settimana prossima. Entro mercoledì infatti ci sarà una [illegible] di colloqui chiarificatori, che serviranno a [illegible] meglio la strategia della società granata. [illegible] significa [illegible] per [illegible] ci sia l'immobilismo più assoluto, ma [illegible] soprattutto di classifica hanno in [illegible] certo [illegible] frenato i programmi. Quindi prima i due punti di importanza [illegible] da strappare al [illegible] sola, poi arriverà il momento di trattare concretamente i casi più scottanti, al centro dei quali [illegible] no i due giocatori [illegible] per [illegible] diversi magnetizzano l'attenzione [illegible] soltanto [illegible] Torino ma ancora di molte società impegnate nelle operazioni di rafforzamento e alludiamo naturalmente al giovane Francini e a Dossena.

Moggi conferma l'obiettivo della società che è quello di non perdere né l'uno né l'altro, ma dalle intenzioni ai fatti il [illegible] è ancora piuttosto lungo. Per il terzino, il direttore generale [illegible] che siano arrivate richieste ufficiali [illegible] Beppe Bonetto. Francini è svincolato, quindi libero di scegliere la destinazione migliore. Prima però farà le sue richieste al Torino (e non saremmo brillanti), dopodiché, accettate le [illegible] della [illegible], deciderà. L'impressione è [illegible] un accordo [illegible] molto difficile, perché il [illegible] non intende [illegible] per [illegible] il [illegible] ritorno.

[illegible] potrebbe finire quindi Francini, che ha un parametro piuttosto alto (tre miliardi e mezzo)? Moggi allarga le braccia e nega contatti con chicchessia. Roma ed Inter sono tra le società più [illegible] resolute ad ingaggiare il terzino. Entrambe potrebbero offrire a pareggiarlo [illegible] interessanti come Baldieri, [illegible] e Desideri da una parte, Mandorlini e Cucchi dall'altra. Comunque proprio in virtù del fatto che il Torino ha esigenze di bilancio [illegible], il sacrificio di Francini potrebbe servire per ricostruire una [illegible] destinata a soffrire di meno.

Caso Dossena. Anche lui si incontrerà con Moggi entro [illegible] mese. Farà richiesta ben [illegible] stipendio rispetto attualmente preciso e soltanto [illegible] lo cercano anche [illegible] Monaco (Moggi smentisce, ma [illegible] un sorriso malizioso), però [illegible] più probabilità del compagno di rimanere.

Insiste Moggi: «Dipenderà tutto *dall'incontro già programmato per l'inizio della prossima settimana* [illegible] *Radice ed il presidente Rossi*». Un incontro [illegible] potrebbe anche trasformarsi in [illegible] addio. Il [illegible] del tecnico [illegible] alla fine [illegible] prossimo campionato, [illegible] certi particolari si intuisce che la separazione potrebbe avvenire subito. [illegible] conferma Junior e Klein ed implicitamente boccia [illegible] [illegible] essere una [illegible] anche sulla conferma di Junior la [illegible] non [illegible] no. In questo momento Moggi crede forse più nel brasiliano che nel tecnico. Glielo dirà a quattrocchi?

[illegible] panzana di Junior invece, [illegible] la porta ad un [illegible] straniero da [illegible] a Klein. Moggi sembra rassegnato: «Ogni giorno ce ne [illegible] uno [illegible] più [illegible] a quote dieci. [illegible] uno serve più a nulla». Il [illegible] è pronto ad affrontare ogni eventualità. Non si sono in atto [illegible] contatti, ma il [illegible] siamo [illegible] fatti molti sondaggi esplorativi, anche perché ci sono sempre di mezzo le famose esigenze di bilancio da tenere ben presenti. Un discorso realistico, ma difficile da far capire al tifoso, giustamente deluso (anche se in Coppa Uefa il Torino è andato forse oltre le previsioni ed è stato eliminato in maniera rocambolesca) e [illegible] di vedersi al più presto una squadra più competitiva.

Unica certezza in questo momento, il ritorno alla base di giovani [illegible] interessanti, che stanno facendo la fortuna di [illegible] in cui sono stati mandati [illegible] con scorsi e maturati. [illegible], [illegible], P[illegible], Argentesi, Benedetti ed Osio e che questa stagione formano a Torino. [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] prossimi titolari [illegible] una politica [illegible] giovani che il Torino [illegible] dimentica mai, altri entrare in ipotetiche trattative. Ma prima devono [illegible] due [illegible] quasi vitali [illegible] il [illegible]. Solo allora scatterà l'operazione Torino [illegible]

Fabio Vergnano

VIOLA: «QUEL TRENTINO MI PIACE TROPPO». E VUOLE ANCHE SEREMA

ROMA — E' tempo di mercato e la Roma è costretta a stringere i tempi, visti i clamori con cui la concorrenza ha sbandierato i nuovi acquisti. Viola è sereno, tranquillo. Afferma di operare nel pieno rispetto dei regolamenti. «E' proibito in questo periodo stipulare contratti — afferma deciso —, io mi vanto del fatto che in circolazione non esista alcun pezzo di carta con sopra la mia firma».

Va bene sensazioni, ma ai tifosi poi chi glielo spiega che la Roma è rimasta all'asciutto solo perché si è attenuta alle regole?

«La Roma, come sempre del resto, è vigile sul mercato. Annuncerò quanto prima due grossi colpi — dice Viola — e la tifoseria rimarrà soddisfatta».

Vediamo allora di anticipare le mosse del presidente giallorosso e svelarne il nome dei due giocatori. Tutto lascia intendere che saranno il grande Francini e l'emergente Ekstroem. I fiori all'occhiello delle campagne acquisti di Viola. Francini a fine campionato sarà svincolato, ma il suo parametro è alto: 6-7 miliardi il costo del cartellino. Ora, vista la ritrosia con cui Viola spende il denaro, siamo convinti che si arriverà ad uno scambio. La Roma ha molti giocatori in soprannumero e fra questi Baldieri e Baroni, che piacciono tanto alla società granata. Valutando Baldieri tre miliardi e mezzo e Baroni due miliardi e mezzo, ecco che la cifra per il parametro di Francini sarebbe raggiunta. Fra l'altro tale accordo lascerebbe soddisfatte entrambe le parti.

L'arrivo di Francini potrebbe significare anche [illegible] [illegible] Un [illegible] che s'impone per il raggiungimento di [illegible] L'inter [illegible] starci, ma occorrerà superare che Trapattoni dia il beneplacito. Il Trap, infatti, attende notizie dall'estero per sapere se potrà rinunciare o non soggiacere ad una punta.

Dicevamo che l'altro acquisto giallorossa ormai sicuro è Ekstroem. La svedese in prestito è giunta in Italia proprio su suggerimento della Roma, che lo ha parcheggiato ad Empoli in attesa che s'ambienti. La rinuncia a Voeller, che si è rifiutato di sottoporsi ad una visita fiscale che accertasse le sue reali condizioni fisiche, ha anticipato di una stagione l'acquisizione [illegible] centravanti [illegible] la [illegible]

Ovviamente [illegible] di Ekstroem comporterà l'inevitabile partenza di uno dei [illegible] stranieri di [illegible] Roma. Attualmente il maggior candidato a fare le valigie è [illegible] Boniek, sempre più [illegible] del resto della squadra. Il polacco, che comunque continua a sostenere di esser sicuro di rimanere a Roma, potrebbe finire all'Inter, dove ritroverebbe Trapattoni, il vecchio maestro mai dimenticato.

Qualora invece la Roma arrivasse ad ingaggiare un'altra punta straniera, tipo Allen, Johnston, Elkjaer o lo stesso Voeller, anche Berggreen finirebbe sul mercato. Per ora è tutto qui e all'orizzonte non si vedono altri movimenti importanti. Un po' poco per una squadra che, anche in questa stagione, non è riuscita a raggiungere alcuno di quegli obiettivi che si era prefissa.

Mauro Ferri

SAMP AMBIZIOSA CHIAMA BARCELLONA PER AVERE LINEKER

GENOVA — [illegible] partito ancora da disputare e la Sampdoria può fare almeno otto punti in questi ultimi otto incontri. La squadra blucerchiata ha tre partite da giocare in casa contro Udinese, Avellino e Torino. C'è un fattore campo da sfruttare al massimo.

«Abbiamo gli stessi punti dello scorso anno all'ultima giornata, con sei incontri ancora da giocare. Quindi possiamo arrivare benissimo alle Coppe europee», [illegible] il presidente [illegible] tocca sintetizza [illegible] situazione dopo [illegible] vittoria a [illegible] Giro contro il [illegible]. Un Milan che dovrà [illegible] tornare in Europa, il traguardo che la Sampdoria ormai si è prefissa per questa stagione. La squadra di Boskov, quindi, vuole ritornare nell'elite del calcio europeo e Mantovani sta già pensando a come rafforzare la squadra in vista di questo traguardo. Prima di tutto [illegible] do un giocatore [illegible] e questo giocatore dovrebbe essere, o potrebbe essere, Gary Lineker, il centravanti inglese del Barcellona, «re» dei Mundial del Messico con sei gol.

La Sampdoria, quindi, sta rivolgendo le sue attenzioni al mercato iberico, ma non per puntare su giocatori spagnoli, bensì su Lineker, un *goleador* che potrebbe essere utilissimo ai blucerchiati nelle Coppe europee. Ma non è detto che la Sampdoria debba cambiare così per il gusto di cambiare. I blucerchiati hanno due stelle «europee» o meglio «mondiali» nelle loro file. Sono Briegel e Cerezo. Briegel, ovviamente, sarà confermato. Cerezo, che con la squadra genovese ha un contratto che scade alla fine di questa stagione, potrebbe restare anche lui. Boskov dice che Cerezo sta disputando un grosso campionato. E allora perché cambiare soltanto per il gusto di cambiare?

Ma indubbiamente la Sampdoria [illegible] Coppe europee ancora non [illegible] arrivata, anche se [illegible] traguardo, dopo [illegible] vittoria di domenica scorsa [illegible] [illegible] si è fatto molto più [illegible]

«Non [illegible] [illegible] Milan, Roma e Juventus — dice il presidente [illegible] — riescano ad andare avanti in Coppa Italia. I loro [illegible] impegni negli incontri di andata non sono stati positivi. La nostra possibilità per arrivare alle Coppe europee, quindi, [illegible] [illegible] è detto che [illegible] il sesto posto [illegible] campionato per giocare la prossima stagione in Coppa Uefa. Potrebbe servire la quinta posizione. E arrivare al quinto posto sarà difficile, anche se non impossibile. Saranno decisivi i prossimi tre incontri, quelli con Udinese in casa, [illegible] in trasferta e Avellino [illegible] in casa, per arrivare ad affrontare poi Ju[illegible] e [illegible] in trasferta a Torino in [illegible] situazione migliore. Non [illegible] arrivare agli ultimi tre incontri con l'obbligo [illegible] vincerli a tutti i costi, bisognerà mettere prima di questi tre partite molto fieno in cascina».

Mantovani è insomma ridiviso, ma al tempo stesso prudente, come Boskov, che [illegible]: «Domenica incontreremo l'Udinese che ha dieci punti, che in realtà sono [illegible], considerando [illegible] penalizzazione. E' [illegible] buona squadra, come dimostra la vittoria sulla Roma, per cui dovremo affrontarla con la massima concentrazione».

Giorgio Bidone

Lineker, scarpetta d'oro in forza al Barcellona

[illegible] è [illegible] nella [illegible] ottenuto per il momento la conferma, [illegible] a fine stagione [illegible] le valigie

IRROMPE ANCHE IL MILAN OFFRE HATELEY O GALDERISI

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] — In piena bufera, il [illegible] non [illegible] forza per [illegible] a confondere le [illegible] il «parco» Berlusconi è a [illegible]gi, ha problemi importanti da risolvere. Il Milan verrà poi, anzi domani quando il dottore incontrerà i giocatori a Carnago.

Galliani, poveretto, poco abituato a simili bufere, quando smentisce finisce per confermare o viceversa. La società non cerca più di gettare cortine fumogeni sul nome di Sacchi: oramai il *mister* del Parma è in comproprietà col Milan, più avanti, a fine stagione, sarà soltanto rossonero. Liedholm ha accusato il colpo, ma ha troppa esperienza per andare forpadò. Così come ha assorbito con disinvoltura le «voci», abilmente manipolate in via Turati, secondo le quali sarebbe stato esonerato con la promozione di Capello «ad interim» in panchina. Chissà, forse speravano che fosse lui a dimettersi. Come se Nils fosse il tipo da rinunciare ad una barca di quattrini: la sua tenuta di Quercaro nel Monferrato necessita continuamente di investimenti (i vitigni piangono), semmai Liedholm avrebbe bisogno di una ritoccata allo stipendio.

Ieri la sceneggiata è proseguita col secondo atto: classico copione, tutto [illegible]. «E chi si è mai messo in testa [illegible] *discutere il signor Liedholm?*» chiedeva l'amministratore delegato Galliani guardando al [illegible] con [illegible] sguardo ra[illegible] e mostrando la sua [illegible] ben sguarnita. Farà una bella coppia [illegible] Sacchi: con [illegible] pelata [illegible] si ritrovano sembreranno gemelli. Galliani, ex geometra del Comune di Monza, ex antennista, ex dirigen[illegible] del club brianzolo, cerca [illegible] di reggere il ruolo [illegible] «boss» [illegible] ma non sempre ci riesce. [illegible] per lui che ha davanti a [illegible] primadonna [illegible] Liedholm ed un sorriso che incanta: quello di Cesare [illegible] non de[illegible] Ruta, suo [illegible] collaboratore fuori dalle scene.

Ora il Milan, a forze ed infortunati [illegible] riuniti, si rituffa [illegible] campionato: questa [illegible] dell'esonero comincia a stoccare, è iniziata praticamente [illegible] agosto a Barcellona. Qualcosa [illegible] era [illegible] a forza di gridare «al lupo, al lupo» qualcosa succedesse, ma è rimasto deluso. Liedholm è ben [illegible] al timone della navicella: certo, [illegible] dovesse perdere anche ad Avellino, lunedì [illegible] riaprirebbe lo stesso copione, [illegible] [illegible] stesse luci ed i giornali spareranno i soliti titoli: Nils, addio. Lo svedese ieri ha precisato che ci tiene alla vecchiaia: sa, che lavorando si resta giovani, per cui ha anticipato che intende andare ancora in panchina. Visto che il Milan al massimo lo confermerebbe come direttore tecnico, ne consegue che andrà via: Fiorentina o Torino? I bene informati assicurano che Radice non rimarrà con Juniar e se ne andrà. La Fiorentina [illegible] allettata da questo ritorno ed in [illegible] ver[illegible] [illegible] panchina del Torino: Liedholm la scalderebbe volentieri se non [illegible] fosse un piccolo particolare, il solito volgare denaro. Nils pretende una montagna [illegible] biglietti [illegible] direimmo, naviga sui 700-800 milioni netti [illegible] stagione... Il presidente Rossi sta temporeggiando per Francini che chiede mezzo miliardo, [illegible] potrebbe accontentare Liedholm?

Le [illegible] [illegible] Torino e Milan, comunque, [illegible] destinate ad incrociarsi. Rimanga o meno lo svedese, Berlusconi sta convincendo Virdis a restare per [illegible] coppia con Van [illegible] Un miliardo per stagione, firma per due [illegible], [illegible] e Borgonovo [illegible] quasi inutili, [illegible] dimenticare Hateley. [illegible] sconi intende alleggerire il Torino [illegible] Francini: lui [illegible] ha problemi a sganciargli mezzo miliardo. In cambio darebbe un paio di giocatori da scegliere fra Evani (già promesso all'Udinese), Hateley, Manzo, Bortolazzi, Galderisi, [illegible] Filippo Galli. Dunque, [illegible] uno specchietto per le allodole [illegible] affare [illegible] cui varrebbe la pena [illegible] meditare anche se spiace lasciare partire un giovane del vivaio e tanto bravo [illegible] meritarsi la Nazionale.

Per Francini, Berlusconi è disposto a cedere un altro giocatore, da scegliere fra Evani, Manzo, Bortolazzi e Filippo Galli. A fine [illegible] Liedholm potrebbe andare alla Fiorentina oppure al Torino. Favorito il club viola, poiché il tecnico svedese pretende 700 milioni all'anno.

Giorgio Gandolfi

Centro Commerciale Lagrange 15

POSSIBILITÀ AUTO-SO

il Centro Commerciale Lagrange 15 Vuole TE!

Se Sei un operatore commerciale di successo, intraprendente e autorevole...

Se Hai clientela di classe che esige il meglio...

Se Vuoi valorizzare la attività, eccoti buona "chance".

Sull'onda del successo ottenuto il COMMERCIALE LAGRANGE 15 deciso l'ampliamento della propria struttura e rende disponibili le ultime site nell' elegante complesso di Via Lagrange 15, nel centro storico di Torino. È l'occasione giusta per emergere, per ottenere risultati notevoli, per raggiungere obiettivi sempre più prestigiosi.

Se sei un operatore l'elegante

Inviare richiesta scritta a: CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE - Amministrazione
Via Lagrange 15 - 10123 TORINO.

N.B.: I locali sono disponibili esclusivamente per il trasferimento di autorizzazioni commerciali già attivate territorio Comune di Torino e non per aperture.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Calcio (e chiacchiere) a Coverciano

MA IL MERCATO DISTRAE L'AZZURRO

DAL NOSTRO INVIATO

— A Coverciano il parla più dello assegnato il Napoli, di Maradona e di superingaggi, che il presidente della Lega Matarrese sarebbero una delle rovine del nostro calcio vigilato. Il collegio, che il Nazionale. Eppure questo raduno è stato tutto da Angelo Vicini per rielaborare il discorso azzurro, ad un mese e mezzo dalla vittoriosa trasferta di Lisbona, in vista dell'«amichevole» del con il Germania Ovest a Colonia.

Oltre a riprendere la vita di gruppo, Vicini sta provando schemi, punizioni e calci d'angolo per arricchire il repertorio della Giovedì Dalmani pomeriggio (ore 14,30) contro gli allievi Fiorentina la da opporre ai tedeschi di Beckenbauer, alternando Nela e Ferroni come vice Cabrini, con Mattei in regista al posto di Gaetano Iorio e con Bagni a De Napoli in staffetta nel ruolo di mediano-ben è noto, verrà squalificato e non potrà giocare il 3 giugno a la molto importante e forse per la qualificazione europea degli a Monaco '88.

Ferrara, l'ultimo arrivato, sta ambientandosi ambientandosi. Vicini intende inserire gradi e vantaggiosi terzini del Napoli (che bambino ultera, unica in famiglia, per Juventus e poi ha cambiato fede) e per riempire nella rosa del dicastro il temporaneo (a da Cabrini, aveva pensato il veronese Agostini, prendendolo in prestito dall'Olimpico di Zoff. L'ha e la natura non ha certo entusiasmato Nela che già deve vincere la difficile concorrenza di Franchini.

Franchini acquisì le richieste di Vicini ed anche la risposta del Torino alle sue richieste economiche (per il rinnovo del contratto per tre anni avrebbe chiesto 1 miliardo e 600 milioni e si rientra in sede di mercato al tavolo delle trattative. Ma anche Damiani, che stare in gruppo, deve discutere la sua posizione.

Tornando Nazionale, Ferrara non rivendica il . «Vorrei però restare il lungo più / diciotto». Ragioniere, secondo anno di Pavia, Ferrara napoletano (zona Vomero). Sta vivendo un momento da sogno ma conta di recare insieme con Bagni a De Napoli a trovare Altobelli in cura in una clinica sui colli fiorentini. «Ha lavorato molto per la costruzione di un Napoli da scudetto. In 90 anni il Napoli ha mai vinto niente di importante. Speriamo che questo non resti un fatto episodico». E lui spera che questa convocazione non sia fine a se stessa.

«Rinnovare ringiovanendo — risponde Vicini — con coraggio e prudenza. Non si può esagerare. Ecco perché, in assenza di Giannini, ho rifiutato convocare Romano che, tra l'altro, conosco bene».

Nel gruppo è rientrato anche Mancini. Non aveva partecipato alla trasferta in Portogallo perché squalificato. Mancini, come Vialli, si augura che la Sampdoria «a Lippi (Inter» che il presidente Mantovani, in questo di tutto per potenziare la squadra. Diversamente, potrebbe con «giocatori». Vialli il più indiziato, con nazionale Juventus. Il cronometro, però, ribadisce che se la Sampdoria lo valutare la situazione, al tratti della Juventus, del Napoli o della Fiorentina.

Altobelli, che non segna in campionato da cinque giornate, non rilascia fiato il duello con Virdis: «E' il lavoro me posso riprendere e segnare. M'era già capitato nell'inizio di Radice di avere un lungo digiuno ed riprenderò. Con il Torino ci sono vicino. L'inserisce un ultimo momento. Purtroppo è tardi per il primato che il Napoli Non è un colpo storico dello di un tempo ma il economico che è molto adatto di affrontare acquisti di primordine. Lo scudetto è più bello perché programmato».

Bruno Bernardi

Deciso «no» al contratto per una sola stagione

MANFREDONIA ALLA JUVE «FIRMO, MA PER 2 ANNI»

Rapporti freddi tra e Juve. Motivo del disaccordo, il rinnovo del contratto che lega il centrocampista romano alla società bianconera.

L'altro giorno Manfredonia ha chiesto a Boniperti restare a Torino altri tre anni ma il presidente non si è dimostrato dell'avviso e ha «rilanciato» una proposta solo a due anni del giocatore.

Manfredonia, argomenti dalla convinzione di essere stato protagonista di una buona stagione, non aspettava la trattativa si arenasse su questo punto e, stamane dopo l'allenamento, si è dimostrato molto amareggiato: «*Vorrei chiedere la cessione alla Juve* — ha detto — *e le mie richieste si giustificano in questo modo. Ho compiuto 30 anni da pochi mesi e sento di poter garreggiare ad alto livello anche nelle prossime stagioni. Per questo motivo non prendo neppure in considerazione la proposta di firmare per un solo anno e l'ho detto anche al presidente. Al massimo, e soltanto per la Juve, potrei accettare un biennale*».

Prevedere come andrà a finire il «braccio di ferro» è difficile. La società è decisa a non derogare dai propri programmi ma anche il giocatore («*Ho detto quello che dovevo dire, ora sono in attesa che mi chiamino*» ha concluso) interpellato è non cedere.

A questo punto, pertanto, un clamoroso «divorzio» è tutt'altro che da escludere.

di Ormezzano

IL PIEMONTE LANCIA PIU' MINISTRI CHE CENTRATTACCHI

il mondo, si verifica abbastanza facilmente una cosa positiva per Torino e Piemonte e per lo sport torinese e piemontese: grazie a loro campioni, squadre, imprese, la città e la regione godono, all'estero, di una buona, anzi ottima pubblicità.

Di spieghiamo: in Italia si dice magari soltanto Juventus, ma nel mondo si dice Juventus de Turin, Juventus of Turin, Juventus (o Juventud) de Torino. Quasi regolarmente, il della squadra è accoppiato a quello della città. quasi a formare una parola unica: Juventustorino. Così come diciamo praticamente una parola unica gli statunitensi quando indicano il loro ponte natale e intanto lo Stato di cui fa parte: «Phoenixarizona», «Houstontexas». Lo stesso Torino Calcio gode talora dell'identificazione completa, anche se è più complicata: A.C. Torino, dicono molti (in inglese e in francese quasi la stessa pronuncia, pressappoco «at», in inglese la «a» iniziale si dice quasi «e», in francese c'è accento sulla «i», A.C. Torino e poi Torino. quelli di New York dicono New York-New York, per dire che sono di quella città e di quello Stato.

questi possono soltanto dettagli lessicali, e magari simpatici anche si vuole però dettagli. Importante è in realtà che allo sport sia accoppiata l'immagine della città, in qualche modo. O della regione. Il che si verifica da sempre, e con regolarità. In Italia è difficile che Livio Berruti venga chiamato «*il torinese*» e «*il piemontese*», all'estero e avviare regolarmente. Lo stesso Fausto Coppi è stato più volte, nella stampa francese e lui dev'essere, «*le Piémontais*». Come Giampiero Boniperti. Come Pierino Gros, per arrivare quasi ai nostri giorni.

a Londra «*i piemontesi*». I canottieri della Fiat Aviazione che da gareggiano sul Tamigi. E' «*il torinese*» (the man of Turin) il giocatore di pallavolo americano che sta nella nostra città. Talora sono «*i piemontesi*», o anche «*the men of Piedmont*» perfino i valdostani: Framotton è stato piemontese su un po' giornali così come lo era stato, a suo tempo, l'ottantista Ottoz (il quale fra l'altro è nato in Francia, a Mandelieu, presso Cannes).

Interessante, tutto ciò, e significativo insieme di come all'estero ci considerano e di come in Italia non siamo considerati. E non si dica che in Italia non è necessario o quanto meno opportuno un certo tipo di identificazione, visto che siamo tutti italiani. Se lo usano pure all'estero...

A Torino e in Piemonte c'è poi una sorta di pudore a sciorinare la propria etnia in maniera chiara. Un test: chiedere a gente della città, della regione, quanti sono i ministri piemontesi (ci riferiamo all'ultimo governo). Il novantanove per cento degli interpellati dirà che sono pochissimi e comunque non ricorderà i nomi. Questo mentre i ministri piemontesi sono tanti: Scalfaro, Goria, Ninetto Gallarini, Rognoni, Zanone, Donat-Cattin... In proporzione ci sono assai più ministri piemontesi che calciatori piemontesi in serie A...

Platini e sole

Chissà se qualcuno ha fatto caso all'intervista di Platini, la settimana su televisione privata, la dove lui chiedeva al calciatore Romano, del Napoli, che tempo faceva nella città partenopea, temendo ancora volta terreno fangoso, clima «bagnato». Platini ha in centrato la previsione. Juventus-Napoli ha avuto un clima diciamo nordico.

Diciamo nordico perché questo è il campionato partite interrotte a ed a Lecce per la del freddo terribile a Napoli in occasione del match con la Roma, dei tanti problemi di praticabilità dei campi in tutto il Centro-Sud. Questo è il campionato che si è spostato a Napoli (sederSalp, ma che ha spostato a Napoli un bel po' di quel clima freddo, definito «temperato», il quale sembra che nello sport non si possano fare le cose sul serio (qualcuno ricorda le molte cose dette a proposito del pomeriggio romano, che avrebbe vietato squadre dell'Urbe una quantità di scudetti?).

Donat-Cattin

Anche è una rivoluzione, che alla meteorologia studi al calcio deve interessare studi speciali, e anche per l'abbandono di certi luoghi comuni: per cui, ad esempio, le squadre meridionali hanno bisogno dei terreni secchi, del clima caldi per esprimersi al meglio.

E dovrebbe finalmente il caldo: ma è troppo tardi per Platini, che lascerà l'Italia senza avere visto a Napoli, tutti i sensi, un raggio di sole.

Di recente il Napoli-calcio ha avuto occasioni assortite di sperimentare il razzismo del Nord, in forme assortite. A San Siro, Inter-Napoli. Il uscito forse la striscione più emblematico questa rassegna dell'imbecillità: «*Milano saluta i campioni del Nord Africa*».

Nella ritta partenopea hanno fatto l'elenco di questi «*interventi*», collegando i cartelli, gli striscioni di Milano iniziative, come dire?, tipografiche a Verona ed a Bergamo (dove ci anche stati altri episodi, di razzismo manuale, tattile, palpabile gressioni, cioè). Bene. piacere (un piacere molto relativo, però talvolta bisogna saperci arche che Torino è fuori dal questa di posti brutti, mai feudi. Torino dove pure il N quest'anno ha preso quasi punti. Torino che pure vede il Napoli di valori calcistici subalpini. Ma anche Torino dove è probabilmente nato, proprio perché constatato anche sul posto, un grosso risparto il meridionale fa, quando fa, quando ha l'occasione di fare.

A Torino, dove tanti meridionali lavorano, e bene. Il Napoli il meno miracoloso, più logico che in altre città. Si può persino pensare che Torino ritenga avere dato a Napoli, al Sud qualcosa, di questi tempi, anche piano dell'esempio trasportando e trasportato altrove, solo sul piano dell'accoglienza «in sede». In altre parole, lo scudetto eventuale del Napoli disturba meno a Torino che in altre città. E questo «merito» speciale valore se si pensa che lo scudetto è stato tolto proprio a Torino, alla Juventus. dovrebbe se fosse tolto all'Inter, al Milan o (fantascienall'Atalanta. Verona?

Gian Paolo

Selezioni dilettanti, ultimo test

A BIELLA SI SPECCHIA IL CALCIO PIEMONTESE

BIELLA — Prova generale per le due rappresentative dilettanti impegnate la settimana prossima nei rispettivi quadrangolari di qualificazione ai tornei «Speranza» e «Regioni». Oggi alle 15,30 allo Lamarmora si affrontano Piemonte-Liguria d'Eccellenza e il Piemonte di una gara che l'ultimo banco di prima delle sfide ufficiali.

Dopo le molteplici «amichevoli» dell'ultimo mese, è venuto il momento di tirare le somme per i due tecnici, Roberto Gori e Franco Scalmani. Il primo, allenatore della rappresentativa che raccoglie i giovani più promettenti del girone A interregionale, ha ormai le idee chiare e per questa sfida in famiglia ha convocato 19 giocatori: Barone (mediano) e Belvedere (attaccante) dell'Alberga. De Tummaso (centrocampista) e Telesforo (mediano) dell'Asti («libero») e Pippa (portiere) della Biellese, i difensori del Cuneo e Bettini Juve Domo, sinni (centrocampista) e Ubertelli (attaccante) Lanaule, Bertot (jolly), Cavalieri (centrocampista) e Pistato (centrocampista) del Moncalieri, Del Pietro (attaccante) e Pantone (portiere) del Millefonti, Muzio (difensore) del Vincenti, Pantucci («libero»), Zullani (centrocampista) e Quartarolo (attaccante) del Savona.

In tecnico, re solo 16 i componenti squadra impegnata in Puglia da giovedì 9 aprile ma Goti ha preferito chiamare un giocatore in più per fronteggiare l'eventualità di un'assenza dell'ultimo istante. Dice l'allenatore: «*In base alle risultanze della partita decisiva lo schieramento per l'esordio. Dovendo disputare tre gare ad alto livello in 6 giorni la squadra deve essere intercambiabile. Ecco perché si Lamarmora in un triplo-base effettuerà spesso nelle ripresa degli incontri*».

Le precedenti gare hanno visto scendere in campo formazioni molto diverse tra di loro e sembra quindi probabile che l'undici iniziale costituisca la formazione tipo della rappresentativa.

Problemi più difficili devono fronteggiare l'allenatore del Piemonte di Promozione. Olschetti e il direttore sportivo Scalmani che l'ultimo istante rivoluzionare la lista dei convocati.

In conseguenza dell'infortunio patito gallinarese Diego (sospetta frattura una mano), non si conosce addirittura il nome di chi difenderà la porta giallobiù (in ballottaggio vi sono il militare Canova del Rivarolo e Bertolino del Grazzano).

A far parte del Piemonte sono inoltre stati chiamati tre esordienti: l'albese Giuliano Campisi ed i verbanesi Adriano Zurini Trepiccioni che faranno quacon Carlo Dal e Augusto Riva del Borgomanero, Bernardino Balocco dell'Albese, Sandro Angeli (Carmagnolese), Riccardo Quirino (Cassino), Davide Zucca (Origliasco), Mauro Castanero (Mezzomerico), Antonio Severino (Montanaro), Filippo Panicco (Orbassano), Marco Vittone (Saluzzo), Andrea Cerrato (Stramblnese), Stefano Zola (Rivoli), Franco Ferrero e Silvano Ambrosi della Trecatese.

Roberto Eynard

I pallavolisti della Bistefani duramente sconfitti a Parma

PERDE LA PARTITA, RITROVA LANFRANCO

Per il prossimo campionato la società torinese ha sogni di grandezza

Questa Bistefani non proprio misura. Tre giorni dopo l'ottima prestazione fornita contro la Juvulano Agrigento coronata dal punteggio-record storia playoff-scudetto (3-0 parziale totale 45-8), i pallavolisti rimbalzati nella mediocrità ieri sera a Parma nel match di andata dei quarti di finale cedendo di schianto alla Santal in tre set per con un passivo (6-15, 5-15 e 10-15) che il più mai subito di Prandi nella fase decisiva del campionato.

Non è certo la sconfitta che sorprende (la Santal sta girando a mille e con il giovane Marsili in panchina non ha ancora perso una partita) bensì il modo in cui è maturata. Tutti si una maggior sicurezza da parte della Bistefani invece i biancorossi sono sembrati rimalire in gara soltanto nel primo set sul 4-4 e nel terzo quando sono riusciti a addirittura sul 9-5 prima di arrendersi definitivamente bordate di Gustafson, Zorzi e compagni.

Sotto (il callifornano ha subito l'infortunio alla caviglia sinistra, ma ieri ha accusato dolori ad un ginocchio), sufficienti soltanto Rebaudengo e Blanchard, la mancata soprattutto a livello psicologico, con convinzione contro i promesso dare charakterizzare un po' dello interpretare vittoriosa in maniera tenta.

Dopo una battuta del perfetto diventa molto arduo ipotizzare un ribaltamento della situazione nel «ritorno» che si giocherà sabato a Torino (l'inizio della gara è stato spostato dalle 17 alle 18.30). I minuti pallavolo non sono all'ordine del giorno e realisticamente la Santal oggi ha tutto (organico, condizioni fisiche e morali) a suo favore. ogni probabilità, dunque, il Cus sancirà per la prima volta la sua partecipazione alla fase finale del play-off.

Il club di via Braccini, però, non è abituato ad assistere impotente alla lotta per la conquista dello scudetto. Mentre Rebaudengo e compagni consumano le ultime speranze di questa stagione poco più che anonima, la dirigenza cussina si è già messa al lavoro per completare la costruzione di uno squadrone in grado di rivendicare i titoli di Klippan e Kappa inglesi quest'anno con l'ingaggio di Powers e De Roit, la conferma di De Luigi il ritorno dello stesso Rebaudengo.

Ieri sera a Parma la Bistefani ha infatti ufficializzato un'altra clamorosa ricompilata (che per altro era nell'aria parecchio tempo): alla corte di Prandi tornerà infatti nella prossima stagione Gianni Lanfranco, 218 presenze in Nazionale, quattro il tre Coppe Campioni tra Cus Torino e Santal che nello scorso ottobre aveva annunciato il suo ritiro dalle scene agonistiche.

La Bistefani ha trovato gli argomenti giusti per convincere l'ex «golden boy» del volley italiano a cambiare e così in questo finale di stagione disputando i play-out la Giorno Formaltredici e nel campionato sarà nuovamente «torinese» a tutti gli effetti e potrà aiutare il Cus a rientrare tra le «Big».

Roberto Condio

Rebaudengo, punto

Si è conclusa la fase eliminatoria dei Giochi della Gioventù di atletica

PER QUINDICIMILA SCOLARI TORINESI QUESTI SONO I CIRCUITI DELLA GLORIA

Due e mezzo istruttori di atletica leggera, quindicimila scolari delle quarte e quinte elementari torinesi coinvolti, una cinquantina di giornate di «gloria» sportiva per tutti i ragazzini e anche, perché no, per molti genitori ed insegnanti. Questi in sintesi i Giochi della Gioventù di Torino, organizzati per il settimo anno consecutivo dagli assessorati sport e all'istruzione con la Fidal, vetta la «volta» del sempre più funzionale Palavela di via Ventimiglia.

La manifestazione proprio in questi giorni ha superato la prima fase, quella eliminatoria, con l'ammissione alla successiva di 40 delle 54 rappresentative iscritte. I sedicesimi di finale prevedono dieci giornate di gara, in ognuna delle quali si affronteranno quattro squadre. Le migliori due di ogni giornata accederanno al turno successivo insieme alle prime quattro classificate. Le 24 rappresentative qualificate selezionate saranno ridotte alla metà nel corso dei quarti di finale, mentre le due semifinali designeranno le sei finaliste, impegnate in un unico incontro il 16 maggio.

Dietro a tanta «impegnativa» si sviluppa (e non potrebbe essere altrimenti) una macchina organizzativa ormai collaudata. I numerosi addetti ai lavori, in gran parte dipendenti comunali, hanno assimilato ormai alla perfezione le finalità e la filosofia della manifestazione, a tal punto che molti di essi hanno deciso spontaneamente di seguire corsi di specializzazione per cronometristi e giudici di gara.

Riccardo D'Elicio, direttore tecnico della manifestazione, precisa in proposito: «Il merito della crescita dell'importante riscontrabile soprattutto dell'aumento progressivo, di anno in anno, delle adesioni, è in gran parte merito loro». E a questo punto D'Elicio indica ad uno ad uno tutti i collaboratori, una vastissima in tutto, personale del Comune, ma anche giovani dell'Isef e della dal.

Prosegue il tecnico federale: «Le novità? Innanzitutto la passione, quindi la fortuna di possedere una struttura così idonea com'è il Palavela a Vela. In terzo luogo uno sponsor, la Cassa di Risparmio di Torino, che ci ha permesso di sostenere alcune spese indispensabili, come l'acquisto di numerosi attrezzi e delle tute per tutti gli addetti ai lavori. C'è collaborazione da parte di tutti; ai trasporti, ad esempio, provvede l'assessorato all'istruzione che ogni giorno si fa carico di collegare la scuola interessata con il Palavela».

Ma il successo della manifestazione ha altri risvolti importanti: da quest'anno, ad esempio, è stato organizzato il primo corso di aggiornamento per insegnanti, al quale hanno aderito 60 tra maestri e maestre torinesi. La cattedra nomi illustri dell'atletica italiana: da Gandino a Canova ad Astrua, a Stefano Chiari.

Conclude «E' stato un esperimento positivissimo che evidentemente intendiamo ampliare già dal prossimo In effetti soltanto sensibilizzando gli insegnanti si può un immediato avvicinamento ragazzi allo sport».

Piero Abrate

Volley, serie C1 femminile: la squadra condannata dal quoziente-set

VOLUPTAS ASTI, RECORD DELLA SFORTUNA RETROCESSE PER QUALCHE CENTESIMO DI PUNTO

sono i modi più crudeli per perdere un campionato: un infinitesimale nella differenza a nel quoziente reti, set e punti ed una sconfitta misura subita nell'ultimo decisivo «allegrezze» che, quando no a far sfumare una oppure a provocare una retrocessione, sbrabbature e retriminazioni da

nel campionato pallavodi C1 giunta alla giornata conclusiva una squadra piemontese ha provato a raggiungere il «top» dell'autoseppellimento mescolando queste ricette ideali perfetto «harakiri» e dell'inedito a sorte rutti retrocessioni più recombinescche storia rebbe del volley regionale.

Protagonista Voluptas Asti, indiscutibile artefice negativo è stata la Voluptas

Si allenata dapprima passato a metterci direttamente in salvo perdendo la gara casalinga con il Lissaliano (15-17 al quinto set) ha poi 3-0 sigillato dai Maxim Valenza sulle Ceppi-rotti Novara, che le condannava al terzo posto per soli cinquecentesimi di punto di differenza nel quoziente con contro delle valenzane.

Le ragazze di Quilinelli tornano così in C2 in compagnia di Sa.Fe e Ceparotti dopo un solo campionato di C1.

Identico triste finale di stagione l'hanno vissuto nel tempo maschile la Libertas Vercelli (scesa dalla B alla C1 dopo lo spareggio perso con la Polenghi Asti) e il Nervo Borgomanero «girone A della serie C1).

In extremis sono invece riuscite a conquistare l'ammissione ai playoff-salvezza il Lissaliano (maschile) e il Valdengo ha vinto lo spareggio Vercelli (C1 maschile girone

Oltre a Finpresswing e Finpressing altre cinque formazioni piemontesi non hanno esaurito la loro stagione avendo ottenuto il «visto» per i prossimi gironi

Ecco in dettaglio i prossimi impegni delle nostre sette rappresentanze nell'ultima fase del campionato

B femminile promozione: il Pinerolo di Mina giocherà dal 10 al 12 aprile una poule a tre con Mogliano e Fulgor Fidenza, seconde dei gironi C.

La aiderà per la Cassano (nona classificata della A2) per tentare il salto serie cadetta.

B - C1 maschile: Di Nove e Fascimanto Novi (seconde in C1) si contenderanno nei giorni 4, 11, e 14 aprile un posto in serie B.

La perdente avrà ancora l'opportunità di centrare la promozione affrontando il Lissaliano Gaina (nona classificata della serie

B - C1 femminile: le Sollevesi hanno due possibilità per salire in B: battere a Volta Mantovana nello spareggio tra le seconde della C1 oppure, in caso di sconfitta, «imporsi» sul Valdano Casale, quart'ultimo classificato in serie B.

C1 retrocessione: i volantini Finpressing e le del tornano in campo già rispettivamente contro Guerrata ed ingrassia Vicenza.

Eliminando toscani e venete la salvezza sarebbe assicurata per entrambe le formazioni.

In caso contrario resterebbero due «chances» per la C2 ovvero gli scontri con la perdente dei match tra le quart'ultime dei gironi C e D ancora quella con una delle tre formazioni salite sul podio del campionato «Open».

P. G.

Cathay Pacific Roma-Hong Kong non-stop.

Chi non si ferma arriva più in forma.

Cathay Pacific vi offre l'unico volo non-stop da Roma a Hong Kong. Così non perdete tempo negli scali intermedi e in circa 12 ore siete arrivati a Hong Kong. Inoltre Cathay Pacific vi offre un servizio di bordo estremamente raffinato, con la grazia e la bellezza delle hostess di 10 Paesi orientali, che per tutto il viaggio vi colmeranno di gentilezze. Cathay Pacific, la linea aerea di Hong Kong, vi assicura da Hong Kong una rete vastissima per le principali destinazioni in Asia e Australia. Cathay Pacific: meno ore in volo e più cura nel servizio di bordo. Arriverete più in forma.

Arrive in better shape
CATHAY PACIFIC
The Swire Group

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI Prestigiosi liberi in palazzina 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina cisterna. Gennaioli 640.9326.

MONTICASE vende libero in Brandizzo ottimo 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato cantina. Tel. 544.854.

MONTICASE vende Orbassano alloggi centralissimi via Roma soleggiati tutti vani metanizzati mutuo ottime condizioni senza anticipo. Consegna 90 giorni, tel. 544.854.

M.T. SERVICE 751 516 Collegno corso Francia 3 camere cucina servizi terrno autonomo box giardino.

PARELLA libero 2 camere bagno grande cucinino pelle cassa camera grande ristrutturato Agi Due 850 7020 - 650.8583

PIAZZA Benefica (via Susa) recente soleggiato camera grande cucinino terno autonomo A Gusti 748 044 - 748 847.

PIAZZA Massaua via De Sanctis 4/600 salottino camera grandi servizi ovunque L. 110 milioni. Aurea 596 507 - 597 774.

PINO ultima posizione villa on a palmi lussuosa signorile possibilità diverse ristrutturare disponi Tel. 640.421.

PINO palazzina due alloggi liberi stesso piano 1+2 camere tripla terno bagno 2 box L. 160 milioni Tel. 521.4780

PRECOLLINA Madonna del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq 160 soleggiatissimi mansarda mq 90 vuoto L. 250 milioni. Aurea 596 507 - 597.774.

PRECOLLINA Montevecchi-Reisigliano-Pino alloggio in palazzina giardino terrazzi panoramicissimo garage Tel. 642.101.

PRECOLLINA prima strada Valsalice libero salone 2 camere cucina box/cantina box tamarro Tel. 8618.2001.

PRESTIGIOSO Chiocca recente libero 3 vigne salone 4 camere cucina 2 servizi box volendo permuta 3Alfa 445.460.

PRESTIGIOSO libero via Valgioie piano alto salone 3 camere cucina 3 servizi più mansarda ci 80 mq Saim 447.1338.

REGIO Parco grande recente vuoto alloggi abitabili mq 45 L. 28 milioni mq 120 L. 67 milioni. Permuta e dilazioni Torinese Tel. 502.534.

S. GILLIO libero villetta 6 schiera in signorile complesso residenziale salone 3 camere cucina servizi cantina mansarda taverna/sala box giardino Saim 512.012.

S. PAOLO libero 3 camere bagno grande cucina, recente 2 camere bagno mansarda mutuo Agi Due 650 7020 - 650 8583.

S. RITA via Gradisca piano alto occupato camere cucina bagno terrno autonomo L. 35 milioni. Saim 512.012.

S. SALVARIO libero 3 camere bagno piano cucinino 2 camere bagno mutuo Agi Due 650 7020 - 650 8583.

S. SALVARIO zona casa recente ultimi alloggi liberi e occupati partiture differenti Tecnorent Tel. 507 534.

S. SALVARIO via Pellico libero 2° piano appartamento di 160 mq terrazza e posto auto L. 180 milioni Tel. 509.661

SETTINO ultima proposta villa a schiera salone cucina 3 camere bagni mansarda garage taverna mutuo 3% Tel. 399.706.

SIGNORILI vendesi ultimi alloggi nuovi adiacenti Città Mercato via Sacchi 38/42 composti da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi con giardinetto privato o mansarda Tel. G.I.I. 650 9088.

SOCIEM srl 532.444 vende prestigioso appartamento panoramico collina Cavoretto mq 250 autonomissimo e servizi.

SOCIEM srl 532.444 vende adiacenze piazza Bernini palazzina d'epoca indipendente 2 posti bi vani corte autonoma ideale ufficio rappresentanza e/o abitazione

STABILE libero piano luogo Po Antonelli 30 camere da ristrutturare con progetto approvato prima pesatrone. Tel 512.013.

STATUTO 321 4780 Abitamolo villa due alloggi: 3 camere salone cucina box/altri disponibili garage, soffitta, giardino.

TAT 2 zona Cernaia libera villetta d'epoca padronale su 3 piani con permanenza ed ampio terreno circostante, Tel. corso Sesto Uruti 53. Telefono 51[illegible]1.

TAT 513.931 aperto in corso Duca degli Abruzzi signorile con ascensore salone 4 camere cucina tripervizi.

TAT 513.931 libero (prossimi corso Q. Sella) in palazzina recentissima, soleggiatissimo 3 camere cucina bagno ed ampio box.

TECNOCASA 545.663 via M[illegible] libero nuovo camera cucina bagno terrno autonomo piano 1°. L. 47 milioni.

TECNOCASA [illegible] corso Francia Aprilia libero ingresso 2 camere grande cucinino bagno terrno ascensore.

TESORIERA presti libero subito ingresso cantina ingr.so angolo cottura bagno alto L. 33 milioni. Rif. 561.2001.

TORINO vendesi ultimi alloggi nuovi soleggiati Atalanta Martini via Delle Maddalene 5/9 bis di soggiorno 2-3 camere cucina mutuo agevolato G.S.I. 650.9008.

UTIP 547.829 libero splendido palazzo Carducci stabile signorile 2 camere cucina bagno L. 69 milioni 800 mila.

UTIP 547.829 vende centrale via Garibaldi ristrutturatissimo 3 camere cucina bagno L. 70 milioni mutuo e dilazioni.

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno grande cucina/e valida casa 4 camere bagno mutuo Agi Due 650.7020 - 650.8583.

VENARIA vendesi alloggio ristrutturato piano 2° soggiorno camera cucina e bagno mezzo spazioso L. 90 milioni Tel. 937.7088.

VENERONI [illegible] via signorili in Reale centro con parco e giardino privati. Tel. 883.1254 - 0121.74.549.

VIA Bertola (via Perrone) libero vasto alloggio camere cucina bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni La Cittadella Tel. 519.260.

VIA La Thuile nuova costruzione mq 2% 3-5 vani box posto autonomo mutuo 50% permute. Nasi & Negro. Tel. 886.3122.

VICINANZE via G. Reni vendo alloggio 5 locali pieno reddito salone 3 camere cucina doppi servizi più box. Tel. 937.7062.

VILLA nuova signorilmente rifinita con mq 6000 terreno collegata su palina di Gassino Robba 540.632 - 538.211.

VILLA ottima posizione panoramica giardino terrazzi garage tavernetta alloggio custode comode mezzi. Tel. 842.101.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 380 milioni Aurea 596.507 - 597.774.

VILLE a schiera lussuosamente indipendenti con giardino privato soggiorno alto in 3 salone cucina 3 camere 3 servizi! mansarda L. 175 milioni mezzo mutuo. chiazzini, patrizio Venda Bia 532.080 a Pinerolo strada statale Susa 61. Ufficio aperto sabato ore 10/12.30, domenica 10-12 / 15-17 Tel 930.7173.

VILLETTE a schiera zona Santa salone 2 camere cucina mansarda taverna garage verde! Tel. 503.550.

VOLPIANO in palazzina signorile libero recente salone 2 camere cucina mansarda box modernamente arredando L. 98 milioni meno mutuo. Meloni 756 625.

VOLVERA libero recente palazzina con giardino 2 camere cucina bagno L. 49 milioni. Tel. 521.4780.

20 Domande

A.A.A. A.A.A. ARMANO necessità di alloggi vuoti o arredati no equo canone e natura vostra spesa. Tel. 503.1784.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima cinque per dirigenti. Bandelli Tel. 331.840

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti mq 40/100 per propri funzionari. Tel. 502 819.

PRIVATO referenziatissimo ricerca in capoluogo provinciale di prestigio alloggio di circa 250 mq anche più equo canone. Graditi intermediari. Telefonare ufficio 545.507.

SOCIEM srl 532.444 cerca in affitto prestigiosi appartamenti città, per dirigenti e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

AFFITTASI immobiliare 2 camere ingresso cucinino via Pietro Cossa ang. Giulio Cesare L. 450 mila più spese. Aurea 507.774.

AFFITTASI stanza zona [illegible] Crocetta) uffici signorili e alloggi arredati. Capello 480 202 - 480.802.

AFFITTASI ufficio piazza Castello mq 100 piano 3° L. 800 mila mensili più spese. Tel. 597.774 - 590.507.

AFFITTO C. Mayno ottima di 3 camere cucina box ingresso e giardino solo uso commerciale Tel. 273.5367.

ALBERGHIMMOBIL 512.042 ufficio arredato mq 60 adiacenze via Sempione L. 250 mila mensili.

BEI 811.382, affitta recentissimo uso ufficio in corso Vittorio Emanuele 119 ingresso 5 camere servizi.

BEI 511.387, affitta piazza Bodoni ascensore open office. [illegible] ingressi salone studio 4 camere biservizi.

PIAZZA Peyron grandi case signorili affittasi ultimi di ingresso 3 vani servizi e monolocale. Fmd 505.891 - 505.318

PRECOLLINA vuoto 2 camere cucinetta servizio giardino contratto 4 anni L. 480 mila mensili. Tel. 510.418 - 561.1802.

RESIDENCE SAN PAOLO via Spalato 7 (Centro direzionale Piaf) 011 331.510 affitta arredati ogni confort.

SANPAOLO (MIRAFIORI) 505.000 affitta adiacenze corso Inghilterra (nuova Tribunale) ufficio signorile 5 vani ampio ingresso biservizi disponibile subito.

SETTIMO Torinese vuoto in palazzina ascensore camera cucina bagno L. 250 mila mensili con palestra ins. Tel. 870 425.

SOFFITTA ottimo studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no animali no servizi esterni. Tel. 966.7084

SOCIEM s.r.l. 532.444 affitta [illegible] appartamenti zona Cit Turin palazzo 4 camere bagno posto ufficio rappresentanza piano rialzato.

SOCIEM s.r.l. 532.444 affitta grandi complesso alloggi arredati: ingressi 2 camere cucina bagno, uso lavanderia, piscina Stupinigi.

STUDIO COCONI 530.671 monopoli signorile arredato soggiorno, camera bagno via Leginardi 27, 500 000 + spese.

24 Mobili, arredi

BARCHENON mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, scrivanie in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia e lampade dipinte a mano. Prezzi imbattibili. Pagamenti agevolati. Barcheron, via Stellone 45 angolo via Valperga Caluso.

CENTRALI unici residence arredati magazzini ricevuti parcheggio interno soprastante sale riunione sale attesa sedi legali Tel 55.811

CHIERA affittasi in struttura ristrutturata splendido soggiorno 3 letto cucina arredata bagno. Tel. 537.223.

CORSO Cosenza vuoto signorile salotto camera cucina servizi L. 400 mila con parcheggio Tel. 310.418 - 561.1802.

DI SALVATORE 587.183 affitta zona Carducci arredato salone 2 letto cucina servizi. Uso lavanderia e riscaldamento.

DI SALVATORE 587.183 - 597.035 affitta ufficI 2-3-4 vani servizi zona centrale ideale casa libero subito.

ELITE CASE 532.318 affitta prestigiosi appartamenti liberi e arredati di 1-2-3-4 camere 4 servizi stesso piano.

EUROCASE 503.209 affittasi villa villetta ristrutturata zona centrale case [illegible] 4-5 vani servizi L. 650 mila.

EUROCASE [illegible] via Tripoli ottimo signorile 2 camere ingresso cucinino servizi uso ufficio e/o abitazione.

A.A. CASSINO signorili casamate indipendenti 6 camere servizi stalla fienile orto disponibili. Segre 448.453.

A. AVIGLIANA casetta soggiorno cucina 2 camere ristrutturata porta privata hobbi acqua mutuo Casalfari 88.12.

A. BARRA Val di Susa rustico indipendente 3 lab posizione panoramica terreno mq 500 Casalfari 88.12.

A. CAMAVESE rustico ideale 2° casa 10 locali pozzo terreno acqua luce ristrutturato anticipo L. 3 milioni Casalfari 88.12.

A. PRINO Asteggiano rustico abitabile subito soggiorno 4 camere cucina bagno box cantina L. 45 milioni Casalfari 88.12.

A. VIGNO Impianto di risaia Cravero masserizia arredata 2 camere bivani abitabile cottura servizi Casalfari 88.12.

A. 3 km Torino villetta biservizi ottima posizione prezzo interessante mutui disponibili Casalfari 88.12.

ADLIANO Terme stupendo alloggio salone cucina 2 camere bagno terrazzo cantina L. 52 milioni. Eden AT 0141 354.078

ANDORA impresa vende direttamente alloggi vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati Tel. 0182 88 088

ANDORA vicino mare impresa vende monolocale da L. 47 milioni e due L. 73 milioni. Pagamento 24 mesi. Termoventilazione Tel. 011 748 115 - 0182 88 350.

BIBIANA regione S. Vincenzo villetta con giardino confortevole vera occasione 3 camere. Tel. 011 548 004 - 548.834

BORGIOMERA impresa vende monolocali finiture signorili ampiezze autorizzate pagamento mutuo fino 3%. Tel. 0144 54.444 - 56.140.

BORGIOMERA via Torino libero luminoso in palazzina recente 2 camere cucina bagno terrazzo vende Imp 011 541.328.

BRUSASCO grupp cuneo parzialmente ristrutt su 2 livelli 20 000 mq terreno fabbricabile/agricolo Epm 512 012.

CASA con giardino vicinanze Pinerolo 5 locali cucinino 2 camere bagno garage L. 42 milioni Tel. 0121 71.821.

CASA 5 vani cortile con fronteggiante casetta di 2 vani fienile 30 km Torino L. 16 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.465.

CASABIANCA villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 a Vinovo d'Asti L. 165 milioni dilazionati. Tel. 031 008.

CASAMERCATO 5536 - Pedabbenconsult' (uffici) Castello Dalla Torretta, villa d'epoca. Aperto sabato pomeriggio

CASETTA indipendente 6 camere stalla ampi porticati più pollaio/ovile. Prezzo da L. 48 milioni. Tel. 0321 214.58

CASETTA rurale ristrutturata Nizza Cuneo su 2 piani 4 vani box terreno 12.000 mq Casamercato quadrifoglio 390 005

COAZZE villa signorile, recentissima su 2 piani di volgo 230 mq ed annesso garage e giardino. Tel. 011 612.931.

COURMAYEUR splendida vedute chalet-villetta, due bilocali 3% Tel. 0164 54.444 - 56.140

COURMAYEUR signorile [illegible] soggiorno 2 camere doppi servizi panoramicissima Strada Codeni 011 530 871

FROSSASCO alloggio signorile ingresso salone cucina 2 camere 2 balconi più mansarda box cantina giardino privato G. R. L'Immobiliare 011 320.524.

GIAVENO centro splendida posizione villa bifamiliare con mq 2500 terreno Tel ore ufficio 937.7062

GIAVENO pesce villa di salone 2 camere [illegible] cucina ingresso di salone 2 camere bagno L. 205 milioni Agi 63.30.

GRANGIUNE LA TOUR Valle Cervinia La Magdeleine chalet bilocali 50 mq/lit, accessi pianonorali. 0165 41.741.

L. 300 mila mensili a Grugliasco piante, rustico di 2 camere cucina bagno terno piccolo giardino. Agi 63.30.

MEC CASE 548.439 vende Lido degli Scacchi Lidi Ferraresi 2 camere salotto angolo cottura bagno giardino ingresso indipendente a lago a L. 45 milioni abitabile (provvigioni)

MEC CASE 548.439 vende Saturnia dei Pescatori Hotel dei Angiolo 2 camere con bagno adiacente collegabile con possibilità di fare una giuseppe sulla 8 lotto a L. 98 milioni esenti da plusvalenza Nada vendita e compresa la comprensiva rateizzata del costo della casa sulla sabbia.

MONCALIERI casetta di 4 camere cucina bagno corte giardino box libera L. 116 milioni Mutuo dilazioni Agi 63.30

MONCALVO comune ampio casale 9 vani cantina portico fienile 800 mq giardino L. 58 milioni Esm Al 0141 354 078.

NOLE Canavese villa recente 3 vani sala cucina doppi servizi terrazzi mansarda box cantina 730 cintato. Case Nove 920.9705.

OCCASIONISSIMA a Vinovo bellissima splendida posizione proprietà indipendente 6 locali servizi ristrutturata Tel. 011 562.540

RIVALBA 25 km da Torino casa d'epoca 8 vani mq 800 più fabbricato per magazzini e garage soleggiatissima panoramica terreno mq 13.000 pianeggiante, recintato, per ogni attività o comunità vuota L. 360 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.

RIVIERA Liguria Imperia ad Alassio sul mare proprietà vendo villetta piedi con giardino e cancello alta a mezzo interessante, mezzo arredata divisioni, visita Tel (0182) 51.770 serali 50 951

RIVIERA pochi esigenti appartamento soleggiato vicino mare panoramico contesto Tel 011 592.857.

SAINT-VINCENT zona Terme alloggio recente 3 camere cucina servizi e box Esmeralda vende Tel. 011 548 004 - 548.834

SARDEGNA Baia Cardinas in piccolo complesso a 30 m dalla spiaggia vendiamo bilocali con giardino a partire da L. 54 milioni. Tel 011 857.014.

SCIOVE Monterosa, bellissimi appartamenti in villini, giardino, tennis, golf, L. 3 milioni anticipo mutuo dilazioni. Telefonare 92 345 2084

TORRE PELLICE libera recente mansarda ingresso camera cucinino bagni. G. R. L'Immobiliare 011 320 6421

[illegible] casa recente composta 4 vani doppi servizi vendesi piedino normano L. 85 milioni. Tel 0185 343 248.

VILLAFRANCA Asti collinare cucina 5 grandi camere 2 bagni cantina portico terreno L. 80 milioni Esm 0141 354.078.

18.500.000 Pralormo nuovo indipendente con mq 1600 di prato. Il Rustico - vende rateizzando Tel. 533.512.

28 km Torino casa campagna ristrutturata 5 vani doppi servizi terreno mutuo 70%. Nasi & Negro vende. Tel. 011 886.2172.

43.500.000 Moncalieri (Val Susa) casetta indipendente parzialmente ristrutturata con mq 2000 di terreno - Il Rustico - vende Tel. 533.512.

47.500.000 cascinale indipendente di 4 lati 3000 mq terreno a 30 minuti da Torino pagamento rateale Tel. 518.551

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 200 mila a settimana [illegible] appartamenti panoramicissimi Alassio mare spiaggia box giardino biciclette. Residence Il Cigno 0182 642.200 oppure sera 51.926

SANREMO Arg. Ligusi 0182 671 071 affitta al mare alloggi vacanze 4-6 posti letto anche settimanalmente. Da aprile a settembre prezzi interessanti

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 200 mila a settimana appartamenti centralissimo Alassio mare spiaggia box giardino biciclette. Residence Il Cigno 0182 642.200 oppure sera 51.926

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazioni bonifici private indagini coniugi ovunque. Via Nizza 39, tel. 650 4067

DIOGENE centro vigilanza, indagini aziendali, servizi di sicurezza. Investigazioni ovunque. Via Mauci 2, tel. 332.426.

52 Varie

A.A. PER migliore risultato del vostro cod, scritto, chiaro, preciso, telefonate al 806 0561 Vi saranno proposte le migliori soluzioni nuovissime della giornata per ottenerle Via Riberi 40/47

CIRCE magia vi farà trovare la persona amata, meglio bilancio d'azienda, commercio, affari. Via Nizza 13, tel. 656.8772.

LETTRI calcolatrice box seggiolone, carrozzina, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 98, telefono 720.013

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.951
10129 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/386.495
18100 Imperia	Via Bonfanto 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Finalmente due vittorie italiane al «Fila Trophy»

PRIMA CANE' BATTE CASH POI CLAUDIO PANATTA LO IMITA CON KRISHNAN

Il bolognese [illegible] in azione: chi si aspettava che [illegible] riuscito a [illegible]

MILANO — Finalmente il «[illegible] Trophy» [illegible] ai colori italiani. Dopo le eliminazioni di Colombo, Bottazzi e Colombini, ieri due vittorie: [illegible] ha [illegible] battendo l'australiano Cash, Adriano Panatta dal canto [illegible] è riuscito ad imporsi sull'indiano Krishnan.

[illegible], che in Coppa [illegible] a Prato aveva sconfitto prima Fernfors e poi [illegible] a risultato finale acquisito) stavolta ha [illegible] il suo [illegible] sui colpi passanti, favorito [illegible] debolezza [illegible] cui Cash spesso rispondeva da [illegible] rete.

Nel primo [illegible] Cash [illegible] irriconoscibile: un [illegible] incredibile di errori a rete dell'australiano, con Canè che [illegible] strappava il servizio [illegible] quarto game, per poi mantenersi a distanza. Nel secondo set, Canè ha [illegible] il break (3/1) al [illegible], sostenuto da un pubblico numeroso e appassionato. La [illegible] sembrava ormai in [illegible] perché [illegible] continuava a commettere errori nelle risposte. [illegible] la situazione è cambiata quando [illegible] l'australiano ha cominciato a muoversi bene [illegible] fondo campo e ad indovinare il servizio. Canè si è rilassato, e dal [illegible] per Canè si giunti al [illegible] per Cash.

L'australiano, su servizio di Canè, si è portato sul 30-40, ma [illegible] una fantastica reazione [illegible] ha conquistato il game. [illegible] tie-break, equilibrio fino sul punteggio [illegible] 4/4, poi [illegible] ha vinto.

Anche Claudio Panatta, come si è detto, ha superato il primo [illegible] del torneo, battendo in tre [illegible] Ramesh Krishnan, trentesimo nella classifica Atp. E' stata una [illegible] condotta [illegible] lunghi tratti su noiosi palleggi, e [illegible] [illegible] da una parte e [illegible]. A Panatta va il merito di averci messo la grinta al [illegible] giusto, vale a dire [illegible] terzo set, quando sembrava sul punto di cedere. [illegible] turno se la vedrà con Sanchez.

200 concorrenti

CICLISMO A SETTIMO HA VINTO IL POLACCO BANTISIAK

SETTIMO — Oltre 200 concorrenti hanno preso parte a Settimo alla terza edizione del «Gran Premio assessorile allo Sport e al Decentramento», organizzata dalla Ciclistica Settimese presieduta da Salvetti.

Nella gara più importante, quella riservata alla categoria junior e senior, si è imposto un polacco, Henric Santisiak, da tempo residente in Italia, che ha battuto allo sprint tutto il gruppo.

Il vincitore, appartenente [illegible] G. S. [illegible] di Cuneo, ha percorso i 75 km alla notevole media di quasi 44 chilometri orari.

Più combattuta la gara riservata ai gentleman, dove otto corridori sono andati in fuga dopo venti chilometri e non sono stati più raggiunti. Ha vinto in volata Luciano Brignolo, della Ciclistica Nebiolo di Asti, che ha percorso i 75 chilometri alla media di 42,100 orari.

Queste le classifiche. Categoria junior e senior: 1. Henric Bantisiak (Ciclistica Nevallo Cuneo); 2. Corrado Vlei (G. S. Coda Gios Torino); 3. Walter Gualdi (Otavenese); 4. Mario Regaldo (Pavimenti Piemontesi Novara); 5. Paolo Cioccolo (Giovenitti [illegible]); 6. Valerio Zullani (Canellese).

Categoria gentlemen: 1. Luciano Brignolo (Nebiolo Asti); 2. Renato Ciapi (Oltre Chivasso); 3. Leonardo Di Giovanni (Ciclolinea Torino); 4. Giorgio Borinato (Sannino Torino); 5. Giuseppe Vicario (G. S. Trapatto Varese); 6. Moreno Galletti (Ciclistica Settimese).

MARCIA - La cinese Xo Yongjia è la nuova detentrice del record del mondo nei 10.000 metri di marcia: con il tempo di 44 minuti, 26 secondi e cinque decimi ha migliorato di sei secondi il primato stabilito nell'agosto scorso dalla sovietica Elena Kunnetsova. Nel corso della gara anche la seconda classificata, Yin Hinglin, ha concluso con un tempo inferiore al vecchio record.

E' proprio vero: Moser ha fatto marcia indietro

«IL GIRO NON MI PIACE MA I MIEI TIFOSI MI HANNO CONVINTO»

[illegible] voleva [illegible] a Torriani un [illegible]», ma [illegible] hanno fatto cambiare idea

MILANO — Allora è proprio vero: Moser, contrariamente a quanto aveva dichiarato quando il Giro d'Italia [illegible] stato presentato, [illegible] disertera la corsa. Lo [illegible] comunicato ieri a Milano: [illegible] al Giro e, ovviamente, no al Tour.

Perché questa marcia indietro? Ha spiegato Moser: «*Il percorso ideato da Torriani non mi piaceva prima e non mi piace neppure adesso: ci [illegible] troppe salite per me. [illegible] le pressioni dei miei tifosi e quelle del mio sponsor [illegible] hanno convinto a cambiare idea. D'altra parte, [illegible] Tour i partecipanti saranno oltre duecento: troppi per correre [illegible] strade strette e difficoltose. [illegible] sarebbe continuamente il rischio [illegible] coinvolti in cadute. [illegible] comunque fare un appunto a Torriani: avrebbe dovuto allestire cinque tappe di montagna e cinque a cronometro. Solo [illegible] questo [illegible] avrebbe reso più avvincente la corsa, evitando [illegible] favorire nettamente gli [illegible] a discapito dei passisti*».

Ha aggiunto Moser: «*Anche io cronometro [illegible] discesa [illegible] vede contrario, come sono contrari quasi tutti i corridori. [illegible] resto, anche [illegible] uno dovesse rischiare il tutto per tutto, finirebbe col guadagnare sui diretti avversari una manciata [illegible] secondi. [illegible] senso ha mettere a repentaglio la propria incolumità per ottenere un vantaggio così esiguo?*».

Al Tour, com'è [illegible], la «Supermercati Brianzoli» [illegible] ugualmente: la squadra sarà guidata da Claudio Corti. Cioè [illegible] seguito il programma che era [illegible] stabilito inizialmente.

In merito [illegible] quei programmi futuri, [illegible] ser ha [illegible]: «*Valuterò l'opportunità di rinunciare al mondiale su strada di Villach per partecipare a quello [illegible] inseguimento a Vienna. Comunque, per ora è prematuro parlarne. Deciderò il da farsi dopo la conclusione del Giro*».

Pallanuoto - Salvezza più difficile

ED ORA LA TORINO '81 E' DI NUOVO NEI GUAI

La Torino '81 è di nuovo nei guai. Dopo la vittoria di due settimane [illegible] sulla [illegible] Napoli, sabato [illegible] i ragazzi di Mattia Averna sono [illegible] battuti (13-8) in casa del Medical Systems [illegible] [illegible] così può continuare a mantenersi in una tranquilla posizione di classifica. Un vero peccato per i piemontesi, che avevano iniziato molto bene la gara portandosi subito [illegible] vantaggio [illegible] quattro lunghezze, dando anche l'impressione di [illegible] re perfettamente in grado di controllare la situazione. Invece nella seconda parte della gara l'attacco-mitraglia della formazione giallobl si è inceppato ed i liguri ovviamente [illegible] hanno subito approfittato per risollevare le sorti dell'incontro e poi addirittura per vincere.

Alla Torino '81 invece è rimasta [illegible] l'amarezza per un'altra sconfitta, determinata dai troppi errori commessi, complice anche un po' di sfortuna, in condizioni [illegible] superiorità numerica, [illegible] dimenticare [illegible] un arbitraggio assai severo che [illegible] pochi [illegible] ha privato la squadra di elementi importanti, come Cavallo, Drusilla, Macchia e [illegible] tutti usciti dal campo [illegible] raggiunto il limite [illegible] falli.

Una sconfitta che indubbiamente pesa sullo stato morale dei piemontesi e che, unita all'incredibile vittoria del Bologna sulla capolista Volturno, rende ancora più difficile il loro cammino verso [illegible] salvezza. Nulla è perduto, è ovvio, vista che manca ancora molto tempo alla conclusione del campionato di A2 di pallanuoto, ma è chiaro che adesso per la Torino '81 non è più possibile sbagliare.

Pertanto a soci insomma hanno l'obbligo di vincere tutti gli scontri diretti e cercare di andare a cercare dei punti preziosi fuori casa per rimediare ad una situazione che si è fatta preoccupante, visto che ora la squadra piemontese si trova in terzultima posizione in compagnia del Bologna, a tre punti dal Calidarium.

Ciò significa quindi che già da sabato prossimo, quando riceverà la visita del Cagliari, la Torino '81 dovrà assolutamente ricordarsi di come è in grado di giocare a pallanuoto e, senza più commettere errori, dovrà dare ancora una volta un bel calcio alla sfortuna e conquistare due punti preziosi [illegible] la lotta per la [illegible] in un bel regalo [illegible] Tevalleria Como che [illegible] invece a giocare [illegible] casa [illegible] con l'intenzione di vincere per proseguire il suo inseguimento [illegible] capolista Volturno.

In [illegible] C intanto la formazione degli Orsi '81 [illegible] ha perso lo scontro al vertice con il Comelus '86 (7-5) e così ha [illegible] [illegible] [illegible] marcia. I liguri invece viaggiano a punteggio pieno in compagnia dell'Arona che [illegible] andata a vincere [illegible] troppi problemi (17-10) sul [illegible] po del Vimercate. Primo successo anche per Cus Torino a [illegible] Rora: i ragazzi di Pasquale Rosa si sono [illegible] di stretta misura sull'Elah Fegli (11-10), quelli di Davide Godina hanno battuto fuori [illegible] (11-8) il Marassi Carrega.

Maurizio Pignata

I cestisti torinesi sono impegnati a Pavia contro l'Annabella

LA BERLONI STASERA VUOL CHIUDERE LA PORTA IN FACCIA AD UNA RIVALE NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Un [illegible] di fortuna (indiretta) anche per la Berloni? [illegible] [illegible] visto [illegible] Lingenfelter, uno dei cardini [illegible] Pepper Mestre, si è infortunato domenica scorsa nel match [illegible] tro l'Ocean Brescia e non potrà più giocare [illegible] playout. Un [illegible] colpo per [illegible] squadra di Gianni Asti, forse [illegible] [illegible] per la formazione di Danna, che è tornata alla vittoria domenica, in casa, contro la Spondilatte. Ma per [illegible] Berloni diventa fondamentale non «perdere l'abitudine» al successo, questa sera a Pavia.

L'Annabella, partita lanciata nella regular season, è poi [illegible] senza eccessiva gloria, ma ha un [illegible] [illegible] giganti neri americani, l'ex varesino Hordges e Orange, che potrebbero [illegible] grossi problemi [illegible] [illegible] piazze a Vecchiato, Garnett e compagnia [illegible] è un [illegible] che la Spondilatte [illegible] stata spazzata via [illegible] lotta sul [illegible] a parte Singleton, nessuno ha saputo [illegible] re, sul piano fisico e dei centimetri, i torinesi.

[illegible] spera che la prima vittoria [illegible] playout [illegible] soprattutto [illegible] fiducia [illegible] suoi: «*Avevamo bisogno di un [illegible] che ci convincesse di [illegible] la squadra [illegible] [illegible]. Ora [illegible] continuare, [illegible] presunzione ma consapevoli [illegible] la nostra [illegible] forza*».

Federico Danna, il coach della Berloni

La serie-promozione, ovviamente, va fatta sull'Ocean Brescia, che dopo aver vinto a [illegible] diventa la grande favorita. L'altra pretendente, la Pepper, [illegible] di [illegible] uscita definitivamente [illegible] [illegible], mentre è [illegible] credere [illegible] possibilità dell'Alno Fabriano, nonostante sia ancora a punteggio pieno, dopo [illegible] battuto [illegible] Berloni ed [illegible] andata a vincere [illegible] a Pavia. Ma alla prima sconfitta i marchigiani dovrebbero sgonfiarsi. Fuori causa la Spondilatte, [illegible] ancora proprio l'Annabella, [illegible] cora a quota 0, e proprio [illegible] questo diventa importante per la [illegible] vincere stasera a Pavia e chiudere la porta in faccia ad [illegible] rivale.

[illegible] belle degli ottavi [illegible] playoff, [illegible] ra, [illegible] incontri incertissimi. Il clou a Pesaro (e in tivù) tra Scavolini e Bancoroma: marchigiani favoriti ma romani [illegible] grado di fare il colpaccio, così [illegible] il [illegible] potrebbe riuscire a violare il campo dell'Alibert Livorno. Pronostico invece casalingo per Olimpia-Liberti: [illegible] [illegible] che i fiorentini [illegible] vivendo [illegible] momento [illegible] particolare esaltazione, ma [illegible] Olimpia di Dell'Agnello a Venezia, non ha [illegible] nulla a nessuno.

Guido Ercole

C'è anche un calcio [illegible] divi / Il Caselle

SI ALLENAVANO SULLE STRADE

Un club destinato ad avere sempre l'acqua alla gola

Il campionato di promozione ha superato la ventesima giornata e anche quest'anno il Caselle (vittorioso domenica col Rivarolo) si trova nella zona medio-bassa della classifica. Che effetto fa stare alla guida di una squadra che si salva sempre per il rotto della cuffia?

«*Sapevamo in partenza che avremmo dovuto lottare fino all'ultima partita [illegible] non retrocedere* — afferma l'allenatore Mario Bertone —. *Io però parto da un presupposto diverso: [illegible] campionato di promozione per un [illegible] [illegible] Caselle è un lusso, per questo è già importante esserci*».

Quali sono i problemi della squadra?

«*Sono quelli di [illegible] società: i soldi [illegible] primo luogo* — risponde Bertone —. *L'U.S. Caselle [illegible] [illegible] seria, piena [illegible] gente di buona volontà, ma i mezzi finanziari sono quelli che sono. Da sei anni abbiamo come sponsor un'industria locale, la [illegible] Mobil, ma il suo contributo [illegible] basta a coprire tutte [illegible]*».

Il pubblico vi segue?

«*Sì, quest'anno è numeroso; stranamente più numeroso in trasferta che in casa. Sono stati i ragazzi locali [illegible] ricarti in prima squadra a smuovere l'ambiente, ora non possiamo lamentarci*».

Quali sono i gioielli [illegible] l'U.S. MDR Caselle?

«*Parlare di gioielli [illegible] è il caso: diciamo buoni giocatori* — risponde Bertone —. *Citerei allora le due punte, Fabrizio Basso e Salvatore Ferraggino, due calciatori veloci, che giocano la palla di prima, grande classe ma ancora un po' acerba*».

E' una squadra giovane, la vostra?

«*Il telaio è giovane, con 3 o 4 vecchi: mi riferisco al portiere Eutilio Garino, 33 anni, e Mauro Cigliano, l'uomo d'ordine del centrocampo, i difensori Pierluigi Golletti ed Adriano Ruggeri ed a Gianfranco Pinarello, classe 1948. Il calciatore più anziano di tutta la promozione piemontese, la bandiera della squadra ed un esempio per tutti, allenatore compreso*».

«*In più tre gli anziani citerei anche Sergio De Vecchi* — conclude l'allenatore —, *anche se con i suoi 28 anni anziano non è. Per [illegible] però De [illegible] è [illegible] insostituibile: sono 15 anni che veste la casacca dell'U.S. Caselle*».

Qual è il calciatore più pazzo della squadra?

«*Certamente Marco Cas[illegible] genio e sregolatezza, un*

Andrea Rondanin, centrocampista del Caselle

atleta di grosse doti, capace di invenzioni sublimi e poi di sciocchezze assurde, tutto e il contrario di tutto».

Rispetto [illegible] anno vi siete rafforzati?

«*Sono arrivati Cigliano, Garino, Ferraggino; altri se ne [illegible] andati. Complessivamente posso dire che siamo più forti, ma [illegible] è elevato [illegible] il tono medio del girone*».

La neve vi ha [illegible] dei problemi?

«*La sospensione per 40 giorni dei campionati ci ha dato [illegible] grossi problemi: il nostro [illegible] è comunale, e [illegible] stendiamo un velo pietoso sul Comune, che non c'è certo stato d'aiuto. Per un mese abbiamo dovuto allenarci per strada o sul prato della fiera, finché i soci di buona volontà hanno spalato il campo da gioco. Solo grazie a questo sforzo [illegible] abbiamo potuto riprendere l'attività puntualmente, anche [illegible] la preparazione ne ha risentito*».

Obiettivi?

«*Chiudere bene il campionato, consolidando la salvezza con una certa tranquillità, in modo da poter immettere altri giovani in prima squadra. Dal prossimo anno infatti la Federazione ha [illegible] ulteriormente il limite di [illegible] fino a 25 anni, con solo [illegible] fuori-quota. [illegible] questo diventa sempre più importante poter attingere dal vivaio*».

[illegible] [illegible] vivaio come state?

«*Abbiamo sette formazioni, dai mini-pulcini alla «under», per complessivi [illegible] giovani. [illegible] [illegible] più d'ogni [illegible] questa parte si è fatto [illegible] grosso sforzo [illegible] questo anche [illegible] grazie [illegible] lavoro del vicepresidente Mario [illegible] che ha voluto la rifondazione del settore giovanile. Ci [illegible] stati tempi in cui il vivaio era stato [illegible] po' dimenticato, poi l'U.S. Caselle ha capito quale doveva essere il vero ruolo di una società dilettantistica ed i primi frutti di questa inversione di tendenza si stanno vedendo*».

«*Sono quasi tutti [illegible] del paese* — conclude Bertone —: *alcuni sono già qualche [illegible] [illegible] più di una pro[illegible] e mi riferisco al [illegible] trocampista Giuseppe Usai, al portiere Stefano Esposito, al difensore Angelo Guerci[illegible]. L'allenatore dello «under», Raffaele Croce, li deve costantemente sotto pressione ed anch'io li ho già utilizzati più di una volta in prima squadra. [illegible] futuro dal Caselle passa [illegible] qui*».

Marco Sannazzaro

YESTERDAY

ANTIQUARIATO

MOBILI DAL XVIII AL XIX SECOLO
[illegible]
OLD SHEFFIELD E [illegible]

Unica sede via Petrarca 11 - Tel. 650.3919 - Torino

[illegible] Antiquariato - Stand 11

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SOA

Secol-Art
antichità

Alta epoca - Dipinti
vetri - Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, di TORINO

Visitate [illegible] galleria in:
Via S. Francesco [illegible] Pa[illegible] 12 - Tel. 011/839.7873 - TORINO
Via Maria Vittoria [illegible] (esposizione) - TORINO

Comune di Torino
Assessorato Commercio

Provincia di Torino
As[illegible]ssorato Attività Economiche
Assessorato Cultura

Regione Piemonte
Assessorato Artigianato [illegible] Commercio
Assessorato Cultura

MOSTRA
NAZIONALE
D'ANTIQUARIATO
DI TORINO

Palazzo Nervi 28 marzo - 12 aprile 1987
Orario: sabato e domenica 10/23 - feri[illegible] 16/23

Organizzazione Promark in collaborazione con
l'Associazione Piemontese Antiquari

Con il patrocinio di

BNL
[illegible] [illegible] mifitalia
Assitalia
Agenzia Generale Torino
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA [illegible] DEL CANCRO

Segreteria: PROMARK S.p.A. - C.so Traiano [illegible] - 10135 Torino - Tel. 011/812.612 - Telex 224321

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM: 1 - 18 - AUTOBUS: 2 - 17 sharr. - 35 - 43 - 74

A Palazzo Nervi la IV Mostra dell'antiquariato

LO SPETTACOLO DELLA RELIQUIA FRA SPADE E GIOIELLI

[illegible] Palazzo Nervi è nuovamente tempo di antiquariato, di oggetti raffinati e preziosi, di incontri fra quanti, collezionisti [illegible] e appassionati. [illegible] l'evoluzione della Mostra [illegible] d'Antiquariato, giunta alla quarta edizione, organizzata dalla Promark, Torino appare, quindi, malgrado alcune definizioni, un polo d'attrazione sempre [illegible] e [illegible] nell'ambito [illegible] maggiori manifestazioni (da [illegible] a Firenze) [illegible] questo [illegible].

Facilitato da un razionale allestimento, che unisce antico e moderno, il visitatore è in grado di accostarsi a un numero rilevante di «pezzi» che rappresentano gli aspetti caratterizzanti [illegible] un itinerario [illegible] che va dall'alta [illegible] [illegible] Novecento. Articolata [illegible] [illegible] tessuto a nuclei, ciascuno dei quali incentrato [illegible] una «pi[illegible]», [illegible] alle residenze sabaude (Castello di Rivoli, Castello di Moncalieri, [illegible] [illegible] Venaria, Piazza Palazzo Carignano, Castello di Agliè, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello di Racconigi), l'esposizione si snoda attraverso [illegible] scelta [illegible] [illegible] gevoli opere come i gioielli di Bulgari e le plastiche sculture di Enrico Greco che campeggiano al centro del palazzo, i preziosi mobili di Rossi, il vaso del periodo neolitico, 3000 a.C., in ceramica dipinta [illegible] cultura Kansu e [illegible] figure [illegible] terracotta smaltata «Tang» di [illegible] Colombari, la prestigiosa «commode» Lu[illegible] XV di Ghigo Dani e il «Vaso con fiori» [illegible] Jan van Huysum (Amsterdam 1682-1749), proveniente dalla residenza estiva degli Zar, [illegible] Carretto, l'«Adamo ed Eva» (1500) di [illegible] [illegible]a «Salomon».

Proseguendo nella [illegible] s'incontrano [illegible] coppia [illegible] dipinti con «Scena mitologica» [illegible] fiammingo Valentin Lefebvre, che lavorò a Venezia recuperando nel Seicento le cadenze [illegible] [illegible] Veronese attra[illegible] Rubens, proposta da Zaberi, mentre alla fiorentina Galleria Bellini si ammirano la «Presentazione al Tempio» di Giovanni Char[illegible] e il tondo [illegible] [illegible] Domenico Beccafumi, già [illegible] pato alla National Gallery of Art [illegible] Washington. Mobili, argenti, orologi preziosi (Fagnola, Cartier e Zurietti), diademi in brillanti e rubini del[illegible] fine del XIX secolo (San Federico); [illegible] tappeti [illegible] il curioso copricavallo Sanneh [illegible] [illegible] e quelli di [illegible], Cohen, Campana, il suggestivo Tappeto Cinese, tessuto in lana, della seconda metà del [illegible] secolo, esposto da Battilossi, permettono di rinnovare il senso di una ricerca qualificata di opere.

L'antiquario [illegible] si [illegible] guala con [illegible] terracotta poli[illegible] «Madonna con bambino e angeli», del Gotico inter[illegible]a [illegible] la significativa ancona lignea scolpita, un trittico raffigurante [illegible] Leonardo, Madonna con bambino e santi, Santo Papa Gregorio, di tradizione piemontese della fine del XV secolo. Certo è che la successione degli oggetti finemente elaborati (13 zuccheriere in argento del 700 e 800 e la caffettiera malta 1745 da Cassarteill), le armi, tra le quali una katana giapponese, il paravento a due ante (tempera e foglia d'oro [illegible] carta) [illegible] epoca Edo, («I segni») offrono, ancora una volta, altrettanti punti di richiamo intorno al variegato panorama dei mercanti dell'antico che, ha [illegible] Paolo Levi in catalogo, «con le loro *botteghe grandi, o piccole che siano, stimolano chiunque de*[illegible] *possedere almeno una reliquia antica*». In questa direzione si muove un collezionismo che deve però essere tutelato dalla serietà della valutazione e [illegible] attribuzioni, [illegible] livello di [illegible] za e dalla specifica documentazione che accompagna un dipinto [illegible] un mobile, uno smalto o una scultura.

[illegible] auspica perciò una [illegible] pre maggiore definizione del «pezzo», la sua provenienza, lo [illegible] di conservazione. Al di là di queste considerazioni, che appaiono naturalmente determinanti per la riuscita [illegible] mostre ad alto livello, [illegible] deve convenire che molti antiq[illegible] hanno «ricevuto, [illegible] [illegible] condizione [illegible] trasmettere ai loro eredi, una cultura, [illegible] profonda conoscenza degli oggetti. Per que[illegible] motivo [illegible] loro autenticità, sovente, viene alla luce grazie [illegible] un rapido colpo d'occhio, frutto di un'attenta [illegible] scienza ed esperienza».

Si hanno così recuperi quali il le[illegible] di battaglia di Pietro Ciamberie, i rasserenanti paesaggi di Vittorio Amedeo Cignaroli, la [illegible] veduta invernale del Godde, la Madonna con bambino, S. Giuseppe dormiente e angioletti» di [illegible] Menzocchi proposta [illegible] [illegible] le sculture del Bagnia, l'elegante scrittoio «Boulle», intarsiato [illegible] [illegible] e tartaruga, [illegible] disegni fantastici [illegible] cineserie di gusto Berain. [illegible] [illegible] libreria dell'antichità [illegible] [illegible] la Biblioteca-Archivio attribuita a un [illegible] [illegible] Bartolomeo Ammannati della milanese Longari.

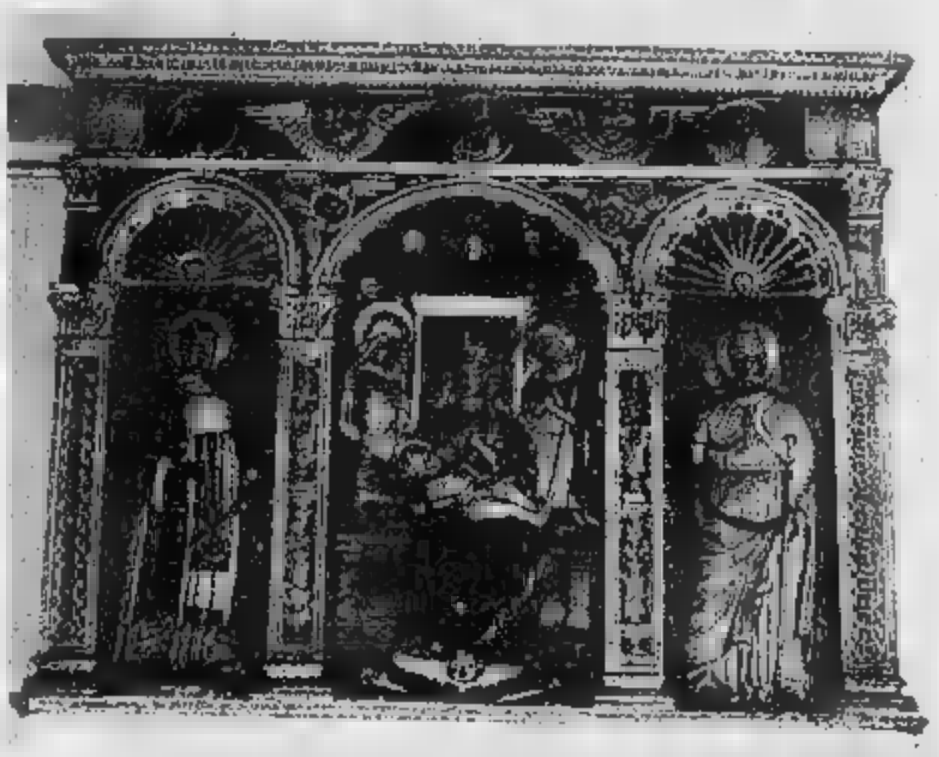
I ribaltini, le credenze in legno laccato, le sedie con intarsi in avorio e argento del XVIII secolo, la ribaltina Lui[illegible] XVI, [illegible] in [illegible] contraddistinguono le presenze della Antichità Rocsano e di Gombi, di Capellotti e di Palbert (con tavolino della Bottega del Bonzanigo e una tela del Sala). I broccati di Avigdor e ancora Oriziani, le incisioni de «Il Calamo»; le sculture lignee alla «Campolmi», Ragusi, il Cristo di Isola; «La vita di Gesù» in [illegible] [illegible] lampina [illegible] [illegible] Barberini, il Tario, Previtali, le vedute di Carlevarijs e una scena [illegible] Cranieri all'antichità Larapranti di Roma. Si hanno poi Negrini [illegible] Verona e Savio di Trino con «Scena di Costume» della Cerchia [illegible] Longhi, Triboldi, Antinori [illegible] un [illegible]madiè Carlo X, la [illegible] [illegible] della Galleria XX Settembre, Arles e i mobili piemontesi di [illegible] il gatto [illegible] maiolica di [illegible] [illegible] [illegible] gnetti, Damiano, l'antichità Valento di Asti, Lazzari, Il Cassetto della Nonna, Costa di Beatriere, Pellegrino e il legno di [illegible] veneziana di Roberto di Clamente. Il cinese Fulchieri e la floriera della Yesterday, Ajassa, Arsenal, Benappi.

Concludiamo con [illegible] pittura [illegible] connotata alla galleria «Il Prisma», con un omaggio a Zandomeneghi, un intimista «controluce» di Pontanesi, una laguna di Fragiacomo e una scena orientale di Pasini che troviamo anche da «Silbernagl» insieme [illegible] delicata figura di «Oltre il muro» dipinta da Filippo Palizzi.

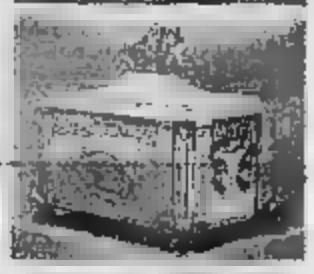
La Galleria [illegible] Stanzina» ha portato il «Bosco» di Puccini e [illegible] storica tela di Ce[illegible] Ciani: «L'Officina» [illegible] 1888. [illegible] «Parrenchi» si possono ammirare «Signorini», «Il porto di Carrara», ricco di colore, eseguito dal Nomellini e «L'A[illegible] [illegible] Cosentino» del Panerai: la «Berman» spazia dai papaveri di Lupo all'«Appeggio» di Maggi, dall'interno del «Teatro Carignano» di Pellonera alla «Popolana con boccette di profumo», realizzata da Mancini nel 1897 ed esposto al Pala[illegible] di Roma nel 1927.

Allo «stand» [illegible] zione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato si può osservare, infine, una tempera su tela raffigurante un Vescovo Santo, di area piemontese-lombarda con riminiscenze toscane. Una testimonianza che s'inserisce nel programma di questa associazione torinese che intende «diffondere e stimolare gli studi, le ricerche e le esperienze personali in terra di arte e di antiquariato». E questa è una sede dove l'arte si fonde con la ricerca di opere di qualità.

Angelo Mistrangelo



Sopra: l'«ancona» scolpita raffigurante San Leonardo, San Gregorio Papa e la Madonna col Bambino (Piemonte, XV secolo). Sotto: dipinto del fiammingo Valentin Lefebvre (XVII secolo).
A fianco i gioielli di Bulgari: (dall'alto [illegible] basso) calice settecentesco, cofanetto in argento dorato e sbalzato, [illegible] d'argento del 1807



I costi, gli orari, le iniziative, le collezioni della rassegna

ECCO LA MINI-GUIDA

● [illegible] [illegible] d'Antiquariato è [illegible] ta dalla Promark in collaborazione [illegible] l'Associazione Piemontese Antiquari, su iniziativa [illegible] [illegible] di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte; patrocinata [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro, [illegible], Inter[illegible], Italia, [illegible], Fondazione [illegible] per la Ricerca sul [illegible], [illegible] della [illegible] [illegible] di Franco Ciardelli, [illegible] ristrutturazione [illegible] Studio Architetti Associati di Torino, [illegible] [illegible] il catalogo [illegible] Giorgio Mondadori & Associati. Apertura [illegible] al 12 [illegible] e [illegible] [illegible] (via Ventimiglia 21, [illegible], 011/812.812 - 677.005), quest[illegible] manifestazione presenta 52 espositori, un terzo dei quali [illegible] [illegible] Firenze, Roma, Milano, Bergamo, [illegible] Terni, Verona, Varese, Brescia.

Orario — Sabato e domenica dalle ore 10 alle 23; feriali dalle ore 16 alle 23.

Biglietto d'ingresso — Intero L. 6000; ridotto L. [illegible].

● Servizio tecnico — Nell'ambito della rassegna [illegible] possono visitare [illegible] «spazi» riservati alle associazioni ed [illegible] stampa [illegible] nel settore antiquariale: Umberto Allemandi, Associazione [illegible] dell'Arte, e dell'Antiquariato, Associazione [illegible] Mercanti Tappeti Orientali, [illegible] Piemontese Antiquari, Associazione Piemontese Restauratori d'Arte, Condé Nast, Editrice Edam, Editrice Piazza, F.M.R. Editore, Il Quadrante, Giorgio Mondadori & Associati, Unicopli.

[illegible] Aste per la lotta al cancro — Al Teatro Carignano [illegible] 6 aprile alle [illegible] 21, [illegible] un'asta il [illegible] ricavato [illegible] devoluto alla Fondazione Piemontese [illegible] Ricerca [illegible] [illegible], Organizzatore Giorgio Collezioni, battirà le Floreria con opere donate dagli antiquari, catalogo [illegible] Abaco Edizioni. In apertura un breve concerto con musiche [illegible] [illegible] e [illegible].

● Antologica di [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] Emilio Greco costituiscono un interessante richiamo intorno all'opera dell'autore della porta del Duomo di Orvieto e del monumento a papa Giovanni XXIII in San Pietro.

● Collezione Bulgari — Per la prima [illegible] in Italia [illegible] collezione di antichi [illegible], accanto a gioielli di produzione attuale.

MAROTTA
ANTICA DITTA

Presenta [illegible] «MAROTTA IMPORT s.a.s.»

TAPPETI ORIENTALI
INGROSSO

Importazione diretta:

ANATOLICI - CAUCASICI - AMERICANI - [illegible] - PERSIANI
INDIANI - [illegible] - [illegible] - [illegible] - STUOIE

In strada Carpice [illegible] - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 646.165 - 646.031

Da domani all'Auditorium con l'Orchestra sinfonica Rai

FESTIVAL PER BERG E SCHUMANN

SETTE CONCERTI CELEBRANO «I MUSICISTI PARALLELI»

Con punta di raffinata civetteria culturale l'orchestra della Rai di Torino si rivolge al pubblico domandandogli «Aimez vous Berg e Schumann?». Se la risposta è sì (i dissenzienti dovrebbero essere pochissimi, i soliti guastafeste) potete compiacervi a partire da domani sera perché nell'Auditorium della Rai è la prima stagione sinfonica di primavera dedicata ad un binomio: perché non dire che con questa iniziativa comincia nella nostra città il ciclo delle vite parallele dei musicisti?

Berg e Schumann hanno affinità e complementarietà tali da giustificare il loro accostamento in una serie di ben sette concerti che si protrarrà fino al 22 maggio? Gli argomenti per motivare ed illustrare tali scelte mancano ma preferiamo lasciare all'ascoltatore intelligente ed appassionato il piacere di scoprire da sé queste affinità ed analogie. Limitiamoci per ora a notare che si tratta in entrambi i casi di musicisti popolari e al tempo stesso mal conosciuti, e la cosa è paradossalmente più vera per Robert Schumann che per Alban Berg. Quest'ultimo infatti se si prescinde dalla relativa diffidenza che suscita (ma oggi meno di meno) la sua modernità, è un compositore la cui produzione viene interamente eseguita. Basta, per farsene un'idea, considerare la frequenza con la quale da anno in anno viene proposta dai la Suite lirica per quartetto d'archi, il Concerto per violino e orchestra «alla memoria di un angelo» (cattivante anche il vuole una priva di melodia) o il Concerto per violino e orchestra che può tranquillamente che le pagine orchestrali di Berg siano ormai da anni accolte in tutti i repertori: è la sorte del Concerto per violino e orchestra di Schumann.

Linda Evans (qui con Leslie Ann Down) è l'ospite della quinta puntata della sceneggiato «Il Sud» che andrà in onda su Canale 5 domenica 5

A Torino verrà proposto nella interpretazione di Christiane Edinger, del bellissimi ed ultraespressionistici *Tre Pezzi per orchestra* op. 6 che apriranno la rassegna la serata di domani in un concerto diretto da Miltiades Caridis, della sinfonia ricavata da alcuni frammenti dell'opera *Lulu*, del *Kammerkonzert* che ascolteremo sotto la direzione di Giampiero Taverna la partecipazione del violinista Irvin Arditti e del pianista Alexander Lonquich e Aria da concerto *Der Wein* su testi poetici di Baudelaire) che ascolteremo il 22 maggio sotto la direzione di Ferdinand Leitner con la partecipazione del soprano Agnes Habereder. Nella stessa serata, con la partecipazione di altri cantanti, si potrà anche ascoltare l'esecuzione dell'intero terzo dell'opera *Woyzeck*.

Per Berg, compositore dodecafonico non integralista e capace di struggenti nostalgie romantiche, le cose vanno dunque molto bene e non solo da oggi. Il destino paradossale incombe invece sull'opera di Robert Schumann. Di questo musicista amatissimo dal pubblico e dagli interpreti si potrebbe stendere una lista scandalosamente lunga di capolavori o comunque di opere di enorme fascino che quasi mai vengono gratificate da un'esecuzione. Che cosa infatti ci è dato abitualmente ascoltare al di fuori delle quattro, del Concerto per pianoforte e orchestra, di quello per violoncello e di un paio di ouvertures? (quelle *Genoveva* e del *Manfred*). Torneremo nella nostra stagione primaverile ad ascoltare queste opere note ed amatissime ma il vero interesse della rassegna — quasi si potrebbe parlare di rivelazione — verrà dato dall'esecuzione di quelle opere rare e splendide nelle come in stanno nascoste alcune delle emozioni più intense che la sensibilità romantica sia stata capace di distillare.

Già nel concerto iniziale potremo ascoltare *Des Saengers Fluch* (La maledizione del cantore), ovvero la misconosciuta ballata op. 139 per soli, coro e orchestra. Altre rarità ci verranno offerte il 15 di aprile con *Nachtlied* op. 108 per coro e orchestra e col delicatissimo *Requiem fuer Mignon* op. 98b per soli, coro e orchestra su testi di Goethe. Il concerto del 1° aprile ci proporrà invece due opere strumentali che godono di scarso seguito: l'*Introduzione e allegro appassionato* op. 92 per pianoforte e orchestra e la *Fantasia* per violino e orchestra. Ultima fra le opere rare di Schumann a venire eseguita *Der Rose Pilgerfahrt* (Il pellegrinaggio della rosa) op. 112 per soli coro e orchestra.

La qualità dei solisti e dei direttori e la collaudatissima esperienza dell'orchestra e del coro, istruito dal maestro Mino Bordignon, sembrano promettere una felicissima primavera musicale illuminata da questo festival Berg-Schumann da parte del pubblico massima attenzione.

Enzo Restagno

Julie & Jill

Dopo Maria's lovers

ROMA — fra le attrici più apprezzate dal pubblico cinematografico internazionale, Julie Andrews e Jill Clayburgh, saranno le protagoniste di altrettanti film che il regista Andrei Konchalovsky girerà negli Stati Uniti per la Cannon.

Il cinquantenne cineasta moscovita rivelato nel «Siberiade» con cui vinse il premio della giuria al Festival di Cannes e successivamente ha firmato lovers», interpretato da Nastassia Kinsky e più recentemente «A trenta secondi dalla fine».

I film che Konchalovsky si prepara a portare sullo schermo, pur diversi per il tessuto narrativo, hanno in comune il problema i loro personaggi alle prese con i più gravosi stress della società contemporanea. «Duet for con Julie Andrews, Alan e Von Sydow è un dramma passionale mentre appassionante intrigo ha da perno a «Shy people» con Jill Clayburgh e Barbara Hershey.

Questo racconta di una donna newyorkese di so che improvvisamente avverte di sé e sulla figlia le influenze negative della vita della metropoli. Per sottrarvisi decide, costringendo la figlia a seguirla, di cercare rifugio tra gli «shy people» (paurosi traduzione letterale) del titolo, una comunità in tempi passati ritiratasi nelle paludi della Louisiana.

Parenti perduti e ritrovati in queste terre spettrali, tra cui una matriarca interpretata da Barbara Hershey, introdurranno le due donne in un universo insolito e sciocante fatto di violenza, rancori e pregiudizi. Ma gli «shy people» vedranno le loro vite irrevocabilmente modificate da questo arrivo e dai drammatici conflitti che solleva.

L'uscita di questo film è prevista per settembre di quest'anno e subito dopo Konchalovsky inizierà le riprese di «Investigation» da e interpretato da Al Pacino.

Il dramma con Giulio Bosetti in scena al Carignano

IL COMMESSO VIAGGIATORE

COMMUOVE ANCORA IL PERDENTE DI ARTHUR MILLER

Arthur Miller ha oggi settant'anni ed è rappresentato a Broadway.

Uomo di spettacolo e di cronaca (il ritiro del passaporto per sospetto comunismo, il matrimonio con Marilyn Monroe), viene considerato un critico sincero del sogno americano. Soprattutto per merito di *Morte di un commesso viaggiatore*, un titolo che rientra con pieno diritto nel repertorio dei classici contemporanei.

Naturalmente come autore Miller ha sempre dichiarato di avere unicamente lavorato alla struttura del dramma e alla psicologia del personaggio. Non gl'interesserebbe tanto l'attacco alla società opulenta Il protagonista Willy pè la profezia della contestazione in chiave gica rappresentata dal ribellismo del figlio maggi Biff.

Non c'è dubbio che Arthur uri la sua stessa ispirazione, se è vero che un primitivo accenno allo sventurato «Commesso» si rintraccia in un inedito giovanile dove ricorda con orrore il suicidio d'un certo Schoenseit che si buttò sotto il treno della metropolitana. Schoenseit e Loman indicavano una realtà negativa della società americana negli Anni Trenta. La commedia non risulta dunque in aria.

Naturalmente, quando lo in prima 48, la meditazione lirica di Arthur Miller l'aveva strappato al dato contingente, al suicidio del poveraccio stroncato dai debiti e dalle delusioni. Eppure un attacco ai falsi ideali si coglie proprio nelle convinzioni sbagliate del protagonista, quando bistera contro i figli gli slogan di David Carnegie del tipo «come conquistarsi amici ed esercitare influenza».

D'accordo, non lasciamo alla sociologia spicciola né alla nostalgia ricordando che Willy Loman fu in Italia evocato tra gli applausi da Paolo Stoppa e Tino Buazzelli. L'importante si direbbe che il testo funzioni sia quale spunto. Il pubblico del Carignano sera ha confermato non si tratta d'una usurpata.

Giulio Bosetti «Commesso viaggiatore» al Carignano

Il viaggiatore, quando battuto l'America per una vita intera, si ferma e si perde. Non si è mai concretamente permesso che la moglie Linda, anima della famiglia, occupasse il posto che le competeva. Si affidava purtroppo alle proprie illusioni e alle proprie capacità fallimento totale.

Nel secondo figlio, meditativo amante e tipico mancato re di promesse, egli vede inesorabilmente proiettato se stesso. Forse il primogenito Biff, un campione nello sport, ma un ripetente in matematica, potrebbe trovare una carriera trascinante se non si rifiutasse all'esistenza in se stesso. Colpa d'una tale smania di distruzione, l'avere scoperto il padre in flagrante con un'amichetta.

Licenziato senza una parola di solidarietà dal giovin signore che ha visto nascere, Willy Loman intuisce di valere qualcosa in più da morto piuttosto che da vivo. Tenta più volte il suicidio e, quando vi riesce, rimane il grottesco estremo sospetto che l'assicurazione non ne paghi alla famiglia il tariffario convenuto.

Arthur Miller non dice nemmeno che cosa contiene la valigia del commesso viaggiatore. Non si dichiara innamorato di Freud per quanto gli sia vicinissimo. Non si scaglia contro la fallace ideologia del vendere per piacere, del vendere per sopravvivere. Inventa semplicemente una costruzione drammatica che avvicini presente e passato in una dimensione commossa.

La macchina teatrale funziona tuttora alla perfezione, salvo che per il continuo ricorso all'emotività. Il regista Marco Sciaccaluga non mette sullo sfondo i «trasparenti» per ampliare la dimensione realistica né concede eccessiva solidarietà al fallimentare protagonista. Nella scena e con i costumi di Hayden Griffin si agita tutta un'umanità perdente che sarebbe inutile compatire.

La compagnia del misuratissimo Giulio Bosetti — con Marina Bonfigli, Claudio Bigagli, Giorgio Gusso, Giorgio Locuratolo e Alberto Rioda — esterna grinta e ritmo. Le musiche di Arturo Annecchino ne accompagnano il successo.

Piero Perona

A Bordighera

POST SCRIPTUM: IL TUO GATTO E' MORTO

BORDIGHERA — Il personaggio si chiama Jimmy Zoolo, ed è un attore trentottenne perseguitato dalla sfortuna: Broadway gli ha chiuso le porte, il ruolo che interpretava in un «serial» televisivo è stato soppresso e l'unica copia manoscritta del suo romanzo è stata rubata. Una parte autobiografica?

«*Affatto. E' proprio perché non voglio fare come lui, e attendere al telefono che arrivi scrittura, che mi dato completamente al teatro*», spiega Saverio Marconi, che di «*Post scriptum: il tuo gatto è morto*», divertente commedia di James Kirkwood, l'autore di «*A Chorus line*», è il protagonista.

La brillante «pièce» è in «tournée» da alcuni mesi. La Compagnia della Rancia l'ha proposta anche a Sanremo e Bordighera. Con Marconi, re- Edy Angelillo («*Rataplan*» con Nichetti, «*Ma* che silenzio c'è ra» con Nuti, «*In viaggio con papà*» con Sordi e Verdone), Michele Renzullo e Bocci.

Marconi, nato con la prosa al «*Metastasio*» di Prato (è stato diretto da Enriquez e Trionfo), si è poi rivelato con il cinema, e lo ha fatto alla grande. Il suo «curriculum» è un carnet di tutto rispetto: «*Padre padrone*» e «*Il prato*» dei fratelli Taviani, «*Voltati Eugenio*» di Comencini, «*Ogro*» di Pontecorvo.

Ma poi, dopo questa parentesi di gloria, è tornato al teatro, l'antico amore. Perché? Rispondo Marconi: «*Mi considero un attore fortunato. Ho avuto, molto giovane, parti importanti. Ho vinto anche qualche premio. Ma ho perso il mito del cinema, e ho voglia di fare altre esperienze. Non abito neppure più a Roma*».

Ha continuato a lavorare per la televisione (è apparso in numerosi sceneggiati, e in due serie consecutive di «*Giallo sera*»), ma, precisa adesso, «*non è quello che voglio fare*». E così, assieme ad un gruppo di amici, è tornato nella sua Tolentino, nelle Marche, ed ha creato una di recitazione «*per avvicinare i ragazzi al teatro*».

Da qui alla compagnia, fondata tre anni fa, il passo è stato breve. Racconta Marconi: «*Ho curato anche alcune regie: dell'"Arlecchino innamorato" da Marivaux, di "Perché, perché Mari" di Affede e di un atto unico di Achille Campanile, "Centocinquanta la gallina canta". E nei "Dialoghi delle Carmelitane" di Bernanos mi sono occupato di scene e costumi*».

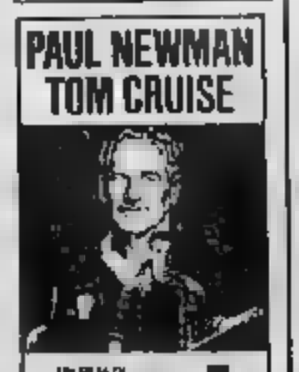
E' un gruppo molto affiatato, «*di gente che ha lavorato nelle cantine e che ora intende dedicarsi non più alla sperimentazione, ma ad un tro che sia piacevole e moderno*». Il maggiore problema è quello dei testi: «*E' difficile di validi, dove si pede che il meccanismo funziona, e basta*».

Da lì, la di «*Post scriptum: il tuo gatto è morto*». «*Appena l'abbiamo letta, questa commedia ci è piaciuta molto, e abbiamo deciso di rappresentarla*», ricorda Marconi. E per il futuro? «*Stiamo facendo progetti, ma non sono ancora definiti. Il filone sarà sempre lo stesso, ma non vogliamo esagerare, con gli americani*».

Stefano Delfino

REPOSI

PAUL NEWMAN vincitore del Oscar miglior attore protagonista.



DORIA

MARLEE MATLIN vincitrice del Premio Oscar miglior attrice protagonista.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

L'OPERETTA
Continua all'Alfieri

Cinema

Brian De Palma. Al King Kong Cinestudio, per la rassegna dedicata al regista De Palma [illegible] 15,30: «Ciao America!», con Robert De Niro e Jonathan Warden; alle 18,30: «Hi, [illegible]», con R. De Niro, [illegible] Salt, [illegible] Ken.

Stars Stripes and [illegible] Per la rassegna del film in lingua originale inglese «*Stars Stripes and Movies*» organizzata dagli Oxford Institutes italiani, alle ore 20,30 e 22,30, va in scena il film «Best defense» (la migliore difesa è... la fuga), di W. H. Lyck.

Videomontagnaluna. Al Museo Nazionale della Montagna al [illegible] del Cappuccini vengono proposti filmati a [illegible] continuo. Fino al [illegible] aprile [illegible] sala video [illegible] Museo verrà [illegible]: «Monte Bianco Tetto d'Europa», immagini dalla [illegible] delle guide a La Saxe; [illegible] giornalistico degli Anni Sessanta con «interviste a [illegible] Bonatti dopo la [illegible] [illegible] Grandes Jorasses e intervista a R. Casarotto relativa [illegible] un'impresa del 1982.

Teatro

Il [illegible]. Presso il [illegible] Mulino di corso Tassoni [illegible] nell'ambito della rassegna «Inedito» va in scena alle 21,15 lo spettacolo di mario- [illegible] «Luci Rosa»: ideato e realizzato dal Teatro dei [illegible] è un'incursione volgarmente [illegible] do più sozzo dei burattini.

Teatro Adua. Alle ore [illegible], il teatro Adua (sala Adua 400), il Gruppo della [illegible] produzione del titolo «Uscendo in casa», dal «Teatro» di Jean Tardieu. I testi sono [illegible] Gian Renzo [illegible] interpreti: Loredana Alberi, Dorella Aslanidis, Giovanni [illegible], Luigi Carleton, Giorgio Lanza, Ivano Pofruzzi, Lino Spadaro. Repliche [illegible] al 9 aprile. Intero, lire 16 mila; ridotti, lire 13 mila.

Il Gioco del Fil. [illegible]ra [illegible] ore 21, domani alle [illegible] 15 e 21, al [illegible] Gianduja. Sala Giacometti, per la rassegna *Il Gioco del Fil*, [illegible] butta lo spettacolo di e con Letizia Gariglio e Augusto Grilli: «Filo», da Giuseppe Giacosa, con la regia di [illegible] Comuni. — Lo [illegible] si sviluppa sul tema della metafora del «filo» che [illegible] tutti per [illegible] e ci [illegible] appunto come marionette, in quel filone «grottesco». Protagonisti della vicenda sono dunque un'attrice, un cantastorie, sullo sfondo [illegible] circo [illegible] varietà, insieme [illegible] numerose [illegible] tratte dalla collezione di Augusto [illegible] Bigiaretti a lire [illegible] rate; ridotti, lire 8 mila.

Nuovo/Sala Valentino. Stasera alle ore 21 per la IX Rassegna regionale di teatro e cultura popolare il *Laboratorio Teatrale di Cambiano* propone «Addio Giovinezza!», di Sandro Camasio e Nino Oxilia, con Maurizio Babuin, Milena Bechis, [illegible] Felsini, Kelly Franzoi, Patrizia Gianoglio, Patrizia Landucci, Francesco Lanfranco, Isabella Ruffino, Claudia [illegible], Fabrizio Scarpa, Clelia Tornari, [illegible] Tornari, Sergio Vassallo. Regia di Sergio Vassallo.

Sala Adua 200. [illegible] ore 21, Adriana Innocenti propone lo spettacolo «Erodiade»; testo e regia di Giovanni Testori. Interi, lire 16 mila; ridotti, lire 13 mila. Ultima replica.

Festival dell'Operetta. Fino al 5 aprile al Teatro Alfieri si svolge il XXXII Festival dell'Operetta con la Compagnia [illegible] di Operetta che propone stasera alle ore 21: «La danza delle libellule», con Franco Bar- [illegible], Nadia Furlan, [illegible] Rizzo Amanda Di Tullio, Antonio Carangelo, Loretta Rei, Alessandro Nanci, Nella Colombo, Armando Carini, Claudio Pellegrini, Carla Castelli, Angelo [illegible], Salvo Perdichizzi, Maurizio Tunisco e l'Internazional Dancers di [illegible] Hession. [illegible] di Pitta [illegible] Cecco. Altre [illegible] rette in programma: il [illegible] del campanaio giovedì 2 e venerdì 3 aprile; nuovamente *La vedova allegra*, [illegible] 4 e domenica 5 aprile alle ore 21. Poltrona platea, lire 23 mila; poltroncina platea, lire [illegible] mila; poltrona galleria, lire 14 mila.

Teatro Carignano. [illegible] ore 20,30, la [illegible] Giulio [illegible]n presenta Giu- [illegible] Bosetti in «*Morte di un* [illegible] *viaggiatore*», [illegible] Arthur Miller, con Marina Bonfigli, Claudio Bigagli, Giorgio Gusso, Giorgio Locatelli, [illegible] Ricca, Regia [illegible] Sciaccaluga. Repliche fino [illegible] [illegible]lio. Domenica 5 aprile spettacoli alle [illegible] 15,30 e 20,30 [illegible] unico, lire 22 mila.

Le Serre. A Settimo, nel salone [illegible] del [illegible] di via Manzoni [illegible] Compa- [illegible] teatrale «*Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa*» di Torino [illegible] sosta fino al 5 aprile «La [illegible] une danza di guerra», rielaborazione [illegible] da [illegible] Genet di [illegible] ipotesi. Progetto [illegible] negrasco [illegible] Daniela [illegible] Cin.

Concerti

Uniane [illegible], [illegible] 21, all'Auditorium [illegible], Cecile L[illegible] al pianoforte [illegible] due brani di [illegible] (So- [illegible] in do minore op. 13/Patetica), Ravel (Le tombeau de Couperin), Chopin (Ventiquattro Preludi op. 28). Biglietti per non [illegible] hall: poltrona di platea, [illegible] 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Accade

Traslochi Verolavoro. Alle ore 20, in via Mantova 36, presso l'Istituto di Biosenergetica, terza serata della rassegna «Da Torino» organizzata dall'Arci Kids, con la [illegible] opera [illegible] di Luciano Delmazio, designer. Mario [illegible] Tazzetti, pittrice, Vin- [illegible] Basile, designer.

In poltrona davanti alla TV

DELON PILOTA
Contro Pozzetto & Celentano

Raiuno

[illegible] — Ore 7,20: [illegible] Si [illegible] [illegible] immagini in diretta nel [illegible] del cratere del Vesuvio. Una troupe scenderà nel vulcano [illegible] per registrare l'attività delle fumarole assieme ai ricercatori dell'osservatorio [illegible] e gli speleologi [illegible] Centro Scientifico Romano.

Nei cinque successivi collegamenti, oltre alle immagini dell'ultima eruzione avvenuta nel [illegible] e filmata dagli [illegible], [illegible] anche come si [illegible] il lavoro di prevenzione e informazione e come [illegible] le [illegible] installazioni per la sorveglianza sismica.

Raitre

Ore 22,10: Dalla. Il servizio di apertura è dedicato all'estival, che rappresenta il coronamento del percorso musicale nelle grandi religioni orientali e occidentali. Il filmato s'incentra su una grandissima personalità musicale cristiana: [illegible] [illegible] D'Assisi. Interviene lo [illegible] italiano [illegible] Carotenuto. Un altro servizio è dedicato in- [illegible] alla fusione [illegible].

Raidue

Ore 17,05: Più cari, più belli. Puntata [illegible] di mai di achiena. Ospite in stu- [illegible] celebre di [illegible] ortopedica alla II Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli che risponderà a diverse domande: come mai [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di più di [illegible] di [illegible]; le donne e [illegible] uomini? E perché? Vi sono professioni [illegible] [illegible] pazioni che [illegible] particolar- [illegible] [illegible]. Il menù prevede anche il primo appuntamento [illegible] «Amleto [illegible]», viaggio [illegible] le [illegible] d'Italia per [illegible] [illegible] la reale condizione socio-sanitaria degli anziani [illegible] à di [illegible] (a Toscana). [illegible] scaletta [illegible] il [illegible] di quattro appuntamenti [illegible] il viaggiatore [illegible] Cagnè che [illegible] consigli [illegible] un [illegible] adatto alle donne [illegible] più giovani.

Ore 20,30: Airport 80. Quarto capitolo della serie di film realizzati tra il 1970 e il 1980 e dedicati al catastrofismo [illegible]: in pericolo alla regola [illegible] Bione, il film presenta un [illegible] [illegible] tutto di spetto: Alain Delon, Robert Wagner, [illegible] Blakely, Sylvia Kristel, George Kennedy, Bibi Andersson. L'asso della situazione è Delon, pilota di un Concorde preso di [illegible] da una banda [illegible] [illegible] d'armi. A bordo dell'aereo c'è la solita compagnia umanità nel consueto intrecciarsi di umorismo, impennato d'erotismo e relazioni [illegible]. Tra i passeggeri la lista comprende [illegible] [illegible] [illegible] documenti che dimostrano come uno degli industriali più ricchi del [illegible] [illegible] [illegible] a bordo, sia un trafficante d'armi. Il Concorde deve volare da Washington a Mosca via Parigi: cercherà [illegible] [illegible] di [illegible] piste di [illegible] in Austria [illegible] affrontato sabotaggi e perfino missili.

Italia 1

Ore 20,30: OK, il [illegible] è [illegible] Per i premi in palio: un'automobile, un [illegible], una [illegible] un tappeto, una cucina, [illegible] motociclet- [illegible], dieci milioni di lire, un camino. La [illegible] degli offerti poi quadri [illegible] Cascella, un soggiorno, una barca family, un [illegible] abbronzante ed una pelliccia.

Eurotv

[illegible] [illegible] **L'ultima** [illegible] [illegible]. Negli Anni Trenta Franklin D. Roosevelt [illegible] un'automobile prelevata: una Packard cabriolet poi finita dalla autofficina presidenziali in varie altre mani. Le vicende dei successivi proprietari, visti attraverso quella dell'automobile costituiscono l'ossatura della mini- [illegible] in due lunghe [illegible] in [illegible] oggi e domani. Tratto dall'omonimo romanzo di Anthony Myrer, l'intreccio, la sé non originale, richeggia «Carnet du bal», famoso film di Duvivier [illegible] 1937; e, su un [illegible] piano, «Dieci una volta un biglietto da mille», diretta musicale [illegible] Michele Gaidieri [illegible] tre anni dopo, il grande regista francese e [illegible] Michele racconterebbero più o meno la stessa storia a base di vi- [illegible] viste attraverso il carnet d'una signora parigina, o piccoli episodi umoristico-musicali [illegible] [illegible] un biglietto da mille [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]. I personaggi dell'«Ultima cabriolet» sono studenti americani arrivati in possesso in epoche diverse della storica automobile [illegible] tions. I protagonisti [illegible] Perry King e Deborah Raffin. Sullo sfondo [illegible] [illegible] e seconda guerra [illegible].

Canale 5

Ore 20,30: [illegible] è [illegible] di me. Per [illegible] un film con Celentano e Pozzetto si ride abbastanza. Ridono i bambini, e poiché l'indagine Auditel ha appurato [illegible] sono loro i veri padroni del video alla sera, quasi il film dovrebbe raggiungere il top d'ascolto di oggi. La regista di turno è una sconosciuta, Kelly Van Der Velden. La vicenda vede i due amiconi concessionari e noleggiatori di automobili andare d'accordo finché uno dei due non s'innamora di una bellissima, promessa sposa ad un tale, e la rapisce a pochi ore dal matrimonio. Finale insolito, almeno quello.

Ore 22,30: L'enigma nucleare. Terza e ultima puntata della serie dedicata ai problemi dell'energia nucleare. Stasera si parla della fusione nucleare. Al progetto stanno lavorando i migliori ricercatori mondiali, tra i quali gli italiani Carlo Rubbia e Bruno Coppi. [illegible] volta dimostrata la fattibilità dei progetti relativi (e gli ottimisti sostengono che ci [illegible] almeno quindici anni) l'umanità avrà a disposizione una fonte praticamente [illegible] inesauribile. Jas Gawronski prende [illegible] in [illegible] la diretta energia alternativa attualmente disponibili, in particolar [illegible] quelle [illegible] eoliche e geotermiche.

Raiuno

[illegible] Pronto... chi g[illegible] giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8262
13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 Tre minuti [illegible]..., [illegible] lità
14 — Pronto... chi gioca?-L'ultima telefonata, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 Il mondo di Quark, serie di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15 — Se sei saggio ridi: Pulcinella e gli altri, documenti
15,30 L'audiovisivo professionale, documenti La pubblicità
16 — La baia dei Cedri, telefilm
16,30 Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Gambalesta, documentario
17,30 Tao Tao, cartoni animati
17,50 Oggi al Parlamento, attualità
18,30 Pippi Calzelunghe, telefilm Viaggio nella botte
19 — Aeroporto internazionale, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi e la partecipazione di [illegible] Giuffrè, Roberto Bisacco, Milena Vukotic; il comandante Ferrini
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 Due assi per un torbo: Piazza Gogol n. 5, miniserie. Con Philippe Leroy, Jinny Steffan, Renato D'Amore, Paolo Corazzi
21,30 Casa Cecilia: Dio mio, sono nonna!, miniserie. Con Delia [illegible], Giancarlo Dettori, [illegible] Graziosi, Zoe Incrocci, Nando Gazzolo

[illegible] [illegible] 21,30

22,30 Telegiornale
22,40 Appuntamento [illegible] cinema, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 Mercoledì sport
— Tennis: Campionati internazionali [illegible] [illegible] Milano
0,15 Tg1 [illegible]

Raidue

13 — Tg2 [illegible] [illegible]
13,25 Tg2 I Ken, attualità
13,30 Quando si [illegible] [illegible] gioca
14,30 [illegible] [illegible]
14,35 Tandem, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania [illegible] con [illegible] partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— [illegible] giochi e spettacolo
— Braccio [illegible] Ferro, cartoni animati
16,50 [illegible] Parlamento, attualità
17 — Tg2 [illegible]
17,05 Più cani; più belli; [illegible] nela di [illegible] ad [illegible] ca
17,55 Spazio [illegible] — I programmi [illegible] l'accesso, attualità Coldiretti
18,15 Tg2 sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm Una folle idea
19,30 Tg2 notizie
— Meteo 2
19,45 Telegiornale
FILM 20,30 Airport 80, di David Lowell Rich, con Alain Delon, George Kennedy, Sylvia Kristel. Usa drammatico 1979 — *Un Concorde parte da Washington diretto* [illegible] *Mosca.* [illegible] [illegible] anche [illegible] *giornalista che porta con* [illegible] *documenti scottanti* [illegible] [illegible] *fa* [illegible] *che succeda di tutto poiché un losco trafficante d'armi ha deciso di sabotare il velivolo per ucciderla. Il Concorde è costretto anche a ingaggiare una battaglia aerea con un missile «intelligente»*

Alain Delon [illegible] 20,30

22,30 Tribuna [illegible] [illegible] sulla crisi di governo. Partecipano psi; msi-dn; sinistra indipendente; pli; dp
23 — Tg2 - Stasera
23,30 Tg2 studio sport
— Meteo [illegible] - Previsioni del tempo
FILM 23,45 Sabato tragico, di Richard Fleischer, con Victor Mature, Lee Marvin, Sylvia Sidney, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1955 — *Malumori segreti in provincia: il figlio del proprietario di una miniera di rame attraversa una grave crisi coniugale; il direttore della banca, pur sposato, s'innamora di un'infermiera; il pacifico Shelley scopre che il figlio ha dovuto fare a pugno con i compagni a causa del suo «pacifismo». Una rapina alla banca locale risolve tutte e tre le difficili situazioni*

Raitre

13 — Fibre, tessuti, moda: i tessuti, documenti
13,30 Follow me, corso di lingua inglese
14 — S. O. S. [illegible] — Un aiuto per i compiti a [illegible] [illegible] diretta [illegible] Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
14,30 Jeans, varietà per i ragazzi
1 FILM 15,25 La telefonista, di Nunzio Malasomma. [illegible] [illegible] Pola, Mimì Aylmer. Italia 1932
16,50 Tutto [illegible] noi: Gigi e Andrea, due [illegible] [illegible] a-caso, [illegible]
18 — Stiffelius, [illegible]
18 — Tg3
[illegible] [illegible]lia delle regioni, [illegible] nale d'informazione regionale
20,05 Segno d'Amleto — L'educazione teatrale, documentario
FILM [illegible] Ivanhoe, di Douglas Camfield, [illegible] Antyhony Andrews, James [illegible]. [illegible] 1982 film per la tv — *Dall'omonimo romanzo di Sir Walter Scott: nell'Inghilterra del 1194, divisa dalle lotte interne fra i Sassoni e i Normanni, re Riccardo Cuor di Leone viene fatto prigioniero* [illegible] *fratello Giovanni, che* [illegible] [illegible] *il trono. Il cavaliere Ivanhoe, seguace di Riccardo, fa di tutto per salvare il re e il suo potere*
— Nell'intervallo (ore 21,40): TG3
[illegible] Delia, fotocolico scientifico
23,35 Tg3
0,05 Rhoma e Bridesheed, miniserie. Quinto episodio: Il [illegible] nella ferita. Con Laurence Olivier, Claire [illegible]

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — Nido di serpenti, telenovela
15 — Dr John, telefilm
16 — I mostri, telefilm
16,30 Cartoni animati
— [illegible] e [illegible] regazze [illegible] pallanuolo, cartoni animati
— Anna dai capelli rossi, cartoni [illegible]
— Il fichissimo del baseball, cartoni [illegible]
— Voltron, cartoni animati
— Transformer, cartoni animati
19 — Wayne and Schuster, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
FILM 20,30 L'ultima cabriolet, film per la tv. Di Perry King, con Deborah Raffin, Bruce Boxleitner. Usa commedia 1979 — *Prima parte: mentre George Virdon, quarantenne benestante, pulisce l'automobile, un amico di sua figlia lo avvicina e gli domanda bruscamente chi è il vero padre della ragazza.* [illegible] *George incomincia a ricordare: erano in cinque studenti...*
FILM 23,15 Speed Interceptor III, [illegible] Earl Bellamy, [illegible] [illegible] Don Barker, Robert La Loggi. [illegible] avventuroso 1977
FILM 1,15 Certo, certissimo, [illegible] probabile, [illegible] Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Catherine Spaak. Italia commedia [illegible]

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 T. J. Hooker, telefilm
13,30 Tre [illegible] la sfida, telefilm
14 — Candid Camera, varietà
14,15 Deejay Television, musicale
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
— Juny paperino (vivere tutto, cartoni animati
— Georgie, cartoni animati
— Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Licia dolce Licia, telefilm
20,30 [illegible] Il prezzo è giusto!, gioco a premi presentato da [illegible] Zanicchi
22,35 Lupo [illegible] [illegible]. Con I Gemelli Ruggeri e il [illegible] Pa- [illegible] [illegible]
23,30 Controcorrente, settimanale di [illegible] a cura di Indro Montanelli
0,15 Al [illegible] dell'incredibile, telefilm
1,10 Tema, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
FILM 14,30 Carosello matrimoniale, di Walter Lang, [illegible] Susan Hayward, [illegible] Mason, Julie Newman. Usa commedia [illegible] 1960 — *Un professore* [illegible] *entropologia innamoratissimo* [illegible] *moglie gelosa vede* [illegible] *assistente* [illegible] *turbata dall'arrivo, come capita in* [illegible] *sua, di una splendida* [illegible] *che pretende* [illegible] [illegible] *figlio da lui*
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, varietà
FILM 20,30 Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Renato [illegible], Adriano Celentano, Kelly Van Der Velden. Italia commedia 1984 — *Due amici pazzerelloni e amanti della bella vita gestiscono insieme un autosalone. Un giorno arriva una richiesta di noleggio della macchina più bella per un matrimonio, e Celentano, che si è offerto anche come autista, s'innamora della sposa e semplicemente la rapisce. Il più dignitoso fra i film del genere. Finale stranissimo*
22,30 L'enigma nucleare, documenti. Con Jas Gawronski
23,15 Mississippi, [illegible]
0,15 Missione impossibile, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Sui monti con Annette, cartoni animati
— Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo, cartoni animati
— Masters, cartoni animati
14,30 La valle dei pini, [illegible] gioco
15,20 Così gira il mondo, sceneggiato
16,15 [illegible] a Hollywood, documenti
16,40 [illegible] canadese, documenti
17,20 Febbre [illegible], sceneggiato
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 Charlie's Angels, telefilm
[illegible] Colombo, telefilm
[illegible] Spencer, telefilm
FILM 23,10 Zorro Mary, pazzo Gary, di John Haug, con Peter Fonda, [illegible] George. Usa avventuroso 1974 — *Un corridore automobilistico disoccupato* [illegible] *di tirar su un po' di soldi con un sequestro di persona.* [illegible] *siema al suo ex meccanico* [illegible] *ed una ragazza un po' matta mette a segno un bel colpo. Ma la polizia è subito addosso ai tre*
0,50 Ironside, telefilm
1,40 Switch, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

18,03 Federico Bieglone e [illegible] presentano Speciale via Asiago Tenda. Con Nino Frassica
14 — Master City
15 — L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Ti Pagnona: Scusi, conosce Toscanini?
17,30 Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi (ultimo)
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica per voi
19,25 Audiobox. Spazio multisonico di Pinotto Fava
19,55 La raccolta dei sigilli del dottor Munte, di Heinrich Böll. Prosa
21,03 I grandi amori
21,30 Tuttobasket
22 — Stanotte la tua voce per intervenire telefonare al numero 02/34.52.258

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
20 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 [illegible] he [illegible] il pomeriggio?? Attualità. In sommario:
15 — Siamo fatti così, ri[illegible] sull'io e la vita di relazione
16 — Di [illegible] interesse, attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
18 — Il racconto dei Vangeli
18,30 La ora della musica
19,55 Il compagno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue sera jazz: Original jazz classics
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in gara della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

16,30 Un certo discorso, attualità
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21 — Il giardino e l'orizzonte. La melodia da camera di Gabriel Fauré
21,35 Festival d'Olanda 1986. Orchestra del XVIII secolo
22,30 America coast to coast, cultura e società negli Usa
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,30 Get Smart, [illegible]
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Un reggimento quasi perfetto, di Gary Nelson, con Gary Coleman, Paul Le Mat. Usa drammatico 1983
16,30 Il [illegible] della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,15 Sale, pepe e fantasia, telemanù
18,30 Doppio intreccio, telenovela
19,15 TMC News
19,25 Calcio: cronaca dell'incontro [illegible]-Spagna valevole per la qualificazione al campionato [illegible] diretta da Vienna
FILM 21,20 Bronx, di Richard Donnery, [illegible] Birney, Tony King. [illegible] film poliziesco per la tv 1975
22,40 Notte News
22,55 Tmc Reporter Speciale: Petrolio, navigando verso la vittoria, documenti
FILM 23,50 La [illegible] Robert Thomas, [illegible] Annie Girardot, Jean-Claude Brialy. Francia [illegible]
1,30 Tmc sport

Svizzera R1 tv

18,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 Matt Houston, telefilm
21,20 TTT, temi, tesi e testimonianze: Il diavolo
22,30 Calcio: Svizzera-Cecoslovacchia
24 — Telegiornale

Capodistria

14,10 Parola mia
15,30 Cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, attualità
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Un altro varietà, spettacolo di Antonello Falqui
21,35 Automania, documenti
22,15 I cavalieri del cielo, telefilm
23 — Istria nobilissima, documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — [illegible] il diritto [illegible] vostro, telenovela. [illegible] Veronica [illegible]
[illegible] — [illegible] sceneggiato, *prima puntata*
17,30 Spqr, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Martana Il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 La bottarga dei ricordi, varietà piemontese in di[illegible] presentato da [illegible] Sorrino
0,10 [illegible] promozionale
FILM 0,30 L'isola delle [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

9,30 New Scotland Yard
15,30 Telefilm non stop
17 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19,10 GRP monitor, attualità
FILM 20,30 Ehi gringo, scendi dalla croce, di Peter Harrison, con Michael Rivers, Barbara Carson. Spagna western 1971 — *Il proprietario di una piccola fattoria uccide un fuorilegge e sbeffeggia la sua banda*
22,10 The detectives, telefilm
23,30 Grp Monitor, attualità
FILM 24,40 [illegible] non stop

Primantenna Canali 21, 37

14 — La auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Film
1,30 La auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,20 Tua per sempre, di Frank Ryan, con Deanna [illegible]
18,30 Honey West, tel[illegible]
19 — I giovani [illegible] Cristo, incontro tra il [illegible] teatrino e [illegible] giovanile
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Suggestione
22,30 Filo diretto: quale potere nell'editoria oggi?, rubrica con ospiti in studio
23,30 Il regionale, attualità

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Giungla umana, di Joseph M. Newman, con Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco 1953
17,30 Relazionale
17,45 Robottino, cartoni animati
18,50 Charlie, telefilm
19,30 C[illegible] oggi
FILM 20,15 Canterbury proibito, di Ita[illegible] Alfaro, [illegible] Fernando Fenusal. Italia commedia 1972 —
22,30 Canavese oggi
22,45 Charlie, telefilm
24 — Sloane, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,25 Per i ragazzi, cartoni animati, telefilm e documentari
18 — I cento giorni di Andrea,
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
20 — La auto della settimana, promozionale
20,30 Un altro varietà, spettacolo
22,20 I cavalieri del cielo, telefilm
23,30 Istria nobilissima, documentario

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Andrea, telenovela
15 — La [illegible] della [illegible] promozionale
16 — Signore e padrone, [illegible] vela
17 — Il pericolo è il mio mestie[illegible], telefilm
18 — [illegible]
18,30 Qui sci [illegible] Sestriere
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — La auto [illegible] settimana, promozionale. Elena Del Santo [illegible] più grandi [illegible] del Piemonte presenta le migliori [illegible] [illegible]mane per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Il sommergibile più [illegible] del mondo, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. Italia commedia 1982 — *Sfida in alto mare fra due navi, una americana e l'altra italiana per la conquista di un vecchio e malandato sommergibile. Gli americani sono mostri di efficienza. Gli italiani sono esuli di disorganizzazione*
23 — Victoria Hospital, telefilm
FILM 24,30 Kosong, la terrificante bestia umana, con Roger Park, Anna Lavina. Spagna [illegible] 1975 — *Un medico famoso nel [illegible] di sal[illegible] il figlio lo [illegible] dandogli il sangue e il c[illegible] [illegible] gorilla. Il giovane, trasformato in un mostro feroce compie ogni sorta [illegible] delitti e [illegible] alla fine, [illegible] nando ucciso, riacquista sembiante [illegible]*

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Tutti per uno, botte per tutti, di Bruno Corbucci, con Timothy Brent, George Eastman, Karin [illegible] Ita-
16 — Cartoni animati e [illegible] non stop
20,25 [illegible] telefilm
21,30 Retepiemonte [illegible]
22 — Casa dolce [illegible] telefilm
22,30 Partiamone..., in [illegible] dallo [illegible] rubrica di parapsicologia e [illegible] di Giuditta Mascioscia
FILM 23,30 Quando dico che è amo

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 Film
FILM 15,45 Chicago Anni Trenta - Via col piombo!, di William H. Bulahnell, con Carol Lindley, Warren Beringer. Usa drammatico 1974
[illegible] — Telemarket
FILM 20,05 Il figlio di Aquila Nera
22,35 Selene, mente sana in corpore sano
FILM 23,30 La bella [illegible]
1 — La auto della [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, [illegible]
15,10 Mama [illegible], telenovela
18 — Telefilm
18,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 [illegible] de Lujos, telenovela
FILM 20,30 Il giustiziere del passato, di [illegible] Cimber, con Rat Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. [illegible] drammatico 1983 — *Un reduce della [illegible]da guerra mondiale dedica la [illegible] vita alla disperata ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di [illegible] moglie. [illegible], un racconto di [illegible]*
22,45 [illegible] di cuore, telefilm
FILM 23,55 L'uomo [illegible] colpo perfetto

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 La [illegible] Isaura, [illegible] vela
13,15 Adolescenza inquieta, [illegible] film
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 La schiava Isaura, telenovela
17,15 Cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Won ton ton, il cane che salvò Hollywood
23,35 Videocar
FILM 1 — L'ultimo [illegible]no, con Van Heflin, Michael Cole. Usa film fantastico per la tv 1971

Quinta Rete Canale 47

14 — Carmin, telenovela
15,10 [illegible] Linda, [illegible]
18 — [illegible]
18,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
18,40 [illegible] de Lujos, telenovela
FILM 20,30 Il giustiziere del passato, di [illegible] Cimber, con Rat Vallone, Rex Harrison, Rod Taylor. [illegible] drammatico 1983 — *Un reduce [illegible] seconda guerra mondiale dedica la sua vita alla disperata ricerca di sei diabolici individui, spietati assassini di sua moglie. [illegible], un racconto di [illegible]*
22,45 [illegible] di cuore, telefilm
[illegible] L'uomo dal colpo perfetto

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile) Mentre vi [illegible] impegno [illegible] una impresa [illegible] [illegible] scadenza, un colpo di fortuna improvviso si [illegible] [illegible] agitazione. Stelle calme, brillate di farvi eggiare e godetevi se[illegible]mente questa giornata boe brillante.

TORO (21 aprile - 21 [illegible] lungimiranti in [illegible] favorevoli affrontate con impegno e sensibilità. Il tutto si traduce in un sicuro suc[illegible] personale. Durante il pomeriggio e le ore serali, [illegible] di controllare la tensione nervosa.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Durante la mattinata vi [illegible] [illegible] sarà voli [illegible] menti poco piacevoli, vuoi nella attività vuoi nella [illegible] intima. Ma dopo mezzogiorno, con abilità funambolica, farete valere le vostre idee e i vostri diritti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La amicizia sincera e gli amori ricambiati potrebbero indurvi a fantasticherie un po' irreali e alla sopravvalutazione di ciò vi sta intorno. Tenete i piedi sulla terra e potrete godervi la vostra fortuna senza incorrere in delusioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] [illegible] controproducenti nel corso della [illegible]. Nel pomeriggio vi [illegible] conto che l'arroganza [illegible] paga, diventerete più diplomatici e [illegible] ad ottenere vantaggi addirittura impensati. [illegible] ve timenti [illegible] ore serali.

VERGINE (23 agosto - 22 set.) Se dovete agire e prendere delle decisioni, fatelo prima di mezzogiorno; [illegible] fantasia e la [illegible] volontà [illegible] vincenti. Nel pomeriggio e in [illegible] [illegible] l'immobilismo, se non vo[illegible] incrinare i rapporti di amicizia e di amore.

[illegible] (23 set. - 22 ott.) La prima ora di questo giovedì sembrano caratterizzate da superficialità pericolosa che induce ad errori di valutazione e di comportamento: meglio, allora, preferire l'immobilismo. Pomeriggio e sera vissuti con origina[illegible] [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tenta per non perdere l'abitudine di tormentarvi, cercherete [illegible] almeno fino a mezzogiorno. [illegible] gli [illegible] positivi riusciranno a coinvolgervi. e voi, finalmente, godrete a pieno successo, nella attività come in amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La possibilità di un successo esiste soltanto in mattinata: mercate di agire prima di [illegible] giorno se volete la fortuna [illegible] a voi. Nel pomeriggio [illegible] ancora [illegible] e problemi nella attività, in verità è l'amore che [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Dovreste [illegible] fare qualcosa per rimediare a quell'errore che sapete, [illegible] [illegible] il rischio di perdere [illegible] importante protezione. Agite nel corso della mattinata, perché le Stelle saranno particolarmente propizie.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora incoerenza e vaghezza di comportamento nelle ore del mattino, particolarmente tese e nervose. Lo stato d'animo cambia in meglio nel pomeriggio: diventa possibile interessarsi di qualcosa di nuovo e vivere ore brillanti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio [illegible] e caratterizzato da sensibilità e [illegible] superiori. Sono le prove continua di [illegible] re e di amicizia e rendervi autorici. Ma nel pomeriggio riemerge un antico problema e forse sarà necessario accettare una sconfitta.

Temperatura a Torino ore 12 +8

PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno. Visibilità ottima. Venti calmi. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: lieve graduale aumento.

Regioni ore 12

Aosta	0
Alessandria	+ 8
Asti	+ 9
Cuneo	+ 7
Novara	+ 4
Vercelli	+ 5
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 6
Ancona	+ 6
Roma	+ 4
Napoli	+ 9
Bari	+ 3
Reggio C.	ns
Palermo	ns
Cagliari	+ 6

[illegible] ieri

Atene	+10	+19
Berlino	— 1	+10
Bruxelles	+ 3	+10
Buenos Aires	+21	+23
Ginevra	+ 2	+ 6
Lisbona	+ 7	+17
Londra	+ 7	+11
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+16	+18
Parigi	+ 7	+ 8
Tokyo	+ 8	+15

Successo ieri al Colosseo: si replica fino a giovedì

VITO CATOZZO SUPERMACCHIO

GIORGIO FALETTI: QUANDO IL CABARET SCENDE IN PLATEA

Due «giumbotti» appesi così, uno sopra l'altro, scarpe da ginnastica, abbronzatura da frequentatore delle «Isole Lampados», arriva e va diritto al banco dei panini. *«E' quello Giorgio Faletti?* — [illegible] una [illegible] —, *Nei manifesti è più carino»*.

[illegible] per il suo spettacolo al teatro Colosseo, c'era il pienone delle grandi occasioni (tutti esauriti i biglietti per la replica di questa sera cui è stata [illegible] all'ultimo momento, una terza [illegible]ta, giovedì): un pubblico di adulti innamorati del cabaret più autentico, e di ragazzini conquistati in tempi recenti con le macchiette di «Drive In».

E' arrivato di corsa da Milano, dove era impegnato con le registrazioni, ed è un po' «sudato»: cerca di accendere la sigaretta con lo spray deodorante, ride nello specchio e sospira: *«Ah, la popolarità...»*.

Che ne dice di Pippo Baudo? Non la preoccupa la sua supervisione alle trasmissioni di Berlusconi?

«No, non voglio fasciarmi la testa prima di essermela rotta, e in fondo Baudo non è un 'Dalton'. Anzi, quasi sono contento, perché con lui ho sempre lavorato benone».

Ma non c'è un po' di malcontento, per questa nomina tra voi di «Drive In»?

«C'è un po' di preoccupazione, ma per ora il tutto generico. Staremo a vedere in tutti poi il caso di localizzarla».

E la Carrà le piace?

Giorgio Faletti, [illegible] nuovo [illegible]lo: il langarolo

«La devo il mio [illegible] televisivo e mi piace, anche [illegible] qualche volta mi fa ridere suo malgrado. E poi io non ho ideali contro nessuno, mi diverto moltissimo a fare la [illegible] che faccio e questo è sufficiente».

Le battute, dice, gli vengono in mente quando guida l'automobile. *«E certe volte rido talmente che [illegible] fermarmi per non andare fuori strada»*. In fondo, aggiunge, il mestiere del comico è simile a quello dell'inventore: *«Edison diceva che l'inventore è [illegible] che scopre [illegible] che la gente ha sotto gli occhi tutti i giorni»*.

A «Drive In», fin dalla nascita della trasmissione, Faletti è forse quello che più ha saputo conquistare, fin dalle prime puntate, anche i più raffinati («uno dei [illegible]ratori è *Alberoni*», [illegible]mento soddisfatto). Il predi[illegible] il cabarettista [illegible] scherato. Carlino il ragazzo del giumbotto, Suor Dalila, il poliziotto Vito Catozzo, hanno contagiato, in questi ultimi anni, il linguaggio dei ragazzini. Personaggi e battute che si sono avvicendati a velocità vertiginosa, perché la televisione procura la grande popolarità ma [illegible] in fretta tutte le novità.

Sul palcoscenico del Colosseo Faletti ripropone, oltre a un godibilissimo monologo in [illegible] langarolo (la trama del film «Lo squalo» [illegible]tata da un contadino), che è forse la cosa più bella — e meno accessibile — di tutto lo spettacolo, il suo predicatore: una macchietta nata proprio negli [illegible] dei quali [illegible] affascinati [illegible] un [illegible] ritor[illegible] al moralismo e al perbenismo («*E poi siamo in Italia, qui [illegible] battute sui [illegible] funzionano sempre, [illegible] perché poi...*»), e che a sua volta ha influenzato altri comici e altre trasmissioni (nel [illegible] di «Quelli della notte», che storpia le parole, [illegible] c'è forse qualcosa di questo predicatore?).

Poi arriva Carlino, il [illegible]ggio più popolare: *«Quasi tutti hanno conosciuto almeno [illegible] del villaggio'; [illegible] vi è mai capitato, allora è probabile che lo scemo del villaggio siate proprio voi»*. Infine, Vito Catozzo, poliziotto privato fiero della sua primitiva mascolinità, che confida: *«Sono soprannominato [illegible] marco perché la festa della donna sono io...»* e [illegible] in questo caso Faletti dà [illegible] un bel tempismo, perché è vero che c'è nell'aria un «machismo» di ritorno, non privo di volgarità.

Un repertorio che il pubblico conosce a memoria («*Beh, se ridete sulla fiducia, prima ancora che io abbia cominciato, allora posso anche tornare a casa*»), giocato intorno a [illegible] vecchia [illegible] sempre effi[illegible] chiave: «*E' vero che lo [illegible] qui a [illegible] cretinate, [illegible] poi pagate per venirle a sentire*». E per «dire cretinate» Faletti, artigiano di nascita, ha chiuso in un cassetto la laurea in giurisprudenza e ha [illegible]to le spalle a una carriera da pubblicitario. La scuola, un [illegible] cabaret degno della miglior tradizione, c'è e si sente: «*Il rimpianto, semmai, è quello di essermi accorto in [illegible] che con il cabaret avrei potuto esprimere [illegible] problemi*».

L'esibizione di Faletti, più di un'ora di monologo senza sosta e senza momenti di stanca, occupa tutto il secondo tempo [illegible] spe[illegible] la terza [illegible] del «Festival Nazionale del Cabaret» organizzato dal Teatro Colosseo, con la scenografia di Giancarlo Quaglia.

Prima di lui, si sono alternati sul palcoscenico i torinesi [illegible] Donald», [illegible] Cota (con lo stereotipo dello «sfigato»), e il divertente Jenki (premio speciale all'ultimo festival Loano Cabaret), un milanese piccolo e nero con un grande senso del ritmo, che sta conquistando la popolarità con l'imitazione dei vecchi cartoni animati che hanno fatto la storia della comicità a fumetti, da Paperino a Braccio di Ferro.

Divertenti [illegible] interventi, tra [illegible] numero e l'altro, di Ernst Thole, che nel [illegible] trascina il pubblico con la barzelletta della scimmietta che guida l'aeroplano [illegible] scimmia (a fa Faletti), mentre a presentare lo spettacolo è Ernesto Baggese.

Stefania Miretti

Ernst Thole: l'altro volto del presentatore

Newman e Caine al lavoro

[illegible] «cotto», ha detto Paul Newman a un [illegible] di giornalisti che [illegible] riuscirli [illegible] avvicinarlo mentre si accingeva [illegible] entrare in uno studio newyor[illegible] dove da giorni [illegible] impegnato nelle fase conclu[illegible] di montaggio di [illegible] *di vetro*».

Newman ha vinto l'oscar per il miglior attore protagonista con «*Il colore dei soldi*» dopo [illegible] [illegible] in lizza ben [illegible] volte a partire dal lontano [illegible]. Con disinvoltura Newman ha poi confermato di non essersi recato a Los Angeles «*per scaramanzia*», ma anche a causa dei limiti di tempo [illegible] da «Zoo di vetro». Ma, ha [illegible]ggiunto, «ho seguito la cerimonia [illegible] *l'ho preparando la cena [illegible] Joanne*».

Sul conto suo Caine, [illegible] ha vinto l'[illegible] per il miglior attore non-protagonista con «*Hannah e le sue sorelle*» — era la sua quarta chance — stava dando la caccia al largo delle isole Bahamas ad un gigantesco pescecane meccanico [illegible] «*Jaws 4*» (la ...[illegible] puntata dell'omonimo film di successo [illegible] [illegible] tempo realizzato da Steven Spielberg). Poco dopo le 23 di lunedì, Caine ha ricevuto una telefonata dal suo agente, Jerry Pam, ma aveva già appreso di aver vinto l'Oscar ascoltando la radio.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Dal martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 87 — Tel. [illegible]
[illegible]

ADUA 400 — [illegible] G. Cesare 87 — Tel. [illegible]
Vedi testo

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.067
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vieti. Avventuroso
15; 16.50, 18,40; 20,30, 22.25 ★★/★★★★★

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.067
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non vieti. Drammatico
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; [illegible] ★★/★★

ARLECCHINO — [illegible] San Quintino 32 — Tel. 537.150
Sik Crocodile Dundee, di [illegible] Faiman, con Paul Hogan, [illegible] Kaslowski, Mark Blum (Austr., Usa-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo [illegible]. Non vieti. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★★

CAPITOL — via San Donnazzo 24 — Tel. 540.001
Bunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwo[illegible], Marsha Mason (Usa-Colori) — Durissimo mussa in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di [illegible] e il duro mostra cose se [illegible] Giallo
16,20, 17,35; 20; 22,25 ★/★★★★

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119
L'amore stregone, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol (Spagna-Colori) — Candela, [illegible] dell'infedele José, deve liberare dal fantasma del marito. Musicale
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione
Ore 15: **Senza letto né legge**, di Agnes Varda. Ingr. 3000

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.345
Il giorno prima, di Giuliano [illegible], con Burt [illegible]er, Ben Gazzara, Zsuzi Aniya (Italia-Colori) — Vita di un gruppo di persone rinchiuse in un rifugio antiatomico. Da un soggetto di Piero Angela. Drammatico
Ore 16,30, 18,35; 20,40; 22,40 ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.345
Tutte storie, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Sulle [illegible] episodi [illegible] nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads». [illegible]
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★/★★★

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 656.71.00
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vietato 18
15,10; 17,40; 20; 22,30 Drammatico Riedizione 1972

DORIA — via Cremona 9 — Tel. 852.432
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, [illegible]lee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieti.
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible] ★★★/★★★★★

[illegible] BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.3241
A scuola con papà, di Alan Metter, con Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Ned Beatty (Usa-Colori) — Milionario quando il figlio si collega ha problemi d'insegnamento: s'iscrive anche lui, fa il pazzo per un anno e conquista una bella prof. Commedia
15, 16.55; 18.50, 20,45; 22.30 ★★/★★★

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Wanted - Vivo o morto, di Gary Sherman, con Rutger Hauer, Gene Simmons (Usa-Colori) — A Los Angeles lotta all'ultimo sangue fra un ex [illegible]ente Cia divenuto cacciatore di taglie e un terrorista arabo Thriller
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/★★

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 273.057
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Thriller
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 960.786
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieti. Guerra
15,30; 17,45, 20,10; 22,25 ★★★/★★★★

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 531.453.19
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nella periferia con una testimone piagnona da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati Avventuroso
15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/★★★★

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.03
«[illegible]s d'oeuf»: Brian De Palma, il fantasma di[illegible].
Ore 16,30 **Cleo America**, con Robert De Niro
Ore 18,15: **Hi Mom!**, con Robert De Niro. [illegible]
Ore 20,10; 22,30: **Brazil**, di T. Gilliam, [illegible] De Niro (Usa-G.B.-Colori) Ingr. 7000 Alace 4000 Orientativo

LILLIPUT — via TX Settembre 19 bis — Tel. 537.100
La famiglia, di[illegible], con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontata dal protagonista che ricorda e rievoca la vicenda del suo «clan». Non vieti. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/★★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.285
Carioca, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Debora, Andy J. Forest (Italia-Colori) — Grandiosa sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede del loro stesso desiderl. Vietl. 18 Commedia erotica
15,10; 16,55; 18,40; 20,42; 22,40 ★★/★★★★

[illegible] — via Fonda 7 — Tel. 511.[illegible]
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, F. Villaggio, J. Calà (It.[illegible].) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non vieti. Commedia
16,20; 17,50, 20,10; 22,30 ★/★★★★

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. 531.449
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. [illegible] 18 Drammatico Riedizione [illegible]
15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 531.449
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. [illegible]
14,50, [illegible]; 18,40; 20,35; [illegible] ★★/★★★★

[illegible] — via XX Settembre 12 — Tel. 521.496
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane sparviero come lui (Oscar a Newman). Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.149
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a lenti tratti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vieti.
15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] ★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 238.391
My beautiful Laundrette, di Stephen [illegible]ars, con Saed Jaffrey, Daniel Day Lewis (G. B. - Col.) — Omar eredita la lavanderia dello zio e deve vedersela con un teppista gay, l'ex fidanzata e una partita di cocaina. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 511.788
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ne ha mai avuti, l'altra l'ha appena lasciato e la terza gli ha addirittura [illegible]arito. Non vieti. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/★★★

[illegible] D'ESSAI — via Cellamare 12 — Tel. 745.0987
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di fine secolo il brivido dell'amore (vincitore di 3 Oscar). [illegible]
20,15; 22,30 ★★★/★★

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 17 — Tel. 357.167
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Anno[illegible] Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It..Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di certe misteriose omicidi in una abbazia medievale. Non vieti. Giallo storico
20,10; 22,30 ★★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 882.114

Film in lingua inglese
Proiezioni riservate cinecircolo «The Stand In»
Ore 17; 19,15; 21,[illegible]

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 439.[illegible]

Proiezioni riservate cinecircoli «Il Punjolo», «The Stand In»

[illegible] — piazza Maresciallo 9 — Tel. 785.803
Vedi testi

NUOVO [illegible] — via Venezia 6 — Tel. 746.2362
FX Effetto mortale, di Robert Mandel, con Bryan Brown, Brian Dennehy, Martha Gehman, Diane Venora (Usa-Colori) — Esperto di effetti speciali viene ingaggiato per inscenare un omicidio e si ritrova contro mafia e polizia. Non vietato. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/★★

[illegible] D'ESSAI — corso Volpio 53 — Tel. 674.17[illegible]
Mission, di Roland [illegible], con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non vieti. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/★★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO (c. Chiamonte 3, tel. 331.764)
Vedi festivi

CUORE* (via Nizza 56, tel. 847.868)
Best defense (La miglior difesa è... la fuga), di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore. Vampate orgiastiche inglesi. Ore 20,15; 22,30
[illegible]

FALCHERA (via Talucco 30 tel. 302.10.85)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. [illegible]ti, tel. 284.134)
Oggi chiuso

HALIBOCCO (via Saluzzo 13, tel. 521.13.62)
Saberio: Fuori orario, di M. Scorsese

STUDIO MINAFICHI (c. Cosenza 68, tel. [illegible])
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 50/A, tel. [illegible])
Tutte colpe del Paradiso, con Francesco Nuti, Ornella Muti. Ore 20,45. L. 3000 Commedia

LUCI [illegible]

ALEXIA (via Cecchi 18, tel. 511.293)
Super super femmina, con Ornella Petronia (Usa 1986). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FELICIATI (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Fanciulle [illegible] con Caroline Lang, Betty Buck — Anal delight. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECITTÀ (v. Fr. [illegible], t. 851.662)
Anal freedom (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. (Ingresso riservato ai soci).

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Sala erotic station, con Sara (Nona lezione pussy). Non stop dalle 10 alle 2 (ultima ore 24) Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 965.334)
La signora dei cerotti, con Gina Carena, Sharon Mitchell, Jenna Gillis. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Le prestazioni di Vanessa. Ap. 16, ult. 22,30

[illegible] Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)
Pieteri erotici di Sistina, ragazze in calore, con Moana Pozzi, Mark Shannon. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DO SEXE (via Milano 6, tel. 830.258)
I vizi di Marilyn (Marilyn my love n. 2), con Olinka Hardiman — Io, una donna... le mie bestie (Animal love) a grande richiesta. Non stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. [illegible] 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.8851)
Ragazzi di notte, con Karin Schubert (Cicciolina e soccorso). [illegible] 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.185)
Super super bestia (Usa), con Brigitte Lahaye — Corpi d'amore perso, con Elisabeth Sure. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

SUPER BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.764)
Cicciolina Festival 2 film **Carne bollente**, con Ilona [illegible] John [illegible] Amelia Lynn, Tracy Adams (super hard core 87). Ap. [illegible] 15; ult. [illegible] ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel. 596.3817)
Top models superporno (novità). [illegible] ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 9, tel. [illegible])
Vanessa Maid Manhattan, con Vanessa Del Rio, Brooke Fields, Eric Edwards. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Centralinista superba — Inquietudini morbose di una moglie. Non [illegible] dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]

LUX: Fantasia per corna sovrabbondanti. V. 18.
MARGHERITA: A mezzanotte circa. CRIM'
ITALIA: Big Banana, viet. 18. CHIERI
SPLENDOR: Agnese di Dio. IVREA
POLITEAMA: Body Building per meglio in colore. MONTANARO
VITTORIA: Calde notti di Teresa - Transexual lovers, V. 18. PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon. ITALIA: Armata mercenaria.
RITZ: Un fiore nel deserto. RIVOLI
NUOVO: film per adulti. BEINASCO
FRATELLI: Estremi. VALPERGA
AMBRA: La confessioni di May Linn e Serena. V. 18.

NUOVO
Sala Valentino
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
[illegible] questa sera ore 21
[illegible] TEATRALE DI CARMAGNOLA
«Addio giovinezza!»
di Sandro Camasio e Nino Oxilia

[illegible]
Il gioco del
1° APRILE !!!!
Stasera ore 21, domani ore 10 e 21
Lolita Sarbello e Augusto Grill in
«FILI»
spettacolo per attrici e marionette di
GIUSEPPE GIACOSA

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Tarre

Inserto redazionale del n° 80
di Stampa Sera
del 1° aprile 1967

IO, MUSSOLINI

Si saluta romanamente e si abolisce il «lei»...

di GIUSEPPE MAYDA

C'è chi sostiene, fra gli studiosi del costume mussoliniano, che il primo e certamente segno della fascistizzazione dell'Italia andrebbe ricercato nella sostituzione del saluto romano alla vecchia e universalmente adottata stretta di mano che Starace aveva giudicato come una forma *«vano estetica e non igienica, residuo del mondo borghese»*. Pare, in realtà, che quella del saluto romano fosse una vecchia ubbia di Mussolini, covata fin dalla fondazione dei fasci di combattimento quando si sprofondava ogni tanto in letture di classici greci e romani (e questa sua mania di infatuarsi di vecchie usanze lo portò a ridicoli eccessi. Un giorno correndo il gennaio del '38 lesse sul «Corriere della Sera» un elzeviro di Bruno Cicognani che il direttore del giornale aveva messo in pagina soltanto dopo lunghi ripensamenti e insistenti sollecitazioni dell'autore perché, a parer suo, era un articolo prolisso, noioso e francamente privo di interesse: in quell'elzeviro lo scrittore toscano osservava che usare il «lei» era segno di antiche servitù e di abiezioni medioevali, che gli italiani dovevano tornare al più presto al nobile «voi» della Roma cesarea e Mussolini si innamorò immediatamente di quella strampalata tesi, messa giù da Cicognani forse con non tanta convinzione; volle e pretese che da quel momento si usasse il «voi»: la rivista femminile intitolata «Lei» ed edita da Rizzoli, a scanso di equivoci si trasformò in «Annabella» e una circolare staraciana fissò l'ordinanza per cui *«tra camerati iscritti al p.n.f. viene abolito il "lei" e adottato il "tu"»*).

Il saluto romano venne propagandato in Italia, e anche all'estero, come *«un gesto superbamente estetico», «un saluto fascista, invidiato e imitato in tutto il mondo»*, tanto che i soliti fanatici presero l'abitudine di salutare romanamente tutte le volte che, a qualsiasi titolo, veniva pronunciato il nome di duce (ma accadde anche che qualche imprudente fotografo eternasse Mussolini mentre non poteva rifiutarsi di stringere la mano, in privato, a un dignitario straniero: e allora la censura aveva il suo gran daffare a cancellare accuratamente le tracce di quei «crimini»).

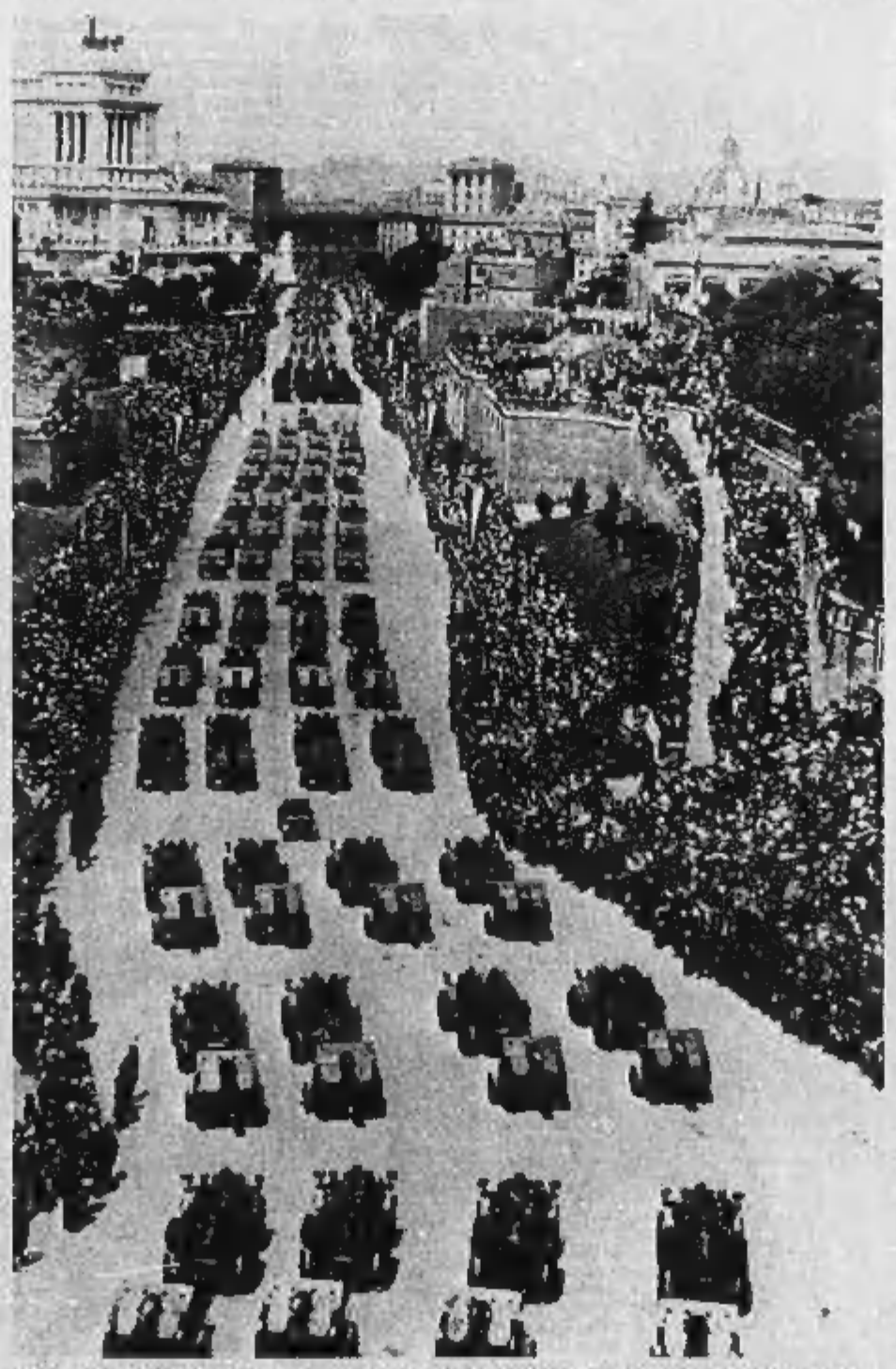
La fascistizzazione dello Stato cominciò, in pratica, negli stessi anni in cui Mussolini salì al potere, quando predicava di essersi attribuito il compito principale e più impegnativo del nuovo regime, quello di plasmare una classe dirigente nuova e migliore che avanzasse nel tempo a passo di carica con lo slogan di «largo ai giovani». Sosteneva infatti che, per sradicare dalle menti (e anche dai cuori) il vecchio ordine dell'odiata democrazia liberale occorreva mettere al lavoro, ovunque possibile, i fascisti della generazione più giovane: quelli che avevano sostenuto le prime battaglie del fascismo, quelli che avevano fatto la marcia su Roma erano ormai vecchi e dovevano avere *«il pudore della vecchiaia»* (e, per appoggiare questa sua singolare tesi, sosteneva che uno tra i migliori Primi Ministri di tutta la storia inglese era stato nominato a 24 anni).

Nel '32, decennale della conquista del potere, Mussolini affermò che *«è necessario fascistizzare ancora di più quelli che io chiamo "angoli morti" della vita nazionale»*. Da quel momento non vi fu più alcuno spazio che riuscisse a sottrarsi al controllo dell'elefantiaco Stato mussoliniano. Anche gli intellettuali (pur se lui stesso una qualche propensione per la discussione e l'anticonformismo ancora la nutriva) vennero messi in linea, istruiti debitamente al clima di romanità sicché non c'era più cronaca nera nei giornali, le notizie dei suicidi erano al bando perché l'Italia doveva essere, anche *obtorto collo*, un Paese felice e senza problemi neppure personali; tutti i drammi si concludevano, volesse o no l'autore, col lieto fine e sparirono dalle scene italiani ubriachi o criminali: che George Bernard Shaw l'avesse fatto apposta non è da credere ma quando mise in scena il suo «Cesare e Cleopatra» che mostrava un dittatore calvo la censura fascista vietò il dramma e in Italia non venne mai presentato.

Gli insegnanti furono costretti a giurare fedeltà a Mussolini e al suo regime e nel '31 lo stesso giuramento venne imposto ai professori universitari e quelli che si fossero rifiutati avrebbero perduto la cattedra (ma un gruppetto con Levi Della Vida e Martinetti disse fermamente «no»). La fascistizzazione raggiunse tutti i settori della cultura e Mussolini fu lusingatissimo vedendo l'anziano, panciuto Mascagni, in orbace e impacciato imbarazzato il moschetto, montare la guardia alla Mostra della rivoluzione fascista. Furono inquadrati progressivamente i giornalisti (che per il vero lo erano stati fin dal primo istante e parecchi con molto entusiasmo), gli avvocati, gli architetti, i commercialisti, i magistrati, i medici, gli ingegneri e su, su, lungo tutta la scala sociale: le loro associazioni divennero corporazioni chiuse per entrare nelle quali, secondo un costume di pretta marca poliziesca, bisognava dare prove di «buona condotta morale e politica».

Mussolini voleva (per il vero, sperava) che il fascismo, impadronendosi dei cittadini, del loro cervello e del loro cuore, riuscisse in qualche modo a trasformare il carattere degli italiani: li voleva duri, implacabili, odiosi, egoisti, crudeli, violenti; in una parola, dei padroni più prussiani dei prussiani. *«Questo popolo* — diceva a Ciano che se lo riscriveva nel diario — *bisogna tenerlo inquadrato e in uniforme dalla mattina alla sera. E ci vuole bastone, bastone, bastone»* (e durante la guerra dirà, molto più prosaicamente, che *«gli italiani bisogna portarli al combattimento anche a calci nel culo»*).

Per fascistizzare l'Italia fino in fondo, per ripulire i famosi «angolini», Mussolini finirà per compiere il passo sbagliato, che sarà quello di attaccare la borghesia, definendo la mentalità borghese come tutto quello che era antieroico, scettico e umanitario. Proprio contro questa classe eletta a nemico progetterà anche la famosa «terza ondata» in cui, se fosse stato necessario, avrebbe fatto ricorso ai campi di concentramento. Sarà questo suo abbandonarsi alla collera cieca, che più d'uno diagnosticherà come un suo «spostamento a sinistra», ad alienargli — negli anni che seguiranno — l'appoggio di un vasto strato di italiani. Ma nel decennale della marcia su Roma, forte del consenso acquistato in patria e all'estero, Mussolini potè cominciare a cullarsi nei progetti imperiali, a muoversi nel campo dei regimi autoritari come «il padre dei dittatori», a muovere i primi passi verso lo Stato guerriero che aveva sempre sognato di creare e guidare.



La parata a Roma lungo i Fori imperiali nel primo anniversario dell'impero. Sopra: Mussolini con De Bono nel 1938 nel centenario della fondazione dei bersaglieri

Quelle donne di Benito, pioggia di lettere rosa a Palazzo Venezia ma lui scelse Claretta Petacci...

Da quando Mussolini si insediò a Palazzo Venezia molte furono le donne che egli amò o che andarono a cercare il suo amore, magari soltanto impazienti di conquistare per pochi minuti l'uomo potente e trionfante. Ma di questi amori il più concreto, il più duraturo — perché continuò anche dopo gli anni felici — fu quello con Claretta Petacci che, secondo un biografo, era infatuata di Mussolini fin dall'adolescenza, correva a guardarlo da lontano e leggeva avidamente tutte le cronache che lo riguardavano. Fu, quello per Claretta, l'unico «vero amore» di Mussolini? Con ogni probabilità sì. E altrettanto deve dire il biografo di lei.

Quando si conobbero casualmente, nell'aprile del '32, lei si era appena fidanzata col tenente d'aviazione Riccardo Federici, «un uomo molto affascinante — lo descriverà la sorella di Claretta, Myriam — che con le donne ci sapeva fare, un marito di cui si poteva essere orgogliose». Claretta e Federici si sposarono a Roma il 2 giugno 1934, nella chiesa di San Marco, proprio sotto Palazzo Venezia. Le partecipazioni dicevano: «Il dottor Francesco Saverio Petacci e la moglie Giuseppina Persichetti annunciano il matrimonio della loro figlia Clara con il tenente Riccardo Federici».

La sposa era in abito bianco, i suoi testimoni erano il presidente della Corte dei Conti, Dino Grandi, e il duca Cesare Rivera (mentre per Federici erano il colonnello dell'Aeronautica Briganti e la Medaglia d'Oro Duppini). Celebrava uno degli artefici della Conciliazione, il cardinal Gasparri (e va detto che al ricevimento nuziale dato dai Petacci vi fu uno sfoggio di cattivo gusto, dall'esposizione di un quadro-dono formato da biglietti da mille a quattro poliziotti privati che montavano la guardia a uno splendido anello con solitario, regalo di non si sa chi).

Bastarono tuttavia quattro mesi per mandare all'aria il matrimonio Federici-Petacci. Lei aveva avuto in dono di nozze un appartamento di sei stanze in viale Angelico a Roma ma, dopo la luna di miele in Grecia e Turchia, gli sposi erano andati ad abitare a Orbetello dove Riccardo prestava servizio. Ben presto scoppiò il dramma: «Clara — confidò Federici a un amico, il colonnello Luca Sanvitali — è ammalata di "mussolinite": qui si sente in esilio, sospira il ritorno a Roma e rende la vita impossibile». La Petacci, infatti, conduceva una vita stranissima, sfoggiando strani abiti di gusto dannunziano, facendo l'alba sospirando e sbadigliando alla finestra di casa, alzandosi a mezzogiorno e trascurando completamente il marito.

La madre di Clara si precipitò ad Orbetello riprendendosi la figlia e accusando Federici di essere un prepotente e un donnaiolo: «Riccardo — dirà Sanvitali — si comportò da gentiluomo. Non ribattè alle accuse neppure quando le indagini fatte fare dai Petacci per giustificare un tentativo di divorzio di Claretta risultarono infondate. Si arruolò volontario in una squadriglia che partiva per l'Etiopia». E quando, un anno dopo, telefonò alla suocera per sapere quali fossero le intenzioni della moglie, la signora Giuseppina gli rispose seccamente: «Mia figlia, ormai, ha trovato un uomo degno di lei». Era Mussolini sicché quando Federici, di lì a qualche tempo, chiese la separazione legale, gli venne subito accordata. Poi partì per l'Estremo Oriente, quale addetto militare a Tokyo e in una normale carriera — senza essere né aiutato né danneggiato dalla sua vicenda militare — divenne generale di aviazione: nel '65 era comandante dell'aeroporto di Ciampino, poi ebbe incarichi di collegamento con il comando della Nato in Europa.

E', quella della coppia Petacci-Federici, una delle storie sentimentali che, a tratti, emergono dalla vita di Mussolini. Durante il regime, il duce lasciò sempre il fanatismo delle donne (perché quello di Claretta non fu altro che fanatismo). A Riccione, un giorno, Myriam si tuffò per una nuotata e immediatamente un nugolo di donne, forse cinquanta, forse cento, si lanciarono in acqua per seguirlo. Poiché molte di loro erano completamente vestite, si videro veli e borsette galleggiare sull'acqua. Tre signorine vennero ripescate in procinto di annegare. Ogni giorno un'ondata di lettere e di telefonate femminili si abbatteva su Mussolini. «Le telefonate», spiega il cameriere Navarra, «erano di donne già conosciute da Mussolini; le lettere invece erano per la massima parte di sconosciute che scrivevano parole ardenti e chiedevano appuntamenti». Perciò, oltre alle relazioni amorose note, certamente Mussolini ne ebbe altre, rimaste ancora «segrete».

Rachele Mussolini afferma nelle memorie che l'affetto del marito verso di lei «non è mai cambiato da quando l'ho seguito la prima volta, spinta dall'amore e da quelle sue ardenti miracce. Quando cominciammo la nostra vita in comune, non avevamo che quindici lire e la nostra giovinezza. Egli fu sempre premuroso verso di me, anche in seguito, ed apprezzò in ogni tempo il mio buonsenso pratico. Un giorno che nel parco della Rocca delle Caminate erano raccolte le foto dei nostri nipotini nei loro vari costumi Benito mi disse, sorridendo su di uno scalino: "Solo noi due siamo rimasti quelli di una volta"». E, parlando delle avventure galanti del marito, spiega: «Non nego che ne abbia avute; ma, per il fanatismo che la sua persona ispirava, erano ben comprensibili, ed egli era sempre il primo a parlarmene, talvolta con comica costernazione». Nella famosa ultima lettera alla moglie, scritta alla vigilia della morte, Mussolini, dopo averle chiesto perdono per tutto il male che involontariamente le aveva fatto, le confessò: «Ma tu sai che ho avuto per me l'unica donna che ho veramente amato. Te lo giuro davanti a Dio e al nostro Bruno in questo momento supremo».

Dopo il 25 luglio 1943, Claretta venne arrestata e rimase in carcere durante i quarantacinque giorni di Badoglio. Poi il generale delle SS Karl Wolff la portò a Gargnano per incarico di Hitler. E la relazione con Benito riprese. «Come potrei allontanarla, ora che ha patito il carcere per me?», si confidò Mussolini con la sorella Edvige. Ma i due amanti si videro di rado e di nascosto per non irritare e non destare sospetti in donna Rachele, che era sempre all'erta. Dopo la cattura di Mussolini a Dongo, Claretta chiese ed ottenne di poter essere ricongiunta a lui. Mussolini e la Petacci passarono insieme le loro ultime ore in casa dei contadini De Maria a Bonzanigo. Varie e contrastanti sono ancora le versioni intorno alle circostanze precise della morte di Mussolini e della sua fedelissima Claretta, che spontaneamente aveva voluto essergli vicina nel momento della disgrazia. Questo slancio di dedizione amorosa illuminò gli ultimi istanti del dittatore. La morte avvenne a Giulino di Mezzegra, davanti al muricciolo che fiancheggia il cancello della villa Belmonte.

Uno dei migliori storici del fascismo e dei suoi personaggi, Silvio Bertoldi (autore di «Vittorio Emanuele III», «Mussolini tale e quale», «I tedeschi in Italia», «La guerra parallela», «Il giorno delle baionette», «Badoglio», «Salò» e «Contro Salò») racconta che Mussolini non dava peso eccessivo alle avventure femminili; le considerava un passatempo, e basta. Questo, con l'unica eccezione di Claretta Petacci, il «solo vero, profondo amore». Tuttavia era geloso, forse perché mancava nella maniera più completa del senso del ridicolo e, parzialmente, di quello dell'umorismo: non sapeva, insomma, «vedersi».

Bertoldi riferisce il racconto di una donna che ebbe una certa intimità con Mussolini e ne estrapola elementi di grande interesse dal punto di vista psicologico: «Questa signora che non nomino — scrive Bertoldi — mi ha detto che, sapendola colta, forse per far colpo su di lei, Mussolini si abbandonò una volta a una lunga dissertazione sul teatro greco e sull'unità di tempo, di luogo e di azione. "A me, invece, parve che fosse di cultura modesta; mi capitava di cogliere in qualche strafalcione, da autodidatta. Mi disse che leggeva, in quel periodo, Malaparte e Monelli e mi citava, qua e là, frasi di classici greci. Aveva una memoria di ferro, quella memoria che lui stesso definirà "da elefante". Arrivava al punto di ricordarsi decine e decine di numeri telefonici ormai scaduti da anni"».

Per questo entrava nella sua mente il comportamento di coloro che avevano avuto qualcosa da lui. «Vedi quella porta?», disse un giorno a questa sua amica, indicandole l'ingresso della sala del Mappamondo: «Sono entrati in tanti a chiedere, mai nessuno a ringraziare». A lei parve molto buono, con un carattere — in fondo — semplice e con manifestazioni perfino fanciullesche. Osservò che non teneva in nessun conto il denaro: «Gli piaceva lo sport, la musica. Aveva molte cautele per la propria salute. Si nutriva parcamente, soffriva il freddo, temeva le correnti d'aria. Si faceva preparare ogni giorno sulla scrivania un vassoio di frutta e ne mangiava frequentemente. Beveva molto latte e molta acqua minerale. Portava gli occhiali da presbite e gli seccava assai. Le divise lo entusiasmavano. Se il segretario nazionale del partito Achille Starace gliene aiutò tante, fino a farsi travolgere dal ridicolo, era perché Mussolini gradiva quel genere di mascherate (e l'usciere di Mussolini, Navarra, narra che dette lui stesso le direttive a un disegnatore russo per la divisa dei suoi moschettieri).

Claretta Petacci in vacanza al mare. A sinistra: Mussolini con la moglie Rachele e i nipotini. La Petacci si recava quasi ogni pomeriggio a Palazzo Venezia, ma il duce non si mostrò mai in pubblico al suo fianco

Racconta questa signora a Bertoldi che Mussolini non parlò mai, con lei, di ritirarsi: né quando era all'apice della gloria, né quando era prostrato nella sconfitta. Mostrò, con lei, sempre deferenza e affetto per il re, con rispetto delle forme: «Andava a cambiarsi d'abito e indossava quello di circostanza, ogni volta che si recava in udienza». Questa signora ebbe modo di accorgersi, anche, che Mussolini non accettava i pareri di nessuno e che le critiche «gli facevano l'effetto di acqua fresca. In fondo, s'era come spento. Non diceva nemmeno più banalità. Non parlava mai del passato. Si considerava morto e il futuro non lo interessava, né lo eccitava in nulla. Non aveva nemmeno rimpianti. Provava soltanto una profonda stanchezza, che era già disgusto della vita».

Il 1930 fu anche l'anno del matrimonio di Edda Mussolini con Galeazzo Ciano, figlio primogenito di Costanzo che, in quel momento, ricopriva la carica di ministro delle Comunicazioni. Più volte il duce aveva accennato all'opportunità di sposare la figlia, il cui temperamento bizzarro, indocile, incline ai colpi di testa, le aveva fatto attribuire in famiglia il soprannome di «cavallina matta».

Il nome di Galeazzo Ciano, giovane diplomatico di bell'aspetto fisico, è fatto a Mussolini dal fratello Arnaldo. Il giovane Ciano, nato nel 1903 a Livorno, è stato giornalista, critico, autore di saggi letterari e teatrali, poco attaccato alla politica e con qualche atteggiamento frondista verso il fascismo. Poi ha abbracciato la carriera diplomatica, passando da Rio de Janeiro a Buenos Aires, a Pechino. Al ritorno dalla Cina è apparso completamente fascistizzato, al punto da sottoscrivere una dichiarazione di vecchi squadristi toscani (completamente falsa) secondo cui avrebbe fatto parte, all'epoca della Marcia su Roma, della famosa «Disperata».

Conosciuto Galeazzo, Edda se ne è innamorata. Il 23 aprile 1930, vigilia delle nozze, il padre ha offerto un ricevimento a villa Torlonia alle autorità, ai diplomatici stranieri, ai giornalisti e agli amici di famiglia, presentando personalmente i fidanzati a tutti gli invitati. Alla figlia, ha regalato un magnifica perla orientale, dicendole, con tono un po' impacciato: «Ho questo "coso" per te». Passando da una mano all'altra, la perla è finita dimenticata su una tovaglia, e solo a fatica la si ritroverà dopo la festa. Per l'occasione, Gabriele D'Annunzio, che si è detto «trattenuto dal pudore sacro dal parteciparvi», ha inviato in dono alcune sue pitture e una veste giapponese per Edda. I fiori sono tanti che Rachele decide di mandarne quattro autocarri ricolmi all'ossario dei Caduti in guerra, al Verano.

Giovacchino Forzano, nato a Borgo San Lorenzo nel 1884, fu autore di libretti d'opera e di commedie, anche dialettali. Qui a fianco: Mussolini assiste all'operetta «Il paese dei campanelli», recitata dai dopolavoristi di Terni

Un presagio balenò in mente a Forzano «Il re manderebbe quattro carabinieri...»

La sera del 20 dicembre 1922 al teatro Argentina di Roma si rappresenta per la prima volta il dramma «Campo di maggio» di Giovacchino Forzano. Mussolini è presente con la moglie, Rachele, e i figli Vittorio e Bruno. Il dramma ha successo; un successo del resto sempre ottenuto dalle opere di Forzano. Pochi sanno che l'idea essenziale del dramma e anche il primo abbozzo sono di Mussolini che, riferisce Ojetti, è rimasto in fondo al palco ad ascoltare e sembrava «un giovane autore, contava le chiamate, criticava gli attori».

Il dramma sintetizza la vicenda napoleonica dei Cento giorni, e dal comportamento dei capi politici e militari francesi dopo Waterloo trae la condanna morale dei profittatori della fortuna dell'imperatore, i quali, poi, lo abbandonano nella sfortuna servendosi dell'ordinamento parlamentare da lui riconosciuto, appunto, nell'assemblea del Campo di maggio. Fedele fino all'ultimo, invece, il popolo; fedeli i vecchi combattenti. Forse Mussolini si augurava di fare una fine simile? E' possibile.

Nella sua carriera teatrale, Giovacchino Forzano aveva incontrato parecchi uomini politici, compreso Lenin. Nel 1913, risentito per un accenno del socialista Mussolini a una sua rivista satirico-politica, aveva manifestato l'intenzione di sfidarlo a duello, ma poi vi aveva rinunciato perché l'avevano convinto che si trattava di un «esaltato senza seguito». Giunto Mussolini al potere, Forzano lo incontrò la prima volta al Pincio e in seguito a teatro. I due si incontrarono ufficialmente a Palazzo Venezia e, in quell'occasione, Mussolini confidò allo scrittore che il Napoleone di Ludwig gli aveva ispirato l'idea di un dramma che poteva mettere in risalto la concezione napoleonica degli Stati Uniti d'Europa.

Alcuni mesi dopo Forzano decise di realizzare questo progetto e lo portò avanti consultandosi spesso con il «coautore». Durante uno di questi incontri di lavoro, si svolse fra i due un singolare colloquio rivelato in seguito dallo stesso drammaturgo.

Forzano: «L'amore dei popoli per chi comanda dura fintanto che le cose vanno bene».

Mussolini: «Allora cosa pensate accadrebbe se a me, un giorno, le cose dovessero andare male?».

Forzano (con un lampo di incredibile preveggenza): «Il Re manderebbe quattro carabinieri a Palazzo Venezia, e nemmeno il segretario del partito si muoverebbe a difesa».

Quando il copione di «Campo di maggio» fu ultimato, Forzano lo portò a Mussolini che, di suo, aggiunse la parola giusta di saluto rivolta da Napoleone alla madre: «Voi avete veduto che il contagio del tradimento ha preso tutti. Quante anime sono rimaste luminose in questo buio che ho d'intorno? Ora tutti coloro che sono stati ai miei piedi, che hanno cantato i miei inni, che hanno profittato della mia fortuna, che io ho acceso con qualche favilla perché luce propria essi non avevano, tutti coloro che mi devono tutto, ora non troveranno fango sufficiente nelle paludi della Francia per scagliarmelo contro: ogni ingegno di scrittore verrà sguinzagliato nelle più perfide infamie da coprire questo mostro, finalmente lontano e incatenato».

«Campo di maggio» ebbe notevole successo in Italia e all'estero. A Parigi venne rappresentato col titolo: «Les cent jours». Ovunque, fuori confine, fu annunciato col nomi di Forzano e di Mussolini; in Italia, al contrario, si preferì attribuirne la paternità al solo Forzano.

Edda si sposa con Galeazzo Ciano L'éra fascista entra in calendario All'estero dicono di Mussolini...

Il rito religioso avviene il 24 aprile nella chiesa di San Giuseppe, dove Edda entra condotta dal padre. Nessuno poteva immaginare, in quei momenti, i tragici giorni che attendevano la giovane coppia. Solo Rachele sembra avere una specie di presentimento, stando a quello che scriverà nelle memorie. «La mia attenzione è concentrata sul viso pallido di Edda, affettuosamente, dolorosamente, perché so che la perdo, almeno in gran parte. Tutta la sua adolescenza mi riappare guardo lei, piccina, era l'unico conforto della nostra vita movimentata. Sono incapace di pregare le molte Madonne che mi sorridono fra gli ori. Dico solo: "Signore, fa che sia felice" e sono triste. Anche Benito è commosso: me ne accorgo da una profonda ruga verticale che gli solca la fronte. Più di una volta cerca il mio sguardo, e io lo comprendo. Dopo qualche mese Galeazzo fu nominato console generale a Shanghai, e la giovane coppia partì per la Cina. L'allontanamento di Edda rattristò me e suo padre. Con l'andare degli anni egli aveva sempre accresciuto l'affetto per la prima figliola, che sotto tanti aspetti gli assomigliava. Le notizie degli sposi erano lente a giungere, con mia grande pena. Ma nel 1931, partecipando al matrimonio della sorella di Galeazzo, Maria, col dottor Magistrati, incontrai Guglielmo Marconi che mi preannunciò una gradevole sorpresa: "Presto vi farò parlare con vostra figlia a Shanghai" egli mi disse. Non ho mai tanto applaudito il genio applicato alla vita pratica come quando quel grande inventore mi permise effettivamente di parlare con Edda. Sapevo che mia figlia era per dare alla luce il primo bambino e poter comunicare con lei attraverso migliaia di chilometri mi consolò molto».

Era cominciato per Galeazzo Ciano il lungo sconcertante cammino che lo avrebbe condotto a morire, per avere «tradito» il duce, a Verona, davanti a un plotone di esecuzione.

Nel processo di fascistizzazione dello Stato apparve logico a molti che, con un decreto legge del 30 dicembre 1926, il fascio littorio diventasse emblema dello Stato. Il 31 dicembre, mentre l'anno stava per chiudersi, una lettera circolare di Mussolini ai ministri stabiliva che, negli atti ufficiali, alla data del calendario fosse aggiunta quella dell'annuale fascista, datato a partire dal 1922.

Da questo momento in poi gli italiani impararono a contare gli anni due volte: a partire dalla nascita di Cristo e a cominciare dall'arrivo di Mussolini al potere. Entrò così, nella dizione corrente, la formula: «Anno... dell'Era fascista». La soggezione dilagante portò a usare questa formula anche sui giornali e nelle pubblicazioni in genere. Non vi fu per esempio nemmeno un editore che osasse far uscire un libro privo della doppia data.

Agli inizi del 1927 il sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, ordinava che venissero resi gli onori militari alle insegne della milizia e dei fasci, oltre che alle bandiere dell'esercito. Nel marzo dello stesso anno, l'emblema del fascio veniva introdotto sugli aeroplani da guerra. Fu l'epoca in cui sulle giacche degli italiani incominciarono ad apparire non sempre maggiore frequenza i distintivi fascisti, quelli che un giorno verranno spregiativamente definiti «le cimici». Si pensò anche di inserire il fascio nella bandiera nazionale. Il tricolore che per il momento recava ancora al centro la croce di Savoia. Poi ci si rinunciò, pare per l'opposizione del Re. Tuttavia, dando prova di mancanza di senso della misura e del ridicolo, la «Gazzetta dello Sport» intitolò così, a piena pagina, la vittoria del cavallo Nearco in Francia: «Nearco vincitore fascista / trionfa al Gran Premio dei Principi».

La fascistizzazione del Paese si esemplificò anche nell'introduzione del saluto romano, al posto della stretta di mano, giudicata da Mussolini «decadente, simbolo dei vecchi tempi, ormai tramontati, se non nella coscienza di qualche inguaribile nostalgico». Una circolare precisò nei dettagli che cosa si intendeva con questo genere di saluto: «Il braccio verrà portato di scatto in avanti, la palma della mano tesa in giù, con le dita riunite. Il braccio dovrà compiere un arco leggero verso l'alto, e il gesto rappresentare carattere di sfida. In tale modo ci si saluta fra camerati, memori di un'impresa vittoriosa, la Marcia su Roma, e di altri tempi gloriosi, in cui le romane genti portavano luce di civiltà ovunque per il mondo».

Il trasferimento di Mussolini a Palazzo Venezia era avvenuto nel settembre 1929 poiché ormai erano stati completati i grandi lavori di restauro e di arredamento della nuova residenza destinata al capo del governo. Capo dei servizi d'anticamera rimase Quinto Navarra che, insieme all'aiutante Boratto, ebbe residenza fissa nel palazzo. Gli addetti ai servizi, tutti giovani fisicamente prestanti e provenienti dalla polizia, indossavano una speciale uniforme. Nei giorni di importanti cerimonie, ricevimenti o riunioni, montavano la guardia i neri moschettieri del duce. Nel palazzo — man mano sgombrato dagli uffici di varie istituzioni culturali che vi avevano avuto sede in precedenza — Mussolini prese l'abitudine di entrarvi dall'ingresso secondario, presso la facciata della chiesa di San Marco, dove un ascensore gli era riservato.

Prima della Sala del Mappamondo, dove il duce riceveva i visitatori, servivano da anticamere altre quattro sale, compresa quella del Gran Consiglio, ed alcune stanze minori per i visitatori in attesa e per il personale. Dopo la Sala del Mappamondo, si aprivano la Sala della Battaglia e quella vastissima detta Reggia, capace di accogliere tremila persone in piedi. Passando per altri ambienti si accedeva all'appartamento privato, detto Cybo, dal nome del cardinale che lo aveva fatto costruire. Nelle altre numerose sale era ordinato un ricco museo d'arte.

Nell'angolo di sinistra, in fondo alla Sala del Mappamondo, era posto il tavolo di Mussolini. Così lo storico Duilio Susmel descrive l'atmosfera che vi regnava: «Un diffuso silenzio accresceva la sospensione d'animo dei visitatori, già soggiogati dalla personalità dell'uomo, che però li accoglieva con modi aperti, spesso affabili e incoraggianti, non tuttavia confidenziali. Davanti a lui ciascuno trovava compenso alla trepidazione con cui nelle sale e salette d'anticamera aveva atteso il turno del sempre puntuale ricevimento. Mille volte giornalisti, scrittori, artisti, personaggi celebri di tutto il mondo hanno descritto quella trepidazione d'attesa, l'imbarazzo della traversata della sala, l'emozione dei colloqui sotto il lampeggiare degli occhi di Mussolini e l'alternarsi dei toni bassi e profondi, talora vibranti e metallici della sua voce; davanti al suo sorridere o ai suoi irrigidirsi, e davanti a certi significativi silenzi». E ancora: «Là, fra quella severa architettura, crebbe con gli anni la sostanziale solitudine dell'uomo, il suo distacco dagli stessi collaboratori, che pure lo visitavano ogni giorno, come ogni giorno lo visitavano decine di italiani e di stranieri».

Circolavano aneddoti che denunciavano la vanità istrionica di Mussolini, il suo fare petulante, i suoi tratti grotteschi; ma chi era ricevuto da lui di solito credeva di scoprire un uomo serrato, sobrio, persino (cosa incredibile) timido, dal tratto esitante. In base alle descrizioni che udivano, si attendevano di doverlo trovare seduto al suo tavolo a un capo della vasta e troppo fastosa Sala del Mappamondo, che li guardava accigliato mentre avanzavano su una ventina di metri di pavimento marmoreo, oppure ignorava la loro presenza e continuava a scrivere.

Persino si sentivano dire che avrebbero dovuti passare attraverso due file di pugnali tenuti a braccio teso da militi in camicia nera e dalle facce sinistre; e a qualcuno anche accadde. Ma furono pochi casi. Per lo più la scena si svolgeva come la descrisse il ministro inglese Duff Cooper dopo una visita nel 1934: «Nessuna scenografia istrionica. E non dovetti attraversare una lunga sala per raggiungerlo al suo tavolo di lavoro, come mi avevano detto. Venne a ricevermi alla porta e poi mi riaccompagnò. In quella conversazione ci trovammo d'accordo sulla necessità del riarmo; rise quando gli osservai che dire che gli armamenti significano la guerra è stupido come pretendere che gli ombrelli causino la pioggia. Ciò mi diede l'impressione che egli avesse il senso dell'umorismo e mi disposi a credere che avesse anche altre buone qualità... Mi lasciò un'ottima impressione».

La lasciò anche a molti altri; anzi furono ben pochi coloro che non si lasciarono impressionare favorevolmente dal suo incontro. Si sentivano disarmati fin dal momento che lo vedevano avvicinarsi col suo passo elastico un po' da gatto, con l'espressione amabile. Persino chi come Lord Vansittart lo giudicò un uomo «che trova evidentemente interamente inutile la sua propria compagnia» (e disse che era simile «a un pugile in una vestaglia sgargiante, che stringe la mano a se stesso») ammise che l'incontro con Mussolini gli era riuscito piacevole: «Soprattutto — scrisse Vansittart — non è affatto ridicolo, non è per nulla il buratino che dipingono i suoi nemici». Mussolini parlava con voce profonda; possedeva ottime qualità di conversatore. Aveva la parola facile, spesso efficace trovare l'espressione incisiva, qualche volta aveva anche la battuta di spirito, e i suoi ragionamenti erano conditi da immagini inconsuete ma di rado inappropriate e da una sua caratteristica tendenza a coniare parole nuove.

Dino, da ministro degli Esteri, disse di lui: «Quando il duce è in vena di parlare, può essere molto brillante. Non ho mai conosciuto nessun altro che trovasse delle metafore così ricche e così originali». Come tanti buoni parlatori, Mussolini non sapeva ascoltare. Qualche volta nel corso di una conversazione si alzava di scatto e si metteva a camminare su e giù, sempre parlando. Ma quando riceveva degli stranieri si sforzava di vincere questa tendenza; faticava a stare fermo sulla sedia — forse per colpa dell'ulcera — ma ugualmente appariva attento: rigido, con le braccia appoggiate al tavolo e le punte delle dita delle due mani unite. Rideva di rado; il suo riso aveva un suono un po' tronico, oppure vi si sentiva quel che di meccanico da uomo che cerca di mostrarsi divertito. Ma sulla sua faccia, di solito grave, ogni tanto passava un sorriso comprensivo e incoraggiante.

Il francese Aristide Briand disse: «Non è solo un grande uomo, è un uomo di cuore». Il ministro nazista Franz von Papen, dopo averlo incontrato nell'estate del 1933 quando era a Roma per la firma del concordato tra il Vaticano e la Germania, confidò di aver trovato «nel dittatore italiano un uomo di calibro ben diverso da Hitler... E' piccolo di statura ma il suo aspetto è imponente, la forma massiccia della testa vi dà l'impressione di un uomo fortemente volitivo. Tratta col prossimo da uomo abituato a farsi obbedire, ma è estremamente gentile... Hitler ha sempre una certa aria indecisa, pare sempre che cerchi la sua strada a tentoni; invece Mussolini è calmo e composto, e si mostra sempre padrone dell'argomento in discorso. Parla molto bene il francese e il tedesco».

Anche tra gli americani non chi lo lodava senza parsimonia. Ed Lord Rothermere lo paragonò a Napoleone, il presidente della Columbia University lo avvicinò a Cromwell e disse che il fascismo era «un sistema di governo assolutamente splendido». Il banchiere Otto Kahn non era meno entusiasta; in un discorso tenuto agli studenti della Wesleyan University parlò del duce come di un «genio». E il cardinale O'Connell, arcivescovo di Boston, disse: «Mussolini è un governante di genio che Dio ha dato all'Italia perché quella nazione continui la sua rapida ascesa verso destini di gloria». L'arcivescovo di Chicago, reduce da Roma, parlò di Mussolini come del «personaggio più significativo del nostro tempo». Fiorello La Guardia, sindaco di New York, disse, in analoghe circostanze, che augurava di cuore al duce ogni successo e che tra lui e Hitler non c'era nemmeno da scegliere.

Edda Mussolini e Galeazzo Ciano si univono in matrimonio il 24 aprile 1930. Qui a fianco: gli sposi in viaggio di nozze. Ciano fu ministro della Stampa e propaganda nel 1935, poi ministro degli Esteri dal 1936 al febbraio del 1943

Gli attentati alla vita del «duce» Il linciaggio del giovane Zamboni

Tito Zaniboni tratto in arresto per aver progettato di uccidere Mussolini il 4 novembre 1925. Qui si finge il duce ferito al naso da Violet Gibson. Sfuggito al nuovo attentato, egli s'imbarcò per effettuare una visita alla Libia

Nel giro di un solo anno la morte sfiorò per tre volte Benito Mussolini: tre attentati e tutti falliti per poco. Il 4 novembre 1925 l'ex deputato socialista Tito Zaniboni decide di uccidere il capo del fascismo. Zaniboni si procura un fucile austriaco a cannocchiale e prende alloggio in una camera dell'albergo Dragoni che fronteggia il balcone di Palazzo Chigi dal quale Mussolini, di lì a poche ore, si affaccerà per commemorare il giorno della vittoria. Zaniboni è convinto di poter colpire il duce utilizzando l'arma di precisione attraverso la persiana. Il piano può avere successo ma, poche ore prima che Mussolini si affacci al balcone, gli agenti irrompono nella camera di Zaniboni, mettono a soqquadro la stanza e scoprono nascosto nell'armadio il fucile. Zaniboni viene arrestato.

Il 7 aprile 1926, al mattino, Mussolini si reca nel palazzo del Campidoglio per inaugurare un congresso di chirurgia. Quando esce, al termine della cerimonia, il duce, vestito in borghese con una camicia bianca con il colletto alto e la cravatta nera, sosta un attimo per rispondere alle acclamazioni della folla, circondato dalle più alte autorità. Si muove per raggiungere la macchina ed è in quell'istante che, per pura fortuna, scorge una pistola puntata verso di lui e si tira indietro di colpo, evitando il proiettile sparatogli in piena faccia. La pallottola gli fa un graffio sulla pinna nasale e finisce lontano.

A sparare è stata una signorina irlandese di 58 anni, Violette Gibson, un viso scavato, capelli bianchi raccolti sulla nuca, figura esile. Nasce una confusione incredibile. L'attentatrice è immediatamente bloccata e trascinata via. Mussolini rientra in Campidoglio e ne esce poco dopo con un vistoso cerotto sul naso. Violette Gibson sarà dichiarata seminferma di mente.

L'11 settembre '26 un giovane marmista di Carrara, Gino Lucetti, si apposta vicino alla casa di Mussolini e aspetta che questi esca per salire frettolosamente sull'auto. Lucetti scaglia una bomba a mano che colpisce prima il tetto della macchina e quindi esplode a terra ferendo alcuni passanti. Non una sola scheggia raggiunge il duce. Anche Lucetti, come la Gibson, viene immediatamente catturato. Quando lo interrogano e insistono per sapere perché abbia compiuto il gesto, Lucetti risponde di aver maturato il proposito da solo per vendicare i massacri di cui si erano resi responsabili gli squadristi torinesi nel dicembre '22.

Il quarto attentato il 31 ottobre '26 a Bologna dove Mussolini arriva per inaugurare il nuovo stadio sportivo battezzato «Il Littoriale». Dall'alto del cavallo che dovrebbe avvicinarlo alla figura di qualche mitico condottiero romano, Mussolini riceve le entusiastiche acclamazioni dei fascisti dell'Emilia-Romagna. Finita la cerimonia il corteo delle auto si dirige verso la stazione. A un tratto dalla folla parte un colpo di pistola e il proiettile lacera la sciarpa dell'Ordine Mauriziano indossata dal duce. L'aggressore è prontamente fermato e prosegue a tutta velocità.

Quello che avviene alle spalle di Mussolini è una scena selvaggia, spaventosa. Italo Balbo alla testa di un gruppo di squadristi si lancia sul presunto attentatore linciandolo. Quello che i fascisti ritengono il colpevole è un ragazzo di quindici anni, Anteo Zamboni, che proviene da una famiglia anarchica. Gli sono addosso, lo calpestano, lo colpiscono con 16 pugnalate, gli sparano un colpo di rivoltella e lo finiscono stringendogli le mani intorno alla gola. Ma davvero è stato Anteo a sparare? Per i fascisti non ci sono dubbi, ma l'episodio rimane avvolto nel mistero. In certi ambienti si sussurra che l'attentato sia frutto di un complotto maturato nella fronda del fascismo emiliano. C'è chi sospetta di Farinacci o di Balbo, di Arpinati o di Federzoni.

Il duce passa in rivista un reparto dei suoi moschettieri. A sinistra: in Lombardia, nel 1934, all'adunata dei diecimila volontari di guerra. A destra: Roma, nel 1940, Mussolini a una parata militare in piazza Venezia

Le aquile i cinturoni e i pugnali

In quella calda estate del '43 i «moschettieri» svanirono La milizia finì in archivio

Fu Mussolini a decretare la fine dei «Moschettieri del Duce», ch'erano stati la sua guardia del corpo durante un ventennio. Accadde la mattina di mercoledì 22 luglio '43, a Palazzo Venezia. Al generale Enzo Emilio Galbiati, capo di Stato Maggiore della Milizia, che si era presentato a rapporto per chiedere su doveva prendere in servizio i Moschettieri per l'imminente riunione del Gran Consiglio del fascismo (quella stessa che avrebbe poi sanzionato il crollo del regime) Mussolini, senza esitare, rispose che era meglio di no: «In questi giorni non è il caso. Ne parlerebbe tutta Roma, e forse, anche tutta Berlino — spiegò —. Sarà sufficiente una emiliaria della vostra Milizia». E così fu.

In realtà, da quasi due anni i «Moschettieri del Duce» non comparivano più nelle cerimonie ufficiali: la «Guardia nera» — come veniva chiamata sotto voce fra gli alti gradi dell'esercito e in certi ambienti di Corte — sembrava caduta in disgrazia e si limitava a sfilare durante le parate militari frammiste alle altre rappresentanze d'arma, parate divenute del resto molto rare a causa della guerra e del ripetersi delle sconfitte militari: l'ultima apparizione dei Moschettieri, infatti, risaliva addirittura all'inizio del novembre 1941 quando due loro squadre, a Roma, avevano montato la guardia d'onore al monumento del Gianicolo dove il duce aveva tenuto un breve discorso per celebrare i caduti garibaldini del 1849. Come si riseppe più tardi, la scomparsa dei Moschettieri dalle scene ufficiali era stata decisa proprio da Mussolini che riteneva — come avrebbe dichiarato a Pavolini durante un colloquio avvenuto alla vigilia del Natale '42 — «del tutto superato il loro tempo».

L'ideatore del corpo dei «Moschettieri del Duce» era stato un singolare e balzano tipo di squadrista romano, Cino Caiza-Bini, nato nella capitale nel 1896, un uomo brutale e violento — malgrado qualche sua pretesa intellettuale — che nel primo dopoguerra era molto conosciuto dai frequentatori dell'«Aragno» soprattutto per come sapeva arrampicarsi sugli alberi imitando le scimmie.

Caiza-Bini, fratello di Alberto, architetto abbastanza noto in Italia a quell'epoca, era stato chiamato alfiere al 1920 da Bottai — futuro governatore di Roma e futuro ministro fascista dell'Educazione Nazionale — a far parte del direttorio del fascio romano, ma ben presto si era rivelato un duro e radicale intransigente: all'inizio del 1921, infatti — in vista delle elezioni per la Camera fissate al maggio di quell'anno — Caiza-Bini aveva clamorosamente rifiutato la candidatura con un gesto di pubblico disprezzo verso il Parlamento e verso il suffragio universale. Ancora poco dopo la conquista del potere, nel novembre-dicembre '22, Caiza-Bini era tornato alla ribalta dello squadrismo più estremista per aver preso parte con Bottai alle spedizioni punitive nel quartiere romano di San Lorenzo e contro i fornai del Trionfale che minacciavano uno sciopero, provocando incidenti gravissimi che si erano conclusi con il tragico bilancio di sette morti e diciotto feriti.

Il 15 dicembre '22 Mussolini — che era presidente del Consiglio da poco più di un mese — convocò al Grand Hotel di via delle Terme a Roma (il fascismo non possedeva ancora una sede romana per i «plenum» del vertice dell'organizzazione) il comitato centrale del partito con Acerbo, Finzi, De Vecchi, De Bono, Bianchi, Bastianini, Nicola Sansanelli, Gaetano Postiglione, Rossoni, Finzi, Massimo Rocca, Cesare Rossi e Caiza-Bini: lo scopo era quello di far «entrare nella legalità, conservandone intatti lo spirito e l'ardimento, le squadre d'azione fasciste» e di costituire il primo nucleo di una «milizia per la sicurezza nazionale» che sarebbe stata posta agli ordini diretti del duce. L'incarico di preparare un progetto in questo senso Mussolini lo affidò a Balbo, De Vecchi, De Bono, Finzi e Teruzzi che di lì a due giorni presentarono le loro conclusioni con un lungo e dettagliato documento.

Il risultato fu che, meno di un mese dopo, il 14 gennaio 1923, anno I dell'Era Fascista, il decreto legge n. 31 dichiarò sciolte entro quindici giorni tutte le squadre d'azione e il loro ingresso in un nuovo organismo, la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (M.V.S.N.), fissando altresì le norme per gli squadristi che avessero voluto arruolarvisi.

Ma il nuovo corpo armato, che nasceva in contrapposizione alla polizia ed ai carabinieri (anche perché il progetto stabiliva non solo che la Milizia «è agli ordini del capo del governo» ma avrebbe giurato fedeltà al Paese, non espressamente alla persona del Re; e la formula di giuramento recitava infatti: «Nel nome di Dio e dell'Italia, nel nome di tutti i Caduti per la grandezza della Patria, giuro di eseguire tutto e per sempre il bene dell'Italia») non piaceva evidentemente agli intransigenti come Caiza-Bini: questi, subito dopo, portava alla discussione del comitato centrale fascista gli appelli che da più parti erano giunti negli ultimi tempi al partito per la costituzione di una «nuova guardia armata» — sul modello di quella regia appena abolita — incaricata espressamente di proteggere la persona di Mussolini.

Quali prove di queste pressanti richieste, Caiza-Bini e Balbo presentavano decine di messaggi e di lettere firmate da ex combattenti (soprattutto, arditi e aviatori); fra questi documenti il più notevole era un telegramma spedito al duce all'inizio del gennaio del '23 da quattrocento ufficiali (tutte firme, al primo posto, c'era quella del quadrumviro Emilio De Bono) col quale si offrivano come componenti di una pattuglia di «votati alla morte» dichiarandosi pronti «ad uccidere per Mussolini», quanto a «sacrificarsi e anche a morire» per l'affermazione della fede fascista.

Il progetto di Caiza-Bini e di Balbo per questa «nuova guardia armata» — che doveva agire nei termini in cui avrebbero agito in quei mesi, nella Germania di Weimar, le «Stosstrupp» che avevano il compito di proteggere Hitler durante i suoi primi e contrastati comizi nelle birrerie di Monaco e della Baviera, non fu però visto con particolare favore dai più alti dirigenti del partito. Caiza-Bini aveva già provveduto a crearsi una specie di guardia personale, l'«Alfa» — e cioè «Associazione Iniziale Fascisti arditi» — che, composta anche da delinquenti comuni e con scopi assai poco politici, imperversava nel Lazio: sembrava legittimo il sospetto che, propugnando una guardia del corpo per Mussolini, Caiza-Bini volesse soprattutto legalizzare la propria (e su questa polemica, nella primavera del '23, Caiza-Bini entrò in conflitto prima con Bottai e poi con i dirigenti del fascismo romano: a luglio di quell'anno, poiché con le armi e la violenza si opponeva agli ordini dall'alto, venne espulso dal partito e si ritirò a vita privata, fondando con altri dissidenti una associazione culturale e dedicandosi a scrivere commedie e poesie).

Dell'idea di Caiza-Bini si impadronì allora Mussolini il quale aveva appena cominciato a costruire attorno a sé e alla propria persona quelle strutture che dovevano metterlo — negli anni e nel prestigio formale — alla pari di Vittorio Emanuele III: e si potrebbe dire che la diarchia nacque proprio di qui. Fino ad allora, nelle cerimonie ufficiali, i presidenti del Consiglio erano stati tenuti in disparte rispetto al sovrano che simboleggiava tutto lo Stato, compreso quindi l'esecutivo; ora, secondo il regio decreto legge del 16 dicembre '22 — VI, nr. 2310 e successive modifiche — il duce del fascismo e capo del governo doveva essere «primo nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni». Dietro di lui venivano i «cugini del re», cioè i cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata. Al quinto posto, dietro il duce, assieme ai ministri e preceduto soltanto dal presidente del Senato e da quello della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, vi era il segretario del partito fascista.

Dello stesso livello di quelli resi al re o a uno dei suoi legittimi successori dovevano essere, poi, tutti gli onori riservati al duce quando andava in visita ufficiale: picchetto d'onore della forza di un plotone con musica e intervento di tutti gli ufficiali del presidio non occupati in servizio, mentre lo stesso picchetto doveva trovarsi nelle stazioni ferroviarie di fermata del treno su cui viaggiava il duce; salve di artiglieria di ventuno colpi all'arrivo e alla partenza, se la città era sede di comando di corpo d'armata, sedici fuori; la parata delle truppe lungo tutto il percorso; una scorta d'onore di almeno un capitano e quattro carabinieri a cavallo che doveva seguirlo sempre; la guardia d'onore (un plotone) dove prendeva alloggio; l'inalberamento della bandiera nazionale sugli uffici militari.

Non solo: poiché il ritratto del re veniva appeso in tutte le aule scolastiche del regno e in tutti i locali pubblici, quello del duce non tardò a seguirlo e fu disposto che venisse collocato alla sua destra, assieme al crocifisso. E ancora. Dato che ogni anno, a febbraio, Vittorio Emanuele III riceveva a Corte, con cerimonia solenne, una copia della ristampa dello Statuto Finzi propose il latino «legionari del capo». Il professore Pericle Ducati, docente di archeologia all'Università di Bologna e che morirà in un attentato durante la repubblica di Salò, consigliò «alfieri di Mussolini», ma l'esistenza di un generale con lo stesso nome — Dino Alfieri, futuro ministro della Cultura popolare — indusse a scartare l'idea. Alla fine, dopo parecchie meditazioni, Mussolini si ispirò a Dumas e ai suoi moschettieri, convinto che questo nome, legato ai celebri soldati d'elite di Luigi di Francia e di Richelieu, richiamasse immediatamente alla memoria un impero e le sue grandezze.

I «Moschettieri del Duce» — la cui vera denominazione burocratica sarebbe stata in realtà «guardia del corpo e d'onore» — dipesero dall'Ufficio I del capo di Stato Maggiore della Milizia e vennero scelti, così come i corazzieri, fra i giovani dell'aristocrazia e dell'alta borghesia romana: tutti, però, dovevano possedere almeno il grado di ufficiali della Milizia (ma vi fu qualche eccezione) ed essere di alta statura e di portamento atletico. Mussolini si occupò personalmente del problema della loro divisa e ne discusse durante un Gran Consiglio del Fascismo: a vestirli in grigio-verde, così come avrebbe voluto Balbo, si sarebbero confusi sia con l'esercito che con la Milizia; l'azzurro — allora colore di moda nelle forze armate — era già quello dell'aviazione e, in parte, della Marina. Fu accolta con immediato e unanime entusiasmo la proposta di Bottai, il nero dell'orbace, ch'è — disse — «il colore della nostra rivoluzione sacrosanta e permanente».

Si seppe in seguito che i bozzetti dell'uniforme, dopo parecchie prove degli stilisti dell'Unione Militare, li aveva disegnati un artista di origine russa (o bulgara); Mussolini, comunque, li approvò aggiungendo al fez un grosso teschio d'argento, alla maniera delle SS hitleriane, attraversato da due lame di pugnale. Per il vero, l'uniforme fu sempre molto curata e anche se negli anni successivi subì parecchie modifiche e perfezionamenti (l'aggiunta di distintivi, nastrini, pugnali, fiocchetti) rimase fondamentalmente sempre la stessa: pantaloni alla zuava, stivali rigidi fin sotto il ginocchio, giubba a collo doppio, camicia nera senza cravatta, berretto, o fez, con un sottogola che per vezzo veniva portato in punta al mento, cinturone altissimo, alla tedesca, con pugnale d'argento al fianco sinistro (che andava impugnato costantemente e saldamente durante le sfilate a «passo romano»), guantoni alla moschettiera lunghi fin quasi al gomito e che erano invidiati da tutti i reparti speciali (e bisogna aggiungere che per far risuonare meglio il loro passo alle parate, cosa che piaceva moltissimo a Mussolini, i «Moschettieri del Duce» erano stati autorizzati ad applicare ai bordi delle suole dei loro stivali una placca d'acciaio che mandava uno schiocco secco specie quando i tacchi si congiungevano con forza nell'assumere la posizione di «attenti!»).

Dato che i «Moschettieri del Duce» erano quasi tutti centurioni (grado della Milizia corrispondente al capitano dell'esercito o al tenente di vascello della Marina) il loro comandante era un console generale, cioè generale di divisione. L'alfiere del reparto — costituito da un numero sempre variante di unità non che si aggirava sui centocinquanta-duecento uomini — portava la bandiera personale del duce: un drappo nero frangiato d'oro, con un fascio littorio in oro che campeggiava in mezzo a un gallone tricolore innalzato su una lancia di cavalleria. La bandiera dei Moschettieri, invece, era nera e quadrata, largamente bordata d'argento, con al centro un fascio littorio rosso.

Quando il duce era a Palazzo Venezia, dove vi era anche la sede-caserma dei Moschettieri, la loro bandiera veniva esposta nell'atrio con due militi di guardia. Spesso Mussolini la mostrava ai visitatori di riguardo perché di questo coreografico corpo ne fu sempre fierissimo, almeno nei primi anni. Quando si recò per una visita in Libia, subito dopo l'attentato della Gibson, e vide che Balbo si faceva seguire da un reparto di cavalleria araba, gli «zaptié» avvolti in rossi mantelli, disse ridendo al quadrumviro: «Anche tu ti sei fatto i moschettieri ma i miei sono molto più belli».

Malgrado i «Moschettieri del Duce», nominalmente, prestassero servizio volontario e pertanto non ricevessero uno stipendio (Mussolini si limitava a distribuire qualche onorificenza e ad offrire alla sua guardia, negli intervalli del Gran Consiglio, i «buffet» freddi a base di panini, dolci e vermuth) vi fu una corsa spietata e affannosa in tutta Italia all'inquadramento nel reparto che partecipava a tutte le cerimonie più importanti del regime e che era sempre a stretto contatto con il duce. Uno dei primi comandanti dei Moschettieri fu scelto da Mussolini perché, secondo lui, la sua famiglia discendeva addirittura da Giulio Cesare: si trattava dell'ex segretario del fascio di New York, Don Piero Colonna, dei principi di Pagliano, che diverrà poi governatore di Roma nel 1936, al posto di Bottai, e che morirà nel gennaio del 1939. L'ultimo comandante del reparto fu il marchese Achille Mario d'Havet, decorato di due medaglie di bronzo, e che sulla camicia nera si era fatto ricamare il motto «Con Mussolini, fino alla morte» (ma non fu così).

Durante la seconda guerra mondiale parecchi «Moschettieri del Duce» chiesero — ed ottennero — di arruolarsi fra le truppe combattenti: spesso, però, si trattò di un ripiego per risiedere qualche tempo in «zona di operazioni» e guadagnarsi così, senza eccessivi pericoli e disagi, il diritto di fregiarsi del nastrino relativo. Due Moschettieri morirono al fronte. Andrea Berlingieri, tenente pilota, caduto in Albania il 20 settembre '40, e Francesco Asserello. Un altro moschettiere, Vittorio Emanuele Bosri, verrà dato per disperso. La stampa fascista — almeno fin quando non si giunse con la guerra alla «prova della verità» — esaltò sempre i Moschettieri quale «dimostrazione vivente della potenza militare del fascismo». Il periodico «Gerarchia» giunse a paragonarli ai «grognards» napoleonici, ai militi della Legione Straniera, ai «comitagi»: «... tutte le virtù, quelle più appariscenti e quelle più profonde, del "grognards", del "legionaires", dei ribelli macedoni li ha in sé il Moschettiere del Duce».

Ben presto tuttavia diramarsi del genere provocarono, qui e là, qualche sorpresa polemica. La stessa «Dottrina Fascista» rispose indirettamente a «Gerarchia» scrivendo che «la vera Camicia Nera», cioè il vero fascista, «non ama gli ori né gli orpelli, neanche quelli ammissibili in tutte le forze armate del mondo. Non gusta né le aquile auree, né le grandi uniformi: ma obbedisce quando è comandato di adornarsi di tutte quelle cose. Non predilige le cerimonie, né le riviste o parate, né i servizi d'onore; ma vi partecipa, e nel migliore modo, quando vi è comandato».

Tanto sfoggio di divise, di bandiere, di sfilate, di coreografia, insomma, piacquero a Mussolini finché i rovesci militari e le prime, timide contestazioni all'interno del regime non lo costrinsero — a cominciare già dalla campagna di Grecia dell'ottobre '40/aprile '41 — all'autocritica e a un volontario autoridimensionamento. I primi a pagare un'operazione del genere furono i «Moschettieri del Duce». Al segretario del partito, Scorza, che li aveva mobilitati nell'estate '43 per scortare il duce che era andato a trascorrere qualche giorno in Romagna alla Rocca delle Caminate, Mussolini disse recisamente di revocare l'ordine e fece altrettanto qualche giorno dopo sia con Cavallero che con Scorza quando stabilì la data del Gran Consiglio: la sera del 24 luglio '43 il ministro Grandi, entrando a Palazzo Venezia per la riunione, notò che il cortile era interamente occupato dalla milizia armata e in assetto di guerra mentre in occasioni simili il servizio era stato sempre disimpegnato dai moschettieri.

Poche ore più tardi, con l'annuncio dell'arresto di Mussolini, i «Moschettieri del Duce» si dispersero senza neppure tentare una qualsiasi resistenza (e soltanto qualcuno di loro ricomparirà a Salò ma quel reparto prenderà la denominazione di «guardie del Duce»). Non fu proprio una conclusione gloriosa: il 27 luglio '43 il loro comandante, d'Havet, si presentò a Badoglio in abiti perfettamente borghesi e fece professione di obbedienza e fedeltà al re.

16. Continua

Qui a fianco: i moschettieri con l'insegna del duce sfilano a Torino, nel 1938, in via Carlo Alberto.

Sotto: panoramica del saggio ginnico del 1938, a Roma, degli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica